LA STAMPA

ANNO 124. N. 225 •• GIOVEDI' 27 SETTEMBRE 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 034/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 232.000; TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 9; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 32; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 180; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 17; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FNN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. COMMERCIALI (708.000); PUBBLICITA' 600.000 (792.000); RICERCHE DI PERSONALE 600.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.

Lo scrittore colpito da ictus. Aveva 82 anni

E' morto Moravia protagonista del '900

Alberto Moravia, scomparso ieri a 82 anni. (FOTO MARCELLO MENCARINI)

ROMA. Alberto Moravia è morto poco prima delle nove, ieri mattina, nel suo appartamento sul Lungotevere della Vittoria. Carmen Llera, la giovane moglie sposata nel gennaio '86, si trovava in Marocco.

Il grande scrittore era solo, in bagno. Si era appena rasato, quando il suo cuore si è fermato di colpo. Lo ha trovato, mezz'ora dopo, la cameriera polacca. «Non ha sofferto, è stato un decesso istantaneo», ha spiegato il suo medico.

Alberto Moravia aveva 82 anni, e si era sottoposto due giorni fa ad analisi mediche: era risultato in perfette condizioni di salute.

A PAGINA 2	Liliana Madeo
A PAGINA 3	Lorenzo Mondo Oreste del Buono
A PAGINA 15	Furio Colombo Mario Baudino
A PAGINA 16	Ferdinando Camon
A PAGINA 17	Norberto Bobbio Lietta Tornabuoni Alain Elkann

«Misure straordinarie anticrimine per evitare leggi eccezionali»

Cossiga contro tutti

Orlando replica: è restaurazione

ROMA. Duro con il presidente del Consiglio, critico con la classe politica, severo con i magistrati, polemico con l'ex sindaco di Palermo. Francesco Cossiga, un po' leggendo e un po' parlando a braccio, ha trasformato il suo primo incontro con il Csm in un'occasione per ribadire il suo pensiero sull'emergenza criminalità, con la richiesta di misure anti-mafia eccezionali, non straordinarie.

L'attrito nato tra Palazzo Chigi e Quirinale solo in serata è stato chiarito. Andreotti ha spiegato a Cossiga, durante un colloquio di 45 minuti, che alla Camera si era limitato a illustrare le prime misure anti-crimine, riservandosi di comunicare le altre dopo.

Quanto alla polemica con Orlando, il Capo dello Stato, senza nominarlo, l'ha accusato di aver diviso il fronte antimafia. «Serve all'unità - si è chiesto - aggredire il giudice che è diventato simbolo della lotta alla mafia solo perché assolve chi altri pensa debba essere condannato e condanna chi altri pensa debba invece essere assolto?».

SERVIZI ALLE PAGINE 6, 7 E 8

Cossiga con Andreotti

LETTERA ALLA DC

Norberto Bobbio risponde al senatore democristiano Sandro Fontana, direttore del «Popolo», che ieri aveva criticato alcune tesi del suo articolo pubblicato su «La Stampa» martedì scorso

CARO Fontana, ho lasciato senza risposta una tua lunga lettera di alcuni mesi or sono in cui chiarivi le ragioni di un nostro dissenso a proposito di un evento che ricordi all'inizio dell'articolo. Me ne dispiace. In questa lettera non scritta, continuando un dialogo che dura da circa quarant'anni, avrei voluto dire con pacatezza tutto il bene e tutto il male che penso della democrazia cristiana. Il caso ha voluto che invece di questa lettera privata sia apparso in pubblico un mio scritto in cui del tuo partito sembra che io dica più male che bene.

In realtà, la ragione del mio articolo stava tutta nella frase finale: «Chi ha più potere ha più responsabilità». Proviamo a domandare alla prima persona che incontriamo per la strada: «Chi ha più potere in Italia?». La risposta è obbligata. Un partito al governo da circa mezzo secolo non ha paragoni possibili se non sbaglio, in nessun altro Paese democratico.

Sono quindi sempre un po' infastidito dall'atteggiamento che spesso uomini di potere, e quindi di responsabilità, assumono di fronte a precise de-

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAGINA 2 TERZA COLONNA

L'intellettuale moderno

ALBERTO Moravia è morto in un attimo dopo aver vissuto la lunga bellissima vita che aveva scelto: la scomparsa dello scrittore italiano più famoso nel mondo porta un vuoto doloroso, l'assenza di un intellettuale completo che, con la sua letteratura e la sua esistenza, è stato un punto di riferimento importante nella società.

«Non sono in grado di camminare senza aiuto. Ci sono cose che non potrei più fare. Proprio per questo le voglio fare, mi sforzo di farle, e le faccio», diceva a luglio, ed era infatti appena tornato da un viaggio in Irlanda.

Il coraggio ha consentito a Moravia di convivere con la tubercolosi ossea, che l'aveva quasi paralizzato nell'infanzia e nella giovinezza, ignorando la malattia, cancellandola; il coraggio gli permise di fronteggiare le censure fasciste, la perdita del nome per le persecuzioni razziali (beffardamente, scelse allora di firmarsi Pseudo), la messa all'Indice da parte del Santo Uffizio, gli scandali degli Anni Cinquanta, le irrisioni e le aggressioni della contestazione; con coraggio ha sostenuto la propria assoluta mancanza di moralismo, così incomoda in un Paese di tradizione cattolica, e la propria mancanza d'ipocrisia conformista, così rara nella cultura della furberia, dell'ammicco complice, dell'ironia riduttiva.

L'impegno civile, il sentimento del dovere d'intervenire nelle questioni o nelle crisi politiche, sociali, culturali, appartengono all'esperienza degli intellettuali di sinistra della sua generazione: a Moravia è stato chiesto molto, solidarietà, firme di garanzia, prese di posizione, manifesti, dichiarazioni, proteste, articoli, candidature, e lui ha dato molto. Non tutto, non sempre.

A uno che anni fa gli chiedeva un intervento a favore di certi accusati di terrorismo rispose, alla sua maniera che riduceva il discorso a concetto: «In Italia c'è stato un tentativo di rivoluzione. I rivoluzionari hanno perso e pagano con la prigione. Gli sconfitti della Comune di Parigi vennero ammazzati, gli sconfitti attuali sono vivi: e questo è il progresso della Storia».

Altre cose (insieme con i romanzi più amati, «Gli indifferenti», «La romana», «Il disprezzo», «La noia») appartenevano a lui soltanto. La tendenza impavida a non mutilarsi né autolimitarsi, a voler invece conoscere, fare, essere tutto: narratore, amante, drammaturgo, marito, viaggiatore, deputato europeo, giornalista anche televisivo, critico cinematografico, saggista, scrittore d'arte, opinionista, figura pubblica, in un ideale di completezza umanistica che rifiutava l'unidimensionalità.

Il continuo vivere nel pre-

Lietta Tornabuoni

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Oggi la Camera vota le spese militari italiane per la crisi in Medio Oriente

Il pci si è spaccato sui Tornado

Ingrao: o voto come mi pare oppure mi dimetto

Finanziaria: rissa tra ministri

Pomicino litiga con Formica
E Andreotti voleva dimettersi

di F. Amabile e A. Minzolini A PAGINA 6

Pensioni, tagli in arrivo

Donat-Cattin: verranno calcolate sull'intero arco della carriera

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 6

Sequestro Fiora, tutti assolti

Insufficienti prove e perizie contro i presunti telefonisti

SERVIZI IN CRONACA

ROMA. Sulla questione del Golfo, un'altra spaccatura nel pci. Dopo la clamorosa dissociazione dei deputati del fronte del No sulla spedizione della Marina, il partito comunista si è trovato diviso in tre tronconi in vista del voto parlamentare di oggi per la copertura finanziaria della missione italiana nel Golfo. Da una parte Giorgio Napolitano, leader della destra migliorista, dall'altra Pietro Ingrao e, in mezzo, Achille Occhetto e Massimo D'Alema a tentare la mediazione.

Ieri, prima nella riunione di direzione e poi nel corso dell'assemblea dei deputati, la spaccatura si è evidenziata in tutta la sua drammaticità. La proposta mediatrice di Occhetto (riproposta dell'astensione, ma presentazione alla Camera di un ordine del giorno con la richiesta di ritirare i Tornado), ha trovato immediatamente ostacoli. E, a tarda sera, al momento della votazione l'assemblea dei deputati è stata costretta a dividersi: la proposta del segretario comunista di astenersi sul decreto del governo è stata approvata a larga maggioranza, con il voto contrario di Ingrao. E' stato poi approvato un ordine del giorno, che sarà presentato dal gruppo comunista alla Camera, in cui si chiede il ritiro degli aerei Tornado.

Ma, prima di arrivare a queste conclusioni, la giornata in casa del pci è stata carica di tensione con le dichiarazioni di Ingrao in risposta alla proposta di Occhetto: «Astenersi offusca gravemente il ruolo di opposizione alla politica del governo. E in ogni caso sono pronto a eventuali sanzioni disciplinari». Napolitano, dal canto suo, aveva detto chiaro e tondo di non condividere la proposta di chiedere il ritiro dei Tornado facendo capire che avrebbe presentato un emendamento, poi bocciato a larga maggioranza.

Fabio Martini A PAGINA 9

Il blocco accresce le difficoltà di Saddam

Da ottobre niente cibo agli ostaggi in Iraq

BAGHDAD. Il regime di Baghdad taglierà i viveri a tutti i 5500 stranieri bloccati in Iraq e nel Kuwait a partire dal 1° ottobre. Lo si è appreso ieri nella capitale irachena da una fonte degna di fede, secondo cui il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz ha informato all'inizio del mese il Comitato internazionale della Croce Rossa che il suo Paese non potrà più sopperire alle necessità alimentari dei cittadini di altri Paesi.

Baghdad inoltre non permetterà a due dei quattro diplomatici che ancora si trovano nell'ambasciata britannica in Kuwait di tornare nel Regno Unito. Lo ha annunciato ieri il Foreign Office, precisando che il segretario della sezione commerciale e l'incaricato della sicurezza della missione hanno ricevuto l'autorizzazione a trasferirsi a Baghdad, ma non quella a lasciare l'Iraq.

L'Iraq ha anche reagito con ira al discorso di Shevardnadze all'Onu e al blocco dei cieli: «Boicottare una nazione con un embargo aereo equivale a un atto di guerra». Shevardnadze, secondo l'agenzia Ina, ha parlato così perché si è lasciato «corrompere» dagli Usa e dai Paesi arabi.

I SERVIZI A PAGINA 5

Indice

La morte di Moravia	2-3
Estero	4
La guerra del Golfo	5
Interno	6-9
Cronache	10-13
Società e cultura	15-17
Spettacoli	23-25
Economia	27-30
Sport	31-33

La religione non è più «l'oppio dei popoli»: ogni culto sarà rispettato

Mosca cancella l'ateismo di Stato

Il Soviet vara la legge sulla libertà di coscienza

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La religione, l'«oppio dei popoli» secondo Lenin, ha recuperato i suoi diritti in Urss. Con 341 voti favorevoli e uno solo contrario, il Soviet supremo ha approvato le linee generali della legge sulla libertà di coscienza che assicura il rispetto per ogni culto, consente l'apertura di scuole religiose e bandisce tutte le discriminazioni del passato. E' la fine di quell'«ateismo di Stato» che, per 73 anni, fu prima imposto con le persecuzioni, poi attenuato con compromessi e aperture, ma mai formalmente abbandonato. Ora il potere politico non potrà più interferire nei problemi di fede. E questa è «una svolta storica», come ha detto il patriarca ortodosso, Alexi II.

La legge è il risultato di un lavoro durato due anni e compiuto da una commissione che ha ascoltato i pareri degli esponenti delle diverse confessioni che, ieri al Cremlino, erano tutti presenti. Dal patriarca Alexi II al rabbino capo della Sinagoga di Mosca, Adolf Shayevich, dal gran mufti dell'Asia centrale Mukhammad Yusuf Mukhammad Sadiyk, al capo della Chiesa avventista del settimo giorno, Michail Kulakov. Sotto gli occhi dei massimi rappresentanti delle religioni dei tanti popoli dell'Urss, i deputati hanno prima votato la legge nel suo insieme, poi sono passati all'esame dettagliato dei 31 articoli.

Al momento di votare il diciottesimo è mancato il numero legale e il dibattito è stato aggiornato. Ma già la parte approvata sancisce in modo netto la separazione tra Stato e Chiesa. Le attività di propaganda ateista non avranno più sovvenzioni pubbliche, ciascuno potrà professare il suo credo senza limitazioni, l'insegnamento religioso sarà consentito, sia pure fuori dalla scuola pubblica. Un capitolo importante è quello che stabilisce il trasferimento di «beni ora di Stato» (luoghi di culto, ma anche edifici per iniziative di carità o insegnamento) alle diverse confessioni religiose.

Restano da definire i diritti concreti di quelle che la legge designa come «organizzazioni religiose». Dovranno essere ridisegnate le competenze dell'«agenzia di Stato per gli affari religiosi» che finora controllava le diverse confessioni e che dovrebbe diventare un «organo di collegamento» tra le autorità civili e quelle religiose. Le Repubbliche potranno intervenire con iniziative concordate: il Soviet della Russia sta già discutendo la reintroduzione del Natale e della Pasqua come giornate di festa, sull'esempio di quanto le Repubbliche del Baltico hanno già realizzato.

Enrico Singer

GLI AZZURRI VINCONO 1-0

Un gol di Baggio batte l'Olanda

PALERMO. Nella partita amichevole che ha dato il via al dopo Mondiale gli azzurri di Vicini hanno battuto per 1-0 l'Olanda con un bel gol di Baggio (nella foto), che al 44' del primo tempo ha messo in crisi la difesa avversaria scartando anche il portiere. Schillaci, molto atteso nella sua Palermo, ha colpito un palo. Nel finale qualche pericolo per gli azzurri.

I SERVIZI NELLO SPORT

La ginnasta biellese Barbara Crivellari convocata in Coppa del Mondo

Pietro Micca in azzurro

L'atleta diciottenne parteciperà anche ai campionati europei. La formazione laniera, neo-promossa in serie A, ha incominciato gli allenamenti in vista dell'impegnativa stagione

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

«Abbiamo appena iniziato ad allenarci in vista del campionato di serie A e già ci hanno portato via la nostra migliore atleta. Per fortuna è in buone mani». Anna Miglietta, l'appassionata dirigente della società sportiva Pietro Micca, sezione ginnastica, ha ragione a non essere per nulla preoccupata del fatto che Barbara Crivellari, la numero uno della compagine biellese, sarà disponibile solo a novembre.

«E' a Roma, a svolgere la preparazione insieme ai tecnici della nazionale - afferma sorridendo - : il 20 ottobre difenderà i colori italiani a Bruxelles, in occasione della Coppa del Mondo e pochi giorni più tardi sarà impegnata a Goteborg per i campionati europei».

Per la Pietro Micca, società leader in Piemonte per quanto riguarda la ginnastica ritmica, il periodo felice sta continuando. Il momento d'oro si era iniziato a marzo, con la promozione dalla serie B al massimo campionato ottenuta nella finale di Vercelli. «Per noi è stata una doppia soddisfazione - spiega Anna Miglietta -, perchè eravamo l'unica compagine a gareggiare solo con ragazze cresciute nel nostro vivaio. Le altre società invece si avvalevano di atlete prese in prestito. E nonostante questo ci siamo classificate al secondo posto».

A Bruxelles in maglia azzurra. La biellese Barbara Crivellari durante un esercizio con il cerchio (FOTO MANTOVANI)

Fu quella l'occasione in cui Barbara Crivellari si mise in particolare evidenza, tanto da meritarsi la bella sorpresa di essere convocata nel clan azzurro. La diciottenne biellese, studentessa all'ultimo anno dell'istituto tecnico commerciale Eugenio Bona, per la verità era già entrata nel giro della nazionale, ma non aveva ancora preso parte a competizioni di tale livello.

«Tra l'altro - aggiunge la dirigente biellese - sia la gara di Bruxelles, sia quella di Goteborg saranno seguite in diretta dalla televisione. Sicuramente si collegherà Telemontecarlo, ma forse anche la Rai. E sarà una grande emozione anche per noi della Pietro Micca che la abbiamo vista crescere, seguirla dalle nostre case nella sua competizione più importante».

E poi, dopo la gloria della nazionale, per Barbara Crivellari ci sarà subito da pensare al campionato. La serie A comprende otto formazioni: il centro ginnastica Flaminio e la Gymnova di Roma, la Olimpica Vigevano, la Lanza di Castellanza, la Muggiò '75, la Sport Life di Ascoli e la Petrarca di Arezzo. Le ultime due retrocederanno in B e la lotta si preannuncia serrata. Conclude Anna Miglietta: «Per quest'anno il nostro obiettivo è il sesto posto, che ci consentirebbe di non scendere dopo una sola stagione dal palcoscenico della serie A. Se poi riusciremo a fare qualcosa di più, ancora meglio».

L'organico a disposizione dell'allenatrice Gianna Cagliano, delle assistenti Gloria Cagliano e Antonella Boccadelli e delle coreografe Monica Palmas e Maria Grazia Saggioro non è cambiato rispetto all'anno passato. Oltre a Barbara Crivellari, difenderà i colori della Pietro Micca l'altra «veterana» Laura Ritella, 17 anni compiuti a marzo, attualmente però alle prese con problemi alla schiena. Completano l'organico la giovanissima e promettente Tiziana Smolizza, classe 1977, e Sonia Brera, del '76.

L'avvio del campionato è previsto per il 26 gennaio e la prova sarà organizzata proprio dalla Pietro Micca in quel di Vercelli.

Giampiero Canneddu

SPORT FLASH

PALLAMANO
Andrea Moggio al Firenze

Giocherà la prossima stagione nelle file del Firenze, squadra che disputa il girone tosco-emiliano della serie C, il ventiduenne Andrea Moggio, ala sinistra per anni in forza alla Pallamano Biella. La cessione è stata perfezionata nei giorni scorsi con la formula del prestito.

CICLISMO
Rizzani primo a Piatto

Con una prepotente volata Michele Rizzani, portacolori della Stradellina Pavia, si è aggiudicato la seconda edizione del trofeo Squillario, gara riservata alla categoria allievi disputatasi domenica a Piatto. Il giovane lombardo ha preceduto Maurizio La Falce e Luigi Campaner del Valenza. Primo dei biellesi si è classificato Christian Lunghi, piazzatosi al sesto posto.

CALCIO
Stasera le finali del Daneo

Saranno le rappresentative del lanificio Guabello e della Fratelli Vitale Tessuti a giocarsi stasera alle 21 al campo parrocchiale di Ponderano la finale del trofeo biennale Valentina e Mattia Daneo. Alle 20 si disputerà la gara per l'assegnazione del terzo posto tra la filatura Cappio e la Fila sport.

BASKET
Quadrangolare all'Uclit

Buon esordio dell'Uclit Dalton Biella nel quadrangolare disputato alla Rivetti: i biancorossi si sono imposti grazie alla duplice vittoria sulla Ginnastica Torino (101 a 87 il punteggio nella semifinale) e sul Derthona nel match decisivo conclusosi sul punteggio di 66-61. La preparazione della squadra laniera proseguirà domani sera con un'altra amichevole alla Rivetti, ospite il Chivasso.

HOCKEY
L'Audaces si presenta

Domenica, alle 10,30, al Circolo dell'Isola sarà presentato il programma per la stagione '90-'91 dell'Audaces, società iscritta al campionato di serie C di hockey su pista. L'Audaces svolge attività anche nel calcio e nel tennis.

CICLISMO
La Doati ottava a Sanremo

La Cicli Doati Velo Club Vercelli ha conquistato l'ottavo posto, su 150 società partecipanti, alla Milano-Sanremo per Amatori. La società ciclistica vercellese ha schierato al via della «gran fondo» ben diciassette concorrenti. Un successo di squadra forse insperato ma decisamente ben costruito.

ATLETICA

L'atleta vercellese ha trionfato a Manchester nella Coppa Europa juniores

Salussola, lampo sui 400

L'allieva di Acciu ha disputato anche una grande prova di staffetta, recuperando venti metri alle avversarie. Ora è favorita nei campionati di società in programma all'inizio di ottobre

In bello stile. Manuela Salussola impegnata in curva sui 400 metri piani

VERCELLI. Manuela Salussola, la diciottenne di Oldenico allenata da Sergio Acciu, che corre per i colori della Snia Milano, ha vinto una prestigiosa gara internazionale sui 400 metri.

A Manchester, nella Coppa Europa juniores per club, presenti 10 tra le più prestigiose società del vecchio continente, ha conquistato una bellissima vittoria nella sua specialità, con un tempo di notevole riguardo: 55"38.

Nella staffetta 4×400, la Snia si è piazzata al secondo posto grazie ancora ad una prodezza di Manuela Salussola che, nella sua frazione, ha recuperato oltre 20 metri alle avversarie.

Ma c'è di più. Di tutto il meeting, vinto dalla Jugoslavia sull'Inghilterra, la sua è stata la seconda miglior prestazione in senso assoluto, superata solo dallo strepitoso lancio di un'atleta jugoslava nel giavellotto.

«Di essere in gran forma - dice Acciu - Manuela l'aveva dimostrato ampiamente nei recenti campionati assoluti svoltisi a Pescara, dove sui 400 metri aveva messo in grossa difficoltà atlete più anziane e più smaliziate di lei».

A Pescara aveva fatto fermare il cronometro sul tempo di 55"87. Qualche giorno prima in un'altra competizione era andata ancora meglio: 54"77.

La ragazza, che ha mancato per un decimo la partecipazione al campionato mondiale juniores, e che trova il tempo per conciliare studio ed atletica (frequenta la quinta commerciale), continua ad allenarsi sempre a Vercelli, agli ordini di Acciu.

I programmi immediati si concentrano sulla finale dei campionati di società per juniores che avranno luogo a Corridonia il 6 e 7 ottobre prossimi. Manuela parte con il ruolo di grande favorita nei 400 e il suo apporto alla Snia, nella staffetta 4×400, sarà certo determinante per una possibile affermazione. Forse il Vercellese ha trovato l'atleta che cercava ormai, senza successo, da troppi anni.

[f. l.]

CALCIO

Dopo la sconfitta di Crescentino, i bianchi vogliono ingaggiare opportuni rinforzi

Russo e Ugolotti alla Pro Vercelli?

Ieri hanno provato anche due giovani dello Schio

VERCELLI. L'inatteso ko con la Crescentinese ha lasciato attonita la maggior parte dei tifosi bianchi, calati in massa nel piccolo centro vercellese. Un inizio davvero traumatico per una Pro Vercelli che, a detta degli osservatori, avrebbe dovuto ammazzare anzitempo il campionato. Invece l'undici di Sollier si trova ad inseguire mentre all'orizzonte si profila già l'insidia dell'Arona.

Passato il primo momento di smarrimento Sollier è tornato ad analizzare con maggiore tranquillità lo sfortunato esordio di domenica. «Come avevo previsto - dice il tecnico vercellese - il primo impatto con la nuova categoria si è fatto oltremodo sentire. Non parlo solo del risultato, sul quale gravano indubbiamente i nostri errori, quanto piuttosto di alcune situazioni verificatesi durante l'incontro, che i ragazzi non hanno saputo dominare».

Il pericolo paventato alla vigilia, secondo cui la Pro Vercelli doveva temere soltanto... se stessa, si è puntualmente avverato. «Le sconfitte - precisa ancora Sollier - non sono mai salutari anche se, nel nostro caso, la scoppola di Crescentino ci ha insegnato parecchio e spero che i ragazzi abbiano fatto tesoro della lezione subita. Il campionato è ancora lungo, tempo per recuperare non manca anche se, ovviamente, non potremo più concederci passi falsi».

Dopo una giornata di riposo la Pro Vercelli è tornata ad allenarsi nel primo pomeriggio di ieri. Il consueto gruppetto di «aficionados» ha immediatamente notato la presenza di due nuovi giocatori che stanno attualmente provando con la Pro Vercelli. Si tratta dello stopper Mian e del centrocampista Neri, due giovani atleti provenienti dallo Schio.

Nei giorni scorsi la Pro Vercelli aveva già «visionato» altri elementi, fra cui due attaccanti jugoslavi; difficile dunque stabilire se i due giocatori veneti rientrino effettivamente nei piani dei dirigenti vercellesi. L'intenzione della società è comunque quella di rafforzare nella maniera dovuta, affidando a Sollier una formazione competitiva in grado di centrare l'obiettivo della promozione, nonostante la prima «impasse» di Crescentino.

Ma le «sorprese» per la tifoseria non sembrano esaurirsi. Sembra infatti che la Pro Vercelli stia perfezionado l'ingaggio di Roberto Russo già centravanti di Genoa, Campobasso ed Udinese. La scorsa stagione Russo ha giocato in serie «B» nella Triestina, realizzando sei reti in ventitrè incontri. Russo non sarebbe il solo arrivo eclatante: «voci» vicine all'ambiente parlano di un interessamento della Pro per l'ex attaccante romanista Guido Ugolotti, l'anno scorso in forza al Brindisi.

Sia Russo che Ugolotti servirebbero indubbiamente alla causa della Pro che, come più volte ricordato, dimostra le maggiori lacune proprio in fase offensiva: «Nel calcio moderno - spiega Sollier - tutti i giocatori devono essere in grado d'impostare e concludere l'azione anche se, soprattutto in queste categorie, un attaccante di razza comincia ad avere un suo "peso"». Sollier conta di poter utilizzare il nuovo attaccante già domenica quando al «Robbiano» scenderà un'Arona smaniosa di rivincita dopo la sconfitta interna col Borgomanero.

Intanto la Federazione ha ufficializzato il passaggio al terzo turno di Coppa Italia della Pro Vercelli. I prossimi impegni di Coppa per i bianchi sono in programma l'8 ed il 15 novembre.

Piermario Ferraro

LA STAMPA

ANNO 124. N. 225 •• GIOVEDI' 27 SETTEMBRE 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32; CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. (011) 534035; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-030) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 600.000 (792.000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Lo scrittore colpito da ictus. Aveva 82 anni

E' morto Moravia protagonista del '900

Alberto Moravia, scomparso ieri a 82 anni. [FOTO MARCELLO MENCARINI]

ROMA. Alberto Moravia è morto poco prima della nove, ieri mattina, nel suo appartamento sul Lungotevere della Vittoria. Carmen Llera, la giovane moglie sposata nel gennaio '86, si trovava in Marocco.

Il grande scrittore era solo, in bagno. Si era appena rasato, quando il suo cuore si è fermato di colpo. Lo ha trovato, mezz'ora dopo, la cameriera polacca. «Non ha sofferto, è stato un decesso istantaneo», ha spiegato il suo medico.

Alberto Moravia aveva 82 anni, e si era sottoposto due giorni fa ad analisi mediche: era risultato in perfette condizioni di salute.

A PAGINA 2	Liliana Madeo
A PAGINA 3	Lorenzo Mondo Oreste del Buono
A PAGINA 15	Furio Colombo Mario Baudino
A PAGINA 16	Ferdinando Camon
A PAGINA 17	Norberto Bobbio Lietta Tornabuoni Alain Elkann

«Misure straordinarie anticrimine per evitare leggi eccezionali»

Cossiga contro tutti

Orlando replica: è restaurazione

ROMA. Duro con il presidente del Consiglio, critico con la classe politica, severo con i magistrati, polemico con l'ex sindaco di Palermo. Francesco Cossiga, un po' leggendo e un po' parlando a braccio, ha trasformato il suo primo incontro con il Csm in un'occasione per ribadire il suo pensiero sull'emergenza criminalità, con la richiesta di misure anti-mafia eccezionali, non straordinarie.

L'attrito nato tra Palazzo Chigi e Quirinale solo in serata è stato chiarito. Andreotti ha spiegato a Cossiga, durante un colloquio di 45 minuti, che alla Camera si era limitato a illustrare le prime misure anti-crimine, riservandosi di comunicare le altre dopo.

Quanto alla polemica con Orlando, il Capo dello Stato, senza nominarlo, l'ha accusato di aver diviso il fronte antimafia. «Serve all'unità - si è chiesto - aggredire il giudice che è diventato simbolo della lotta alla mafia solo perché assolve chi altri pensa debba essere condannato e condanna chi altri pensa debba invece essere assolto?».

SERVIZI ALLE PAGINE 6, 7 E 8

Cossiga con Andreotti

LETTERA ALLA DC

Norberto Bobbio risponde al senatore democristiano Sandro Fontana, direttore del «Popolo», che ieri aveva criticato alcune tesi del suo articolo pubblicato su «La Stampa» martedì scorso

CARO Fontana, ho lasciato senza risposta una tua lunga lettera di alcuni mesi or sono in cui chiarivi le ragioni di un nostro dissenso a proposito di un evento che ricordi all'inizio dell'articolo. Me ne dispiace. In questa lettera non scritta, continuando un dialogo che dura da circa quarant'anni, avrei voluto dire con pacatezza tutto il bene e tutto il male che penso della democrazia cristiana. Il caso ha voluto che invece di questa lettera privata sia apparso in pubblico un mio scritto in cui del tuo partito sembra che io dica più male che bene.

In realtà, la ragione del mio articolo stava tutta nella frase finale: «Chi ha più potere ha più responsabilità». Proviamo a domandare alla prima persona che incontriamo per la strada: «Chi ha più potere in Italia?». La risposta è obbligata. Un partito al governo da circa mezzo secolo non ha paragoni possibili se non sbaglio, in nessun altro Paese democratico.

Sono quindi sempre un po' infastidito dall'atteggiamento che spesso uomini di potere, e quindi di responsabilità, assumono di fronte a precise de-

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAGINA 2 TERZA COLONNA

L'intellettuale moderno

ALBERTO Moravia è morto in un attimo dopo aver vissuto la lunga bellissima vita che aveva scelto: la scomparsa dello scrittore italiano più famoso nel mondo porta un vuoto doloroso, l'assenza di un intellettuale completo che, con la sua letteratura e la sua esistenza, è stato un punto di riferimento importante nella società.

«Non sono in grado di camminare senza aiuto. Ci sono cose che non potrei più fare. Proprio per questo le voglio fare, mi sforzo di farle, e le faccio», diceva a luglio, ed era infatti appena tornato da un viaggio in Irlanda.

Il coraggio ha consentito a Moravia di convivere con la tubercolosi ossea, che l'aveva quasi paralizzato nell'infanzia e nella giovinezza, ignorando la malattia, cancellandola; il coraggio gli permise di fronteggiare le censure fasciste, la perdita del nome per le persecuzioni razziali (beffardamente, scelse allora di firmarsi Pseudo), la messa all'Indice da parte del Santo Uffizio, gli scandali degli Anni Cinquanta, le irrisioni e le aggressioni della contestazione; con coraggio ha sostenuto la propria assoluta mancanza di moralismo, così incomoda in un Paese di tradizione cattolica, e la propria mancanza d'ipocrisia conformista, così rara nella cultura della furberia, dell'ammicco complice, dell'ironia riduttiva.

L'impegno civile, il sentimento del dovere d'intervenire nelle questioni o nelle crisi politiche, sociali, culturali, appartengono all'esperienza degli intellettuali di sinistra della sua generazione: a Moravia è stato chiesto molto, solidarietà, firme di garanzia, prese di posizione, manifesti, dichiarazioni, proteste, articoli, candidature, e lui ha dato molto. Non tutto, non sempre.

A uno che anni fa gli chiedeva un intervento a favore di certi accusati di terrorismo rispose, alla sua maniera che riduceva il discorso a concetto: «In Italia c'è stato un tentativo di rivoluzione. I rivoluzionari hanno perso e pagano con la prigione. Gli sconfitti della Comune di Parigi vennero ammazzati, gli sconfitti attuali sono vivi: e questo è il progresso della Storia».

Altre cose (insieme con i romanzi più amati, «Gli indifferenti», «La romana», «Il disprezzo», «La noia») appartenevano a lui soltanto. La tendenza impavida a non mutilarsi né autolimitarsi, a voler invece conoscere, fare, essere tutto: narratore, amante, drammaturgo, marito, viaggiatore, deputato europeo, giornalista anche televisivo, critico cinematografico, saggista, scrittore d'arte, opinionista, figura pubblica, in un ideale di completezza umanistica che rifiutava l'unidimensionalità.

Il continuo vivere nel pre-

Lietta Tornabuoni

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Oggi la Camera vota le spese militari italiane per la crisi in Medio Oriente

Il pci si è spaccato sui Tornado

Ingrao: o voto come mi pare oppure mi dimetto

Finanziaria: rissa tra ministri

Pomicino litiga con Formica
E Andreotti voleva dimettersi

di F. Amabile e A. Minzolini A PAGINA 6

Pensioni, tagli in arrivo

Donat-Cattin: verranno calcolate sull'intero arco della carriera

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 6

Sequestro Fiora, tutti assolti

Insufficienti prove e perizie contro i presunti telefonisti

SERVIZI IN CRONACA

ROMA. Sulla questione del Golfo, un'altra spaccatura nel pci. Dopo la clamorosa dissociazione dei deputati del fronte del No sulla spedizione della Marina, il partito comunista si è trovato diviso in tre tronconi in vista del voto parlamentare di oggi per la copertura finanziaria della missione italiana nel Golfo. Da una parte Giorgio Napolitano, leader della destra migliorista, dall'altra Pietro Ingrao e, in mezzo, Achille Occhetto e Massimo D'Alema a tentare la mediazione.

Ieri, prima nella riunione di direzione e poi nel corso dell'assemblea dei deputati, la spaccatura si è evidenziata in tutta la sua drammaticità. La proposta mediatrice di Occhetto (riproposta dell'astensione, ma presentazione alla Camera di un ordine del giorno con la richiesta di ritirare i Tornado), ha trovato immediatamente ostacoli. E, a tarda sera, al momento della votazione l'assemblea dei deputati è stata costretta a dividersi: la proposta del segretario comunista di astenersi sul decreto del governo è stata approvata a larga maggioranza, con il voto contrario di Ingrao. E' stato poi approvato un ordine del giorno, che sarà presentato dal gruppo comunista alla Camera, in cui si chiede il ritiro degli aerei Tornado.

Ma, prima di arrivare a queste conclusioni, la giornata in casa del pci è stata carica di tensione con le dichiarazioni di Ingrao in risposta alla proposta di Occhetto: «Astenersi offusca gravemente il ruolo di opposizione alla politica del governo. E in ogni caso sono pronto a eventuali sanzioni disciplinari». Napolitano, dal canto suo, aveva detto chiaro e tondo di non condividere la proposta di chiedere il ritiro dei Tornado facendo capire che avrebbe presentato un emendamento, poi bocciato a larga maggioranza.

Fabio Martini A PAGINA 9

Il blocco accresce le difficoltà di Saddam

Da ottobre niente cibo agli ostaggi in Iraq

BAGHDAD. Il regime di Baghdad taglierà i viveri a tutti i 5500 stranieri bloccati in Iraq e nel Kuwait a partire dal 1° ottobre. Lo si è appreso ieri nella capitale irachena da una fonte degna di fede, secondo cui il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz ha informato all'inizio del mese il Comitato internazionale della Croce Rossa che il suo Paese non potrà più sopperire alle necessità alimentari dei cittadini di altri Paesi.

Baghdad inoltre non permetterà a due dei quattro diplomatici che ancora si trovano nell'ambasciata britannica in Kuwait di tornare nel Regno Unito. Lo ha annunciato ieri il Foreign Office, precisando che il segretario della sezione commerciale e l'incaricato della sicurezza della missione hanno ricevuto l'autorizzazione a trasferirsi a Baghdad, ma non quella a lasciare l'Iraq.

L'Iraq ha anche reagito con ira al discorso di Shevardnadze all'Onu e al blocco dei cieli: «Boicottare una nazione con un embargo aereo equivale a un atto di guerra». Shevardnadze, secondo l'agenzia Ina, ha parlato così perché si è lasciato «corrompere» dagli Usa e dai Paesi arabi.

I SERVIZI A PAGINA 5

Indice

La morte di Moravia	2-3
Estero	4
La guerra del Golfo	5
Interno	6-9
Cronache	10-13
Società e cultura	15-17
Spettacoli	23-25
Economia	27-30
Sport	31-33

La religione non è più «l'oppio dei popoli»: ogni culto sarà rispettato

Mosca cancella l'ateismo di Stato

Il Soviet vara la legge sulla libertà di coscienza

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La religione, l'«oppio dei popoli» secondo Lenin, ha recuperato i suoi diritti in Urss. Con 341 voti favorevoli e uno solo contrario, il Soviet supremo ha approvato le linee generali della legge sulla libertà di coscienza che assicura il rispetto per ogni culto, consente l'apertura di scuole religiose e bandisce tutte le discriminazioni del passato. E' la fine di quell'«ateismo di Stato» che, per 73 anni, fu prima imposto con le persecuzioni, poi attenuato con compromessi e aperture, ma mai formalmente abbandonato. Ora il potere politico non potrà più interferire nei problemi di fede. E questa è «una svolta storica», come ha detto il patriarca ortodosso, Alexi II.

La legge è il risultato di un lavoro durato due anni e compiuto da una commissione che ha ascoltato i pareri degli esponenti delle diverse confessioni che, ieri al Cremlino, erano tutti presenti. Dal patriarca Alexi II al rabbino capo della Sinagoga di Mosca, Adolf Shayevich, dal gran mufti dell'Asia centrale Mukhammad Yusuf Mukhammad Sadiyk, al capo della Chiesa avventista del settimo giorno, Michail Kulakov. Sotto gli occhi dei massimi rappresentanti delle religioni dei tanti popoli dell'Urss, i deputati hanno prima votato la legge nel suo insieme, poi sono passati all'esame dettagliato dei 31 articoli.

Al momento di votare il diciottesimo è mancato il numero legale e il dibattito è stato aggiornato. Ma già la parte approvata sancisce in modo netto la separazione tra Stato e Chiesa. Le attività di propaganda ateista non avranno più sovvenzioni pubbliche, ciascuno potrà professare il suo credo senza limitazioni, l'insegnamento religioso sarà consentito, sia pure fuori dalla scuola pubblica. Un capitolo importante è quello che stabilisce il trasferimento di «beni ora di Stato» (luoghi di culto, ma anche edifici per iniziative di carità o insegnamento) alle diverse confessioni religiose.

Restano da definire i diritti concreti di quelle che la legge designa come «organizzazioni religiose». Dovranno essere ridisegnate le competenze dell'«agenzia di Stato per gli affari religiosi» che finora controllava le diverse confessioni e che dovrebbe diventare un «organo di collegamento» tra le autorità civili e quelle religiose. Le Repubbliche potranno intervenire con iniziative concordate: il Soviet della Russia sta già discutendo la reintroduzione del Natale e della Pasqua come giornate di festa, sull'esempio di quanto le Repubbliche del Baltico hanno già realizzato.

Enrico Singer

GLI AZZURRI VINCONO 1-0

Un gol di Baggio batte l'Olanda

PALERMO. Nella partita amichevole che ha dato il via al dopo Mondiale gli azzurri di Vicini hanno battuto per 1-0 l'Olanda con un bel gol di Baggio (nella foto), che al 44' del primo tempo ha messo in crisi la difesa avversaria scartando anche il portiere. Schillaci, molto atteso nella sua Palermo, ha colpito un palo. Nel finale qualche pericolo per gli azzurri.

I SERVIZI NELLO SPORT

Moravia è morto ieri mattina: era solo, ha fatto la doccia, il cuore si è fermato di colpo

Aspettava la copia dell'ultimo libro

Era pronto per un viaggio a Parigi
La moglie richiamata dal Marocco

Roma. La scrittrice Dacia Maraini in lacrime, accompagnata da Enzo Siciliano, subito dopo la visita alla camera ardente di Moravia allestita in Campidoglio

ROMA. La prima copia del volume che ripercorre l'itinerario della sua vita, firmato insieme con Alain Elkann, Alberto Moravia l'aspettava martedì sera con l'impazienza e la curiosità dell'esordiente. Gliel'ha portata invece ieri mattina uno dei direttori della sua casa editrice, la Bompiani. Ma lo scrittore era morto da mezz'ora. E ora il volume, *Vita di Moravia*, è poggiato sulla sua scrivania, sotto i grandi quadri astratti che si incassano fra gli scaffali colmi di libri, di fianco alla macchina da scrivere su cui Moravia lavorava ogni mattina - tre-quattro ore al giorno, in ogni stagione - con disciplina immutabile.

«E' una beffa del destino. Aveva fatto tutte le analisi pochi giorni fa e stava bene» sospira la nipote, Gianna Cimino (figlia della sorella dello scrittore), con il viso gonfio per le lacrime, lo smarrimento, la stanchezza, mentre punta il dito sul libro che - fresco di stampa - non è ancora il libreria.

Moravia è morto alle 9 circa, nel grande appartamento all'ultimo piano dove abitava da circa vent'anni, a Lungotevere delle Vittorie. Era solo. Si trovava in bagno. Si era rasato e aveva fatto la doccia. Il suo cuore si è fermato di colpo. «Non ha sofferto, è stato un decesso istantaneo» dice Antonio Severini, suo medico e amico da quindici anni. Lo scrittore è caduto a terra, procurandosi una ferita alla fronte. Quando la cameriera polacca è arrivata alle nove e trenta, lo ha trovato senza vita. Ha avvisato il dottore Severini. Ha fatto scattare il tam-tam della notizia. Ha aperto la porta ai primi visitatori. Per il tramite della nostra ambasciata si è incominciato a cercare la giovane moglie, Carmen Llera, in vacanza in Marocco.

Dacia Maraini arriva subito, il viso rigato dalle lacrime. E' stata per anni la compagna di Moravia. A lui è unita da un legame solido di affetto e amicizia, che le scelte sentimentali fatte da ciascuno di loro non hanno incrinato. Piange senza dire una parola, chiusa in se stessa. E non si allontana dal letto dove il corpo dello scrittore è stato portato. Per ore e ore se ne sta ripiegata nella penombra. Quando se ne va, riesce solo a dire: «Vi prego...vi prego... lasciatemi...».

Tutti sembrano colti di sorpresa. «Stava bene. Un corpo e una mente freschi, non certo quelli di un uomo di 82 anni» ripete il medico curante. «Aveva orrore della vecchiaia, della sofferenza e della morte. Non ne parlava mai. Forse per questo si manteneva così giovane. Lunedì l'ho portato a fare un elettrocardiogramma. Tutto era normale». L'ultima volta che lo aveva sentito era stato martedì sera. Gli aveva detto: «Antonio, oggi mi sento bene. Adesso esco e vado a cena. Ci risentiamo domani». Questa telefonata non gliel'ha mai fatta.

Ma da alcuni giorni - si scopre via via - Moravia non era in perfette condizioni fisiche. Lui che non si lamentava mai e sorvolava sempre sui fastidi dell'età, aveva rimandato per due volte di seguito un'intervista. Lunedì era stato preso da forti capogiri e dolori al braccio destro, martedì aveva accusato fitte a un ginocchio e aveva chiesto al medico le medicine. Il suo ultimo giorno di vita l'aveva trascorso a casa. Al telefono, con i dirigenti della Bompiani a concordare le date e gli spostamenti (fino a Parigi) per la presentazione del libro. A fare un servizio fotografico, che domenica scorsa lui stesso aveva concordato con Emanuela Fabbri.

«Non sembrava stanco, anche se - fatto inusuale per lui - non si è alzato per accompagnarmi alla porta. Due volte, durante l'incontro durato una quarantina di minuti, ha avuto fitte di dolore al ginocchio» ricorda la fotoreporter. Che aggiunge: «Mi ha chiesto come doveva vestirsi e si è mostrato molto contento della camicia a righe rosa e della cravatta nera che avevamo scelto. Poi abbiamo scherzato. Abbiamo parlato di sua moglie, che amava moltissimo. A lui non piaceva essere fotografato. Diceva che gli veniva il mal di testa. Ma poi accettava di posare». Dopo aver posato per il servizio, con quella vitalità che sembrava inesauribile e per cui gli amici pensavano a lui come se fosse eterno, Moravia era andato a cena in casa di amici e si era fermato a chiacchierare fino a mezzanotte, lui che non andava mai a letto - se non per ragioni particolarissime - dopo le 11 di sera.

Ogni dettaglio delle ore che hanno preceduto la morte dello scrittore, passa di bocca in bocca fra le persone che lo hanno amato e che sembrano non capacitarsi di quanto è accaduto. Al quinto piano della palazzina Anni Cinquanta dove si prepara la camera ardente, la gente arriva col contagocce. Ecco Natalia Ginzburg, con la bocca serrata e gli occhi lucidi. Ecco Gina Lagorio, che però nessuno riconosce. E Laura Betti, che arriva e riparte sgommando. Due auto e quattro motociclette dei vigili urbani sostano davanti al portone. Due poliziotti filtrano la gente. Ma il gruppetto che sosta lì davanti e vorrebbe salire è fatto di cronisti, fotografi e teleoperatori. L'intellighentia romana non si mobilita per la scomparsa dello scrittore italiano più famoso. I politici tardano: solo a fine mattinata arrivano il sindaco Carraro, e i comunisti Mussi e Minucci, e nel tardo pomeriggio il presidente del Senato, Spadolini. Mancano i giovani, cui lo scrittore guardava con interesse e disponibilità: a pochi metri, dove c'è il mercatino dei libri usati, fra un mare di motorini i ragazzi dicono di sapere benissimo chi è morto, «uno che andava sempre in televisione», «uno che ha sposato una donna tanto più giovane di lui». Mancano anche le false o vere aristocratiche, nei cui salotti Moravia non si negava e che aiutava a mettersi in mostra quando scrivevano un libro o lanciavano un'iniziativa: l'unica che si fa vedere è Marina Ripa di Meana, tutta in viola. In compenso - intorno a questa morte - si anima un teatrino paradossale e spesso meschino, una rappresentazione di tic e vizi che lo stesso Moravia avrebbe apprezzato, lui sempre così curioso e che nei suoi libri della grande commedia umana aveva fatto un animato affresco. La portiera della palazzina dichiara: «Niente interviste. L'ultima volta che l'ho fatto, ho rischiato il licenziamento». Un cronista, per entrare nell'appartamento, si mescola al gruppo degli addetti alle pompe funebri, e poi gli tocca tirare fuori da sotto il lenzuolo lo scrittore e aiutare a rivestirlo. I giovani scrittori che ci tengono a qualificarsi gli eredi del clan Moravia, esibiscono un lutto teatrale, affettato, sotto i flashes dei fotografi, nel vento che investe il Lungotevere. Una telecronista ficca in bocca al sindaco Carraro un microfono, raccoglie la sua dichiarazione, poi si gira e chiede: «Ma, questo qui, chi è?». Le firme, sul registro messo nel portone, non vanno oltre la prima pagina.

Nel pomeriggio, finalmente, si hanno notizie di Carmen Llera: rientrerà in nottata dal Marocco. Alle 19 il feretro raggiunge il Campidoglio: il Comune di Roma ha fatto allestire la camera ardente nella Sala della Protomoteca. Domani mattina alle 11 i funerali: cerimonia civile in piazza del Campidoglio, inumazione in forma privata al cimitero del Verano.

Liliana Madeo

Il coraggio della lucidità

I ricordi Luzi, Ginzburg, Siciliano

ROMA. Per Enzo Siciliano, scrittore appartenente all'ambiente letterario di Moravia e che condivideva con lui la direzione della rivista «Nuovi Argomenti», lo scrittore scomparso era un grande amico: «Non riesco a dire di più, mi si spezza la voce. La nostra è stata una collaborazione strettissima: dirigere insieme, per oltre vent'anni, la stessa rivista, è stata una esperienza che ha segnato la mia vita. Lui ha segnato la mia vita».

Per Alberto Asor Rosa, critico letterario e direttore del dipartimento di italianistica all'università «La Sapienza» di Roma, l'autore de *La romana* deve essere considerato uno dei più importanti scrittori europei del secolo: «Mi piace però ricordare che, come intellettuale, ha rappresentato una posizione politica particolarmente originale, tra impegno dichiarato e autonomia di posizioni». Da un punto di vista critico, Asor Rosa ritiene che la produzione migliore dello scrittore sia quella compresa tra *Gli indifferenti* e i primi Anni Sessanta, fino alla *Noia*: «Questi libri hanno avuto un'influenza notevole, non solo in Italia, anche se non si può dire che il suo autore abbia creato una scuola. Il gioco di influenze con Pasolini però andrebbe indagato più a fondo».

Per Carlo Bo, «Moravia è il solo scrittore italiano del nostro secolo, dopo Pirandello, ad essere stato eletto e ammirato in tutto il mondo. Il bilancio della sua opera deve considerarsi di prim'ordine e non si può separare un "primo" Moravia da un "secondo" Moravia: in tutto ciò che lui ha detto e scritto c'era sempre il segno dell'intelligenza e dell'originalità».

Per Natalia Ginzburg la scomparsa di Moravia è «una sconfinata perdita per tutti. Gli volevo molto bene, è stato un amico per tutta la vita. Amo soprattutto *Gli indifferenti*, *I racconti romani* e *La ciociara*. Amo meno gli ultimi libri, salvo qualche racconto».

Paolo Volponi, scrittore e senatore comunista, ricorda Moravia come «un vero maestro, non solo della letteratura, ma di tutta la cultura italiana. Non era il solito letterato provinciale: ha sempre lavorato con coraggio con spirito di ricerca e indipendenza».

Il regista Mauro Bolognini: «Lo avevo visto pochi giorni fa e mi era sembrato in piena forma. Siamo stati insieme a lungo e gli sottoposto la sceneggiatura tratta dal suo romanzo *La villa del venerdì* che comincerò a girare probabilmente il mese prossimo. La notizia della sua morte mi ha rattristato profondamente».

Secondo il poeta Mario Luzi, dal principio alla fine Moravia ha perseguito con accanimento, giorno per giorno, l'intelligenza critica del suo tempo. «Talvolta, forse, schematizzava, ma era efficace saggista, efficace giornalista. La sua analisi lineare si imponeva. Del narratore io prediligo le opere dell'esordio e quelle della ripresa post bellica (*Agostino*), che fu quasi un nuovo esordio. La sua arte è rude ma costruttiva e si applica a mondi ambigui, a situazioni morbide, morbose anche, sottili». Si tratta di strumenti «molto sobri, molto rudimentali apparentemente, nel contrasto con la complessità, anche imprendibile talvolta, della materia e danno degli esiti molto singolari». (Ansa-Agi)

Pacifista convinto

Messaggi di Cossiga, Spadolini, Iotti

ROMA. Il presidente della Repubblica, appresa la notizia della scomparsa di Alberto Moravia, ha inviato alla moglie Carmen Llera il seguente messaggio: «Desidero partecipare con animo commosso al suo dolore. Dai primi romanzi ai suoi scritti più recenti, Alberto Moravia ha voluto essere narratore sferzante e pure sensibilissimo della società italiana del '900, delle sue contraddizioni, dei suoi smarrimenti, della ansiosa ricerca di valori. A questo impegno egli dedicò la sua intelligenza nitida e originalissime capacità espressive che, al di là di una rigorosa ricerca dell'oggettività, mostrano sincera sollecitudine per il destino dell'uomo e per le sue scelte esistenziali, ponendo così in luce una incoercibile vocazione di schietto moralista».

Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha inviato alla vedova un messaggio in cui esprime «la commossa partecipazione al lutto della cultura italiana per la scomparsa del grande scrittore che ha onorato la letteratura italiana di questo secolo e ha diffuso il nome dell'Italia in tutto il mondo: scrittore fra i più tradotti e ammirati nelle lingue del pianeta».

«Mi univano ad Alberto Moravia - continua Spadolini - lunghi decenni di amicizia, insieme alla comune esperienza del "Mondo" alla cui ispirazione egli si richiamava costantemente. E ricordo, accanto all'uomo di cultura e di lettere, il giornalista appassionato e lo straordinario indagatore dell'umanità che egli rappresentò in modo mirabile nei suoi taccuini di viaggio, soprattutto nelle terre emergenti del terzo mondo».

Anche il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha espresso il cordoglio dei deputati e suo personale per la improvvisa scomparsa di Moravia, «la cui presenza intelligente, indipendente e critica ha accompagnato e stimolato lungo tanti anni la nostra vita, da quando negli anni cupi del fascismo i suoi *Indifferenti* illuminarono l'inquietudine e il disagio profondi di quel tempo e costituirono un passaggio essenziale nelle vicende culturali del ventennio. Costante è stato il suo impegno politico di antifascista e di democratico - ha concluso la Iotti - che lo ha portato ad essere uno dei protagonisti anche negli ultimi anni (e anche dai banchi del Parlamento europeo) della lotta per la pace e contro la distruttività epocale delle armi atomiche. Lascia un patrimonio che tutti dobbiamo impegnarci a conservare».

Per il segretario del pci Achille Occhetto, lo scrittore «ha lasciato e lascerà un segno inconfondibile nella cultura italiana, poiché fin dai primi romanzi è stato il critico non solo del potere fascista, ma dell'Italia fascista, di tutto ciò che di provinciale, di ristretto, di egoistico e gretto il fascismo volle trasmettere al Paese».

Secondo Giorgio La Malfa, «la scomparsa di Moravia lascia un vuoto incolmabile non solo nella cultura letteraria ma nel più vasto ambito della società italiana. Nel corso della sua lunga attività - ha aggiunto il segretario del partito repubblicano - egli ha saputo, come pochi, fondere in un'unica esperienza l'ispirazione letteraria, il giornalismo militante e l'impegno civile. La sua intensa collaborazione con la stampa - la sua firma fu tra le prime nel "Mondo" di Pannunzio - costituisce la migliore testimonianza della volontà di legare l'esperienza artistica alla realtà».

Il responsabile del dipartimento cultura della dc, Pierferdinando Casini, ha detto che lo scrittore «ha segnato certamente un'epoca; a lui si deve riconoscere una linea che si è sviluppata con coerenza, anche se da noi non condivisa. E' giusto pertanto riconoscere che con la sua scomparsa la cultura italiana perde un protagonista».

Anche il segretario della dc Forlani ha espresso il cordoglio suo e del partito: «Un grave lutto per tutta la cultura».

Il presidente dei deputati socialdemocratici, Filippo Caria, ha espresso il proprio cordoglio: «La cultura italiana ha perso uno dei protagonisti, capace di stimolare le coscienze nella faticosa ricerca di comprensione della natura umana».

La notizia della morte di Moravia è stata data ieri dal quotidiano della Santa Sede, «L'Osservatore Romano», in un articolo di cronaca in terza pagina. Il quotidiano vaticano nei prossimi giorni dedicherà allo scrittore una nota più approfondita. Anche la Radio vaticana si è limitata a dare la notizia, senza alcun commento.

(Ansa-Agi-Adnkronos)

DALLA PRIMA PAGINA

L'INTELLETTUALE MODERNO

sente, e rifiutare di vivere nel passato: da decenni i suoi amici e i suoi amori erano persone molto più giovani di lui. La viva curiosità del mondo che lo portava in viaggio dappertutto, anche nell'Iran dello Scià o nell'Iraq di Saddam Hussein. Lo speciale rapporto con la realtà: il romanziere dell'indifferenza esistenziale, dell'alienazione, della de-realizzazione contemporanea, era un uomo senza malinconie dotato di concretezza realista, di buon senso solido, di forte gusto per la vita.

Apparteneva a lui l'invenzione di una lingua razionale, asciutta, tersa ma spesso anche espressionista: dopo il dialetto e prima della koiné televisiva, un italiano moderno che ha reso possibile la traduzione delle sue opere in infinite altre lingue e la sua notorietà internazionale. Un linguaggio che esprimeva bene il bisogno e il talento di Moravia di dare al pensiero una forma chiara, sintetica, di eliminare a rischio di semplificazioni ogni fumosità e mistificazione parolaia: una lezione più da cittadino che da scrittore, nel Paese delle ambiguità verbali; la disciplina disperata di conservare limpidezza intellettuale anche nel presente confuso e indomabile dalle parole, complesso e caotico.

Tra le contraddizioni e gli errori inevitabili d'una lunga vita, Alberto Moravia ha dato l'esempio di come si può essere un intellettuale schietto e netto, non apocalittico e non integrato, non provinciale e non sessuofobo, coraggioso, impegnato, felice, ed avere immenso successo: italiani così, quando vengono a mancare, ci mancano tanto.

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

LETTERA ALLA DC

nunce dei molti guai della nostra vita nazionale. Cascano dalle nuvole. E' un atteggiamento che sta fra lo stupore e il corruccio, tra lo sbalordimento e l'accorata deplorazione. La mafia sta invadendo l'Italia! Davvero? I soldi che vanno nel Mezzogiorno servono ad alimentare la corruzione! Davvero? Anche buoni provvedimenti creano effetti perversi per sospette intese tra affari e politica! Davvero?

Tale atteggiamento sarebbe impossibile se si cominciasse a dire finalmente pane al pane e Stato allo Stato. Attribuire tutte le colpe e tutti gli errori a questo Stato, che non si sa bene che cosa sia e dove stia, è una vera e propria gherminella linguistica, che serve benissimo a rendere fumoso ogni discorso sui nostri malanni. In nessun Paese civile si fa tanto uso della parola «Stato». Da noi, invece, in bocca alla gente comune, ai politici di mestiere e anche agli intellettuali che parlano nelle interviste, lo Stato è il soggetto ignoto, invisibile, introvabile e indecifrabile, di ogni misfatto. Se provassimo a dire, come si dice in tutti i Paesi civili, «governo» invece di «Stato»? Chi sia lo Stato nessuno lo sa. Chi governa lo sanno tutti. Quando sento ripetere il solito ritornello: «Lo Stato ci ha abbandonato», mi viene la tentazione di domandare: «Scusi, vuole essere più preciso, con chi ce l'ha?».

Liberato il campo dalla polemica immediata, sulle cose essenziali siamo per fortuna d'accordo, e non poteva essere altrimenti con un interlocutore di cui ho sempre apprezzato l'onestà intellettuale e la serietà dell'impegno politico. Le cose essenziali sono queste due: «Non devono esistere alibi di sorta per mascherare eventuali responsabilità né per coprire connivenze criminose» la democrazia si difende soltanto rispettando le regole democratiche.

Con la più viva cordialità.

Norberto Bobbio

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE: **Paolo Mieli**

CONDIRETTORE: **Ezio Mauro**

VICEDIRETTORI: **Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia**

REDATTORI CAPI CENTRALI: **Vittorio Sabadin, Roberto Bellato**

REDATTORI CAPO: **Giorgio Calcagno** Società & Cultura, **Roberto Franchini** Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino, **Piero Bianucci** Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana

SERVIZI: **Sergio Ronchetti** Interni, **Mario Vareu** Estero, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane, **Ugo Bertone** Economia, **Gianni Romeo** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo, **Nico Orengo** Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali, **Pio Remotti** Segreteria di redazione

EDITRICE: LA STAMPA SPA

PRESIDENTE: **Giovanni Agnelli**

VICEPRESIDENTI: **Vittorio Caissotti di Chiusano**, **Umberto Cuttica**

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE: **Paolo Paloschi**

AMMINISTRATORI: **Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello**

STABILIMENTO TIPOGRAFICO: La Stampa, via Marenco 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino; Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1621 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di mercoledì 26 settembre 1990 è stata di 515.964 copie

Dal folgorante esordio con «Gli indifferenti», un successo durato sessant'anni

La storia di un uomo senza ipocrisie

Il sesso, filtro dei rapporti tra individuo e società

Grande narratore, fedele al «dovere di essere estremo»

Un occhio implacabile

NEL momento in cui ad Alberto Moravia cade la penna di mano, non si può fare a meno di provare un senso di umiltà e di sottile sgomento: per la stupefacente vitalità troncata all'improvviso, per la quantità delle sue pagine che hanno alimentato per sessant'anni il dibattito culturale e letterario, la passione di tanti avvertiti lettori. Pagine che hanno fatto di lui uno scrittore completo, che si è esercitato sulla più varia tastiera: narrativa e saggistica, scritti di viaggio e critica cinematografica, teatro e polemica di natura civile.

Pensando al blocco dei suoi romanzi e racconti, quelli che lo caratterizzano più intensamente, non si può fare a meno di risalire all'inizio folgorante: il romanzo *Gli indifferenti* che egli scrisse a 17 anni e pubblicò ventiduenne, a proprie spese, nel 1929. E' difficile immaginare ciò che sarebbe stato il romanzo italiano senza *Gli indifferenti*, che veniva a rompere con una tradizione di frammentismo, di evasività lirica, di agghindato classicismo ed a fornire appoggio a una «funzione narrativa» che si sarebbe svolta anche e soprattutto al di fuori della sua lezione.

1951: Moravia sta per pubblicare «Il Conformista»

Moravia si rifaceva subito, con orgogliosa e aristocratica determinazione, ai grandi nomi del realismo e del decadentismo europeo, portandovi, di suo, la cifra di una rara intelligenza critica e di un moralismo, nella sua freddezza, ustionante. Fin dall'inizio, si trovava a rappresentare la crisi della società attraverso l'ipocrisia, la viltà, la cupa violenza, l'atonia morale dei ceti borghesi, attraverso i sordidi intrecci del denaro e del sesso. Quello che fu definito il primo romanzo esistenzialista europeo si impose, al di là delle intenzioni dell'autore, come il romanzo emblematico di una stagione sciagurata della vita italiana. Anche se già affiorava il presentimento oscuro di una colpa che riguardava il fatto stesso di essere uomini.

E' lo stesso Moravia a chiarire in una «breve autobiografia letteraria», la genesi del suo romanzo, con una riflessione che mi sembra illuminare involontariamente tutta la sua opera. Dostoevskij e Manzoni erano allora i suoi modelli, uno per i contenuti, l'altro per la lingua e lo stile. *Gli indifferenti* erano stati «l'inconscia esplosiva conoscenza della vita familiare»: la conoscenza che egli aveva della realtà non nasceva cioè da una applicazione volontaristica, ma da una urgenza (esplosiva) che aveva rapporto con la sua dolorosa malattia, la tubercolosi che vizia, per così dire, l'aria di un mirabile racconto quale *Inverno di malato*.

Sosteneva inoltre Moravia, che scrivere un romanzo a 17 anni vuole dire bruciarsi il proprio breve passato, portare avanti due vite parallele, la vita vissuta e la vita espressiva: condannato dunque ad accumulare frange di passato esilissime, a gettare l'occhio nel futuro immediato oppure ad eleggere l'attualità come tempo ideale della propria narrativa. Nella quale avrebbe denunciato con orrore, amarezza o anche soltanto malinconia «l'assenza di una ragione assoluta di vita e di azione», lasciando trapelare appena la nostalgia di una terra innocente. E su questa strada egli sentiva il dovere di essere estremo, di andare fino in fondo, come gli insegnava Dostoevskij, e lo stesso Manzoni (con il quale il Moravia critico fu ingiusto, pur ammirando i capitoli sulla monaca di Monza e sulla peste). E' significativo della sua tenuta morale che tanti suoi titoli alludano o propongano esplicitamente delle virtù capovolte: l'indifferenza, la disubbidienza, il disprezzo, la noia, l'alienazione... Sembra di ascoltare le cadenze di una litania nera, una esemplificazione di fioretti del diavolo.

Moravia realizza i suoi intenti con il ricorso a una prosa monotona, grigia, aliena dal «bello scrivere», fedele salvo rare eccezioni a una intonazione che, semplificando, si può definire sveviana e pirandelliana. Afferma polemicamente che la narrativa non si regge sulla scrittura ma sulla struttura, non trova disdicevole chiedere in prestito i solidi e complicati intrecci del feuilleton. Nascono da questa castigatezza stilistica i grandi blocchi esistenziali, le figure monomaniache prigioniere di situazioni afose e vischiose, che non smettono di interrogarsi con fatica e pena sotto lo sguardo implacabile dello scrittore.

E' nella fedeltà a queste premesse che Moravia raggiunge i risultati più alti. Penso ai racconti della «Bella vita» e allo straordinario «Agostino», dove la turbata, adolescenziale scoperta del sesso fa precipitare il senso di una corruzione che colpisce l'uomo anche nella sua singola nudità. Penso in parte a *La disubbidienza* e, più avanti, alla *Romana*, dove il personaggio di Adriana oppone alla violenza della dittatura, alla nevrosi di intellettuali e borghesi, le astuzie di una vitalità elementare e possente. O ancora alla *Ciociara* (quante indimenticabili figure di donna, in Moravia) dove il mondo delle borgate, investigato nei *Racconti romani*, trova approfondimento e verità attraverso le tragiche esperienze di una popolana che esce dall'«indifferenza» sotto la sferza della guerra.

Ma qui siamo ormai al Moravia del dopoguerra che sta dando una nuova impronta al suo lavoro. E' diventato un maestro laico della cultura italiana. Scrive sui giornali, interviene anche sulla vita politica, firma manifesti, ha una sua piccola corte di intellettuali romani. Segue con attenzione i cambiamenti del costume, le novità e le mode culturali che egli commenta, sollecita, fa proprie con una compromissione che non riguarda soltanto la sua figura pubblica ma incide nella composizione dei romanzi. Non che venga meno la continuità con la sua esperienza prima, ché anzi Moravia è scrittore che torna sempre sugli stessi temi, si divincola sempre tra gli stessi nodi. Ma la puntigliosa utilizzazione di Freud, Marx o Wittgenstein, l'esasperazione della struttura a teorema dimostrativo, la prevaricazione dell'ideologo o maître à penser sul narratore appannano le sue qualità di scrittore. Al di là dell'intelligenza spesso capziosa, del mestiere superbo.

Mi sembra in altre parole che quanto acquista in geometrico nitore perda in forza di rappresentazione e di indignazione: e non valgono a compensare queste assenze il ricorso al comico o al grottesco (*Io e lui*, *La vita interiore*), l'oltranza tutta cerebrale e talora sensazionalistica su temi scabrosi. Sono convinto che Moravia, il quale sa essere un forte e lucido ragionatore, è tanto più importante come narratore quando dimentica questa sua facoltà sulle soglie della pagina scritta. Non a caso, tra le opere del tardo Moravia spiccano i libri di viaggio, che sono il segno di una inesauribile, giovanile curiosità ma anche l'ultima smagata verifica che non esiste - neanche nei continenti arretrati e primitivi - una terra innocente. E' l'esperienza che travasa nei romanzi, ad esempio nell'*Uomo che guarda*, in cui una modella negra sembra suggerire certe illusioni sull'Africa arcaica e materna. Ma di quale corrotta innocenza si tratta, se arriva a giustificare con la morale contadina della savana l'ottusa e tirannica violenza dei padri, il privilegio torvo del seme e del sangue?

Uno degli ultimi romanzi merita soprattutto di essere riletto, è *1934*. E' la storia di un giovane tentato di morire perché vive nella disperazione e che si salva scrivendo: sulle ombre del nazismo che si addensano sull'Europa, sulle repressioni staliniane, soprattutto sul desiderio di un amore. E' il resoconto di una estate di malato e, giocando con le date, è possibile istituire una ideale continuità con *Inverno di malato*, che appartiene al 1930. Moravia rivisita la propria giovinezza, torna a specchiarsi brevemente, sotto il segno del tragico, nei libri che subito, d'incanto, lo hanno fatto degno di misurarsi con la classicità.

Lorenzo Mondo

Una furiosa passione per la scrittura: cominciò a 17 anni, in sanatorio. Autodidatta, divoratore di libri, trascriveva le storie di Dostoevskij

Il fascismo ordinò che i suoi libri «non esistessero»: gli fu proibito di usare lo pseudonimo «Moravia» che si era scelto fin dall'inizio

ALBERTO Moravia è stato uno degli uomini più sinceri di questo secolo. Sincero sino all'ingenuità più assoluta e controproducente, autolesionista per lui. Ma, come scrittore, aveva debuttato dandosi generalità e titoli almeno per metà falsi. Firmandosi appunto Alberto Moravia, invece di Alberto Pincherle, intitolando il suo primo romanzo *Gli indifferenti*, mentre i suoi personaggi, tutt'altro che indifferenti, erano più che vulnerabili, e vulnerati, dalla vita, e facendosi pagare la pubblicazione presso la casa editrice Alpes dal padre architetto.

Era il 1929. L'Alpes era la casa editrice del fratello di Benito Mussolini, Arnaldo. In redazione a leggere il dattiloscritto del giovane aspirante autore era stato Cesare Giardini, a cui il libro era piaciuto moltissimo. «Sensazionale - mi disse una volta lo stesso Giardini -, da pubblicare senz'altro, ma si sa come sono le case editrici. Il padre di Moravia aveva fama di essere ricco». L'Alpes chiese al debuttante di contribuire alle spese. Il padre prestò a Moravia cinquemila lire che, credo, a quell'epoca dovevano essere una discreta somma.

Moravia era nato il 28 novembre 1907 a Roma, da Carlo Pincherle d'origine veneta e da Teresa De Marsanich d'origine marchigiana. Al momento dell'uscita del suo primo romanzo aveva ventidue anni, ma aveva cominciato a scrivere *Gli indifferenti* a diciassette anni dopo un lungo periodo trascorso in un sanatorio di Cortina d'Ampezzo per la tubercolosi ossea che lo aveva attaccato all'età di nove anni. Era, in pratica, autodidatta, o, meglio un vorace lettore degli autori che riconosceva consonanti, soprattutto Dostoevskij; si raccontava le sue storie ad alta voce e poi le trascriveva con una grande incertezza, apertamente confessata, circa la punteggiatura. Il romanzo dei suoi presunti indifferenti Michele e Carla Ardengo alle prese con una madre degenere, una specie di patrigno usurpatore e incestuoso, nelle molli pieghe della borghesia italiana degli inizi del fascismo, rivelò un'inaspettata maturità di narratore.

La rivelazione di un talento

Critici illustri come Giuseppe Antonio Borgese e Pietro Pancrazi salutarono subito la rivelazione di un nuovo talento, altri si astennero prudentemente poiché il contenuto non appariva all'altezza, o alla bassezza, dei tempi, ma i lettori andarono aumentando ogni giorno. *Gli indifferenti* non lasciava indifferente nessuno. Alla fine se ne accorsero anche le autorità fasciste, ma ormai il libro era stato ristampato varie volte, e aveva cambiato anche editore.

Il secondo romanzo di Moravia *Le ambizioni sbagliate* pubblicato da Mondadori nel 1935 trovò le competenti autorità più preparate. La pubblicazione non fu proibita, ma, in compenso, una «velina» spedita ai giornali ne sconsigliò qualsiasi tipo di recensione. Bisognava fare come se i libri di Moravia non esistessero. *Le ambizioni sbagliate* ebbe le prime recensioni solo quando Mondadori lo ristampò nel dopoguerra. E, comunque, con l'avvento delle leggi razziali, ad Alberto Pincherle, ebreo e cugino di Nello e Carlo Rosselli, fu proibito di usare lo pseudonimo, e da allora si firmò polemicamente Pseudo, sinché non gli fu proibito di firmare persino con lo pseudonimo dello pseudonimo. Quello che si desiderava era, probabilmente, che non esistesse neppure più come Alberto Pincherle. Durante l'occupazione nazista lo scrittore senza nome né pseudonimo finì per trovar rifugio, con la prima moglie Elsa Morante, in una stalla presso Fondi. Una stalla importante per la letteratura italiana. Da quella esperienza vennero, infatti, fuori due opere di rilievo come *La ciociara* di Alberto Moravia (1957) e *La storia* di Elsa Morante (1974). Una stalla storica, anzi mitica.

Lo scrittore nel 1932, durante una vacanza in Engadina

Non è vero, come sostengono i suoi denigratori, che Moravia sia stato l'autore di un solo libro, ovvero de *Gli indifferenti*. E' vero, invece, che Moravia, anche se ha scritto altri libri belli e bellissimi, brutti e bruttissimi, è sempre stato fedele, non solo come scrittore, ma anche come uomo, forse soprattutto come uomo, al campionario umano presentato nel romanzo d'esordio. La sua famiglia non anagrafica Pincherle-De Marsanich, ma la sua famiglia letteraria: gli Ardengo. Ne *Gli indifferenti* Moravia non è, infatti, solo Michele, il ragazzo ribelle, che non sa uccidere l'amante della madre Leo Merumeci, e della sorella, ma non sa, in definitiva, uccidere se stesso. Moravia è anche Carla, la sorella attratta dall'amore del losco figuro e portata a una naturale sfrenatezza. E' anche e soprattutto Leo Merumeci per lo sguardo cupido, la golosità con cui contempla la vita, il suo insanabile appetito sessuale.

Il riferimento a Leo Merumeci, il nemico dei presunti indifferenti Michele e Carla, può apparire azzardato, ma basta riaprire *Gli indifferenti* per guardare la vita come la guarda lui. Di Carla apprezza subito i bei polpacci storti, nelle donne è disposto a degustare anche i difetti, è un'anticipazione consistente dell'attenzione amorosa di Moravia. Ma di Leo Merumeci *Gli indifferenti* mette in risalto, oltre al vigore, l'eleganza come caratteristica scindibile dalla coscienza. Leo Merumeci veste già come vestirà Moravia, una moda da giovane eterno, anche se quanto a coscienza, la differenza tra personaggio e uomo è assolutamente insuperabile.

Moravia è stato generosissimo con tanti, forse con troppi, ha sostenuto idee e sorti che non avevano nulla a che fare con lui, si è esposto all'usura di infinite polemiche, si è lasciato vilipendere e sfruttare sino all'ultimo respiro, ma non ha mai dimenticato la sua estetica. Ricordo un colloquio al suo capezzale in una clinica romana nel 1977. Moravia aveva interrotto la correzione delle seconde bozze de *La vita interiore* per sottoporsi a un'operazione d'ernia. Gli avevano garantito che sarebbe potuto tornare al lavoro. Ma non ci sono operazioni senza complicazioni, e così di bozze non si era più sentito parlare. La Bompiani mi aveva mandato a cercare di recuperarle.

«L'ho già scritto sette volte»

Allora Moravia era minacciato non so più se da fascisti o da armeni irritati per alcuni suoi articoli. Avrebbe dovuto essere sorvegliato, ma riuscii ad arrivare alla camera di cui conoscevo il numero senza che nessuno mi intercettasse. Aprii la porta. Dentro, sdraiata su un letto nella penombra di un giorno di scirocco romano c'era una vecchia con un fazzoletto azzurro in testa. Chiesi scusa, e mi affrettai a chiudere la porta. Ma, come in una gag ritardata, tornai precipitosamente ad aprirla.

La vecchia sul letto aveva, infatti, un profilo indiscutibilmente moraviano. Era appunto Moravia, che si tolse il fazzoletto per farsi meglio riconoscere. Cortesissimo, ma fermo, mi fece una grande lezione, sul fatto che nessun editore ha diritto di spingere un autore a concludere un libro. «Questo libro, l'ho già scritto sette volte. Forse, è il mio ultimo romanzo. Lo finirò quando voglio io». Stabilito fermamente il principio, esagerò addirittura in cortesia. Rispose a una mia domanda sulla necessità di quell'operazione. «Sai, ormai, era una cosa talmente antiestetica...», disse.

Il sesso per Moravia è stato davvero il principale interesse di una vita vissuta senza ipocrisie. Tutto il resto, letteratura compresa, è passato in secondo piano. Anche perché il sesso è stato per lui il filtro illuminante dei rapporti tra individuo e società. Con il passare degli anni, la voglia carnale non si è affatto attenuata. Ma è andata perdendo la tormentosità che si poteva rintracciare in alcune delle sue prime opere. A poco a poco è entrata nelle sue pagine, a partire da *Io e lui* (1971), dialogo o confronto tra un uomo e il suo membro, una vena dapprima grottesca, poi sempre più umoristica che aveva qualcosa d'infantile. L'autore, a suo tempo messo all'indice, accumulava i particolari e le trasgressioni, ma il suo risultava sempre più l'erotismo di un bambino che comincia a giocare. Il romanziere considerato scandaloso si è spento senza alcuno scandalo. Come appunto dovrebbe succedere sempre per gli eventi naturali.

Oreste del Buono

REPORTAGE

VERSO L'UNITA' TEDESCA

Bonn li vuole liquidare: «Erano tutti falchi del regime»

Unificati e disoccupati i diplomatici della Ddr

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

ARIA di smobilitazione al ministero degli Esteri, uno dei più belli tra gli edifici moderni costruiti dal passato regime comunista là dove l'Unter den Linden incrocia uno dei rami della Sprea. Dal palazzo, che per decenni è stato tabù per i giornalisti stranieri, 2394 dipendenti dovranno sloggiare entro il 3 ottobre, quando la Ddr cesserà di esistere e diventerà parte della Germania riunificata. I funzionari, le segretarie, i marconisti, lavorano ancora con disciplina prussiana ma senza entusiasmo. Sui calendari, come gli studenti quando si avvicina la fine dell'anno scolastico, fanno ogni giorno una crocetta, contando i giorni che mancano all'ora zero. Poi ci sarà per loro lo scrutinio, così come per i 2 milioni e mezzo di funzionari e dipendenti pubblici che sono stati tutti iscritti alla Sed, il partito comunista.

Nelle fabbriche, nei kombinat industriali, nelle cooperative, nelle amministrazioni locali molti saranno bocciati, ma molti anche saranno promossi. Al ministero degli Esteri invece (e in quelli degli Interni e della Difesa, i più politicizzati) nessuno si fa illusioni. La bocciatura sarà generale. Nei ministeri si salverà forse - dicono - qualcuno alla Sanità, alla Ecologia, alle Poste, alla Ricerca Scientifica, alle Famiglie dove ci sono specialisti che non sempre hanno fatto politica. Si salveranno anche provvisoriamente 144 dei 400 deputati della Volkskammer, il Parlamento di Berlino Est che per due mesi - fino alle prime elezioni politiche pantedesche del 2 dicembre - siederanno come ospiti nel Parlamento federale di Bonn.

Per gli altri «non c'è pietà» dice il segretario di Stato agli Esteri Kersten Radzimanowski che, dopo le dimissioni del ministro socialdemocratico Markus Meckel, guida ad interim il dicastero assunto dal primo ministro de Maizière.

Non c'è pietà neppure per quelli che durante l'estate hanno sgobbato con entusiasmo (mentre «quelli di Bonn» andavano in vacanza) per negoziare le quasi mille pagine del trattato di unione tra le due Germanie. I nuovi padroni, i governanti di Bonn, a parole hanno assicurato ai funzionari dei ministeri della Ddr che gli organici verranno temporaneamente mantenuti e che soltanto le persone non affidabili (ex agenti e collaboratori della polizia segreta Stasi e fanatici propagandisti) verranno allontanate.

Ma in realtà «quelli di Bonn» non si fidano dei funzionari della Ddr, tutti iscritti al partito comunista «neppure di quelli che hanno lottato per la libertà e per la riunificazione». «La vecchia immagine del nemico nella Ddr è sempre vitale nella Germania federale» lamenta Radzimanowski. In sostanza, l'unificazione non è ancora fatta e già la Germania è divisa: da una parte, a Ovest, cittadini democratici, dall'altra cittadini inaffidabili di seconda classe abituati ad obbedire.

Speravano i 1043 diplomatici della Ddr sparsi in 75 ambasciate in tutto il mondo, di passare al servizio del ministero degli Esteri di Bonn. Ma da Bonn tutti i partiti hanno mostrato pollice verso, esclusi i verdi. «Siamo già 1500, troppi» è stato risposto loro diplomaticamente. Ma in privato viene confidato che «non è assolutamente possibile prendersi il nemico in casa e che una assunzione degli ambasciatori della Ddr (che sono 158 tra quelli in servizio esterno e quelli in sede) è da escludere». Non sono diplomatici tradizionali, usciti dalla scuola e da un concorso, ma veri e propri funzionari del partito comunista.

«Nella Ddr comunista non si diventava ambasciatore per meriti professionali - dice un giovane diplomatico occidentale inviato a Berlino Est per il passaggio dei poteri dall'uno all'altro ministero degli Esteri -. La promozione era un premio ai più zelanti funzionari, ai propagandisti, a quelli che difendevano il Muro e l'ordine di sparare a chi tentava di fuggire dallo Stato-prigione. La linea divisoria tra Stato e partito era assai fluida, quasi inesistente. Gli ambasciatori della Ddr, che ora chiedono di passare al servizio di Bonn e si dichiarano innocenti agnelli e buoni democratici, erano in realtà lupi, agenti del regime dittatoriale».

Faccio notare che dopo il 1945 quando fu ricostituito il corpo diplomatico della Germania Federale, a Bonn entrarono in carriera anche ex nazisti, come Karl Carstens, che poi divenne persino presidente della Repubblica. Come mai tanta severità ora con gli ex comunisti della Ddr? Perché si fa di ogni erba un fascio? Il giovane diplomatico risponde che «in carriera sono entrati è vero nazisti, tutti lo erano, ma non criminali della Gestapo. Molti degli ambasciatori della Ddr invece non erano solo comunisti, ma uomini della Stasi che per noi è l'equivalente della Gestapo».

In quanto ai diplomatici di rango più basso (consiglieri e segretari d'ambasciata) non c'è da fidarsi neppure di loro. Ben 363 hanno frequentato la scuola di partito a Potsdam-Babelsberg e 223 la Imo di Mosca, dove sono stati «indottrinati fino all'osso e ne sono usciti fanatizzati». A Babelsberg, per esempio, gli attuali diplomatici si sono azzuffati sovente per motivi ideologici e politici con studenti del Terzo Mondo e hanno fatto a gara per denunciare gli obiettori. Per mettersi in luce e fare carriera controllavano per conto del partito i propri famigliari ed era considerato benemerito chi denunciava i propri genitori.

Il destino dei 1043 diplomatici della Ddr sparsi nel mondo è dunque segnato. «Seggono sulle valigie, a Bangkok, a Washington, a Roma - dice il segretario di Stato Radzimanowski -, il loro è un autentico dramma». Tra giorni torneranno a Berlino insieme con le loro famiglie, per sei mesi riceveranno da Bonn un sussidio pari al 70 per cento dello stipendio (in media 1 milione e 800 mila lire lorde). E poi? Il primo aprile saranno disoccupati e dovranno cercarsi un lavoro. E sarà difficile per un diplomatico ricominciare da zero. Soprattutto per gli ambasciatori che torneranno sui banchi di scuola. Per loro verranno infatti istituiti corsi di aggiornamento professionale.

Dovranno ricominciare da zero non solo i 1043 diplomatici e i 2394 dipendenti del ministero degli Esteri, ma anche decine di migliaia di funzionari ministeriali di un Paese che finisce di esistere, decine di migliaia di agenti della polizia del popolo (i famosi Vopos che sparavano a chi si avvicinava al Muro), e 1500 giudici che hanno emesso complessivamente quasi 28 mila sentenze politiche.

All'ora zero di mercoledì 3 ottobre, quando la bandiera con il martello e il compasso verrà ammainata per sempre e le campane suoneranno a stormo, per gli ex comunisti non sarà festa.

Tito Sansa

FUSIONE DELLE SPD

«Kohl ha avuto fretta»

Oskar Lafontaine

A una settimana dall'unificazione tedesca, il candidato socialdemocratico alla Cancelleria, Oskar Lafontaine, tenta il difficile compito di mobilitare il Paese attorno al suo partito, l'Spd che fu di Brandt e Schimdt, che tutti i sondaggi danno in forte svantaggio nella corsa alla Cancelleria. Aprendo a Berlino, con un lungo discorso di programma, l'ultimo congresso dei socialdemocratici della Ddr - che oggi si unificheranno con il partito gemello dell'Ovest - Lafontaine ha reclamato delle «risposte europee» ai rivolgimenti geopolitici provocati dall'unificazione tedesca, e ha lanciato un appello per una Germania totalmente priva di armi atomiche, rivendicando al suo partito il merito di aver consegnato all'Europa una Ddr senza armi nucleari.

Lafontaine ha poi aspramente criticato Kohl per la fretta con la quale ha guidato l'unificazione. Non sarà realmente attuata - ha detto - fino a quando il tenore di vita dei cittadini dell'ex Ddr sarà nettamente inferiore a quello dei connazionali dell'attuale Repubblica Federale.

COREA DEL NORD

«L'Urss riconosce Seul, non potremo contare sul suo ombrello»

Pyongyang: a noi l'atomica

Il quotidiano del governo: «E' l'unica arma per difenderci dall'America» Mai così tesi i rapporti tra Mosca e il più scomodo dei suoi alleati

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il latente dissidio fra la Corea del Nord e l'Unione Sovietica esplode e diventa scontro nell'imminenza dell'apertura di rapporti diplomatici fra il Cremlino e Seul. Il bastione comunista in Estremo Oriente attacca violentemente il suo vecchio alleato e minaccia di costruire la bomba atomica. «Se Mosca stabilisce relazioni diplomatiche con la Corea del Sud - scrive il quotidiano del governo di Pyongyang, «Minju Choson» - il trattato di alleanza fra noi si ridurrà automaticamente a una mera espressione verbale. Non avremo altra scelta che dotarci da noi stessi di alcuni tipi di armamento per i quali finora abbiamo contato sull'alleanza».

L'allusione a armi nucleari è chiarissima. Il Nord è ben fornito di tutti gli altri tipi di armamenti per il suo esercito di 980 mila uomini, tra i più forti dell'Asia. L'arsenale nucleare sovietico è quello su cui ha finora contato davanti a quello degli Stati Uniti. Secondo americani e giapponesi, Pyongyang avrebbe già la bomba atomica o sarebbe comunque in grado di costruirla.

Lanciato nell'imminenza di un incontro a New York fra Shevardnadze e il ministro degli Esteri del Sud da cui ci si aspetta l'annuncio di rapporti diplomatici, l'avvertimento del Nord è rivolto non solo a Seul o agli Stati Uniti, ma anche alla stessa Unione Sovietica, che ultimamente condivide le preoccupazioni occidentali per i programmi nucleari del suo scomodo alleato. Questi ha aderito al trattato di non proliferazione, ma non vuol completare gli accordi che lo obbligherebbero ad aprire i suoi impianti, che definisce «solo civili», a ispezioni dell'ente internazionale per l'energia atomica. Tra occidentali e sovietici desta inquietudine una centrale da 30 megawatt a Nord di Pyongyang capace di produrre otto chili di plutonio all'anno.

Shevardnadze è andato in visita a Pyongyang agli inizi di settembre per due problemi: annunciare l'imminenza del riconoscimento di Seul, e premere per l'apertura degli impianti alle ispezioni. Il dittatore Kim Il Sung gli ha fatto l'affronto di non riceverlo. Le Izvestia hanno riferito che i colloqui sono stati per Shevardnadze «i più penosi e difficili». Definendo «disgustose» le Izvestia, il foglio nordcoreano rivela che Shevardnadze è stato ammonito con un memorandum a non riconoscere Seul, perché ciò sancirebbe l'esistenza delle due Coree, con in vista una unificazione su modello tedesco: cioè il dissolvimento puro e semplice della parte comunista. E' la conferma delle analisi sulla sceneggiata dei colloqui fra le due parti per la riunificazione: una speranza per Seul, uno spettro per Pyongyang, che finge disponibilità mentre va al nucleare. Un'altra indicazione viene dal quotidiano del partito: gli impianti non vengono aperti a ispezioni perché la Corea deve tutelarsi davanti agli americani dotati di armi nucleari. Cioè costruirle a sua volta.

Fernando Mezzetti

WASHINGTON-PRETORIA

Bush applaude, secondo il Congresso è pronto un meccanismo per frenare l'ascesa dei neri

De Klerk promette: un uomo, un voto

«Stiamo preparando la Costituzione del nuovo Sud Africa»

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

«Mi sento abbastanza a mio agio con il concetto un uomo-un voto»: con queste parole il presidente sudafricano P.W. De Klerk si è congedato da Washington e dagli Stati Uniti. De Klerk le ha pronunciate durante un incontro con giornalisti e personalità varie e le ha ribadite nei colloqui avuti con alcuni membri del Congresso, ma l'interesse che pure hanno suscitato non è servito a garantirgli un successo equivalente a quello ottenuto lunedì alla Casa Bianca, quando George Bush ha pubblicamente affermato che il processo diretto alla fine dell'apartheid è ormai da considerare «irreversibile».

Subito dopo avere ammesso la validità di quel concetto, cosa che di per sé costituiva una sorta di drastica rottura con la lunghissima tradizione della cultura politica e dell'esercizio del potere nel suo paese, De Klerk ha infatti sciorinato tutta una serie di «precisazioni». La Costituzione che dovrà regolare il «nuovo Sud Africa», ha spiegato, prevederà «probabilmente» un'unica lista per gli elettori di tutte le razze, compresa la maggioranza nera, ma allo stesso tempo contemplerà alcuni meccanismi di «protezione» delle minoranze.

Di che si tratta? De Klerk non ha approfondito molto, ma ha sostenuto che nel suo Paese dovrebbe essere modificata la pratica delle democrazie occidentali di nominare un singolo, forte presidente o primo ministro a capo dell'esecutivo. «Stiamo pensando a una sistemazione della leadership in cui ci sia una spartizione del potere esecutivo, invece di tanto potere nelle mani di un uomo». Sembra la preoccupazione di assicurare il maggior grado possibile di democrazia, ma i commenti immediatamente seguiti dicono che si tratta di un modo elegante per dire che si intende sottoporre l'eventuale governo espresso dalla maggioranza nera a una sorta di tutela, garantita da un diritto di veto eventualmente riconosciuto ai rappresentanti nell'esecutivo della minoranza bianca.

Molti osservatori giudicano ambigue le affermazioni di De Klerk, che lasciano le cose ancora sospese. Le sue frasi («Il dado politico è tratto in Sud Africa. Ormai posso guardare l'America negli occhi e dire: non siamo più divisi. L'apartheid non è più un problema»), in realtà non hanno trovato molte mani disposte ad applaudire. Tranne, si diceva, quelle di George Bush. E infatti vari parlamentari che hanno discusso con De Klerk hanno criticato le lodi che ne ha fatto il presidente.

«Non ci sono prove certe - ha detto per esempio Howard Wolpe, il deputato che a suo tempo redasse la legge sulle sanzioni al Sud Africa - dell'irreversibilità del processo. Non si capisce dove il presidente le abbia viste». Il timore, a quanto pare, è che col suo comportamento Bush possa provocare un'attenuazione delle sanzioni economiche contro il Sud Africa da parte di quei Paesi che non le hanno stabilite attraverso una legge parlamentare (com'è il caso degli Stati Uniti, che praticamente lega le mani al presidente), ma attraverso una decisione governativa, più facile da rinnegare.

Il dubbio degli oppositori di Bush, in sostanza, è che il presidente stia cercando di aiutare de Klerk ottenendo che altri Paesi facciano quello che lui non può fare.

Franco Pantarelli

MAGHREB

«Padre» dell'Algeria

Oggi Ben Bella torna in patria dopo 25 anni

ALGERI. Ahmed Ben Bella, 74 anni, l'uomo che portò l'Algeria all'indipendenza e ne divenne il primo presidente, è partito ieri da Barcellona per rientrare in patria, dopo 25 anni trascorsi fra carcere ed esilio. A bordo della Hoggar, una grande nave-traghetto algerina, si sono imbarcati insieme allo statista anche cinquecento seguaci e molti giornalisti. Secondo gli organizzatori del rientro, centinaia di migliaia di persone aspettano Ben Bella per festeggiarlo all'arrivo nel porto di Algeri, oggi. In diverse città algerine sono stati affissi manifesti con l'immagine del suo volto, e sono state organizzate manifestazioni di vario genere. «Non ritorno per un regolamento di conti, torno per aiutare il mio Paese a costruirsi. Se gli algerini avranno bisogno di me, risponderò alle loro attese» ha detto Ben Bella. Ieri cento integralisti islamici sono evasi dalle prigione di Blida. [Agi]

Rimpiazzeranno le forze partite per l'Arabia. L'Iraq: impiccheremo cittadini americani

Per Baghdad gli Usa lasciano l'Europa

Tornano in patria 40 mila soldati

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il segretario alla Difesa americano, Dick Cheney, ha ordinato ieri il ritiro di 40 mila soldati dall'Europa occidentale da attuarsi nel corso dei prossimi 12 mesi. Il Pentagono, nel darne ufficialmente notizia, non ha specificato da quali aree avverranno le partenze. Fonti ufficiose hanno aggiunto che una decisione in merito sarà presa concordemente dai vari comandi operanti in Europa. Si tratta, comunque, del primo importante ritiro di truppe Usa dal vecchio continente dalla fine della seconda guerra mondiale e, oltretutto, il movimento è cospicuo, dal momento che coinvolge più di un settimo delle presenze attuali, ammontanti a 300 mila uomini, di cui 200 mila dispiegati in Germania.

Un po' più precise, invece, sono state le indicazioni sui luoghi in cui i 40 mila uomini saranno ricollocati. Lo speaker del Pentagono, Pete Williams, ha spiegato che la gran parte sarà inviata a rimpiazzare forze dispiegate in Arabia. Una piccola parte sarà invece richiamata negli Usa e destinata a altri servizi.

Il ritiro è stato deciso nell'ambito degli accordi che i Paesi Nato e quelli del Patto di Varsavia stanno cercando di mettere a punto all'interno dei colloqui in corso nel gruppo Conventional Forces in Europe (CFE), in corso a Parigi, dopo essere stati annunciati nella primavera dell'89 da George Bush nell'ambito dell'ultimo vertice Nato con lo scopo di ridurre la presenza di forze convenzionali dei due blocchi sul territorio europeo. La Cfe interessa 23 Paesi, i 16 della Nato più i 7 del Patto di Varsavia e non ha ancora concluso i suoi lavori, apparendo oltretutto una struttura resa obsoleta dalla nuova fase delle relazioni Usa-Urss. Tuttavia, il numero dei militari americani, dei quali era stata annunciata la partenza nelle scorse settimane, era notevolmente inferiore, e cioè pari a circa 28 mila unità.

Le interpretazioni possibili di questo fatto sono molte e non si escludono l'un l'altra. Al di là dei moventi strettamente politici, ve n'è uno economico: la riduzione del bilancio militare appare una necessità ancora più stringente alla vigilia dell'inizio del nuovo anno fiscale, che scatterà il primo ottobre. Vi sono, però, anche esigenze legate all'impegno americano nel Golfo, come indica il nuovo dispiegamento. Ma Cheney, parlando ieri alla National Association of Business Economists, ne ha enfatizzato un altro. «Date le nuove relazioni tra Usa e Urss, noi saremo in condizione di posizionarci in un modo radicalmente differente da quello degli ultimi 40 anni».

Riguardo al Golfo, Cheney ha affermato che oggi non è possibile stabilire in alcun modo fino a quando gli americani dovranno restare. Sempre ieri il Pentagono ha reso noto che l'ammassamento di truppe irachene al confine con l'Arabia Saudita continua e ha ormai toccato la cifra di 430 mila unità, con un incremento di 165 mila nelle ultime due settimane. Echi di queste notizie sono arrivati anche a New York, dove si è svolto l'annunciato incontro tra James Baker e Eduard Shevardnadze.

Un giornale di New York, «Newsday», con fonti in Arabia, parla di uno scenario da incubo» che inquieta i diplomatici americani dell'area. E' l'ipotesi di uno spontaneo parziale ritiro di Saddam dal Kuwait, che potrebbe lasciare la capitale, mantenendo un pozzo petrolifero, un'isola del Golfo e una striscia di terra sboccante sul mare. In questo caso, temono i diplomatici, ogni tentativo di far recedere interamente gli iracheni dall'aggressione diventerebbe più difficile. Intanto l'Iraq ha minacciato di impiccare gli americani che si sono rifugiati nell'ambasciata Usa a Baghdad pur non avendo status diplomatico: l'ha confermato ieri Baker.

Paolo Passarini

PALAZZO DI VETRO

Dichiarazione congiunta Cee-Urss

NEW YORK. Il testo della dichiarazione congiunta euro-sovietica è stato presentato dai ministri degli Esteri italiano, De Michelis, e sovietico, Shevardnadze, che hanno sottolineato «la grandissima importanza politica» della dichiarazione, che non ha precedenti nella storia dei rapporti Cee-Urss. «La Comunità europea e l'Unione Sovietica - si legge nella dichiarazione congiunta - preoccupati dei pericoli che le irrisolte situazioni di conflitto nel Medio Oriente e nel Golfo rappresentano per la pace e la sicurezza internazionali, hanno deciso di adottare la seguente dichiarazione: 1) La crisi del Golfo deve essere risolta urgentemente. L'invasione e l'occupazione militare del Kuwait, uno Stato indipendente e sovrano, da parte dell'Iraq deve essere condannata dall'intera comunità internazionale. Questi atti non debbono essere tollerati in quanto violano i principi fondamentali della carta delle Nazioni Unite e la legge internazionale e creano una nuova, pericolosa fonte di tensioni nella regione... 2) La Comunità Europea e l'Unione Sovietica sono anche decisi a moltiplicare i loro sforzi diretti a risolvere gli altri conflitti della regione, come il conflitto israelo-arabo, il problema palestinese e la situazione in Libano... Essi ribadiscono il loro impegno per una pace giusta, equa e duratura nella regione, in attuazione delle risoluzioni prese al riguardo dal Consiglio di sicurezza dell'Onu. Desiderosi di contribuire alla sicurezza e al benessere nell'area, la Comunità Europea e l'Urss confermano la loro disponibilità a cooperare con i Paesi dell'area per stabilire una struttura e elaborare una serie di regole capaci di garantire la pace, la tolleranza, la stabilità, la cooperazione economica e lo sviluppo». [Ansa]

Il messaggio di Saddam agli americani, trasmesso dalla Cnn

L'Onu

Embargo aereo La risoluzione

Pubblichiamo i brani salienti della Risoluzione approvata martedì dai 15 membri del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite

Confermando le Risoluzioni 660 (1990), 661 (1990), 662 (1990), 664 (1990), 665 (1990), 666 (1990) e 667 (1990);

Condannando la continuazione dell'occupazione irachena del Kuwait, la mancata rinuncia ad annullare l'operazione e a mettere fine alla sua annessione intenzionale, e il trattenere cittadini di Paesi terzi contro la loro volontà, in flagrante violazione delle Risoluzioni 660 (1990), 662 (1990), 663 (1990) e 667 (1990) e delle leggi umanitarie internazionali (...)

Sottolineando al governo dell'Iraq che le sue continue violazioni dei termini delle Risoluzioni 660 (1990), 661 (1990), 662 (1990), 664 (1990), 666 (1990) e 667 (1990) potrebbero condurre a gravi decisioni del Consiglio, nell'ambito della Carta delle Nazioni Unite, compreso il capitolo VII (...)

1) Chiede a tutti gli Stati di rispettare i loro obblighi per assicurare il rispetto pieno e completo delle Risoluzioni 661 (1990) (...).

2) Conferma che la Risoluzione 661 (1990) si applica a tutti i mezzi di trasporto, compresi gli aerei.

3) Stabilisce che tutti gli Stati, indipendentemente dall'esistenza di qualunque diritto o obbligo stabilito o imposto da un accordo internazionale o di qualunque contratto firmato o di qualunque licenza o permesso accordato prima della data della presente Risoluzione, dovranno negare il permesso a qualunque aereo di decollare dal loro territorio se l'aereo porta carichi da o per l'Iraq o il Kuwait, a meno che non si tratti di cibo per ragioni umanitarie, soggetto all'autorizzazione del Consiglio o del Comitato stabiliti dalla Risoluzione 661 (1990) e secondo la Risoluzione 666 (1990) (...)

4) Decide inoltre che ogni Stato dovrà negare l'autorizzazione a qualunque aereo destinato ad atterrare in Iraq o Kuwait, indipendentemente dallo Stato in cui è registrato, di sorvolare il suo territorio, a meno che:

a) l'aereo atterri in un aeroporto stabilito da un determinato Stato al di fuori dell'Iraq e del Kuwait in modo da permettere la sua ispezione per controllare che non ci sia a bordo alcun carico che violi la risoluzione 661 (1990) e la presente Risoluzione, e per questo scopo l'aereo deve essere trattenuto per tutto il tempo necessario; o

b) il volo specifico sia stato approvato dal Comitato stabilito dalla Risoluzione 661 (1990) (...)

5) Decide che ogni Stato dovrà prendere le misure necessarie per assicurare che qualunque aereo, registrato sul suo territorio o gestito da una società che abbia la sede d'affari principale o la sede permanente sul suo territorio, rispetti le calusole della risoluzione 661 (1990) e di quella presente (...)

8) Chiede che ogni Stato trattenga qualunque nave appartenente al registro iracheno che entri nei suoi porti e che venga utilizzata o sia stata utilizzata in violazione della Risoluzione 661 (1990) o che neghi a queste navi l'ingresso nei loro porti, tranne che in quelle circostanze riconosciute dalle leggi internazionali per la salvaguardia della vita umana.

9) Ricorda a ogni Stato i suoi obblighi secondo la Risoluzione 661 (1990), in riferimento al congelamento dei beni iracheni, alla salvaguardia dei beni del governo legittimo del Kuwait e delle sue società, che si trovano all'interno del suo territorio, e alla notifica al Comitato stabilito dalla risoluzione 661 (1990) di questi beni (...)

12) Decide di prendere in considerazione, nel caso del mancato rispetto delle disposizioni della Risoluzione 661 (1990) o di quelle della presente Risoluzione da parte di uno Stato o dei suoi cittadini o sul suo territorio, una serie di misure contro lo Stato stesso per impedire il loro mancato rispetto (...).

Amman cancella i voli della libertà

«Blocco duro, ma sarà peggio per gli ostaggi»

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Il ministro degli Esteri giordano Marwan Kasim ha annunciato che il suo governo sospenderà tutti i voli che portano ad Amman gli stranieri provenienti dall'Iraq e dal Kuwait, in attuazione dell'embargo aereo imposto dal Consiglio di sicurezza dell'Onu contro Baghdad. «Avevamo continuato a consentire l'atterraggio di un numero minimo di voli della Iraqi Airways in base a considerazioni umanitarie, per facilitare l'uscita degli stranieri dall'Iraq. Ma questi voli saranno ora sospesi in osservanza alla risoluzione dell'Onu», ha detto polemicamente Kasim. Poi, ieri sera, la missione giordana all'Onu ha fatto sapere che il calendario dei collegamenti aerei con l'Iraq sarà «riesaminato» in sintonia con la risoluzione.

Ieri, primo giorno dell'embargo aereo, c'è stata molta confusione all'aeroporto «Queen Alia» di Amman. In un primo tempo i voli dell'Iraqi Airways hanno ottenuto l'autorizzazione. Il primo è giunto alle 9,30: da un Boeing 707 sono scese 140 persone, fra cui dieci donne inglesi e un diplomatico svedese. Alle 15,30, poi, un Jumbo è arrivato da Baghdad con 200 passeggeri.

Abbandonata dai vicini, usata dall'Iraq come appendice ai propri scali aerei, sprofondata in una gravissima crisi economica: per la Giordania di re Hussein l'appoggio al regime di Saddam si sta rivelando ogni giorno più costoso. L'ultimo, durissimo prezzo, è quello che la dinastia hascemita adesso paga ai «fratelli» sauditi. Il silenzio prima, e poi la timidezza della diplomazia di Amman non hanno ottenuto risultati. Dopo l'espulsione di 32 diplomatici giordani (accusati di spiare le installazioni militari per conto di Saddam Hussein), dopo la chiusura delle «pipelines» petrolifere, ieri Riad ha lanciato contro la Giordania e la «cricca scellerata» dei suoi alleati il più duro e scoperto attacco politico di questi anni.

Bandar Bin Sultan, principe saudita e ambasciatore a Washington, ha affidato a due grandi giornali americani una «lettera aperta» che nei confronti di re Hussein non avrebbe potuto essere più offensiva. Il monarca di Giordania viene trattato come il capo di uno Stato fantoccio, un equilibrista che vorrebbe ergersi a difensore degli stessi diritti (quelli dei palestinesi) da lui trascurati in passato.

«Spero siate orgoglioso dei vostri nuovi amici - scrive sardonico al re l'ambasciatore saudita, affiancando al dittatore di Baghdad i terroristi più sanguinari del Medio Oriente -: Saddam Hussein, Abu Abbas, Abu Nidal, George Habbash, Hawatmeh... Ci dite che la situazione di oggi è simile a quella del 1914, quando il mondo si avviava verso una guerra che nessuno voleva. Questo non è vero, Maestà: oggi siamo come nel 1930, quando un pazzo decise di annettersi un Paese vicino e il mondo non fece nulla, scivolando verso un conflitto mondiale...». [g. z.]

ONU AMBIGUA

Via libera a jet passeggeri?

WASHINGTON. Il blocco aereo dell'Onu stenta a partire: le ambiguità del documento approvato lunedì hanno già diviso il mondo in due schieramenti. Da una parte chi include nel blocco i voli passeggeri, dall'altra chi li esclude. La risoluzione 670 non entra nel merito specifico anche se lascia una finestra aperta ai trasporti umanitari: cibo, medicine ma anche possibili ostaggi liberati. E in questo senso l'ambiguità sembra ovviamente voluta.

Paesi che non si riconoscono nel fronte internazionale anti-Saddam approfitteranno sicuramente di questa zona d'ombra del documento: ieri alcuni aerei della Iraqi Airways sono atterrati regolarmente ad Amman poi il ministro degli Esteri ha annunciato polemicamente che «i voli che portavano stranieri fuori dall'Iraq sono stati sospesi in ottemperanza alle disposizioni dell'Onu».

Le modalità del blocco saranno al centro delle discussioni diplomatiche dei prossimi giorni. Baker e Shevardnadze hanno convenuto che l'argomento necessita di chiarimenti. La questione dovrà essere decisa dal comitato internazionale per il rispetto delle sanzioni, all'Onu.

Il Patriarca è un fan di Saddam

«Un gentiluomo», dice il capo dei cattolici iracheni

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

«A la guerre comme à la guerre» grida Sua Beatitudine Raphael I-Bidawid, patriarca di Babilonia dei Caldei, capo di oltre 400 mila cattolici residenti in Iraq, per giustificare il massacro dei curdi e le impiccagioni in Kuwait. «Tutti i governi sono eguali, quando si fa la guerra bisogna difendersi specialmente contro quelli che si considerano dei nemici. Impiccagioni? Abbiamo la pena di morte in Iraq, non è come in Italia, il criminale deve subire la sua pena». E dice esplicitamente che se anche da noi ci fosse la pena capitale si potrebbe limitare la criminalità. Sui curdi è sbrigativo: «Se il governo doveva fare la guerra ai curdi, non è andato lì a fare una passeggiata».

Bidawid, 68 anni, nominato patriarca dal Papa il 23 maggio '89, è al convegno della comunità di Sant'Egidio sulla pace fra Oriente e Occidente. Difende Saddam. «Non è quell'uomo che rappresentano, quella bestia feroce che vuol divorare la gente. E' una persona perbene, benpensante, molto logico. Con le buone maniere, con un dialogo ragionevole, saggio, si può arrivare ad una conclusione».

E gli ostaggi? «Non credo che il governo abbia intenzioni cattive. Sono veramente ben trattati, abbiamo mandato dei sacerdoti ad assisterli, a fare il servizio religioso portando libri sacri. Si trovano molto bene. E' una mossa politica per allontanare lo spettro della guerra. Non credo che siano ostaggi nel comune senso della parola».

Il patriarca vedrà Andreotti a Roma nei prossimi giorni (parteciperà al Sinodo dei vescovi per tutto ottobre), e discuteranno della crisi: è probabilmente uno dei «canali» semisegreti ai quali accennava il presidente del Consiglio. Bidawid gli ha già portato i saluti di Saddam. Di cui riporta la tesi sul Kuwait, visto come una parte della «provincia di Bassora». Ma il Papa non ha detto cose diverse, in proposito? «Non voglio entrare in questioni politiche, non posso dare un giudizio, devo prima parlare con i miei superiori. Se il Papa ha parlato vuol dire che aveva le sue ragioni».

Dell'embargo però parla volentieri: «Non è un'azione umana, privare bambini e vecchi del necessario. Nessuna coscienza può accettarlo. Si teme la fame, per quanto il governo abbia delle riserve». Bidawid è corpulento, e parla con convinzione della difficoltà di cavarsela con il ticket del razionamento per chi è abituato a vivere nell'agiatezza. E adesso c'è l'embargo aereo, nessuno potrebbe accettarlo».

Ma l'aggressione militare al Kuwait non è moralmente condannabile? «Che cosa vuole che dica. Sono entrati come entrano i militari. Tutto il mondo è paese. Quando le truppe alleate sono entrate in Italia hanno distribuito caramelle alla popolazione? Si ricordano ancora i bastardi di Napoli, migliaia e migliaia di bambini che vi hanno lasciato qui. Perfino le monache hanno violato, qui da voi, in Italia».

In realtà il mezzo milione di cristiani iracheni ha paura. «L'entrata delle truppe americane ha creato una situazione di psicosi religiosa per noi - spiega Bidawid -. La crociata è diretta contro gli infedeli, che sono cristiani. Il popolino non distingue fra un cristiano e un americano, i cristiani sono considerati sempre alleati dell'Occidente. Il pericolo è che il popolino in un sentimento di rabbia possa fare qualche attacco. Abbiamo vissuto per secoli in pace, non vogliamo che le relazioni fra cristiani e Islam siano disturbate».

Marco Tosatti

Solo un colloquio con Cossiga riesce a smussare l'attrito tra Palazzo Chigi e Quirinale

L'ora più difficile per il governo

Andreotti, dopo l'attacco psi-pri, era pronto a dimettersi
Nella notte stemperate le polemiche tra i cinque segretari

ROMA. Criticato da Francesco Cossiga che lo ha ricevuto al Quirinale per un colloquio chiarificatore di 45 minuti, bersagliato nella sua maggioranza dalle polemiche di socialisti e repubblicani, ieri Giulio Andreotti ha passato probabilmente uno dei giorni più pesanti da quando ha dato vita al suo sesto governo. Sul banco degli imputati, insieme al presidente del Consiglio, il piano del governo contro la mafia, giudicato da tutti insufficiente. E Andreotti, martedì sera alla Camera, dopo le critiche di laici e psi, è stato a un passo dalle dimissioni.

Così, all'improvviso, il vertice dei segretari, che lo stesso presidente del Consiglio aveva convocato la settimana scorsa confidando nella quiete della maggioranza complice la crisi del Golfo, per il capo del governo è diventato più difficile. La conclusione, ieri in nottata, è stata interlocutoria: niente crisi, ma nemmeno un vero accordo nella maggioranza. Andreotti si è trovato di fronte un Giorgio La Malfa durissimo, un Antonio Cariglia stranamente deciso e un Bettino Craxi che aspetta, pronto ad incalzarlo ma non intenzionato a portare per ora un attacco a fondo.

Giulio Andreotti si può considerare avvertito. Su di lui pende una spada di Damocle appesa al filo di argomenti delicati come la lotta alla criminalità e la manovra sulla legge finanziaria. E la sua sorte dipenderà da quanto il suo governo riuscirà a fare - le parole sono del vicesegretario socialista, Giulio Di Donato - «nei prossimi due, tre mesi».

Ieri in più di una occasione, in questa lunga maratona di 5 ore che è stato il vertice dei segretari, si è avuta l'immagine di questo stato di precarietà. Lo scontro maggiore si è avuto sul tema dell'ordine pubblico, che ha visto schierati l'uno contro l'altro il presidente del Consiglio e il segretario del pri. Ad un certo punto - questa è la cronaca - Andreotti è arrivato a dire: «Ieri al dibattito alla Camera avrei quasi voluto dimettermi dopo aver ascoltato gli interventi del repubblicano De Pennino e del socialdemocratico Caria. Non l'ho fatto solo per senso di responsabilità». A sua volta, La Malfa, per nulla intimorito, ha risposto: «Anche Del Pennino nel suo intervento si è trattenuto per senso di responsabilità». E dietro a lui, a dire che per avere delle misure efficaci «ci vuole una maggioranza forte»; è sceso in campo Cariglia, mentre Altissimo si è limitato a rimbrottare il segretario repubblicano: «Qui dobbiamo metterci in testa che c'è un problema di coalizione, non possiamo permetterci di polemizzare tra noi». Fuori dalla mischia, quasi a mediare, sono rimasti Forlani e Bettino Craxi, che ha chiesto maggiore «efficacia» all'azione del governo, ma ha detto che i socialisti ne sosterranno il programma solo se sarà «migliorato».

In questa situazione interlocutoria, Andreotti ha potuto fare la voce grossa per chiudere la discussione: «Chi non è d'accordo, si assuma le sue responsabilità».

Insomma, con un po' di decisione e una buona dose di diplomazia Andreotti, è riuscito a superare indenne anche il suo giorno più lungo da quando è tornato a Palazzo Chigi. A pensare che ieri mattina le cose erano arrivate ad un punto critico per lui: Francesco Cossiga, infatti, trascurando quasi del tutto le proposte avanzate dal governo alla Camera, era tornato a reclamare davanti al Consiglio superiore della magistratura «misure straordinarie». Ne è nato un attrito tra Palazzo Chigi e il Quirinale che solo in serata è stato chiarito. Andreotti, che era atteso alla presidenza della Repubblica per la consegna di un premio, prima della cerimonia ha avuto un colloquio di 45 minuti con Cossiga. Gli ha spiegato che alla Camera si era limitato a illustrare le prime misure anticrimine, riservandosi di comunicare le altre solo al momento delle decisioni.

Così, ieri, il capo del governo si è potuto presentare al vertice più tranquillo. Ma ha dovuto affrontare altre fatiche. In quella stanza al secondo piano di Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio ha fatto ricorso a tutta la sua diplomazia e al suo pragmatismo.

L'unico dato che ha rincuorato il presidente del Consiglio, è la constatazione che, al momento, la prospettiva di una crisi di governo troverebbe d'accordo al massimo il segretario del pri Giorgio La Malfa. Gli altri la pensano in modo diverso: Altissimo ha paura delle elezioni; Cariglia, addirittura, è pronto a difendere a tutti i costi l'attuale governo; e Craxi preferisce incalzarlo. Già, Craxi: ieri Andreotti ha capito di dipendere da lui, si è convinto che sarà il segretario del psi a decidere il momento della prossima crisi.

Fabio Martini

Vertice a rischio. Un momento dell'incontro a Palazzo Chigi di Andreotti con i 5 partiti di maggioranza

FISCO

In otto mesi evasi 1800 miliardi

ROMA. Dichiaravano un quarto del loro reddito effettivo i quasi 80 mila contribuenti (in prevalenza commercianti al dettaglio e all'ingrosso) «pizzicati» dal fisco nei primi otto mesi del 1990. Secondo le elaborazioni dell'anagrafe tributaria al 31 agosto scorso, l'amministrazione finanziaria ha effettuato 85.709 controlli nei confronti di persone, società di persone e società di capitali rilevando un maggior imponibile di 6574 miliardi di lire rispetto al reddito dichiarato (2028 miliardi), corrispondenti ad una maggiore imposta, rispetto a quella pagata, di 1743 miliardi.

Il maggior numero di controlli effettuati nel periodo gennaio-agosto 1990 (corrispondenti al 45,5 per cento delle 188.169 verifiche svolte in tutto il 1989) ha riguardato le persone fisiche (71.001). Ma i 6150 controlli effettuati nei confronti delle società di capitali hanno «prodotto» un maggior reddito clamoroso: 2090 miliardi contro gli appena 28 dichiarati. Per le persone fisiche, rispetto ad un reddito complessivo dichiarato di 870 miliardi, è stato accertato un imponibile di 2463 miliardi.

Spiccano, tra i presunti evasori, i commercianti all'ingrosso (reddito dichiarato 85 miliardi, reddito accertato 323 miliardi) e quelli al minuto (457 miliardi accertati contro i 156 miliardi dichiarati). Tra i casi più eclatanti, quello riguardante i 154 controlli effettuati nelle società del settore minero-metallurgico: a fronte di perdite complessive per 353 miliardi, è stato accertato un reddito positivo di 46 miliardi. [Ansa]

Lite tra i ministri sulla Borsa

Formica ribadisce: dal '91 tassati i «capital gains». Pomicino lo smentisce, ma poi ci ripensa
Carli e Battaglia in disaccordo con l'uno e con l'altro. Sulla manovra la massima incertezza

ROMA. Tutti contro tutti. Pomicino contro Formica. Carli e Battaglia contro gli altri ministri. E persino Pomicino contro Pomicino. A 24 ore dalla presentazione della Finanziaria per il '91, nel governo sembra regnare una gran confusione condita da una buona dose di smentite, autosmentite e precisazioni.

Solo ieri sera sulla manovra è stato raggiunto un «sofferto» sì nel corso del vertice di maggioranza presieduto da Giulio Andreotti. Sui contenuti c'è ancora il massimo riserbo. L'unico dato certo è che si tratterà di una manovra di 46 mila miliardi che dovrebbero essere così suddivisi: 20 mila di tasse, 20 mila di tagli alla spesa pubblica e 6 mila di dismissioni di beni dello Stato. Su come si arriverà a raggiungere queste cifre tutto è ancora da decidere.

Capital gains. Il giallo del giorno. Si fanno o non si fanno? E da quando? Il titolare delle Finanze aveva annunciato martedì sera di aver raggiunto un accordo con la Confindustria per tassare dal '91 i guadagni di Borsa e recuperare 500-700 miliardi per l'attuale Finanziaria. Immediata la replica del ministro del Bilancio nella mattinata di ieri: «Le nuove tasse sulla Borsa non entreranno in vigore dal 1991, ma solo successivamente». Il provvedimento, insomma, dice Pomicino, slitterà. Ma al ministero delle Finanze insistono: la proposta è in preparazione e partirà dal '91. Nel pomeriggio la marcia indietro di Pomicino. «Le mie dichiarazioni sono da intendersi nel senso che la tassazione dei capital gains non sarà inserita nel testo della Finanziaria '91, ma in un provvedimento autonomo». Cioè, in un decreto. Che, in teoria, potrebbe anche andare in vigore da domani. Contrario alla tassazione di Borsa anche il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia. «Non mi sembra una grande idea», ha commentato.

Sanità. Il mistero è sui ticket. In mattinata Pomicino ha spiegato che l'intenzione del governo è di ridurre il numero delle esenzioni. In serata, invece, si è diffusa la notizia che sarebbero state sospese tutte le esenzioni. Poi, puntuale, la smentita del ministro De Lorenzo: «La strada non è quella della sospensione totale delle esenzioni», ma la loro riduzione. E questa è la versione finale dopo le due ore di discussione nel vertice: solo per i tre milioni e mezzo di pensionati verrebbe confermata l'esenzione. Senza che sia previsto alcun tetto di reddito.

Pensioni. Verrebbe sospesa l'indennità di accompagnamento ai ciechi che hanno un reddito dichiarato superiore ai 24 milioni di lire l'anno. Possibile anche l'aumento di un punto dei contributi Inail e per i lavoratori in cassa integrazione.

Tassa energetica. E' la carta giocata nel vertice dai repubblicani. Ma Pomicino aveva già fatto sapere che sarà molto difficile che entri in questa Finanziaria. E' proprio su questo punto che erano venuti allo scoperto gli scontri tra i ministri nei giorni scorsi. Tutto è iniziato con la richiesta di Battaglia di cinquemila miliardi per il piano di contenimento dei consumi energetici. Una richiesta che Formica e Pomicino hanno bocciato, senza possibilità di appello. Addirittura, Formica non si è recato alla riunione dedicata all'esame della proposta. Poi, un polemico scambio di battute. Battaglia ha paragonato il ministro delle Finanze a re Franceschiello «che si ostinò a tassare progressivamente la farina». Formica, invece, lo ha subito liquidato: «Abbiamo cose più importanti da fare».

Sterilizzazione della scala mobile. L'ha rilanciata il ministro del Tesoro, Guido Carli, da Washington. E Pomicino non sembra del tutto contrario a condizione che si chiudano rapidissimamente i contratti nel settore privato e possano essere affrontati i temi di tutte le indicizzazioni». La proposta, quindi, è ancora sul tappeto. Anche se trova la ferma opposizione del ministro del Lavoro, Carlo Donat Cattin, e del sottosegretario alla Presidenza, Nino Cristofori. Anche su questo punto, quindi, c'è ancora molto da discutere.

Tariffe. Per ora nessun aumento per Alitalia e Ferrovie. Il Cip, che si sarebbe dovuto riunire ieri sera per fissare i rincari è slittato a dopo la manovra.

Intanto la discussione continua. E in arrivo potrebbero esserci ancora molte sorprese. Oggi i ministri economici incontreranno sindacati e Confindustria. E in serata si sarà un Consiglio di gabinetto.

Flavia Amabile

Sulle pensioni una vera stangata

Per chi non ha ancora 40 anni saranno calcolate sulla base dell'intero periodo di servizio
Un'altra proposta: estendere il ticket sui farmaci anche a chi attualmente ne è esentato

ROMA. I lavoratori privati e pubblici che hanno un'età inferiore a 40 anni rischiano di vedersi calcolare in futuro la pensione non più sulla base delle retribuzioni degli ultimi cinque anni o degli ultimi dieci, ma addirittura sulla base di tutti gli anni di servizio. E' questo un nuovo «taglio» che, secondo indiscrezioni, verrebbe inserito nella manovra economica del governo, insieme alla possibilità di andare in pensione a 62 anni dal 1991, e non più a 60 anni, e ad altre misure «esplosive» in campo sociale ancora coperte dal riserbo ufficiale.

Fra le altre novità in vista c'è anche la sostanziale estensione del ticket sui farmaci agli assistiti esenti, salvo il rimborso di 50 mila lire ai tre milioni e mezzo di pensionati sociali in occasione del pagamento della tredicesima mensilità.

Ce n'è abbastanza per suscitare l'allarme dei sindacati alla vigilia del «vertice» conclusivo, fissato per domani a Palazzo Chigi con il vicepresidente del Consiglio Martelli, i ministri economici Carli, Cirino Pomicino e Formica, il ministro del Lavoro Donat-Cattin e quello della Sanità De Lorenzo.

Si preannuncia così uno scontro molto duro, che potrebbe determinare una secca svolta negativa nell'atteggiamento di Cgil-Cisl-Uil di fronte a pezzi importanti della manovra: non sarà deciso per il momento uno sciopero generale, ma certo l'intero movimento sindacale sarà messo all'erta.

Le reazioni più drastiche si raccolgono sulla questione delle pensioni. La proposta di Donat-Cattin di allungare a 62 anni l'età per lasciare il lavoro è stata subito bocciata. E con vigore ancora maggiore è stata respinta la nuova ipotesi di calcolo delle pensioni, per chi abbia meno di 40 anni di età quando entrerà in vigore la norma, sulla base delle retribuzioni percepite nell'intero arco della vita lavorativa.

La sensibile riduzione dei trattamenti potrebbe avere contraccolpi gravi e di vario genere. «Nel pubblico impiego, ad esempio - precisa il segretario confederale della Uil, Musi - si avrebbero effetti dirompenti. Già oggi la gente scappa dal settore al ritmo di 200 o 300 mila unità all'anno. In futuro, se dovesse passare una disposizione del genere, ci troveremmo di fronte ad una vera e propria emorragia delle migliori risorse umane. E' facile prevedere che gran parte dei lavoratori se ne andrà dagli uffici pubblici non appena abbia raggiunto il requisito minimo: 19 anni, 6 mesi e 1 giorno di servizio».

E ciò senza contare il pericolo dell'aprirsi di un enorme contenzioso, alimentato da una sentenza della Corte di Cassazione che esclude la modifica di diritti acquisiti (cioè l'attuale sistema di calcolo) per il lavoratore che abbia almeno 15 anni di anzianità.

A calmare le acque non è servito l'annuncio, dato ieri sera, che Donat-Cattin presenterà entro la fine dell'anno il progetto di riforma previdenziale. Tutti protestano con fermezza. «Contestiamo - osserva il segretario generale dei pensionati Cisl, Chiappella - sia il metodo che il merito». E il segretario confederale Bentivogli aggiunge: «E' assolutamente inaccettabile che si continui ad andare avanti a spizzichi e bocconi». Severe critiche sono pure rivolte ad altri interventi ventilati nell'area sociale.

Con urgenza, la situazione è stata esaminata ieri dai vertici delle tre confederazioni. «La preoccupazione è grande», ha commentato il segretario generale aggiunto della Cgil, Del Turco.

Gian Carlo Fossi

Il Presidente ribadisce la richiesta di misure straordinarie: nuove accuse a Orlando

Cossiga sferza politici e magistrati

«Giudici, non scioperate»

ROMA. Delusione per le proposte del governo dopo il suo «messaggio» dei giorni scorsi, «bacchettate» ai magistrati, critiche al Parlamento e alla «classe politica», un nuovo, più violento attacco all'ex sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, e ai comunisti che lo difendono insieme al gesuita padre Pintacuda. Teso, nervoso, un po' leggendo un po' parlando «a braccio», Cossiga ha trasformato il suo primo incontro con il nuovo Consiglio superiore della magistratura, in una nuova occasione di polemiche.

Quella di ieri a palazzo dei Marescialli, sede del Csm, doveva essere solo una presenza significativa, dicono i suoi collaboratori, per commemorare la memoria del giudice Rosario Livatino assassinato dalla mafia ad Agrigento. Ma la lettura dei giornali del mattino ha mandato il presidente su tutte le furie e così ne ha approfittato per mandare segnali in ogni direzione.

E se l'è presa un po' con tutti. «Ho invocato misure straordinarie - ha esordito - per affrontare la mafia perché ritengo che si possa ancora operare entro i margini della Costituzione. Non voglio vedermi costretto con profondo disagio a chiedere tra qualche mese misure eccezionali». Era semplice riconoscere in queste parole critiche al governo: le proposte avanzate alla Camera da Andreotti la sera prima non sono sembrate al presidente all'altezza della situazione, ma piuttosto insufficienti per un'immediata e adeguata risposta alla criminalità organizzata.

«Se l'ordinario non funziona - ha proseguito - se lo straordinario non si adotta, oppure adottandolo non funziona, siccome nella Costituzione non esiste una norma di suicidio, è inevitabile che la gente chieda misure eccezionali, stravolga le conquiste della nostra civiltà giuridica e pensi a soluzioni che non sono conformi né a legalità, né a diritto, né a Costituzione». Sotto accusa anche la «classe politica» per alcune leggi pasticciate. «Ripeto - dice Cossiga -, chiedo misure legislative, amministrative e quindi anche relative all'amministrazione dell'ordine giudiziario. Ma anche misure politiche perché non si può assolutamente scaricare né sulla magistratura, né sulle forze di polizia, separatamente o unitariamente, l'onore esclusivo della lotta alla criminalità organizzata». «La magistratura ha già sofferto - ricorda Cossiga riferendosi agli anni del terrorismo e alla gestione dei pentiti - critiche, forse materialmente giuste, che le furono rivolte di trasbordare dalle proprie funzioni senza por mente che tante volte la classe politica ha prodotto norme ambigue, oscure o sostanzialmente di delega». «Rivolgo - dice con il volto teso - come rappresentante dell'unità nazionale, oggi moralmente offesa e minacciata, ma domani forse ancora più insidiata, un appello a tutte le forze politiche, sociali e civili, contro la divisione e la faziosità. Non è un appello perché cessi la critica, il confronto, anche il contrasto tra le forze politiche, sociali e culturali, ma un invito a un concorde impegno politico e a una rivolta morale».

Rimproveri anche ai giudici. Parlando dinanzi all'organo di autogoverno della magistratura, di cui è presidente di diritto, Cossiga ha biasimato quanti criticano il nuovo processo penale («la cui demonizzazione serve da alibi per non fare o non volere o non saper fare il proprio dovere») e quelli che applicano male la legge Gozzini sui permessi ai detenuti («forse si dovrebbe fare un processo alle leggi, ma in qualche caso bisognerebbe farlo anche a qualcuno che le applica male»). E poi, giù, contro Leoluca Orlando, contro un giurista che lo indica come «presidenzialista» e contro il pci, accusato di continuare in «questa mistura di sub-cultura stalinista, pseudo-religiosa e pseudo-giacobina che da anni ci viene propagata e propalata come cultura di progresso e di libertà». Contro l'ex sindaco di Palermo Cossiga pronuncia parole durissime, pur senza mai nominarlo. «Serve all'unità - si chiede il presidente abbandonando la lettura degli appunti - aggredire proditoriamente il giudice che è diventato un simbolo della lotta alla mafia, solo perché assolve chi altri pensa debba essere condannato e condanna chi altri pensa debba essere assolto? Ed è per l'unità che si divide la gente davanti alle tombe, davanti alle vedove, o si provoca la crisi di un partito politico, o si porta divisione fra i sindacati? E' per l'unità che si fa tutto questo? Dire certe cose mi costa molto, proprio per aver militato, almeno contro parte delle tradizioni della mia famiglia, dall'età di 14 anni nella dc».

A Stefano Rodotà, ministro di Giustizia del governo ombra comunista, che alcuni individuano come il giurista che lo ha criticato, Cossiga manda a dire: «A cancellare le mie parole non serve la solidarietà di qualche giurista elitario che si crede giurista di palazzo proprio perché è istituzionalmente anti-palazzo, non serve la solidarietà di qualcuno che è stato ingannato». Prima di Cossiga avevano parlato il vicepresidente del Csm, Giovanni Galloni, e il ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli. Commemorando la memoria del giudice ucciso dalla mafia, Galloni aveva concluso sollecitando una risposta non certo emotiva, ma forte dello Stato». Vassalli aveva definito la «piovra» come «il più grave pericolo attraversato dal nostro Paese in questo secolo, se si eccettuano le due guerre mondiali». All'appello di Cossiga ai magistrati di rinunciare allo sciopero minacciato («perché la gente non vi capirebbe»), in serata ha risposto il segretario dell'Anm, Mario Cicala. «L'appello del Capo dello Stato all'unità ci trova consenzienti solo se l'unità non rimane a parole ma si traduca in strumenti che permettano ai giudici di poter operare proficuamente».

Ruggero Conteduca

Il democristiano Giovanni Galloni vicepresidente del Csm

IL POPOLO

Su Pintacuda autogol del pci

ROMA. Oggi «Il Popolo», organo della democrazia cristiana, pubblica un corsivo firmato da Bertoldo, nel quale si rileva che «l'attitudine del pci a strumentalizzare ogni cosa si traduce in una sorta di china rovinosa al termine della quale scompare ogni forma di sorveglianza critica e di autoironia».

«Nella foga strumentale di difendere padre Pintacuda da recenti autorevoli attacchi - prosegue il corsivo - l'Unità si è abbandonata ad una difesa, che rasenta il panegirico, dell'opera dei gesuiti nell'America latina del 1600. Fin qui, tutto bene: l'acquisizione di certe verità storiche, ancorché per vie trasversali, rappresenta sempre un dato positivo».

«Ma siamo rimasti interdetti quando lo zelante articolista dell'Unità nel goffo tentativo di cogliere due piccioni con una fava, cioè di catturare i gesuiti e di osannare i superstiti e tetri regimi comunisti, si ricongiunge a Fidel Castro, il quale - così scrive - ancora tiene duro, arroccato in quella che con un pò di fantasia, potremmo considerare l'ultima metamorfosi, in panni marxisti, delle missioni inaugurate proprio dai gesuiti quattro secoli fa. Se l'orgoglio non fosse un peccato, padre Pintacuda avrebbe di che inorgoglirsi. il tutto - conclude il corsivo de «il Popolo» - si commenta da sè». [AdnKronos]

Orlando: compagni, non sto con Andreotti

Palermo, al Festival dell'Unità la replica al Capo dello Stato

PALERMO. Leoluca Orlando, ospite inatteso al dibattito su «una nuova fase della lotta contro la mafia ed i poteri occulti» in corso al Festival dell'Unità ha voluto rispondere alle dure critiche di Cossiga.

E all'uditorio Orlando si è rivolto spesso, e per la prima volta, con la frase «compagni comunisti». L'ex sindaco ha osservato che «a seguito delle inquietanti dichiarazioni del Capo dello Stato si è provocata l'individuazione di un fronte che vuole la restaurazione. Ma nello stesso tempo si è individuato anche un fronte che è convinto che quel che è in gioco in Italia è la democrazia».

Orlando ha quindi sostenuto che oggi «consenso e potere non vanno d'accordo» e come «prova» ha citato la vicenda del psi dove Craxi ha il massimo del potere ed il minimo di consenso, dopo avere eliminato al Midas il partito, sostituendo il psi con la sua segreteria personale».

L'ex sindaco di Palermo ha poi aggiunto che nella lotta alla mafia «il problema non è quello di promuovere contro la mafia una rivolta morale, perché questo Palermo lo ha già fatto. Ma non tutti hanno titolo per chiedere la rivolta morale. Come potrebbero chiederla, ad esempio, Andreotti ed i suoi amici di ieri e di oggi, da Ciancimino a Lima?».

A proposito dell'invito all'unità fatto dal presidente Cossiga, Orlando ha detto: «Io mi sono guardato intorno e mi sono messo contro Andreotti e di questa rottura sono fiero, altrimenti oggi sarei sindaco di un monocolore. Appelli all'unità? Ma con chi e per far cosa?».

La partecipazione dell'ex sindaco al dibattito ha provocato la defezione di uno degli oratori previsti, il giudice Giuseppe Di Lello. Quest'ultimo, richiesto dei motivi dell'assenza, ha detto: «Ciascuno applica le discriminanti che vuole».

Il segretario del psi martedì non aveva voluto commentare le dure parole del Presidente della Repubblica nei confronti di Leoluca Orlando («Orlando è un bravo ragazzo, ma non ha capito quanto male abbia fatto, con le sue intemperanze, all'unità della lotta contro la mafia. Ha sfasciato tutto quello che di unitario si era creato»).

Ma la posizione di Craxi è chiara: «E' un caso - ha detto - che avevo trattato in altra sede tempo addietro e sul quale non sono più tornato, convinto che le cose avrebbero seguito il loro corso. E così è stato».

Martedì alla commemorazione dell'assassinio Terranova e del maresciallo Mancuso, nuova conferma delle divisioni nel fronte antimafia: i dirigenti del coordinamento hanno voltato le spalle al neosindaco Domenico Lo Vasco. Con Orlando hanno preferito assistere a una messa celebrata da padre Pintacuda che in aperta polemica con Cossiga ha negato che servano «misure straordinarie».

La vedova di Terranova (che presiede il comitato donne contro la mafia) ha invece presenziato alla deposizione di fiori con Lo Vasco sul luogo dell'agguato. «In un giorno come questo - ha detto - voglio restare fuori dalle polemiche, se ne sono fatte anche troppe. E' la distruzione del fronte antimafia».

Poche ore prima la direzione siciliana dc aveva sconfessato Orlando approvando un documento in cui viene manifestato «ogni vivo apprezzamento alle franche e opportune prese di posizione del Presidente della Repubblica».

L'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando

Psi e pri all'attacco

Polemici con l'esecutivo Elia: Gava venga al Senato

ROMA. Il pci attacca Andreotti e critica Cossiga. Il presidente del Consiglio è accusato di non aver colto l'appello del Capo dello Stato, che però avrebbe esagerato nelle critiche ad Orlando. L'opinione di Botteghe Oscure è affidata a Cesare Salvi: «L'invito del Capo dello Stato a un impegno concorde nella lotta alla mafia è fondato. Condividiamo l'invito alla concordia che, per divenire operante, deve fondarsi su scelte e obiettivi chiari, a partire dalla necessità di incidere sulle connessioni fra mafia e politica. E' stato il governo, per voce di Andreotti, a dimostrare di non voler raccogliere il grido d'allarme, a insistere sulla sottovalutazione, a rifiutare l'assunzione di impegni. E proprio perché l'impegno di Cossiga va condiviso, non comprendo la ragione per cui egli abbia ritenuto di insistere in polemiche chiaramente indirizzate nei confronti di ben individuati cittadini e uomini politici. E' inopportuno che il Presidente formuli così drastici giudizi nei confronti di singoli uomini politici».

Ma anche nella maggioranza le polemiche sono tutt'altro che sopite. I liberali, che hanno riunito l'ufficio politico, hanno manifestato disappunto per lo stato dei rapporti nel pentapartito. In particolare «protestiamo - come ha ricordato Antonio Patuelli - per l'atteggiamento tenuto dal pri nella votazione in aula sull'emergenza criminalità». «Non si possono firmare mozioni della maggioranza e subito dopo il voto criticare il governo», ha aggiunto Patuelli. La protesta del pli è stata formalizzata in una lettera che il capogruppo Battistuzzi ha scritto ad Andreotti: «Le dissociazioni verbali improvvise e prive di conclusioni politiche coerenti non giovano alla credibilità dell'esecutivo. Si tratta di comportamenti reiterati che, qualora proseguissero, ci porterebbero a rivedere l'opportunità di sottoscrivere documenti parlamentari comuni».

Immediata la risposta del pri, affidata all'on. Bruni: «Evidentemente i liberali non hanno letto bene la risoluzione di maggioranza e denunciano una nostra presunta incoerenza. Nel documento approvato, infatti, c'è scritto che delle dichiarazioni di Andreotti "si prende atto". Non altro. Tant'è vero che nel prosieguo del testo "si impegna il governo a predisporre entro tempi brevissimi" le misure necessarie: proprio in conseguenza del fatto, evidentemente, che di misure adottate da approvare non ce n'erano».

Nel merito, ecco il disappunto dell'on. Nicotra, capogruppo dc in commissione Giustizia: «Il disarmo di certe zone calde sarebbe un ulteriore regalo alla delinquenza che agirebbe indisturbata. Se alle carenze dello Stato oggi il cittadino sopperisce armandosi, disarmandolo la via della delinquenza verrebbe facilitata». E il vicesegretario psi Di Donato aggiunge: «La replica di Andreotti ci è sembrata corretta nei contenuti, ma priva di quella attenzione che noi chiediamo per affrontare questi problemi. Vedremo se nei prossimi giorni il governo sarà in grado di affrontare questa emergenza, innanzi tutto rendendo operante l'ordinario, applicando cioè le leggi vigenti». Sulla richiesta di dimissioni del ministro Gava (avanzata dal pci), Di Donato dice: «Non chiediamo le dimissioni di nessuno. Sarebbe un controsenso: il ministro deve stare al suo posto e dare il proprio contributo all'attuazione del piano anti-criminalità».

Un «salvagente» ad Andreotti arriva dal psdi Vizzini: «Nessuno può illudersi che basti una azione di governo per battere la mafia. Nel Mezzogiorno ci vorrebbe un leale e coraggioso patto sociale tra tutti gli operatori. Ormai si vive in un clima di omertà e paure che spesso hanno rotto il muro che le separa dalle connivenze».

Intanto il gruppo dc della Camera sta preparando una serie di proposte sulla criminalità come suggerito e auspicato dal presidente Scotti. Le proposte - si legge in una nota - riguardano in particolare: la delegificazione di tutti i provvedimenti inerenti il supporto da dare alla organizzazione giudiziaria; modifiche alla legge «Rognoni-La Torre» per una maggiore trasparenza nella pubblica amministrazione; ritocchi alla legge Gozzini; modifiche al sistema di esame per uditore giudiziario per renderlo più snello e completo.

Sull'emergenza criminalità è intervenuto anche il presidente della commissione Affari Costituzionali del Senato, il dc Leopoldo Elia, che ha chiesto un dibattito in commissione sulla situazione dell'ordine pubblico al Sud. L'occasione potrebbe essere fornita, ha sottolineato Elia, dalla necessità di verificare lo stato di attuazione della legge «Rognoni-La Torre» e successive integrazioni. Elia ha inoltre scritto una lettera a Gava per invitarlo a intervenire personalmente, o attraverso un sottosegretario delegato, al dibattito sull'ordine pubblico. Elia ha giudicato «opportuna» anche la partecipazione al dibattito del capo della polizia, il prefetto Parisi. [r. cri.]

«Il Popolo» a Bobbio

«Le radici dc non affondano nell'Antistato»

ROMA. Luciano Radi, in un articolo per l'organo dc *«Il Popolo»* torna su quanto scritto sulla *Stampa* da Norberto Bobbio. «Anche se Bobbio esclude un legame diretto e meccanico - afferma l'on. Radi - tra consenso e fenomeno mafioso, l'argomento alimenta una inaccettabile insinuazione. La dc in queste regioni è stata sempre forte, anzi la dc è nata, come il suo fondatore, in queste regioni, e si è rivelata sin dalle origini un autentico movimento di popolo». Radi conclude sottolineando che «le nostre radici non sono infetto, non affondano nella mafia. Se la dc conserva ancora larghi consensi è perché, con i suoi limiti e i suoi difetti, rispetto alla demagogia e all'affermazione di valori estranei alla storia corale del Mezzogiorno, ha saputo essere interprete delle esigenze di sviluppo della gente meridionale». [AdnKronos]

Le organizzazioni venatorie: già ora in Meridione per il porto d'armi occorre un certificato antimafia

I cacciatori offesi sparano sul governo

Bandire le doppiette al Sud? Un insulto, non siamo criminali

ROMA. I cacciatori non sanno se essere più furiosi o increduli. Feriti nell'onore, insorgono: mica siamo mafiosi, noi, anche se abbiamo porto d'armi e doppiette. Caustici, rimarcano: Cosa Nostra di rado ammazza con i fucili che servono a sparare alle quaglie, specie se denunciati. Su questo tono le decine di telefonate che hanno intasato, ieri, i centralini di Federcaccia e Arcicaccia. Tutte per protestare contro la proposta di Andreotti, che ha annunciato, fra i provvedimenti straordinari per fronteggiare l'emergenza mafia, un'eventuale sospensione della caccia nelle zone più calde del Meridione.

Il fronte venatorio, compatto, punta. E spara. «E' un insulto. Qui si confondono i cittadini onesti, che hanno ottenuto il porto d'armi dopo aver presentato un'abbondante documentazione sulla propria "illibatezza" penale, civile e amministrativa con quegli spietati killer che certo della licenza non hanno bisogno», sbotta Marco Ciarafoni, della presidenza nazionale Arcicaccia. Duecentomila iscritti, 50.000 dei quali al Sud. Tutti arrabbiatissimi. «Una misura non all'altezza della gravità della situazione», rincara la dose Giacomo Rosini, deputato della sinistra dc e presidente della Federcaccia, 160 mila tessere nel Sud.

Insomma: la proposta di Andreotti, a dire dei cacciatori, alla mafia non fa neppure il solletico. Poco efficaci sono giudicati anche gli altri due provvedimenti in materia di armi, a cui ha accennato il presidente del Consiglio: il censimento di tutte le pistole e i fucili circolanti al Sud e una revisione di tutte le licenze, venatorie e non.

«Siamo disponibili a collaborare per censire i fucili - assicura Ciarafoni -. Ma non si capisce l'utilità dell'operazione, visto che le questure possiedono già un elenco completo di tutti i numeri di matricola delle armi, e dei relativi proprietari». Tanto più, sottolinea l'Arcicaccia, che ora al Sud ci vuole anche il certificato antimafia per ottenere e rinnovare il permesso venatorio.

Non sono comunque queste ventilate restrizioni a mandare in bestia, letteralmente, i cacciatori. E' la prospettiva di non poter più sparare. Secondo Rosini, Andreotti è stato generico: «Non ha spiegato se sarà vietata la caccia in una o più regioni del Sud o se verrà revocata la licenza per i soli residenti in quelle regioni». A parte il fatto, prosegue, che una misura del genere potrebbe essere aggirata con uno spostamento di residenza al Nord o al Centro.

Questioni di rilevanza costituzionale, avverte Rosini. L'Arcicaccia è decisa a dare battaglia a colpi di interpellanze parlamentari e non risparmia una scarica di pallini neanche per i verdi, che hanno sollecitato e sostenuto le proposte di Andreotti: «Hanno fatto un'operazione politica di piccolo cabotaggio».

Arcobaleno e sole che ride ribadiscono la loro fiducia nei provvedimenti annunciati. E sul bando dei fucili da caccia al Sud non vanno tanto per il sottile. Niente di più facile, a sentir loro, che le armi passino dal mercato legale a quello illegale. Edo Ronchi, primo firmatario della mozione congiunta dei verdi sul disarmo nelle zone ad alta densità mafiosa, accolta dal presidente del Consiglio: «Bisogna impedire che migliaia di persone girino armate. Anche con armi da caccia, ma non solo. In questo caso - dice -, il mercato e l'utilizzo delle armi non consentono distinzioni».

Maria Chiara Bonazzi

Due anni fa a Trapani l'uccisione del sociologo che in televisione attaccava le cosche

Delitto Rostagno, è l'ora della verità

Identificati killer e mandanti

TRAPANI
NOSTRO SERVIZIO

Due anni fa il sociologo Mauro Rostagno venne ucciso in un agguato di sera mentre stava tornando alla Comunità Saman, un centro di recupero per tossicodipendenti alle porte di Trapani. Le sue esequie furono fuori dal comune, così come fuori dal comune era stata la sua vita.

A rendere omaggio alla salma - un uomo di 46 anni con la barba nera e tutto vestito di bianco - vennero centinaia di persone, molte delle quali si presentarono dicendo semplicemente: «Condoglianze, sono un telespettatore». L'avevano conosciuto ed apprezzato attraverso il telecomando e si erano abituati ad ascoltare le sue denunce puntuali e quotidiane contro la mafia che da un anno portava avanti dagli studi della televisione locale Rtc, una novità assoluta per le usanze della provincia. Le autorità cittadine si palleggiarono la responsabilità di un funerale ufficiale, poi il parroco della Cattedrale di Trapani, don Antonino Adragna, chiese di poterlo onorare solennemente: in chiesa accusò la mafia e lo paragonò a Gesù Cristo. A salutare la bara in cattedrale venne una folla come a Trapani non si era mai vista, ma nessuna autorità dello Stato intervenne.

A distanza di due anni il sostituto procuratore di Trapani, Franco Messina, è convinto di avere individuato gli esecutori materiali del delitto. Quattro mafiosi della provincia, non giovanissimi, legati alla cosca del boss Mariano Agate, due di loro già con precedenti penali, hanno ricevuto il 31 luglio scorso un avviso di garanzia e sono già stati ascoltati dal magistrato. A fare scattare il provvedimento, un dettagliatissimo rapporto della squadra mobile di Trapani, frutto di due anni di indagine. All'identità dei killer si è arrivati attraverso testimonianze, impronte digitali, appostamenti, controlli che si sono estesi in diverse regioni italiane. Non ci sono pentiti in questa inchiesta, ma il lavoro tenace oscuro di polizia che da tempo non compariva più nelle cronache siciliane: dei possibili killer sono stati ricostruiti alibi, movimenti nei giorni precedenti e seguenti il delitto, automobili usate, spostamenti in città e persino i luoghi dove hanno consumato i pranzi.

Se dovesse essere paragonato a qualcuno, Mauro Rostagno sarebbe forse Robin Williams, il professore amato dai ragazzi del film «L'attimo fuggente»; aveva carisma. Era nato nel 1942 a Torino, in una famiglia che lavorava alla Fiat e da giovane aveva girato il mondo lavorando. Quando arrivò il '68 ne divenne uno dei protagonisti e ben presto anche uno dei simboli. Laureato in sociologia a Trento, era amico di Renato Curcio e non aveva mai rinnegato quell'amicizia. Era stato tra i fondatori di Lotta Continua e, dopo che questa si era sciolta nel 1976, aveva cercato altri impegni e altre verità tra i ragazzi milanesi del «Macondo» e poi in India con gli «arancioni». Era approdato infine in Sicilia con la sua compagna Chicca Roveri e il suo amico Francesco Cardella. Qui, felicemente dimenticato, aveva fondato una comunità per il recupero di tossicodipendenti e alcolisti; si era interessato di ciò che lo circondava e aveva chiesto di parlare in televisione. Aveva cominciato a denunciare mafia, corruzione e scandali. Attraverso l'amplificazione della tv era convinto di potercela fare a smuovere le cose. Come tutti i generosi in Sicilia, era ingenuo e, soprattutto, solo.

Il rapporto di polizia alla base dell'inchiesta attuale indica con numerosi particolari l'insofferenza di un establishment politico-mafioso alla presenza di questo ex sessantottino venuto dal Nord e così popolare nelle sue trasmissioni tv. Tra i moventi indicati nel rapporto: la denuncia delle malversazioni al Comune di Trapani (che ha un bilancio occulto di ben 26 miliardi); la denuncia della corruzione politica a Marsala; la denuncia del traffico di eroina; il suo essere diventato punto di riferimento di molti cittadini e la sua possibile candidatura in una lista civica alle elezioni amministrative. Per questo motivo - sostiene il rapporto - e per ordine del boss Mariano Agate, Rostagno venne eliminato: il boss mafioso era convinto con quell'omicidio di fare un favore a molti.

L'inchiesta è ora ad un punto delicatissimo e il sostituto procuratore Messina mantiene il massimo riserbo. Esisterebbe la possibilità di poter fare dei passi oltre l'identificazione degli esecutori materiali dell'omicidio. Sullo sfondo, le inchieste note e finora mai portate a termine sulla collusione tra politici e cosche mafiose nel Trapanese: la presenza di una loggia massonica segreta denominata Iside 2, scoperta quattro anni fa, e nei cui elenchi comparivano nomi di mafiosi insieme a nomi di amministratori locali; gli scandali e le corruzioni; le ragioni dell'uccisione del giudice Ciaccio Montalto e gli oltre cento altri delitti della provincia negli ultimi quindici anni. Difficile, come ovunque in Sicilia, l'opera del magistrato. Nel caso del dottor Messina, oltre ad un impensabile carico di lavoro, è visibile l'assenza di misure a sua tutela e sicurezza.

Per la notorietà della vittima e per la commozione che il suo assassinio aveva provocato, la vicenda di Mauro Rostagno in questi due anni è sempre stata seguita con attenzione dall'opinione pubblica, anche se non sono mancati tentativi di indicare altre piste. Possibili moventi erano stati cercati nel passato «estremista» di Rostagno (un mese prima della sua uccisione aveva ricevuto una comunicazione giudiziaria per l'omicidio del commissario Calabresi che aveva pesato non poco sulla sua immagine pubblica a Trapani e che poi era stata archiviata con imbarazzo dai magistrati milanesi): venne ipotizzata l'azione rozza di due balordi e addirittura contrasti in seno alla Comunità Saman. «Di tutto ciò non è emerso assolutamente nulla» dice ora il dottor Messina. «Il delitto Rostagno è stato un delitto di alta mafia». Ieri Mauro Rostagno è stato ricordato a Trapani con una manifestazione sindacale e con l'annuncio della costituzione di un centro nazionale di documentazione e iniziativa contro la mafia a lui intitolato. Ne fanno parte, tra gli altri e oltre ai suoi familiari ed amici, Norberto Bobbio, Nando Dalla Chiesa, Luciano Violante, Pietro Folena, Franco Piro, don Luigi Ciotti, Marco Boato. La comunità Saman, intanto, continua a lavorare e ha aperto nuove sedi. Una, in particolare, a Cassano Ionio, in provincia di Cosenza, usufruisce di edifici e terreni confiscati ad un mafioso in base alla legge La Torre.

Enrico Deaglio

La comunità di Rostagno e il sociologo torinese nell'ultima apparizione in tv (FOTO AGF)

In un dossier anche le connivenze politiche

I carabinieri schedano 142 famiglie mafiose

ROMA. Centoquarantadue famiglie, i loro capi, i consiglieri e tutti i 3564 «uomini d'onore» che ne fanno parte: è la mappa più aggiornata del potere mafioso in Sicilia. L'hanno realizzata i carabinieri, ed è illustrata in un dossier segreto, ad uso interno, di 144 pagine, di cui «*Epoca*», in edicola oggi, pubblica ampi stralci. Il documento: ultimato in gennaio e consegnato a marzo ai responsabili delle unità operative dell'Arma, copre il vuoto esistente dopo il 1988, data a cui risalgono le rivelazioni dell'ultimo pentito Francesco Marino Mannoia.

Il rapporto dei carabinieri contiene una scheda per ognuna delle cosche mafiose, ne indica il capofamiglia, il vice, il consiglieri, la sfera d'influenza, i settori operativi leciti ed illeciti, i collegamenti con altre cosche siciliane, quelli con camorra e 'ndrangheta, quelli «eventuali» con formazioni terroristiche. L'ultima parte delle schede riporta anche «collusioni con strutture pubbliche e legami con uomini politici», facendo, per la prima volta, nomi e cognomi di politici considerati «contigui» alle cosche. «*Epoca*» pubblica il contenuto di tutte le schede in cui sono citati gli uomini politici, come ad esempio quella dedicata alla famiglia agrigentina dei Ferro, che avrebbe la sua zona di influenza a Canicattì e sulla quale indagava Rosario Livatino. Il giudice si era battuto di recente per ottenere il sequestro dei beni patrimoniali della famiglia, alla cui guida si troverebbe Antonio Ferro, con Calogero Ferro per vice e Diego Guarneri «consigliori». I traffici illeciti dei Ferro, secondo i carabinieri, riguarderebbero soprattutto la droga. Alla voce rapporti con i politici c'è scritto: «Con l'onorevole dell'assemblea regionale Boiangula (dc)». [Agi]

Bruciati nell'auto: sospetti sul cognato

Uccisi per gelosia i fidanzati di Foggia

FOGGIA. Sparati e poi bruciati, ma la loro non è una storia di mala. Michele Magno, 26 anni e Maria Rosaria Della Contrada, 24, due fidanzati di Lucera, sono vittime forse di un'assurda gelosia. C'è già un arrestato: Domenico Altieri, 37 anni, cognato di lei, in manette per ricettazione di arma clandestina. Gli agenti gli hanno trovato in casa un fucile a canne mozze calibro 12, risultato rubato a Campobasso. Presto per dire se si tratti dell'arma del delitto, vista la difficoltà di individuare, nei tizzoni cui sono stati ridotti i due corpi, eventuali proiettili o bossoli. Certo è che su Altieri, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine per essere stato coinvolto in una rapina ad una coppia di fidanzati, gravano forti sospetti. L'uomo sarebbe già caduto in contraddizioni nell'interrogatorio.

In paese molti sapevano però di quel suo attaccamento morboso alla cognata. Marito della sorella maggiore di Maria Grazia, Domenico Altieri era il tutore di fatto della giovane vittima, da quando la ragazza era rimasta orfana di padre. Questa situazione, oltre ad impensierire Michele, che viveva dando una mano nel negozio di ferramenta di famiglia, preoccupava anche i genitori del giovane. Così martedì mattina, dopo una notte passata ad aspettarlo, il padre di Michele si era precipitato in commissariato, per denunciarne la scomparsa. Nel pomeriggio, la scoperta dell'auto con i due corpi carbonizzati, in un vigneto a pochi chilometri da Lucera, grazie ad una telefonata anonima. Dalla posizione occupata dal cadavere di Maria Grazia e da altri elementi raccolti nell'abitacolo, pare che la giovane, prima di essere uccisa, sia stata violentata.

Anna Langone

DALL'**ITALIA**

Confessa l'assassino della ragazza di Napoli

NAPOLI. Ieri mattina si è costituito in questura l'autore dell'omicidio di Concetta Serraro, 18 anni. Rosario Ordinato, 19 anni, garzone in una macelleria, amico d'infanzia della ragazza, la corteggiava da anni. L'altro ieri l'ha convinta a recarsi sulla collina di Posillipo. E' riuscito a condurla in una galleria scavata nel tufo, che termina a strapiombo su una spiaggia. Qui ha tentato di violentarla e l'ha aggredita con un coltello. Ferita, Concetta ha tentato la fuga, ma inutilmente: è stata raggiunta dall'assassino che l'ha spinta nel vuoto.

Scandalo spazzamare due rinviati a giudizio

NAPOLI. Saranno processati l'armatore Mariano Pane e l'assessore regionale alla Sanità, il socialista Nicola Scaglione. L'accusa è di abuso in atti d'ufficio. La posizione di Antonio Fantini, dc, ex presidente della giunta regionale della Campania ed ora eurodeputato, è stata stralciata. La giunta regionale nell'86 concesse a Pane l'appalto per la pulizia delle acque del golfo di Napoli. Un affare da 35 miliardi. Il progetto prevedeva l'impiego di 23 battelli «spazzamare», che non solcarono mai le acque del golfo.

Firenze, sul mostro vertice in procura

FIRENZE. Dopo il ritrovamento, in una cassetta delle lettere di Pistoia, di una Beretta calibro 22 identica a quella usata dal «mostro» di Firenze, si intensificano le indagini sul maniaco: ieri vertice degli inquirenti. Si attende il risultato della perizia. La scientifica parla di alcune «similitudini» tra le tracce che lascia sui bossoli la pistola trovata e quelle dell'arma del «mostro». [Ansa]

Tenta di sterminare la famiglia col gas

ROMA. Una tossicomane di 31 anni, Mara Novelli, ha tentato martedì notte di uccidere la propria famiglia: padre, madre, un fratello e il suo bambino di nove anni. Ha aperto i rubinetti del gas ed è uscita di casa. La madre della donna si è resa conto del pericolo ed ha evitato la strage. Ieri mattina Mara è stata arrestata mentre, in casa, minacciava la madre con una bottiglia rotta. [Ansa]

Rubano il Tir e sequestrano l'autista

VERONA. Per impadronirsi di un Tir carico di pneumatici per un valore di quasi 200 milioni, due rapinatori hanno sequestrato l'autista a bordo della loro auto. Dopo un inseguimento e uno scontro a fuoco, sono stati catturati dalla polizia stradale nei pressi di Verona. Un terzo complice è riuscito a dileguarsi col Tir. [Ansa]

Napolitano ribadisce la linea filo-governativa, Occhetto tenta una mediazione con il No

Golfo, adesso il pci è diviso in tre

Ingrao: processatemi pure

ROMA. Il pci si è perso nel Golfo. Trentatrè giorni dopo la clamorosa dissociazione dei deputati del No sulla spedizione della Marina, per tutta la giornata di ieri Achille Occhetto ha cercato di scongiurare uno sgradito «replay» in occasione del voto parlamentare per la copertura finanziaria della missione navale. E invece, al termine di [illegible] tesissimo confronto interno, il gruppo dirigente comunista si è ritrovato spaccato [illegible] più in due, ma in tre tronconi.

Da una parte il leader della destra migliorista, Giorgio Napolitano, che chiedeva di confermare senza modifiche la linea del partito; all'estremo opposto Pietro Ingrao che ha ribadito la [illegible] netta opposizione alla spedizione [illegible] Golfo. In mezzo, Occhetto e D'Alema nel difficile tentativo di mediare [illegible] due ali, sempre più lontane, del comunismo italiano. Alla fine, a tarda sera, l'assemblea dei deputati, è stata chiamata a votare e ha dovuto dividersi: la proposta di Occhetto di astenersi sul decreto del governo è stata approvata a larga maggioranza (compreso Napolitano), con diverse astensioni e il voto [illegible]trario, tra gli altri, di Pietro Ingrao. E' stato poi approvato un ordine del giorno, che sarà presentato alla Camera dal gruppo comunista col quale si chiede, tra l'altro, il ritiro degli aerei Tornado. Ma proprio per [illegible]collare questa proposta (che non condivide), Napolitano aveva presentato un emendamento, che però è [illegible] bocciato con voto di larga maggioranza, Ingrao compreso.

Occhetto alla fine l'ha spuntata, ha persino conquistato il consenso di alcuni deputati del No, ma per ottenere questo risultato, ha dovuto fare maggioranza una volta con Pietro Ingrao e un'altra volta [illegible] Giorgio Napolitano. E oggi al momento del voto alla Camera [illegible] accadrà? «C'è un po' di thrilling», ha ammesso ieri notte il capogruppo dei deputati Giulio Quercini.

Per Achille Occhetto e i suoi, quella di ieri è stata una delle giornate più tormentate degli ultimi, tormentatissimi [illegible]. A frantumare una volta ancora gli schieramenti interni (ma anche a prefigurarne di nuovi) è stata la questione del Golfo. Il 23 agosto alla Camera la spaccatura [illegible] stata più nitida: da [illegible] parte Occhetto e Napolitano, d'accordo ad astenersi sulla decisione del governo di spedire le navi nel Golfo; dall'altra Pietro Ingrao, assieme a quasi tutti i deputati del No, si dissociò, [illegible] partecipando al voto. Si cominciò a parlare di scissione, ma qualche giorno dopo il pericolo viene esorcizzato attorno al caminetto alle Frattocchie.

In vista [illegible] voto (previsto per oggi) sul decreto governativo, Occhetto ha provato a tenere compatto il partito almeno sui banchi della Camera. Il segretario e i suoi speravano di farcela, contando soprattutto sul mutamento dello scenario internazionale. Due giorni fa l'Onu ha votato l'embargo aereo e persino il ministro degli Esteri sovietico Shevarnadze ha preso in considerazione la possibilità [illegible] Saddam Hussein. Ma il fronte del No è rimasto fermo sulla pregiudiziale pacifi[illegible]. E così, per cercare di riassorbire il dissenso, Occhetto ha giocato su due tavoli. Sul decreto del governo, ha riproposto l'astensione, ma al tempo stesso per convincere il No a rispettare questa indicazione ha fatto un'altra proposta: il pci avrebbe presentato alla Camera un ordine del giorno con la richiesta di ritirare i Tornado. Con questa doppia opzione Occhetto si è presentato ieri mattina alla riunione della direzione.

Ma [illegible] dai primi interventi si è capito subito che Occhetto non ce l'avrebbe fatta. L'unica novità, la posizione più morbida di Aldo Tortorella, [illegible] dei leader del No, favorevole ad esprimere il dissenso dalla maggioranza in una votazione interna, evitando però la dissociazione parlamentare. Occhetto [illegible] rinviato il confronto nel pomeriggio all'assemblea dei deputati. Il presidente del gruppo Quercini ha richiamato tutti alle «proprie responsabilità», facendo appello alla disciplina di partito. Un invito che Ingrao ha fatto cadere nel vuoto: «Astenersi - ha detto - offusca gravemente il ruolo di opposizione alla politica del governo. E in ogni caso [illegible] pronto ad eventuali sanzioni disciplinari». Giorgio Napolitano ha detto di non condividere la proposta di chiedere il ritiro dei Tornado e, annunciando un emendamento per cancellare la proposta del capogruppo, ha in ogni caso promesso disciplina di partito. Ai leader delle due ali ha risposto, nel silenzio generale, Massimo D'Alema, che ha respinto sia l'emendamento Napolitano, sia l'offerta di Ingrao («Il problema disciplinare non esiste»). Poi, uscendo dall'aula e riferendosi probabilmente a Napolitano, D'Alema è sbottato: «Ci sono persone serissime che rischiano di spaccare il partito». Alla fine il voto.

Fabio Martini

Pietro Ingrao: no all'astensione offusca il ruolo di opposizione al governo

[illegible] DA MILANO

Appello contro la scissione

MILANO. La federazione milanese del pci ha reso noto il testo di un appello sottoscritto da noti esponenti milanesi del partito e della sinistra indipendente [illegible] la scissione. Tra i firmatari i deputati Elio Quercioli, Franco Bassanini, Laura Conti, il senatore Giorgio Strehler, i professori Carlo Smuraglia, Enrica Collotti Pischel, il segretario regionale della Cgil, Riccardo Terzi. «Sentiamo il dovere - è scritto nell'appello - di rivolgerci a tutti i compagni perché, nella preparazione del congresso e delle scadenze di avvicinamento già decise, sia respinta aprioristicamente [illegible] grande determinazione qualsiasi ipotesi di scissione e vi sia un [illegible] confronto politico e programmatico, [illegible] fughe ideologizzanti». «C'è nel pci - rilevano i firmatari - una forte e diffusa volontà di unità di iniziativa, eppure si sono verificati atti rilevanti che hanno evocato segni e pericoli di scissioni e che rischiano di vanificare gli sforzi di quanti hanno cercato - nella lacerazione - di mantenere [illegible] filo unitario nel partito». [Ansa]

Bodrato ammette

«Forlani ben saldo in sella»

ROMA. Al convegno della componente di «Azione popolare» che si terrà a Sirmione dal 5 al 7 ottobre non verrà ufficializzata la ricandidatura di Arnaldo Forlani alla segreteria del partito. La leadership dell'attuale nume[illegible] di Piazza del Gesù appare in questo momento sempre più salda.

Secondo il ministro dei Lavori pubblici, Giovanni Prandini, «il problema della sostituzione del segretario non esiste perché Arnaldo rimarrà alla guida del partito». Sulla solidità della segreteria Forlani scommette anche un altro dirigente, il direttore del *Popolo*, Sandro Fontana: «Arnaldo è indubbiamente in [illegible] posizione di forza. E c'è di più: un'eventuale nuova aggregazione della sinistra del partito, come quella che si è profilata a Saint-Vincent, [illegible] indebolisce, [illegible] anzi lo rafforza ulteriormente».

Fontana poi nega che la prolungata assenza di Gava dalla [illegible] politica giochi [illegible] ruolo importante nel rafforzamento di Forlani. Il ministro dell'Interno, inoltre, secondo quanto riferisce Prandini, dovrebbe concludere il convegno di Sirmione. Anche per l'ex-vicesegretario Guido Bodrato, di cui si è parlato come di un possibile candidato alla guida della dc, «Forlani è saldo in sella», ma, aggiunge, «è su un cavallo azzoppato, nel senso che i problemi rimangono quelli che sono e la dc con la sua attuale politica non è in grado di affrontarli». [AdnKronos]

[illegible] ITALIA

Primo sì in Senato per la dispensa leva

ROMA. La commissione Difesa del Senato ha approvato (dovrà tornare alla Camera) le nuove norme per la dispensa dal servizio di leva. Tra le innovazioni, la dispensa per chi è fratello di un militare deceduto durante il servizio, per il figlio unico convivente con genitori [illegible] quali uno portatore di handicap, non autosufficiente, per chi è l'unico fratello convivente di handicappato [illegible] autosufficiente e, in caso di rinvio, l'obbligo a essere chiamati entro un anno, altrimenti c'è l'esenzione. [Agi]

Il gasolio per [illegible] aumenta di 20 lire

ROMA. Il gasolio per auto aumenterà di 20 lire al litro passando da 1.034 a 1.054 lire, mentre il prezzo della benzina resterà invariato. Aumenteranno anche gasolio agricolo (+18 lire), petrolio agricolo (+19 lire), gasolio riscaldamento (+22 lire), petrolio riscaldamento (+22 lire) e olio combustibile fluido (+13 lire).

Manette agli evasori Viola prosciolto

ROMA. Il presidente della Roma Dino Viola è stato prosciolto [illegible] formula piena dall'accusa di aver violato la cosiddetta legge «manette agli evasori», cioè di non [illegible] denunciato redditi societari per 6 miliardi. A Vi[illegible] era stato anche contestato il mancato versamento di somme che avrebbero dovuto rappre[illegible] le ritenute di acconto su retribuzioni elargite indirettamente ai giocatori. [Agi]

La moglie di Occhetto colta da lieve malore

ROMA. La senatrice Aureliana Alberici, moglie del segretario del pci Achille Occhetto, è stata colta da [illegible] lieve malore ieri mattina mentre parlava a un convegno sul ruolo della donna nella scuola. E' stato chiamato un medico, ma il ministro della Pubblica Istruzione nel «governo ombra» del pci dopo pochi minuti si è ripreso. [Agi]

Prandini: così [illegible] il nuovo equo canone

ROMA. Il ministro dei Lavori Pubblici Prandini ha illustrato il progetto di riforma dell'equo canone, che prevede una parziale liberalizzazione dei canoni di affitto: il ministero stabilirà i parametri di affitto nelle aree ad alta tensione abitativa; in quelle a media tensione il canone sarà liberamente pattuito tra le parti, ma non potrà aumentare oltre il [illegible] rispetto alle aree «calde». [Agi]

Approvati i primi 10 articoli della legge

Banche trasparenti Il sì della Camera

[illegible] Deciso passo avanti [illegible] provvedimento sulla trasparenza bancaria, che detta nuove norme per regolare in futuro i rapporti tra banche e clientela. La commissione Finanze della Camera ha approvato in via di principio, in sede legislativa, i dieci articoli del testo unificato, su cui dovranno [illegible] pronunciarsi le commissioni competenti. Il testo dovrà dunque tornare alla commissione per la definitiva approvazione, prima di passare al Senato.

Nella seduta di ieri è stato approvato un emendamento di rilievo del comunista Antonio Bellocchio, che estende le sanzioni pecuniarie previste per chi viola le disposizioni sulla pubblicità (da due a dieci milioni) alla violazione delle norme contrattuali (anche in questo caso la pena pecuniaria è da due a dieci milioni).

L'approvazione di questo emendamento ha contrariato il sottosegretario al Tesoro Maurizio Sacconi: secondo lui il «contraente debole [illegible] comunque già tutelato laddove in caso di comportamenti non corretti da parte degli enti creditizi era previsto il "nulla devo"». In pratica, Sacconi lamenta che sia stata inserita [illegible] pecuniaria laddove, per le violazioni contrattuali, si può già ricorrere al giudice ordinario. Per Sacconi, quindi, «c'è stato qualche eccesso che rischia di togliere un po' di credibilità ad un provvedimento che nel complesso è invece molto buono». Soddisfatto, invece, Bellocchio, per il quale la seduta «è andata bene. Abbiamo [illegible] alcuni paletti su questa legge - ha aggiunto - che deve tutelare gli utenti».

D'ora in avanti, dunque, le banche che non rispetteranno le norme contrattuali incorreranno anche nelle sanzioni pecuniarie stabilite dal ministero del Tesoro, su proposta della Banca d'Italia. Non solo: gli istituti di credito dovranno riconoscere [illegible] giorno di valuta per gli interessi lo stesso che è stato stabilito per il versamento in contanti e in assegni circolari. [Ansa-Agi]

Oral Celik è in carcere a Poissy, sotto falso nome

Scoperto vicino a Parigi il complice di Alì Agca

ROMA. Il testimone chiave dell'attentato al Papa è in un carcere francese, sotto [illegible] nome, e deve scontare una pena di otto anni per traffico di stupefacenti.

Il detenuto turco della cella numero 3189 della prigione di Poissy, nelle immediate vicinanze di Versailles, non si chiama infatti Ates Bedri, [illegible] Oral Celik: ha 31 anni, ed è uno dei capi dell'organizzazione neonazista turca «Lupi grigi» (cui apparteneva Alì Agca), che organizzò l'attentato a Giovanni Paolo II.

In piazza San Pietro, infatti, il 13 maggio 1981, insieme ad Agca ci sarebbe stato anche Celik: secondo la magistratura ro[illegible] sparò un colpo contro il Papa, dopo i due esplosi da Agca. Che i due siano legati a filo doppio lo dimostra il fatto che proprio Celik aiutò Agca ad evadere dal carcere turco dov'era detenuto, in seguito all'omicidio di [illegible] giornalista.

I giudici Antonio Marini e Adele Rando, che hanno incontrato Celik pochi giorni orsono in carcere, non hanno dubbi sulla sua identità: fotografie, tempi, innumerevoli riscontri e segnalazioni coincidono. Durante il colloquio, però, Celik non ha aperto bocca sull'attentato, né sulla «Bulgarian connection», cioè sulle frange di agenti segreti bulgari che, in accordo con il Kgb, si era ipotizzato avesse armato i «Lupi grigi».

Perché Celik ha cambiato nome (dalle indagini dei magistrati romani un At[illegible] Bedri risulterebbe effettivamente detenuto a Varsavia, dovrebbe scontare una condanna a otto anni per droga), ed è finito a Poissy? [illegible]no solo gli ultimi, oscuri risvolti di [illegible] vicenda finora mai chiarita. E proprio Celik dovrebbe conoscerne tutti i retroscena. [r. i.]

L'Associazione Piemontese Orafi presenta

PREZIOSA

ORI & GIOIELLI

LA PIU' GRANDE
GIOIELLERIA D'EUROPA
A TORINO ESPOSIZIONI
DAL 28 AL 30 SETTEMBRE

Orario:
- venerdì 28, sabato 29 settembre dalle 10 alle 23
- domenica 30 settembre dalle 10 alle 20

Aut. Min. D.M. n. 4/6139 del 10/08/90

Grande Concorso

Michel Ross®
...I GIOIELLI

PATROCINIO REGIONE PIEMONTE
PATROCINIO PROVINCIA TORINO
PATROCINIO COMUNE TORINO
CAMERA DI COMMERCIO TORINO
ASCOM CONFCOMMERCIO TORINO

A Livorno i Nocs assediano la gioielleria, uno dei sequestrati è malato

Pistola puntata su due ostaggi

Banditi barricati dopo la fallita rapina

LIVORNO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la rapina [illegible] [illegible] barricati all'interno di una gioielleria e tengono in ostaggio due uomini. «Non ci arrenderemo - hanno detto - se [illegible] avremo garanzie, se non [illegible] lasceranno fuggire. Vogliamo un'auto e che la polizia si allontani». Un giorno [illegible] una notte di angoscia e paura, in un paese in stato d'assedio. Si teme che i rapinatori possano sparare, che facciano una strage.

[illegible] giornalista di *«Radio Popolare»* è riuscito [illegible] mettersi in contatto telefonico con uno dei rapinatori asserragliati con due ostaggi all'interno dell'oreficeria. Il bandito, con [illegible] tranquilla e dal tono giovanile, ha detto che lui e il [illegible] complice hanno chiesto alle forze dell'ordine di poter disporre [illegible] un'auto per scappare, altrimenti sono disposti [illegible] restare nell'interno del locale «anche una settimana».

Al giornalista che gli ha chiesto la sua località d'origine, il rapinatore ha risposto: «Sono di Milano, anzi delle sue vicinanze ed ho precedenti penali». «Perché siete rimasti intrappolati dentro la gioielleria?» «Perché - ha risposto tranquillamente [illegible] rapinatore - il titolare del negozio ha tolto la corrente elettrica alle porte automatiche».

«Come stanno gli ostaggi?». «Bene», ha risposto il bandito, passando poi la cornetta del telefono a uno degli ostaggi che, secondo il giornalista, era il titolare della gioielleria, Lido Meucci. «Stiamo bene - ha risposto -, siamo quasi diventati amici». La comunicazione telefonica si è poi interrotta.

Le 12,40, [illegible] Vicarello, quattromila abitanti, un paese fra Livorno e Pisa, i bambini stan[illegible] uscendo dalla scuola e i negozianti si preparano ad abbassare le saracinesche. Due banditi, [illegible] volto scoperto, fanno irruzione nella gioielleria di Lido Meucci, [illegible] anni, che [illegible] in compagnia di un amico, Sovrero Lisi, di 64. Nel locale sono appena arrivate anche la moglie del Meucci, Diva, e l'amica Tina Fazzi. I banditi agiscono con molta sicurezza: spianano le armi [illegible] staccano la corrente per eliminare qualunque rischio di allarme. Poi cominciano a raccogliere i preziosi, orologi e [illegible]tenine. Un colpo che sembra studiato alla perfezione.

Ma arriva la nipote [illegible] Meucci, Mariella, 25 anni. Sale al piano superiore della gioielleria (un locale che è completamente isolato) [illegible] attraverso un televisore a circuito chiuso vede la scena della rapina. E' un attimo: la ragazza corre nel vicino negozio [illegible] macellaio Lido Lischi e dà l'allarme, telefonando [illegible] 113. Contemporaneamente anche il figlio dell'orefice, Enrico Meucci si rende conto dell'aggressione [illegible] fa scattare, da un laboratorio, il sistema di allarme che blocca l'intero edificio. A questo punto i banditi decidono [illegible] liberare le due donne. In mano ai rapinatori rimangono il Meucci e l'amico Sovrero.

Arrivano i carabinieri di Collesalvetti. Anche Enrico Meucci è bloccato, nel piano superiore dell'edificio. In mezz'ora Vicarello [illegible] cinta d'assedio, ma in mano dei due banditi restano gli ostaggi Lido Meucci e l'amico. Da Livorno arrivano [illegible] questore Joele il procuratore Antonio Costanzo, [illegible] capo della mobile e gli agenti della Digos (in primo tempo si era parlato di [illegible] rapina ad opera di terroristi, il particolare però non è stato ancora accertato).

Gli agenti sono un centinaio, si aggiungono le squadre speciali dei Nocs e dei Gis. L'oreficeria si trova ai margini di una piazzetta lungo la statale Emilia. Gli inquirenti iniziano subito la trattativa per ottenere [illegible] liberazione degli ostaggi c[illegible]nicando con il telefono della vicina Cassa di Risparmio.

A rispondere è uno [illegible] banditi asserragliati nel negozio, il malvivente non vuole ascoltare ragioni, pretende, per la vita degli ostaggi, un'auto veloce per fuggire con la refurtiva.

[illegible] commissario [illegible] polizia che conduce la trattativa, intima ai banditi: «Non vi resta che arrendervi». Dall'altro capo del telefono gli risponde sempre lo stesso rapinatore. Gli inquirenti ritengono si tratti di un bergamasco. Forse uno della banda di rapinatori inafferrabili che ha [illegible] [illegible] segno molti colpi nel Nord Italia.

Le [illegible] trascorrono [illegible] alcun risultato. A sera la Piazzetta di Vicarello è illuminata dalle fotoelettriche [illegible] vigili del fuoco. Dalla banca dov'è stata allestita [illegible] sala operativa, le notizie [illegible] sempre le stesse: i banditi non si vogliono arrendere. Sui tetti [illegible] appostati i tiratori scelti. L'intera area intorno all'oreficeria è circondata.

Filtra una notizia che dovrebbe tranquillizzare: Enrico Meucci, [illegible] la televisione a circuito chiuso, può vedere quello che succede al piano sotto: [illegible] padre sta bene [illegible] [illegible] [illegible] parlare con i banditi.

Sovrero Lisi che [illegible] sofferente di cuore (ha superato un infarto [illegible] mese scorso) ed è malato di diabete sembra tranquillo. Sorride. Viene confermato che i due rapinatori avevano [illegible] complice che [illegible] fuggito quando si è reso conto che era scattato l'allarme. Il bandito [illegible] scappato [illegible] bordo di una Fiat Regata color «canna [illegible] fucile» targata Venezia. La vettura è stata ritrovata a sera tarda. Ma del terzo bandito nessuna traccia. Il paese è frastornato.

Qualcuno sostiene che i due banditi, un settentrionale (quello che dicono parli bergamasco), alto [illegible] distinto; l'altro basso [illegible] tozzo, si aggiravano per [illegible] paese sin da mattina. La loro descrizione corrisponderebbe [illegible] quelle che attraverso le immagini dalla tv a circuito chiuso è riuscito a distinguere il figlio di Meucci.

A [illegible] tarda, nessun movimento all'interno dell'oreficeria. Pare che attraverso la tv interna fosse distinguibile l'orefice, legato a una sedia. L'amico [illegible] invece disteso sul pavimento, come se stesse riposando. I banditi stavano nell'ombra, al riparo dell'occhio della telecamera. Attorno un paese intero veglia col fiato sospeso.

Omero Marraccini

NAPOLI

Gelosia, ammazza la moglie e si uccide

NAPOLI. Il tarlo della gelosia gli aveva sconvolto [illegible] mente. Da mesi sospettava la moglie di infedeltà, e quando lei ha finito con l'ammettere la [illegible] storia d'amore [illegible] un altro uomo, non ha avuto esitazioni: ha impugnato la pistola [illegible] ha aperto il fuoco, centrando in pieno il bersaglio. [illegible]bito dopo [illegible] è puntato [illegible] pistola a una tempia, [illegible] [illegible] è ucciso. E' avvenuto ieri pomeriggio in [illegible] appartamento in piazza Mercato, a Napoli. L'omicida-suicida si chiamava Salvatore Apicella, 58 [illegible]i, un piccolo imprenditore edile. Vittima del raptus di follia dell'uomo [illegible] la moglie Assunta Varriale, 49 anni.

I loro corpi sono stati ritrovati nella camera da letto: lui giaceva riverso sul pavimento con l'ar[illegible] [illegible] in pugno; lei [illegible] dis[illegible] sul letto, con il petto squarciato dalle pallottole. A scoprire il dramma è [illegible] Egidio Apicella, 21 anni, figlio di Salvatore [illegible] Assunta. Sconvolto, ha dato l'allarme alla questura. Nell'appartamento [illegible] piazza Mercato sono giunti i funzionari della squadra mobile, che hanno avviato le indagini. Già dalla prima testimonianza resa da Egidio Apicella [illegible] emerso che il padre di questi soffriva da tempo di violente crisi depressive. L'infedeltà della moglie era divenuta un'ossessione per lui. Le ultime settimane erano [illegible] tra litigi sempre più violenti.

Palermo: è stato bloccato dagli agenti

Fallisce l'ultimo trucco il mago dei miliardi

Si faceva consegnare i risparmi con la promessa di raddoppiarli

PALERMO. Un mago che si rispetti deve potersi materializzare [illegible] momento opportuno: Giovanni Sucato, che della fi[illegible] è [illegible] «mago» (sedicente) perché dice di poter raddoppiare un capitale in un tempo variabile tra gli otto e i trenta giorni, è ricomparso in una sa[illegible] dell'aeroporto di Punta Raisi. Da dove sia giunto non lo sa nessuno, certamente non da Tunisi, [illegible] ha sostenuto, dal momento che quel volo non era negli orari. E' comunque ricomparso al momento cruciale dell'indagine giudiziaria che lo riguarda, forse nel tentativo [illegible] scremare tra i tanti reati ipotiz[illegible]ti quelli più gravi: riciclaggio, associazione mafiosa. Sucato ha detto di non avere «nulla da temere», [illegible] «poter dimo[illegible] che tutte [illegible] operazioni sono lecite, perché speculative sui mercati delle materie prime», [illegible] tornato a citare i favolosi utili a portata di mano nei Paesi del Terzo Mondo, solo «che [illegible] compri e venda al momento opportuno le merci giuste».

Insomma la mente ed il vertice di una catena di Sant'Antonio che ha sconvolto la vita di un paesino palermitano, Villabate, [illegible] di un vasto hinterland continua [illegible] ripetere che i quattrini possono anche [illegible] all'ombra di un boschetto di banani. Tra le sue speculazioni più fortunate - [illegible] tesi [illegible] sempre sua - c'è infatti la vendita alla Tunisia [illegible] banane del Senegal. Quando gli è stato chiesto a quanto ammonti il giro passato dalle sue tasche in otto mesi ha risposto: «Credo [illegible] sessantina di miliardi».

In tasca, quando gli agenti lo hanno bloccato notificandogli un ordine di comparizione in procura per [illegible] interrogato, Sucato [illegible] un po' di «spicciolia»: [illegible] milioni. Per [illegible] sfortuna era presente in aeroporto un «cliente» che, [illegible] una formalità [illegible] l'altra, gli ha messo sotto [illegible] naso una «bolletta» [illegible] un paio di milioni che Sucato ha saldato al raddoppio senza battere ciglio. Adesso ha deciso di rilanciare la sua immagine. «Sono soltanto un onesto ed abile intermediatore [illegible] tengo a dimostrarlo a tutti», ha detto [illegible] do dalla questura.

Sucato ha cominciato il [illegible] «gioco finanziario» i primi di gennaio. Ha raccolto all'inizio piccole cifre, 50, 100 mila lire [illegible] le ha raddoppiate in otto giorni. Non ci credeva nessuno, ma tutti hanno finito con lo [illegible] mettere», investendo [illegible] cifra in fondo inferiore ad un «siste[illegible] del Totocalcio. Hanno scoperto tutti che la vincita aveva un impressionante automatismo. Il numero dei giocatori si [illegible] allora allargato in progressione geometrica, mentre le poste accettate da Sucato evolvevano aritmeticamente.

A Villabate il denaro ha lasciato il primato del «costo legale» detenuto dalla banconota alla «ricevuta» [illegible] Sucato, magari scritta su [illegible] fazzoletto di carta. Prima decine, poi centinaia di persone hanno fatto i portatori d'acqua per il mago, organizzato cordate, raccolto risparmi, trattenendo percentuali sugli interessi generosamente corrisposti dal «cervello» del gioco. Alla fine, quando le somme raccolte avevano raggiunto cifre [illegible] capogiro - ben oltre i 60 miliardi dichiarati - ed il numero dei giocatori raggiunto i ventimila, «lui», il mago, è scomparso per un mese.

Fabio Nuccio

Stato civile di Torino

21 SETTEMBRE 1990

NATI — **Bollini** Andrea; **Martinaro** Alessio; **Ortu** Matteo; **Ortolda** Marina; **Antonelli** Arianna; **Caschili** Andrea; **Granero** Daniele; **Pellotta** Leonardo; **Sansone** Samantha; **Vagliotti** Valeria; **Racca** Jacopo; **Cassarà** Marco; **Canuto** Alessio; **Canuto** Monica; **Bertero** Michela; **Acquaviva** Daniela; **Puce** Gianluca; **Scaramozzino** Christian Pasquale; **Chiappero** Jessica; **Pecchio** Stefano; **Gaudio** Alice; **Finazzo** Valentina; **Massucco** Simone; **Dell'Aquila** Valentina; **Baldi** Francesco; **Maimone** Matteo; **Palfucci** Andrea; **Bianda** Davide; **Bellor** Davide.

MORTI — **Lorenzuzzo** Wanda vedova Nicola, di anni 89, [illegible] d Mattì, pensionata, abitante in via San Pio V 32; **Tedde** Mara ved Vodo, a. 76, Verolengo, pens., strada Mongreno 150; **Corvino** Rosa, a. 60, Lavello, casal., via Togliatti 24; **Manini** Pietro, a. 77, Montiglio, pens., c.so Peschiera 359; **Grasso** Giuseppe, a. 75, Catania, pens., via Borgo Dora 33.

Deceduti in ospedale: **Raffinatto** Onorina ved. Amò, a. 83, Cumiana, pens., Molinette; **Cerutti** Cesare, a. 82, Cellarengo, pens., Molinette; **Bazzani** Angelo, a. 75, Torino, pens., Molinette; **Bovero** Simone, a. 83, Ostana, pens., Giovanni Bosco; **Migliarino** Luigi, a. 87, Villanova d'Asti, pens., Martini; **Berra** Luigi, a. 78, Mezzenile, pens., Molinette; **Bolognese** Irma ved. Cirelli, a. 78, pens., Adria, Mauriziano; **Vincenzini** Angela ved. Sisi, a. 92, Pordenone, pens., Mauriziano; **Bertoni** Caterina ved Callegari, a. 76, S. Margherita di Staffora, pens., Molinette; **Caprioglio** Giuseppe, a. 80, Orrano Monf.to, pens., Giovanni Bosco; **Negro** Angela, a. 79, Valtenara, pens., Giovanni Bosco; **Bais** Rosa ved. Vittoria, a. 89, Milano, pens., Mauriziano; **Bertone** Luigi, a. 66, Trofarello, pens., Amedeo di Savoia; **Arato** Armando, a. 16, Marentino, Molinette; **Raimondo** Giovanni, a. 56, Caprie, pens., Molinette; **Signetti** Carlo, a. 58, Torino, commesso, Molinette; **Bernocchi** Zefferina in Cancassi, a. 80, Codogno, pens., Mauriziano; **Coltino** Angela, a. 90, Rivalta, pens., Mauriziano; **Armando** Giuseppina ved Bambi, a. 83, Mango Alba, pens., Mauriziano; **Gamba** Anna Maria Adelina ved. Grugliero, a. 87, Torino, pens., Martini; **Givoca** Gerardo, a. 79, Canosa di Puglia, pens., Molinette; **Bertocco** Giuseppe, a. 41, Torino, autista, strada S. Vincenzo 49; **Longo** Secondo, a. 73, Torino, pens., Mauriziano; **Mauzzo** Roberto, a. 45, Trivero, operaio, Cto.

Nati 29 - Morti 29

E' mancato
Giuseppe Gambotto
Addolorati lo annunciano la moglie **Matilde**, la sorella [illegible] con **Edo**, **Rosanna** con **Egidio**, i nipoti **Paola**, **Luca**, **Simona**, **Lorenzo**, **Leonardo** e parenti tutti. Funerali venerdì 28 c.m. ore 10 Parrocchia S. Pellegrino. Benedizione a Barbania Canavese lunedì 1° ottobre ore 10. Non fiori ma offerte per il Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 24 settembre 1990.

Donatella con **Mariateresa** e famiglie ricorda con affetto e rimpianto il **PADRINO**.

I **Dipendenti e collaboratori** [illegible] **Comas** prendono parte, con dolore, al grave lutto della famiglia per il decesso del sig.
Giuseppe Gambotto
— **Torino**, 26 settembre 1990.

La **Time di Tiezzo e Mella** profondamente [illegible] partecipa alla scomparsa dell'amico sig.
Giuseppe Gambotto
Alla sig.ra Matilde le più sentite condoglianze.
— **Moncalieri**, 26 settembre [illegible]

Le famiglie **Gavioli**, **Vigna**, **Grigolo**, [illegible] partecipano commosse per la [illegible] perdita di
Giuseppe Gambotto
— **Torino**, 26 settembre 1990.

E' mancata
Maria Pesce [illegible] **Maloglio**
Ne danno l'annuncio le figlie **Franca** con **Paolo**, **Mariangela** e l'adorato **Matteo**, **Marco** e **Cristina**. Un grazie particolare a Rosella e Duccio, ad Ada e Michele. Funerale in Torino il 28 settembre alle ore 10 parrocchia Redentore (via Carlo del Prete).
— **Cuneo**, 25 settembre 1990.

Rosella, **Duccio**, **Paola** e famiglie sono affettuosamente vicini a Franca.

E' mancato
Ademaro Baldacci
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Maria** con **Marco**, il socio **Claudio**, parenti tutti.
— **Torino**, 27 settembre 1990.

Titty, **Lino**, **Alessandro Feiciano** unita[illegible] agli amici **Pioletti Pino**, **Navone Mario**, **Rossia** [illegible], **Micki Bimbo**, **Gastaldi Luigi**, **Lattanzio Mario**, **Guagliano Lorenzo**, **De Gianta Titty**, partecipano al lutto di Maria e Marco per la perdita del caro amico **ADEMARO**.

Commercianti e amici di via San Tommaso e via Barbaroux partecipano al lutto.

E' mancato
Camillo Perron
L'annunciano le figlie **Michela** e **Piera** con **Piero** e **Dario**, i nipoti **Ezio** e **Anna** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 27 corrente ore 15 dall'abitazione.
— **Sauze d'Oulx**, 26 settembre 1990.

Minuccia [illegible]
non è più. Lascia a piangerla e a rimpiangerla **Ginetta**, **Pino**, **Anna** e **Donatella**. Si dispensa dalle visite e dai fiori. Funerali giovedì 27 c.m. ore 16 Collegiata di S. Secondo.
— **Asti**, 27 settembre 1990.

Piero ed **Emilia** partecipano al dolore della famiglia Cinanti.

La famiglia **Rosso** partecipa.

Enzo e Chicca Florio
Luigi e Maria Pocelli
Carla Stevano
Gianni e Nanna Pasetti
Marcello ed Ester Brignolo
Elsi Bologna
Franco ed Ester Frola
partecipano

E' cristianamente mancata
Emilia Lapanne ved. [illegible]
Ne danno il doloroso annuncio la [illegible] **Emma** con il marito **Cesare**, nip[illegible], pronipoti e parenti tutti. Funerali venerdì [illegible] ore [illegible] 11,45 [illegible] parrocchia di S[illegible] Benedetto via Delleani 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 settembre 1990.

L'amica **Marisa Pescetti** con **Clio**, **Luigi**, **Lella** e famiglia piangono **MILA**.

Cris[illegible] è mancato
Massimo [illegible]
partigiano G.L.
di anni 88
Ne danno il [illegible] annuncio [illegible]ma moglie **Maria Grazia**, i fratelli **Mauro**, **Rosa**, **Angiolina** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Sacra Famiglia (Roccabruna) giovedì 27 corrente mese alle ore 15,30. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Dronero.
— **Roccabruna**, 26 settembre 1990.

Vicini alla zia Mariagrazia per la scomparsa del caro zio
Massimo [illegible]
I nipoti **Corrado Franco Michele Paolo** [illegible] corderanno sempre.
— **Dronero**, 26 settembre 1990.

Sergio, **Anna Erica Candelotti** vicini a Mariagrazia ricorderanno sempre il carissimo **MASSIMO**.

E' mancato
Giulio Capovilla
pensionato FFSS
Lo annunciano: la moglie **Giovanna Bodo**, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 28 corr. ore 8,15 parrocchia S. Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 settembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
prof. Luciano Ambrosino
Addolorati l'annunciano la moglie con la piccola **Luna**, la mamma **Ada**, fratello, sorelle e cognato. Funerale venerdì 28 corrente ore 8,15 parrocchia Maria Madre della Chiesa.
— **Torino**, 26 settembre 1990.

Cristianamente è mancato
Ignazio Baj
anni 78
Addolorati lo annunciano: la moglie **Rina**, figli, figlie, nuore, generi, nipoti. Funerali venerdì 28 corrente ore 8.15 parrocchia S. Gioacchino.
— **Torino**, 25 settembre [illegible]

E' mancato
Vincenzo Cuniberti
di anni 73
Lo annunciano la moglie **Elda Lamberti**, i figli, le nuore e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Manta (Saluzzo) venerdì 28 settembre partendo dalla Posa di via Saluzzo alle ore 15,30.
— **Manta**, 27 settembre 1990.

«A chi mi ha voluto bene, in particolare a Tina, vada con gratitudine il mio [illegible]gurio».
Il 20 settembre è mancata
Wanda Keller
La salma riposa nel cimitero di Torino.
— **Torino**, 27 settembre 1990.

Improvvisamente ci ha lasciato
Vittorio Bozza
Con immenso dolore lo annunciano la figlia **Esther** con la mamma **Pietra Bonesai**. I funerali saranno celebrati venerdì in Boscone[illegible].
— **Torino**, 26 settembre 1990.

La famiglia **Bonesai** partecipa commossa al dolore di Ester.

Famiglia **Pellissero** partecipa al vostro dolore.

Ha lasciato i suoi cari
Pietro Borgo
Tristemente lo annunciano la moglie **Teresa**, i figli [illegible], **Corrado** e **Carla**, nuore, genero e nipoti, parenti tutti. Non fiori ma eventuale offerta alla ricerca sul cancro. Funerale venerdì 28 corrente, ore 9,30 ospedale San Luigi Orbassano.
— **Torino**, 26 settembre 1990.

[illegible], **Cristina**, **Raffaella**, **Giorgio**, **Simona** e **Marco**. Ciao nonno **PIETRO** ti vogliamo tanto bene.

E' [illegible] mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe [illegible]
Addolorati lo piangono il figlio **Giovanbattista** con la moglie **Grazia** e le amate nipoti **Tiziana** e **Raffaella**.
— [illegible] (CS), 26 settembre 1990.

Il **Personale della Martina e Vico** prende parte al grande dolore del suo titolare per il decesso [illegible] **PAPA'**.

[illegible] mancata
Carmela Colla ved. Tagliatto
di anni 87
Ne danno l'annuncio la cognata e nipoti. I funerali avranno luogo in Alpignano oggi giovedì 27/9/90 alle ore 15,[illegible] nella [illegible] parrocchia di San Martino.
— **Alpignano**, 27 settembre 1990.

Dopo lungo soffrire è mancata
Carla Gianotti ved. barone Bologna
Con tanta tristezza lo annuncia la figlia **Anna Paola** con **Aldo**, **Michele** e **Roberta**. I funerali avranno luogo venerdì 28 alle ore 11,[illegible] nella Parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 25 settembre 1990.

Le sorelle **Margherita** e **Lucolina** con le loro famiglie piangono l'amatissima **CARLA**.

Condomini, inquilini, custode, amministratore via Vespucci 30 partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia.

E' mancato
Bruno Aliberti
Lo annunciano la moglie **Rosanna**, i figli **Emanuela** e **Pierluigi**, la mamma e parenti tutti. Funerali sabato 29 ore 10 Parrocchia Nostra Signora della Salute. Non fiori ma offerte Centro [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 settembre 1990.

Si stringono a Rosanna e famiglia nel ricordo del caro **BRUNO**: i fratelli **Domenico**, **Dino**, le cognate **Elvira**, **Violetta**, i nipoti [illegible]na, **Carla**, **Luigi**, **Paola**, **Alessandra**.

I **Colleghi Associazione Italia-Urss** con affetto sono vicini a Emanuela.

Cristianamente è mancata
Luciana Cat Berro ved. Bonetto
[illegible]
L'annunciano con dolore la figlia **Giovanna** con **Giovanni De Capola**, la mamma, la sorella con la figlia **Roberta**, l'affezionata **Angela** e parenti tutti. Funerali venerdì 28 ore 14,30 da via Torino 105. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caretta di San Maurizio**
26 settembre 1990.

Alberto Vacchetto e Dipendenti Ditta Boostle partecipano al lutto della famiglia per la dipartita della signora
Luciana Cat Berro ved. Bone[illegible]
— **Caretta di San Maurizio**
26 settembre 1990.

Il **Presidente** con l'**Amministratore Delegato** e i **Collaboratori del Giobert S.p.A.** partecipano al dolore del signor Descrovi per la morte del padre signor
Luigi [illegible]
— **Rivoli**, 26 settembre 1990.

La famiglia **Bertolino** partecipa al lutto del signor Descrovi per la morte del padre signor
Luigi Descrovi
— **Rivoli**, 26 settembre 1990.

Franco, **Elena** e **Giovanni Negri** ricordano affettuosamente [illegible]
[illegible] **Cordero di Montezemolo**
— **La Morra**, 26 settembre 1990.

[illegible]ipano con affetto al dolore di Enrico e famiglia per la perdita della mamma
Anna Maria [illegible] **Cordero di Montezemolo**
gli amici **Ivana**, **Mario**, **Egle**, **Riccardo**, **Cinzia**, **Sergio**, **Gigi**, **Brigida**, **Franco**, **Renata**, **Enzo**.
— **La Morra**, 26 settembre 1990.

Pietro e **Stefania Bajardi** con **Silvia** e **Chiara** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara amica
Laura Ferraris Brero
— **Torino**, 27 settembre 1990.

Dipendenti e Consiglio Amministrazione Cogart partecipano al grave lutto dell'ing. Giorgio Brero per l'immatura scomparsa della signora
Laura Ferraris Brero
— **Torino**, 27 settembre 1990.

La **Direzione** e la **Redazione** dell'«**Espresso**» partecipano al lutto dei familiari e della cultura italiana per la morte di
Alberto Moravia
grande scrittore, amico e illustre [illegible] re del giornale.
— **Roma**, 26 settembre 1990.

[illegible] **Colombo, presidente del Gruppo Editoriale Fabbri Bompiani Sonzogno Etas**, con **Pio Teodorani-Fabbri** ed **Alberto Donati**, **vicepresidenti**, e **Giovanni Cobolli-Gigli**, **direttore generale**, ricordano con affetto ed emozione
Alberto Moravia
Lo scrittore più rappresentativo del Novecento italiano da sempre legato da un profondo rapporto umano e professionale con la Bompiani.
— **Milano**, 26 settembre 1990.

Si associano:
il Consiglio di Amministrazione
Valentino Bompiani
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Giandomenico Magrone
Virgilio Marrone
Mario Mazzicchi
Felice Vitali.
Ed il **Collegio sindacale**
Angelo Casò
Cesare Garia
Gilberto Mazza.

L'amico di una vita intera, un [illegible] esempio di lealtà editoriale, un maestro anche di vita civile questo è stato per me
Alberto Moravia
Valentino Bompiani suo editore.
— **Milano**, 26 settembre 1990.

La morte di
Alberto Moravia
è una perdita incommensurabile per la casa editrice e per tutto [illegible] letterario ital[illegible] ed internazionale. Il **Gruppo Editoriale Fabbri Bompiani Sonzogno Etas** annuncia con profonda emozione la sua scomparsa.
— **Milano**, 26 settembre 1990.

Partecipano al lutto:
Ugo Borgonovo
Giovanni Cobolli Gigli
Sergio Colleoni
Renato Orlandi
Paolo Pariavecchia
Marco Pederielli
Lina Poscia
Luciano Tosetti
Luciano Trevisan
Giuliana Zuccoli.

L'**Area Libri del Gruppo** [illegible] **Fabbri** [illegible] **Bompiani Sonzogno** [illegible] insieme agli **Autori** e ai **Collaboratori** apprende con incredulità e tristezza la notizia della morte di
Alberto [illegible]
e si unisce affettuosamente ai familiari e alla moglie Carmen nel ricordo dell'unicità [illegible] l'uomo e dello scrittore.
— **Milano**, [illegible] 1990.

Partecipano al lutto:
Vincenzo Accame
Domenico Adriano
Gaetano Afeltra
Mario Andreose
Claudio Angelini
Nanni Balestrini
Paolo Bellerini
Nicolino Barzanti
Attilio Basso
Massimo Belloni
Marco Bertocchi
Libero Bigiaretti
Valentino Bompiani
Marco Bonizzoni
Paola Brambilla
Marzio Bruscamini
Gesualdo Bufalino
Omar Calabrese
Riccardo Campino
Luca Canali
Andrea Canobbio
Mario Giovanni Carena
Laura Carenzi
Aldo Carotenuto
Camillo Carta
Augusto Cassaghi
Giancarlo Coccia
Furio Colombo
Maria Corti
Sandro Danieletto
Salvatore De Martino
Silvana De Riva
Anna Di Seyssel
Renato Eco
Umberto Eco
Alain Elkann
Lorenzo Fazio
Stefano Fossi
Marco Foti
Cesare Forzan
Enrico Franceschini
Roberto Gala
Stefano Gambini
Alessandro Garbin
Jas Gawronski
Roberto Gervaso
Silvia Giacomoni
Lucia Giorgianni
Giovanni Giuffrida
Franco Granato
Aldo Grasso
Daniele Grazia
Mario Lioce
Marco Lodoli
Marcello Lombardi
Franco Mannino
Salvatore Marino
Pietro Martelli
Daniela Masetti
Giancarlo Mazzella
Giorgio Montefoschi
Mario Monti
Carlo Moroni
Giovanni Neri
Luigi Nerizzano
Ottiero Ottieri
Enrico Palandri
Paolo Parlavecchia
Bruno Pavese
Alessandra Piazzoni
Silvano Piccolo
P. Giorgio Priore
Maria Raffaelli
Salvatore Rea
Sandro Reberschak
Eduardo Rescigno
Laura Revelli de Beaumont
Eugenio Rogeoni
Sergio Romano
Aldo Rossotti
Gaetano Rozzini
Pier Aldo Rovatti.
Dario Sala
Alessandro Sani
Alberto Savoia
Vittorio Segre
Elisabetta Sgarbi
Franco Spannaccini
Carlo Tanzi
Fulvio Tomizza
Pier Vittorio Tondelli
Michail Toson
Roberto Vacca
Lucio Villari
Mario Vittorietti
G. Fausto Vearino.

Vittoria e Giovanni Sala Mariuccia e Dino Boggio profondamente addolorati piangono il caro amico
prof. Franco Vigliano
— **Torino**, 26 settembre 1990.

Direzione e Maestranze Retti S.p.a. partecipano vivamente al dolore di Immacolata Debellis per la perdita del papà sig.
Giuseppe De Bellis
— [illegible]no, 27 sett[illegible] 1990.

RINGRAZIAMENTI

Gigliola Abbagnano nella impossibilità di farlo personalmente ringrazia commossa autorità istituzioni e tutti gli amici che hanno espresso la propria partecipazione al suo dolore per la scomparsa di
[illegible] **Abbagnano**
— **Milano**, 27 settembre 1990.

ANNIVERSARI

1983 [illegible]
Lino Picco
Sempre ricordato

1960 [illegible]
Angelo [illegible]
La moglie lo ricorda

1985 **1990**
Luc[illegible] **Tornani**
Ti ricordano mamma, **Pina**, **Liliana**.

1989 [illegible]
Carlo Frigerio
E' sempre vivo nel ricordo dei suoi cari. S. Messa 27 c. m. ore 18,30 N. S. Lourdes c.so Francia 29.

1989 [illegible]
Pasquale Rotoli
La moglie **Margherita Occhiena**, la figlia **Ketty** con **Corrado** e **Alessandro**

1985 **1990**
Lorenzo Bergallo
Con nostalgia e rimpianto. Moglie, figli nuore nipoti. S. Messa domenica 30 settembre Rebaudengo ore 9,30

1986 [illegible]
comm. Lino Bosco
Sei sempre nel nostro cuore. S. Messa 30 settembre ore 9,30 santuario S. Genesio Castagneto Po

BRAVO, MISTER CRAI
Domandate a qualcuno chi è Mister Crai: la risposta non potrà che essere una.
Tutti, ormai, conoscono il simpatico amico della spesa sempre pronto a offrire qualità, assortimento e convenienza in quantità.
Ma se domandate a qualcuno qual è il negozio o supermercato Crai più vicino, riceverete almeno 200 risposte diverse. Questo è infatti il numero dei suoi punti vendita, per assicurarvi ovunque la massima comodità. Se poi domandate a qualcuno dov'è Mister Crai, le risposte si sprecheranno.
Perché sino al 13 ottobre potrete incontrarlo non solo nei punti vendita Crai, dove continuerà ad accogliervi con la consueta cortesia e a divertirvi con le sue irresistibili trovate, ma anche lungo le strade della città. E vi sorprenderà con mille novità.
Se qualcuno invece domanderà a voi com'è Mister Crai, la risposta sarà una e una soltanto: "Bravo, Mister Crai!".
MISTER CRAI
CRAI
CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA
CON SORPRESA

La sonda Usa perfora le nubi del pianeta e fotografa uno scenario unico nel sistema solare

Magellano strappa i veli a Venere

Montagne immense e fiumi di lava

PASADENA
NOSTRO SERVIZIO

La superficie di Venere, come mostrano le immagini captate [illegible] al Jpl (Jet Propulsion Laboratory) di Pasadena, responsabile della missione esplorativa planetaria in corso, ha suscitato meraviglia ed entusiasmo in tutto il mondo scientifico. [illegible] studiosi non avevano mai visto prima (e quindi non [illegible] aspettavano) conformazioni del genere, in alcun oggetto del Sistema Solare.

«E' un mondo nuovo che dà molto da pensare - hanno detto il professor Gordon Pettengill del Massachusetts Institute of Technology e il Dr. James W. [illegible] geologo planetario della Brown University -: [illegible] si era visto nulla di simile nemmeno nelle precedenti immagini di Ve[illegible] inviate da sonde sovietiche [illegible]».

Dopo [illegible] noie tecniche che nei giorni scorsi avevano disturbato e interrotto [illegible] comunicazioni fra l'osservatorio planetario auto[illegible] «Magellano» in orbita intorno a Venere, dal [illegible] agosto [illegible] Jpl i collegamenti [illegible] stati ristabiliti. E ieri sono arrivate le prime chiarissime immagini della superficie del pianeta.

Le riprese sembrano semplici foto, ma in realtà sono il risulta[illegible] di complessi «scandagli» radar. Il motivo è semplice. Venere è coperto da una fitta e spessa coltre di nubi [illegible] spiragli, e quindi è impossibile fotografare la [illegible] superficie [illegible] qualsiasi telecamera in orbita. Varie immagini e rilievi si erano ottenuti in passato, anche grazie a sonde che [illegible] penetrate nell'atmosfera, ma non si era riusciti [illegible] questa nitidezza.

Il sistema dello scandaglio radar è noto. Si tratta [illegible] onde radio che inviate contro la superficie rimbalzano [illegible] la stazione emittente in orbita, rivelando la conformazione degli oggetti incontrati. Così, pezzo dopo pezzo si ottiene [illegible] riproduzione orografica della superficie del pianeta come se essa fosse [illegible] fotografata senza la coltre nuvolosa. [illegible] tutto, codificato in segnali [illegible]dio-elettrici, viene trasmesso [illegible] Terra dove i computer provvedono a «pulire» le immagini dalle [illegible] ricezione e alla fine si ottengono magnifiche riproduzioni televisive e fotografiche a colori.

Le apparecchiature di Magellano stanno producendo immagini radar cento volte più dettagliate di qualsiasi precedente ripresa. Il potere risolutivo raggiunto è di circa 400 piedi: in altre parole [illegible] possono vedere conformazioni delle dimensioni di [illegible] metri. Il che, riguardando il suolo di un pianeta invisibile perché coperto di spesse nuvole, appare stupefacente.

Gli scandagli di ieri rivelano che la superficie venusiana è particolarmente «attiva»: presenta cupole vulcaniche, crateri [illegible] e profondissimi, dovuti anche agli impatti di grossi oggetti celesti. Nelle foto sono riconoscibili immense catene montuose in formazione e in collasso, nonché strutture dovute al fluire delle lave vulcaniche.

Ma [illegible] maggiore sorpresa è provocata dall'osservazione di [illegible] serie [illegible] stranissime linee [illegible] fratturazioni e sottili rilievi che nelle zone pianeggianti si susseguono in parallelo, intersecati perpendicolarmente da altre linee a intervalli regolari di 800 metri. Queste immagini inviate [illegible] Magellano (riguardano una superficie inferiore alla metà di quella di una regione come [illegible] Piemonte, nell'emisfero Nord del pianeta) non hanno per ora alcuna spiegazione scientifica. Si riferiscono alle zone battezzate Sedna e Guinevere Palins.

In altre foto sono evidenti i risultati di [illegible] grande attività di erosione [illegible] opera dei venti. Ciò [illegible] meraviglia: infatti l'atmosfera venusiana - che ha una densità cinque volte maggiore di quella terrestre - è sede di conti[illegible] intense perturbazioni, con spostamenti rapidi di notevoli masse gassose, mentre al suolo il termometro segna circa 426°, [illegible] temperatura superiore e quella di fusione del piombo. Ecco perché [illegible] è possibile [illegible] Venere alcuna forma di vita. Non risultano invece presenti i fenomeni erosivi tipici dell'acqua. Infatti alle temperature che si è detto l'acqua non può esistere allo stato liquido ma solo sotto forma di vapore.

Giancarlo Masini

[illegible] immagini inviate a Terra dalla sonda Magellano sono considerate «eccezionali» dagli scienziati «E' un mondo completamente [illegible] nulla di simile esiste nel Sistema Solare»

A un giornale

Liz querela e chiede 24 miliardi

LOS ANGELES. Elizabeth Taylor [illegible] presentato querela per diffamazione contro [illegible] giornale americano «National Enquirer» al quale ha chiesto 20 milioni di dollari (circa [illegible] miliardi) di risarcimento per i danni subiti in seguito alla pubblicazione [illegible] articoli che [illegible] presentavano come una alcolizzata e come affetta da una malattia della pelle. La denuncia presentata davanti al tribunale di Los Angels cita un articolo pubblicato il 12 giugno dal giornale popolare, mentre l'attrice era ricoverata in un ospedale per una polmonite. «I medici di Liz sono furio[illegible]. Si abbronza in ospedale», aveva titolato [illegible] giornale.

In [illegible] articolo del 19 gennaio il giornale affermava che l'attrice [illegible] affetta [illegible] una malattia della pelle che la deturpava.

Secondo la denuncia, il giornale [illegible] avvertito prima della pubblicazione [illegible] ine[illegible] delle [illegible] informazioni. Il «National Enquirer» è un giornale molto diffuso che punta sulle «notizie scandalo», molto spesso gonfiate. Proprio per questo - si chiedono in America - sembra strano che proprio ora Liz si sia decisa a presentare la querela di diffamazione.

La storia della malattia [illegible] Liz ha fatto parlare i giornali di tutto il mondo per alcuni [illegible] Ri[illegible] in ospedale per una malattia «misteriosa» (si era parlato prima di cancro e poi di Aids) [illegible] anche stata in punto [illegible] morte. **[r. cri.]**

Conferenza europea a Lione: la crisi del Golfo rilancia l'atomo

La rivincita del nucleare

Allontanato lo spettro di Cernobyl: nel 2000 le centrali saranno seicento
Gioca a favore di questi impianti anche la riduzione dell'effetto serra

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'energia nucleare? E' ecologi[illegible] poco, favorisce la pace, [illegible] è pericolosa, [illegible] la si produce [illegible] giudizio. L'Enc '90 la Conferenza Europea sul Nucleare, in svolgimento a Lione, mostra [illegible] nuova strategia dei Paesi produttori e delle aziende che operano nel settore.

Gli ingegneri ed i «nucleocrati» si fanno forti [illegible] due argomenti: la crisi del Golfo e l'effetto serra. Due problemi che potrebbero essere resi meno gravi da un più ampio ricorso al nucleare: «La crisi del Golfo [illegible] l'ennesimo esempio - spiega Jacky Weill, segretario della Società Francese per il Nucleare - della validità della nostra scelta: la dipendenza dal petrolio, che è salito oltre i 35 dollari a barile, raddoppiando in poche settimane il suo prezzo, è un grave handicap per chi ha rifiu[illegible] il nucleare. La possibilità di essere indipendenti, sotto il profilo energetico, è una grande ricchezza materiale, ma costi[illegible] anche una garanzia di tranquillità politica».

Quanto all'effetto serra, il vantaggio sarebbe nella ridottissima emissione di anidride carbonica: «Un milione di volte inferiore - spiega Jean Van Dievoet, presidente della Società Europea dell'Atomo - a quella delle centrali termiche. [illegible] il nucleare venisse abbandonato l'emissione di anidride carbonica, soltanto in Europa, passerebbe da 2200 a 5260 milioni di tonnellate all'anno». [illegible] intanto allontanando lo spettro di Cernobil: «E' stato [illegible] trauma, [illegible] è servito a coltivare una maggior [illegible] della sicu[illegible] - spiega ancora Van Dievoet -, nonché ad abbandonare la costruzione di impianti a grafite. Ha provocato la crisi del nucleare in molti Paesi, ma [illegible] c'è un'inversione di tendenza. Lo stesso risultato [illegible] referendum in Svizzera, dove è stata respinta la proposta dello smantellamento delle cinque centrali elvetiche, è positivo. Anche [illegible] è stata accolta la moratoria nella costruzione [illegible] nuovi impianti, per 10 anni». Comunque si prevede che le 470 centrali esistenti al mondo diventeranno 600 entro il 2000. Il terreno più fertile dovrebbe risultare l'Est, che ha governi poveri, e con minori pressioni ambientalistiche.

La culla del nucleare resta la Francia: 30 centrali (altre 10 in progetto) forniscono l'80% della produzione energetica del Paese, che ne esporta circa il 10%. Con risultati economici consistenti, un risparmio per la bilancia commerciale di circa 60 [illegible] di franchi all'anno, circa 12.000 miliardi [illegible] lire.

[illegible] la sicurezza? A Lione il problema è affrontato con un certo distacco. [illegible] sindaco Michel Noir ha sottolineato come le cinque centrali che funzionano nel raggio di 100 chilometri intor[illegible] alla città sono diventate [illegible] familiari del paesaggio». Ed ha continuato affermando [illegible] «orgoglioso che Lione sia [illegible] capitale della prima regione produttrice di energia nucleare in Europa». Nel dipartimento Rodano-Alpi funzionano infatti cinque imponenti centrali (Bugey, Tricastin, Cruas, Saint Alban, Creys Malville) che hanno [illegible] produzione doppia rispetto a quella [illegible] nazioni [illegible] la Svizzera.

Tanta sicurezza non trova invece riscontro nelle posizioni degli ambientalisti. L'espediente di spostare la rassegna dalla sua sede naturale di Ginevra a quella di Lione, è servito ad attenuare la contestazione, [illegible] però c'è stata ugualmente. Un centinaio di «verdi» provenienti da ogni parte d'Europa hanno dato vita a pacifiche manifestazioni, cercando anche di bloccare - con tappeti umani - gli ingressi dell'Euroexpo.

Gli ambientalisti [illegible] i [illegible] italiani presenti, almeno in forma «ufficiale», a Lione: non ce n'è [illegible] traccia fra i 400 espositori provenienti da [illegible] Paesi che affollano i saloni dell'immenso Euroexpo di Bron. Solo l'Ansaldo, l'Enea e l'Enel hanno inviato osservatori.

Il mercato italiano resta intanto piatto molto ricco per tutti i produttori europei: i francesi, che temono di non ri[illegible]cire a far fronte alle sempre [illegible] pressanti richieste, s[illegible] perfezionando un accordo con l'Ungheria per la costruzione di [illegible] mega centrale, destinata proprio a soddisfare la fame di energia del nostro Paese.

Angelo [illegible]

Migliaia di persone ammassate ai cancelli, il traffico rimane paralizzato per ore

Il metrò sciopera, Roma insorge

La rabbia esplode nelle stazioni, molti pendolari bloccati non hanno raggiunto il posto di lavoro
L'Acotral sapeva, ma ha taciuto: sperava che l'incontro coi sindacati evitasse l'agitazione

ROMA. E' bastato uno sciope[illegible] improvviso dei macchinisti della «metro». Tre ore, dalle 5,30 alle 8,30 di ieri mattina. E per poco a Roma non è scoppiata la rivolta tra le migliaia di impiegati, studenti, segretarie, commercianti, militari ammassati dall'alba ai capolinea, rimasti a piedi [illegible] avvisi né spiegazioni [illegible] notizie. Abbandonati a se stessi, ai pochi autobus di linea. E alla rabbia.

Tre, quattro ore premuti contro i cancelli, nel piazzale di Cinecittà, all'Anagnina, dove i bus dell'Acotral arrivano tutte le mattine ai Castelli, all'Eur dove ferma la linea A costruita in [illegible] fascista, a Lepanto, non lontano dal Vaticano, nel quartiere delle caser[illegible]. E sotto le fermate rimaste aperte ma vuote, dove i treni di minuto in minuto, poi di ora in [illegible] continuavano a non arrivare. Senza perché.

Aspettando, chiedendo, gridando, imprecando alla fine contro questa capitale arrangiata dove tutti i giorni due milioni e mezzo di persone salgono e scendono da un autobus, altrettante si stipano in un'auto, cinquecentomila scelgono le due uniche linee di metrò che tutti sanno palesemente insufficienti.

Per non parlare dei motorini, moto, biciclette, carrozze e carrozzelle, skate-board e pattini a rotelle. Dei pullman [illegible] turisti e pellegrini, più mastodontici ad ogni stagione. Dei camion e camioncini sempre fermi a scaricare. Dei pedoni recidivi o d'acquisto, scoraggiati da un traffico che nelle ore di punta scorre con una velocità media di 5-6 chilometri l'ora.

Traffico romano, inferiore solo a quello di Napoli. Messo in scena da Fellini più di dieci anni fa. L'abitudine alla precarietà. L'imprevisto [illegible] in conto. La puntualità come miraggio, o come lusso. La rabbia covata tutti i giorni. Che scoppia improvvisa quando il livello di guardia si alza oltre il tollerabile. «Ma è possibile che non sapessero che c'era questo sciopero. Perché non ci hanno detto niente».

Lo sapevano. Non lo sapeva[illegible]. Adesso l'Acotral, la società regionale che ha in [illegible] il traffico della metro, dei treni periferici e dei pullman che portano fuori città, non è più così sicura come all'inizio. Un fonogramma effettivamente c'era stato (non lo impone la nuova legge sugli scioperi?), ma l'azienda inspiegabilmente non l'ha comunicato alla Rai e ai giornali.

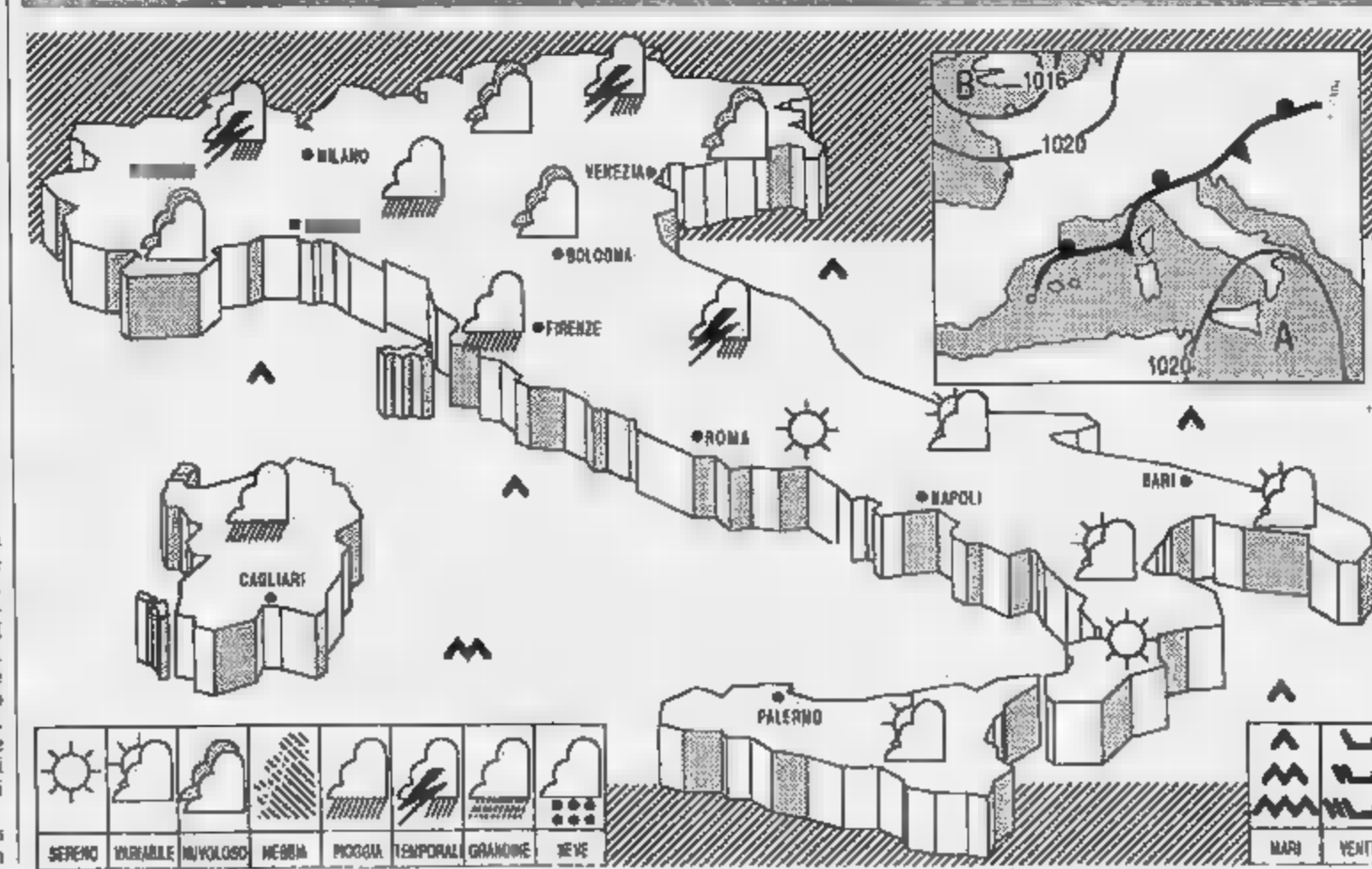
«Il preavviso era del 13 settembre - si scusano [illegible] - proprio domani doveva esserci un incontro sindacale e si sperava in un accordo», si scusano adesso. E già divampa la polemica.

Così per centinaia di migliaia di romani è stato il caos. [illegible] per le migliaia di pendolari che tutte le [illegible] arrivano dai sobborghi è stato anche peggio. «Molti [illegible] quelli venuti in macchina, se ne sono tornati a casa - racconta il poliziotto [illegible] una volante che era a Cinecittà -. Ma quelli arrivati in autobus non sapevano proprio cosa fare. Potevano solo aspettare, e inveire». Come hanno fatto, per fortuna senza trascendere in rissa, [illegible] incidenti.

Finché la polizia [illegible] ha chiamato rinforzi e l'Atac, la società concorrente, comunale, che gestisce i «trasporti [illegible] superficie» non ha mandato in pista altri trenta bus mobilitando le riserve e i volontari che tiene per le emergenze, le epidemie [illegible] influenza per esempio o, appunto, gli scioperi.

Ma per smaltire tutta quella gente ci sono volute ore. E per l'intera mattina la città è ri[illegible] [illegible]strata in uno dei suoi storici ingorghi, macchine abbandonate sul posto per disperazione, ritardi spaventosi, tensione. Se n'è accorto persino il presidente Cossiga che dalle 11 alle 12 [illegible] sfrecciato [illegible] scorta p[illegible] il centro verso il Cnr dove lo aspettava un'inaugurazione.

[illegible] Grazia Bruzzone

IL TEMPO

[illegible] flusso di [illegible] umida di origine atlantica è presente sulle regioni italiane.

TEMPO [illegible] al Centro-Nord condizioni [illegible] nuvolosità variabile, in estensione verso Sardegna e Campania, [illegible] locali piogge e occasionali temporali sui rilievi. Sulle rimanenti regioni cielo [illegible] nuvoloso.

[illegible] notevoli variazioni, [illegible] superiori alla media in Sicilia.

[illegible] deboli di direzione variabile, con temporanei rinforzi meridionali sulla Sicilia.

MARI: generalmente poco mossi, localmente [illegible] il Canale di Sicilia.

PREVISIONI PER [illegible]: sulle regioni nord-occidentali e su quelle [illegible] medio versante tirrenico cielo poco nuvoloso. Sulle altre regioni nuvolosità variabile con temporanei addensamenti sui rilievi, e tendenza a miglioramento. Temperatura in leggero aumento al Centro-Nord, in diminuzione sulla Sicilia, stazionaria altrove.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	14	21	Firenze	16	23	Bari	15	[illegible]
Verona	12	20	Pisa	15	23	Napoli	17	29
Trieste	16	21	Ancona	17	22	Potenza	14	29
Venezia	15	19	Perugia	15	22	S.M. Leuca	22	[illegible]
Milano	14	20	Pescara	15	24	R. Calabria	20	[illegible]
Torino	13	22	L'Aquila	11	25	Palermo	25	[illegible]
Cuneo	12	19	Roma Urbe	16	27	Catania	19	35
Genova	15	24	Roma Fium.	18	25	Alghero	21	[illegible]
Bologna	14	22	Campobasso	15	28	Cagliari	20	32

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	[illegible]	15	nuvoloso	Lisbona	14	[illegible]	nuvoloso
Atene	[illegible]	31	sereno	Londra	9	17	nuvoloso
Bangkok	24	30	pioggia	Los Angeles	17	28	[illegible]
Berlino	[illegible]	14	nuvoloso	Madrid	13	26	[illegible]
Bruxelles	9	17	nuvoloso	Montreal	13	[illegible]	[illegible]
Buenos Aires	[illegible]	19	sereno	Mosca	7	11	nuvoloso
Copenaghen	9	10	nuvoloso	New York	10	[illegible]	sereno
Dublino	3	16	[illegible]	Parigi	9	20	sereno
Francoforte	[illegible]	16	nuvoloso	P[illegible]	12	23	[illegible]
Gerusalemme	[illegible]	[illegible]	sereno	Rio de J[illegible]iro	18	24	[illegible]
Ginevra	[illegible]	18	[illegible]	Sydney	14	[illegible]	variab.
Helsinki	[illegible]	5	[illegible]	Tokyo	18	23	pioggia
Honolulu	23	32	sereno	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	20	32	[illegible]	Vienna	9	18	nuvoloso

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

I suoi incontri e scontri con la storia, gli amici, i nemici, l'appassionata e vorace voglia di guardare

MORAVIA
Il mestiere di scrivere

ACCADEVA spesso che chiedessero a Moravia di commentare la morte di un amico, o di qualcuno — illustre e noto — che lui avesse conosciuto. Lui diceva: «Della morte non c'è niente da dire. Posso parlare della vita». Così ha fatto nel più terribile degli episodi che hanno colpito, insieme, la sua immagine pubblica e la sua amicizia più cara, l'uccisione di Pasolini.

Moravia era lì, era sul posto, era la famiglia, il legame, il testimone, la persona cui rivolgersi, cui appoggiarsi, quella da cui andavano anche tutti gli altri amici di Pasolini, a cui i giornali si rivolgevano, che la gente cercava con lo sguardo, come un punto di appoggio. Ma — [illegible] aveva sempre fatto, lui che di Pasolini era stato l'amico più vicino e più attento — fin dal primo istante aveva parlato della vita, del segno che lasciava, del [illegible] che aveva. E sempre al presente.

Ora è morto Moravia e per alcuni di noi, che lo hanno amato, [illegible] quel rapporto forte e impreciso che legava a lui — frequentazioni intese a lunghi intervalli, [illegible] intimità tutta di testa e una distanza educata (per quanti anni, mentre ci vedevamo tutti i giorni a Roma, negli Anni Sessanta, ci siamo dati del lei!) — diventa inevitabile fare la stessa cosa, parlare della vita. Nel farlo si sente un vuoto vertiginoso che cercherò di spiegare [illegible] fare appello ai sentimenti privati, seguendo il filo di quell'amore per la conversazione che teneva stretto il legame schivando però confidenzialità ed effusione.

Da due anni Moravia aveva lavorato con Alain Elkann a un libro che adesso è pronto e si chiama *Vita di Moravia*. E' stata un'idea bellissima, quella di Elkann, che ha fatto nascere una [illegible] di opera collettiva. Perché intorno al progetto, mentre si svolgeva e prendeva corpo, ognuno di noi finiva per avere un ruolo. Non solo il ruolo professionale (Elkann [illegible] gli sta accanto e scrive, Mario Andreose, l'editor della Bompiani a lui più vicino, che segue a ogni passo il crescere dell'opera, le mie visite a Roma, a Parigi, che servivano soprattutto a dare spazio alla sua tipica ambivalenza: era sicuro di quel che faceva, ma voleva fermarsi ogni tanto a ridiscuterlo) ma l'occasione straordinaria di parlare insieme della sua vita. Anzi, non della «sua» vita, ma della costellazione di fatti, persone, eventi, svolte della storia, immagini celebri e aneddoti sconosciuti, dentro cui era passato toccando, constatando, affacciandosi a guardare, restando a distanza e continuando a fare il suo unico mestiere di scrivere.

Il progetto di questo libro, la *Vita*, ha reso fisicamente visibile, credo persino ai suoi occhi, il rapporto che questo grande scrittore italiano ha avuto con l'intera partitura della storia, la parte alta, grandiosa e tragica degli eventi, quella del percorso medio di tutti, quella del suo vissuto personale accanto a qualcuno, quella delle occasioni fortuite e persino il rapporto con i luoghi, le stanze di [illegible] o le savane dell'Africa.

Una lunga serenità

Voltandosi all'improvviso, festoso, Moravia era capace di dirti: «Ma io l'ho conosciuto l'assassino di Trotky, era un tipo strano». E non c'era, in questa dichiarazione, buttata nella conversazione con vera, giovane contentezza, alcun protagonismo, alcuna vanità o reclamo di presenza. Semplicemente aveva visto la storia e lo sapeva, ma senza toccarla, senza impigliarsi. E la storia non aveva toccato lui.

Una lunga serenità — che lui nelle conversazioni con Elkann attribuisce al suo «carattere allegro» — lo ha [illegible] accanto agli eventi [illegible] alterare di un grado la sua appassionata e vorace voglia di guardare, sapere, verificare il timbro di una voce, la statura (in tutti i sensi) di una persona, il capo di uno Stato o un modesto sicario, il senso di un evento a cominciare dal suo modo di svolgersi.

Anche gli altri, i protagonisti della storia, lo volevano vedere e forse Alberto li ha visti tutti. Quello che loro non sapevano era la curiosa distanza a cui sarebbero stati lasciati. Le simpatie, anche forti, che Moravia poteva provare per le persone non [illegible] vano niente a che fare con lo spazio ed il ruolo che il personaggio avrebbe occupato nel vasto mondo vero-immaginario dello scrittore. Non c'era un Fidel Castro, nel mondo di Moravia, e mi riferisco al modo in cui Gabriel Garcia Marquez ha mitizzato il leader cubano, [illegible] vandogli uno spazio guida nella sua vita.

Vorrei ricordare quella nostra conversazione in pubblico che è stata l'intervista televisiva con lui (nel recente programma *Il terzo dopoguerra*).

«Togliatti mi mandò a chiamare, allora era ministro della Giustizia» mi disse.

«E che cosa faceva Togliatti?», gli ho chiesto.

«Niente. Era lì seduto e non faceva niente».

Quella risposta mi ha fatto venire in mente la sua narrazione dei paesaggi, soprattutto quelli dell'Africa. Li guardava notando ogni dato fisico, in tutta la stranezza e grandiosità di quel che vedeva, e poi ne deduceva il [illegible] so a partire a quei dati, riflettendo, senza alterare di un millimetro le cose che — per usare la sua celebre espressione — «sono quelle che sono». Nello stesso tempo se ne si allontanava [illegible] che aveva constatato.

Il passato viveva in lui

[illegible] Togliatti che [illegible] lì seduto [illegible] faceva niente» è il ritratto di un politico complicato, intelligente, controverso, visto per un istante dentro la macchina politica e burocratica a cui ora estraneo. Mi ha ricordato la sua descrizione di un momento di vita di una famiglia di leoni, adulti e piccoli, osservati durante una sosta africana.

E' vero quello che Alberto Moravia continuava a dire a tutti noi mentre si lasciava persuadere, dalla lieve ma inflessibile determinazione di Elkann, a [illegible] la sua vita. E' vero che non viveva un solo istante nel passato. Era il passato che viveva in lui, ma non [illegible] un repertorio di ricordi, non [illegible] un salotto ingombro di [illegible]. Piuttosto in una [illegible] vivissima che rivede in tempo reale le cose e persone che si [illegible] disposte lungo il percorso della sua vita. Proprio questo gli permetteva di viaggiare, di andare lontano, anche adesso, con decisioni improvvise.

Era senza pesi, senza bagagli. «Senza nostalgie» [illegible] ha detto a Elisabetta Rasy su *L'Espresso* dell'altra settimana. Questo non gli impediva di [illegible] re legami forti, e — proprio lui, che a molti sarà sembrato il teorizzatore della vita libera e aperta — [illegible] fedeltà-lealtà fer[illegible], fatta anche di una infinita delicatezza, di una insospettabile grazia e tenerezza.

[illegible] Moravia era e si sentiva scrittore come altri si considerano preti o medici, qualcosa che non può cambiare, qualunque altra cosa cambi, la guerra, la fortuna, la solitudine, il [illegible] o maggiore successo. Alberto Moravia era intensamente curioso e interessato a tutto. Ma ogni reperto veniva portato nella [illegible] di nomade (che aveva [illegible] bisogno di abitudini, e stanze, e rituali stabili) e diventava un pezzo della sua narrazione. O niente. In apparenza gli altri spazi, quelli del suo lavoro, erano occupati da una certa «noia», di cui gli piaceva parlare.

Ma credo che la verità fosse un'altra: una volta consumata la sua parte di lavoro quotidiano, che è continuato sempre, tornava ad affiorare il suo temperamento «allegro», che forse si può tradurre «qui, adesso, pronto a qualche altra cosa». Su questo «altro» lui non stabiliva regole. Lasciava che le regole fossero nelle cose, lui ne prendeva atto per [illegible] il gioco. Il suo gioco era scrivere. E i suoi giudizi amava riservarli solo agli altri scrittori, o artisti, che per lui erano — sono — una nazione a parte.

Se alcuni giorni fa fosse venuto a Capri per dare il premio a Vaclav Havel — come era previsto — lo avrebbe incuriosito l'autore di *Largo Desolato* [illegible] di più dell'ex prigioniero politico che è salito «al Castello». Tipicamente Havel, che si era preparato per Moravia, ha risposto ai discorsi ed alle lodi politiche leggendo un testo esclusivamente dedicato alla letteratura.

Strano eroe del nostro tempo, Alberto Moravia, grande ma senza best seller, giganteschi di questi anni, stupidamente «saltato» nei premi Nobel, destinato ad un sistema di recensioni che lodavano sempre, automaticamente, il libro precedente, anche da parte di chi l'anno prima l'aveva stroncato (e lui, nello stesso tempo, si arrabbiava e restava sereno, si accapigliava idealmente e si divertiva) ci lascia il suo lavoro ed il suo modo di lavorare, di disporsi accanto alla vita con lo sguardo meravigliato e diretto di chi [illegible] sce vecchiaia.

Ci manca però all'improvviso l'assurda illusione che tutto, in lui e intorno a lui, sarebbe continuato sempre. Strano che fossimo così impreparati. E' colpa di quel suo modo di vivere nel presente, [illegible] nostalgia e senza paura. Rendeva inevitabile volgersi verso di lui e cercarlo.

Furio Colombo

Il grande amico editore
Bompiani: «Insieme per 53 anni»

BAGNO VIGNONI

MI chiede che cosa ha rappresentato Alberto Moravia per il suo editore? L'amico di un'intera vita. Credo sia un caso di fedeltà senza precedenti, unico, irripetibile». Valentino Bompiani compie proprio oggi 92 anni. Dall'albergo «La posta», nel Senese, dove trascorre brevi periodi di riposo, supporta stoicamente l'assedio di giornali e tv in nome del vecchio compagno. «La sua è stata una presenza costante nella vita civile, dal fascismo al recente *Diario Europeo* che è un [illegible] pio bellissimo di partecipazione costante alla vita degli uomini, di tutti gli uomini e non solo degli intellettuali».

La loro amicizia era nata dopo [illegible] anni di corteggiamento». C'è una lettera del '34, nel volume *Caro Bompiani. Lettere all'editore*, con la parte più importante della corrispondenza fra Bompiani e i suoi scrittori. In essa, Moravia risponde in modo sostanzialmente negativo alla proposta di pubblicare *Le ambizioni sbagliate*, che sarebbe infatti uscito da Mondadori l'anno seguente. Ma Bompiani non si dette per vinto. «In fondo - spiega - era un autore scomodo. I suoi libri non avevano vita facile, e questo mi permise di fargli capire che da noi si sarebbe trovato molto bene». Il sodalizio cominciò nel '37 «Da allora fino al '45 abbiamo pubblicato 5 opere di Moravia. E tutte venivano puntualmente sequestrate il giorno dopo. C'eravamo talmente abituati, era come una canzoncina ridicola. Io venivo [illegible] vocato dalle autorità, mi si notificava il sequestro e mi si chiedeva beffardamente: ma lei, da che parte si serve...».

Valentino Bompiani fingeva di non capire le minacce, nascondeva una parte della tiratura e la faceva vendere sottobanco. La semiclandestinità continuava a cementare il rapporto fra i due [illegible]. Senza vittimismi: in fondo le cose non andavano male. «Era un rapporto festoso, si finiva con l'entrare l'uno nell'altro, condividere parole, sogni, illusioni. Era una partecipazione da innamorati, ne uscivamo entrambi arricchiti». Un tandem eccezionale. «Anche per le circostanze. Ora l'editoria è cambiata, le esigenze tecnologiche non consentirebbero mai niente di simile. E poi l'opera di Moravia è un caso a sé, una continua possibilità di sorpresa».

Le sorprese, in 53 anni, non furono poche. Caduto il fascismo, finirono i sequestri e continuò il successo, ma non fu mai un trionfo incontrastato. Nel '52 sull'opera di Moravia piombarono i fulmini della gerarchia cattolica (che la inserì nell'Indice dei libri proibiti, insieme a Gide, accanto a Balzac, Flaubert, Stendhal) e sull'autore, per una curiosa coincidenza, quelli del consolato Usa, che gli negò il visto d'ingresso negli Stati Uniti. Altri tempi. Se ne lamentò? In Bompiani, la dolcezza dei ricordi consente un varco di [illegible]: «Credo che la cosa lo lasciasse in gran parte indifferente. Ma [illegible] abbiamo dovuto aiutarlo e proteggerlo. Eravamo abituati a salvarci saltando le pozzanghere».

Undici anni dopo, si ricomincia. Questa volta è la neoavanguardia del «Gruppo '63», che lancia la celebre invettiva: anche Moravia fra le «Liala del Novecento». E lui? «Lui non è mai stato polemico con nessuno. Continuava ad andare avanti come se fosse stato comandato da un caporale. Tutti i giorni al lavoro: era un operaio». «Ed era un [illegible] di grande eleganza, non solo esteriore, non solo nell'abito. Un'eleganza profonda - continua Bompiani sul filo dei ricordi -. Non vorrei adesso citare episodi, cadere nell'aneddotica. Come ricordarlo, mi chiede? Col silenzio. Il silenzio è molto più valido, anche perché, da parte di Moravia, è stato fatto tutto. Con la sua sola presenza, con le [illegible] vita».

Mario Baudino

Valentino Bompiani [illegible] Alberto Moravia. In alto, lo scrittore in un'immagine di Emanuela Fabbri

Alberto Moravia nel '63, all'aeroporto. Sta partendo per uno dei suoi tanti viaggi [illegible] Africa. Alla sua destra Dacia Maraini, alla sua sinistra Pier Paolo Pasolini

Camon ricorda l'atteggiamento del romanziere di fronte ai grandi enigmi dell'esistenza

«Tutto è mistero, la malattia, la morte...»

Temeva il dolore, era aggredito da attacchi d'angoscia

NON mi [illegible] mai convin[illegible] la sua [illegible] di paura [illegible] la morte. Un autore cattolico scrisse: «La morte, questa stupida [illegible] che non c'è». [illegible] Moravia non era cattolico: [illegible] [illegible] i fiori, nasciamo, moriamo, e tutto finisce lì: dopo non c'è niente». Questa caduta nel niente, questo precipizio che terrorizza ogni essere [illegible] fi[illegible] a paralizzarlo, sembrava lasciare Moravia, per usare un [illegible] termine, indifferente.

Una volta, in un viaggio, mi pare nel Sudamerica, si era imbarcato su un aereo così piccolo [illegible] debole che non riusciva a portarsi in quota per scavalcare le montagne: Moravia fissava que[illegible] montagne ormai vicinissime che si paravano davanti come uno sbarramento, sentiva l'aereo che arrancava impotente, e [illegible] vedeva altra soluzione che l'urto e lo sfracellamento. «Ebbene, cos'hai provato?», gli chiedevo. «Nulla - rispondeva -, ho pensa[illegible] che era la fine, basta», e rideva.

Un'altra volta, in tempi ancora recenti, ha dovuto operarsi d'ernia, sembrava una operazione semplice, e in effetti l'operazione d'ernia è semplice, solo che stavolta il chirurgo apre [illegible] di ernie ne trova più d'una, si mette a inseguirle con i ferri, e una alla volta le elimina tutte. Forse per la complessità dell'intervento [illegible] forse per le medicine che prendeva, nel sangue di Moravia cominciano a formarsi degli emboli; ogni tanto scende [illegible] pianterreno e fa il giro dell'isolato per combattere queste formazioni, e riprendere l'articolazione alle estremità. Di[illegible]: «Potevo restarci da [illegible] momento all'altro». Gli chiedo: «E cosa pensavi allora?». «Niente: che morire [illegible] molto facile», e rideva.

Ho fatto un viaggio [illegible] Roma per parlare [illegible] lui della [illegible] morte, sentire come [illegible] pensava, se ci pensava. Mi rispose: «Alla morte [illegible] ci penso mai. Ho fatto esperienze, ultimamente, di morte: [illegible] visto una gamba gonfiarsi e diventare violacea, ho sentito avanzare la trombosi. Allora ho capito che non [illegible] n'importava niente, perché o si muore di colpo, senza rendersene conto, o [illegible] muore lentamente, ma così intontiti dai farmaci che non si capisce più nulla». Dunque, [illegible] problema della morte era per lui il problema del dolore: eliminato questo, è eliminato anche quello.

Lo [illegible] atteggiamento Moravia ha sempre adottato nei confronti delle malattie, che so[illegible] cominciate prestissimo per lui [illegible] sono state numerose, e alcune son diventate croniche: su tutte lui è sempre stato molto reticente. [illegible] è vero che viaggiasse in totale serenità: ha confessato almeno due attacchi di angoscia per la lontananza da casa, uno in Messico nel '35 e uno a Washington nel '55. Ambedue le volte gli capitò di piangere [illegible] dirotto, nel proprio albergo, senza sapere perché.

Una volta, la prima - [illegible] giovanissimo, meno [illegible] trent'anni - l'attacco gli lasciò sul torace [illegible] striscia gialla verticale, un segno di itterizia; [illegible] origine, ammetteva lui, chiaramente psicosomatica. Per tutta la vita ha sofferto di allergia al pelo di gatto, una specie di [illegible] [illegible] questo problema era aggravato [illegible] matrimonio [illegible] [illegible] Morante, che i gatti li adorava. Si potrebbe credere che l'asma fosse [illegible] terreno sul quale veniva esportata, in forma teatrale, una latente incompatibilità coniugale. L'asma, diceva Musatti (che la pativa ogni tanto: un attacco gli durò una settimana, durante un viaggio in Cina), è [illegible] corrispettivo somatico dell'ansia. Moravia la sua ansia la descriveva così, col suo stile rozzo ma potente: «Il petto va su e giù come [illegible] mantice, si vorrebbe fermarlo ma non si può».

Non è stata l'unica somatizzazione che Moravia abbia conosciuto, né la più grave. Una volta ebbe il braccio sinistro paralizzato per un anno, [illegible] riusciva più [illegible] sollevarlo, neanche per indossare [illegible] golf. [illegible] faceva aiutare [illegible] Elsa. (Le braccia [illegible] il punto terminale con cui l'artista, pitto[illegible] scrittore o altro, tocca la sua opera: sono gli elettrodi del cortocircuito con cui si scarica la tensione interiore; dopo *«Novecento»*, Bernardo Bertolucci confessava di sentirsi [illegible] braccia inerti, insensibili e inservibili «di stoppa»). Ha avuto, più volte, esplosioni [illegible] pustole sulla pelle: impetigini. Ha avuto quella che lui chiamava «atarassia motoria», per cui durante [illegible] passeggiata se voleva girare a destra, [illegible] gambe invece lo portavano a sinistra, e viceversa. Quando si instaurava nel suo organismo questo impulso perverso, troncava il percorso, [illegible] girando in tondo rientrava subito in casa.

[illegible] avuto per un certo periodo la sensazione di «tirar [illegible] cuoia», gli pareva che i piedi [illegible] s'allungassero fino [illegible] toccare [illegible] soffitto, [illegible] che un «malessere circolare» [illegible] per il [illegible] organismo, dalla [illegible] ai piedi: per placarlo doveva stendersi sul pavimento freddo, e riacquistare la sensazione delle proprie membra.

Mi [illegible] chiesto spesso [illegible] questa ininterrotta catena di sintomi non rivelava in Moravia un fondo irrisolto, che la scrittura teneva a bada ma non liquidava; le sue ripetute dichiarazioni, che lui si analizzava scrivendo, potevano essere nulla più che un alibi. Sartre si era trovato nella stessa situazione: quando si accorse di [illegible] poter più fare [illegible] [illegible]no dell'analisi, si rivolse a Pontalis, che [illegible] [illegible] vecchio amico, [illegible] perciò *non poteva* analizzarlo; con questo alibi Sartre tirò avanti fino alla morte.

Che ci fosse un margine irrisolto nel sistema di Moravia, che nel suo sistema ci stessero mille ragioni per vivere [illegible] [illegible] per morire, alla fine cominciò a sospettarlo anche lui: e in quello spazio irrisolto introdusse il «mistero», che [illegible] è [illegible] [illegible] spiegazione, ma non è più l'antico: «Il mistero mi sta bene. Tutto [illegible] misterioso». Lo disse [illegible] di un anno fa, presentando il libro di [illegible] prete, e riferendosi proprio allo spazio del dopo-morte. Non volle più tornarci sopra. Di fronte all'ipotesi religiosa che riempie quello spazio di certezza, la [illegible] risposta moraviana del «mistero» non era ancora compatibile; ma non era più contrapposta.

Ferdinando Camon

Con le donne e per le donne

Elsa, Dacia ultima Carmen

MOLTE donne nella vita immaginata o vera di Alberto Moravia, ma tre emergenti nella cronaca pubblica:

Elsa Morante. La prima moglie. Aveva cinque anni meno di lui. Scriveva già moltissimo quando [illegible] conobbe nel 1936, ma ancora aveva pubblicato poco, maturò tra [illegible] e bisticci coniugali che ispirarono a lui il bel [illegible] breve *L'amante infelice*, ma nulla a lei. Un matrimonio accidentato fatto di amore [illegible] odio, come capita, appunto, [illegible] veri matrimoni sinceri. Se i primi [illegible] conti de *Il gioco segreto* (1941) furono [illegible] considerati erroneamente d'influenza moraviana, nulla di simile può esser detto per *Menzogna e sortilegio* (1948), *L'isola di Arturo* (1957), *Il mondo salvato dai ragazzini* (1968), *La Storia* (1974), *Aracoeli* (1982), con [illegible] Elsa Morante costruì [illegible] [illegible] figura [illegible] grande scrittore italiano, mettendo in ombra anche il marito. Rifiutò ostinatamente [illegible] divorzio a Alberto Moravia. «Ho avuto [illegible] accordo ottimo con Elsa, [illegible] [illegible] convivenza era difficile perché era difficile lei come persona», diceva Moravia, sempre ottimista.

Elsa Morante con lo scrittore

Dacia Maraini. Apparve nella vita di Moravia portandogli un racconto. Aveva ventinove anni meno di lui, è stata per diciotto [illegible] la [illegible] compagna. Gli ispirò in qualche modo la protagonista o deuteragonista de *La [illegible]* (1960). Dacia Maraini ha scritto *L'età del malessere* (1963), *La vacanza* (1962), *La [illegible]* (1967), *Memorie di una ladra* (1972) e altri. La [illegible] opera migliore è l'ultimo *La lunga vita di Marianna Ucrìa* (1990) che ha vinto il premio Campiello di quest'anno. Moravia l'ha sempre definita «la seconda moglie», anche se non si [illegible] sposati per l'opposizione [illegible] divorzio di [illegible] Morante. Dopo [illegible] separazione è restata una affettuosa amicizia. «Ho un bellissimo carattere: equilibrato, [illegible]zionale»; diceva Moravia.

Carmen Llera, invece, ha sposato Moravia, nonostante i quarantasette anni di differen[illegible] E' diventata anche lei scrittrice dopo [illegible] matrimonio, [illegible] per ora non è [illegible] accettata dalla critica militante [illegible] Dacia Maraini né, tantomeno, come Elsa Morante.

Spagnola di Pamplona, moglie divisa con [illegible] figlio, spregiudicata e intraprendente, ha tenuto subito a dimostrare l'indipendenza del loro legame. Moravia l'ha difesa [illegible] appoggiata contro i facili pettegolezzi, [illegible] è parso sperimentare sempre più negli ultimi tempi una certa solitudine.

«Sì, ci spiano molto - diceva Moravia - forse nella mia personalità di scrittore, nella sua di donna, ci sono degli elementi che suscitano interesse. [illegible] che tipo d'interesse? Che [illegible] vogliono sapere?».

La vita amorosa di Moravia [illegible] stata davvero una lunga vita: alle donne ha dato tanto, ma dalle donne ha anche avuto molto. Infelicità compresa.

LETTERE AL GIORNALE

Quello sparo al giudice di Agrigento ha colpito tutti noi

Siamo in guerra dobbiamo resistere

Sicuramente non hanno aspettato molto i caini del giudice Rosario Livatino. Un uomo onesto, tutto casa e tribunale, a bordo di una fragile macchinetta color amaranto, facilmente individuabile sulla poco frequentata statale Canicattì-Agrigento; per professionisti del crimine deve essere stato un gioco intercalarla prima [illegible] fare lo sporco lavoro poi. Infine, in segno di supremo spregio, quell'ultimo colpo sparato in bocca. [illegible] con l'eliminazione di un giudice si è inteso eliminare uno scomodo ma fedele servitore dello Stato, quel colpo in bocca lo abbiamo preso tutti noi, società civile e istituzioni.

Giustamente le massime [illegible]torità dello Stato si sono precipitate in Sicilia e ancor più giustamente [illegible] Presidente ha chie[illegible] perdono a [illegible] [illegible] tutti noi agli annichiliti genitori del giudice. [illegible] chiediamoci il significato di tale gesto: se si chiede perdono vuol dire che qualcuno ha sbagliato. Chi? Gli esecutori e i mandanti del delitto? Non credo; nella loro logica sia pure aberrante l'eliminazione di un giudice era [illegible] cosa che evidentemente andava fatta. Allora a sbagliare è stato lo Stato? Certamente sì e ciò vuol dire che in qualche punto la macchina messa [illegible] moto dallo stesso per contenere il proliferare della delinquenza è inceppata, non riesce [illegible] contrastarla e di [illegible]guenza risulta inefficiente.

Ma il rimedio esiste, i mezzi e gli uomini lo Stato li possiede e lo abbiamo visto al tempo del terrorismo, quando la mira di questi individui si spostò in direzione del potere esecutivo. Dobbiamo resistere, come quando eravamo in guerra, e premere tutti quanti che si faccia subito e bene, [illegible] a parole, ciò che deve essere fatto a livello esecutivo e legislativo. Il nostro compito, ora, è stare molto vicini [illegible] magistrati, esponenti di un potere cui compete soltanto il dovere e l'obbligo di applicare la legge; comprendere [illegible] [illegible] travaglio quando, nel rispetto della legge (che [illegible] hanno fatto loro), sono costretti ad adottare provvedimenti che ripugnano la coscienza civile ed esasperano il cittadino onesto.

Soprattutto, non dobbiamo dimenticare che otto magistrati morti ammazzati in meno di vent'anni, nella sola Sicilia, sono troppi. Vergognosamente troppi.

Giuseppe Galiano, Torino

Anche in [illegible] apocalisse [illegible] cielo

Nell'articolo di Mario Ciriello «Londra, l'apocalisse venuta dal cielo» (*La Stampa* del 14 settembre) vengono giustamente stigmatizzati i feroci bombardamenti aerei sia contro Londra [illegible] contro Berlino. Niente da eccepire, si capisce; però vorrei cogliere l'occasione per un'importante domanda: e come la mettiamo, con i bombardamenti aerei indiscriminati contro l'Italia, anche dopo l'8 settembre 1943?

Per quanto feroci e criminosi, i bombardamenti [illegible] Londra e Berlino avevano luogo mentre era [illegible] corso la guerra fra i rispettivi Paesi; nel caso dell'Italia, invece, la guerra non era più in [illegible] [illegible] quanto noi [illegible] eravamo arresi, e le tanto martoriate popolazioni civili [illegible] consideravano più nemici gli angloamericani, anzi [illegible] attendevano ansiosamente come liberatori; dal che si evince subito che tali bombardamenti vanno ritenuti assai più feroci e criminosi degli altri.

ing. **Giuseppe Scolari**, Verona

Pavese [illegible] le diatribe degli antifascisti

Mi permetto di esprimere, in sintesi, la mia impressione sulla recente polemica intorno al «taccuino» inedito [illegible] Cesare Pavese pubblicato [illegible] Lorenzo Mondo sulla *Stampa* dell'8 agosto, che ritengo, [illegible] distanza di quarant'anni dalla stesura, operazione oltremodo opportuna per una maggiore conoscenza del grande scrittore e del [illegible] mondo. [illegible] ha particolarmente colpito la «condanna» inflitta *toto corde* soprattutto dalla vecchia sinistra comunista.

Pavese, stanco dei continui dibattiti e dispetti fra antifascisti, lui per niente «professionista dell'Idea», vedeva nel comportamento dello sparuto schieramento ufficiale antifascista, perennemente scosso da inutili diatribe - delle cose che non gli piacevano e non condivideva.

Nella polemica, che ha assunto toni piuttosto aspri, credo che solamente Alessandro Galante Garrone, uomo di grande cultura che ha saputo compensare le asprezze della lotta antifascista col piacere di [illegible] viva partecipazione alla [illegible]scente vita intellettuale italiana, abbia compreso l'essenza dei «taccuini»: dei pretesti, [illegible]notati giorno dopo giorno e in modo [illegible] banale, che lo aiuta[illegible] a vivere, magari senza molte prospettive e entusiasmi pensando, o volendo far credere, che le cose, dopo un po', smettessero di far male.

Arturo Bottello
Tarragona (España)

RISPONDE O.d.B.

> [illegible] Stampa del 13 settembre ho letto i titoli dell'emergenza Calabria: «Vassalli: senza soldi contro la 'ndrangheta. Mi hanno negato i finanziamenti per gli incentivi ai giudici». «Si risparmia sull'emergenza Calabria - niente incentivi ai giudici». Sembrerebbe che, concesso qualche milione in più ai giudici, la questione Calabria sarebbe risolta (...). Ma è possibile che tutto dipenda da una manciata di soldi ai giudici? Non vi pare che suoni offesa alla loro dignità?
>
> avv. **Mario Pignatelli**
> Pinerolo

Incentivi per la giustizia

GENTILE avvocato, da quando lei ha letto quei titoli e scritto la [illegible] lettera, da quando la sua lettera ha iniziato il viaggio a quando è arrivata [illegible] redazione (dato che nel nostro Paese [illegible] non funzionare [illegible] è solo la giustizia, ma anche le Poste e telegrafi nonché altre istituzioni), sono avvenuti nuovi misfatti [illegible] Calabria, Campania e Sicilia e in un discreto numero di regioni meno in evidenza; si è accertato che non ci sono solo bambini barbaramente uccisi da malavitosi insensibili, ma anche bambini barbaramente educati a fare i killer di coetanei o adulti, e c'è stato pure lo sfogo esulcerato del presidente Cossiga, che ha innescato tutta una serie di riunioni di comitati, sottocomitati e supercomitati, e sono già corsi, e continueranno a correre, chissà per quanto ancora, fiumi di parole. A parole siamo sempre bravissimi, mettiamo a posto tutto. Ci promettiamo e ci garantiamo che, se anche oggi le [illegible] vanno piuttosto male, domani andranno meglio, anzi, andranno benissimo.

Lei nella sua lettera esortava [illegible] non offendere la dignità dei giudici, parlando degli incentivi, ed esortava a inquadrare maggiormente la situazione come un attacco eversivo alle istituzioni democratiche. La stessa cosa che ha detto, mi pare, il presidente Cossiga, e pareva che stesse per mettersi a piangere per [illegible] furore e l'impotenza, spettacolo singolare per un Capo di Stato. Ma cosa penso, gentile avvocato, che verrà fuori da questi fiumi di parole e di invocazioni di «rivolte morali»? Intanto, la 'ndrangheta, la camorra, la mafia hanno continuato a uccidere come prima e più di prima. Siamo sicuri che il discorso di Vassalli sugli incentivi fosse così scandaloso? Era senz'altro più pessimista di tanti bei propositi a parole, ma non più disperato. Non rinunciava, infatti, alla speranza un poco candida e un poco cinica che, almeno per interesse, si possa fare qualcosa di buono.

Oreste del Buono

[illegible] siete pagati per pensare»

Ho letto l'intervista di Alberto Papuzzi con [illegible] professor Felice Mortillaro [illegible] proposito della mostra «Civiltà delle macchine» (*La Stampa* del 19 settembre).

Il professore sostiene che *Tempi moderni* di Chaplin fu una critica [illegible] taylorismo [illegible] su questo sono concorde. Ma che sia stato Stalin a spingere Chaplin in questa direzione, lo trovo assurdo. La ragione è semplice: Stalin stesso ha fatto in modo che l'organizzazione scientifica del lavoro fosse applicata [illegible] Unione Sovietica e in modo anche più duro: il metodo stachanovista, che egli sostenne con fervore nel 1935, alla prima Conferenza degli stachanovisti. Mi sia concesso [illegible] aggiungere che [illegible] Stalin non importava molto [illegible] condizione disumana [illegible] cui [illegible] sarebbero [illegible] i lavoratori dopo l'applicazione di tali metodi.

Inoltre il professore sostiene che il taylorismo fu una grandissima rivoluzione [illegible] perché aumentò i salari e consentì agli operai di comprarsi l'automobile. Voglio rammentare a chi l'ha scordato che la Camera dei rappresentanti americana affidò un'inchiesta sul taylorismo a un Committee on Industrial Relations presieduto da Robert F. Hoxie dell'Università [illegible] Chicago, composto da esperti designati dagli imprenditori e dai rappresentanti dei lavoratori. L'inchiesta Hoxie esaminò 35 stabilimenti indicati espressamente da Taylor.

La conclusione fu [illegible] «scomunica radicale del sistema Taylor». La soppressione dei gesti «inutili» faceva [illegible]iamente risparmiare l'energia fisica inerente a [illegible] ma l'inibi[illegible] di quei gesti faceva aumentare la tensione e la fatica globale. I tempi morti erano in realtà vivi e interessanti, cioè momenti di attività psichica dell'operatore. Esemplare ciò che d[illegible] Taylor stesso a un operaio di nome Shurtle: «Non dovete pensare! C'è altra gente pagata per questo».

Loredana Vanzulli
studentessa

[illegible] Francesco l'avrebbe voluto?

Intervengo sulla polemica insorta a proposito della sensibilità verso gli animali e/o verso le persone. Penso che chi è sensibile alla sofferenza [illegible] tutti gli animali (e non solo del proprio animale di razza pura) lo è anche automaticamente di tutte le persone sofferenti, perché la sofferenza non è diversa fra una creatura e l'altra, e [illegible] lo dimostra il signor Ratti di Cremona (lettera del 31 agosto) che opera [illegible] nella Lega Antivivisezionista che nel movimento di Amnesty International.

E' auspicabile che ognuno di noi maturi l'idea di alleviare qualsiasi sofferenza e, principalmente, quando questa [illegible] causa di divertimento «umano» e in onore di qualche santo patrono (San Francesco l'avrebbe voluto?). Mi auguro che la Chiesa, oltre all'educazione che già dà per l'amore verso le persone, insista anche sul rispetto degli animali che sono sempre creature di Dio.

Lucia Dalò
Leumann (Torino)

Un intervento di Bobbio in risposta a un questionario dello scrittore nel 1961

Caro Moravia, erotismo non è progresso

Gli equivoci fra letteratura e pornografia

[illegible] numero del luglio-ottobre '61 la rivista «Nuovi Argomenti», diretta da Alberto Moravia e Alberto Carocci, propose [illegible] alcuni scrittori e studiosi «otto domande sull'erotismo in letteratura». Riproduciamo la parte iniziale e quella finale del saggio-risposta di Bobbio

«EROTISMO» è in letteratura, [illegible] etica, [illegible] psicologia, una parola piuttosto malfamata. Mi ha sorpreso, dico di più, mi ha turbato, il vostro tentativo di riabilitarla, chiamando in aiuto, alla rinfusa, religione e filosofia, storia, scienza [illegible] sociologia. Mi aspettavo, se mai, da una rivista come la vostra, un grido di allar[illegible] contro la sfrenatezza erotica di cui letteratura, buona e cattiva, cinematografo, d'arte e di cassetta, sono contaminati fino alla degradazione, una denuncia della ossessione sessuale che costringe il pubblico non corrotto da snobismi intellettuali o dalla seduzione di false profondità, a mettere in un solo sacco, insieme coi fabbricanti di riviste a grande tiratura o di films cosiddetti commerciali, i nostri migliori scrittori e registi, diventati schiavi [illegible] so se più di una interiore sregolatezza o della sordità morale della ristrettissima cerchia sociale [illegible] cui [illegible] o dei gusti grossolani del pubblico cui credono di doversi rivolgere.

La rivoluzione del nudismo

Mi aspettavo, non dico una condanna, ma almeno [illegible] accorata constatazione di [illegible] dei tratti caratteristici di questa società, che voi ed [illegible] concordemente disprezziamo [illegible] vorremmo veder trasformata: la spudoratezza scambiata per [illegible] superiore libertà, il libertinaggio per [illegible] conformismo, la morbosità per estetica raffinatezza, l'involgarimento dei costumi (di cui è sintomatica manifestazione quel «nudismo» da voi considerato addirittura come [illegible] «grande rivoluzione») per popolaresca ed innocente semplificazione; [illegible] [illegible] come fatto brutale, immediato, esaltato come espressione di forza, di sanità, di spregiudi[illegible], la perversione presentata come ricerca e scoperta, la degenerazione [illegible] insofferenza, lo smarrimento di ogni capacità di distinguere tra libertà di espressione artistica e pornografia, tra denuncia della corruzione e compiacimento della corruzione.

Non è il caso di far nomi. Ma a scanso di equivoci, perché [illegible] conosciate lo stato d'animo con cui ho reagito al vostro questionario, preferisco dir subito che, [illegible] tutto il rispetto [illegible] l'ammirazione per Moravia, metto *La noia* nel mazzo. Prima di far tanti bei discorsi dotti e semidotti tra la solita gente del mestiere sulla funzione liberatrice dell'erotismo in letteratura, non sarebbe bene sapere quanti lettori della *Noia* (sono certo decine di migliaia) l'abbiano cercata, letta, passata agli amici puramente [illegible] semplicemente come un romanzo pornografico? O peggio, come un romanzo pornografico, che [illegible] può leggere senza avere la coscienza sporca?

Mi aspettavo, ripeto, un diverso atteggiamento dalla vostra rivista di fronte al problema sessuale, perché la vostra rivista è una rivista progressista e l'erotismo è sempre [illegible] una delle più sicure manifestazioni del decadentismo letterario: non [illegible] può essere ad [illegible] tempo progressisti [illegible] politica e decadenti in letteratura. La vostra rivista è in prima linea nella battaglia per una democrazia reale, [illegible]derna, nel nostro Paese: democrazia significa dominio della ragione, autocontrollo, disciplina delle idee [illegible] dei sentimenti, equilibrio delle facoltà e degli appetiti, mentre erotismo significa dominio del sensibile, abbando[illegible] indulgente agli istinti, indisciplina, squilibrio in favore di quell'appetito, [illegible] cui scatenamento non è certo adatto a introdurre nella società ordine, armonia, senso della [illegible] e della responsabilità sociale. C'è proprio bisogno di ricordare la celebre dottrina di Montesquieu - diventata ideale direttivo di [illegible] [illegible] rivoluzione democratica nella [illegible] della civiltà contemporanea (parlo di rivoluzioni democratiche sul serio, non della democrazia approssimativa e senza nerbo dell'Italia 1961) - secondo [illegible] quale, se al dispotismo occorre il terrore e all'oligarchia il senso dell'onore, la democrazia riposa esclusivamente sulla virtù?

Non si può essere insieme buoni democratici e difensori dell'erotismo. Ancora: [illegible] vostra rivista, pur [illegible] essendo una rivista di partito, svolge la propria azione culturale nel campo del socialismo; [illegible] l'erotismo [illegible] sempre stato [illegible] ogni epoca l'immancabile frutto degli ozi senza preoccupazioni economiche della «classe agiata». Mi pare insomma che in tutta questa storia voi vi siate messi a far la parte degli amici del giaguaro.

Alcune battute del vostro questionario fanno pensare che [illegible] voi interessi più l'erotismo nella letteratura che l'erotismo nella realtà, e che quindi vi stia a cuore [illegible] tanto l'innocenza del sesso, quanto l'innocenza della letteratura che ha per oggetto il sesso. Dico la verità che anche [illegible] questo punto, sul quale sembra voi non abbiate dubbi, non mi sento del tutto tranquillo: non credo, non ho mai creduto, all'innocenza dell'arte. L'innocenza dell'arte è di solito un comodo pretesto per contrabbandare ideologie invise ai potenti e sfuggire alle maglie della censura. La scienza può [illegible] innocente; la letteratura, no.

Credo che proprio nel diverso atteggiamento di fronte all'oggetto stia una delle differenze capitali tra lo scienziato e l'artista. Uno scienziato è tanto miglior scienziato quanto più è neutrale (anche se non può esserlo [illegible] del tutto). Lo scienziato non si occupa dei fini ulti[illegible], ma dei mezzi migliori per raggiungere questo o quel fine: c'è sempre qualcosa di strumentale nella ricerca scientifica. Un artista, che voglia essere neutrale, e, quel che è peggio, riesca ad esserlo, è [illegible] artista sbagliato; è tanto miglior artista quanto più partecipa al proprio oggetto, e dichiara o fa capire i valori in cui crede, per cui combatte e che lo muovono a scrivere.

L'innocenza dell'arte

L'arte esprime e suscita stati di animo (anche l'arte più astratta): odi [illegible] amori, furie, collere, sdegni, illusioni e speranze. La scienza deve puramente e semplicemente fissare dati, ipotesi, leggi, per prevedere eventi futuri, qualunque [illegible] l'evento, la pioggerella di domani sul mio giardino o l'annientamento dell'umanità dopo la guerra atomica.

Sta bene che per la letteratura moderna il sesso sia, come dite voi, «un mezzo di conoscenza». Ma quando mai la letteratura ha per scopo la conoscenza? Scopo della scienza è la conoscenza pura e semplice; della letteratura, la conoscenza per qualche altra cosa. Ed è proprio questo qualche altra cosa che ci permette di giudicare da quale parte stia della barricata. La letteratura erotica che, con la pretesa di essere innocente di fronte al [illegible] [illegible] parla d'altro (l'innocenza dell'arte è un alibi per coloro che si rendono perfettamente conto di non essere innocenti), la metto senza esitazione dall'altra parte.

Non ho risposto punto per punto alle vostre domande. Ma concludo e riassumo riferendomi alle ultime righe dell'ultima domanda. Se con la frase «bisogna andare [illegible] in fondo su questa strada», s'intende che la ricerca oggettiva della natura della vita sessuale [illegible] deve avere limiti o freni di carattere moralistico, [illegible] d'accordo, [illegible] ritengo che ciò non abbia niente a che fare con l'erotismo. Non sono più d'accordo se in fondo a questa strada si ritiene di trovare la separazione tra vita sessuale e vita morale (e in ciò consiste il significato più corrente di erotismo) e [illegible], invece, l'assunzione di nuove responsabilità contro la tentazione del disordine, dell'egoismo, della volgarità.

Norberto Bobbio

L'ULTIMO LAVORO

«Non riusciva a scrivere la morte di Pasolini»

ALBERTO Moravia, negli ultimi anni veniva sovente a Parigi: per l'uscita [illegible] un suo libro, per la Conferenza dei diritti dell'uomo, per una manifestazione pasoliniana [illegible] semplicemente per ritrovare i [illegible] [illegible]. Di solito, la [illegible] si stava insieme [illegible] anda[illegible] di preferenza a cena in un ristorante cinese [illegible] Rue de Tournon dove prima di noi veni[illegible] sempre Roland Barthes con i [illegible] allievi.

Moravia prediligeva la cucina [illegible]se perché viene servita [illegible] un scodella di riso bianco bollito, [illegible] alimento che gli piaceva e gli dava sicurezza. Per lui [illegible] importantissimo, dovunque si trovasse nel mondo, mangiare cibi sani, [illegible] condimenti e [illegible] possibile a ore fisse. Voleva digerire bene la [illegible] per essere sicuro [illegible] [illegible] in forma la mattina appena sveglio e mettersi subito a scrivere.

Una sera era con noi Marie Hélène Orban, una editrice francese che lavora per la [illegible] Christian Bourgois e Moravia era allegro e raccontava il viaggio che aveva fatto, tanti anni fa, in Bolivia con Dacia Maraini per cer[illegible] di far [illegible] l'allora rivoluzionario francese Régis [illegible]bray che era in prigione a La Paz. La missione [illegible] ebbe l'esito positivo che Moravia desiderava e [illegible] con la sua compagna ripartirono e raggiunsero Pier Paolo Pasolini [illegible] Maria Callas in Africa per fare [illegible] loro uno dei tanti viaggi africani dello scrittore. Pochi mesi dopo sarebbero scoppiati i fatti del maggio '68.

La signora Orban, entusiasta di quel racconto, ci propose subito di scrivere un libro a quat[illegible] mani, una lunga intervista [illegible] uno scrittore giovane a [illegible] scrittore anziano sulla sua vita. In Francia questo genere di libri si chiama «entretiens» [illegible] [illegible] un genere letterario assai diffuso.

Dapprima fummo reticenti; Moravia non voleva parlare di sé ed entrambi stavamo finendo un romanzo. Poi quasi per gioco a Capri, durante i giorni in cui [illegible] dato il premio Malaparte (di [illegible] Moravia [illegible] presidente) a Nadine Gordimer, incominciammo a registrare su un magnetofono l'attacco di quello che sarebbe stato il nostro libro. Iniziò [illegible] un [illegible]porto quasi quotidiano vissuto tra Sabaudia, Roma [illegible] Parigi in [illegible] [illegible] si vedeva ogni mattina alle 11 precise. Moravia era già al suo tavolo, a[illegible] [illegible]canto i fogli della *Villa del venerdì*, del *Vassoio davanti alla porta*, poi del suo romanzo [illegible]dito [illegible] *donna leopardo*, poi dall'ultimo racconto di [illegible] trovammo insieme il titolo *Palocco*.

La mattina presto Moravia scriveva la sua opera letteraria o gli articoli per il giornale e poi con me parlava della sua vita. Abbiamo prima registrato 1500 pagine e quindi, vincendo la nostra reciproca pigrizia, abbiamo lavorato, tagliato, cucito, riscritto. Lui mi dettava [illegible] episodi, [illegible] aggiungevo altre domande. Avevamo dimenticato l'incontro con Jung; la volta che a Berlino vide Hitler affacciarsi a un balcone. [illegible] [illegible] parlato di Malaparte, di Chiaromonte, bisognava ricordare un episodio accaduto [illegible] lui e a [illegible] Morante.

Eravamo a Sabaudia sotto il caldo torrido del ferragosto nel suo studio, frugale, un tavolo di lavoro e due sedie all'ultimo piano di quella [illegible] che lui e Pasolini fecero costruire insieme: [illegible]trambi a torso nudo, accaldati, dovevamo riscrivere l'episodio della morte di Pasolini. Lì, Moravia ebbe quasi un crollo. Vedevo la [illegible] sofferenza disegnarsi sul volto, sbuffava, voleva abbando[illegible] il progetto.

Molte volte ci siamo scoraggiati per la mole del lavoro, la fastidiosità della riscrittura. Alberto imprecava con una frase che ripeteva sempre quando si arrabbiava: «Sono fuori di [illegible], [illegible] voglio parlare della mia vita». Le [illegible] arrabbiature che sbottavano per cose piccole come un autobus che intralciava il traffico o una macchia sulla giubba, sbollivano subito e lui ritrovava immediatamente il controllo di sé e talvolta subito un'allegria quasi fanciullesca. Oltre a lavorare si facevano anche lunghe chiacchierate, con lui potevo parlare [illegible] tutto, i libri letti, i film visti, i [illegible] rapporti con sua moglie Carmen, con gli amici, le mie storie personali, [illegible] [illegible] lavoro, i miei figli.

Moravia era sempre curiosissimo, voleva sapere tutto. Parla[illegible] anche di politica, dei suoi viaggi ed era sempre felice quando gli portavo in regalo una cravatta [illegible] una camicia. Gli piaceva moltissimo ricevere regali. A Parigi, circa due anni fa, uscendo [illegible] [illegible] solito ristorante cinese mi disse: «Non ne posso più di vivere a Roma, c'è un traffico tremendo e poi è così cambiata. Parigi invece è una città spirituale, si sente che ci sono state molte rivoluzioni. Forse dovrei venire a morire [illegible] Parigi, [illegible] Rossini».

[illegible] Elkann

Alberto Moravia [illegible] Anna Magnani
Dietro di loro, Pier Paolo Pasolini [illegible] Laura Betti.
Qui sopra, lo [illegible] alla macchina da presa
[illegible] dirige «Un colpo di sole»

Con il cinema, un lungo amore

Critico militante, quasi tutti i suoi libri in film

CON [illegible] cinema Alberto Moravia, tra tutti gli scrittori italiani, ha [illegible]o i rapporti più intensi, più doppi e più belli. Quasi ogni suo romanzo, sino a *La vita interiore* (1978), è diventato film, quasi sempre interpretato da star, a volte in diverse versioni, [illegible] volte in versioni sia cinematografiche sia televisive; e [illegible] diventati film, o sketches di film, anche molti suoi racconti. Per quarant'anni, oltre a nutrire il cinema, Moravia ne è stato critico: dal 1965 le sue rec[illegible] di film sono apparse ogni settimana su *L'Espresso*, l'ultima uscita tre giorni fa si occupa di *Riflessi sulla pelle* di Philip Ridley. Un legame [illegible]a conflitti: Moravia, [illegible] per anni aveva lavorato [illegible]mo sceneggiatore, [illegible] partecipava in alcun modo alla realizzazione dei film tratti dai suoi romanzi.

Era convinto che scrittore e regista fossero «due artisti distinti, senza alcun rapporto tra loro», che la letteratura e il cinema avessero mezzi d'espressione e di narrazione differenti, propri, peculiari, mai intercambiabili o sovrapponibili, che da un bel romanzo potesse derivare [illegible] brutto film e viceversa, che parlare di «fedeltà» d'un film a un libro fosse fuori luogo. Una volta ceduti i diritti del romanzo [illegible]sciava fare, [illegible] interveniva, e poteva anche capitare che non vedesse affatto [illegible] film: questo gli ha sempre evitato gli scontri, le frustrazioni, i rancori che hanno amareggiato [illegible] cine-esperienza di tanti scrittori.

Amava il cinema da sempre: «Da ragazzo andavo a vedere anche due film al giorno. E' la mia arte preferita, dopo [illegible] letteratura e la pittura. Il cinema e la pittura hanno una grande influenza sulla [illegible] narrativa perché vivo molto attraverso gli occhi... Se *Gli indifferenti* sono come sono, una delle spiegazioni è anche il cinema». Il lavoro [illegible] sceneggia[illegible] fatto sin dagli Anni Trenta soprattutto per bisogno di soldi, lo [illegible] detestato: un po' perché lo costringeva [illegible] passare [illegible] in sedute tediose piene di fumo di sigarette, di caffè, di spiritosaggini stolte e di finte idee, [illegible] po' perché provava [illegible] sentimento di spreco, [illegible] espropriazione» nel dare ad altri per danaro qualcosa che narrativamente [illegible] suo. Con Alain Elkann ha ricordato in particolare la sceneggiatura di un film con [illegible] Miranda, prodotto dal marito della diva, perché coincideva con la dichiarazione di guerra del 1940, fatta da Mussolini in piazza Venezia mentre lui e altri in via Veneto cercava[illegible] d'avere qualche trovata: «*Senza cielo*, [illegible] si chiamava il film. Io lo chiamavo "Senza culo", per la rabbia di doverlo fare. [illegible] svolgeva [illegible] un Brasile di [illegible]niera e [illegible] ci avevo messo una località chiamata Desperacion: ero proprio disperato!».

Tra i film ricavati dai suoi romanzi, amava soprattutto *Il conformista*, diretto da Bernardo Bertolucci, interpretato da Jean-Louis Trintignant, Dominique Sanda, Stefania Sandrelli. Tra i registi, gli era fratello Pasolini, carissimo Fellini, amico Antonioni; benché lo ammirasse per al[illegible] [illegible], lo aveva irritato Jean-Luc Godard, che aveva diretto *Il disprezzo* con Brigitte Bardot, Michel Piccoli [illegible] Fritz Lang nella parte [illegible] [illegible] stesso, e aveva definito [illegible] suo libro [illegible] roman de chemin [illegible] fer, [illegible] romanzo da leggere in [illegible]. Lo aveva rallegrato l'Oscar vinto da Sophia Loren nel [illegible] come migliore attrice, protagonista de *La ciociara* che Vittorio [illegible] Sica aveva tratto dal suo romanzo; Claudia Cardinale [illegible] [illegible] attratto e incuriosito tanto [illegible] dedicarle [illegible] monografia-intervista; Stefania Sandrelli gli era profondamente simpatica. Se dei non-suoi film s'interessava relativamente, la gente di cinema piaceva a Moravia, [illegible] [illegible] conoscente di molti registi e attori: «Sono persone spesso intelligenti, sempre sensibili, sempre molto meno noiose e conformiste [illegible] tante altre».

Il critico cinematografico Alberto Moravia era diverso da tutti. Dall'inizio aveva scelto di recensire soltanto film che gli piacessero o che offrissero moti[illegible] d'interesse speciale, quasi sempre film d'autore: «Inutile che io perda tempo a vedere porcherie o prodotti di mercato e a scriverne, che i lettori perdano tempo a leggerne». E senza stanchezza, [illegible] abitudinarietà, considerava ogni opera come un oggetto culturale, come l'occasione d'una riflessione intellettuale [illegible] alla riflessione su altre arti o sulla realtà, [illegible] un interrogativo cui rispondere alla sua maniera acuta [illegible] didattica: «Che [illegible] vuole dirci questo film?».

[L. t.]

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

19 Vendita alloggi

BERTELLI signorile d'epoca (via Lagrange - Bramaci) salone con camino 3 camere cucina servizi posto auto.

BIFAMILIARE
villa moderna 500 mq con garage e giardino di 10 mila mq a 25 minuti auto da Torino, direzione Pinerolo L. 800 milioni. Invastaste 508.001

BORGARO
via Cirié libero 2 camere tinello cucinino bagno volendo box auto. Gabetti vende, tel. 5767.

BORGO via Massaia ampio ingresso camera cucina bagno minimo contanti più mutuo Tel 510.442.
CAMBIANO alloggio libero recente costruzione ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 2 box auto Tel. 842.6718
CASABIANCA 531.008 collina Moncalierese prestigiosa villa d'epoca con rifiniture di prestigio Appartamento di 120 mq giardino box.
531.008 Salvemini ingresso cucina 2 camere letto salotto servizio box auto.
CASABIANCA 531.008 pressi piazza Vittorio alloggio in casa d'epoca in ristrutturazione di 160 mq.
CASABIANCA 531.008. zona via Chiesa della Salute in casa d'epoca alloggio di ingresso camera cucina servizio
CASABIANCA 531.310 corso Massimo d'Azeglio ingresso 2 camere cucina servizio in stabile di prestigio
531.310 residence Scolastolo ultime ville unifamiliari a partire da L. 200 milioni.
CASABIANCA 531.310 pressi corso Casale in riva al Po prestigioso alloggio 120 mq cucina salone 2 camere letto biservizi posto auto.
CASABIANCA 531.310 pressi stadio comunale alloggio panoramico camera tinello servizio L. 60 milioni.
CASABIANCA 531.310 zona Stadio delle Alpi villa su 2 piani con 2 alloggi di 140 mq più magazzino 140 mq per appartamento.
CASA indipendente Baica mq con giardino possibilità sopraelevazione L. 216 milioni. Tel.
CASAMERCATO corso Vercelli piano alto ampio ingresso camera tinello cucinino bagno.
CASAMERCATO 242.2722 corso Palermo d'epoca signorile ingresso saloncino 2 camere cucina bagno box doppio
CASAMERCATO 242.3046 via Sangigio ingresso 2 camere cucinotta servizi L. 92 milioni dilazionabili.
CASAMERCATO Volpiano casetta ristrutturata 2 camere tinello biservizi L. 88 milioni
CASAMERCATO 403.2278 libero Collegno viale Gramsci signorile 2 camere ampia cucina abitabile bagno.
CASAMERCATO 403.2278 libero Volpiano soggiorno/pranzo 2 camere biservizi box palazzina ristrutturata.
CASAMERCATO 65.441 Castiglione villetta indipendente posta su 2 piani cortile e giardino privato L.
CASAMERCATO 65.441 Crimea ingresso salone 2 camere biservizi ripostiglio cantina
CASAMERCATO 65.441 largo Gottardo attico recente di mq 160 L. 300 dilazioni/permute.
CASAMERCATO 65.441 Madonna del Pilone ingresso camera cucina servizi soffitta L. 46 milioni.
CASAMERCATO 65.441 Millefonti ingresso camera cucina bagno cantina facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO 65.441 pressi corso Toscana ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.
CASAMERCATO 65.441 Rivarolo vendiamo/permutiamo ville a schiera alloggi varie metrature. Personale sul posto.
CASAMERCATO 65.441 San Donato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.
CASAMERCATO 65.441 S. Salvario ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Mutuo 75%.
CASAMERCATO 65.441 Superga villa indipendente bifamiliare con terreno privato di 1300 mq.
65.441 via Giov. Francesco Re ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 90 milioni ristrutturato
CASAMERCATO 65.441 Bruno ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno soffitta.
CASAMERCATO 65.441 zona nuovo stadio ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.
CASCINA indipendente pinerolese 150 mq più stalla 40.000 mq di terreno. Tel 443.223
villaggio Ineda iniziamo le prenotazioni di ville a schiera composte da soggiorno 3 camere servizi mutuo dilazioni e permute. Tel. G.B.I. 397.1767.
libero Mirafiori palazzina recente 2 camere cucina bagno box L. 24 milioni e mutuo. Tel. 596.633
CASEUROPEA vuoto Grugliasco soggiorno camera cucinotta bagno costruzione del '80. Tel. 599.040.
CENTRALE libero prestigioso alloggio soggiorno 2 letto soppalcate bagno cucina privato vende. Tel. 839.5830.
CENTRALISSIMO in casa d'epoca libero soggiorno 2 camere biservizi biingressi cucina Intercase 506.646.
CENTRALISSIMO libero via S. Francesco salone 5 camere cucina 2 servizi cantina 300 mq circa. Tel. 847.1014.
CENTRALISSIMO via XX Settembre anche uso ufficio camere cucina servizi permute. Tel. 839.5448 Cadorna.
CENTRO CASA 513.831 libero Cit Turin signorile panoramico salone cucina doppi servizi L. 365 milioni
CENTRO CASA 513.831 libero Crocetta signorile salone 2 camere cucina bagno L. 385 milioni volendo mutuo
CENTRO CASA 513.831 libero Vanchiglia recente 2 camere cucina bagno L. 139 milioni possibilità box auto.
CENTRO EUROPA liberi stesse case alloggi signorili di salone 1-2 camere cucina servizi box. Tel. 749.5705.
CENTRO prestigioso vendesi libero salone 3 camere 3 servizi cucina office totalmente ristrutturato. Tel. 749.5705.

CHIERI
strada Roaschia nuova costruzione salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende, tel. 5767.

CHIUSANO & C.
A corso Vittorio casa d'epoca con portineria 3 camere cucina mq 200. Tel. 612.4006.

CHIUSANO & C. Collegno recente libero ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box Tel 612.4006.
CHIUSANO & C. Crocetta casa d'epoca soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina L. 129 milioni Tel 612.4006.
CHIUSANO & C. S. Rita libero subito ottimo stato soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina solaio Tel 612.4006.
CIT TURIN libero via Susa in palazzo d'epoca ingresso 3 camere cucina servizi. Immobiliari Associati 506.334.
CIT TURIN (via Collegno) libero saloncino camera ripostiglio ampia cucina bagno terrazzo elegantemente rifinito L. 165 milioni. Agenzia Tel 518.731

COLLEGNO
Borgata Paradiso: ingresso 3 camere cucina bagno e attico di mq 210. Gabetti vende, tel. 5767.

COLLEGNO Borgata Paradiso libero camera cucinino L. 70 milioni, Investitalia Città 747.880 - 781.162

COLLEGNO
Borgata Paradiso recente soggiorno angolo cottura 2 camere bagno box. Gabetti vende, tel. 5767.

COLLEGNO libero salone angolo cottura camera bagno elegantemente ristrutturato L. 180 milioni. La Cittadella 519.260.
COLLINA panoramico ristrutturato ingresso living su salone cucina camera 2 bagni terrazzino box Intercase 506.646
CONTI 877.290 corso Moncalieri libero recente camera tinello cucinino servizi L. 155 milioni meno mutuo.
CONTI 877.290 corso Svizzera adiacente libero signorile soggiorno 2 camere cu- L. 290 milioni
CORSO Agnelli piano 6° adiacente sporting club 2 camere cucina bagno panoramico libero. Germani 812.5145.
CORSO Brescia alloggio angolare di 110 mq ampio luminoso box ottimo prezzo Nordelli 561.2760.
CORSO Cairoli pressi libero epoca ristrutturato soggiorno 2 camere ingresso biservizi. Finci 505.891
CORSO Cosenza libero signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 servizi termo ascensore box. 388.483.
CORSO Cosenza libero signorile piano alto salone 2 camere cucina servizi box. Immobiliari Associati 506.334.

CORSO DE GASPERI
libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno adatto ufficio. Gabetti vende, tel. 5767.

CORSO Duca Abruzzi libero epoca signorile ristrutturato salone 3 camere cucina biservizi volendo box. Finci 505.891.
CORSO Francia signorile piano 6° vendo 3 vani cucina biservizi. Telefonare 662.6918/21.

CORSO FRANCIA 201
libero 6° piano 2 camere cucina bagno ripostiglio L. 155 milioni. Tel.

CORSO MONCALIERI
nuova costruzione signorile ingresso salone 4 camere cucina 4 bagni box terrazzo. Intercase 506.646.

CORSO Monte Cucco bellissimo appartamento mq piano alto stabile signorile L. 265 milioni Tel. 669.2962.
CORSO Montegrappa pressi lo stabile decoroso alloggi 2 camere tinello servizi occupati affare contratti in scadenza. Finci 505.891.
CORSO Principe Oddone libero casa d'epoca signorile 3 vani servizi ascensore prezzo interessante. Intercase 506.646.
CORSO Raffaello libero piano alto prestigioso alloggio mq 200 doppi ingressi divisibile. Tel. 545.942.
CORSO Rosselli (Crocetta) libero recente signorile salone 2 camere cucina servizi piano alto ascensore. Intercase 506.646.
CORSO Sebastopoli libero 4 camere cucinotta bagno piano alto terrazzo termoascensore. CST 786.300 - 780.0023.
CORSO Spezia libero 2 camere cucina bagno ristrutturare L. 82 milioni dilazionabili. Casamercato 696.1192.
CORSO Toscana ottimo ingresso 2 camere cucina servizi ascensore stabile decoroso mutuo. Nordelli 561.2760
CORSO Traiano (adiacenze) casetta libera recente con 2 alloggi indipendenti mq 300 complessivi più box auto L. 630 milioni ampie dilazioni. Failla & Bertinetto 503.
CORSO Traiano libero piano panoramico 2 tinello cucinino bagno CST 786.300 - 780.0023.
CORSO vendesi nda biloculo in stabile prestigioso.
CORSO Turati (Mauriziano) ingresso salone 3 camere studio cucina 2 servizi stabile signorile ascensore Intercase 506.646
CORSO Unione Sovietica libero tinello cucinotto 2 camere bagno signorile L. 230 milioni, Studio Asiago 011 403.2390
CORSO Vercelli 2 camere cucina posto auto attualmente occupato vera occasione. Tel. 364.491.
CORSO Vinzaglio casa d'epoca alloggio 320 mq occupato con disdetta ufficio sfrattazione L. 760 milioni, Tel. 889.2962
corso Re Umberto libero signorile 2 camere grande cucina bagno panoramico 6° piano mq 85. Finci 505.891.
CROCETTA libero via Gioberti salone cucina 3 camere doppi servizi L. 260 Studio Asiago 011 358.505
CROCETTA ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo L. 350 milioni volendo box. La Cittadella 519.260
CROCETTA signorile piano alto doppi ingressi saloncino 3 camere tinello cucinino biservizi ristrutturato a nuovo L. 465 milioni La Cittadella 519.260
CROCETTA su corso mq 220 salone 4 camere cucina biservizi piano alto in casa d'epoca signorile. Tel. 597.188.
CROCETTA via Torricelli libero ristrutturato nuovo 2 camere cucina servizi: Studio Dacomo 593.652 - 593.629.
CROCETTA via Valeggio casa d'epoca piano alto mq 165 salone 3 camere cucina servizi. Tel. 598 159 ufficio.
CROCETTA 7° piano panoramico signorile saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo portineria. Germani 812.5145
DELLAROCCA via libero ingresso camera cucina servizio da ristrutturare. Immobiliari 90. Tel. 434.3482 - 434.3851.

EDILCASE
libero pressi corso piano alto stabile recente soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 548.154.

EDILCASE
libero via Baltimora in stabile recente luminoso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno box. L. 300 milioni mutuabili. Tel. 548.154.

EDILIZIA convenzionata Torino via Pietro Cossa vendesi alloggi composti da soggiorno cucina 2-3 camere servizi e box mutuo agevolato Tel. G.B.I. 397.1767.
Borgata Milano finemente ristrutturato soggiorno cucina biservizi ampio ingresso. Tel. 512.012.
ESIM libero centralissimo mansardato camera cucina servizi con vista panoramica. Tel. 561.2666.
libero Cit Turin recente 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni Tel 561.
ESIM libero corso Sebastopoli soggiorno 2 camere cucinotta bagno ultimo piano con vista. Tel. 512.012
ESIM libero corso Unia pressi Mauriziano rialzato saloncino 3 camere cucina servizi dilazioni. Tel.
ESIM libero Crocetta su corso signorile salone 2 camere cameretta cucina biservizi. Tel. 512.012.
libero Pozzo Strada camere cucina biservizi dilazioni permute Tel.
ESIM libero S. Rita via Guido Reni soggiorno 2 camere cucina biservizi stabile recente. Tel.
ESIM libero Vanchiglia Po stabile del '70 signorile soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 512.012.
ESIM occupato Mirafiori corso Unia 2 camere tinello angolo cottura servizi L. 85 milioni. Tel. 512.012.
EUROCASE A 513.748 libero adiacente corso signorile salone 2 camere cucina servizi volendo box.
B 513.681 libero adiacente corso Sebastopoli ampio tinello servizi stabile signorile portineria.
EUROCASE C 547.470 libero S. Mauro saloncino 2 camere ampia cucina biservizi stabile nuovo dilazioni
EUROCASE D 513.725 liberi Collegno stessa casa salone camera servizi box e salone 3 camere cucina biservizi box.
EUROCASE E 513.748 libero primavera '92 corso Lombardia panoramico camera tinello cucinino servizi dilazionando.
EUROEDILE vende adiacente via Borgaro stessa casa splendide mansarde 60/90 mq con grande terrazzo. Tel 746.096.
EUROEDILE vende corso Tortona lungo Antonelli libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 130 milioni. Tel. 746.096.
EUROEDILE vende via Mazzini angolo via Della Rocca mansarda libera ristrutturata bilocale e bagno Tel. 746.096.
EUROEDILE vende via Scarlatti in bella casetta ristrutturata stesso piano 100 mq. parzialmente liberi con grande terrazzo Tel. 746.096.
EUROFID 598.844 libero corso Racconigi/piazza Marmolada recente saloncino 2 camere cucina servizi cantina box auto.
EUROFID 598.844 libero largo Orbassano luminoso 3 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina.
EUROFID 598.844 libero Lingotto via Turin el spazioso salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi cantina
598.844 libero Precollina prestigioso salone 4 camere cucina abitabile lipla servizi box auto mq 200.
EUROFID 598.844 libero S. Rita via della signorile recente soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina.
EUROFID 598.844 libero via Servais recente in palazzina recente salone 2 camere cucina biservizi box 2 auto.
EXPOCASE 505.208 corso Peschiera libero signorile ristrutturato soggiorno camera cucina bagno ingresso L.
EXPOCASE 505 corso Francia 229 prestigioso libero 2 camere tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 208 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 502.146 a Pomno recente in casetta soggiorno 3 camere cucina bagno box auto occupato L. 130 milioni dilazionabili
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Belgio/corso Cadore libero termoascensore bagno L. 250 milioni disponibile
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Francia piano alto termoascensore 2 camere cucina bagno L. 128 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Paolo alto termoascensore 2 camere tinello bagno 2 balconi L. 156 milioni Mutuo 75%
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cibrario termoascensore ampio 4 camere cucina bagno L. 294 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Oropa - Corso Belgio camera cucina servizi L. 49 milioni Mutuo 75%
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 ufficio libero corso Galileo Ferraris signorile come nuovo mq 199 più scantinato mq 50.
FIMINTER IMMOBILI corso Rosselli ingresso camera tinello bagno adatto ufficio casa recente signorile. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI corso Turati adatto ufficio casa signorile salone 4 camere bagni. Tel. 557.0021.
IMMOBILI piazza Lagrange prestigioso mq in casa d'epoca adatto ufficio. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI prestigiosa recente villa Crimea incomparabile posizione alloggio custode giardino 2000 mq. Trattative riservate. Tel. 557.0021.
FIMINTER vicino corso Sommeiller 420 mq doppi ingressi adatto ufficio o abitazione elegante casa d'epoca. Trattativa riservata. Tel. 557.0021.

VENDE
Mirafiori via Teodoreto libero recente 10° piano camera tinello cucinino bagno. Tel. 5767.

GABETTI
Parella in casa del 1960 libero ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio, due arie. Tel. 5767.

GABETTI VENDE
S. Rita fronte piazza libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Agenzia 3, tel. 5767.

GABETTI
Artisti libero signorile ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno.

GABETTI VENDE
via De Sanctis libero piano alto ingresso tinello cucinino 2 balconi. Tel. 5767.

GABETTI VENDE
via Viglieni libero piano rialzato 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Agenzia 3, tel. 5767.

Rivalta libera casa ristrutturata salone cucina 3 camere biservizi terreno, G.R. L'Immobiliare 011 389.9421.
G.E.A. vende via S. Giorgio Canavese alloggio tinello cucinino servizi Tel. 519.939.
G.E.A. vende via Vipacco alloggio camere tinello cucinino servizio soffitta. Tel 519.939

GEOSTUDIO via Canova 42 quasi angolo corso Massimo d'Azeglio vendesi libero appartamento signorile 3 camere sala cucina doppi servizi 2 ingressi auto. Tel 650.9104 9307.

adiacenze corso Regina palazzina signorili soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box consegna maggio '91. 780.1220.

GIAVENO via 1° Maggio angolo via S. Michele impresa vende alloggi signorili consegna giugno 1991. Tel. 011 517.411.
GIAVENO ville indipendenti residenziali centrali comode servizi abbinabili mutuo prima casa. Tel. 937 8227 pomeriggio.
GRIMALDI A S. Salvario libero posizione angolare soggiorno 2 camere tinello cucinino ingresso ripostiglio 5 balconi cantina. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso Cosenza piano alto salone 2 camere tinello cucinino biservizi posto auto. Tel. 505.917.
GRIMALDI Montecucco adiacente signorile salone 4 camere cucina tripli servizi garage Tel. 315.0610.
GRIMALDI piazza Dama recente salone living 2 camere doppi servizi box. L. 285 milioni. Tel 287.711.
GRIMALDI piazza Omero alto salone con angolo camera bagno box. Tel. 315.0610.
GRIMALDI S. Rita attico libero 2 camere cucinotta bagno cantina terrazzo 20 mq L. milioni. Tel. 287.711
GRIMALDI via Guido Reni libero 2 camere tinello cucinino ingresso servizi 2 ripostigli cantina box. Tel. 505.917.
GRUGLIASCO confine Torino borgata Lesna. Geometra Sena vende alloggi 1/2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 544.
GRUGLIASCO corso Allamano occupato camera tinello cucinino bagno ingresso mq 62. Cipriano 329.0003.
GRUGLIASCO in palazzina rialzato salone 2 camere cucina servizi ottime finiture. Esim 591.2666.
GRUGLIASCO libero termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 160 milioni Failla & Bertinetto 741.2874.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Barriera Milano ampio ingresso camera cucina abitabile servizi L. 50 milioni.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso XI Febbraio ottimo salone 2 camere cucina abitabile servizi cantina.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 Madonna del Pilone in recente palazzina ingresso 2 camere tinello cucinotta servizi.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 S. Salvario attico signorile soggiorno 4 camere tinello cucinino 2 servizi cantina.
G.B.I. 397.1767 prenota in Giaveno alloggi nuova costruzione in palazzina composti da soggiorno cucina 2 camere servizi mutuo dilazioni e permute.
IDEALCASE 434.3437 corso Potenza 2 tinello cucinino bagno ascensore 2 arie L. 22 milioni e mutuo.
IDEALCASE Brescia monocamere L. 13 milioni e mutuo.
IDEALCASE 434.3437 libero adiacente corso Montecucco soggiorno 2 camere cucina panoramico perfetto
IDEALCASE 434.3437 libero Aeronautica ingresso camera tinello cucinino bagno L. 27 milioni e mutuo agevolato.
IL PORTICO libero bilo ristrutturato arredato senza spese Tel. 635.544
IL PORTICO libero corso Cosenza signorile panoramico ingresso salone tinello cucinino 2 camere biservizi posto auto mutui permute. Tel. 635.544.
IL PORTICO Vanchiglia stessa casa appartamenti locati 1 camere cucina bagno ottimo investimento. Tel. 635.544.
IMMOGEST via Po alloggio libero e ristrutturato mq 90 circa adatto abitazione. Tel. 635.686.
vende direttamente menti signorili in stabile borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo. Tel. 633.593.
IMPRESA vende pronta consegna alloggi zona di salone, cucina, 2 letti, biservizi, box, permute. Tel. 899.557.
IMPRESA vende Rivalta villetta tra paese mutuo e/o dilazioni permute. Tel. 293.257 - 254.656.

IMPRESA VENDE
Valdellatorre villa in costruzione ottima posizione immersa nel verde con campo Tel. 849.747.

zona corso Vercelli via Lega appartamenti in costruzione mutuo permute dilazioni. Tel. 533.593.
IPI 511.382 A via Tiziano libero signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi 2 balconi box auto stabile del 1972. 2° piano termo ascensore.
IPI 511.382 corso Grosseto 214 tinello cucinino bagno ripostiglio termo ascensore
IPI 511.382 Unione Sovietica ingresso soggiorno 4 camere cucina biservizi termo ascensore.
511.382 Vanchiglia libero corso Regina Margherita ingresso 3 bagno termo ascensore.
IPI 511.382 Andreis 3 ingresso camera tinello cucinino bagno cantina termo ascensore L. 57 milioni
IPI 511.382 via Arbe ingresso camera tinello cucinino bagno cantina 2 balconi ascensore L. 55 milioni
IPI 511.382 via Lancia ingresso 1/2 cucina bagno volendo abbinabili termo ascensore.
IPI 511.382 via Morgari libero attico ingresso living 2 camere cucina bagno 2 terrazzi completamente ristrutturato.
IPI 511.382 via S. Giorgio Canavese ingresso camera tinello cucinino bagno balconi da L. 80 milioni.
LA CASA vende alloggi liberi e occupati di 2/3/4 vani e servizi zona comoda al centro stessa casa. Tel. 534.630.
LA CASA via Monginevro libero 2 camere cucina bagno ristrutturato ampio luminoso liberty. Tel. 504.630.
LA libero Potenza camera cucina ingresso bagno riscaldamento centrale L. 72 milioni.
LA LOGGIA piazza centrale alloggio mq 195 eventualmente divisibile composto di 3 camere salone cucina doppi servizi e box auto. Tel. 505.403.
LIBERI piazza Chironi (zona Francia) stesso stabile alloggi in ottime condizioni di ingresso camera tinello cucinino bagno anche abbinabili e volendo arredati luminosi 2 arie a partire da L. 62 milioni mutuo agevolato. Intercase 506.646.
LIBERO A Beinasco nel verde soggiorno 2 camere cucinotta 2 bagni casa 5 anni L. 85 milioni e mutuo. TC 47.. 0888.
LIBERO A corso Toscana Lucento camera tinello cucinino bagno termo centrale L. 25 milioni e mutuo. TC 473.0888.
LIBERO adiacente piazza S. Rita spazioso 2 camere cucina termo ascensore L. 136 milioni. Tel. 517.591.
LIBERO adiacente via Borgaro salone camera tinello cucinino biingressi bagno cantina tutto nuovo. Tel. 485.255.
LIBERO A Lungo Po Antonelli corso Chieti 2 camere cucina bagno occasione L. 45 milioni e mutuo. TC 473.0888.
LIBERO A piazza Massaua Francia 2 camere tinello bagno da sistemare termo L. 45 milioni e mutuo. TC 473.0888.
LIBERO A via Guido Barriera Milano camera tinello cucinino bagno bello L. 45 milioni e mutuo. TCDUE 287.221.

via Alberto biingressi bagni termo 2 posti auto. Emmedue 518.487 - 534.802.

LIBERO Cavoretto collina comoda ai servizi ampio 4 camere bagno giardino box doppio. Studio Previdi 660.8037.
LIBERO corso Brunelleschi ampio recente 2 camere tinello servizi piano alto. Studio Dacomo 593.652 - 593.629.
corso recente salone 3 camere cucina 2 servizi piano alto 2 ottimo stato. Florio 585.222.
LIBERO corso Palermo piano alto in stabile ristrutturato 2 camere tinello cucinino Immobiliare Forte 791.
LIBERO corso Roma (Moncalieri) in stabile del 1975 ingresso living salone cucinino camera bagno. Emmedue 518.487.
LIBERO corso Sebastopoli 3 camere cucina bagno posto macchina giardino condominiale casa recente. Florio 585.222
LIBERO corso Traiano in palazzina del 1973 ingresso camera tinello cucinino termo bagno. Emmedue 518.487.
LIBERO corso Vittorio pressi piazza Adriano 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni permute. Tel. 443.223 441.787.
LIBERO c.so Novara 3 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore nuovissimo ampio luminoso. Tel. 534.630.
LIBERO da ristrutturare intero piano mansardato 250 mq trasformabili 12 vani ottima casa, prossimità largo Francia Tel. 534.630.
LIBERO Mirafiori ampio recente signorile salone 2 camere tinello biservizi. Studio Dacomo 583.652 - 583.629.
LIBERO Parella (via S. Ambrogio) soggiorno 2 camere tinello 5° piano termo ascensore L. 205 milioni. Tel. 517.591.
LIBERO piazza Adriano signorile tutto nuovo 9° piano salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 548.282.
LIBERO piazza Sabotino in ottimo stabile d'epoca camera cucina termo bagno 2 arie cantina. Emmedue 518.487.
LIBERO Precollina piazza Cattaro 7 ingresso 2 camere cucina bagno cantina piano rialzato vendesi. Tel. 356.
LIBERO recente corso Traiano 10° piano salone 2 camere cucina bagno. Tel. 614.408 - 548.282.
LIBERO saloncino 2 camere tinello cucinino panoramicissimo recente occasione unica corso Taranto - piazza Derna L. 188 milioni. Tel.
LIBERO S. Rita (via Barletta) ampia entrata camera tinello 2 arie termo ascensore L. 98 milioni. Tel. 517.591.
LIBERO subito S. Rita bella casa 2 camere tinello cucinino servizi vendo. Tel. 364.491 - 303.027.
LIBERO subito via Bra camere servizi mq 100 prezzo molto interessante. Tel. 364.491.
LIBERO via Borgaro piano signorile camera tinello cucinino bagno L. 57 milioni. Esim 508.872.
via Capodi ampio ristrutturato 2 camere tinello cucinino e bagno. 534.630.
LIBERO via Filadelfia ingresso camera tinello cucinino termo bagno 2 arie tutto nuovo Emmedue 532.858 - 534.802.
LIBERO via Genova vendesi camera tinello cucinino ingresso bagno termo ascensore. Studio Bosio. Tel. 515.348.

(continua a pagina 26)

LA DOMENICA CON BERSANI

Lello Bersani ha rinnovato per due ■ il contratto con la Fininvest ■ dal 30 settembre riprende su Canale ■, alle 14, «Domenica ■ ■» che nel nuovo ciclo vuol ■ un omaggio alla produzione italiana Anni 50-70. Primo film «Guendalina» ■ '57, regista Lattuada, presente ■ studio.

LORENZO FERRERO «ARTE E NATURA»

Si apre stasera a Portofino la Rassegna di Musica per Immagini «Arte e Natura» con l'itinerario «Luoghi incredibili e mondi indubitabili: ■ Satie e Debussy». La rassegna Publitalia '80, si conclude sabato alle 22,30 con «Ode alla Fenice» di Lorenzo Ferrero (foto). Dirige Guido Guida

MORETTI ATTORE NEL PORTABORSE

Abito e cravatta nera, aria serie e affaccendata. Nanni Moretti ha fatto la sua apparizione sul set del «Portaborse», ■ film di Daniele Luchetti che si sta girando a Roma. E' la prima volta che Moretti interpreta un film senza esserne ■ regista. Nel «Portaborse» ha il ruolo di un politico.

Star convertite all'ecologia fanno spot contro gli sprechi

HOLLYWOOD salverà la Terra?

Ora al cinema e nei serial tv i cattivi sono inquinatori

LOS ANGELES

TRA i tanti parties svoltisi quest'anno ■ Hollywood, quello del 12 febbraio del produttore Ted Fields viene giustamente ricordato come uno dei più memorabili. C'erano tutti i boss degli studios più importanti. E tra gli attori, Kevin Costner e Tom Selleck, Goldie Hawn e Billy Crystal, Chevy Chase ■ Jeff Bridges. Anche la band musicale era di tutto rispetto: accanto a Bruce Springsteen, Paul Simon, Sting, Bruce Hornsby ■ Branford Marsalis. Ma se si considera che lo scopo della festa era quello ■ raccogliere fondi a favore di gruppi ambientali, la serata ■ non soltanto dell'ironico, ma addirittura del surreale.

Nonostante il clima primaverile, molte signore erano ■ pelliccia. Per restare in tema, il grande tendone avrà anche avuto un disegno della foresta tropicale, accompagnato dai suoni della giungla, ma c'erano così tante lampadine che avrebbe potuto illuminare un intero villaggio. ■ la serata frutta oltre un milione di dollari, ■ reazione degli ecologisti è severa. «Il modello che Hollywood ha imposto per anni è stato quello dello spreco e del consumo al di fuori di qualsiasi controllo», lamenta Bob Hattoy, direttore regionale del Sierra Club. «Quella sera c'era ben di più che un po' ■ ipocri■».

Olivia Newton-John, Jane Fonda e Barbra Streisand: tre delle attrici più impegnate nella campagna per la salvaguardia dell'ambiente

Stop al taglio delle sequoie

Sei mesi dopo, anche i più scettici osservatori dell'attivismo sociale e politico di Hollywood devono, almeno in parte, ricredersi e riconoscere che il «rinverdimento» di Hollywood inizia a dare i ■ primi frutti. Ai primi di novembre, per esempio, gli elettori californiani saranno chiamati a esprimersi su «Proposition 128», una coraggiosa iniziativa ambientale che imporrebbe restrizioni severissime: niente più petrolio estratto dal mare, basta ■ i pesticidi cancerogeni e con il taglio indiscriminato delle ■quoie secolari. E ■ riduzione del quaranta per cento delle emissioni di anidride carbonica.

Ribattezzata «Big Green», l'iniziativa ha messo ■ allarme l'industria petrolifera e quella chimica, che ha iniziato una dispendiosa campagna per il «No». Ma si sono trovati ■ fronte un avversario insospettato ■ formidabile, la ■ ■ la vecchia Hollywood sono scese in massa ■ favore di «Big Green» non solo firmando assegni, ■ facendo spot pubblicitari e facendo propaganda ad ogni occasione.

Tra gli ecomilitanti, Jack Lemmon e Elizabeth Taylor, Paul Newman ■ Barbra Streisand, Kirk Douglas e Meryl Streep, Jane Fonda ■ Madonna. E ancora: Cher, Robin Williams, Larry Hagman, Whoopi Goldberg, Mickey Rourke, Dennis Hopper. In uno dei commercials, Oliver Stone invita gli spettatori a trattenere il respiro, fa un'analogia ■ la Terra che soffoca sotto la pressione ■ gas che la riscaldano e dice: «Ok, adesso respirate. Ricordate. Siete rimasti senza aria. E al Pianeta non resta più tanto tempo».

E' proprio perché spinta da questo senso di urgenza che Bonnie Reiss ha deciso di abbandonare il ■ lucroso studio legale ■ Beverly Hills e, due anni fa, ha fondato «E.C.O.», Earth Communication Office. «Abbiamo sì e no dieci anni prima che la distruzione del Pianeta diventi irreversibile ■ per raggiungere oltre cinque miliardi di persone non possiamo mica andare porta a porta», spiega.

Ha scelto così di convertire al verbo verde e di coinvolgere all'azione quel migliaio di personaggi del mondo dello spettacolo che, da soli, possono raggiungere e influenzare il comportamento di ogni abitante del globo. «Ci piaccia ■ no, la gente non legge le riviste scientifiche, ■ guarda assiduamente le soap operas», sostiene ■ realismo.

La Reiss ha formato un comitato direttivo che potrebbe venire scambiato con la lista delle prime file della notte degli Oscar: tra gli altri, Tom Cruise, Meg Ryan, Arnold Schwarzenegger, Michael Keaton, Olivia Newton-John, Sally Field. E ■ è mossa lungo varie direttrici. La prima è stato un'opera di educazione personale di tutti i potenti di Hollywood. «Capisco che la cosa può far ridere, ma quando anche Tom Cruise rinuncia alla sua Porsche e va in giro in moto per emettere meno gas o quando Jane Fonda cambia la propria toilette per consumare meno acqua la gente ascolta».

Una volta modificato ■ proprio stile ■ vita, i membri di «E.C.O.» e i «verdi» dell'entertainment hanno cominciato a prendere di mira gli studios ■ le agenzie. Piombano durante le riprese e propongono di ■ buttare i set, ma di farne rifugi per i senzatetto. Via i bicchieri ■ styrofoam, sostituiti con quelli biodegradabili. Ovunque, poi, spuntano programmi di riciclaggio.

Ma ■ passo più significativo è stato quello ■ incoraggiare produttori, sceneggiatori, registi del cinema e della televisione ■ ■ dialoghi o messaggi «ecologicamente corretti». «Nei prossimi ■ inizieremo a vedere moltissimi film con importanti contenuti ambientali», continua la Reiss. In televisione, il processo è già iniziato. Nel «Cosby Show», ad esempio, si propone di abolire gli aerosol, che contribuiscono alla distruzione dello strato di ozono. In «Los Angeles Law» si usa carta riciclata.

Nei giorni scorsi, c'è stato quindi il debutto di due serie televisive in cui i «buoni» combattono ■ i «russi» o i narcotrafficanti, ma gli inquinatori. La prima, della Turner Broadcasting, si chiama «Captain Planet» e avrà tra i suoi ospiti Whoopi Goldberg, Sting, Jeff Goldblum e Martin Sheen. L'altra, «E.A.R.T.H. Force», viene trasmessa dalla Cbs. Ogni settimana, infine, c'è una nuova miniserie o uno «special» dedicato alla salvezza del pianeta. Solo in questi giorni, ■ ne contano almeno sette, tra cui «Decade of Destruction» e «Race ■ Save the Planet» che verranno ■strati sulla Pbs, il canale pubblico.

Il mondo del rock non poteva restare fuori. E' stata vinta una prima battaglia, la graduale eliminazione degli inutili e giganteschi cartoni che contengono i CD. E ■ loro nuovi album, personaggi come Bruce Springsteen, Belinda Carlisle, Kenny Loggins e Barbra Streisand invitano ■ non sprecare e a riciclare.

Anche Stallone diventa verde

La Streisand, che già ogni anno dona un milione di dollari alle cause della pace e delle libertà civili, ha aperto con 250 mila dollari la Streisand Chair of Environmental Studies. E ■ è l'unica ad avere deciso di sfruttare fama, ricchezza e notorietà per ■ di plasmare l'opinione pubblica attraverso la propria fondazione. Ted Danson ha creato un'organizzazio■ per proteggere gli oceani, la American Oceans Campaign. A sua volta Sting ha la Rainforest Foundation, la cui ■ ■ quella di salvare ■ foresta amazzonica.

Grazie al suo Institute for Resource Management, Robert Redford, un veterano delle battaglie ambientali, è addirittura approdato al Senato, dove l'an■ scorso ha detto la sua sull'effetto serra.

Riuscirà Hollywood a salvare la Terra? E' una domanda ■ surda ■ Bonnie Reiss, la direttrice di «E.C.O.», ■ è ben ■sapevole. Se anche che molte stars e produttori si ■ dati alla cause perché ■ «in», perché, di questi tempi, sta bene. E chi ■ è a favore del ma■ sporco? ■ è unito alla battaglia persino Sylvester Stallone, che ha dedicato il ricavo di una sua mostra di quadri a «Big Green».

Una presenza sospetta? La Reiss, da abile politica, non si pone il problema. E ribatte: «Se riuscirò ■ indurre i suoi fans a identificarsi non con Rambo, ■ con la salvezza del nostro Pianeta così fragile e malato a me va bene».

Lorenzo Soria

LO SCHERMO VERDE

Sette film sulla foresta amazzonica

LOS ANGELES. Quando Chico Mendes morì in povertà, Hollywood sembrava ■ trovato la storia del secolo e per conquistare i diritti ■ portare la sua storia sullo schermo aprì un'asta sensazionale. A spuntarla, è stata la Warner Brothers, che ha affidato ■ progetto al produttore inglese David Puttnam ■ che farà il film ■ collaborazione con la brasiliana J.N. Films. Ma lo studio non sarà l'unico a presentare ■ prossimi mesi film che hanno come tema la distruzione della foresta amazzonica. Ci sono almeno altri ■ progetti. Eccoli.

The Fifth Monkey, prodotto da Menahem Golan ■ distribuito d■ Columbia, è pronto ad aprire tra poche ■ttimane. Protagonista: Ben Kingsley.

At Play in the fields of Lords è in produzione in queste settimane in Brasile. Il tema è lo sterminio degli indiani e il regista è Hector Babenco. Tra i protagonisti: Tom Berenger, Daryl Hannah e Tom Waits.

The stand è una storia d'amore e il protagonista ■ Sean Connery, che tornerà a recitare sotto la direzione ■ John McTiernan, il regista di «Ottobre rosso».

Rain Forest avrà come protagonista il personaggio fittizio ispirato alla figura ■ Mendes e il produttore, qui, è Robert Redford.

Amazon è una produzione finlandese. Regista: Karl Vaananen.

Infine, ■ cartone animato, **FernGully: The Last Rainforest**. E' già in produzione e la 20th Century Fox prevede una presentazione per fine 1991.

[l. s.]

Nigel Nicolson, figlio della Sackville-West, critica aspramente la versione tv del suo romanzo «Portrait of a Marriage»

Cara Bbc, hai tradito l'amore gay di mia madre Vita

Erotismo troppo esplicito. La sceneggiatrice: «Ho solo reso la storia più vera»

LONDRA. Un amore tradito. Ecco cos'è, secondo Nigel Nicolson, figlio della «ribelle» Vita Sackville-West, la versione televisiva del suo libro «Portrait of a Marriage» (Ritratto di un matrimonio) di cui ieri sera è andata in onda ■ Bbc2 la seconda puntata. E «Ritratto di un amore tradito» è appunto il titolo di ■ violento articolo che Nicolson ha pubblicato sabato sull'inserto culturale del Times, in ■ criti■ aspramente lo sceneggiato.

Quando il libro fu pubblicato nel 1973 fece scalpore: era la prima volta che un figlio osava rivelare che sia ■ madre sia suo padre, Harold, avevano avuto ■ rapporti omosessuali; ■ Nicolson pubblicava addirittura ■ diario dove Vita narra il suo travolgente amore per Violet Trefusis.

All'epoca Nicolson, per evitare ulteriori polemiche, rifiutò numerose proposte ■ portare la vicenda sullo schermo. Ma quando nel 1965 scoprì che la Metro Goldwyn Mayer voleva fare di «Ritratto di un matrimonio» un film senza chiedere il suo consenso, facendo affidamento sul fatto che l'autore non poteva permettersi di querelarli, Nicolson interessò la Bbc ■ progetto. Dopo lunghi negoziati, raggiunse un accordo con i produttori secondo il quale veniva garantita una c■ discrezione.

Nicolson si ■ espresso chiaramente ■ per iscritto: «La vicenda deve essere narrata ■ delicatezza e senza alcuna scena esplicitamente sessuale. In altre parole, Vita ■ Violet non devono ■ mostrate mentre fanno all'amore; o pomiciano, ■ si sve■ l'una con l'altra ■ si abbracciano appassionatamente». Tuttavia, dice Nicolson nell'articolo, «dopo aver visto una copia dell'opera definitiva, fui orripilato da quanto esplicite fossero certe scene e addolorato dalla conclusione». Responsabile di tanta crudezza ■ sarebbe né il regista Stephen Wittaker, ■ gli attori Janet McTeer (Vita), Cathryn Harrison (Violet) e ■vid Haig (Harold), bensì la sceneggiatrice Penelope Mortimer. La scrittrice ha fatto del libro di Nicolson ■ il ritratto di un matrimonio, ■ di una relazio■ extra-matrimoniale», oltretutto travisandolo: Vita appare cadere tra le braccia di Violet perché Harold le ha confessato di aver contratto una malattia venerea dopo un rapporto omosessuale. Nicolson si ■ adoperato per far rispettare le sue intenzioni durante la proiezione, ma gli è stato concesso solo qualche contentino, per esempio che Harold portasse un cappello alla Borsalino anziché la bombetta. Ma, conclude Nicolson nell'articolo, ai produttori stava più a cuore «l'integrità artistica» di Penelope Mortimer.

Quest'ultima ribatte che il diario ■ di Vita è «la giustificazione di un libro che altrimenti sarebbe ■ alquanto grigio e ■. «La mia sceneggiatura - continua - non ■de affatto quanto fosse profondo ■ duraturo il legame tra Vita ■ Harold; è piuttosto Nicolson che ha scelt■ nel suo libro di ignorare eventi importanti, in particolare le circostanze in cui la relazione ■ Vita e Violet iniziò».

■ quello che divide radicalmente Nicolson dalla Mortimer è l'atteggiamento di base sulla storia: per la Mortimer lavorare su questo soggetto è stato «gradevole e soddisfacente solo quando mi sono familiarizzata con i personaggi in quanto persone, piuttosto che tipi. In quanto tipi non interessano a nessuno - troppo ricchi, isterici, e neanche tanto brillanti: Vita era piuttosto stupida, Harold aveva più fascino». Il punto di vista ■ un figlio è certo diverso.

Vita Sackville-West

Giulia Ajmone Marsan

In scena a Roma «Non si sa come», regia di Ninchi

Pirandello autentico con happy end inedito

ROMA. Romeo, anzi, il conte Romeo Daddi, protagonista di «Non si sa come» nonché marito felice di donna Bice, ha avuto un trascorso con Ginevra, moglie felice anche lei di Giorgio Vanzi, ufficiale di marina; un trascorso breve e segreto; [illegible] ora [illegible] si dà pace della naturalezza [illegible], imitato da Ginevra, gli sembra di avere assorbito l'avvenimento. Spinto da un cupo bisogno di espiare, egli prende così a perseguitare dapprima la propria ignara moglie, assurdamente accusandola di tradirlo con il marchese Nicola Respi; poi, non riuscendo a stringere questo pugno di mosche, si autodenuncia con gli amici nientemeno che di un delitto commesso da ragazzo e rimasto impunito, quando fracassò la testa a un coetaneo durante una zuffa per una lucertolina (e qui Pirandello ha modo di riciclare la propria novella «Cinci», dando all'attore un brano da antologia); infine minaccia Ginevra di rivelare quanto avvenne con lei a Giorgio, il quale come il bruto dell'«Uomo, la bestia e la virtù» fruisce di una breve licenza a terra, durante la quale qualunque scintilla potrebbe causare guai irreparabili. Ma da ultimo, dopo avere scherzato col fuoco, arrivando a un passo dalla temuta confessione, Romeo sceglie di tacere, e Giorgio riparte senza sospetti. Questo almeno avveniva nella versione che Luigi Pirandello, ormai alla fine della sua gloriosa carriera e in procinto di [illegible] laureato col Nobel, sottopose al grande attore italo-austriaco Alexander Moissi, che gli aveva commissionato la commedia. [illegible] come ora sappiamo grazie alle ricerche di Alessandro d'Amico, Moissi, il quale aveva già ottenuto dal drammaturgo un rimpolpamento delle proprie battute, chiese un finale più forte, in questo sostenuto [illegible] grande energia del direttore del Deutsches Volkstheater di Vienna, che doveva ospitare la prima mondiale. E Pirandello si chinò, aggiungendo poche righe [illegible] la confessione, il ritorno di Giorgio sui suoi passi e una pistolettata, con cui Romeo perde la vita.

Enrico Baroni nello spettacolo

Allestendo il dramma per la quarta volta in quindici anni, il regista Arnaldo Ninchi ha finalmente adottato al Valle di Roma la versione inizialmente concepita dall'autore, e da lui anche difesa in una lettera riprodotta nel programma (che è pieno di informazioni interessanti, cosa d'altro canto non rara nei programmi italiani, peccato solo che il pubblico li acquisti così di rado e non li legga quasi mai. Che fare per diffonderli? Uniformarne il prezzo? Inglobare questo prezzo nel biglietto e distribuirli a tutti come a New York?). La sua iniziativa è lodevole, in quanto quel colpo di pistola può suonare incongruo. Potrebbe anche, è vero, suonare polemico, una con[illegible] al teatralismo addirittura sarcastica, come l'arrivo della giustizia regale alla fine di «Tartufo»: ma l'assenza di umorismo è stata in questo dramma troppo cospicua per prepararci a un simile sberleffo. Non si sa come infatti prende un po' troppo sul serio la sua materia, o almeno il suo simbolo centrale sopporta poco di esser preso alla lettera, dico da parte di noi cinici moderni. Secondo il solenne lessico piccoloborghese, Ginevra «si è data» a Romeo, «è stata [illegible]»; noi traduciamo meno enfaticamente, «è stata a letto con lui», e subito i terribili arrovellamenti del partner ci appaiono molto più pretestuosi che non al pubblico di Pirandello, leggibili probabilmente solo in chiave comica. Proviamo a immaginare la stessa commedia riscritta da un giovane autore di quegli anni, mettiamo un Noel Coward...

Rispettoso del committente Moissi, e col pensiero anche a Marta Abba che sperava di vedere nell'edizione italiana, Pirandello scrisse - con fretta insolita per lui, apprendiamo - due buone parti per Romeo e Ginevra, ma abbandonò al [illegible] destino il povero marchese Respi, e fece di Bice e di Giorgio due interlocutori non più che di comodo; non per nulla operava in un teatro di grandi [illegible]ri e di comprimari modesti. Il fatto che Enrico Baroni, Barbara Nay e Mario Erpichini (quest'ultimo, con più autorità dei colleghi) si limitino a dare diligente voce ai loro personaggi [illegible] va quindi usato contro di loro. Più impegnata Micaela Pignatelli, che è Ginevra; ma ho trovato la sua lettura superficiale e concitata, senza nessuna precisa linea interpretativa (poteva per esempio tentare di suggerire una sommessa sensualità). Né lei né la Nay [illegible] peraltro aiutate dai vestiti, abiti di boutique vagamente di oggi, in contrasto con una lingua e anche con dei temi da collocare saldamente nel passato. Pietro Consagra ha disegnato per i primi due atti una balaustra avvolgente di una suggestività per me [illegible]sata da certi lampioncini da giardino da orribile hotel moderno; nel terz'atto gli attori, [illegible] passati dal bianco al nero, si trovano sotto una specie di fregio astratto, fra l'azteco e Horta. Accettabile come regista, Arnaldo Ninchi ha infilato nella sua interpretazione quel pizzico d'ironia che avrebbe giovato anche allo spettacolo nel suo insieme, e la tirata sulla lucertola, detta con bella autorità, è stata meritatamente applaudita.

Masolino d'Amico

Il direttore di Raitre non crede alla pax televisiva: uccide la fantasia

Qui accanto Piero Chiambretti
Prepara un programma
da trasmettere anche dall'Est
Sopra il direttore Guglielmi

Guglielmi: meglio la guerra

«Non daremo più film in prima serata»

RIVA DEL GARDA
DAL NOSTRO INVIATO

La «pax televisiva» [illegible] piace al direttore di Raitre Guglielmi. Unico dirigente Rai a contrastare quel vento pacificatore assai propagandato dal direttore generale Pasquarelli e dal presidente Manca, vento che spira ormai sulle reti pubbliche e private dopo la legge Mammì, Guglielmi, in queste giornate di Riva del Garda dedicate a una riflessione sulla tv, ha esaltato la competizione, la gara, lo sforzo innovativo che possono nascere solo da un confronto sempre aperto tra Rai e Fininvest. Ed è diventato, il suo, un discorso fortemente polemico nei confronti della nuova politica aziendale e in [illegible] di quella che fu la scelta di Agnes, allora direttore generale, [illegible] dichiarò guerra a Berlusconi. «E' vero che la Rai ha vinto la guerra degli ascolti contro la Fininvest - ha detto -. Ma non si vince una volta per tutte. Si deve vincere tutti i giorni».

La paura di Guglielmi è che, menando vanto per questa vittoria la nuova dirigenza aziendale possa spingere la Rai a tornare a fare una tv del passato, una tv pedagogica genere maestro Manzi, una tv che oggi [illegible] ha [illegible] senso e che è stata sconfitta perfino sul terreno dell'audience. «La nascita delle tv commerciali - ha dichiarato Guglielmi - ha rappresentato un fatto fortemente positivo perché ha stimolato la Rai ad abbandonare vecchie abitudini».

Forte di un consenso di critica e di pubblico che ha portato Rai[illegible] [illegible] [illegible] nel prime time la terza rete italiana, subito dopo Raiuno e Canale 5, Guglielmi, primo direttore di rete designato dai comunisti nella storia della Rai, ha ribadito che la linea editoriale della rete resterà immutata nell'anno a venire. La tv si fa facendo televisione e non facendo altro. La tv non è teatro, non è musica, non è letteratura, non è rivista, non è opera lirica. «La tv - dice Guglielmi - è una riflessione sul reale nelle forme televisive più varie: dalla satira alla Chiambretti alla documentazione sulla giustizia di "Un giorno in pretura". L'impegno culturale della Rete deve essere questo».

E' proprio per tener fede a queste promesse che nella nuova stagione di Raitre i film in prima serata saranno cancellati. «Si fa tanto piangere sulle sorti del cinema italiano, ma [illegible] ha il coraggio di prendere atto che la prima responsabile di questa crisi è la tv, che nel suo complesso trasmette oltre duecento film al giorno». E' [illegible] mossa a effetto, questa dei film, che Raitre può permettersi perché il suo successo non è legato a quel tipo di programmazione. Non a caso d'estate, quando senza studi e senza soldi Raitre ha imbottito il palinsesto di pellicole, l'ascolto è precipitato. Ma è pur sempre una bella mossa anche perché proprio Raitre continuerà a praticare la politica di favorire l'esordio dei giovani registi. Tra i [illegible] vanti «Nuovo cinema Paradiso» di Tornatore, «Mignon è partita» della Archibugi e «Affettuose lontananze» di Rossi.

E' chiaro che linea vincente non si cambia. Restano perciò «Telefono giallo», «Un giorno in pretura», «Blob», «Chi l'ha visto?», «Samarcanda», «Harem», «I racconti del 113» e persino la tanto controversa «Babele». Cinque le [illegible]. «Italia mia» di Barbato che con la defezione di Lilli Gruber è alla ricerca di una collocazione diversa dalla domenica; viaggio nell'Italia minore alla scoperta di quei fenomeni che ci sfuggono. [illegible] manda Lubrano», chiara allusione al «Mi manda Picone» di Loy, condotta dal giornalista che ha lanciato «Diogene», è un racconto delle difficoltà private e pubbliche nelle quali è costretto a muoversi il cittadino. «Lavori in corso» con Oliviero Beha dovrebbe for[illegible] [illegible] rappresentazione più autentica del nostro universo lavorativo. «Paesi», che prende le mosse dalla serie tv di David Lynch «Twin Peaks» e dal film-inchiesta americano «Roger and me», è un tentativo di spiegare un problema sociale come l'inquinamento o la mafia attraverso la costruzione di una sceneggiatura cinematografica. «La Trois» di Chiambretti che ripropone parafrasandola l'avventura di «La Cinq» fingendo l'apertura di una nuova emittente tv nei Paesi dell'Est, Russia compresa, da cui trasmettere varietà alternativi. Allo studio, tuttora, un ritorno di Mino Damato alla domenica e una nuova collocazione per la «Tv delle ragazze».

Più tardi, in uno scanzonato faccia a faccia con Renzo Arbore, Guglielmi ha lasciato i toni ufficiali per rispondere mezzo scherzando e mezzo no a una serie di domande in libertà.

Chi butterebbe dalla [illegible] tra Agnes e Pasquarelli?

Per dichiarato opportunismo Agnes: l'hanno già buttato fuori.

Com'è possibile che mentre il comunismo crolla in tutto il mondo in Italia trionfa la comunista Raitre?

Sarà perché Raitre non si comporta da rete comunista.

Ma chi l'ha portata alla direzione della sua rete?

L'alleanza tra De Mita e i comunisti. Ma mi ha voluto anche Agnes per meriti professionali.

E' vero che ha dimenticato il varietà a causa della delu[illegible] [illegible] che le provocò una ballerina?

No non l'ho dimenticato, tant'è che la Donatella Raffai di oggi è proprio la ballerina di ieri.

Simonetta Robiony

Parla l'attore che interpreta un rapinatore tossicodipendente in «Drugstore Cowboy»

Matt Dillon: sono lo sbandato del cinema

«Non posso fare l'intellettuale e non voglio fare il ragioniere»

ROMA. «Ho ventisei anni, ma è l'ultimo anno che dichiaro la mia età perché troppe volte condiziona l'attribuzione di certi ruoli. Me ne rendo conto quotidianamente. Crescendo mi vengono offerti ruoli più interessanti. D'altra parte è il personaggio che interpreti che ti consente di decollare», dice Matt Dillon, transitato da Roma per presentare «Drugstore Cowboy», il film più premiato del cinema indipendente americano. Si tratta di una storia girata a Portland, nel Northwest del Pacifico, dove una piccola banda di tossicodipendenti vive alla giornata rapinando farmacie per procurarsi la droga di cui ha bisogno. Il capo di questi junkies è Bob Hughes - interpretato appunto da Matt Dillon - che dopo essere cresciuto nell'illegalità con la sua banda, accetta la solitudine per rientrare nella società, malgrado venga contestato dai suoi «discepoli», ai quali aveva per anni impartito una morale al di fuori delle regole.

Matt Dillon: «Ho 26 anni ma d'ora in avanti non rivelerò più la mia età»

Una interpretazione, quella di Matt Dillon, che si può dire sia stata per la prima volta apprezzata dalla critica americana. «Un successo personale - sottolinea l'attore dalla faccia dell'eterno ragazzo - che non condiziona per ora le mie scelte professionali. Non posso, del resto, interpretare l'intellettuale perché non ho l'età, e non voglio impersonare il ragioniere perché non mi sento capace. E quindi, ancora per qualche tempo, sceglierò personaggi tenebrosi, ma accattivanti, del sottobosco della società perché li considero adatti al mio temperamento».

La storia di questo film è tratta da un manoscritto di un detenuto del penitenziario di Walla Walla, James Fogle, che [illegible]onta esperienze vissute negli Anni Settanta nei pochi mesi che è riuscito a trascorrere fuori dal carcere. «Fogle - precisa Matt Dillon - ha oggi [illegible] anni e potrà lasciare il carcere soltanto nel 1993. L'ho incontrato nel penitenziario di Walla Walla e non aveva l'aspetto di un criminale, era gentile e preciso nei ricordi, anche se nei suoi occhi c'era un luccichio insolito. Mi ha tra l'altro confidato che non era lui il protagonista del manoscritto, [illegible] un [illegible] [illegible].

«Oggi dietro al mondo della droga - osserva il regista Gus Van Sant - si muove una criminalità organizzata che negli Anni Settanta era inimmaginabile. Allora era più facile procurarsi la droga rapinando le farmacie che procurarsi i soldi per [illegible]prarla svaligiando le banche. I protagonisti del film appartengono ad una società medio-bassa ed hanno dei caratteri di innocenza e di ingenuità che non potrebbero avere i tossicodipendenti di [illegible]. Questa è la ragione per la quale il film è ambientato nel 1971».

«Drugstore Cowboy» è l'opera seconda di Gus Van Sant, curioso personaggio arrivato a New York per imporsi come pittore scoprendo lì che per lui era più facile fare il regista. «Sono forse più attento di altri ai problemi degli emarginati - spiega - perché mi sento anch'io un emarginato del cinema. Ho dovuto sempre lavorare con budget da emarginato che mi hanno costretto a girare per le strade, lontano dai grandi studios. Il mio primo film, "Mala Noche", l'ho realizzato con 20 mila dollari, il secondo, "Drugstore Cowboy", con 120 mila dollari e per il prossimo, che prevede anche riprese a Roma, avrò a disposizione 40 mila dollari».

Il nuovo film di Gus Van Sant è la storia di due spacciatori di Portland che nella ricerca della loro madre capitano a Roma, perché la donna, per [illegible] di un delitto, vive in una fattoria della campagna laziale. Come nei precedenti due film il set principale di «My [illegible] private Idaho» sarà a Portland, poiché questo trentottenne regista non vuole tradire la sua fama di cantore cinematografico [illegible] l'Oregon.

Ernesto Baldo

Groucho Marx e i [illegible] fratelli avevano la capacità tutta ebraica di [illegible] ridere mostrando l'assurdità della vita

«Fuori orario» [illegible] Raitre ricorda a notte fonda il comico americano

Groucho Marx [illegible] dell'assurdo

Analisi d'un mito nel centenario della nascita

ROMA. Secondo Woody Allen [illegible] una delle cose che rendono la vita degna di essere vissuta. Secondo Antonin Artaud erano un punto [illegible] riferimento per la poetica dell'assurdo. Harpo, Chico, Gummo, Zeppo e Groucho Marx divertirono [illegible] mondo e segnarono profondamente il cinema comico americano. Questa sera su Raitre (0,20) «Fuori orario. Cose (mai) viste», la trasmissione curata da Enrico Ghezzi, Letizia Gambino, Ciro Giorgini, dedicherà l'intera puntata a Groucho Marx, per il centenario della nascita che cade il 2 ottobre.

Groucho si chiamava [illegible] realtà Julius Marks. Sullo schermo era un cialtrone svampito [illegible] anche [illegible] abile affari[illegible]. Portava marcati baffoni e faceva [illegible] caporione della banda. Stuzzicava con raffiche di battute volgari il muto fratello Harpo. S'innamorava di ogni donna che vedeva, [illegible] ubriacava con chi gli aveva svaligiato la casa, suonava la chitarra.

I fratelli Marx appartenevano al mondo della cultura yiddish. Si portavano nel sangue la capacità tutta ebraica e mitteleuropea di far ridere mostrando l'assurdità della vita. Cominciarono nel 1910 col varietà, facendo di tutto, ballando, cantando, compiendo acrobazie. Poi passarono al cinema.

Quando Hollywood li assoldò [illegible] iniziata la rivoluzione del sonoro. E loro si adeguarono modificando il gusto delle comiche. Sostituirono le gag delle botte e delle torte in faccia con i nonsense, le battute scoppiettanti, il grottesco più gratuito.

I film più famosi furono «Noci di cocco», «Biscotti per animali» (tratti dal loro musical di successo), «Affari di scimmia», «Una notte sui tetti»; il loro capolavoro fu «Zuppa d'anitra». Divertirono l'America del new deal roosveltiano e fecero arricchire i mogul di Hollywood. Quando la Mgm li volle a contratto e gli impose forti vincoli di linguaggio e situazioni, lo spirito anarchico della loro ironia si inaridì lentamente. Questa sera «Fuori orario» ricostruisce il mito di Groucho attraverso immagini dei suoi film, di cartoon, della tv. [b. v.]

I FILM DI OGGI IN TV

Tanti auguri Via col vento

[illegible] LE QUINTE DI UNA [illegible]
1988, Raiuno, 20,40; dur. 130'

Non è un vero e proprio film, [illegible] la ricostruzione della nascita di «Via col vento». Per celebrare i [illegible] anni del kolossal, la Metro Goldwin Mayer ha preparato un lungometraggio scoprendo per la prima volta moltissimo materiale inedito, compresi i celebri «provini» per la parte di Rossella O'Hara, con cui si cimentarono le maggiori attrici di Hollywood (fra cui Bette Davis, Susan Hayward, Paulette Goddard) finché non la spuntò l'inglese Vivien Leigh. Dirige David Hinton, produce Jeffrey Zelznick, erede del tycoon che inventò «Via col vento».

[illegible] DI UNA NOVIZIA
1960, 23,15, Tmc; dur. 105' più spot

Tratto dal romanzo di Guido Piovene, il film [illegible] Alberto Lattuada rivelò una sensibile e affasci[illegible] Pascale Petit nell'ambiguo ruolo di [illegible] futura [illegible] che cela un atroce segreto. Quando sta per prendere i voti un sacerdoto, spinto [illegible] una lettera anonima, indaga sulle [illegible]. La fanciulla finisce per confessare di [illegible] stata l'amante dell'amico di sua madre e di averlo poi ucciso. Accanto alla Petit [illegible] giovane Jean-Paul Belmondo.

[illegible] DI PERSONALE
1980, 20,30, Odeon; dur. 105' con spot

Brillante interpretazione di Donald Sutherland nel ruolo [illegible] un professore che vuole salvare un branco di cuccioli [illegible] foca, aiutato da una giovane e intraprendente avvocatessa, Suzanne Somers.

COMANCHEROS
1961, Raitre, 20,30; dur. 105'

Western di Michael Curtiz con [illegible] stanco John Wayne nel ruolo di uno sceriffo tutto di un pezzo che [illegible] la caccia a un dandy della Louisiana. Dopo una lotta accanita, i due si alleano per combattere insieme i Comancheros, una comunità di uomini bianchi [illegible] scrupoli che fa affari sulla pelle degli indiani.

Pascale Petit in «Lettere di una [illegible]

UOMINI SENZA PAURA
1952, 10,00, Raidue; dur. 100'

Film in due episodi, uno firmato John Braham e l'altro Bretaigne Windhust. Nel primo, ispirato a Conrad, un ufficiale di marina salva un compagno che ha commesso un assassinio. Il secondo, è [illegible] ritratto di [illegible] vecchio bandito del West.

PORKY'S 2 - IL GIORNO DOPO
1983, 20,30, Italia 1; dur. 115' con spot

Secondo capitolo delle avventure goliardiche di un gruppo di scatenati studenti della Florida. Questa volta architettano una burla atroce per vendicarsi di chi ha contestato [illegible] loro insolita messa in scena di «Giulietta e Romeo».

ROULETTE RUSSA
1975, 20,30, Tmc; dur. 105' con spot

Complessa quanto grossolana spy story con George Segal. Canada, Anni 50. Al[illegible] vigilia dell'arrivo di Kossighin, un agente della Cia è incaricato di proteggerlo. Ma viene rapito [illegible] un gruppo di terroristi russi che progettano l'omicidio del premier.

OGGI SEGNALIAMO

BORN IN [illegible]
22,25 Italia 1

Seconda tappa [illegible] viaggio [illegible] Enzo Gentile ed Ezio Guaitamacchi attraverso le città della musica americana. Di scena Austin, Texas, cuore della country music: protagonista della puntata [illegible] il chitarrista Steve Ray Waughan.

[illegible]CA DA [illegible]
22,20 Rete 4

Il settimanale di attualità diretto da Emilio Fede entra in [illegible] manicomio criminale, quello di Barcellona, in Sicilia, [illegible] passarono anche Buscetta e Liggio. Dove andranno questi malati di mente, scontata la pena? Segue un'inchiesta, svolta tra Roma e Milano, sulle raccomandazioni. Chiude un sondaggio, condotto da Abacus, sui giovani e il sesso.

[illegible]
14,15 Raiuno

Per «Il mondo di Quark» in onda il documentario «Il bombo, un insetto artigiano» di Keenan Smart, sulla vita quotidiana in una comunità di questi grossi insetti simili a vespe.

OMAGGIO [illegible]
22,10 Raidue

A cura di Antonio Ricci «Free dog», un omaggio al regista En[illegible] Trapani scomparso lo scorso [illegible]. Stasera si inizia [illegible] il 1962, anno in cui andarono in onda «Alta pressione» e «Senza rete», due varietà che ebbero per protagonista Milva. In studio oltre a Milva ricordano Trapani Giorgio Albertazzi, Walter Chiari, Paolo Villaggio.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; [illegible] 22,50; 0,15
- 6,55 - 10,15 **Unomattina.** Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
- 10,15 **Santa Barbara.** Telefilm
- 11,05 **Ragazze d'oggi** (1955). Film commedia. Regia di Luigi Zampa. Con Marisa Allasio, Mike Bongiorno. 1° tempo
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **Ragazze d'oggi.** Film. 2° tempo

POMERIGGIO

- 13 — **Alfred Hitchcock presenta.** Telefilm. *Cuore rubato*
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Ciao fortuna**
- 14,15 **Il mondo di Quark** di Piero Angela
- 15 — **Primissima.** Attualità del TG 1
- 15,30 **Cronache italiane**
- [illegible] — **Aspettando Big!**
- 17,35 **Spaziolibero**
- 17,55 [illegible] **al Parlamento**
- 18,05 **Aspetta e vedi... Rai!**

SERA

- 18,45 **Santa Barbara.** Telefilm
- 19,40 **Almanacco del giorno do[illegible]**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 Dietro le quinte di una leggenda. **The making of: Via col vento** (1988). 1ª visione tv. Regia di David Hinton. *Non è [illegible] vero e proprio film, ma la ricostruzione della nascita di «Via col vento». Per celebrare i 50 anni del kolossal, la Metro Goldwin Mayer ha preparato un lungometraggio scoprendo per [illegible] prima volta moltissimo materiale inedito, compre[illegible] i celebri «provini» per la par[illegible] [illegible] Rossella O'Hara, con cui si cimentarono le maggiori attrici di Hollywood (fra cui Bet[illegible] Davis, Susan Hayward, Paulette Goddard) finché non la spuntò l'inglese Vivian Leigh. Produce Jeffrey Zelznick, erede del tycoon che inventò «Via col vento»*
- 23 — *Ricordo di Diego Fabbri.* **Un processo inevitabile.** Un programma di Paolo Emilio Poesio e Nanni Fabbri.
- 22,45 **Una sfera inquieta.** *Armando Pomodoro in Vaticano.* Un programma di Antonio Mulas

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,40; 19,45; [illegible] 0,10
- 7 — **Cartoni animati**
- 8,15 **Lassie**, telefilm. *Sindbad*
- 8,40 **Ho sposato [illegible] la famiglia.**
- 9,30 **San Pietro: L'antica e la nuova Basilica**
- 10 — **Uomini senza paura** (1952). Film a episodi. Regia di John Brahm e Bretaigne Windust con James Mason
- 11,30 **Il brivid[illegible]**
- 11,55 **Capitol**, serie tv
- 13,30 **Tg 2 - Economia**
- 13,45 **Beautiful.** [illegible] tv
- 14,30 **Saranno famosi**, telefilm
- 15,15 **Ghibli.** *I piaceri [illegible] vita.* Conduce Maria Giovenna Elmi
- 16,15 **Mr. Belvedere.** Telefilm. *L'amicizia*
- 16,45 [illegible] **Parlamento**
- 16,50 **L'isola** (seconda puntata): film di Carlo Lizzani [illegible] ro[illegible] di Giorgio Amendola, sceneggiatura di Lucio De Caro, Carlo Lizzani e Giuliano Montaldo. Con Massimo Ghini, Christian e Jean
- 18,30 **Tg 2 - Sportsera**
- 18,45 [illegible] **giustiziere a New York,** telefilm
- 19,45 [illegible] **- Telegiornale**
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 La Rai presenta **Naso [illegible]** [illegible] dall'omonimo romanzo di Attilio Veraldi, 3ª ed ultima puntata. Sceneggiatura di Pasquale Squitieri [illegible] la collaborazione [illegible] Lino Iannuzzi e Attilio Veraldi. Con Yorgo Voyagis, Nigel Court, Nancy Brilli, Raymond Pellegrin, Pascale Pellegrin, Peter Berling, Angela Pagano e con Marzio Onorato, Donald Pleasence e Claudia Cardinale. Regia di Pasquale Squitieri
- 22,10 [illegible] **Dog.** *Fantastico Trapani.* A [illegible] [illegible] Antonio [illegible]. Consulenza artistica di Tullio Grazzini. Regia di Alida Fanolli. 1ª puntata.
- 23,10 **Stelle in fiamme.** *Un amore felino (Brigitte Bardot - Roger Vadim).* 1° episodio. Sceneggiatura e regia di Italo Moscati
- 0,35 **Speciale Parlamento.** Dibattito sulla crisi del Golfo Persico

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,15; 23,50
- 11,10 **Importa, sintesi [illegible] partita di pallone elastico**
- 12-14 **Meridiana**
- 12 — **Vita degli animali.** *Il lungo, il basso e l'alto*
- 12,30 **Pechino: [illegible] città proibita.** Di M. Chen
- 13 — **Il bel mangiare.** [illegible] *Ponente Ligure. 3ª serie*
- 13,30 **Regioni allo specchio: [illegible] Sicilia.** 2ª parte
- 14,30 Conoscere-inchieste. **Piccoli editori.** *La città del libro: Scheiwiller*
- 15 — **La [illegible] donne nella storia d'Italia.** *Eleonora Pimentel Fonseca*
- 15,35 **Rubrica Rally**
- [illegible] **Atletica leggera: [illegible] podistica a tappe**
- 16,20 **Schegge**
- 16,45 [illegible] **via [illegible] morte** (1948). Film poliziesco. Regia [illegible] Anthony Mann. Con Farley Granger, Cathy O'Donnel
- 18,15 **L'estate [illegible] Magazine**
- 18,45 **Tg3 - Derby**
- 19,45 **Schegge**
- 20 — [illegible] **tecniche ore** [illegible] 7ª puntata. *Retrospettiva di Cosimo Mignozzi in arte Mago Mimmo.* Di P. Chiambretti e R. Frassa
- 20,30 **I comancheros** (1961). Film western. Regia di Michael Curtiz. Con John Wayne, Lee Marvin, Stuart Whitman, Ina [illegible]. *Uno stanco John Wayne nel ruolo [illegible] uno sceriffo tutto [illegible] un pezzo che dà la caccia a un dandy della Louisiana. Dopo una [illegible] accanita, i due si alleano per combattere insieme i Comancheros, una comunità di uomini bianchi [illegible] scrupoli che [illegible] affari sulla pelle degli indiani*
- 22,20 **Lo spettacolo in confidenza** [illegible] **Michele Placido.** [illegible] Anna Maria Mori. Regia di [illegible] Russo
- 23,10 Giovanni Mantovani e Michele Santoro presentano **Dopo Samarcanda.** *Ritagli di informazione e spettacolo.* Stasera **Storia [illegible] giovani**
- 23,40 **Appuntamento al [illegible]**
- [illegible] **Fuoriorario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

- 8 — **Simon Templar**, telefilm
- 8,55 **Première**, news
- 9 — **Hitchcock**, telefilm
- 9,30 **Diamonds**, telefilm
- 10,30 [illegible] **torre [illegible] piacere**, film [illegible] Abel Gance con Silvana Pampanini, Pierre Brasseur
- 12,25 **Première**, news
- 12,30 **Due come noi**
- 13,30 **Cari genitori**, condotto da Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il gioco [illegible] coppie**
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, rubrica, conduce Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo parliamone**, rubrica
- 16 — **Cerco e offro**, rubrica
- 16,30 **Cara Tv**, rubrica
- 16,50 **Première**, news
- 16,55 **Doppio slalom**, gioco a quiz
- 17,25 **Babilonia**, quiz
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, gioco condotto [illegible] Iva Zanicchi
- 19 — **Gioco dei 9**, gioco condotto [illegible] Gerry Scotti
- 19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro
- 20,30 **Un [illegible] d'oro**, show, con Heather Parisi, Gerry Scotti. *Tutti i programmi della stagione televisiva appena iniziata. Partecipano conduttori vecchi e nuovi: Mike Bongiorno, Sandra Mondaini, Raimondo Vianello, Omar Sivori, Kay Sandvick*
- 23,15 **Maurizio Costanzo show**, conduce Maurizio Costanzo, con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia [illegible] Paolo Pietrangeli
- 1,15 [illegible]
- 1,20 **Marcus Welby**, *Fili di [illegible] e armi d'argento*, film
- 2 — **Première**

ITALIA 1

- 7 — [illegible] **mattina**, cartoni
- [illegible] **Webster**, telefilm
- 8,55 [illegible], news
- 9 — **Arnold**, telefilm
- 9,30 **La piccola grande Nell**, telefilm
- 10 — **Amore in soffitta**, telefilm
- 10,30 **La famiglia Brady**, telefilm
- 11 — **Strega per amore**, telefilm
- 11,30 **Tre nipoti e [illegible] maggiordomo**, telefilm
- 11,55 **Première**, [illegible]
- 12 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 12,30 **Benson**, telefilm
- 13 — **La famiglia Bradford**, telefilm
- 14 — **Happy Days**, telefilm
- 14,30 **Compagni di scuola**, [illegible] film
- 14,59 **Un minuto al [illegible]**, news
- 15 — **Supercar**, telefilm
- 15,55 **Première**, news
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- [illegible] [illegible] - *«Silenzio mortale»*, telefilm
- 19,30 **Casa Keaton**, telefilm, *«Telefono amico»*
- 20 — **Mietta p[illegible] c'è Alfred**, *«Il primo compleanno»*, cartoni
- 20,30 **Porky's II - il giorno dopo**, film di Bob Clark [illegible] Dan Monahan, Wyatt Knight, [illegible] 1983, comico. *Secondo capitolo delle avventure goliardiche di un gruppo di scatenati studenti [illegible] Florida. Questa volta architettano una burla atroce per vendicarsi di chi ha contestato la loro insolita messa in [illegible] di «Giulietta e Romeo»*
- 22,25 **Born in the USA**, *le città della musica americana*
- 23,10 **Speciale [illegible] model today**
- [illegible] [illegible] **Prix**, settimanale motoristico condotto da Andrea [illegible] Adamich, [illegible] Oscar Orefici
- [illegible] **Première**
- 0,55 **Chips**, *«L'unica traccia»*, telefilm
- 1,55 **Benson**, telefilm, *Cane diplomatica*, replica
- 2,25 **Appartamento in tre**, telefilm

[illegible]

- 8,30 **Una [illegible] vivere**, teleromanzo
- 9,25 **Première**, news
- 9,30 **Andrea Celeste**, telenovela
- 10 — **Amandoli**, teleromanzo
- 10,30 **Aspettando il domani**, tele[illegible]
- 11 — **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 11,25 **Première**, news
- 11,30 **La casa [illegible] prateria**, telefilm
- 12,40 **Ciao Ciao**, cartoni animati
- 13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,40 **Marilena**, telenovela
- 15,40 [illegible] **Crest**, telefilm
- 16,50 **La valle [illegible] pini**, teleromanzo
- 17,25 **General Hospital**, teleromanzo
- 18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 19 — **C'eravamo tanto amati**, show. Conduce Luca Barbareschi
- 19,30 **Dynasty**, telefilm
- 20,30 **Charlie Champagne.** 1ª parte. Regia di Allan Eastman [illegible] Hugh Grant, Stephane Audran. Italia, 1989, avventura (miniserie). *Storia di un eroe dell'Ottocento. Studente a Parigi, si innamora di una ragazza americana che procura armi alla rivoluzione*
- 22,20 **Cronaca.** Programma di Emilio Fede
- 23,05 [illegible] **turismo del futuro**
- 23,35 **Festa nazionale dell'Unità [illegible] Modena**, attualità
- 23,50 [illegible] **Beach**, *Amici e nemici*
- [illegible] **Première**, news
- [illegible] **Mannix** *«L'ultimo capitolo»*, telefilm
- 1,55 **Barnaby Jones**, *«La casa delle bambole»*, telefilm
- [illegible] **Première**, [illegible]

[illegible]

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23

[illegible] Ondaverde; **6,32** Pack; **6,40** Cinque minuti insieme; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,20** GR regione; **7,30** [illegible] GR 1; **9** Radio anch'io Settembre; **11** La valigia di pelle nera; **11,25** I grandi [illegible] Rivista; **12,04** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** Musica ieri e oggi; **13,45** [illegible] diligenza; **15,03** Aahm! Un milione di anni a tavola; **16** Il Paginone Estate; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,58** Ondaverde Camionisti; **18,08** Musica del '900; **18,25** Felice Romani [illegible] libretto d'opera e... altrove; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; [illegible] Bric e Brac; **20,20** [illegible] racconti una fiaba?; **20,30** Radiouno Serata: Jazz; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,08** La telefonata. [illegible] 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30;** [illegible] **9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **8** Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Il risveglio; **9,10** Taglio di Terza; [illegible]**,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** Speciale GR 2 Sport; **10,30** Pronto Estate; **12,10** GR regione; **12,45** Alta definizione; **14,15** Programmi regionali; **15** Memorie d'estate (I) - La luna e i falò; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Memorie d'estate (II); **16,40** Un giro di Walter; **17,40** L'aggiornamento; **18** Sound-track; **18,35** Grandi romanzi, grandi sceneggiati: I quaranta giorni del Mussa Dagh; **19,50** Radiocampus; **20,10** Colloqui, anno III; **22,19** Panorama parlamentare; **22,48** Felice incontro; **Raistereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: **7,20; 9,45; 11,45; 13,45;** [illegible]**,45; 20,45**

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del [illegible] (II); **11,50** Antologia operistica; **14** Compact club; **15** Itinerario musicale; **15,45** Concerti jazz; **17,30** Informagiovani; **17,50** Scatola so[illegible] (I); **1**[illegible] Terza pagina; **19,45** Scatola [illegible] (II); [illegible] Dal RIAS di Berlino. «Der Kreiderkreis»; [illegible] Il carteggio Aspern; **23,35** Blue note; [illegible]: 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,15; 20; 22,55
- 13,30 **Tv donna**, rotocalco
- 15 — **Innamorati in blue jeans**, film
- 16,40 **Tv donna**, 2ª parte
- 17,55 **Autostop per il cielo**
- 19,00 **Quartieri alti**, telefilm
- 19,30 **C'era questo, c'era quello**, gioco
- 20,30 **Roulette russa**, film
- [illegible] **Pianeta mare**
- 23,15 **Lettere di una novizia**, film
- 1,15 **Sloane**, telefilm

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 15 — **Capitan Power**, telefilm
- 15,30 **Gli [illegible] [illegible] doppio gioco**, film
- 17 — **Caffè Italia**
- 18 — **Galactica**, telefilm
- 18,30 **Lazer Tag**, [illegible]
- 20 — **T and T**, telefilm
- [illegible] **Niente di personale**; film di George Bloomfield
- 22,15 **Night heath**
- 23,15 **Lettere [illegible] una novizia**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,05
- [illegible],40 [illegible] **la Terra ospitale**, film
- 16,50 **Il cammino [illegible] libertà**, telenovela
- 17,35 [illegible] **amica**
- 18 — **L'arca [illegible] dottor Bayer**, telefilm
- [illegible] **A come animazione**
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **Mary per sempre**, film
- 22,30 **Archivi del tempo**
- 23 — ... [illegible] **musicale**
- 23,55 **Teletext-Notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,15; 22,15
- 13 — [illegible] **- Coppa Liber[illegible]** (replica)
- 15 — **«U.S.A. Sport»**
- 16,45 **Wrestling spotlight**
- 17,30 [illegible] **- Campionato** [illegible]**ge**
- 19,30 **Sportime**
- 20 — **Tuttocalcio**
- [illegible] **Calcio - «Gol [illegible]pa»**
- 23,30 **Boxe - [illegible] ring**
- 24,30 **Calcio - Coppa Libertadores**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; [illegible]
- 9 — [illegible] **con Cinquestelle**, attualità
- 12,30 **Medicina 33**, rubrica
- 14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18,30 **Vite rubate**, telenovela
- 20,30 [illegible] **- Domingo -** [illegible] [illegible] **concerto**, dalle Terme [illegible] Caracalla
- 22,45 [illegible] **Cinquestelle**, ar[illegible] cultura, folklore

VIDEOMUSIC

- 7 — **On The Air mattina**
- 8,30 **I video del[illegible] mattina**
- 13 — **Super Hit**
- 14 — **«Hot Line»**
- 18 — **«[illegible] The [illegible] pomeriggio»**
- 19,30 **«Cowboy Junkies»**, concerto
- [illegible] — **«Super Hit - Oldies»**
- 22 — **«On The Air notte»** gli Erasure
- 0,30 **Notte rock**

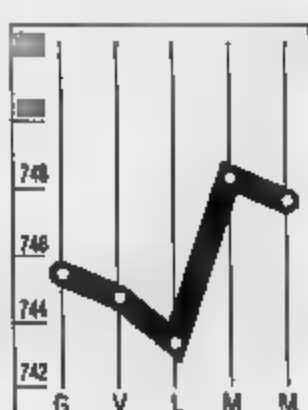
ITALIA 7

- 16,30 **Peyton Place.**
- 16 — **I cento giorni [illegible] Andrea**, telenovela
- 17 — **Giudice [illegible] notte**, telefilm
- 17,30 **Supersette**, cartoni
- 19,30 [illegible], telefilm
- 20,30 **Il gladiatore di Roma**, film
- 22,25 **Colpo grosso**, quiz
- 23,15 [illegible] **notte**
- 23,45 **Il guerriero venuto dall'Est**, film
- 1,15 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

Telegiornale: 19; 19,30; 20
- 8 — **Teleclub**
- 15 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- 15,30 **L'indomabile**, teleromanzo
- 16,30 **Natalie**, teleromanzo
- 17,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
- 19,30 **Forma**, Tv magazine
- [illegible],25 **La debuttante**, teleromanzo
- 21,15 **L'indomabile**
- 22 — **Nozze d'odio**

DOLLARO
1175,400

Dollaro in rialzo [illegible] fixing europei. In Italia la moneta Usa è stata fissata a 1175,400 lire contro le 1166,655 della vigilia, mentre a Francoforte ha chiuso a 1,5704 marchi dai precedenti 1,5582.

MARCO
747,695

In leggero ribasso il marco tedesco sui mercati valutari italiani. La moneta tedesca è stata quotata 747,69 lire contro le 748,20 lire della seduta precedente. Le banche centrali [illegible] intervenute sul mercato.

COMIT
+ 0,25%

Minimo recupero per la Borsa: l'indice sale a 555,71 punti. L'inversione [illegible] tendenza sembra essere sostanzialmente tecnica anche se ha influito la voce che la vicenda Lombardfin stesse per risolversi.

RISTRETTO
-0,34%

Ristretto ancora debole, l'indice Ibi è a quota 469,16. L'attività si è [illegible] centrata sulle Pop. Milano (-1,52%) e sulle Novara (-1,06%). Molto offerte anche le Lodi (-1,14%) e la Briantea (-2,68%).

Il governo detta le condizioni: chi acquista deve avere tutte le carte in regola

«Gardini può comprare, ma...»

Scontro al Cipi, Battaglia sbatte la porta

ROMA. Vuoi l'Enimont? Ecco [illegible] condizioni. Una dietro l'altra, relative agli aspetti più disparati, il governo le ha indicate al presidente della Montedison Raul Gardini. Lo ha fatto ieri, con [illegible] riunione del Cipi che ha approvato [illegible] delibera in cui indica le modalità per rendere possibile il divorzio fra l'Eni e la Montedison: dalla garanzia del controllo nazionale del colosso chimico agli impegni per gli investimenti e lo sviluppo. A questo punto, [illegible] Gardini vuole può davvero comprare il 40% del colosso chimico in [illegible] all'ex alleato. Se non è interessato, può vendere.

[illegible] altro, questo è già un vantaggio per il partner privato. Dopo la seduta del Cipi, da più parti ci [illegible] chiesto se le condizioni poste [illegible] accettabili per Gardini. Anche se mancano certezze, prevalgono le risposte affermative. La Montedison però si mantiene prudente anche se potrebbe essere a un passo dall'acquisto: in fondo [illegible] clausole aggiuntive [illegible] generiche, poco vincolanti e spesso senza sanzioni in caso di mancato rispetto. Forse i problemi più spinosi possono venire dalle verifiche sulla solidità della Montedison annunciate dal governo.

Se si è pensato di favorire la privatizzazione, resta però da capire che senso ha la riunione del Cipi. [illegible] potrebbe rispondere che il governo ha voluto chiarire tutte le regole con precisione per «dare più forza alla chimica italiana che deve ridurre il forte deficit della bilancia commerciale», come afferma Fran[illegible] Piga, ministro dc delle Partecipazioni statali. Ma ieri [illegible] Cipi c'è [illegible] la più classica delle sceneggiate: il repubblicano Adolfo Battaglia, responsabile dell'industria [illegible] da sempre schierato [illegible] i privati, se ne [illegible] andato sbattendo la porta: dopo aver preannunciato l'astensione, [illegible] ha votato la delibera, varata con l'unanimità dei presenti. Battaglia ha protestato per le troppe condizioni poste. Lasciando il ministero del Bilancio, sede del Cipi, ha spiegato: «Ho chiesto un aggiornamento [illegible] riunione al primo pomeriggio per un ulteriore approfondimento. Ci sono infatti alcuni elementi che credevo non ci fossero». Battaglia non ha ottenuto il rinvio e ha giudicato la delibera «eccessivamente penetrante» rispetto ai compiti del Cipi.

Adesso, però, è Gardini che deve sottoscrivere le condizioni. Avrà cinque giorni di tempo per farlo, dopo aver ricevuto comunicazione dall'Eni delle clausole indicate dal governo. Ottenuta l'adesione, l'ente presieduto da Cagliari ha a disposizione dieci giorni per indicare a quale prezzo [illegible] pronto a vendere (o a comprare in [illegible]o di risposta negativa). Gardini ha 15 giorni [illegible] tempo per prendere [illegible] [illegible] Non accettare le condizioni «significa avviare una grande controversia giuridica», ammonisce Piga. Domani ci sarà la verifica: è importante vedere [illegible] farà Gardini all'assemblea Enimont.

Paolo Cirino Pomicino, ministro [illegible] Bilancio, definisce la delibera «neutrale, né punitiva né permissiva» per entrambi i soci. Per Piga «è molto equilibrata [illegible] riflette preoccupazioni largamente avvertite». Nel testo si precisa che l'acquirente dovrà mantenere «il controllo di Enimont nella [illegible] attuale struttura» e conservare il 51% «per assicurare la nazionalità italiana dell'impresa» fino all'entrata in vigore del mercato [illegible] europeo. Chi compra deve «attuare il business plan» del 1988, «assicurare un flusso di investimenti» adeguato, conservare «il controllo delle partecipazioni [illegible] la titolarità delle attività di maggior rilievo», impegnarsi a investire «con finalità di sviluppo» nel Mezzogiorno [illegible] uniformarsi ai vincoli ambientali. La delibera precisa che «il mancato rispetto degli impegni» sul controllo nazionale e l'integrità aziendale comporta «una penale pari al 10%» del prezzo delle azioni o delle partecipazioni vendute.

Fin qui le condizioni, ma a sorpresa nella delibera [illegible] spuntato un mandato per Piga, Pomicino e il ministro del Tesoro Carli di «acquisire gli elementi idonei ad accertare che la parte acquirente sia in condizione di far fronte agli impegni». Pomicino ha spiegato che l'autorizzazione che verrà data all'Eni per vendere [illegible] comprare «dovrà poggiarsi su certezze di carattere industriale o finanziario»: in pratica, si indagherà sulla solidità di Gardini. Per il socialista Biagio Marzo, presidente della commissione bicamerale per le Partecipazioni statali, Carli «deve vigilare sui riflessi che i [illegible]ti Enimont avranno» sul gruppo acquirente. Adesso [illegible] tratta di capire [illegible] le banche pubbliche hanno posto problemi [illegible] Gardini. Luigi Granelli, ex ministro dc delle Partecipazioni statali, vuole che acquisti l'Eni pur essendo «l'ennesimo salvataggio».

Roberto Ippolito

CHI CONTROLLA L'IMPERO

MONTEDISON 40%

20%
4% VERNES
5,2% PRUDENTIAL BACHE
1,2% VARASI
0,266% SIGE FIO
9,334% MERCATO

ENI 40%

Nobili cerca soci negli Usa

[illegible] **YORK.** «L'Europa [illegible] 1992 è una realtà che impone all'azienda Italia scelte decisive: chi non si adegua sarà spazzato via», ha dichiarato ieri il presidente dell'Iri, Franco Nobili, in [illegible] conferenza stampa a New York. Nobili ha detto che fra i suoi obiettivi figura anche quello di portare tutte le attività del gruppo Iri in Borsa entro il dicembre 1992, «perché questo significa non solo aumentare il numero degli azionisti piccoli e medi, ma soprattutto permettere alle aziende a partecipazione statale di essere giudicate per la loro competitività e qualità».

Nel processo di internazionalizzazione in atto, l'Iri guarda con grande interesse agli Usa. Il viaggio in America ha infatti permesso a Nobili di avere un'intensa serie di colloqui con i dirigenti delle società americane, tra [illegible] [illegible] vertice della AT&T. «Attualmente il gruppo è l'interlocutore italiano di maggior peso dell'industria statunitense», ha precisato Nobili. Per quanto riguarda una quotazione a Wall Street di alcune aziende Iri, Nobili ha detto che, «in questo momento, è meglio rifletteci ancora un po'». Nobili ha confermato anche l'interesse dell'Aeritalia per partecipare alla costruzione del nuovo velivolo «Md 12».

Da Tokyo ■ New York mercati nervosi

Il ciclone Formica non scuote la Borsa

Sale nonostante le tasse annunciate Carli fa ancora centro con i Bte

MILANO. Il giorno più lungo di Piazza Affari, quello in cui gli operatori dovevano fare i conti con l'ipotesi (avanzata da Formica e confermata [illegible] da Pomicino) di tassare le plusvalenze di Borsa (i cosiddetti «capital gains»), è passato senza drammi. Anzi, il denaro sembra [illegible]re tornato a fare capolino tra le corbeilles milanesi, spingendo l'indice Comit in salita, seppur modesta, dello 0,25%. Ma i commenti, negativi, non [illegible] mancati: «E' un'ipotesi terroristica, dopo che la Borsa ha per[illegible] il 30% dal 10 luglio», ha infatti dichiarato il presidente dell'Ordine nazionale degli agenti di cambio, Giuseppe Gaffino. Eventuali provvedimenti - ha quindi aggiunto - [illegible] comunque «armonizzati» con le altre norme allo studio per il mercato mobiliare, [illegible] la legge sulle Sim [illegible] i progetti di modifica della liquidazione di Borsa. Attilio Ventura, presidente dell'unione dei Comitati direttivi delle Borse italiane, ha poi sottolineato che «gli agenti di cambio hanno da sempre considerato tale provvedimento come rispondente a criteri di equità fiscale, purché in armonia con le direttive Cee». Tuttavia - ha proseguito - «l'indeterminatezza delle notizie diffuse appare [illegible] contrasto con i principi di chiarezza [illegible] precisione che dovrebbero caratterizzare il processo di adozione di ogni misura fiscale».

Detto questo, è da registrare che, pur tra scambi contenuti, tra le corbeilles ieri l'atmosfera era meno pesante. Più che di ottimismo si [illegible] trattato di una ventata [illegible] razionalità. Una volta tanto, ad influenzare il mercato [illegible] sono state le notizie contrastanti in arrivo dall'estero e dall'interno, bensì motivazioni di carattere prettamente contabile. Considerato il livellamento dei prezzi, alcuni gestori hanno optato per l'impiego della liquidità. Ai timidi acquisti provenienti dalle gestioni hanno poi dato man forte il silenzio delle contropartite estere, intervenute a vendere in misura minore che nei giorni scorsi o addirittura a comprare, [illegible] sostegno di qualche gruppo [illegible] propri titoli e, non ulti[illegible]o, lo spirito di emulazione che guida gli investitori minori.

Intanto continua la serie positiva per le aste di titoli di Sta[illegible]. Ieri è stata la volta dei bte, i buoni del Tesoro in ecu: di fronte ad un'offerta di un miliardo [illegible] (oltre 1500 miliar[illegible] di lire), sono giunte richieste per un miliardo 250 milioni. Il Tesoro ha così spuntato un tasso nominale del 12,10% contro [illegible] 12,30% della base d'asta.

Nel pomeriggio sono arrivate novità anche su un altro «fronte caldo» che interessa Piazza Affari. A due giorni dalla liquidazione borsistica di settembre, Paolo Mario Leati ha ancora la possibilità [illegible] salvare la propria commissionaria dall'insolvenza e dell'asta coattiva dei titoli in Borsa. E' quanto [illegible] ricava da un comunicato diffu[illegible] ieri al termine dell'incontro dell'amministratore delegato della Lombardfin con il Comitato degli agenti di cambio. Non [illegible] stato però fatto il nome dell'eventuale salvatore.

Di tutt'altro tono, rispetto a Piazza Affari, sono invece le notizie che provengono [illegible] Tokyo e da Wall Street. L'«orso» ha infatti colpito duramente al Kabutocho: ieri l'indice Nikkei è sceso in picchiata [illegible] 4,75%. Anche a Wall Street [illegible] malessere non sembra voler lasciare spazio a schiarite. La Borsa di New York, dopo avere aperto in lieve calo, ha accelerato la cor[illegible] al ribasso, superando l'1%.

Nervosismo ma segno positivo nelle principali Borse europee. Londra ha chiuso in lievissimo rialzo (+0,04%), mentre [illegible] Francoforte e a Parigi i guadagni sono stati più significativi: +2,11% alla Borsa tedesca [illegible] +0,93% [illegible] quella parigina.

Italstat. E' saltata ieri la [illegible]duta del consiglio di amministrazione dell'Italstat per le infrastrutture dell'Iri che avrebbe dovuto es[illegible] il piano di ristrutturazione interna. E' questo [illegible] sintomo che si confrontano ipotesi alternative all'interno della finanziaria presieduta da Ettore Bernabei. [r. e. s.]

Una complessa operazione finanziaria ha spostato i capitali da una società all'altra

De Benedetti più forte in Compagnie Suez

Cerus riduce la partecipazione in Sgb e si prepara a uscire

MILANO. Cerus, holding capofila delle attività francesi del gruppo Cir, ha ceduto un terzo della sua partecipazione nella belga Société Générale, di cui conserva il 9,96% e, contestualmente, è salita dal 3% al 5% nella Compagnie [illegible] Suez, il primo gruppo finanziario di Francia. Lo smobilizzo di parte dell'investimento in Sgb è avvenuto attraverso tre operazioni: due di concambio azionario, una di vendita.

La vendita diretta ha riguardato l'1% di Sgb, ceduto alla filiale belga della Deutsche Bank, per fortuna prima del crollo dei mercati. Un altro 0,8% di Sgb è stato passato alla Sgb stessa, e scambiato con un 8,8% di Cofir (società spagnola del gruppo Cerus) che era nel portafoglio del gruppo belga. Questo 8,8% è stato però già collocato presso istituzioni iberiche, non ritenendo Cerus di dover aumentare la sua quota (pari al 40%). Il ricavato di questi due passaggi: vendita dell'1% alla Deutsche e collocamento dell'8,8% di Cofir, ha portato nelle casse Cerus poco più di 140 miliardi.

Un terzo pacchetto, corrispondente al 3,6% del capitale di Sgb, è stato viceversa ceduto alla Compagnie de Suez, che ha così alzato la sua partecipazione in Sgb al 65,5%. In cambio, Cerus ha ricevuto [illegible] 2,1% [illegible] capitale di Suez, riportando quindi la sua quota all'originale livello del 5%, poi ridottosi in seguito ad un aumento di capitale. Cerus [illegible] quindi oggi il terzo azionista di Suez dopo Uap (5,6%), Saint Gobain (5,2%), e prima di Elf Aquitaine (4,6%). Si rinsalda così [illegible] legame con il potente gruppo francese, terzo azionista [illegible] Cofide (la finanziaria da cui dipendono Cir e quindi Cerus) con il 10%, dopo Carlo De Benedetti (45%) e Camillo De Benedetti (15%).

Da mesi Cir e Cerus avevano confermato l'intenzione di uscire da Sgb, un investimento finanziario che non interessava più a De Benedetti, [illegible] nel quale erano [illegible] immobilizzati circa 1200 miliardi. Ora, un terzo di questi danari è rientrato, mancano 800 miliardi [illegible] sistemare. Trattative sono in [illegible] con la giapponese Nomura, la Belcofi belga e il gruppo Royale Belge.

In previsione dell'uscita completa, intanto, i vertici Ce[illegible] hanno deciso [illegible] escludere dal bilancio consolidato la partecipazione in Sgb. E la stessa decisione è stata presa per la partecipazione [illegible]ol 17-18% in Arnault et Associés, società che controlla tra l'altro Moët Chandon e Louis Vuitton. Segno che Cerus intende uscire anche dal gruppo guidato da Arnault.

Sulla base di queste esclusioni (nel bilancio Cerus non entra più il 10% dell'utile, ma il 10% dei dividendi di Sgb), l'utile netto consolidato dei primi 6 [illegible]esi di Cerus è stato di [illegible] milioni di franchi (3,3 miliardi di lire). Un risultato non paragonabile a quello dell'89, a causa della fusione in Cerus del gruppo Duménil-Leblé, decisa in dicembre, ma con effetto dal 1° gennaio '89.

Oltre al 10% di Sgb, al 18% di Arnault e al 15% di Yves Saint-Laurent, le importanti partecipazioni di Cerus sono nelle controllate Valeo, Cofir, Cofhin ungherese e Eurohellenic. Cofir, che ha recentemente acquisito Macosa e gestisce un complesso turistico di lusso in Spagna, ha partecipazioni per 310 miliardi di lire e dispone di una liquidità pari a [illegible] miliardi: nel primo semestre l'utile netto è stato [illegible] [illegible] miliardi di lire. Sempre nel semestre, l'utile netto della Banque Duménil-Leblé (controllata attraverso Société Financière de Genève) ha sfiorato i 9 miliardi di lire, contro gli 11,4 miliardi dell'89. [v. s.]

Dopo l'operazione Sony un altro colosso giapponese attacca Hollywood

Ombre gialle sul cinema Usa

La Matsushita partita all'assalto della Mca

LOS [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

A un anno dall'acquisto della Columbia Pictures da parte della [illegible] Sony, un altro gigante dell'elettronica giapponese [illegible] pronto a comprare [illegible] colosso dello spettacolo: si tratta della Matsushita Electric Industries [illegible] l'oggetto del [illegible] desiderio è la Mca-Universal. La Matsushita distribuisce videoregistratori, televisori, e altri prodotti elettronici, con nomi come Jvc, Panasonic [illegible] National. Quanto alla Universal, oltre a essere lo studio cinematografico che ci ha dato «E. T.», «Lo squalo» e «Ritorno al futuro», possiede un'importante casa discografica, una casa editrice, parchi di divertimento e immobili in California e in Florida.

L'offerta della Matsushita sarebbe attorno agli 80-90 dollari per azione e viene valutata sui 7,5 miliardi di dollari. Appena la notizia si è diffusa, martedì, [illegible] titolo è salito di 19 dollari e mezzo, arrivando a quota 64. Siamo ben al di sotto del prezzo offerto dai giapponesi, [illegible] che potrebbe essere interpretato come un segno di scetticismo da parte di Wall Street. Ma la stessa Universal [illegible] confermato i colloqui con una «grossa società internazionale per un possibile acquisto negoziato della Mca», pur aggiungendo che «non [illegible] stato raggiunto un accordo». L'interesse della Matsushita a chiudere l'affare è ovvio. L'acquisto della Mca le permetterebbe [illegible] utilizzare un ampio magazzino di film, sceneggiati televisivi e dischi che andrebbero ad alimentare la vendita dei suoi televisori e compact disc. E viceversa. La Matsushita poi non ha problemi finanziari, fattura circa 44 miliardi di dollari ed ha riserve per oltre 25. L'ostacolo più grosso, invece, sarà politico: la preoccupazione per «l'invasio[illegible] giapponese» è sempre più forte. E' per questo che la Mca subirà pressioni per cercare [illegible] soluzione americana e uno dei nomi che circolano [illegible] quello della General Electric, che già possiede la [illegible] televisiva Nbc. Proprio questo, però, potrebbe [illegible] [illegible] impedimento: secondo le attuali leggi, una società [illegible] può produrre programmi televisivi e, allo stesso tempo, distribuire e produrre film.

Se l'offerta della Matsushita dovesse andare in porto, [illegible] concetto di «cinema americano» [illegible] avrebbe quasi più senso. Oltre alla Columbia [illegible] alla Universal in mani giapponesi, la 20th Century Fox [illegible] posseduta dal magnate australiano Rupert Murdoch. Nel giro di poche settimane, poi, la Mgm potreb[illegible] passare al finanziere Giancarlo Parretti.

Lorenzo Soria

Più fatturato meno utili, la società chiede aumenti tariffari

La Sip parte all'attacco

In 5 anni investirà 43.000 miliardi

ROMA. Prosegue lo sforzo d'investimento della Sip per il miglioramento del servizio: nel quadriennio 91-94 la società investirà infatti 43 mila miliardi di lire (di cui 9.900 solo nel primo anno), mentre quest'anno [illegible] volume complessivo sarà di 9 mila miliardi. Gli impegni d'investimento della società sono contenuti nel piano quadriennale 91-94 che il consiglio di amministrazione della Sip, riunito sotto la presidenza di Michele Giannotta, ha approvato ieri insieme alla relazione sull'andamento del primo semestre 1990 dalla quale emerge un sostenuto andamento della domanda ed una significativa espansione [illegible] ricavi (più 11,3 per cento) che hanno raggiunto gli 8.012 miliardi.

Il risultato di periodo è stato pari [illegible] 392,2 miliardi di lire (contro i [illegible] dello stesso semestre dell'esercizio precedente) e le prime indicazioni sui mesi successivi fanno prevedere un risultato annuale positivo. Sul risultato economico - sottolinea la Sip in una nota - si sono manifestati gli effetti «di [illegible] sforzo [illegible] precedenti per il miglioramento della qualità [illegible] lo sviluppo degli impianti, con inevitabili aggravi dei costi, nonostante i pur soddisfacenti recuperi di produttività.

Nei primi sei mesi del '90, alla notevole crescita delle nuove domande, ha fatto riscontro l'aumento netto degli abbonati di 527 mila unità, a fronte di un totale lordo [illegible] 959 mila collegamenti effettuati.

L'aumento degli abbonati e[illegible] [illegible] miglioramento della qualità delle prestazioni complessive, hanno portato [illegible] [illegible] [illegible] del traffico che ha raggiunto i 12,9 miliardi di comunicazioni. L'impegno della società per [illegible] qualità del servizio - sottolinea la [illegible] della società - ha portato ad un progressivo elevamento medio degli standard [illegible] qualità più importanti come i tempi [illegible] evasione delle domande che, a giugno, erano di 36 giorni per le utenze domestiche e 27 per quelle affari, mentre il tempo di riparazione ora di 14,5 ore solari.

Quanto [illegible] programma quadriennale approvato, il consiglio di amministrazione ha sottolineato che tale impegno comporta che «la Sip possa operare in un contesto gestionale che faccia perno innanzitutto sull'equilibrio economico-finanziario». Per questo il consiglio ha ribadito l'esigenza del richiesto adeguamento tariffario [illegible] «un sistema di [illegible] circa le fonti di sostegno dei programmi».

Tra i principali obiettivi figura l'aumento di 4.250.000 abbonati per una densità telefoni[illegible] [illegible] 46,1 per cento e l'incremento di 4,4 milioni di [illegible] di centrale. La rete di base, infine, sarà potenziata [illegible] la posa [illegible] quasi 78 milioni di chilometri di circuito, quella di trasmissione dati vedrà l'introduzione di 183 mila punti di accesso, la rete radiomobile servirà 1.250.000 utenti.

[r. e. s]

[illegible]

In salita (+13,7%) le vendite Rinascente

MILANO. La Rinascente chiude bene i primi sei mesi del 1990 [illegible] per la prima volta p[illegible] i risultati dell'andamento economico del gruppo in forma consolidata. Complessivamente le vendite del gruppo sono state pari a 1890,9 miliardi, con un incremento [illegible] 13,7% rispetto allo stesso periodo dell'89. Sul totale del fatturato i prodotti alimentari hanno inciso per il 39%, in aumento rispetto al 34,9% dell'89. Il risultato economico del primo semestre, che ammonta [illegible] 6,2 miliardi, non può servire come base per calcolare il risultato complessivo dell'esercizio perché, spiegano alla Rinascente, le vendite maggiori si realizzano nel trimestre ottobre-dicembre. Per quanto riguarda la capogruppo Rinascente spa il semestre [illegible] è chiuso con un utile di 39,3 miliardi, superiore di 23,6 miliardi [illegible] quello dello stesso periodo dell'anno scorso. Il miglioramento [illegible] riferisce sia al risultato gestionale sia alle componenti straordinarie che beneficiano dell'aumento [illegible] capitale da 48,6 a 61,6 miliardi effettuato dalla controllata Smafin e sottoscritto dal socio francese Groupe Casino che ha portato da 17,7% al [illegible] la sua quota. Cresce inoltre la quota di mercato, dell'1,38% dell'esercizio '89 all'1,42% del primo semestre '90. Gli investimenti nel semestre hanno raggiunto i 131,9 miliardi, in particolare al settore degli ipermercati sono stati destinati 58,2 miliardi di investimento ed a quello dei supermercati 30,9 miliardi.

Alitalia [illegible] in crisi

Le perdite a quota 75 miliardi ma è migliorata la puntualità

ROMA. L'Alitalia ha chiuso il primo semestre '90 [illegible] una perdita di 75 miliardi, contro i 119 miliardi perduti nello stesso periodo dell'89. I conti sono stati esaminati ieri dal consiglio [illegible] amministrazione. Il comunicato emesso al termine della riunione non contiene, peraltro, l'indicazione della perdita della capogruppo [illegible] quelle dell'intero gruppo (Alitalia, Ati, Aeroporti di Roma), che [illegible] all'incirca la metà: [illegible] miliardi, che vanno confrontati con i 172 del primo semestre '89. In compenso si registra un miglioramento dell'indebitamento finanziario (da 507 miliardi a 165), un aumento del «trasportato» del 12,4%, un miglioramento del «coefficiente di riempimento» dei velivoli [illegible] della puntualità (circa l'85%, in linea [illegible] le altre maggiori compagnie).

Rispetto all'ultimo disastro[illegible] esercizio, sul quale influirono pesantemente gli scioperi, si registra quindi [illegible] miglioramento, ma la situazione resta negativa. A determinarla han[illegible] contribuito, da quanto emerge dal comunicato, l'andamento sfavorevole dei cambi, le strozzature del traffico che fan[illegible] aumentare i costi, «l'insufficiente livello delle tariffe nazionali, sulle quali grava l'Iva del 19%, la più alta d'Europa». La compagnia, in particolare per fronteggiare [illegible] rincaro del carburante, ha chiesto nelle scorse settimane un aumento dei biglietti, sul quale la commissione Sangalli ha già dato parere favorevole.

La situazione dell'Alitalia non è isolata, ma riflette una fase di generale difficoltà. «Le compagnie europee stanno entrando in [illegible] fase di acque agitate», ammette [illegible] segretario generale dell'Associazione europea [illegible] vettori, Karl Neumeister. La Lufthansa ha chiuso il semestre [illegible] [illegible]sso per un [illegible]naio di milioni di marchi contro gli 87 [illegible] utili dell'anno scorso, l'Air France ha perduto 170 milioni di franchi, Sas e Klm, hanno visto calare vertiginosamente i profitti; in Usa Twa [illegible] Northwest accusano difficoltà. La prospettiva immediata è negativa: oltre all'aumento dei costi della manodopera, alla situa[illegible] valutaria sfavorevole, [illegible] si attende che l'impennata del petrolio si faccia sentire p[illegible]temente soprattutto negli ultimi 4 mesi dell'anno. [v. rav.]

Più premi per la Toro

Migliora (+12,5%) la raccolta L'anno chiuderà in progresso

TORINO. Nonostante il periodo difficile per il settore assicurativo, causato dalla maggiore incidenza del numero e del costo unitario dei sinistri, la Toro Assicurazioni ha migliorato i suoi conti nel primo semestre del 1990 e prevede di chiudere l'anno con un consuntivo migliore rispetto al 1989. E' quanto emerge dai dati relativi ai primi sei mesi dell'anno, esaminati ieri dal consiglio di amministrazione, presieduto da Umberto Agnelli.

A livello consolidato l'utile operativo della compagnia assicurativa del [illegible] Fiat [illegible] stato di 34,9 miliardi, con un incremento dello 0,7 per cento [illegible]el rapporto sui premi netti di competenza rispetto al 1989, mentre il risultato prima delle imposte è salito a 382,3 miliardi [illegible] fronte di 159,9 miliardi dell'intero esercizio '89 (grazie anche alle plusvalenze realizzate nel periodo per 346,7 miliardi).

I premi [illegible]ssi del gruppo hanno raggiunto 893,8 miliardi, [illegible] [illegible] incremento del 12,5 per cento (+11% il ramo danni e +20,5% il ramo vita): la crescita è stata del 13 per cento in Italia (rispettivamente più 12,8 e più 13,9) e del 10,9 per cento all'estero (più 6,1% e più 46,2%). Sono anche aumentati gli investimenti, passati da 3602 a 4132,9 miliardi (più 14,7 per cento rispetto al 31 dicembre '89).

[illegible] capogruppo [illegible] conseguito un utile op[illegible] di 9,5 miliardi (5,3 [illegible] primo semestre '89) con un miglioramento dello 0,9 per cento sui premi di competenza e ha prodotto un elevato numero di nuove polizze individuali nel ramo vita (più 20 per cento sui 6 mesi '89), mentre lo sviluppo della raccolta premi è stato del 12,5%. Il risultato prima delle imposte della capogruppo ammonta a 41 miliardi [illegible] [illegible] comprende ancora [illegible] plusvalenze per oltre 294 miliardi rilevate a livello consolidato. Nei primi sei mesi dell'an[illegible] la Toro ha anche ampliato la propria attività costituendo 12 agenzie [illegible] realizzando due nuovi prodotti assicurativi, [illegible] nel ramo danni [illegible] uno nel ramo vita, che saranno introdotti sul mercato entro la fine dell'anno. Per operare nel settore delle assicurazioni e riassicurazioni vita la Toro ha poi costituito la Giano Vita spa, con un capitale di 13,5 miliardi e un fondo di dotazione [illegible] [illegible],5 miliardi.

Nasce un gigante mondiale del rame

Il gruppo Orlando vince in Germania

Smi compra la tedesca Kabelmetal «Pirelli? La strategia è giusta»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

La Germania non è un mercato inaccessibile alle imprese italiane. Dopo una lunga battaglia Luigi Orlando, uno dei nomi più noti dell'aristocrazia finanziaria del nostro Paese e tra i principali azionisti della Pirelli e della Gemina, è riuscito [illegible] acquisire la maggioranza della Kabelmetal, società metallurgica già controllata dal gruppo Man. «Con questa operazione, approvata dall'Ufficio tedesco dei cartelli — commenta soddisfatto il presidente del gruppo fiorentino — [illegible] collochiamo al primo posto in Europa e tra i primi nel mondo come produttori di semilavorati di rame».

La notizia è importante per il sistema industriale italiano che nello sforzo di internazionalizzazione degli ultimi anni è andato spesso incontro a cocenti delusioni, [illegible] sonore sconfitte e bocciature. Questa volta, invece, [illegible] partita molto delicata, giocata [illegible] un campo insidioso [illegible] quello tedesco, si è chiusa favorevolmente per un'impresa italiana. E chissà che non possa aprire la strada anche alla Pirelli nel suo approccio con la Continental.

Già lo scorso anno la Smi di Orlando [illegible] la Man Ag avevano raggiunto un accordo per il passaggio della Kabelmetal, ma l'operazione non si era chiusa. La Man, infatti, per motivi fiscali voleva subito reinvestire la somma [illegible] da Orlando [illegible] aveva puntato prima all'acquisizione della Sulzer, fallita, e poi a quella della spagnola Enasa, bloccata dall'autorità antimonopoli. L'Enasa è stata poi ceduta alla Fiat. Ci sono stati forse intralci fra i due gruppi italiani? «Proprio no, tengo [illegible] precisare che non c'è stata alcuna iniziativa di disturbo». In questa situazione di stallo che rischiava di trascinarsi troppo a lungo, Orlando ha chiesto di rinegoziare integralmente l'intesa con [illegible] partner tedesco [illegible] in questi giorni di settembre [illegible] stato definito il nuovo contratto.

«Noi acquistiamo il 76,9% del capitale di Kabelmetal — spiega Orlando — per circa 410 miliardi di lire, 134 in più rispetto alla precedente ipotesi di accordo. Il trasferimento delle azioni, che saranno in [illegible] all'Europa Metalli, avverrà ai primi di novembre, dopo che il consiglio della Man avrà dato la [illegible] formale approvazione». Come sarà finanziata l'acquisizione? Il gruppo, secondo la spiegazione dell'amministratore delegato, Sergio Ceccuzzi, coprirà l'esborso per due terzi utilizzando la liquidità già disponibile e per la parte restante ricorrendo a linee [illegible] credito pluriennali garantite. Il controllo della società tedesca assicura alla Smi una posizione preminente in Europa, contando ormai su centri produttivi rilevanti in Italia, Francia (dove [illegible] stata acquisita la Tréfimétaux), [illegible] Germania dove la Kabelmetal ha quattro stabilimenti, uno dei quali situato a Berlino. Il fatturato aggregato dell'Europa Metalli, post acquisizione, dovrebbe raddoppiare assestandosi tra i 3500 e i 4 mila miliardi all'anno.

E l'operazione Pirelli-Continental? Orlando, storico e fedele alleato del gruppo milanese, sottolinea che la strategia della Pirelli «è quella giusta, perché nel settore dei pneumatici ci sono problemi di dimensioni, un po' come nell'industria dell'auto» [illegible] ricorda di aver «espresso parere favorevole [illegible] consiglio di amministrazione». L'imprenditore fiorentino ha forse rastrellato azioni della società tedesca per aiutare [illegible] Pirelli? «Assolutamente no». [illegible] questo proposito Orlando spiega la sua filosofia di uomo d'affari: «Non sono favorevole alle operazioni ostili, sono contrario alle scalate, forse [illegible] un mio limite, ma io preferisco la trattativa».

Sono stati, infine, resi [illegible] i risultati semestrali delle tre principali società del gruppo. L'Europa Metalli ha fatturato 757 miliardi, [illegible] un calo del 16% rispetto allo stesso periodo dell'89 a [illegible] di un affievolimento della domanda, soprattutto in Italia e Spagna. Ri[illegible] ancora negativo il settore difesa (produzione di munizioni) da cui il gruppo fiorentino, in assenza di garanzie da parte del ministero della Difesa, intende ritirarsi. La Smi ha realizzato un risultato netto di 2,5 miliardi, mentre il portafoglio partecipazioni della capogruppo Gim evidenzia plusvalenze per 159 miliardi.

Rinaldo Gianola

L'orario e il salario gli ostacoli più duri tra Federmeccanica e sindacati

Rottura per i metalmeccanici

Sciopero generale il 5 ottobre

ROMA. Alla fine di una giornata convulsa, alle 21,30 Federmeccanica e sindacati hanno dichiarato «sospesa» la trattativa per il contratto» dopo aver verificato l'impossibilità di proseguire. Non si è voluto parlare di rottura ma di interruzione del negoziato. Le parti si sono lasciate senza indicare date per l'eventuale ripresa. Fiom-Fim-Uilm hanno immediatamente deciso la proclamazione dello sciopero generale di categoria per venerdì 5 ottobre.

Ieri erano in programma le discussioni sull'orario e sul salario. Il canovaccio è stato rispettato: Federmeccanica ed i sindacati hanno subito cominciato ad affrontarsi su questi due macigni e l'atmosfera è andata surriscaldandosi.

Le ultime ore del negoziato sono state consumate in un sottile gioco: nessuna delle due parti voleva essere quella che abbandonava il tavolo. In più, nel sindacato si sono manifestate almeno due tendenze: sbattere platealmente la porta, con la conseguenza di infilare dritta la strada che porta al ministro del Lavoro Donat-Cattin; oppure tentare di spingere fuori la Federmeccanica su dati concreti riguardanti salario ed orario, in modo da costituirsi un retroterra da posare poi sull'eventuale tavolo ministeriale e da utilizzare per la ripresa del negoziato diretto tra qualche giorno. Questa seconda posizione piaceva a gran parte della Fim-Cisl; mentre gli «sbattitori di porta» alzavano la voce in prevalenza nella Fiom e in parte della Uilm.

Discussioni fisiologiche che non hanno, comunque, inciso sull'unità. I sindacati infatti si sono trovati unanimi nella proclamazione dello sciopero generale che riguarderà oltre un milione e mezzo di lavoratori. Allo sciopero generale si prepara anche la Cisnal.

I sindacati in serata, dopo una lunga riunione tra di loro, avevano deciso di ripresentare alla Federmeccanica una posizione che può essere così sintetizzata: per il salario non va bene una soluzione inferiore a quella dei chimici (che hanno avuto 240 mila lire medie); per il [illegible] (trascorso [illegible] contratto) una cifra consistente (qualcuno dice: almeno un milione); il grosso dell'aumento mensile deve essere erogato nel 1991 e la parte residua nel 1992; gli scatti non si toccano e la contrattazione aziendale non dovrà essere bloccata. Per l'orario la proposta sindacale è sempre quella di arrivare alle 37 ore e mezzo nell'arco di due contratti, cioè entro il 1996, utilizzando ore di riduzione già ottenute nei precedenti contratti e riduzioni fresche (64 ore annue aggiuntive).

La Federmeccanica, secondo quanto risulta, ha chiesto al sindacato di definire prima la parte salariale e passare al salario dopo aver acquisito questo punto. Per il salario la Federmeccanica ha chiesto anche di modificare la richiesta sindacale sulla parametrazione. Secondo il sindacato, la scala retributiva dovrebbe andare da 100 per il primo livello a 250 per il settimo livello; la Federmeccanica, invece, proporrebbe 100-200. Sull'orario la Federmeccanica non ritiene accettabile la riscrittura dell'articolo 5 del contratto (che oggi consente alle imprese una flessibilità nella gestione delle riduzioni di orario concesse [illegible] precedenti contratti attraverso riposi individuali) e non sembra disposta a ulteriori riduzioni consistenti.

La Federmeccanica non ha lasciato trapelare indicazioni ufficiali. Secondo alcuni sindacalisti, penserebbe a piccole riduzioni di orario nel 1993 (libere da aumenti salariali e contrattazione aziendale) per affrontare poi il problema globale nel contratto che arriverà al 1996. Alla richiesta di dire le cifre salariali e la quantità di riduzione d'orario, la Federmeccanica ha risposto che [illegible] esistevano le condizioni.

Sergio Devecchi

GRUPPO BURGO

Lo sciopero in bilancio

Utili in calo e fatturato in [illegible] per il gruppo Burgo nel primo semestre del 1990. Secondo i dati approvati dal consiglio d'amministrazione, il risultato consolidato di gruppo è sceso a 50,1 miliardi (dopo ammortamenti per 50) dagli 81,6 miliardi del primo semestre 89 (dopo ammortamenti per 51,1). «Sui dati economici della Burgo - si legge in una nota della società - hanno pesantemente influito le perdite di produzione conseguenti alle aspre agitazioni sindacali c[illegible] il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro iniziate negli ultimi mesi del 1989 e protrattesi fino a maggio». Il fatturato consolidato del gruppo, che per il 98% è costituito da vendita di carte, è ammontato al [illegible] giugno 1990 a [illegible] miliardi [illegible] un incremento del 4,6% rispetto ai primi mesi dell'esercizio precedente (868,7 miliardi).

Il ministro Donat-Cattin

Fiat, sindacato diviso

Fim, Uilm e Fismic soddisfatte dalle precisazioni fornite dall'azienda
La Fiom: non bastano affermazioni e annunci, ci vogliono fatti concreti

ROMA. Fiom, Fim e Uilm si ritrovano di nuovo divise sulla Fiat. E' quanto emerso ieri dopo l'incontro che il responsabile delle relazioni esterne della Fiat spa, Michele Figurati, ha avuto con i dirigenti Fiom, Fim e Uilm, chiesto dai sindacati dopo l'annuncio della cassa integrazione del 28 agosto relativa a [illegible] dipendenti per la durata di una settimana negli ultimi quattro mesi del '90.

Da un lato infatti Fim e Uilm (più il Fismic-Sida) hanno espresso un giudizio positivo perché la Fiat ha risposto ad alcune precisazioni, confermando gli investimenti produttivi, la non coincidenza tra cassa integrazione e straordinario produttivo, l'assunzione per i contratti di formazione lavoro, l'anticipo ai lavoratori dell'erogazione della [illegible] integrazione, oltre alla possibile costituzione di un osservatorio congiunto sull'andamento del mercato dell'auto.

Secondo Inglisano (Fim) si è trattato di un incontro «utile sia per i risultati imminenti, sia per le prospettive future». Il segretario nazionale della Fiom, Mazzone, ha espresso invece un giudizio totalmente differente: «Le preoccupazioni - ha detto Mazzone - che avevamo manifestato a fine agosto non sono, dopo l'incontro odierno, affatto diminuite. Non bastano infatti le affermazioni e gli annunci, ci vogliono fatti concreti».

Per Figurati l'incontro di ieri doveva rispondere ad alcune esigenze e precisazioni venute dal sindacato: «Abbiamo riconfermato gli investimenti produttivi - ha detto - e sul versante dell'occupazione quasi il 100% dei contratti di formazione lavoro». Le due assicurazioni avrebbero dovuto dissipare dubbi e preoccupazioni sulle prospettive dell'azienda. E lo stesso Figurati ha tenuto a precisare che «non ci sono eccedenze strutturali, né esubero di personale». La [illegible] integrazione ordinaria, pertanto, terminerà a fine anno e quanto al futuro «non siamo in grado di dire nulla - ha aggiunto - non avendo le previsioni». Il dirigente Fiat ha quindi sottolineato come l'azienda ha preso in considerazione due richieste del sindacato: da un lato la costituzione di un osservatorio congiunto sull'andamento del mercato («Si tratta poi di vedere come mettere a punto questo strumento») e sulla qualità avviare una fase di confronto concreta. Entro la prima decade di novembre le parti avranno un incontro mirato all'andamento del settore auto. «Con i dati di settembre e ottobre a disposizione - ha detto Figurati - sarà possibile parlare delle prospettive '91».

Mazzone (Fiom) parla [illegible] di un «impegno disatteso da parte aziendale in quanto avevamo chiesto un incontro prima dell'avvio della cassa integrazione per vedere se si poteva diminuire il suo peso». [Agi]

Componenti

Marelli più forte in Europa

TORINO. Nei primi 6 mesi del '90, la Magneti Marelli, società caposettore componenti veicolistici del gruppo Fiat, ha consolidato la propria presenza presso i costruttori mondiali, con crescite significative in Francia e Italia. L'andamento del semestre, esaminato dal consiglio di amministrazione presieduto da Carlo Callieri, ha messo in evidenza ricavi, a livello consolidato, per 2080 miliardi di lire (+2,5% rispetto al primo semestre '89).

Il risultato operativo è stato di 40,2 miliardi di lire, pari all'1,9% dei ricavi netti, dopo spese di ricerca e sviluppo per 107 miliardi di lire (+18% rispetto all'anno precedente), e ammortamenti per 120 miliardi. L'utile consolidato ante imposte di gruppo e di terzi è di circa un miliardo di lire.

Nel corso del primo semestre sono stati destinati agli investimenti in attivo fisso ed all'attività di ricerca e sviluppo 232 miliardi di lire, (+13% sullo stesso periodo del 1989). Gli investimenti in attivo fisso (125 miliardi), sono stati indirizzati allo sviluppo di prodotti ed al potenziamento della produzione di apparati per iniezione elettronica, climatizzazione e strumentazione.

La Magneti Marelli ha proseguito nel rafforzamento delle attività strategiche, attraverso acquisizioni ed accordi internazionali. A marzo è stata acquisita la società francese Cfec, produttrice di batterie con il marchio Steco. In agosto è stato siglato un accordo con Nippondenso (climatizzazione e sistemi di controllo termico del motore).

BERTO LAMET. Nel primo semestre '90 ha conseguito ricavi per [illegible] miliardi di lire (35 miliardi nel 1° semestre '89), e utili, prima delle imposte, per 6,1 miliardi (6,4).

SAES. L'atto di fusione per incorporazione nella Fiat è previsto entro la fine dell'esercizio, con un concambio di [illegible] azioni Fiat ogni 5 Saes. L'utile semestrale è risultato pari a 17,2 miliardi contro i 16,3 miliardi del 1° semestre '89.

FLASH

Peggiorano i conti del gruppo Falck

Il gruppo Falck chiude il semestre con un risultato lordo di 99,7 miliardi contro i 121 dello stesso periodo '89 e un fatturato in calo da 881 a 816,5 miliardi. Positivo invece il risultato lordo della capogruppo che al 30 giugno '90 era di 41,6 miliardi (+17,9% rispetto al primo semestre '89) e il fatturato, che ha raggiunto i 511,4 miliardi (+5,2%). L'andamento del secondo semestre, spiegano alla Falck, sarà influenzato positivamente dall'accordo con l'Ilva.

Utile in discesa al Nuovo Pignone

Un utile netto di 15,8 miliardi, con una flessione del risultato operativo rispetto ai primi sei mesi dell'esercizio 1989 e 1800 miliardi di lavori già acquisiti in portafoglio (+33%). Sono i dati relativi all'andamento nel primo semestre della Nuovo Pignone (gruppo Eni). L'utile operativo è calato da 42 a 38,8 miliardi.

[illegible] sale [illegible] 43,8% nel capitale Efibanca

La Bnl ha acquistato dal Banco di Sicilia il 7,03% di Efibanca. Dalla vendita il Banco di Sicilia dovrebbe ricavare circa 60 miliardi, ma la cifra non è stata confermata. Con questa acquisizione, la Bnl arriva a controllare complessivamente il 43,8% di Efibanca. Un altro 30,5% del capitale è in mano alla Banca Popolare di Novara.

Skf [illegible] 90 [illegible] per fabbrica in Usa

Il gruppo svedese Skf investirà 70 milioni di dollari (circa [illegible] miliardi di lire) per una nuova unità produttiva negli Usa. La nuova divisione, che sarà operativa nella prima metà del 1992, produrrà unità mozzo ruota, per la cui fornitura ha un contratto con la Chrysler.

La Pirola passa al Sole 24 Ore

Il Sole 24 Ore ha raggiunto un accordo preliminare con il gruppo inglese Ibc per acquistare la casa editrice Pirola. La Pirola è specializzata nell'editoria d'impresa. Nell'89 ha fatturato 22,6 miliardi, con una perdita di 840 milioni.

SPAGNA PREMIA MARTIN VAZQUEZ

BARCELLONA. Il giocatore gra[illegible] Rafael Martin Vazquez ha vinto il titolo quale miglior centrocampista di Spagna. Il premio è istituito dal giornale «El Mundo Deportivo» [illegible] Barcellona. E' il secondo anno consecutivo che «Rafa» si aggiudica l'ambito riconoscimento.

RUDI VOELLER DIVORZIERA'?

BONN. Rudi Voeller starebbe per divorziare dalla moglie Angie perché innamorato [illegible] una italiana di nome Sabrina. Lo afferma il quotidiano tedesco Bild. [illegible] centravanti della Roma è sposato da cinque anni ed ha due figli, Laura e Marco, rispettivamente di due e un anno di età.

OGGI IN TV

13,00	**Calcio.** Rep. River Plate-Barc. Guayaquil, Copa Libertadores	**Capodistria**
13,00	Sport News, tg sportivo	**Tmc**
15,00	Usa sport: baseball e football, replica	**Capodistria**
15,35	**Auto.** Rubrica Rally	**Raitre**
16,05	**Atletica.** G.P. Franciacorta, gara podistica a tappe	**Raitre**
16,45	**Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	**Capodistria**
17,30	**Calcio.** Replica di una partita del campionato tedesco	**Capodistria**
18,30	Sportsera, tg sportivo	**Raidue**
18,45	Derby, tg sportivo	**Raitre**
19,30	Sportime, tg sportivo	**Capodistria**
20,00	**Calcio.** Tuttocalcio, quotidiano dalle sedi di allenamento	**Capodistria**
20,15	Lo sport, tg sportivo	**Raidue**
20,30	**Tennis.** Il grande tennis	**Capodistria**
22,15	**Nautica.** Pianeta mare, rubrica settimanale di sport nautici	**Tmc**
22,20	Sportime, tg sportivo	**Capodistria**
22,30	**Calcio.** Gol d'Europa	[illegible]
23,20	**Pugilato.** Bordo ring, matches inediti del '90	**Capodistria**
23,40	**Auto.** [illegible] Prix, settimanale: i [illegible] di F1 alla vigilia del G.P. di Spagna	**Italia 1**
0,15	**Calcio.** Copa Libertadores	**Capodistria**

A Palermo nella notte di Schillaci l'Italia batte l'Olanda con una prodezza del suo gemello juventino

La vittoria azzurra è un dono di Baggio

La partenza che ci voleva

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

ITALIA	1	[illegible]	0
ZENGA	[illegible]	VAN [illegible]	6,5
(46' TACCONI)	6,5	BLIND	6
BERGOMI	6	VALCKX	6,5
MALDINI	6,5	R. KOEMAN	[illegible]
BARESI	[illegible]	RUTJES	6,5
FERRI	[illegible]	DE BOER	6,5
(21' VIERCHOWOD)	7	BERGKAMP (71')	[illegible]
DE AGOSTINI	6	WOUTERS	7
DONADONI	6	FRAESER ([illegible])	sv
([illegible] MANCINI)	6,5	WITSCHGE	7
DE NAPOLI	[illegible]	WINTER	5,5
CRIPPA (46')	[illegible]	VAN [illegible]	6,5
SCHILLACI	7	GULLIT	7
MAROCCHI	7	GILLHAUS	6,5
BAGGIO	7,5	VANENBURG (66')	6,5
All.: VICINI	7	All.: MICHELS	7

Arbitro: PETROVIC 7 (Jugoslavia)
[illegible]: Baggio (44'). **Spettatori:** paganti 32.000, incasso 953.650.000.

Un gol «mondiale» di Baggio, il centrocampo senza Giannini che ha faticato e lottato molto (imponendosi quando Vicini affidando la [illegible] di Gullit a Bergomi ha risolto i problemi iniziali), la rabbia di Schillaci al quale un palo ha negato il gol cui teneva tanto, [illegible] casa sua, e a tenere in pugno la squadra il solito immenso Baresi. Gli azzurri sono ripartiti così, confortando tecnico e tifosi, [illegible] si tien conto dell'ottima, caparbia Olanda rinnovata nei ranghi, con Gullit [illegible] Van Basten pericoli pubblici.

La partita è stata un appassionante braccio di ferro fra il gioco [illegible] [illegible] e il calcio all'italiana. In fondo alla fornace [illegible] Favorita, gli azzurri hanno trovato la «griglia» olandese che li ha fatti penare non poco, e [illegible] lungo. Gli ospiti schierati a zona, tranquilli [illegible] beati nella chiarezza dei loro compiti, ed i nostri alle prese con i problemi Gullit [illegible] Gillhaus. [illegible] quest'ultimo [illegible] spostava solo sulla fascia sinistra e al centro del campo, l'uomo dalle treccine, che sta tornando in forma, si muoveva su tutto il fronte offensivo ingarbugliando non poco le marcature di Vicini. Gullit è partito [illegible] destra [illegible] ha affrontato Maldini per un attimo, poi è andato a sinistra ed è toccato a Bergomi. [illegible] quando Ruud ha cominciato [illegible] spingere nella zona centrale del terreno le cose si sono complicate. E' toccato a Marocchi, l'azzurro agonisticamente migliore, affrontarlo, perdendo [illegible] però la posizione centrale, quella in cui avrebbe dovuto dare la misura delle [illegible] qualità nell'impostazione. Ha dovuto quindi accentrarsi Donadoni, per tenere le file della manovra, mentre Gullit si spostava ancora [illegible] finiva nella zona di De Agostini. Il bailamme durava [illegible] buo[illegible] poi gli azzurri cominciavano a prendere le misure, [illegible] una forma di zona appena accennata ma che permetteva ai singoli di non snaturarsi eccessivamente.

Mentre Vicini [illegible] 21' doveva già effettuare un cambio per sostituire Ferri, che [illegible] infortunava in [illegible] tackle, con Vierchowod, l'Olanda continuava a premere col [illegible] gioco lineare anche se la difesa azzurra chiudeva bene soprattutto grazie alle attenzioni di Franco Baresi sempre ad alto livello di rendimento, [illegible] l'unico pericolo arrivava all'11' [illegible] centro di Gullit dalla destra: Van Basten staccava bene e di testa mandava [illegible] lato.

Agli azzurri restava il contropiede: quando Marocchi (20') riusciva [illegible] prendere in [illegible] le redini della manovra, partiva in affondo, allargava sulla destra per De Napoli [illegible] quale toccava indietro per Baresi la cui botta era ribattuta dal portiere olandese. Baggio era prontissimo [illegible] calciare nella [illegible] sguarnita dove Valckx [illegible] allungava in tuffo [illegible] rinviava tra braccio e petto [illegible] la condiscendenza dell'arbitro jugoslavo Petrovic. Gli azzurri dovevano ripiegare successivamente, [illegible] al 44' la [illegible] [illegible] gioco all'italiana. Olanda tutta avanti, Baresi che chiedeva palla a De Agostini e partiva in avanti per cercare Baggio con un lancio profondo che Koeman deviava appena: [illegible] fantasista azzurro acce[illegible], conquistava palla, puntava su Van Breukelen e l'aggirava per depositar la palla in rete per un gol che faceva tre[illegible] le gradinate dello stadio.

Con Tacconi fra i pali, staffetta prevista, e Crippa [illegible] posto di [illegible] Napoli, gli azzurri iniziavano la ripresa con ben altra vivacità. Al 49' la palla c[illegible] da Marocchi a Baggio e il lancio per Schillaci [illegible] splendido. Totò chiudeva con una staffilata di destro che faceva [illegible] il montante alla sinistra di Van Breukelen. La gente di Palermo impazziva, entusiasmandosi quando (52') Baresi mandava a sedere Gullit con finta e dribbling.

L'Olanda ha cercato di recuperare con un secondo tempo molto caparbio, ma Van [illegible] aveva perso nel cambio tra Ferri, che pativa soggezione da derby, e il roccioso Vierchowod.

La difesa olandese (65') era bucata da una triangolazione Baresi-Schillaci-Baresi sul cui cross perfetto Baggio (che segna[illegible] con un pallonetto) era colto in un esatto quanto millimetrico fuorigioco. Tacconi coglieva [illegible] sua parte di applausi con una [illegible]-[illegible] uscita [illegible] terra ed una presa volante, lo batteva (72') Van Basten [illegible] con un colpo di mano, accettando con un sorriso il [illegible] dell'arbitro. [illegible] penultimo minuto Baresi offriva a Schillaci la palla della grande soddisfazione. Ma Rutjes [illegible] il portiere gli dicevano «crudelmente» [illegible] no.

Bruno Perucca

Lo slalom. Baggio anticipa Koeman, qualche istante dopo segnerà il gol-partita: con questa [illegible] raggiunge Schillaci a quota 6 nella classifica dei cannonieri azzurri

Solo un palo premia Totò

Frenato dall'emozione e dal caldo

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Scende la notte ed [illegible] ancora di Totò, come tante altre notti di questa estate italiana che [illegible] Palermo si rifiuta di morire, confezionando una giornata di qua[illegible] gradi. Con ottantamila occhi, molte emozioni e troppa umidità incollati addosso, Salvatore Schillaci sbuca [illegible] scaletta degli spogliatoi per entrare con la maglia [illegible] della [illegible]zionale [illegible] stadio in cui, da ragazzino, ha [illegible] la sua prima partita [illegible] pallone. A raccontarle, certe sensazioni scivolano subito nella retorica un po' ruffiana. A viverle probabilmente no, e infatti Totò pare in catalessi. La [illegible] accentua l'andatura ciondolante, quella che Julio Cesar, quando il compagno non [illegible] vede, si diverte ad imitare durante [illegible]gli allenamenti [illegible] Juve.

Schillaci risponde al boato della folla alzando un braccio rattrappito dall'emozione. Poi, sempre più in «trance», va a abbattere su capitan Bergomi, che [illegible] era fermato a legarsi una scarpa. Sullo stadio cala il minuto di silenzio per [illegible] magistrato ucciso dalla «piovra»: l'arbitro Petrovic lo fa durare meno di trenta secondi, che Schillaci consuma in una posa militare, la faccia più gialla di un limone. Sugli spalti appare un cartello: «Totò contro la mafia». Lo hai visto?, gli chiederanno più tardi. E lui digrignerà i denti: «Che cavolo di domande mi fate? Parliamo di sport, che è meglio».

Il primo pallone approda dalle [illegible] parti al terzo minuto, insie[illegible] ai ruvidi garretti di Valckx, un lanciere olandese che lo sovrasta in centimetri [illegible] capelli. Totò fatica a sciogliersi e la gente gli è subito al fianco, con invocazioni del suo nome alternate a insulti a Lazio [illegible] Verona, e ad altrettanto imperscrutabili [illegible]na per Lecce e Reggina. Falliscono, i[illegible], i tentativi [illegible] «ola», fiaccati [illegible] caldo, dall'anarchia [illegible] protagonisti e [illegible] una certa delusione nell'accorgersi che le telecamere della Rai ignorano la faccenda.

Schillaci, invece, è ignorato [illegible] compagni, almeno fino a quando Baresi riesce a recapitargli [illegible] palla decente: Totò vi si avventa con la rabbia dell'affamato [illegible] scarica un destro che neppure il simultaneo desiderio dei 40.000 della «Favorita» riesce a telecomandare in rete, impresa che riuscirà di lì a poco a Baggio. Il duello fra Totò e l'apoteosi da gol riprende con maggior vigore nella ripresa [illegible] si accentua [illegible] 5', quando Schillaci colpisce [illegible] campione, [illegible] colpo sicuro. Lo stadio tira il fiato, preparandosi all'esplosione, [illegible] la palla si stampa sul palo, insieme al sogno dell'ex scugnizzo di potar essere, per una notte, profeta a casa [illegible].

«Sono stato sfortunato. E poi [illegible] faceva male una gamba, co[illegible] al solito. Tifosi squisiti, gol di Baggio stupendo e ad[illegible] fatemi passare perché non respiro più». Sono le parole smozzicate nella prevedibile caienna del dopo-partita, [illegible] Schillaci divorato dalla fatica, [illegible] caldo [illegible] dal fiato di troppi cronisti, cameramen, amici e ragazzotte urlanti. Bia[illegible] ancora qualche frase banale ai microfoni di Rai, Montecarlo e Capodistria, che gli tendono agguati in successione. In fondo al corridoio della via crucis televisiva [illegible] in attesa la moglie Rita, troppo rossa in viso per legitti[illegible] le voci su un suo capogiro che si erano sparse qualche minuto prima. Vicino [illegible] lei, papà e mamma Schillaci, piccoli e ammodo come due statuine di porcellana. Intrigato da un giornali[illegible] locale, il signor Domenico si lascia illuminare [illegible] fari di [illegible] tv, ma prima che possa spalancare bocca, arriva l'illustre figlio e lo piglia per un braccio, portandoselo via: «Per favore, papà: andiamo a casa».

Massimo Gramellini

I pentimenti del Fenomeno, l'erba voglio di San Siro, gli stadi mondiali: e l'Appello che tenta maldestramente di imitare il Processo

Che fiasco copiare Biscardi

Criticare Aldo Biscardi [illegible] il suo Processo, [illegible] fanno in tanti [illegible] [illegible] non è difficile. E' inutile. Biscardi [illegible] un uomo di sconfinate risorse. Di fronte all'uragano di [illegible] che gli è piovuto [illegible] capo, non ha mai mutato una virgola del suo personaggio. Meriterebbe, invece di certe ironie, una «fenomenologia» [illegible] Umberto Eco. Fenomeno, lo è. Il «Processo» ha emesso i primi (gravi) vagiti nel settembre del 1980. Scorriamo i titoli di quei giorni: Saddam bombarda Teheran. Le indagini sulla strage di Bologna sono «già a buon punto». Spettacoli: Silvio Berlusconi medita di creare una vera [illegible] propria tv dopo l'esperimento via [illegible] a Milano 2. Sport: il Milan affronta la [illegible] prima serie B.

Questi anni Ottanta si sono abbattuti [illegible] una tempesta sulla storia. Ma Biscardi [illegible] sempre lì, tra crolli di muri e di borse, [illegible] la pettinatura scolpita nella roccia; lo stesso viso, più che dipinto, intonacato; il michelangiolesco dito puntato per dare la vita, pardon la parola agli «eccezzionali» ospiti. Questa [illegible] classe. [illegible] frattempo [illegible] anche passato da redattore [illegible] vicedirettore della terza rete comunista. Lui, che quando gli chiedono [illegible] p[illegible] sulla Cosa pensa alla valletta. Mentre i critici imbiancano in redazione, faticando [illegible] usare il nuovo computer.

Tale è il trionfo biscardiano che la Fininvest gli ha dedicato una copia retrospettiva, come fa con tutti i successi Rai e l'ha chiamata [illegible] un guizzo di genio «L'appello del martedì». Si tratta, né più né meno, del «Processo» degli esordi, con il rissoso Maurizio Mosca, il capo d'accusa, la polemica sulla zona (ora che perfino Liedholm [illegible] in pensione, suvvia) e l'assoluzione finale «per insufficienza di prove», cancellata pure dalla riforma del codice. Che tenerezza. Che fiasco.

L'orologio di Biscardi invece va avanti e lunedì ha segnato l'ora [illegible] pentimento post-mondiale. [illegible] nell'aria. E' giunta fulminea, come accade per i pentimenti sinceri. A scatenare le confessioni è stata la questione dell'ex campo di San Siro. Nonostante l'accanito tifo della giunta milanese, quei mascalzoni di ciuffi non si decidono [illegible] mettere radici. Si sa, l'erba voglio non [illegible] nemmeno nel giardino del re. Figuriamoci in quello [illegible] Pillitteri. A Milano le hanno provate tutte. Ma il giardinaggio è una faccenda delicata. Se nella finzione («Oltre il Giardino») [illegible] giardiniere può diventare un grande politico, [illegible] il detto che nella realtà valga il processo inverso. Infatti, l'erba [illegible] San Siro è marcita. «Uno scandalo mondiale» ha tuonato Biscardi. E l'hanno ripetuto tutti. Tanto che Maida della «Gazzetta», credendo di essere capitato in un tribunale vero, a un certo punto s'è [illegible] a invocare il colpevole. «Sì, facciamo un nome, uno solo» ha implorato. E bravo Maida, ma dove crede [illegible] vivere? Lo hanno guardato come [illegible] matto. C'è voluto Giuliani, dg dell'Inter, per ricordagli: «Vede, i colpevoli sono tanti...». Cioè, al solito, [illegible]. Non conosceremo mai il [illegible] del mattacchione che s'è venduto le zolle dei mondiali, né tantomeno del compare che ha autorizzato la stesura dell'attuale manto [illegible] effetto zerbino: lo tiri dal corner [illegible] i centrocampisti vanno gambe all'aria.

Se no, che «scandalo mondiale» sarebbe? [illegible] non è il solo. A Torino lo stadio [illegible] «bellissimo» ma «costruito da gente che non ha mai visto una partita [illegible] cal[illegible]. E a giudicare dal prodotto, non avevano comunque intenzione di cominciare. «Anche il [illegible] Paolo fa schifo» hanno rivendicato orgogliosi i tifosi [illegible]poletani. Meno male [illegible] [illegible] era collegata Genova, il cui impianto di Marassi conserva la proprietà unica [illegible] allagarsi anche quando non piove. In tempi re[illegible]nti [illegible] [illegible] l'unico luogo in città dove si potesse trovare ancora un po' d'acqua.

E la sicurezza? Non esiste. Lo sapevamo. Ci avevano avvertito: gli stadi [illegible] mondiale s[illegible] cattedrali insicure, enormi e costosissime: costruite in fretta, andranno presto in rovina. [illegible] noi dov'eravamo? [illegible] nel bar sport di Biscardi, a celebrare l'Evento e a brindare agli otto milioni d'ascolto. Cassandra [illegible] fa audience. Le favole sì. Come quella che durante l'estate ha trasformato qualche banda di ragazzotti inglesi alticci in orde di hooligans sanguinari. Questi, li aveva bloccati in patria la signora Thatcher. Quelli, li abbiamo riempiti di botte, per poi vantarci: visto che organizzazione? Visto che stadi sicuri? Finché [illegible] sono arrivati al Delle Alpi gli ultras atalantini. Altra tempra.

Curzio Maltese

"PROCESSO DEL [illegible]" E "APPELLO DEL MARTEDI'" [illegible] CONFRONTO

10/11 SETTEMBRE	
[illegible] DEL LUNEDI' [illegible]	10,12%
L'APPELLO DEL MARTEDI' (ITALIA 1) 1.067.000	11,93%
17/18 SETTEMBRE	
PROCESSO DEL LUNEDI' (RAI 3) 3.441.000	14,29%
L'APPELLO DEL MARTEDI' (ITALIA 1) 1.433.000	10,33%
24/25 SETTEMBRE	
PROCESSO DEL LUNEDI' [illegible]	11,31%
L'APPELLO DEL MARTEDI' (ITALIA 1) 1.038.000	9,35%

Vicini soddisfatto per le parole di Matarrese («Avanti uniti») e la prova degli azzurri

Baggio e Schillaci meritano fiducia

«Ma in Ungheria spero di riavere Vialli e Giannini»

PALERMO
DAL [illegible] INVIATO

L'hanno definito l'abbraccio [illegible] Teano, quello tra [illegible] presidente federale Matarrese e Vicini, avvenuto ieri pomeriggio a Termini Imerese davanti alla squadra, [illegible] poche [illegible] dalla vittoriosa [illegible]-chevole [illegible] l'Olanda. Ma Vicini non si sente [illegible] Garibaldi che risponde «obbedisco» agli ordini di re Vittorio Emanuele II.

«Tutte stupidaggini, [illegible] [illegible] presidente ci siamo abbracciati, come sempre: non c'era niente da chiarire perché da Matarrese non ho mai avuto rilievi diretti, piuttosto va controllata la veridicità di chi ha scritto il contrario» dice il ct, graffiante.

E Matarrese gli ha rinnovato la fiducia di fronte ai giocatori: «Non c'è [illegible] i stato un problema Vicini. Andiamo avanti uniti, con serietà». Sulla partita, Ma[illegible] ha aggiunto: «Abbiamo ricominciato [illegible] [illegible] spirito di sempre e con un successo beneaugurante [illegible] fronte ad un pubblico eccellente [illegible] nel clima giusto, quello di una Palermo verso la quale abbiamo saldato un vecchio debito».

Tuttavia, quando lo speaker aveva annunciato una targa d'argento ricordo del Palermo Calcio per Matarrese, [illegible] piovuti fischi di un pubblico che [illegible] ha ancora dimenticato l'atteggiamento passivo che tenne la Federcalcio, tre anni fa, quando la società rosanero fallì.

Il contratto di Vicini scadrà nel giugno '92 e solo di fronte ad [illegible] serie di risultati negativi che possano compromettere la qualificazione alla fase finale del campionato d'Europa in Svezia, la Federazione potrebbe anticiparne la risoluzione. Ma è un'eventualità remota. Dopo gli europei, in vista del girone eliminatorio ai mondiali del '94 negli Stati Uniti, verrà valutata la posizione di Vicini e quella di Trapattoni, vecchio pallino di Matarrese. Intanto [illegible] ct. anche con le stampelle, è ripartito con il piede giusto grazie ad un gran gol decisivo di Baggio. «Gol magnifico, quello [illegible] Baggio [illegible] anche Totò Schillaci meritava il suo [illegible] può [illegible] soddisfatto della prestazione che ha offerto davanti ai concittadini», commenta Vicini che, per la prima volta, [illegible] è sceso negli spogliatoi nell'intervallo, dando ordini a Roc[illegible] [illegible] invitare gli azzurri [illegible] mantenere la massima concentrazione. «Non dimentichiamo che l'Olanda è campione d'Europa ed [illegible] Gullit e Van Basten che, [illegible] Maradona, sono i più forti al mondo: inoltre, settembre non è mai [illegible] periodo propizio per il nostro calcio che sta completando la preparazione», spiega. E' moderatamente contento di un'Italia «che a sprazzi ha avuto giocate sul livello del mondiale, sebbene fosse stravolta [illegible] caldo [illegible] condizionata, come gli olandesi, dal terreno mal ridotto».

A Budapest insisterà sull'asse Baggio-Schillaci? «E' una coppia agile, tecnicamente dotata e, per ora, meritano fiducia, ma bisogna sempre migliorare», risponde Vicini. «Andiamo in Ungheria, fra [illegible] settimane, [illegible] i piedi per terra, sperando di recuperare [illegible] Vialli e Giannini».

Marocchi, che ieri ha sostituito Giannini, può diventare [illegible] seria alternativa al romanista? «Marocchi è [illegible] elemento che ha già più di mezza dozzina di presenze in Nazionale ed [illegible] una garanzia, una conferma», ammette Vicini. Per Mancini centrocampista, invece, chiede tempo: «Non [illegible] [illegible] improvvisa in [illegible] ruolo nuovo. E' andato bene, come tutti, ma non basta u[illegible] spezzone per dare un giudizio definitivo. Non ha ancora 26 anni ed [illegible] animato da [illegible] notevole volontà di affermazione. [illegible] campo dirà se ci riuscirà».

Dopo le sostituzioni di Ferri (lombalgia da trauma, in dubbio domenica contro la Roma) [illegible] di De Napoli (lieve contrattura muscolare) dovute [illegible] infortuni, [illegible] l'inserimento di Mancini per Donadoni, oltre alla staffetta programmata tra Zenga [illegible] Tacconi, Vicini avrebbe voluto far esordire anche Gigi Casiraghi ma ha rimandato l'evento ad altra [illegible]-sione: «Poteva anche giocare e rompere il...ghiaccio, ma [illegible] avrebbe significato nulla. E' un ragazzo interessante e arriverà [illegible] suo momento». Da segnalare infine la presenza di Bishovets, [illegible] sovietico, a Palermo per «spiare» la squadra azzurra.

Bruno Bernardi

Slalom vincente. Il gol di Baggio al 44' del primo tempo.

Un magnifico Baresi

Perfetto in difesa e negli affondo Suo anche l'assist del gol-vittoria

PALERMO. E' mancato solo Casiraghi alla ripresa azzurra, ma il ragazzo ha molto tempo davanti [illegible] sè.

ZENGA 6,5 - si è rifatto con un primo tempo sicuro delle recenti critiche. Una prestazione senza sbavature, [illegible] [illegible] buon intervento su Van Basten.

TACCONI 6,5 - Come previsto ha avuto la sua parte [illegible] applausi. Una incertezza su una parata bassa, ma molti interventi preziosi ed una chiusura ancora su Van Basten, importante.

BERGOMI 6 - Ha faticato [illegible] poco all'inizio non trovando la posizione, era spesso libero da avversari diretti, [illegible] non aveva comunque il coraggio di spinge[illegible] in avanti. Spostato centralmente su Gullit, ha risolto il problema suo [illegible] della squadra.

MALDINI 6,5 - E' stato il più efficace nel caotico avvio di partita sulla fascia sinistra. E' andato [illegible] cross [illegible] disinvoltu[illegible] [illegible] nel finale quando l'Olanda premeva è stato sicuro.

BARESI [illegible] - Una delle sue consuete partite ad alto livello. Eccezionale nei recuperi, [illegible] sottolineare un intervento volante [illegible] tiro di Gullit, [illegible] strepitose proiezioni offensive. Dal [illegible] piede sono partiti l'assist per Baggio [illegible] tre suggerimenti lucidissimi per Schillaci.

FERRI 6 - Ha giocato solo 21 minuti, un giudizio approfondito non è possibile. Stava soffrendo Van Basten.

VIERCHOWOD 7 - Vicini sa di poter contare sullo stopper sampdoriano per qualsiasi emergenza, e [illegible] [illegible] ha risp[illegible] alle attese [illegible] estrema sicurezza. Non solo ha ridotto al minimo i pericoli portati [illegible] Van Basten ma ha resistito in campo malgrado un infortunio.

DE AGOSTINI 6 - Una prova a sprazzi, minore continuità [illegible] consueto per il «motorino» della Juventus. Ha sicuramente patito il frastornato inizio del centrocampo, è comunque salito di tono nel finale.

DONADONI [illegible] - Ottime iniziative, ma gli olandesi lo han[illegible] bloccato con le brutte, impedendogli di farsi valere.

MANCINI 6,5 - Ha giocato gli ultimi 34' con la voglia di chi da tempo non assaggiava il campo, ma soltanto la panchina azzur[illegible]. E' ormai centrocampista, lo ha fatto vedere [illegible] recuperi [illegible] spunti pregevoli.

DE NAPOLI 6 - [illegible] faticato piuttosto sulla fascia destra. Un solo affondo efficace nell'azione del primo tempo in cui gli azzurri sono andati vicini al gol sullo 0-0. La forma non è la migliore, si vede anche nel Napoli.

CRIPPA 6,5 - Si può proseguire il discorso fatto per [illegible] Napoli. Nella squadra di club l'ex granata [illegible] uno dei più combattivi e lo ha dimostrato.

SCHILLACI 7 - Probabilmente non si fosse giocato [illegible] Palermo avrebbe segnato. [illegible] [illegible] voglia di gol [illegible] troppa, la frett[illegible] altrettanta. E' stato comunque splendido per grinta e combattività.

MAROCCHI 7 - Nelle incertezze iniziali del centrocampo ci ha rimesso anche lui, ma [illegible] [illegible] imposto nella posizione centrale non appena [illegible] [illegible] sollevato da marcature difensive.

BAGGIO 7,5 - Il gol segnato [illegible] è soltanto il suggello ad [illegible] a partita combattuta, ma anche l'esaltazione delle qualità tecniche di questo giocatore che [illegible] prende delle pause [illegible] quando decide di diventare protagonista è incontenibile. [b. p.]

[illegible], [illegible] in panchina [illegible] Bologna?

TORINO. Nel Torino, che domenica giocherà a Bologna, forse andrà in panchina anche Benedetti, ristabilitosi dopo l'appendicectomia [illegible] [illegible] settembre. Non migliora invece Annoni, che accusa dolori a una coscia: l'ecografia ha escluso lesioni.

La [illegible] unita vuole 10 club in coppa

Le Leghe calcio di Ddr e Germania Ovest, avviate verso l'unificazione, chiederanno alla [illegible] di schierare 10 squadre nelle coppe europee 91/92. Attualmente la Germania Ovest [illegible] ha 6, la Ddr 4. [illegible] la Uefa non accetterà, saranno ammesse solo le sei squadre occidentali.

Inghilterra-Scozia derby [illegible]

LONDRA. Il derby Inghilterra-Scozia, il più antico della storia (primo confronto nel 1872), quest'anno [illegible] si giocherà. Lo hanno deciso le due federazioni a causa dei disordini verificatisi nelle passate edizioni.

Genoa interessato al leccese Barbas

GENOVA. Se non arriverà il sovietico Dobrovolski, il Genoa potrebbe ingaggiare Barbas, argentino [illegible] Lecce. In proposito, il presidente rossoblù Spinelli ha chiesto al collega Jurlano di pazientare fino [illegible] ottobre.

Milan con [illegible] [illegible] a Busto Arsizio

MILANO. Rijkaard torna a giocare. Il centrocampista milanista, che ha debellato con i fanghi di Salsomaggiore l'infiammazio[illegible] al tendine rotuleo sinistro, esordisce oggi nell'amichevole [illegible] Busto Arsizio con la Pro Patria.

Fiorentina opziona l'argentino La [illegible]

FIRENZE. La Fiorentina guarda avanti. [illegible] Argentina, Ferruccio Valcareggi ha opzionato Diego La Torre, un giovanissimo attaccante del Boca Juniors che interesserebbe anche il Barcellona.

La Cecoslovacchia supera [illegible]

KOSICE. Cecoslovacchia-Islanda 1-0 (Danek 43') in una gara del gruppo 1 di qualificazioni agli Europei. A [illegible]lino, amichevole, Svezia-Bulgaria 2-0 (Corneliusson 64', Andersson 73').

[illegible] Viola prosciolto da illeciti [illegible]

[illegible] Il giudice Gallucci ha prosciolto il presidente della Roma, Dino Viola, dall'accusa [illegible] violazione della legge fiscale per aver [illegible] di dichiarare per l'83 la somma di 5.600 milioni, simulando [illegible] andamento negativo della società.

Salernitana, rubati mille [illegible]

SALERNO. Mille abbonamenti (valore [illegible] milioni) sono stati trafugati nella sede della Salernitana. I dirigenti ritengono che non sarà possibile impedirne l'utilizzo, poichè nelle recenti vendite non sono stati trascritti i numeri di serie.

[illegible]

Baggio, gol d'autore contro l'Olanda che gli porta fortuna

La nazionale mi esalta

«Mi è andata bene, ma devo ringraziare Baresi per quel lancio perfetto»
«Anche nella Juventus presto Totò ed io cominceremo [illegible] fare grandi cose»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'Olanda porta decisamente fortuna a Baggio. Contro gli arancioni fece il [illegible] debutto con la maglia azzurra [illegible] ancora contro gli olandesi ha segnato [illegible] dei [illegible] gol più belli in nazionale. Una prodezza che ha riportato tutti ai tempi del mondiale ed in particolare alla splendida rete che Baggio segnò alla Cecoslovacchia.

Anche ieri [illegible] il bianconero ha compiuto una prodezza gettandosi su un pallone quasi perso e prendend[illegible] beffe della difesa olandese. Racconta, pri[illegible] di salire sul jet che la Juve ha messo a disposizione per il rientro a Torino: «Mi è andata bene. E' stata una bella azione, iniziata da Baresi a metà campo e proseguita con un lancio perfetto per me. Mi sono buttato sulla palla, ho saltato Koeman ed ho [illegible] in rete. Un gol importante, perchè [illegible] consente di ricominciare nel migliore dei modi [illegible] nostro cammino».

Palermo ha stretto gli azzurri in un caloroso applauso. Baggio ringrazia: «E' [illegible] bellissimo giocare in un [illegible] di grande festa. I tifosi ci hanno permesso [illegible] ripartire nel migliore [illegible] mo[illegible]. Che euforia: si vede chiaramente che alla gente di Sicilia manca il grande calcio. Per Totò tanto affetto è normale, ma mi ha stupito il calore del pubblico nei miei confronti».

In coppia con Schillaci ha fatto cose che per ora nella Juventus non gli sono ancora riuscite: Ammette: «Non sono ancora al massimo della forma, sto arrivando soltanto per gradi al top. Evidentemente però il clima della nazionale ha qualcosa di particolare, perchè ci esaltiamo [illegible] quasi ci sembra ancora di vivere l'avventura di giugno. Ma anche nella Juve presto faremo bene».

Casiraghi è deluso, sperava di giocare almeno qualche minuto. Baggio gli fa coraggio: «E' giovane e soprattutto è bravo. Molto presto avrà la possibilità di dimostrare quanto vale».

Fabio Vergnano

[illegible] L'EUROPEO

L'Italia esordirà il 17 ottobre, in Ungheria, nel 3° gruppo delle qualificazioni all'Europeo '92: verrà promossa alla fase finale solo la vincitrice del girone.

PARTITE DISPUTATE	
Un. Sovietica-Norvegia	2-0
PARTITE DA [illegible]	
Norvegia-Ungheria	10 ott. 90
Ungheria-ITALIA	17 ott. [illegible]
Ungheria-Cipro	31 ott. [illegible]
ITALIA-Urss	3 nov. [illegible]
Cipro-Norvegia	14 nov. 90
Cipro-ITALIA	[illegible] dic. 90
Cipro-Ungheria	[illegible] apr. 91
Ungheria-Urss	17 apr. [illegible]
ITALIA-Ungheria	1 mag. 91
Norvegia-Cipro	1 mag. 91
Urss-Cipro	22 mag. [illegible]
Norvegia-ITALIA	5 giu. 91
Norvegia-Urss	28 ago. 91
Urss-Ungheria	25 set. 91
Urss-ITALIA	12 ott. 91
Ungheria-Norvegia	30 ott. 91
ITALIA-Norvegia	13 nov. [illegible]
Cipro-Urss	13 [illegible] 91
ITALIA-Cipro	21 dic. 91

Michels rimpiange il milanista Rijkaard

Fair-play olandese «Vittoria meritata»

PALERMO
[illegible] NOSTRO INVIATO

Il dopo mondiale non si [illegible] riaperto in maniera brillante per l'Olanda, ma quella vista ieri sera [illegible] Palermo [illegible] sembrata [illegible] squadra totalmente diversa rispetto alla nazionale che si esibì durante Italia '90 proprio sul terreno della Favorita.

Su questo punto concordano, primi tra tutti, gli stessi giocatori olandesi, che a Palermo hanno lasciato un buon ricordo visti i festeggiamenti che la gente ha loro riservato. Van Basten si libera [illegible] stento dalla morsa soffocante dei soliti curiosi che [illegible] sempre a intrufolarsi negli spogliatoi e spiega: «Ho visto [illegible] bella Italia, la stessa squadra che ha fatto bene [illegible] mondiale. Mi pare che sulla sua vittoria ci sia nulla da obiettare. E' stato un [illegible] meritato. Noi abbiamo sofferto nel primo tempo e il gol di Baggio ci ha messi al tappeto. Nella ripresa [illegible] migliorati, ma [illegible] è bastato per superare un'Italia che ha sbagliato ben poco».

Gullit [illegible] [illegible] maschera di sudore. I riflettori delle tv trasformano l'intervista in una [illegible] [illegible] Ruud: «Bella Olanda, ma [illegible] [illegible] bastata per superare questa Italia, che dopo il gol [illegible] Baggio è cresciuta ancora. Ho visto comunque un'Olanda migliore rispetto a quella del mondiale».

Gullit elogia gli azzurri: «Baresi e Baggio [illegible] stati i migliori, noi trarremo insegnamenti da questa partita, ci sarà utile per preparare la squadra degli Europei. Certo su un campo migliore si poteva fare di più».

«Rijkaard dove sei?». Il tecnico olandese Michels invoca il giocatore milanista che ha voltato le spalle alla nazionale: «Spero che ci ripensi, è insostituibile per la rinascita di qu[illegible] squadra. Ma per fortuna le bel[illegible] novità non mancano. [illegible] sono piaciuti molto i debuttanti Valckx e [illegible] Boer. Tra gli azzurri benissimo Baresi. L'Italia [illegible] ormai nell'elite mondiale, mentre noi dobbiamo rifarci un'immagine. La qualificazione per l'Europeo non sarà facile da conquistare». [f. v.]

UNDER 21

A Reggio Calabria il caldo torrido e la sorprendente nazionale tulipana mettono in difficoltà la squadra di Maldini

Un gol di Zironelli maschera i mali degli azzurrini

Maldini annuncia novità per l'esordio europeo di Benevento con l'Ungheria

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Chissà, forse la temperatura torrida (ieri Reggio era la [illegible] più calda d'Italia) o l'emozione per il debutto per molti azzurrini hanno attenuato le velleità della vigilia e reso più difficile del previsto una partita che sembrava ampiamente alla portata dell'Italia di Maldini. Il successo [illegible] misura (1-0), firmato dal fiorentino Zironelli che [illegible] appena entrato al posto di Sordo, ha comunque premiato la squadra più attiva, se [illegible] proprio la più continua. Ci [illegible] stati anche brividi per la difesa causati da un paio di uscite incerte di Antonioli, in particolare quella dell'87' quando però De Boer ha graziato l'Italia mettendo fuori a porta vuota. Anche il gol negato all'Olanda (68', gran destro di Vink [illegible] punizione) fa parte del gioco: gli arancioni non avevano aspettato il fischio dell'arbitro.

Maldini ha comunque ragione ad [illegible] soddisfatto, anche se sottolinea che bisognerà lavorare molto: «Soprattutto a centrocampo - aggiungo -. Capisco che giocare con cinque difensori e tre centrocampisti rende più difficile il gioco, [illegible] in certe situazioni occorre adattarsi. [illegible] è detto però che si continui con questo sistema. Il 18 ottobre saremo a Benevento contro l'Ungheria, nell'esordio dell'Europeo, e ci t[illegible] con 5-6 giorni di anticipo proprio per cercare quell'affiatamento che ci è in parte mancato. A proposito: Orlando deve imparare a disciplinarsi e la Juventus è la società giusta per farlo». Ovvio [illegible] riferimento al gesto di [illegible] del ragazzo dopo un'entrata di un olandese; poteva costargli il cartellino giallo. Il bianconero [illegible] è molto soddisfatto [illegible] sé, così come Baggio: «Non ho ancora il ritmo per due partite di seguito - dice [illegible] granata - e poi quel De Boer era molto pericoloso di testa». Corini invece parla di «risultato che [illegible] dà fiducia, anche perché questa Olanda è di tutto rispetto, a cominciare da Roy».

Certo, l'Olanda possiede piedi buoni e ragazzi svegli: l'hanno lasciato intendere soprattutto Roy, Vink e Taument, tre promesse del Suriname sbarcate nella terra dei tulipani [illegible] caccia di gloria e fiorini. In particolare Roy, già bene inserito nell'Ajax, è un autentico trascinatore dell'Under olandese, con quei suoi stacchi perentori [illegible] quella maturità abbastanza rara in [illegible] calciatore di soli 20 anni, per di più sorretto da un fisico eccezionale, [illegible] che [illegible] stona mai [illegible] un giocatore moderno. Insomma, l'Olanda ha confermato che dopo i Gullit ed i Van Basten bussano promesse eccellenti.

[illegible] parte nostra ci sarà qual[illegible] da rivedere, ma non dimentichiamo che alcuni dei pezzi migliori, tipo Peruzzi e Rossini, sono rimasti [illegible] casa, mentre il parmigiano Melli, [illegible] malgrado, ha dovuto scaldare la panchina. Ha infatti rinunciato a gi[illegible] per un risentimento all'adduttore della coscia destra, rimediato domenica contro il Napoli. Il più continuo fra gli azzurrini è sembrato [illegible] solito e solido Orlando, pronto ad inserirsi [illegible] attacco così come a contenere in difesa. Il tipico diavoletto tuttofare, che ha velleità [illegible] vendere. Fossero tutti come lui non ci sarebbero problemi. Inevitabile che la [illegible] generosità alla distanza finisca per frenarlo, [illegible] se bene utilizzato il ragazzo è un supporto importante per qualsiasi reparto. Attenzione però a certe reazioni e soprattutto ad evitare di mettere una [illegible] amichevole sulle spalle dell'arbitro: si rischia [illegible] cartellino giallo. Ieri, oltretutto, si giocava nella [illegible] Reggio, dove [illegible] di casa e dove resta [illegible] beniamino [illegible] tifosi, così come lo [illegible] diventato Fimognari. Inevitabile alla fine la passerella con baci ed abbracci.

I lanci autoritari di Corini meriterebbero un supporto migliore, nel [illegible] [illegible] attaccanti più agili e intuitivi del padovano Maniero, che però è giovanissi[illegible] (appena 18 anni), mentre Buso ha lavorato più in fase di rifinitura che da punta autentica, tanto [illegible] [illegible] [illegible] ha fornito [illegible] Maniero (26') la prima palla gol degli azzurri (disinvolta parata di Van de Sar), dando vita nella ripresa anche all'azione conti[illegible] poi da Maniero e infine conclusa in rete da Zironelli, che era appena entrato al posto di Sordo. Quest'ultimo non è ancora a posto fisicamente e Maldini ha fatto bene ad utilizzarlo soltanto per un tempo, anche [illegible] il ragazzo in alcune circostanze ha espresso tutte le sue qualità, riuscendo [illegible] manovrare col pallone anche in spazi larghi come un fazzoletto. Col fiato giusto, potrà recitare meglio. Lo stesso si può dire del giovanissimo Baggio, frenato inizialmente dall'emozione ma poi entrato in modo giusto nel ritmo della partita, pur avendo a che [illegible] con De Wijs, [illegible] cliente abbastanza ostico, mentre a Malusci era stato affidato [illegible] Boer.

Giocata [illegible] [illegible] cornice di grande entusiasmo [illegible] [illegible] pubblico non numerosissimo (in tribune c'era anche il giudice sportivo aggiunto della Lega calcio, avvocato Trombetta), la partita ha dunque offerto le cose migliori nella ripresa, grazie alla [illegible] del biondo Zironelli ed alla pronta risposta [illegible] Vink [illegible] un'astuta punizione, prima finita in gol (annullato però dall'arbitro) e poi parata con difficoltà dall'attento Antonioli.

Giorgio Gandolfi

[illegible]	1	OLANDA	0
ANTONIOLI	[illegible]	VAN DE SAR	6
D. BAGGIO	[illegible]	TAUMENT	6,5
(81' LUZZARDI)	6	(59' MAAS)	6
FAVALLI	6	REFOS	6
BORTOLOTTI	6	(86' BINKEN)	sv
MALUSCI	6	VINK	6,5
VERGA	6	KARNEBEEK	6
MANIERO	6	(46' BAS)	sv
(72' FIMOGNARI)	6	ROEST	6
SORDO	6	NUMAN	6,5
(46' ZIRONELLI)	6,5	KREEK	6,5
BUSO	6	DE BOER	6,5
CORINI	6,5	DE WIJS	6,5
(63' CATELLI)	6	(74' DE KRUYFF)	sv
ORLANDO	6,5	ROY	7
All.: MALDINI	6	All.: DIRUITER	6

Arbitro: GALLER (Svi.) 7. **Reti:** 46' Zironelli. **Ammoniti:** 15' Corini, 30' De Boer, 67' Bortolotti. **Spettatori:** 4 mila, dei quali 2600 paganti per un incasso di 33 milioni.

Un mercoledì alla Juventus per il vicepresidente esecutivo dopo le squalifiche del tecnico e del tedesco

Montezemolo dà lezione di buone maniere

E dice basta con i vittimismi

Montezemolo ha incontrato ieri Giuliano, Morini e Maifredi

TORINO. Full immersion. Così può essere definito il mercoledì juventino di Luca Montezemolo. Dalle 9 di ieri mattina al tardo pomeriggio, il vicepresidente esecutivo della società bianconera ha fatto sentire la sua voce ai giocatori, ha messo in cantiere alcune idee, ha parlato a lungo con i dirigenti Giuliano e Morini, con il tecnico Gigi Maifredi che al termine dell'allenamento ha saputo della squalifica, inattesa, per una giornata al pari del tedesco Haessler, espulso a Cesena.

E' solo il primo assaggio di quanto capiterà con sempre maggior frequenza. Montezemolo sta agendo per gradi, ma si muove e ci tiene a far sentire la sua presenza all'interno del club che l'ha cooptato 4 settimane scorse per dar modo al presidente Chiusano di poter occuparsi anche della professione di avvocato penalista.

L'intervento di Montezemolo, direttamente nella sede di piazza Crimea, è coinciso con una giornata assai delicata. Maifredi e Haessler dovranno dunque scontare una giornata di squalifica per quanto è successo a Cesena. Precedendo le decisioni del giudice sportivo, Montezemolo aveva ammonito i giocatori juventini a non parlare più degli arbitri: «Basta con il vittimismo» è lo slogan.

Per Maifredi la squalifica (fino a tutto il 30 settembre compreso) è scattata per aver alzato un braccio al cielo in segno di protesta nei confronti dell'arbitro Magni all'imboccatura del sottopassaggio dopo il termine della partita e per aver successivamente tenuto condotta irriguardosa davanti alla porta dello spogliatoio della Juventus, rimproverando a un proprio giocatore (Haessler n.d.r.) di aver stretto la mano al direttore di gara».

Quello stesso calciatore, dopo aver chiesto scusa a Magni, avrebbe definito «matto» l'arbitro. Haessler ha subito smentito tale affermazione, per questo probabilmente il giudice è stato clemente con lui squalificandolo per un turno a causa dell'espulsione decretata per l'ironico applauso a Magni che l'aveva appena ammonito.

Montezemolo, dopo la lavata di testa ai giocatori che hanno parlato troppo degli arbitri in queste tre prime giornate, si è soffermato con Haessler e Bonetti. Al tedesco il vicepresidente esecutivo ha chiesto come proseguiva il suo ambientamento. Un modo simpatico per farlo sentire a suo agio. Il campione del mondo ha rassicurato Montezemolo. Bonetti è stato invitato a «tener duro, nella Juve c'è spazio per tutti».

Montezemolo ha poi varato la «serata popolare» al Delle Alpi per mercoledì prossimo, in occasione del match di ritorno del primo turno di Coppa delle Coppe con i bulgari dello Sliven, già battuti 2-0 all'andata. Per attirare nel nuovo impianto anche donne e ragazzi, i prezzi quella sera saranno ribassati: 60 mila lire la tribune, 30 mila il terzo anello, 15 mila le curve Scirea e Maratona.

Ma intanto c'è da pensare alla Samp. La Juve non farà ricorso per Haessler, sta studiando come sostituire Maifredi in panchina. Antonello Cuccureddu, tecnico della Primavera, dovrebbe essere il prescelto. Dice Maifredi: «Non ho nulla da dire in merito alla squalifica, ogni mia dichiarazione potrebbe essere male interpretata. Non mi aspettavo certamente un provvedimento del genere».

Da Genova arriverà a Torino una Samp ringalluzzita dal successo sul Bologna, firmato anche da un gol di Mikhailichenko. Il sovietico ha dichiarato ieri di non sapere chi è Giovanni Agnelli: «Comunque non ce l'ho con lui se non mi ha portato alla Juventus perché sono troppo contento di essere qui alla Samp». Ed è una Samp che spera di recuperare ancora Vialli.

L'attaccante sta svolgendo esercizi in ginnastica isocinetica. L'infiammazione al tendine della gamba sinistra non è dovuta infatti a gonfiore ma a insufficienza muscolare. La Sampdoria, tra l'altro, ha assunto come massaggiatore Alessandro Viganò, figlio d'arte: suo padre ha spesso «curato» le gambe di Gigi Riva, altro Rambo del calcio italiano.

Franco Badolato

Maifredi e Haessler, stop

Il giudice punisce l'allenatore per proteste nel sottopassaggio

MILANO. Il giudice sportivo della Federcalcio, oltre ad aver inflitto l'inibizione all'allenatore bianconero Gigi Maifredi fino al 30 settembre compreso e la squalifica per un turno al giocatore tedesco Thomas Haessler, ha comminato ammende per 5 milioni alla Juventus e al Cesena e per un milione alla Sampdoria.

Nella serie B sono stati sospesi per due giornate Fontana, dell'Ancona, e per una Corino, della Triestina, e Napoli, del Foggia.

Tra le società di serie B multata l'Ascoli di 20 milioni (più la diffida), per il lancio di monete da parte dei suoi tifosi durante la gara Ascoli-Cosenza: alcune di queste monete colpirono l'arbitro e il portiere del Cosenza, che rimase a terra per un minuto. Inoltre la società marchigiana è stata multata per i «cori di discriminazione territoriale» intonati dai alcuni suoi tifosi.

Altre ammende sono state comminate al Foggia (3 milioni), alla Reggina (2 milioni e 700 mila lire), ad Ancona, Salernitana e Verona (un milione e mezzo ciascuna).

Tra gli ammoniti figurano anche l'atalantino Caniggia (con diffida) e gli juventini Casiraghi (seconda ammonizione), Julio Cesar e Fortunato.

Intanto Paolo Casarin ha designato questi arbitri per le partite in programma domenica prossima:

Serie A (4ª giornata): Bari-Parma: Nicchi; Bologna-Torino: Longhi; Cagliari-Cesena: Quartuccio; Fiorentina-Atalanta: Felicani; Genoa-Lecce: Frigerio; Inter-Roma: D'Elia; Juventus-Sampdoria: Beschin; Lazio-Milan: Pairetto; Napoli-Pisa: Baldas.

Serie B (4ª giornata): Barletta-Triestina: De Angelis; Brescia-Ascoli: Cornieti; Cosenza-Modena: Bettin; Cremonese-Foggia: Ceccarini; Lucchese-Avellino: Cardona; Messina-Reggina: Luci; Padova-Taranto: Rosica; Pescara-Salernitana: Monni; Reggiana-Verona: Boemo; Udinese-Ancona: Guidi.

Col Rapid in Uefa

L'Inter trova asilo a Verona

MILANO. L'Inter emigrerà a Verona per affrontare mercoledì prossimo (alle 20,30) il Rapid Vienna nel ritorno di Coppa Uefa. Dopo il rifiuto del sindaco di Bergamo, Giampiero Galizzi, spalleggiato dalla giunta, la società nerazzurra, che aveva deciso di abbandonare San Siro per le pessime condizioni del terreno del «Meazza», si è rivolta alla città scaligera e ha trovato subito grande disponibilità da parte del primo cittadino Sboarina.

Bergamo ha giustificato il suo rifiuto adducendo motivi di ordine pubblico, memore dei disordini scoppiati la scorsa settimana in città dopo la partita di Coppa Uefa tra Atalanta e Dinamo Zagabria, in seguito ai quali vennero arrestate 22 persone (due sostenitori della Dinamo sono stati poi condannati a 5 mesi di carcere ed espulsi dall'Italia) e ci furono 22 feriti, fra i quali quattro agenti di polizia ed altrettanti carabinieri. Inoltre sono stati sottolineati i rapporti non certo idilliaci tra le tifoserie dell'Inter e dell'Atalanta, culminati due anni fa nel ferimento di un sostenitore bergamasco. Infine vanno considerati i lavori di rifacimento dell'impianto bergamasco, con una netta riduzione della capienza dell'impianto (per le gare Uefa non più di 25 mila spettatori).

A nulla sono valsi gli interventi del presidente della Lega, Nizzola, e del presidente della società interista Pellegrini; quest'ultimo, forte dell'appoggio ottenuto dall'Atalanta, ieri mattina aveva inutilmente cercato di fare cambiare idea al sindaco Galizzi.

L'Inter si è così subito messa in contatto con Verona, dove ha invece trovato piena disponibilità da parte delle autorità e dei tifosi locali. Con questi ultimi, in particolare, molti club di sostenitori nerazzurri hanno da tempo un rapporto di gemellaggio e potranno quindi contare su un sostegno caloroso per il match con gli austriaci. La «trasferta» a Verona comporterà anche un maggiore incasso per l'Inter, dato che non potrà godere dell'appoggio dei suoi mila abbonati che per motivi logistici non seguiranno la squadra. A loro la società nerazzurra offrirà un'altra gara: la seconda partita di Coppa Uefa, se l'Inter supererà questo primo turno, oppure la prossima sfida di Coppa Italia, con il Torino a novembre.

Pellegrini e i suoi più stretti collaboratori non hanno voluto commentare il rifiuto di Bergamo, mentre i giocatori e Trapattoni si sono detti contenti di giocare al «Bentegodi». Particolarmente soddisfatto Brehme, che considera il campo veronese il migliore del Nord Italia.

Sormani

SPORT FLASH

Pallavolo, scelti i 12 per i Mondiali

ROMA. Velasco ha deciso i 12 giocatori azzurri ai prossimi mondiali in Brasile dal al ottobre. Sono: Tofoli, De Giorgi, Lucchetta, Gardini, Masciarelli, Zorzi, Giani, Bernardi, Cantagalli, Bracci, Anastasi e Martinelli.

Atletica, Bordin

DARFO. Un grandissimo Bordin si è imposto sul circuito di Darfo-Boario Terme (km 16,2), terza tappa della miglia di Franciacorta». Ieri è andato all'attacco fin dal primo chilometro, trovando resistenza solo nel sorprendete Bernardini. L'olimpionico guida ora la classifica generale con 12" di vantaggio proprio su Bernardini e 27" su Bettiol. Oggi riposo.

Baldini l'esame per la patente di guida

FORLI'. Ercole Baldini, 57 anni, campione del mondo di ciclismo nel '58, oggi imprenditore, ha superato l'esame per la patente di guida. In realtà Baldini aveva già conseguito la patente anni fa, ma questa estate gli era stata sequestrata dopo aver raggiunto le tre contravvenzioni per eccesso di velocità negli ultimi 10 anni.

La barca al comando

NEWPORT. «Passage to Venice», l'imbarcazione di Raul Gardini con al timone Paul Cayard, continua a guidare la classifica nella prima serie di regate del mondiale maxi-yacht. Nella terza giornata ha conquistato il secondo posto dietro all'americano «Matador» di Koch. «Longobarda», il maxi di Gianni Varasi, ha disalberato ed è stata costretta al ritiro.

Tennis, Sanchez

PALERMO. Emilio Sanchez, testa di serie n. 1 degli Internazionali di tennis di Sicilia è stato sconfitto dall'algerino Benhabiles in due set: 7-6, 6-4. Canè ha superato l'uruguaiano Perez per 3-6, 6-4, 6-2.

Ciclismo, gli al G. P. delle Americhe

MILANO. Bugno, Volpi e Gusmeroli (Catheau D'Ax); Argentin, Sorensen e Cassani (Ariostea); Chiappucci, Bontempi, Maechler e Da Silva (Carrera); Fondriest, Bellerini e Amadori (Del Tongo), al via domenica a Montreal nel Gran Premio delle Americhe, decima prova della Coppa del Mondo.

FORMULA 1

Archiviata la vicenda dell'ingaggio mancato, il senese vuol diventare il primo italiano in classifica

Nannini accelera dopo il sogno Ferrari

Migeot (Tyrrell) torna a Maranello

ESTORIL
DAL NOSTRO INVIATO

Poco alla volta l'amarezza e la delusione vanno svanendo. Alessandro Nannini approfitta di questi giorni di relax prima del Gran Premio di Spagna per dimenticare la sua disavventura con la Ferrari, l'ingaggio mancato. Sulla spiaggia sotto le palme di giorno, poi la sera cena in ristoranti tipici con la moglie Paola, quasi sempre in compagnia di Riccardo Patrese e signora. Ore trascorse in serenità con qualche piccola trasgressione, ad esempio un bicchiero di sangria o un Cuba libre, tanto per essere più allegri e fare le ore piccole.

«Ormai - dice - ci ho messo una pietra sopra. Sono uno che si arrabbia per cinque minuti e poi gli passa. Possiamo considerarlo un bel sogno dal quale mi sono risvegliato bruscamente. Adesso penso al futuro».

Nessun rimpianto, davvero?

«No, un poco mi dispiace, ma alla Benetton mi trovo bene».

I maligni sostengono che la squadra angloitaliana non si è opposta al trasferimento perché in fondo la cosa trovava il progettista Barnard consenziente...

«Non credo. Con il nostro tecnico ho avuto qualche problemino all'inizio di stagione. Ma non era una questione di lingue, di incomprensione e incomunicabilità. Credo che non gli andavo troppo a genio perché non ottenevo risultati. In effetti nelle prime gare ero stato un disastro. Poi abbiamo trovato il modo di sistemare la vettura e i risultati sono arrivati. Penso di avere disputato alcune belle corse. Adesso tutto è ok con Barnard».

Ma, proprio nelle ultime prove, la Benetton è diventata meno competitiva.

«E' vero. Un po' dipende dal tipo delle piste sulle quali si corre, un po' dal fatto che gli altri, e segnatamente McLaren e Ferrari, hanno fatto ancora passi avanti. Noi abbiamo dei limiti nel motore che è ottimo, ma ha solo 8 cilindri. Nella potenza siamo indietro. Siamo costretti a scaricare aerodinamicamente le monoposto per essere più veloci, a danno della tenuta di strada. E poi partiamo lontani. Solo per cercare di superare le Williams che ci stanno quasi sempre davanti in qualificazione perdiamo secondi preziosi. Siamo costretti a inseguire».

Cosa c'è quindi nel futuro di Nannini e della Benetton?

«A fine stagione se ne andrà il progettista Rory Byrne. Mi dispiace perché è bravo, ma ho molta fiducia in Barnard che avrà pronta la nuova vettura in gennaio. Non ho ancora visto nulla ma penso che sarà interessante. E poi aspetteremo anche il motore Ford 12 cilindri. La decisione di portare avanti il programma è stata presa, tuttavia non arriverà prima del 1992. Quindi non mi resta che mettere il coltello fra i denti. Per quanto mi riguarda cercherò di maturare. E posso ancora migliorare, sia nella messa a punto della vettura (il mio punto debole), sia nel rendimento in corsa».

Cosa pensi di quanto è successo domenica in Portogallo fra Mansell e Prost?

«Non ho visto nulla e manco m'interessa. In generale sono cose che possono capitare. Ma adesso basta parlare della Ferrari; per me è un capitolo chiuso, credo per sempre. In questi giorni mi concentrerò per disputare una buona gara. Prima della fine della stagione voglio cercare di farlo arrabbiare, diventando il primo italiano nel mondiale».

E mentre Nannini punta al suo obiettivo, nella Formula 1 si registrano altri movimenti, che non riguardano però i piloti. Secondo radio-box, il colpo più grosso starebbe facendolo proprio la Ferrari che sembra avere concluso un accordo per far tornare a Maranello lo specialista aerodinamico Jean-Claude Migeot. Il francese era andato alla Tyrrell con Postlethwaite che ha contribuito sostanzialmente alla realizzazione della «019», la vettura ad ali di gabbiano che ha permesso a Alesi di mettersi in evidenza. Migeot avrebbe anche una buona offerta economica dalla Ligier, ma sembra orientato verso la Ferrari.

Dalla Tyrrell partirà anche Jean Villadelprat, il capo meccanico, diventato direttore sportivo, ex Ferrari anche lui, ingaggiato dalla Benetton. Queste le ultime novità di un mercato che è comunque in continua ebollizione e che potrebbe ancora riservare grosse sorprese prima della fine della stagione.

Cristiano Chiavegato

Obiettivo il podio. Nannini spera in un felice finale di stagione

Anche Capelli trova casa

Resta per un anno alla Leyton
Caso Prost-Mansell, oggi novità?

ESTORIL. Nessuna novità ufficialmente dalla Ferrari sul «caso Prost». Mentre il pilota francese ha continuato a lanciare qualche strale contro Fiorio in interviste alle tv transalpine, da Maranello non trapela nulla.

E' la calma che precede la tempesta? Oppure le cose sono state appianate, almeno per il momento? E' ciò che capiremo meglio oggi con l'arrivo in Spagna dello stesso Prost, di Mansell, Fiorio e gli altri dirigenti della squadra. Non è escluso che nella mattinata non venga emesso un comunicato per chiarire bene la situazione.

Intanto da Londra giunge la notizia che Ivan Capelli, uno dei piloti il cui nome era stato tra i più citati fra le voci di mercato (si era parlato di lui come possibile sostituto di Mansell alla Ferrari, prima dell'ingaggio di Alesi e anche di un interessamento della Williams e della Minardi) ha deciso per il proprio immediato futuro. Il milanese, 27 anni, ha accettato di essere confermato per un anno dalla Leyton House, la squadra anglo-giapponese che ha rilevato la vecchia March per la quale guida attualmente.

La Leyton House disporrà nel 1991 del nuovo motore 10 cilindri Ilmor in fase di avanzata realizzazione in Inghilterra. Accanto a Capelli dovrebbe essere rinnovato il contratto anche al brasiliano Mauricio Gugelmin. Ma mentre per l'italiano l'accordo definitivo è già stato raggiunto, per il sudamericano sussistono ancora piccoli dubbi e il suo posto potrebbe anche essere preso dall'inglese Dereck Warwick. Con l'operazione Capelli si chiude così un altro capitolo di questa tormentata stagione della Formula 1. I quadri delle scuderie per il '91 per quanto riguarda i piloti più in vista sono ormai quasi completi.

[c. ch.]

LA STAMPA
TORINO

I distributori di prodotti petroliferi sono in sciopero da oggi per tre giorni

Carissimo riscaldamento

I due terzi del prezzo del gasolio va in tasse

770 — 990 — 1989 — 1990 — GASOLIO LIRE AL LITRO
495,72 — 668,05 — 1989 — 1990 — METANO LIRE AL METRO CUBO

Con uno sciopero nazionale di tre giorni, da oggi a sabato compreso, le aziende distributrici di prodotti petroliferi (Assopetroli) protestano contro il governo: troppe tasse e margini [illegible] guadagno bloccati al 1982. E chi ci rimette [illegible] il consumatore che deve ancora provvedere ai rifornimenti [illegible] combustibile per il riscaldamento.

Tutta colpa della crisi del Golfo? No, sono fatti di [illegible] nostrani. Secondo il presidente provinciale dell'Assopetroli, Giorgio Gatti, «la crisi [illegible] Golfo» ha inciso per 40 lire [illegible] litro sul gasolio che farà funzionare circa il 40[illegible] degli impianti torinesi (il resto va a gas metano). «Se la situazione dovesse peggiorare non ci resterà che chiedere la protezione di Allah - dice Gatti - dal governo finora abbiamo ricevuto soltanto stangate. Non so più [illegible] lire quanti sono stati "i balzelli" in quest'ultimo [illegible].

Parlano [illegible] cifre e su queste si fanno i conti per avere calore sufficiente in casa quest'inverno. I preventivi di gestione degli impianti sono rincarati di [illegible] il [illegible] rispetto a settembre '89. Riscaldare un alloggio di circa [illegible] metri quadrati a Torino, dalle 4 mila lire [illegible] metro cubo dell'88-89 si passa a 5200-6000 lire. Il guaio è che molti amministratori di condominio (pare il 40 per cento sul totale degli stabili torinesi che si riscaldano a gasolio) [illegible] hanno [illegible] riunito le assemblee e rinnovato i contratti [illegible] gestione. [illegible] una brutta sorpresa.

Per un appartamento di circa 90 metri quadrati (i calcoli sono forniti da Giorgio Gatti) il preventivo medio d'inizio stagione dell'anno scorso s'aggirava intorno a un milione e 100 mila lire (edificio semicentrale, [illegible] particolari accorgimenti di coibentazione, come sono la maggior parte dei condomini torinesi); a fine stagione, i conguagli avevano fatto salire il prezzo medio a un milione e 220 mila lire circa. «Ma già oggi il preventivo s'aggira intorno [illegible] milione [illegible] mila lire - sostiene Gatti - e il costo [illegible] combustibile c'entra poco. [illegible] tutta una questione di tasse».

A parte il fatto che Torino rientra nella fascia «più costosa» rispetto ad esempio a Milano, per [illegible] dei trasporti e della distanza maggiore dalle raffinerie («Ma [illegible] tratta poi soltanto di 3 lire il litro»), quel che sconvolge il distributore e può mandare in tilt [illegible] consumatore [illegible] la formazione del prezzo finale.

Il prodotto finito (gasolio da riscaldamento) il [illegible] settembre '89 costava 266,06 lire il litro; più 380,99 lire d'imposta di fabbricazione, 647,05; più Iva al 19% (122,95); ed ecco 770 lire il litro. Stessi conti a ieri: alle 331,34 lire per un litro di gasolio si aggiungono 503,95 lire [illegible] imposta, poi 158,71 [illegible] Iva; risultato, [illegible] lire il litro. Il [illegible] in più. Ma [illegible] costo del combustibile ammonta solo a 65,28 lire litro in più. Il resto? Imposte. Su un litro [illegible] combustibile ammontano a 662,66 lire (503,95 + 158,71 [illegible] Iva). E ai distributori restano (invariate per legge) 43,25 lire litro, che nell'82 rappresentavano l'8,8% sul prezzo del gasolio ed oggi si sono ridotte al 5,2 per cento («Dovrebbero essere oggi 74 lire il litro»).

Consumatori nei guai anche per il metano: un preventivo d'inizio stagione '88-89, per lo stesso alloggio tipo, era 875 mila lire (a fine stagione, 9[illegible] mila) è oggi un milione 179 mila lire. Un metro cubo di metano è gravato [illegible] 196 lire di imposte più 107 lire [illegible] Iva (19%): totale [illegible] lire. Il prezzo finale, il 26 settembre '88, era 495,72 lire il metro cubo; oggi è 668,05. Il [illegible] per cento in più.

[illegible] se la vertenza [illegible] si risolve, i distributori minacciano «scioperi bianchi» [illegible] un rigoroso rispetto delle norme per almeno una settimana». Conseguenze? «Ritardi nella [illegible] tenzione degli impianti e nell'accensione del riscaldamento». Non resta che sperare in un autunno caldo di sole. (si. co.)

SEQUESTRO FIORA

Per Marco, tutti assolti

Sentenza del processo [illegible] sequestro di Marco Fiora ieri in tribunale: non ci sono colpevoli. [illegible] 2

Ladro arrestato

Sull'auto rubata tampona i carabinieri

C'è di peggio, per un ladro, che tamponare un'auto civetta dei carabinieri? Se [illegible] chiede in cella, da ieri mattina, Lorenzo Pauletto, 27 anni, chierese, strada Cambiano 12. Mezz'ora dopo aver sottratto [illegible] Regata ad Antonio Cascarelli, 29 anni, il giovane pregiudicato è finito, infatti, contro [illegible] vettura del Nucleo Operativo in servizio anti-rapina, all'angolo [illegible] via Maria Adelaide angolo via delle Orfane.

Lorenzo Pauletto ha subito ingranato la retromarcia, [illegible] cando [illegible] fuggire. Ma i carabinieri lo hanno bloccato, armi alla mano, cinquanta metri più in là.

Comune senza soldi

Stop [illegible] cantieri per disoccupati Oggi la protesta

Sospesi i cantieri organizzati dall'Assessorato [illegible] Lavoro per disoccupati ed extracomunitari. Mancano i finanziamenti per il loro completamento. Tutto fermo, quindi, fino a quando [illegible] sarà deliberata la cifra necessaria: un miliardo e mezzo circa. Se questa verrà stanziata, gli oltre quattrocento lavoratori attualmente impegnati nei vari cantieri (verde pubblico, anagrafe e altri servizi), verranno riconfermati. Oggi alle 10 i cantieristi del Comune che rischiano di restare senza lavoro esprimeranno [illegible] loro protesta in via Ventimiglia, davanti agli uffici dell'Assessorato al Lavoro.

Florence Eubuonwn, 26 anni

La disavventura di un militare fermato nella retata di novembre: «Mai più con le nigeriane»

Quella sera da cani, alla Pellerina

Sotto processo, con l'auto sequestrata, è finito pure in tv

La sorte [illegible] stata benigna con lui: per un incontro d'amore prezzolato aveva scelto la più bella tra le lucciole che popolano ogni notte i controviali di Corso Regina Margherita. Il 24 novembre '88, con i favori della notte, Massimo Leoncino, 21 anni, nella vita civile commerciante nella bottega dei genitori ad Asti, [illegible] nelle circostanze militar soldato in cerca di svago, si era appena appartato con Florence Eubuonwn, [illegible] anni, nata a Benin City, in Nigeria, quando è stato investito dai riflettori [illegible] una macchina della polizia.

Fermato e denunciato per atti osceni in luogo pubblico, con la Prisma sequestrata, ha avuto anche la sfortuna [illegible] essere inquadrato dalla telecamera di un operatore del programma «Pronto Polizia» [illegible] Italia Uno, che riprendeva dal vivo le vittime della maxiretata operata dalla polizia su ordine [illegible] sostituto procuratore della Pretura Antonio Rinaudo nel paradiso del sesso extracomunitario.

Tornato a casa, il giovane ha confessato la disavventura ai genitori. L'avevano quasi perdonato: ma quando, poche sere dopo, lo hanno riconosciuto in televisione, sono [illegible] nuove rampogne. Processati ieri dal pretore Maria Iannibelli, il giovane commerciante e la nigeriana hanno chiesto di patteggiare [illegible] pena con [illegible] loro difensore, avvocato Vittorio Pesavento, e sono stati condannati a [illegible] giorni di reclusione con i doppi benefici [illegible] legge.

Tra i vantaggi offerti dal rito speciale dal nuovo codice, oltre alla riduzione di un terzo della pena, c'è anche l'estinzione del reato se nei cinque anni successivi l'imputato [illegible] commette [illegible] reato della stessa indole. Un'eventualità che per Massimo Leoncino è una certezza assoluta: «Ho giurato a me [illegible] che non andrò mai più alla Pellerina - confida fuori dall'aula - quest'avventura mi è costata troppo cara». [illegible] spiega: «Non avevo mai fatto cose del genere. Ma da settimane i commilitoni continuavano a magnificarmi i loro incontri con le nigeriane, e non ho resistito alla tentazione.

«L'incontro non era nemmeno cominciato quando sono stato investito dai riflettori della polizia. La nigeriana è [illegible] di corsa dall'auto e io sono rimasto lì [illegible] cretino, tanto c'era [illegible] macchina, mi avrebbero identificato in ogni caso. Mi hanno sequestrato la Prisma (restituita soltanto dopo una quarantina di giorni) e [illegible] lire [illegible] un pulmino. Dopo la denuncia in questura sono tornato in caserma».

Al Sant'Anna si farà un ambulatorio, la situazione è preoccupante

Allarme Venere: troppi malati

In un anno il 10% in più di infezioni sessuali

Un ambulatorio specializzato in malattie [illegible]. Un punto [illegible] riferimento per tutti quelli che sospettano [illegible] aver contratto un'infezione. E' la risposta a una situazione allarmante, rilevata dai biologi del Sant'Anna: a Torino si è verificato un incremento dei casi di infezioni trasmesse per via sessuale di quasi il 10% rispetto [illegible] 1989. Queste malattie sono in aumento, e rappresentano [illegible] vero, nuovo problema.

Il centro aprirà a novembre, al Sant'Anna. Il servizio sarà effettuato nell'attuale laboratorio di batteriologia. «Potremo occuparci anche dei casi più gravi, come la sifilide o l'Aids», afferma [illegible] direttore sanitario Giorgio Martiny. Sia per l'Aids che per altre malattie [illegible] meno importanti, il laboratorio eseguirà i prelievi ma fornirà anche le necessarie indicazioni terapeutiche: chi sospetta di essere malato, dopo l'accertamento dell'infezione, sarà indirizzato al centro di cura appropriato. «Una specie [illegible] consultorio completo - spiega il primario del laboratorio dottoressa Mancini - di cui tutti sentivamo la necessità, e che chiedevamo da molto tempo».

Il Sant'Anna è [illegible] degli ospedali italiani scelti per la sorveglianza sulle malattie [illegible] suali. «Nel 1989 abbiamo esaminato circa seimila donne e un migliaio di uomini - affermano le biologhe Maria Agnese Latino e Wilma Colleri -. Il fenomeno dell'aumento delle malattie sessuali è ampiamente confermato dai dati di quest'anno».

Tra le malattie più diagnosticate a Torino, la sifilide, le infezioni da ureaplasmi e mycoplasmi, quelle da Papovavirus, che possono degenerare in tumori dell'utero, e quelle provocate da «chlamydia trachomatis»: un microrganismo responsabile di 11 mila [illegible] sterilità e di [illegible] gravidanze ectopiche ogni anno solo negli Stati Uniti. Ma esistono dei dati anche [illegible] Torino (presentati a un convegno di due anni fa): la quasi sconosciuta chlamydia colpisce la popolazione sessualmente attiva in particolare - secondo l'indagine - gli studenti, tra i maschi, e [illegible] donne laureate.

«I sintomi delle malattie trasmesse per via sessuale sono più evidenti negli uomini - spiega il medico Giorgio Gordini - [illegible] spesso i maschi ricorrono subito [illegible] dermatologo». A Torino la fascia più colpita comprende donne [illegible] sotto dei [illegible] anni, soprattutto le minorenni. «Ma qui arrivano [illegible] uomini che hanno una vita sessuale normale - precisano al centro - senza contatti [illegible] la prostituzione. Al massimo sono persone che cambiano [illegible] frequente partner».

Brunella Giovara

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco il tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato [illegible] "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato uno ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando ne avrete raccolti 5 (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.

1ª SETTIMANA 22/9 - 28/9

A STAMPA

Prevista, [illegible] clamorosa sentenza ieri mattina in tribunale: non ci sono prove contro gli accusati

Rapimento Fiora, nessun colpevole

Per Marco, assolti i due telefonisti: il caso è chiuso

Un verdetto annunciato. Domenico Carbone e Alfredo Lombardo, due presunti telefonisti del sequestro Marco Fiora, sono stati assolti «per non aver commesso il fatto». [illegible]na sentenza che era nell'aria: anche [illegible] pubblico ministero Marabotto, che [illegible] proposto 30 anni di carcere, aveva ammesso che contro i due imputati c'era una perizia fonica, soltanto [illegible] perizia fonica. Nient'altro. [illegible] poteva condannare una persona [illegible] anni [illegible] reclusione con quel solo elemento d'accusa? Il tribunale ha risposto di no. Carbone e Lombardo restano, però, in carcere per altri reati.

Si [illegible] così concluso il processo incominciato [illegible] 2 aprile davanti alla prima sezione penale (presidente Giovanni Cannata), do[illegible] vari rinvii per dar tempo [illegible] periti di «studiare» le [illegible] degli imputati. In aula si è accennato solo di sfuggita alla lunga prigionia [illegible] Marco Fiora in Aspromonte: 17 mesi di ansia, [illegible] paure in balìa di banditi senza scrupoli e privi di umanità.

Marco [illegible] è stato sentito, il padre Gianfranco [illegible] la madre Piera (che [illegible] si sono costituiti parte civile) hanno deposto per pochi minuti. Il dibattimento si [illegible] trasformato presto [illegible] battaglia di periti, uno scontro tra l'esperto d'ufficio Roberto Piazza e il consulente di parte Raffaele Pisani. Ed [illegible] prevedibile: in questo giudizio, infatti, sotto accusa erano soltanto i presunti telefonisti.

All'inizio erano in quattro. Ma Agazio Garzaniti, [illegible] più importante del gruppo, l'unico che forse sapeva qualcosa sui mandanti, [illegible] morto di cancro nel corso dell'inchiesta. Non prima di avere chiamato in [illegible] il complice Antonio Romano. E Romano, per evitare guai peggiori, ha chiesto il giudizio abbreviato, cavandosela con 13 anni di reclusione. E' l'unico condannato di questo processo.

Ma Romano era soltanto l'autista del gregario Garzaniti: l'inchiesta non ha individuato i mandanti, e neppure i manovali, quelli che hanno [illegible] il bimbo prigioniero. Solo voci, minacce sul filo del telefono. La polizia, [illegible] pm Marabotto e il giudice istruttore Giordana si sono trovati davanti un muro di gomma che [illegible] [illegible] riusciti a sfondare. Il loro impegno ha prodotto poco o nulla. Lo ha dovuto ammettere, [illegible] [illegible] in aula, lo stesso Marabotto: «Abbiamo tra le mani soltanto [illegible] perizia fonica. Nient'altro». A quella perizia si era aggrappato per chiedere [illegible] condanna degli imputati: [illegible] richiesta è sembrata più dettata dal dovere d'ufficio che da intima convinzione. I superperiti nominati dal tribunale avevano concluso: «Per entrambi gli imputati esistono caratteristiche di somiglianza [illegible] le voci degli anonimi telefonisti, non [illegible] identificazione». Ma chi erano gli accusati?

Agazio Garzaniti, 47 anni, muratore, aveva fatto alcuni lavori in [illegible] [illegible]ei Fiora. Bloccato vicino ad una cabina [illegible] Settimo da dove aveva appena chiamato i genitori di Marco, raccontò [illegible] storia incredibile: «Tre incappucciati mi hanno minacciato di morte se non avessi telefonato».

Antonio Romano, 42 anni, spiegò che lui [illegible] fatto solo un piacere a Garzaniti: «Lo accompagnavo in auto. Ho fatto qualche telefonata, ma non [illegible] nulla del sequestro». Il suo nome in codice era «Mantova».

Com'è finito nell'inchiesta Domenico Carbone, 34 anni, impresario edile di Benestare (Reggio Calabria)? Un sottufficiale addetto alle intercettazioni, indagando su una vicenda di droga ai mercati generali (per la quale Carbone verrà condannato [illegible] 6 anni e 8 mesi) lo aveva identificato come [illegible] dei telefonisti del sequestro Fiora. E [illegible] perito d'ufficio aveva confermato: «E' proprio Carbone». Lui invece ave[illegible] sempre sostenuto: «Non so nulla del sequestro. Non conosco neppure gli altri imputati».

Alfredo Lombardo, [illegible] [illegible], in carcere per una storia di mo[illegible] false: «Hanno intercettato la mia voce mentre telefonavo [illegible] un tizio a Torino il cui [illegible]recchio era sotto controllo, [illegible] l'hanno scambiata per quella di [illegible] complice del sequestro».

Nino Pietropinto

Domenico Carbone e Alfredo Lombardo [illegible] [illegible] formula piena

Faraoni, l'investigatore

«No, non ci sentiamo sconfitti Si doveva salvare il bambino»

Aldo Faraoni, [illegible] anni, sposato, due figli, laurea in giurisprudenza, [illegible] polizia dal '74, dirigente della Squadra Mobile dal dicembre '87. Ha vissuto gli anni del terrorismo e la guerra al crimine organizzato con la distruzione del clan dei catanesi, ha avuto encomi (uno per l'irruzione in un alloggio in soccorso d'un [illegible] sequestrato: fu ferito, ma portò fuori il bambino), ha condotto le indagini su molti rapimenti: dal 2 marzo '87 ad oggi ha seguito giorno per giorno, con passione professionale e umana, la vicenda [illegible] Marco Fiora.

Il principale imputato morto, un altro uscito di [illegible] col rito abbreviato, due assolti ieri. [illegible] sconfitto, dottor Faraoni?

[illegible] ci sentissimo sconfitti smetteremmo di lavorare. [illegible] c'è sconfitta, c'è amarezza. [illegible]a l'esito processuale non [illegible] l'esito della vicenda. Il sequestro, e [illegible] maggior ragione quello d'un bimbo, è un reato particolare: il primo obiettivo è la salvezza dell'ostaggio. [illegible] si [illegible] avuta.

Il ritorno dell'ostaggio dipende dal pagamento.

E' una condizione essenziale, ma non è così semplice. Per cimentarsi con questo tipo [illegible] crimine ci vuole una preparazione professionale, un'esperienza notevole. Occorre lavorare be[illegible] con la famiglia.

E avete lavorato bene?

Sì. La cosa più [illegible] è [illegible] [illegible] fiducia della famiglia del rapito, che si sente sola.

Fiora, all'inizio, si è sentito criminalizzato.

Non da noi. Che gli inquirenti vogliano [illegible] tutto è logico. Lui ha accettato questa logica e ci ha aiutati.

Avevate Garzaniti. Non potevate sapere di più da lui?

No. Appena preso, mi disse: «Dottò, [illegible] anche dopo il servizio militare, Marco torna a casa». Facemmo pressione psicologica, coi [illegible]ggi della collaborazione e i rischi di una vita in carcere fra nemici. Lo facemmo parlare con moglie e figlia. Disse: «Voi fate le donne».

Se Garzaniti [illegible] [illegible] presente al processo, qual[illegible] sarebbe cambiato?

Ricordo un[illegible] frase come «faremo i conti». Sì, credo che in aula sarebbe [illegible] determinante.

[illegible] [illegible] avesse rivelato qual[illegible] di più, sareste intervenuti [illegible] [illegible] forza?

Senza dubbio. Non sarebbe stata la prima volta.

Col senno [illegible] poi, condurrebbe diversamente il caso?

Assolutamente [illegible]. Ci siamo mossi come dovevamo.

[illegible] Faraoni, capo della Mobile

Ha mai sentito il contrasto [illegible] [illegible] funzionario pubblico e il cittadino, padre di [illegible] tanei [illegible] Marco?

Quando si fa questo lavoro [illegible] acquista il distacco che serve a lavorare nel modo migliore per garantire la vittima.

A Garzaniti arrivaste per analogie [illegible] il caso Castagno. E lui era libero.

Noi non giudichiamo, indaghiamo. E, nonostante quell'insufficienza di prove in appello, lo controllammo. Piantonammo cabine telefoniche di Torino [illegible] cintura. Lui chiamò, da un telefono diverso da quelli piantonati, la madre di Marco. Lei gli chiese la parola d'ordine e altre [illegible]. Intuimmo che avrebbe subito chiamato un'altra persona della zona che già [illegible] coinvolto nei messaggi. Accadde così [illegible] individuammo il numero. Uscì dalla cabina mentre arrivava la pattuglia. Capì d'aver perso quando sentì quel motore su di giri.

[illegible]a la [illegible] è finita in quasi nulla di fatto.

Sul piano processuale sì. Ma non [illegible] qui solo per perseguire. Dobbiamo anche preve[illegible] o, al peggio, predisporre elementi per prossime indagini.

Proprio senza sfiducia?

[illegible] non avessimo fiducia [illegible] potremmo chiederne. E invece, noi, come i carabinieri, ne chiediamo e [illegible] otteniamo. Anche durante i sequestri.

Marco Neirotti

Anonima spa: 20 anni, 15 miliardi

Trentasei i sequestri, in tre casi nessuna condanna

Il sequestro di persona paga? L'esito [illegible] processo ai rapitori di Marco Fiora sembrerebbe accreditare un'ipotesi affermativa, [illegible] la storia dei sequestri compiuti in provincia di Torino è tale da far propendere decisa[illegible] per il no. Anche se [illegible] [illegible] che in [illegible]si casi sono stati condannati solo i manovali, e che i riscatti - 15 miliardi 434 milioni - solo eccezionalmente sono stati recuperati (quasi sempre in modo parziale).

La storia dei sequestri [illegible] provincia di Torino conta 36 [illegible], dal '70 ad oggi. Una lunga teoria di nomi, qualcuno annebbiato dal tempo. Trentuno si [illegible] risolti con la liberazione degli ostaggi, 1 con [illegible] matrimonio (quello della slava Jagora Bosko, che sposò [illegible] rapitore), 4 con la morte delle vittime.

In 25 casi [illegible] [illegible] arrivati ad una condanna penale definitiva, grazie alle indagini condotte in prevalenza dalla squadra antisequestri dei carabinieri del Nucleo operativo, [illegible] altri 4 ci sono procedimenti [illegible] [illegible]. Solo per i rapimenti di Adriano Ruscalla e Francesco Stola, oltre che per quello di Fiora, non sono stati colpiti i colpevoli.

Carello

Molti dei responsabili dei tre casi di sequestri politici (Carello-Labate - Ameriol sono intanto già usciti. Ad esempio Piantamore, che rapì **Tony Carello** (riscatto 100 milioni), è stato scarcerato lo scorso agosto - dopo 17 anni di carcere - ed attualmente lavora in una cooperativa. Il primo sequestro [illegible] classico scopo di estorsione, che si concluse con pesanti condanne, fu quello di **Luigi Rossi di Montelera**, liberato dalla Guardia di Finanza. In quegli anni destò scalpore il sequestro di **Stefania Rivoira** (670 milioni), anche perché - per questo reato - le condanne furono addirittura due. La prima alla banda sbagliata (quattro pregiudicati ricevettero ben 18 anni), poi - grazie alle ammissioni di due pentiti - si arrivò agli otto effettivi responsabili: una banda di balordi [illegible] periferia (alcuni [illegible] spettati anche per il breve sequestro dello studente Marco Cavа) che vennero condannati a pene fra 10 e 17 anni.

Nei primi Anni 70 quattro sequestri furono gestiti da [illegible] gang piemontese particolarmente sanguinaria: **Emilia Blangino Bosco** (riscatto 250 milioni), **Carla Ovazza** (650 milioni) ed **Adriano Ruscalla** (morto durante la prigionia) erano stati infatti rapiti dalla gang Racca - Facchineri - Guerrisi. Piemontesi anche i responsabili del kidnapping di **Giorgio Garbero** [illegible] **Pietro Ga**ris: la banda Maffiotto, ora in attesa [illegible] processo.

Ovazza

Alessio

Poi, con l'immigrazione, cambiò anche la composizione delle bande. Ed arrivò la 'ndrangheta, considerata responsabile, dei sequestri compiuti a cavallo fra il '79 e l'83: **Marcellino Talladira, Lorenzo Crosetto, Tommaso Arlotto, Giuseppe Scaglione** [illegible] **Luigi Giordano**. Salgono anche i [illegible]: 600-700 milioni. Nonostante il pagamento del riscatto, però Lorenzo Crosetto [illegible] [illegible] nell'85 la banda è sgominata: 81 persone vengono arrestate, [illegible] dei 6 organizzatori (Carmelo Marrabello [illegible] stato ucciso, prima della cattura) [illegible] condannati. Il boss, Giovanni Marando [illegible] Bovalino, all'ergastolo. Per altre 54 persone, complessivamente, circa 500 anni di reclusione. Calabrese è anche la banda che sequestra la cinquantenne **Alma Rosa Brusin**: due cugini omonimi, Francesco Giampaolo, di [illegible] Luca, vengono condannati a 27 [illegible], in una sentenza che manda assolto [illegible] sospetto capo clan.

Sono [illegible] calabresi (anche [illegible] vicini al clan dei catanesi) a gestire il sequestro di **Bruno Alessio** (4,5 miliardi): [illegible] processo d'appello [illegible] conclude con la condanna [illegible] [illegible] anni di Domenico Belfiore, Placido Barresi e Mario Ursini. Poi la Cassazione annulla e tutto [illegible] in alto mare. Condanne pesanti, quattro anni fa, toccano infine ad altri due calabresi (18 anni [illegible] Salvatore Murdocca [illegible] Domenico Agresta), ritenuti responsabili del rapimento di **Pietro Castagno** (670 milioni), in un processo che mandò assolto Agazio Garzaniti, [illegible] i 28 anni richiesti dal pm. Garzaniti era il basista che - appena tre mesi dopo - avrebbe dato il via al sequestro del piccolo Fiore.

Angelo Conti

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 27 settembre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	24,1
MINIMA	15,9
MEDIA	19,0

AEROPORTO DI CASELLE			
[illegible]	22,4	MINIMA	13,2
PRESSIONE			1018 hPa
UMIDITA'			[illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

[illegible] FA			
[illegible]	17,2	MINIMA	14

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	5,2
Normale in questo mese	68,6
Totale di questo anno	389,9

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 22 minuti, tramonta alle ore 19 e 18 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 41 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 0 e 14 minuti

MERCURIO: settimane [illegible] favorevole all'individuazione del pianeta.

[illegible] [illegible] per la [illegible] alla luce del Sole

[illegible] prosegue nella costellazione del Toro, a [illegible] delle [illegible]

GIOVE: a 859 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione

[illegible] [illegible] delle stelle [illegible] Sagittario per la luce senza lucciolio

IL FENOMENO: alle ore 20 la Luna passa 3° a Sud di Nettuno che richiede un buon strumento per essere localizzato

Luna piena 5 settembre ore 4
Ultimo quarto 11 settembre ore 23
Luna nuova 19 settembre ore [illegible]
Primo quarto 27 settembre ore 4

Specchio dei tempi

Tasse, per un errore di 52 mila lire multa di un milione - Amara lettura dell'ultima bolletta del metano - Mettiamo un po' d'ordine nella coda davanti all'Usl - Moncalieri senza pallavolo - [illegible] [illegible] paga ai vigili?

Un lettore ci scrive:

«Mia sorella, [illegible] anni, invalida, titolare di due miserrime pensioni, nel 1986, all'atto della presentazione della denuncia dei redditi, autotassandosi, versò all'erario 62.000 lire in meno rispetto al dovuto. E ciò non per malafede [illegible] per intento di sottrarsi al dovere fiscale ma solo perché interpretò malamente l'astruso [illegible] complicato modello 740. Le perviene ora, settembre 1990, [illegible] ingiunzione di pagamento ammontante a 1.043.210 lire, sotto pena, [illegible] caso [illegible] insolvibilità, di pignoramento e rivalsa sulle misere pensioncine. "Non sprecate de[illegible] [illegible] tempo in reclami" ci ha detto la commercialista. "Non otterreste nulla" ha aggiunto.

[illegible] invito ogni persona [illegible] buon senso a meditare sull'attuale situazione. Semplifichiamo: uno può commettere [illegible] omicidio, due se crede, stuprare, rapinare, sequestrare, spacciare i mortali stupefacenti. Nel caso venga individuato, dopo [illegible] sommario processo, fra nuovo codice, circostanze attenuanti, patteggiamento, abilità del difensore, b[illegible] condotta, amnistie, [illegible], potrà sempre cavarsela. Potrebbe anche chiedere un permesso di libera uscita e non tornare più nelle patrie galere. Ma [illegible] sbaglia un rigo della dichiarazione dei redditi per lui [illegible] ci sono santi. Infatti mia sorella dovrebbe versare all'erario 52.000. lire. Il resto, fino alla concorrenza di L. 1.043.210, le viene imposto in parte per interessi maturati ma in buona parte a titolo punitivo. Chi non ravvisa in questo procedere una enorme sproporzione fra colpa e sanzione?».

Pippo Portoghese

Un lettore [illegible] scrive:

«Dalla lettura dell'ultima bolletta Italgas rilevo, allegata alla fattura, tutta la cronistoria [illegible] gennaio '90 dell'altalena dei prezzi metano: provvedimenti Cip [illegible] relativi D.M. Ma [illegible] [illegible] cenno all'aumento dell'imposta di consumo che, nell'arco di tre mesi, è passata [illegible] 77 [illegible] 196 lire più Iva: [illegible] che significa un balzello [illegible] L. [illegible] per mc. Ma i sindacati che fanno? Credo che per l'Istat il [illegible] del metano da riscaldamento sia sempre calcolato a 5 lire per mc. A nome di tutti gli utenti chiederei ad un esimio fiscalista [illegible] [illegible] legale l'imposta Iva sull'imposta [illegible] consumo. Ma [illegible] [illegible] finita qui! L'Italgas in ossequio a non ben identificate "normative" - ha adeguato i depositi cauzionali portando l'importo da 90.[illegible]0 a 750.000 per utente (condominio). L'aumento sarà forse giustificato e legittimo, ma, considerata la cifra, [illegible] depositanti [illegible] insolventi dovrebbero es[illegible] riconosciuti gli interessi legali.

«Ovvero, trattandosi di [illegible] finanziamenti gratuiti per un'azienda pubblica, dovrebbero [illegible] resi [illegible] pubblica ragione gli utilizzi di [illegible] ingenti somme (e relativi frutti)».

Claudio Pesce

Una lettrice ci scrive:

«Prima [illegible] ogni altra cosa vor[illegible] segnalare l'efficienza [illegible] la cortesia del personale all'Usl di via Monginevro 130, poiché lo ritengo doveroso. Desidererei però porre all'attenzione del responsabile una situazione che si [illegible] ogni mattina e cioè: prima [illegible] dell'orario di apertura si forma una coda di persone le quali, al [illegible] dell'apertura stessa si precipita (e non [illegible] gero) [illegible] il piano terreno oppure [illegible] piani superiori, incurante delle precedenze e purtroppo anche delle persone anziane oppure con dei problemi [illegible] salute che si [illegible] così a passare per ultime. Fortunatamente, [illegible] ho questi problemi, ma trovo vergognoso ed incivile questo comportamento.

«Non si potrebbe cercare una soluzione, magari lasciando fuori della porta [illegible] ingresso delle cassette contenenti dei numeri [illegible] prelevare all'arrivo riguardanti le specialità (p.s.: esami sangue, prenotazioni ecc...)?».

Angela Gandolfo

Un lettore ci scrive:

«Sono un ragazzo di 18 anni, abito a Moncalieri e come molti miei coetanei ho una grande passione per lo sport ed in particolare per la pallavolo. Vorrei [illegible] puntualizzare il fatto che in una città come [illegible] nostra, di [illegible] 65.000 abitanti, non esi[illegible] una squadra di pallavolo con cui potersi allenare e mi sembra alquanto strano in quanto anche paesini [illegible] 1000-2000 abitanti l'hanno...».

Luca di Mauro

Un lettore ci scrive:

«[illegible] figlio, per alcuni mesi dell'89, ha prestato servizio nei Vigili del fuoco quale discontinuo per coprire i periodi di ferie di altri dipendenti. A distanza [illegible] 13 mesi, per il periodo di agosto, nessuno della [illegible] squadra è ancora stato pagato per la mancanza di [illegible] visto da Roma. Solo per il mese di dicembre '89 ha avuto un acconto grazie all'intervento della Regione. No comment...».

segue la firma

Il processo al negoziante di Cambiano che aggredì la figlia della colf

Al violentatore 4 anni 9 mesi

E 25 milioni alla vittima

Dopo cinque [illegible] di camera di consiglio, ieri a tarda sera, i giudici della quarta sezione del tribunale hanno condannato Alberto Violino, il negoziante di Cambiano accusato di violenza carnale a Katia, la figlia quindicenne della [illegible]lf, a quattro anni e 9 mesi di reclusione e [illegible] 25 milioni a titolo risarcimento danni. [illegible] pm Elena Daloiso (sei anni di carcere la sua richiesta), ave[illegible] sostenuto: «Una pena pesante, ma adeguata alla brutalità del fatto, avvenuto [illegible] [illegible] novembre dell'89, una domenica pomeriggio, quando Alberto Violino aveva fatto in modo di restare solo con lei mandando il proprio figlio [illegible] la sorellina [illegible] Katia a comprarsi delle brioches. Una violenza odiosa perché attuata approfittando del rapporto di familiarità con la ragazza, che spesso [illegible]pagnava la madre per aiutarla nei lavori di pulizia [illegible] casa [illegible] Violino (che è separato)». L'imputato [illegible] difende accusando la ragazza [illegible] averlo denunciato per gelosia dopo aver saputo della sua tresca [illegible] la madre.

L'ultima udienza ha vissuto momenti drammatici quando madre e figlia sono state messe a confronto per verificare l'accusa mossa dalla donna al negoziante [illegible] averle fatto delle avances: una circostanza che ha scatenato la bagarre tra il difensore Giampaolo Zancan e l'avvocato di parte civile Romana Vigliani.

La madre ha confermato: «Una volta in cucina mi ha toccato, insomma ci ha provato. Ho fatto finta di niente ma proprio per quello ho sempre portato [illegible] [illegible] o Katia o la sorellina».

Katia, che è una ragazza con evidenti difficoltà di espressione e non ha un alto quoziente di intelligenza, non ha saputo fornire una risposta precisa.

Deciso, invece, il padre, [illegible] operaio di Moncalieri, che [illegible] ha avuto esitazioni nel riferire ai giudici quanto aveva appreso dalla figlia: «La domenica [illegible] di ritorno dall'ospedale, dove Katia [illegible] raccontato di essersi procurata da sola le lesioni che avevano provocato l'emorragia, cominciarono [illegible] venirmi dei sospetti. Il giorno dopo le chiesi se le cose fossero andate veramente così: [illegible] mise [illegible] piangere ma [illegible] parlò. Tornai all'ospedale e parlai con il primario, che mi disse: "Io non l'ho medicata, spetta a lei decidere se far denuncia. Le faremo avere la cartella clinica"».

«La domenica successiva andammo [illegible] una volta dal maresciallo dei carabinieri di Chieri ma Katia tornò a ripetere quella strana storia. Che cosa dovevo scrivere nella denuncia? Che si [illegible] fatta male da sola? Ma [illegible] pomeriggio Katia si confidò finalmente con il fratello maggiore, che fa [illegible] militare a Firenze ed [illegible] venuto a casa. Finalmente raccontò come erano andate le cose. L'aveva afferrata e trascinata in [illegible] da letto, le aveva tolto la gonna e le mutandine e l'aveva violentata. Katia si era messa a gridare e lui s'era spaventato a vedere il sangue. L'aveva portata in farmacia e poi aveva chiamato [illegible] moglie dicendo che la ragazza si era sentita male».

Alberto Violino, condannato per violenza carnale

Ragazza sequestrata e seviziata da [illegible] falso poliziotto tra i banchi di Porta Palazzo

Stupro al mercato, sul furgone

Ma lei lo riconosce dopo mesi [illegible] lo fa arrestare

Alfredo Mancino, arrestato

Ventiquattro anni, una bella ragazza in mezzo al mercato di Porta Palazzo. Gira fra le bancarelle, discute con i venditori. Un uomo giovane, elegante, ad [illegible] certo punto la raggiunge: «Polizia, mi deve seguire». La ragazza, che ha un piccolo precedente penale, [illegible] forse qualcosa da nascondere, si spaventa. [illegible] [illegible] domande, ubbidisce senza fare storie. Segue l'uomo [illegible] di un furgone. Qui una strana, lunga «perquisizione». Poi l'aggressione: un tampone sulla bocca, mani e piedi legati stretti. Infine la violenza carnale. A pochi metri dalle bancarelle, in [illegible] al traffico. Impossibile urlare, inutile cercare di chiedere aiuto. Alla fine l'uomo la saluta: «Cerca di f[illegible] [illegible] furba, perché io sono un poliziotto vero. E potrei farti passare dei guai».

Ma S.T. [illegible] scorda la brutta avventura ed [illegible] volto di quell'uomo. Dopo alcuni mesi lo vede [illegible] volante [illegible] una Mercedes, parcheggiata in corso Regina Margherita, a 100 metri [illegible] luogo dell'aggressione. Ne annota la targa, va a raccontare tutto quanto in via Tasso, [illegible] Procura. Seguono il caso il sostituto procuratore Bascheri, poi il gip Oggè: riscontri, interrogatori, infine l'ordine di cattura.

Ieri quell'uomo è stato arrestato dai carabinieri della se[illegible] di polizia giudiziaria presso la Procura della Repubblica. Si chiama Alfredo Mancino, 37 [illegible]ni, Lungo Dora Napoli 6/3. E' già [illegible] alle forze dell'ordine [illegible] ricettatore [illegible] mezza tacca.

Con «disagi» dc

In Curia a scuola di politica

Riprendono, il 4 ottobre, i corsi [illegible] «scuola [illegible] formazione cristiana all'impegno sociale e politico», organizzati dalla Curia; e nella dc [illegible] coglie qualche preoccupazione. Ieri, nel presentare il convegno di sabato (dalle 15 al teatro Artigianelli di via Juvarra) sulla dc, «Un partito aperto ai giovani?», il vicesegretario provinciale Giorgio Merlo e il dirigente della propaganda [illegible] stampa Renato Negro hanno rilevato che «in questi anni sono sorte molte iniziative cattoliche [illegible] formazione alla politica (della Curia, [illegible] movi[illegible] popolare, delle parrocchie), tuttavia è sempre più difficile incanalare questo sforzo in [illegible] militanza di partito».

Il convegno di sabato servirà a chiarire i motivi del mancato incontro fra giovani cattolici e dc; anche se ieri proprio Giorgio Merlo ha ammesso: «Spesso c'è resistenza [illegible] far entrare i giovani nel partito».

Ma dalla Curia è arrivata una risposta diversa: «La nostra scuola non vuole creare professionisti della politica». La diocesi tenta di sollecitare negli allievi il senso di un impegno sociale e politico, senza spingerli [illegible] aderire a questa o quella forza politica. In questa prospetti[illegible] – precisa la Curia – la scuola ha un carattere «popolare». E' aperta a tutti (iscrizioni in via Vittorio Amedeo 16), «in particolare ai giovani provenienti da esperienze di volontariato».

Alle precedenti edizioni della scuola hanno partecipato 263 persone. Quest'anno gli iscritti seguiranno tre cicli: il primo, sull'impatto delle tecnologie [illegible] dei poteri politico-economici sul lavoro, sull'ambiente e sui comportamenti di massa; il secondo, sulla concezione cristiana dell'uomo; il terzo, sul magistero «sociale» della Chiesa.

Specchio dei tempi

Dai lettori

Le offerte per la ricerca sul [illegible]

Versamenti ricevuti dal 20 al 24 settembre. I fondi [illegible] devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti.

Guido 500.000; in memoria di nonna Pina 500.000; i colleghi di lavoro di Mario in memo[illegible]ia del papà Olearo Maggiorino 441.000; i colleghi di Rosi in memoria della [illegible] Bendio Carolina 320.000; amici [illegible] conoscenti in ricordo di Olearo Maggiorino 250.000; Donalisio Maria 200.000.

Condomini [illegible] inquilini di via Monginevro 49 in memoria di Galuppi Carmelina 195.000; in memoria di Pierucci [illegible] Lva, gli inquilini di via Domodossola 34 120.000; M.M. 100.000; in ricordo di papà Carlo 100.000; i condomini di viale Gramsci 108 Grugliasco in memoria di Saija Antonia in Melita 100.000; Emilio in ricordo di Papa Giovanni 50.000; in memoria di El[illegible] 50.000; Rita [illegible] 20.000; in onore di Papa Giovanni 10.000.

In memoria di Aimonino Margherita dagli zii Piera [illegible] Giovanni Tha 1.000.000; in memoria di Pietro e Tersilla Fessia, i colleghi «Sip» 350.000; Rosanna Capello 300.000; i colleghi di Doretta in memoria del padre Aldo Vercellotti 253.000; dipendenti mostre e fiere in ricordo di Daniela Rosso 250.000.

La ditta «Gam» in ricordo di Daniela Rosso 220.000; gli amici in memoria di Maria Voarino in Barrera 200.000; i colleghi dell'«Alfa Lancia» [illegible] Arese di Giovanni Piretta in memoria del padre Rocco 180.000.

[illegible]li amici di Marco e Chiara in ricordo della mamma Eugenia 180.000; i condomini di [illegible] Berthollet 43 [illegible] memoria di Luigi Valzoano 150.000; Maria e Giuseppina 100.000; i colleghi di Roberto Billi in memoria [illegible] padre Sergio 92.000. (continua)

Sit-in a Lione degli ambientalisti torinesi contro la centrale

Assedio [illegible] Superphénix «Quel reattore [illegible] minaccia»

LIONE
DAL NOSTRO INVIATO

Cinquanta ambientalisti italiani, in buona parte torinesi, hanno portato la protesta anti-nucleare a Lione, dove è in corso l'Enc '90, [illegible] Conferenza Europea sull'Energia Nucleare. Una contestazione che [illegible] l'obiettivo principale nella centrale nucleare Superphénix, il gigantesco impianto al plutonio realizzato ad appena 80 chilometri ad est [illegible] Lione. Un incidente [illegible] tipo di Chernobil [illegible] questa centrale (che dista meno di 180 chilometri da Torino) avrebbe ripercussioni sull'inte[illegible] Pianura Padana occidentale, con rischi per milioni di persone [illegible] danni irreparabili [illegible]le colture.

I verdi hanno dato vita sabato ad una manifestazione nel centro di Lione, la prima di questo tipo nella regione più nuclearizzata d'Europa, ripetendosi poi lunedì mattina quando hanno [illegible] di contrastare l'inizio dei lavori dell'Enc, formando [illegible] tappeto umano agli ingressi della rassegna. E' intervenuta la Gendarmeria francese, che ha fatto sgomberare - sollevandoli [illegible] peso - gli attivisti italiani.

La richiesta dei verdi, che hanno costituito anche un apposito comitato, è perentoria: «Il Superphénix è pericoloso, e deve chiudere». A conforto di queste tesi, la segretaria torinese Carolina Pozzo sottolinea «i numerosi incidenti che si [illegible] verificati in una centrale pericolosa sotto molti aspetti. In primo luogo per la produzione del plutonio, un materiale che dimezza [illegible] propria radioattività [illegible] 24.000 anni, e che viene prodotto dalla centrale in misura superiore rispetto al proprio consumo». Attualmente il grande impianto di Creys Malville è fermo, inattivo dal [illegible] aprile. La causa dello «stop», [illegible] fa seguito ad [illegible] precedente periodo di inattività per «manutenzione ordinaria» durato cinque mesi, è in una perdita di sodio (circa 10 litri/secondo [illegible] serbatoio principale). Perdita non drammatica, visto che la sostanza viene raccolta [illegible] secondo contenitore, «di sicurezza», ma comunque indice [illegible] una certa pericolosità. L'ultimo incidente riguarda il cedimento di un raccordo a T, provocato dallo stress termico subito da [illegible] saldatura sollecitata circa 30.000 volte nella miscelazione di sodio caldo ([illegible] gradi) [illegible] sodio freddo (a 180). La fessura, invisibile ad occhio nudo, è stata individuata solo attraverso l'impiego di un'apparecchiatura radiologica. Sono in [illegible] massicci lavori [illegible] il ripristino, [illegible] non [illegible] fanno previsioni [illegible] tempi necessari. Altri incidenti avevano preceduto questo inconveniente: il più significativo [illegible] nell'87, che costrinse ad una fermata di due anni.

Una simile catena di incidenti ha impressionato anche i transalpini che dopo anni [illegible] strenua difesa della loro super-centrale (di proprietà per il 51% della francese Edf, per il 33% dell'italiana Enel e per [illegible] 16% della [illegible] Sbk), cominciano ora ad [illegible] meno perentori. Il sottosegretario al ministero dell'Industria francese Lévy, proprio nel corso dei lavori dell'Enc '90, ha affermato che il Superphénix «è un prototipo, e va dunque considerato [illegible] tale». U[illegible] frase che [illegible] lato non esclude la chiusura dell'impianto, dall'altro potrebbe gettare le basi politiche per una simile operazione. [a. con.]

LA STORIA

Un parto a tre, sul Rodano

La centrale di Creys Malville sorge in una tranquilla zona di campagna, sulle [illegible] del Rodano, nel dipartimento dell'Isère. E' un reattore autofertilizzante [illegible] neutroni veloci refrigerati al sodio. Grazie all'elevato rendimento della centrale è possibile ottenere una potenza termica di 3000 megawatt [illegible] una potenza elettrica [illegible] 1200 megawatt. La struttura [illegible] reattore è imponente: [illegible] metri [illegible] raggio, per un'altezza di [illegible] metri. La sua costruzione [illegible] stata decisa nel 1973 [illegible] Edf francese, Enel italiana e Sbk tedesca. La convenzione, firmata fra le parti, prevedeva la realizzazione di due centrali: una in Francia, appunto a Creys Malville, l'altra in Germania. La prima centrale è stata realizzata (ed ha iniziato [illegible] funzionare) nel 1985, la seconda è invece [illegible] allo stadio delle intenzioni, bloccata dalle normative tedesche di sicurezza ed autorizzazione che si sono fatte molto complesse.

Il gigantesco impianto al plutonio chiamato **Superphénix** sorge a Creys Malville, 80 chilometri [illegible] Lione. [illegible] proteste contro [illegible] reattore si sono moltiplicate dopo il caso-**Cernobil**, [illegible] ecologisti francesi e italiani che chiamano in causa la scarsa affidabilità [illegible] centrale, attivata nell'85 e finora [illegible] funzionante a pieno regime anche per alcuni incidenti. **Parigi** [illegible] pensando a fare marcia indietro

Prevenzione incidenti, manca la legge

Aziende a rischio fotografia difficile

L'autodenuncia ancora in alto mare
Pci accusa la Regione: troppi ritardi

Entro la fine dell'anno tutte le aziende «a rischio» del Piemonte devono autodenunciarsi: dichiarare la natura delle lavorazioni, le sostanze usate e le misure di [illegible] adottate per fronteggiare eventuali incidenti. Ad accogliere [illegible] controllare questa massa di documentazione, a vigilare che le aziende non facciano «trucchi» e a predisporre strumenti [illegible] grado di intervenire in caso d'emergenza, dovrebbe essere la Regione. Fino ad oggi però, il parlamentino piemontese non ha ancora provveduto a darsi una legge che regolamenti [illegible] tutto.

L'opposizione comunista parla d'inerzia: «Non ci risulta neppure che la giunta abbia predisposto [illegible] disegno [illegible] legge». Dagli assessorati alla Sanità [illegible] all'Ambiente ribattono che «non è vero: dell'argomento si parla da tempo e [illegible] in grado, anche in poche settimane, di provvedere».

Polemiche a parte, la situazione piemontese delle aziende [illegible] rischio» e «ad alto rischio» (la differenza [illegible] solo nella quantità delle sostanze lavorate e stoccate e i limiti li ha fissati la legge conosciuta [illegible] «Direttiva Seveso») [illegible] pesante. Dopo la Lombardia, è in Piemonte che si concentra il numero maggiore di fabbriche dove, vuoi per la pericolosità delle so[illegible] usate, vuoi per la delicatezza delle lavorazioni, più alto è il pericolo di incidenti, scoppi, fughe di sostanze velenose.

Una ricerca di un paio d'anni [illegible] condotta dall'Ispesl per con[illegible] del ministero della Sanità [illegible] dell'associazione Ambiente [illegible] Lavoro aveva individuato in Piemonte oltre 230 aziende pericolose e, tra queste, ben [illegible] «ad alto rischio». In provincia [illegible] Torino, nella categoria più pericolosa entravano 16 aziende con [illegible] stabilimenti, mentre erano 102 le ditte, con 136 stabilimenti, quelle considerate «solo» a rischio.

Le aziende del primo gruppo dovevano presentare la propria documentazione direttamente ai ministeri dell'Ambiente e della Sanità entro l'8 luglio dell'anno scorso. Mentre per le altre il destinatario è, appunto, la Regione e [illegible] il 31 dicembre prossimo.

«Già i ministeri si sono rivelati impreparati [illegible] assolvere il loro compito, non vogliamo che ciò accada anche con la Regione Piemonte. Ogni ritardo allontana nel tempo [illegible] [illegible] strutture di controllo e di intervento in caso d'incidenti», dice il consigliere regionale pci Mercedes Bresso che, assieme ai colleghi Luigi Rivalta, Germano Calligaro [illegible] Luciano Marengo, ha deciso di presentare [illegible] progetto di legge «così da obbligare giunta e maggioranza ad acce[illegible] l'iter per gli adempimenti richiesti dalla "Direttiva Seveso"».

Il progetto di legge targato pci riprende in gran parte la legge già approvata dalla Lombardia e prevede, tra le altre cose, la creazione di un «Osservatorio permanente» per svolgere [illegible]che sulla sicurezza nei luoghi [illegible] lavoro e sulla riconversione ecologica dell'apparato produttivo; l'istituzione di «conferenze provinciali» incaricate di esp[illegible] un parere sui piani di emergenza e coordinarli con le prefetture e la creazione di una «Sezione operativa di pronto intervento» in caso d'incidenti.

Beppe Minello

Dopo l'ultimatum del veterinario regionale scatta l'ordinanza del sindaco di Moncalieri

Sfrattati i cani in riva al Po

«E' un abuso», sgombero subito

Cinquanta cani in cerca [illegible] padrone. Entro domani devono andarsene dal canile «abusivo» sulla sponda del Po [illegible] al parco delle Vallere. L'ha ordinato il Comune [illegible] Moncalieri su richiesta dell'ufficio veterinario della Regione. Il canile occupa una zona demaniale, sgombero immediato per animali e per [illegible] loro custode, Alberto Goffi, 60 anni, pensionato.

Alle Vallere in 16 anni hanno trovato vitto e carezze centinaia di cani abbandonati, [illegible] approdo generoso [illegible] una città avara di strutture per gli animali. Centinaia di cani scampati alla morte, destinati [illegible] persone sicure, che [illegible] di trovare alle Vallere l'amico fedele.

Ad occuparsi dei cani è da sempre [illegible] pensionato: sono sistemati in box coperti da una tettoia, costruita dallo stesso Goffi, che abita in uno stabile poco distante. Luisa Boldrino, [illegible] anni, casalinga, invece si è fatta carico delle spese di nutrizione e delle cure veterinarie: «Non voglio portare gli animali al canile municipale di Torino perché verrebbero soppressi nel giro [illegible] pochi giorni». Così la donna ha provveduto [illegible] sistemare [illegible] parte [illegible] bestiole in una pensione che per l'emergenza ha concordato una quota ridotta: [illegible] mila lire al giorno, 250 mila lire per 50 cani. Un [illegible] le costerebbe più di [illegible] milioni.

Domani sera a Moncalieri c'è Consiglio comunale, lo sfratto ai cani terrà banco. Mario Brescia, consigliere della lista verde: «Presenteremo una richiesta [illegible] proroga per dar modo [illegible] individuare un'area idonea ad accogliere gli animali». Ma per il sindaco Rosario Simonetta la decisione [illegible] ormai presa: «L'urgenza del problema non lascia spazio. L'amministrazione sta studiando una sistemazione alternativa, [illegible] il concorso di privati». Una soluzione provvisoria, aggiunge il sindaco, in attesa [illegible] del canile comunale.

Alberto Goffi, 60 anni, è l'amico dei cani alle Vallere: ne ha salvati centinaia

Per lavori [illegible] finiti

Alle elementari di Gassino è [illegible]

Vacanze record per i bambini delle elementari di Gassino: a una settimana dal [illegible] alle scuole [illegible] sono ancora a casa. Ai 170 alunni del plesso di via Po, l'ingresso in aula è vietato dal prolungarsi dei lavori di ristrutturazione dell'edificio. Un rinvio stabilito dal sindaco Giancarlo Onesti tramite ordinanza. I genitori accusano: «Perché, a fine agosto, l'amministrazione non ha valutato a f[illegible]do il problema e non ha adottato soluzioni alternative?». I genitori sono stati avvertiti della mancata riapertura della scuola solo alla vigilia: ora sperano che la promessa di riaprire la scuola lunedì sia mantenuta.

La Rete lancia accuse

Firma sparita per Orlando baruffa nella dc

Il vicesegretario della dc, Giorgio Merlo, dopo aver offerto solidarietà a Leoluca Orlando, messo [illegible] accusa dal presidente Cossiga, ha poi fatto cancellare la sua firma. E, ieri, Marco Bardesono, responsabile torinese della «Rete», il movimento vicino all'ex sindaco di Palermo, ha replicato: «Merlo giustifica il suo gesto affermando [illegible] non aver gradito altre ad[illegible] al d[illegible] di solidarietà. Ci deve dire chi non gradisce: il dc Peano o don Ciotti? Avanzini, Castellani, Bolgiani [illegible] Tartaglia? O forse Merlo avrebbe preferito affiancarsi a La Ganga? Ci spiace, ma non siamo riusciti a rintracciarlo».

L'istituto di ricerca illustra l'indagine offerta all'assessore Risaliti

Sette su dieci: no ai lavavetri

Non ci sono gialli, ecco i dati del sondaggio

Lavavetri agli incroci? Sette torinesi su dieci dicono no grazie. E' il dato del sondaggio di opinione condotto dall'istituto [illegible] ricerca demoscopica di via Cernaia attraverso interviste a un campione di 5800 persone. Sondaggio che il direttore commerciale dell'istituto, Alessandro Felloni, precisa di non aver realizzato per l'amministrazione comunale: «Il mio committente non [illegible] l'assessore alla Polizia Urbana, Risaliti, né il Comune».

Gli intervistati [illegible] stati interpellati su [illegible] specifica domanda: «L'assessore Risaliti ha vietato, con l'impiego di vigili urbani, ai puliscivetro di svolgere il loro servizio ai semafori. E' d'accordo?». [illegible] il fatto ha creato polemiche. Come face[illegible] quelli dell'istituto a sapere dell'iniziativa dell'assessore? Felloni spiega che «inizialmente la committenza era riferita solo [illegible] fenomeno, di rilevanza nazionale, [illegible] venditori ambulanti extracomunitari». E che «solo successivamente, incombendo le polemiche sui lavavetro a Torino, il committente ha considerato utile, per l'analogia tra i due fenomeni sociali, di allargare il sondaggio anche [illegible] questo argomento».

Il giallo sui lavavetri è così risolto. E' la prima volta che vengono divulgati i risultati dell'inchiesta relativi all'opinione dei torinesi sul problema degli immigrati agli incroci. Ma Risaliti li ha visti? Felloni ricostruisce il suo incontro con l'as[illegible]: «Gli ho chiesto un appuntamento e sono andato a trovarlo in corso XI Febbraio. Per precisi accordi con il nostro committente, i dati dell'indagine città per città appartengono all'istituto, che li può utilizzare come meglio crede. Ho mostrato all'assessore i risultati generali della ricerca, proponendogli di acquistare la documentazione su Torino. Mi ha risposto che avrebbe dovuto consultarsi. Tempi lunghi. Il sondaggio rischiava di "invecchiare" e non se ne è fatto più nulla».

BIANCA & [illegible]

Cento anni di colonia in mostra

Si apre domani, presso la palazzina Liberty di corso Dante 102, (fino al 10 novembre) la mostra «Ai monti [illegible] mare - Cento anni di colonie per l'infanzia». L'iniziativa è promossa dall'associazione [illegible] allievi Fiat e dalla Fiat, servizi per l'industria con la collaborazione di Cinefiat, Toro Assicurazioni, Archivio storico del Comune. La mostra rimarrà aperta fino al 10 novembre, da lunedì a venerdì [illegible] 10 alle 22 [illegible] sabato dalle 16 alle 18,30.

Ilva, una proroga alla Cee

L'Ilva chiederà alla Cee lo slittamento della chiusura del laminatoio a freddo di Torino già prevista per il 31 dicembre, ma nega che questo comporti [illegible] «scambio» [illegible] lo stabilimento di Cornigliano e il conseguente abbandono di Genova da parte della siderurgia pubblica. Nel rivolgere questa richiesta alla Cee, si pre[illegible] che si tratta solo di garantire il miglior servizio al cliente Fiat in attesa dell'avvio [illegible] nuovi impianti previsti nello stabilimento di Novi Ligure, possibilità già prevista dalle decisioni Ceca relati[illegible] ristrutturazione della siderurgia pubblica italiana.

Sequestro videocassette porno

Oltre 6000 videocassette pornografiche sono state sequestrate dal Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza a Torino. Di queste, 5947 erano sprovviste del contrassegno Siae, mentre 197 avevano la copertina ed il relativo marchio contraffatti. La Guardia di finanza, che ha scoperto il materiale in sette eser[illegible]zi torinesi, ha inoltre inviato otto avvisi di garanzia per violazione della legge sui diritti d'autore.

Cliente rapinatore in gioielleria

Il rapina[illegible] si è scoperto rapinatore. E' successo [illegible] mattina in una gioielleria di via XX Settembre 69. La commessa, Barbara Urbano, 20 anni, è stata rinchiusa con tre clienti in uno sgabuzzino da due giovani armati di coltello. Quando sono riusciti a liberarsi, uno di questi clienti ha arraffato quel che era rimasto nella cassa aperta e si è allontanato di corsa.

Arresti per assalti in farmacia

Due tossicodipendenti di Beinasco si erano specializzati in assalti alle farmacie. Ma sono stati bloccati ieri da una pattuglia del Nucleo operativo di Moncalieri, dopo una rapina compiuta a Nichelino, ai danni della farmacia di via Buonarroti 1. Qui i due si erano fatti consegnare oltre un milione e 200 mila dalla proprietaria, Cristina Garavani, 36 anni. Ma la Uno, sulla quale erano fuggiti, è stata individuata e bloccata. Arrestati, Giovanni Lettica, 19 anni, Beinasco, via Mirafiori 19, [illegible] Francesco Ripepi, [illegible] anni, Beinasco, via Pietro Micca [illegible]. I carabinieri [illegible] ritengono responsabili di [illegible] analogo assalto, compiuto il 18 settembre ai danni della farmacia Parizia, via Porta Piacentina a Moncalieri.

Don [illegible] stasera [illegible] San [illegible]

Hanno preso il via gli incontri nella parrocchia San Bernardino, entrata da via S[illegible] Paolo. Dopo l'intervento di Fredo Olivero, stasera alle 20,45 don Luigi Ciotti racconta la sua esperienza di animatore del Gruppo Abele. Da domani sera a domenica [illegible] gna musicale con gruppi giovanili torinesi, con finale di giochi per i ragazzi delle elementari e medie.

Domenica l'esordio di Truschi e Durbano sulla tradizionale distanza dei 42,195 km

Susavigliana, maratona ecologica

Accurata scelta di un percorso suggestivo
Gelindo Bordin sarà speaker d'eccezione

SUSA
FORESTO
CHIANOCCO
BUSSOLENO
BRUZOLO
S. DIDERO
BORGONE di Susa
S. ANTONINO
Susa
VILLAR FOCCHIARDO
CONDOVE
VAIE
CHIUSA S. MICHELE
S. AMBROGIO di Susa
AVIGLIANA

Susavigliana, una parola sola, quasi a scivolare [illegible] per i 42 chilometri [illegible] 195 metri della distanza classica della maratona. Si corre domenica prossima, su un percorso duro e suggestivo lungo le strade della bassa Valle di Susa, le stesse che - con ogni probabilità - ospiteranno nel 1992 la prima edizione del Campionato mondiale di corsa in montagna.

La maratona piemontese, l'unica della regione sulla distanza olimpica, è alla quarta edizione. La prima, nell'87, fu vinta da Luigi Chiampo, un atleta di buon livello regionale che qualche anno più tardi lasciò l'agonismo per prendere i voti. Sarà proprio lui, celebrando [illegible] Messa nel Duomo di Susa poco prima della partenza, a dare il via ideale alla manifestazione. Anche lo speaker sarà d'eccezione: il campione olimpico Gelindo Bordin, lo scorso anno protagonista sfortunato della gara (impegnato nella «mezza maratona», finì superato allo sprint da un coraggioso Durbano), seguirà gli atleti dal primo all'ultimo metro, su una macchina messa a disposizione dagli organizzatori.

«La posizione geografica di Susa fa della città una vera porta d'Europa - spiega Luigi Chiabrera, promotore della manifestazione -. E la Susavigliana vuole essere proprio la maratona della valle d'Europa. Quest'anno poi, approfittando della presenza di Bordin, la nostra sarà anche la maratona del campione d'Europa, che dopo i lunghi allenamenti a Sestriere [illegible] diventato quasi un cittadino onorario della Valsusa. Chissà che alla fine non gli tocchi premiare [illegible] [illegible]gno di squadra...».

Già, perché Walter Durbano, ventisettenne canavesano, ha lasciato un paio di stagioni fa i colori del Cus Torino per vestire quelli veronesi della Paf, gli stessi [illegible] Bordin. Durbano, a Susa, esordirà sui 42 chilometri. Una scelta attesa da qualche stagione, avvenuta proprio nella manifestazione che lo scorso anno gli regalò il successo più prestigioso della carriera.

Il compito del piemontese non sarà facile. La g[illegible] [illegible] domenica, pur priva dei nomi di primissimo piano della maratona azzurra, ha infatti una lista di partenza di tutto rispetto.

Le iscrizioni sono [illegible] aperte (chiuderanno domenica poco prima del via), ma i migliori hanno già dato la loro adesione: saranno della partita il britannico Haggan, l'ungherese Szabo, l'azzurro Gianni Truschi, [illegible] folto plotone d'atleti nordafricani che ha scelto l'Italia come patria d'adozione (Driss, Boubia [illegible] compagni).

Non saranno previsti traguardi intermedi, come nell'89, quando Durbano vinse la «Maratonina» [illegible] il keniano Kipsang fu primo ad Avigliana in 2 ore 30'32''. Una scelta che probabilmente terrà lontana la partecipazione [illegible] masse.

«Sono previsti circa [illegible] partenti - d[illegible] Chiabrera -. Non sono pochi per una maratona che ha solo quattro anni di vita. Stiamo cercando di imporci come un appuntamento fisso nel calendario internazionale. Puntiamo sulla bellezza del percorso, che forse è il più ecologico del mondo. Si corre [illegible] strade che spesso [illegible] chiuse [illegible] traffico, vie ricche di storia, a pochi metri da resti romani [illegible] vestigia del Medio Evo».

Vediamo il tracciato: i maratoneti partiranno alle 9 [illegible] domenica da piazza Italia, nel centro di Susa, le cui origini romane sono rintracciabili in [illegible] grande patrimonio di monumenti (il foro, l'anfiteatro, il castrum, le terme e il famoso Arco di Augusto) che [illegible] fonde [illegible] il passato medioevale, testimoniato dalla chiesa di San Francesco, il Borgo dei Nobili e soprattutto la Cattedrale. Da Susa gli atleti scenderanno [illegible] Bussoleno (con il suggestivo orrido di Foresto, [illegible] angusto canyon con [illegible] di un antico lazzaretto), attraversando poi Chianocco, Bruzolo (dove nel 1610 Carlo Emanuele I di Savoia firmò il trattato con Enrico IV [illegible] Francia), Borgone, Villar Focchiardo, Sant'Antonino (nel 773 ci passò anche Carlo Magno), Vaie (rinomate le sue fonti di acqua minerale e le sue cave di granito), Chiusa San Michele (con [illegible] [illegible] simbolo della valle), Sant'Ambrogio (con i ruderi di un castello distrutto nel 1740), Bertassi e Avigliana, verso lo striscione d'arrivo in via Suppo.

Una prova che ha [illegible] nella storia e che ha affascinato persino gli americani, presenti nell'edizione '89 della Susavigliana. La loro venuta ha lasciato un segno: una delegazione valsusina, guidata dall'assessore regionale Cantore, sarà infatti a New York per la maratona della Grande Mela, in vista di un possibile gemellaggio fra le due prove.

Guido Tiberga

Dopo il ko in Coppitalia di basket

Guerrieri è sconcertato «Davvero non capisco il crollo dell'Auxilium»

La batosta di Livorno (73-99 [illegible] la Libertas) è costata all'Auxilium l'eliminazione dalla Coppa Italia di basket salvo un miracolo nell'incontro [illegible] ritorno (9 ottobre a Torino). [illegible] al Palasport nel primo allenamento al rientro dalla trasferta toscana non si respira aria di tragedia. Il coach Guerrieri, che a Livorno ha dovuto fare a meno di Della Valle, bloccato a Torino dalla solita caviglia, [illegible] più stupito che preoccupato del comportamento della [illegible] squadra, appena due giorni dopo il successo casalingo con la Knorr nel primo turno di campionato.

«Il crollo è stato inspiegabile - afferma il tecnico -. Avevamo cominciato molto bene, pensavo che avremmo finito il primo tempo alla pari e che avremmo potuto spuntarla nella ripresa. Le manovre d'attacco erano fluide e, contrariamente alle nostre previsioni, [illegible] difesa livornese era tutt'altro che cattiva. Invece improvvisamente abbiamo cominciato a regalare palloni [illegible] palloni (a fine partita [illegible] ben 25 le palle perse, ndr) e la situazione è precipitata quando la Libertas Livorno ha usato l'arma del pressing. Le colpe di Abbio vanno divise con i compagni, anzi il giovane playmaker è stato il più lucido al pari di Dawkins, pur commettendo qualche ingenuità».

Per Guerrieri si tratta insomma del classico incidente di percorso, nient'altro che una partita da cancellare subito: «Forse è una questione [illegible] di stanchezza generale - sostiene [illegible] coach dell'Auxilium - di certo i nostri tiratori non faranno ancora cilecca come è successo a Livorno (2 su 14 nel tiro da [illegible] punti, ndr). Archiviamo questa partita, [illegible] recupero è quasi impossibile, adesso dobbiamo concentrarci sugli impegni di campionato: ci aspettano tre partite tremende con Caserta, Pesaro [illegible] Cantù in otto giorni, da domenica prossima al 7 ottobre. E purtroppo ignoro se la caviglia di Della Valle reggerà questo [illegible] vertiginoso».

A Livorno [illegible] è infortunato anche Pellacani, bloccato [illegible] una contrattura ad alcune vertebre cervicali. Ieri [illegible] pivot modenese non poteva muovere il collo e ovviamente non si è allenato, sottoponendosi a una seduta [illegible] fisioterapia. Era invece regolarmente in palestra Zamberlan, che lunedì scorso aveva accusato dolori alla schiena.

L'Auxilium partirà sabato nel pomeriggio alla volta di Rieti, campo neutro per la sfida con la Phonola Caserta; all'indomani del confronto con la squadra campana si trasferirà a Porto San Giorgio in attesa del match con la Scavolini campione d'Italia, in programma alla quarta giornata di serie A1, ma anticipato a mercoledì [illegible] ottobre per l'impegno della squadra marchigiana nel Mc Donald's Open di Barcellona.

Renato Botto

HOCKEY PRATO [illegible]

Parte la serie A1

Pagine Gialle e Cus Torino [illegible] nei guai

Sabato s'inizia il massimo [illegible]pionato di hockey su prato e le due squadre torinesi in lizza hanno ancora tanti, forse troppi problemi da risolvere. Dopo [illegible] buon sesto posto ottenuto l'anno [illegible] al debutto in A1, le Pagine Gialle devono fare i conti con il grave forfait del libero Ponzio e con la difficoltà di allenarsi a ranghi completi per l'indisponsabilità di molti elementi impegnati fino a tarda sera con il lavoro.

Ancora più delicata è la situazione del Cus, che si appresta a iniziare la stagione senza sponsor, priva di uno dei [illegible] due polacchi (problemi [illegible] rinnovo del visto tengono bloccato in patria il difensore Andrzeyczak), con il forte Maida ancora in vacanza e con il prestito del portiere Ricca e di Buttera ancora tutto da definire [illegible] il Villar Perosa.

«La squadra è rimaneggiatissima - conferma il tecnico Roberto Picco - ma è tutt'altro che rassegnata. Dobbiamo riscattare il deludente campionato dell'anno scorso ed è fondamentale rit[illegible] fin dalla prima giornata la grinta che nella passata stagione ci era quasi sempre mancata».

L'esordio del Cus si presenta però tra i più difficili: Myslìwiec e compagni saranno infatti ospiti sabato di quel Cernusco che fu la grande rivelazione del campionato '89-'90 e che nell'occasione disputerà il primo match ufficiale sul nuovissimo campo sintetico.

Le Pagine Gialle apriranno invece [illegible] ostilità sul campo di [illegible] Tazzoli, affrontando (alle 15) l'ostico H. C. Roma, nel pri[illegible] dei tre confronti casalinghi consecutivi proposti ai giallobù di Cecca da un calendario a dir poco strano. «Il campionato di quest'anno - afferma il presidente Dattilo - [illegible] presenta sulla carta più equilibrato del solito. In coda mancheranno le squadre materasso e i rischi di [illegible] coinvolti nella zona retrocessione dovrebbero [illegible]mentare. Per [illegible] sarebbe già [illegible] successo metterci in salvo [illegible] anticipo, come l'anno scorso».

Domenica mattina prenderà invece il via la serie A femminile. Squadre della provincia non ce ne saranno, ma nella matricola H. C. Braidese [illegible] torinese ci saranno lo sponsor (l'Ottica Stefano) e ben tre giocatrici (il portiere Rita Mirabelli, il difen[illegible] Paola Ferrero e la punta [illegible]mona Arrobbio), prelevate dal disciolto Cus Torino. [r. con.]

SPORT [illegible]

MOTOCROSS
A Gabriolotto il [illegible] regionale jr. 500

Walter Gabriolotto ha conquistato il titolo regionale per la classe junior [illegible] cc, vincendo anche la quarta prova del campionato in programma sulla pista di Gassino Torinese; nelle altre gare suc[illegible] [illegible] Massimo Montanaro (Tecnocross di Alpignano) nella classe 260 cadetti, e Carlo Rotella (Palli di Casale) nella classe 250 jr.

[illegible]
Squadra sovietica [illegible] torneo di Avigliana

AVIGLIANA. Per la prima volta una squadra sovietica di softball è in Italia. Parteciperà sabato e domenica al secondo torneo internazionale Città di Avigliana che vedrà in lizza sul diamante dei laghi anche due squadre olandesi [illegible] [illegible] [illegible] Piacenza, oltre alla locale New Star. La delegazione sovietica è giunta domenica: ne fanno parte anche i componenti di una squadra di baseball di Mosca (che prende parte a un torneo a Torino), dirigenti e accompagnatori per un totale di 45 persone, tutte ospiti di famiglie aviglianesi.

NUOTO
Iscrizioni aperte per [illegible] piscina Einaudi

Nella piscina Einaudi (via Braccini 11) si svolgeranno da ottobre a giugno corsi di nuoto per adulti e bambini. Informazioni e iscrizioni direttamente in piscina, a partire da domani (giovedì), dalle 17 alle 20 tutti i giorni feriali escluso il sabato.

[illegible]
Corsi per ragazzi presso il [illegible] Torino

Sono aperte le iscrizioni per il corso di tennistavolo riservato ai ragazzi dai 10 ai 18 anni presso il Cus Torino. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in via Braccini 1 (tel. 383.568).

BASKET
La Pol. Lombardi [illegible] [illegible] nazionali Uisp

La Polisportiva Giordana Lombardi, società satellite dell'Auxilium Torino, si è qualificata per le finali nazionali Uisp della categoria under 14, in programma a Rimini sabato e domenica.

PALLAVOLO
Coppa di Lega per 11 formazioni torinesi

Undici formazioni torinesi di [illegible] B e C1 sono iscritte alla coppa di Lega pallavolistica che sabato 29 prende il via con il primo turno della fase eliminatoria che durerà fino [illegible] 31 ottobre. Questo il programma delle squadre provinciali nel turno inaugurale. Maschile, girone A: Arti e Mestieri-Savigliano (ore 20,30 a Cascine Vica, via Stupinigi); girone B: Vercelli-Murata Ivrea (ore 21); girone C: Tec Fin Pinerolo-Vallesusa (ore 21, palasport), Lecce Pen Cus Torino-Valdocco (giovedì 4/10, [illegible] 20,30), girone D: Novi Ligure-Cat Nichelino (ore 21). Femminile, girone A: Dim Cafasse-Lasalliano (martedì 2/10 a Lanzo, ore 21),; Ivrea-Valenza (martedì 2/10, [illegible] 21); gir. B: Fortitudo Chivasso-Romagnano (ore 21, via Paleologi).

EQUITAZIONE
Concorso di salto ad ostacoli [illegible] Villardora

VILLARDORA. Sabato e domenica, al Mannus Club di via Sant'Ambrogio 28, a Villardora, si disputerà [illegible] concorso ippico interregionale di salto ad ostacoli. Le gare avranno inizio, in entrambi i giorni, alle ore 9.

PESCA [illegible]
Sategna brilla [illegible] meeting [illegible] Valcellina

Trionfo dell'Italia nel primo meeting internazionale [illegible] pesca alla trota con lenza a fondo svoltosi nello scorso weekend in Valcellina (Pordenone), prova generale per il primo campionato del mondo in programma l'anno prossimo in Italia. Fra gli azzurri si è messo in [illegible] il trentasettenne Fiorenzo Sategna [illegible] Castellamonte, tesserato per la società pesca sportiva vesignanese di Rivarolo.

CALCIO
[illegible] telefono per [illegible] del Torino

Il Torino ha realizzato un nuovo servizio per i tifosi, che potranno avere informazioni via telefono su orari, vendita dei biglietti, risultati e programmi della prima squadra e delle giovanili (telefono: 5812408, 5611729, 5611411, da lunedì a [illegible]dì dopo le ore 10).

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, [illegible] e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore [illegible],30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica [illegible] Superga e [illegible] Savoia (tel. 890.083); Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.

Borgo [illegible] (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

[illegible] Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sab., dom.: ore 9-14; [illegible] e ven.: ore 14,30-19,30; lun. chiuso.

Lingotto (v. Nizza 294, tel. 630.882): «Civiltà [illegible] macchine». Or.: 10-22; lun. chiuso. Fino al 6 dicembre.

Museo [illegible] Antichità (c. [illegible] Margherita 105, t. 521.2251): [illegible] e ven. ore 15-18; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

[illegible] Civico di Num[illegible] - [illegible]grafia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30, Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): [illegible]: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): [illegible]: fer. 9,30-16,50, fest. 10-12,20; 14-16,50; chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Capolavori su carta: opere espressioniste dal [illegible] Ludwig di Colonia. Fino al 2 dicembre. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì.

Museo Egizio ([illegible]. 537.581). [illegible]: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, [illegible]. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; [illegible] domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

Museo Naz. [illegible] Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino [illegible] - M. [illegible] Cappuccini, tel. 688.737): [illegible], dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15; [illegible] mar. e ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorgimento [illegible] (p. Carignano, p. C. Alberto, [illegible]. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Ore 10,30 visita guidata gra[illegible]

Mu[illegible] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

[illegible] di [illegible] Naturale [illegible] (v.le Thovez 37, tel. 660.1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

[illegible] Martini [illegible] Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro [illegible] (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855). martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e mer. 9-17,45.

[illegible] Antonelliana (v. Montebello 20, t.839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or., feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

SERVIZI

[illegible] UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.881
Vigili urbani	26091
Polizia [illegible]	53.38.53
pronto [illegible]	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 [illegible] su 24, gratuito	
Elisoccorso [illegible] Soccorso	118

SALUTE

Guardia [illegible]. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce [illegible] e pediatrico, 24 ore [illegible] 24, a pagamento 24.82.610

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37

Pronto [illegible]co, Molinette, c. Br[illegible] 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, [illegible]. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.[illegible].

[illegible] urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento

Croce Rossa	24.82.669
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96
IN[illegible]	
Asido	54.04.69
Aair	958.93.31
AI	819.16.20
Aidaspro	83.01.56
Asido	33.13.01
Assist. infermi	639.75.25
Aidei	50.29.86 - 54.39.48
Ausilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	[illegible]
Spi	242.19.04.
Casad, Inferm. 76.86.11.	
Croce [illegible]	83.19.02
Studio infermieri professionali 8m	248.41.52
Piccole [illegible] dei malati poveri	53.62.57-850.52.71
Siedo, [illegible]	75.14.73
749.24.34 - 749.65.27	

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.281
Molinette	6566
[illegible] **Savoia**	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	[illegible]
Regina Margherita	[illegible]
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
San Giovanni [illegible]	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle [illegible]
c. Vittorio Emanuele [illegible], [illegible]. 538.271
p. Massaua 1, tel. 793.306
via Nizza 65, tel. 669.9259

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 578.55.86
Certificati a domicilio pren. tel.: 438.01.86
Inform. documenti: 5785.5104-5785.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alfa pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.82

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [illegible] 51.27.60
[illegible] (24 ore su 24): [illegible]. Vigevano 14, [illegible] v. Spalato 50, 380[illegible] v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00, [illegible]. Sattimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 84, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
[illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.58; Torino-Savona 971.91.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.85; 0141/94.61.60
Depositeria [illegible] rimosse: c. Brescia [illegible] 85.13.18; s. Druento 49.21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.68
[illegible] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi [illegible] 57.30; Radio taxi [illegible]

[illegible]
Informazioni aereo [illegible] Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
[illegible] **Dora**, via Fiocchetto, 23 52.18.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chali[illegible] 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscai, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) [illegible]
Informagay [illegible]
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epi[illegible] (ogni sabato dalle [illegible] alle [illegible]. Telefono 473.0174.
Anepaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.93.52
Casad assistenza domiciliare, Tel. 768.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

[illegible]

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 [illegible] 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

[illegible]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
[illegible] biglietteria 53.85.13

QUASTI

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 58.23.24 centralino [illegible]
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI [illegible]

aperti pom. ore 15-18,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, [illegible]; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Oropa 137, [illegible] v. Bruino 1, 4470826; [illegible] gliazzo 28, 731036; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

[illegible] municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega [illegible] v. Germagnano 8 [illegible]
Usl, servizio veterinario. c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno [illegible]

TABACCHI

[illegible] **sera:** Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; [illegible]. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino [illegible] [illegible]. Fiochetto 23; c. [illegible] 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Dama 238/c

[illegible]

Apt, Azienda promozione turistica [illegible] di Torino, [illegible] Cln, 53.51.81-53.59.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. [illegible]. Cesare 220, c. Casale 292, [illegible] [illegible]. Cesare 239, l.go Palermo, str. Al[illegible] 160; **Esso,** [illegible] V. Eman. - [illegible] Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

[illegible]

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. [illegible]. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telestar

15,30 **[illegible]**, cartoni
17 — **Destini**, telenovela
18 — **[illegible] de policia**
18,30 **Ruote in pista**, sport
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **Per grazia ricevuta**, film
22,30 **Teledomani**
23 — **Justice**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

12,40 **Tg 4**
13 — **Medicina 33**, rubrica
13,30 **Obiettivo turismo**
14 — **Un rifetto della [illegible]**
15 — **Vita rubata**, telenovela
16 — **[illegible]**
18 — **Vita rubata**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Sport mare**
20,30 **Carreras - Domingo - [illegible] in [illegible]**
[illegible] **Tg 4**
23 — **[illegible] Cinquestelle**
23,45 **[illegible]**

Videogruppo

13,45 **Videonotizie**
14 — **Amor gitano**
16 — **Mod Squad**, telefilm
17,55 **[illegible]**
18 — **Laverne e Shirley**
[illegible] telefilm
19 — **Videonotizie**
20,30 **[illegible] Squad**, telefilm
21,30 **[illegible] avvelenata**
[illegible]
23,45 [illegible]
24 — **Bowling**
24,30 **Mo Squad**, telefilm

Telestudio

11,30 **Le pazze [illegible] di Dick van Dike**, telefilm
12,30 **L'Uomo Ragno**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Le pazze storie [illegible] Dick van Dike**, telefilm

Telecity

11 — **Payton Place**
12,30 **Giudice di notte**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Amore proibito**
15,30 **Payton [illegible]**

[illegible]

14 — **Supermusic - The Best: Disco Sette**
15 — **Catch the catch**
17,30 **[illegible] Arti**, cartoni
18 — **Ken il guerriero**
18,30 **Tocca a te milord**
[illegible] **Dancin' Days**
21,10 **Sogni proibiti**, film
22,40 **Bill Cosby Show**

[illegible] Tv

15,40 **A tu per tu**
16,50 [illegible]
17,30 **Speciali**
18 — **Telefilm**
[illegible] **A come animazione**
19 — **A tu per tu**
[illegible] **Telegiornale**
[illegible] **Remake**
22 — **Tg Sera**
22,25 **Visti da vicino**
[illegible] **Varietà musicale**
[illegible] **Teletext notte**

[illegible] Rete

13 — **[illegible] per l'assassino**, film
17 — **Capitan America**
17,30 **L'incredibile Hulk**
18,30 **Panico**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Machander Roba**
20,30 **Occhi di giada**, film
24 — **L'assassino fantasma**, film

G.r.p.

14,50 **Troppo tardi per vivere**, film
16,45 **Gli eroi del settimo fucilieri**, film
18,10 **Cartoni animati**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **I detectives**, telefilm
20 — **Squadra segreta**
20,00 **Il tenente O'Hara**
21,30 **Sportobello**
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Vinovo corre**
1 — **Bastardo vamos a matar**, film

Tleffe 9

17 — **Cartoni**
18 — **Detective in pantofole**, telefilm
19,15 **Oltre la notizia**
20 — **Vivere con gli [illegible]**
21 — **Scacco matto**, telefilm
22,15 **L'altra cronaca**
22,45 **[illegible] pantofole**, telefilm
23,45 **[illegible] matto**, telefilm

Rete [illegible] Piemonte

13 — **Teledomani**, notiziario internazionale
13,45 **Informa 7**, notiziario
14 — **Junior**, cartoni
18 — **Programma [illegible]**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Krishna**, cartomanzia
20,20 **Amore dannato**
21,30 **[illegible] Giro d'Italia**, film
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale
[illegible] **[illegible] 7**, notiziario
0,30 **Supponiamo che dichiarino guerra e nessuno ci vada**, film

Rete [illegible]

15,15 **Due gorilla pubblici**, film
17 — **Tg**
18 — **Columbia Fantasy**
18,30 **King Kong**, cartoni
19 — **Waldo Kitty**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **La schiava isaura**
20,30 **La mia amica Irma**, film
22,30 **Tg**
0,20 **Tg**

Telesubalpina

16,30 **La suora e il selvaggio**, film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Speciale Telesub «Fotografie»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Notiziario Ena**
20,30 **Tutta una vita**, telefilm
21,30 **La guerra dei nervi**
22,30 **Pietre vive: «Mons. Saldarini in Kenya: appunti di viaggio»**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **After Mash**, telefilm

Alitalia

14,30 **Aiuttamore**, telefilm
15,05 **Telegiornale Flash**
15,30 **Allarme a Scotland Yard**, film
17 — **Rinaldo Rinaldini**
18,30 **Aiuttamore**, telefilm
19,15 **Telegiornale**
20 — **Okey Motori**, rubrica
21 — **Rubrica**
22 — **Telegiornale**
22,30 **Sale [illegible] Buy [illegible]**
1 — **Rinaldo Rinaldini**
1,25 **Ultraman**, telefilm
1,50 **Luridi bastardi**, film

Quarta Rete Tv

15,15 **Beverly Hillbillies**
16 — **Tony e il professore**
17,30 **L'idolo**, telenovela
19 — **Tg 4**
19,30 **Rosa De Lejos**
20,20 **Tg 4 Cronaca**
21 — **Calcio fans**
22,15 **Okeymotori**
23,15 **Tg 4 Sport**
24 — **Supersexy**
0,20 **Tg 4 Economia**
0,45 **Supersexy**
1 — **Tony e il professore**, telefilm

Videouno

16,10 **Sloane**, telefilm
17 — **Hallo, Larry**, [illegible]
17,45 **Hanna & Barbera**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **[illegible] & [illegible]**
20,30 **Hallo, Larry**, telefilm
[illegible] — **Superclassifica [illegible]**
24 — **Hallo, Larry**, telefilm

Tele Settimo

16,15 **Avventure in alto mare**, telefilm
17 — **Diario di soldati**
17,30 **Chi è il miliardario**, film
19 — **Don [illegible] castoro**, cartoni
19,30 **Sloane**, telefilm
20,30 **Tatort**, sceneggiato
22 — **Rapiti dai Tupamaros**, film
22,30 **Beverly Hill**, telefilm

6ª Rete

16 — **Ascensore per il patibolo**, film
18 — **Panico**, telefilm
19 — **Tommy e Track**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Curro Jimenez**, telefilm
21,30 [illegible] documentario
23 — **Furia rivoluzionaria**, film
1 — **Curro Jimenez**, telefilm

Teletime

16 — **Torino e dintorni**
17,10 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
18 — **Sport nel mondo**
19,40 **Il piccolo detective**
20,20 **Innamorarsi**
21,30 **Sport dal mondo**
22 — **Monjiro [illegible] solitario**, telefilm
23,10 **Innamorarsi**

● **Eventuali errori e variazi[illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.**

Riecco White e la sua band al Teatro Colosseo
La vociona di Barry
Con brani del nuovo disco

Il re dei pomicioni. Il signore e padrone delle disco-notti Anni Settanta. Quello che cantava, e continua impavido a cantare, «You're My First, My Last, My Everything». Insomma, il famoso e famigerato mister **Barry White**. Lo davano per disperso, [illegible] quasi. E invece torna, con la sua vociona profonda [illegible] suadente, [illegible] sua big band Love Unlimited Orchestra (nel nome una garanzia), le sue canzoni tutte uguali [illegible] tutte belle, per chi trova bello il genere disco - un veloce, un altro veloce, finalmente un lento, ora la stringo, adesso o mai più -. E pare che [illegible]atori ce ne siano ancora molti, in giro, visto che le prevendite per il concerto [illegible] stasera al Teatro Colosseo [illegible] andate benino, [illegible] detta degli organizzatori di Radio Stuff. Si prevede un pubblico discreto, nonostante i prezzi [illegible] popolarissimi: 52 mila lire le prime file, 37 mila le poltrone, 27 mila la galleria, ma d'altra parte i costi [illegible] quel che sono, pensate soltanto ai 27 orchestrali...

Barry White, dunque, stasera al Colosseo [illegible] via Madama Cristina 71, con inizio alle 21,15. Propone i brani del disco nuovo, che si intitola «The Man [illegible] Back», l'uomo - inteso [illegible] Uomo, Lui, il Mitico Barry - ritorna. E perdinci [illegible] ritorna! Ritorna esattamente uguale [illegible] stesso, [illegible]o tema sorprese: qui non ci sono novità o balzi in avanti [illegible] ricerca, soltanto suadenti melodie e orecchiabili ritmi per ballare e per baciare.

Barry White presenterà (ore 21,15) il suo disco «The Man is Back»

E poi? La situazione concerti, nonostante [illegible] assicurazioni di stabilità dei programmi, è ancora [illegible] po' fluida: sicuri [illegible] al «Big» Ian Gillan il [illegible] ottobre, Bob Geldof [illegible] 10 e I Mission il 15; Chick Corea in piano solo il 13 ottobre al Colosseo; Radio Stuff conferma allo «Studio 2» i Casino Royale il 2 ottobre (gli stessi sono il [illegible] all'«Extra Large» di Romano Canavese), I Devo [illegible] 9, Lisa Hunt [illegible] le Funky Lips il 10, i Thunder il 17. Il 18 all'«Extra Large» ci sono i Ladri di Biciclette, mentre l'8 novembre è annunciato Enrico Ruggeri, che farà anche due date [illegible] Torino, teatro Colosseo, il 17 [illegible] [illegible] novembre. Mango verrà al Colosseo, portato da Good Music, [illegible] 23 ottobre. Per [illegible] ottobre a Torino è annunciato Kitaro e per il 27 Pierangelo Bertoli. Il 31 sul palco del «Big» arriva Youssou N'Dour.

Il Centro Jazz inizierà martedì 16 ottobre la stagione di «Jazz per Torino» con il concerto, al «Centralino», [illegible] Franco Ambrosetti [illegible] il trio di Franco Mondini. Seguiranno Bob Wilber e [illegible] pianista Keiko McNamara. Il 19 novembre al «Big» ci sarà Joe Zawinul. Fra le star afroamericane in arrivo nei prossimi mesi, sempre nell'ambito di «Jazz per Torino», si ripetono con insistenza i nomi di Keith Jarrett e di Ornette Coleman.

Gabriele Ferraris

Iridologia
Il corpo si specchia negli occhi

Gli occhi come specchio non solo dell'anima ma anche del [illegible]orpo. E' lo scopo dell'**iridologia**, tecnica diagnostica che, seguendo determinate [illegible] permette di «vedere» nell'occhio altrui le malattie passate, quelle presenti e le tendenze morbose future.

La Libera Università Italiana di Naturopatia Applicata, diretta dal dottor Rudy Lanza, orga[illegible] un corso pratico [illegible] rapporti tra Fitoterapia [illegible] Omeopatia applicate all'Iridologia, con H. W. Schmidt, per la prima volta in Italia.

Si terrà in due weekend: sabato [illegible] domenica prossimi e il 20-21 ottobre, [illegible] Torre Pellice.

Come spiega il dottor Lanza, la Luina, che riunisce i naturopati italiani, «è l'unica organizzazione in grado di fornire un insegnamento con le due tendenze più attuali e originali: l'iridologia diatésica, un nuovo approccio creato dal dottor Patrice Ponzo, rivolto all'insegnamento del "terreno" e [illegible] esclusivamente all'iridologia settoriale della precedente scuola americana; l'iridologia e le corrispondenze in omeo-fitoterapia ad opera del maggior iridologo tedesco, appunto H. W. Schmidt, dell'Unione europea Heilpraktiker Fachschule Saarbrücken».

Per informazioni ed eventuali iscrizioni: tel. 0121/90.792 [illegible] 0121/902.136.

Giorgio Lombardi

DOVE [illegible]
a cura [illegible] Rocco Moliterni

TEATRO

Celeste ad Asti

«Penso che il teatro debba essere sconcertante. Se vuoi cambiare la gente e farle comprendere che le cose possono [illegible] diverse sei obbligato a colpirla proprio [illegible]me un rivoluzionario è costretto a uccidere chi è antirivoluzionario»: così Michele Celeste spiegò la violenza del [illegible] «Hanging the president», in occasione della prima al festival di Edimburgo, l'anno scor[illegible] La pièce del drammaturgo foggiano (ma a scrivere di teatro ha iniziato in Gran Bretagna) nella [illegible] in [illegible] curata da Piero Maccarelli con la collaborazione di Pamela Villoresi [illegible] [illegible] [illegible]ena questa sera, alle 21,30, al teatro Alfieri di Asti nel cartellone di Astiteatro 12. «Hanging the president» è ambientato in una cella della morte a Pretoria, dove due afrikander, Stoffel e Nak, trascorrono la loro ultima notte. Sono entrambi criminali colpevoli di reati a sfondo sessuale, [illegible] risulta subito evidente che in entrambi i casi vi è un elemento razziale nei loro atti e che i due uomini sentono di aver seguito, in qualche modo, i principi su cui si fonda il sistema dell'apartheid e della dominazione dei bianchi. Per informazioni, telefonare allo 0121/35.39.88.

MUSICA

I concerti del Regio

Il cartellone dei concerti del Regio vede questa sera, alle 21, al Teatro Regio, in piazza Castello 215, il maestro Jia Lu dirigere l'Orchestra dell'ente lirico torinese nel «Concerto n. 1 [illegible] si bemolle minore per pianoforte e orchestra op. 23» e nella «Sinfonia n. [illegible] in mi minore op. 64» [illegible] Cajkovskij. Al piano c'è Pietro De Maria. Il posto numerato costa 15 mila lire, l'ingresso 8 mila. Informazioni al 8815-241.

[illegible]

Chinatown

«Avevo sempre desiderato girare un film interpretato da Jack Nicholson, ma non avevo mai trovato il soggetto. Quando, due anni fa, Bob Towne, nostro comune amico, ci ha proposto [illegible] scrivere per noi la sceneggiatura di un poliziesco, ho accettato subito. La [illegible] [illegible] andata per [illegible] lunghe, perché Towne [illegible] molto lento [illegible] piuttosto fannullone. [illegible] devo anche dire, in tutta onestà, che [illegible] soprattutto di fare un film per [illegible] pub[illegible]co. Ne avevo già fatti due "Macbeth" e "Che?" e sapevo bene che se ne avessi girato un terzo mi sarei trovato finanziariamente nei guai. In America [illegible] dice "Uno vale quel che vale il suo ultimo film". Quindi avevo bisogno di un successo commerciale per potermi poi rimettere a fare quel che mi pare»: così in un'intervista del '75 Roman Polanski raccontava la nascita di «Chinatown». Il film, nella versione originale in lingua inglese [illegible] in programma oggi, alle 17,15; alle [illegible] [illegible] alle 22,30 al Massimo 1, in [illegible] Montebello [illegible]. L'ingresso costa 5 mila; informazioni al 871048.

[illegible]

La fortezza di Suram

La rassegna «film da rivedere» in [illegible] al Museo del Cinema, ha in cartellone oggi nella Sala 2 [illegible] Massimo, alle 16; alle 18,10; alle 20,20 [illegible] alle 22,30 «La leggenda della fortezza [illegible] Suram» del regista sovietico Sergej Paradzanov. Al film è abbinato il cortometraggio «Arabeschi sul tema Pirosmani» dello [illegible] Paradzanov. In Sala [illegible] del regista giapponese Nagisa Oshima c'è invece «Max Mon Amour», con Charlotte Rampling e Anthony Higgins realiz[illegible] nell'87. Informazioni allo 011/87.10.48.

NOTTE [illegible]
a cura di Gabriele Ferraris

Dal jazz [illegible] Tessarollo [illegible] [illegible] Slep

E' serata intensa, piena di concerti. Intanto, il jazz: all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio [illegible] al Valentino, ore 22) c'è il trio [illegible] Luigi Tessarollo; alla «Divina Commedia», in via San Donato 47 alle 22, Giulio e Massimo Camarca (chitarra e basso) [illegible] [illegible] Furio Chirico alla batteria; all'«Ermitage» (via Cenischia 26/b, ore 22) il trio Canavese, Nicola, Ferrero.

Fusion al «Pub 82» di Rivoli (strada Alpignano 82, ore 22) con gli Ornowall's.

[illegible] rock d'annata è protagonista al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) con il gruppo 60/70 del batterista Paolo Sburlati. Rock blues al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) con la Travelling Band.

A «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30) un grande ritorno stasera per il chitarrista Slep e i suoi Redhouse, una delle più note blues band di Torino.

Gianni [illegible] [illegible] Pinerolo

Il Jazz Club di Pinerolo torna a farsi sentire: dopo il positivo esito della scorsa stagione, ecco il programma per [illegible] 90-91: un concerto [illegible] mese all'Auditorium di via Piave, con musicisti italiani e stranieri.

L'onore dell'apertura spetta al sassofonista astigiano Gianni Basso, uno dei «padri storici» del nostro jazz, che stasera (ore 21) all'Auditorium di Pinerolo presenterà in anteprima il [illegible] nuovo sestetto.

Allettante anche la continuazione del programma: il 25 ottobre saranno di scena due giovani leoni [illegible] solismo nazionale, [illegible] sassofonista Francesco Altamura e il trombettista Felice Reggio, accompagnati dall'esperto Aldo Rindone [illegible] pianoforte e da altri due validi jazzmen, il contrabbassista Loris Bertot e [illegible] batterista Pippo Pulvirenti. Il 29 novembre voce [illegible] pianoforte con [illegible]e artiste [illegible]ricane, Mary Stalling e Merryl Hoover. L'anno nuovo porterà a Pinerolo la blues vocalist Barbara Carr (1 gennaio), mentre restano da definire i protagonisti dei concerti di febbraio e marzo. Di certo, [illegible] stagione verrà chiusa, [illegible] 18 aprile, dal chitarrista Barney Kessel.

Riapre [illegible] Tapiro nella notte dei club

Una festicciola riservata [illegible] soci: riprende così, stasera alle 21,30, l'attività del «Tapiro Rullante», il circolo di via Caprera 5[illegible]. Sono già in programma, ogni venerdì e sabato a partire da domani, serate «dance».

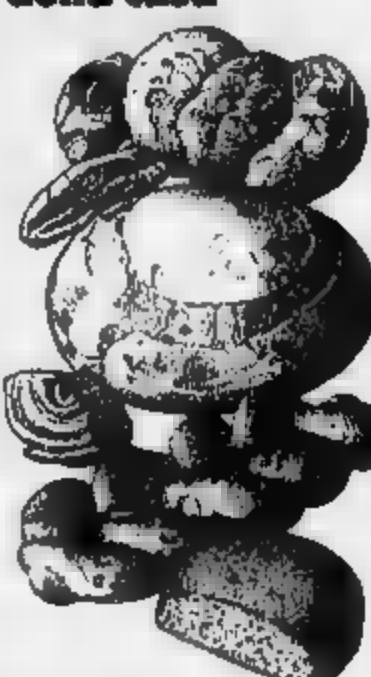
Tra gli altri appuntamenti danzerecci, sempre brillante [illegible] «Dance Caprice» del «Big Club» (corso Brescia 28, ore 22). Allo «Studio 2» (via Nizza 32, ore 22) party universitario, all'«Heaven» (strada della Maddalena 172, ore 22) festa «Fotografia-moda», al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) «Novanta» con il deejay Giorgio Valletta, allo «Yokese» (via Pellico 4) «Wag Night», [illegible] soul e acid jazz con il deejay Daniele.

I concerti del Charleston

Un'altra discoteca per i concerti: è il «Charleston» di via Cavalcanti 5, che ogni fine settimana ospiterà [illegible] gruppo rock torinese, per quattro sere di seguito. Si comincia stasera con i Karamamma, band demenziale i cui componenti [illegible] proclamano «alfieri [illegible] neomammismo Anni Novanta», [illegible] che propone un rock energico [illegible] divertente, sostenuto dagli impasti vocali delle due coriste, le Karamella.

I Karamamma proporranno il loro intervento «live» [illegible] le 23, durante la serata disco animata dal deejay Nanà. Repliche domani, sabato [illegible] domenica. Il prossimo weekend al «Charleston» saranno [illegible] scena Jerry [illegible] The Toms, che stasera invece suonano al «New Pub» [illegible] via Valdellatorre 120 (ore 22).

MANGIAR [illegible]
a cura [illegible] Edoardo Ballone

A Trofarello
[illegible] e pane specialità della casa

Via San Giovanni Bosco 11
Nuovo ristorante
[illegible] [illegible] [illegible]
Chiuso lunedì
Sulle [illegible] mila con vini
Tel. 011/649.82.38

Quasi al centro di Trofarello, dove c'è il cosiddetto «incrocio», Flavio Pavani, razza ferrarese, [illegible] aperto da poco un ristorante arredato all'inglese, con profusione di mogano, pareti rosa antico, lampade a caduta sui tavoli (che [illegible] una ventina). Abbiamo sottolineato ferrarese poiché, grazie alle [illegible] origine, il Pavani tiene in alta considerazione [illegible] pasta e il pane, due voci che vengono prodotte direttamente «in casa» dall'esperto Matteo Bisceglio, il cuoco. Al **Ristorante del Viale** prevale il menù [illegible] pesce (forno [illegible] cartoccio), ma c'è pure scelta convincente di Chateaubriand, Robespierre, costate ai ferri, sottofiletti alla messicana. Insomma, una cucina per palati ittici [illegible] terragni. I vini, ovviamente, seguono i piatti [illegible] dovizia di rossi di Langa e bianchi di Roero nonché qualche attenzione ai friulani.

Pavani, che anni fa aveva ricca bottiglieria in Torino, ci tiene in particolare alle etichette, giuste e [illegible] buoni natali. Come appunto la linea [illegible] rossi che in prevalenza sono di Rinaldi. Dicevamo, cottura in casa. Sul tavolo del ristorante si modellano orecchiette, agnolotti [illegible] tagliatelle variopinte mentre dal forno escono il pane [illegible] olive e la serie di biscotti [illegible] di dolci che rendono interessante il posto. Il tutto con prezzo non eccessivo.

Nel Cuneese
Selvaggina [illegible] [illegible] delle lumache

A San Rocco Castagnaretta
Corso Francia 98
Cucina piemontese
Chiuso mercoledì
Sulle 30-35 mila [illegible] vini
Tel. 0171/492.715

Novembre è il gran [illegible] per questo ristorante cuneese dedicato al Barone di Leutrum, simpatico personaggio della storia locale. Sì, perché [illegible] quel mese sino alla metà di gennaio **Al Baron Litron**, il proprietario-cuoco Carlo Bella si sbizzarrisce con le ricette a base [illegible] lumache, quelle della vicina Borgo San Dalmazzo. E poi, in quell'epoca, dopo la tradizionale sagra [illegible] Cervere, ci sono i porri che ben si sposano con una di queste ri[illegible] Tra le proposte più interessanti: oltre alle già citate lumache ai porri, svettano la cre[illegible] di lumache con crostini e il flan [illegible] lumache [illegible] erbette profumate.

[illegible] nel locale di San Rocco Castagnaretta, sulla strada per il Tenda [illegible] un chilometro da Cuneo, attualmente, [illegible] attesa della Helix Pomatia, si possono gustare buoni piatti di brasato e di selvaggina, voci che Bella sa rendere gustose basandosi sulla vecchia cucina subalpina. Con vini «soltanto» piemontesi, [illegible] ci tiene a precisare.

I coperti sono 120, già un po' troppi per chi [illegible] ama le soste affollate; tuttavia il servizio, curato dalla signora Agata, moglie dello chef, non ha eccessive smagliature e la cortesia, evviva, continua a sopravvivere.

Il prezzo non supera le 30-35 mila, anche con vini di soddisfacente etichetta.

GLI APPUNTAMENTI

GLI IMMIGRATI

Seminario

Quanti sono gli immigrati extraeuropei nel nostro Paese? Nessun ente è ancora in grado [illegible] stabilirlo con esattezza. «Metodologia di rilevazione della presenza straniera» è l'argomento di un seminario in programma per domani e [illegible] nell'Aula Magna [illegible] Economia e Commercio (ore 9,30), in piazza Arbarello. Vi partecipano studiosi di diverse università italiane.

UNA PERSONALE

Ultimo giorno

Ultimo giorno per visitare la personale del pittore Salvatorello Greco allestita nei locali del Circolo Ufficiali, in corso Vinzaglio 8. Apertura dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20. Ingresso libero.

SCUOLA

Corsi di sostegno

[illegible] sono aperte le iscrizioni per i corsi di sostegno e d'insegnamento organizzati dal Centro Europeo Studi [illegible] Cultura Studienkreis Italia. Le lezioni si svolgono nella [illegible] in via Baretti 46. Per informazioni più dettagliate, telefonare in orario pomeridiano (14,30-18,30) dal lunedì al venerdì allo 011/65.53.53.

LINGUE

Corsi gratuiti

Il Centro Videolingue organizza [illegible] gratuiti d'insegnamento [illegible] lingua tedesca e russa. Le lezioni sono in programma nei locali in piazza Carlo Felice 35. Tel. 011/54.56.16.

[illegible]

Trentadue quadri

La galleria d'arte Davico, galleria Subalpina 30, ospita la personale di Fritz Baumgartner. Realizzata con il patrocinio del Goethe Institut Turin, comprende [illegible] quadri del pittore [illegible].

DANZA

Stage jazz

Il Cisac, Centro Internazionale Sportivo Artistico Culturale, organizza la prossima settimana uno stage di jazz dance con il ballerino americano Morris Edward Gaines. Lo precede una lezione dimostrativa gratuita venerdì [illegible] ottobre dalle 18,30 alle 20. Sede: corso Vittorio Emanuele 83. Tel. 011/51.81.84.

[illegible]

Borse di studio

[illegible] Circoscrizione 5 propone, nell'ambito del progetti [illegible] prevenzione e riabilitazione del disagio giovanile, corsi di falegnameria, parrucchiera, sartoria, ristorazione e video. La frequenza è retribuita con [illegible] borsa di lavoro di 25 mila lire settimanali. Per le iscrizioni, rivolgersi alla segreteria in via Stradella 192 (tel: 011/21.65.952).

[illegible]

Concorsi [illegible] cattedre

Il Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35 b, organizza un corso riservato ai laureati in lettere in preparazione ai prossimi concorsi a cattedre. S'inizia oggi. Informazioni allo 011/81.23.023.

S'inizia stasera [illegible] rassegna di film con due proiezioni settimanali
Un imperatore [illegible] Collegno
Dalla star Bertolucci all'esordiente Goldberg

[illegible] Centro Cinematografico Culturale L'Incontro propone da [illegible] nella sala in via Bendini 11 a Collegno l'ormai tradizionale rassegna di film annuale. L'iniziativa, giunta con [illegible]s[illegible] alla diciottesima edizione, prevede una pellicola a settimana, il giovedì e il venerdì alle 21. L'abbonamento costa 42 mila lire (ridotti a 35 mila).

S'inizia con «L'ultimo imperatore» di Bernardo Bertolucci, vincitore due anni fa di nove premi Oscar e campione d'incassi nel nostro Paese. Il film descrive la vita [illegible] Pu Yi, l'ultimo imperatore della Cina, dal 1908 alla rivoluzione culturale. Il cast comprende John Lone, [illegible] «cattivo» [illegible] «L'anno [illegible] dragone», Joan Chen, la bella star di «Tai pan» e Peter O'Toole, protagonista mesi dopo di «Fantasmi da legare». Da segnalare la fotografia di Vittorio Storaro (Apocalypse Now, Dick Tracy) e la colonna sonora di Ryuchi Sakamoto [illegible] David Byrne, [illegible] leader dei Talking Heads. Proiezioni oggi e domani sera.

La prossima settimana, nei giorni 4 e 5 ottobre, è in cartellone «Che ora è» di Ettore Scola. Si narra l'incontro, a Civitavecchia, tra un avvocato affermato [illegible] il figlio militare. Gli interpreti principali sono Marcello Mastroianni e Massimo Troisi, di nuovo insieme ad un anno di distanza da «Splendor». Giovedì 11 [illegible] venerdì 12 è invece in programma «A spasso [illegible] Daisy», premiato in marzo con quattro Oscar. Sorpresa della scorsa stagione con circa 130 milioni di dollari d'incasso oltreoceano, «Driving Miss Daisy», questo il titolo originale, s'incentra sul rapporto tra un'anziana ricca signora [illegible] Atlanta e il suo fedele autista di colore, nel corso di venticinque anni, dal 1948 al 1973. Lei è Jessica Tandy, approdata all'Oscar dopo una lunga [illegible] [illegible] attrice teatrale, mentre lui è Morgan Freeman, apprezzato anche in «Glory». Altri interpreti: Dan Aykroyd, in un ruolo per lui anomalo, e Patti Lupone. Trasposizione per il grande schermo dell'omonima commedia di Alfred Uhry, il film si avvale [illegible] musiche [illegible] Hans Zimmer (Rain Man, Black Rain). Dirige l'australiano, ora trasferitosi negli States, Bruce Beresford.

«Dad-papà» è il titolo in calendario giovedì 18 [illegible] venerdì 19. Tratto dal [illegible] [illegible] William Wharton, il film narra di [illegible] brillante manager di Wall Street costretto a recarsi in California per aiutare i genitori malati. Interpreti: Jack Lemmon, Ted Danson, Olympia Dukakis, Ethan Hawke. La regia è dell'esordiente Gary David Goldberg.

Doppio spettacolo per i giorni 25 e 26: alle 21 è previsto «Il sole anche di notte» dei fratelli Taviani [illegible] Julian Sands che, causa un'umiliazione, diventa prete ed eremita nel Settecento: alle 23 circa, prende invece il via il ciclo «Alla ricerca delle notti perdute» con «Einstein Junior». Seguiranno «Music box», «Storia di ragazzi e ragazze», «L'amico ritrovato» e «Mystery Train».

Da «L'ultimo imperatore»

Daniele [illegible]

TEATRI

TEATRO REGIO: 21 i concerti del Regio settembre 1990. Direttore Jia Lu, Pietro De Maria pianoforte, musiche P. I. Cjakovskij. Orchestra Teatro Regio. unico numerato L. 15.000. Ingressi L. in vendita un'ora prima del concerto presso la biglietteria 8815-241/242.

AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino - Stagione sinfonica pubblica 1990-1991. 22 concerti il giovedì ore il venerdì ore dal 4 ottobre 1990. Gli uffici della a disposizione pubblico il seguente calendario: nuovi menti: 27 settembre al 3 ottobre: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 sabati inclusi presso la Sede regionale Rai, via Verdi 16 Torino. Per informazioni tel. 8800 int. 4653/4012/4981.

ERBA - Stagione musical danza cabaret, abbonamento a spettacoli oppure a gruppi di 5 spettacoli con posto fisso e regalo primavera. Inf. e pren. Moncalieri 241, tel. 696.5547.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ABASTO CCT: iscrizioni aperte ai corsi di recitazione. Tel. 885.104 - 561.0992.

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO TORINO: sono aperte le iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-

AL CENTRO DANZA EFFEMME: apertura iscrizioni anno 1990-91: corsi di classico, modern-jazz, afro e ginnastica. V. Oropa 29, tel. 871.613.

AL CENTRO STUDI DANZA: via Gastaldi 2, Torino. Lezione dimostrativa gratuita di danze latino-americane con la ballerina dei Kaoma e del Carro Brasiliano, Banda Bajo di Ilaka 90, Marisiela Bordon Garcia, venerdì 28/9 orario 18-20. Informazioni .184/535.616.

ALFA TEATRO: scuola tecnica teatrale diretta da Alberto Negro e Augusto Grilli. Metodologie all'avanguardia: immedesimazione, dizione, mimo, storia del teatro. Corsi individuali e collettivi. Via Casalborgone 16 (c. Casale) tel. 436.1574.

C.A.T. CENTRO TORINESE (v. Gastaldi 2, To): ginnastica; body building e sauna dalle ore 10 ore . Inf. tel. 518.184 - 535.616.

DANZA ROYAL di M. Gorla. Corsi danza classica contemporanea, jazz, ginnastica dolce per signore. Iscr. e infor. 15/19 via S. Marino 88/14 tel.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi 16 alle ore 19,30 in via Leini 40, tel. 271.989.

CENTRO BALLETTO Grazia Negro. Iscrizioni aperte c. Casale 137, tel. 839.5973, pomeriggio 15-19.

CENTRO via Oropa 28 Afro con E. Callu e latino/americano con S. Roccatti. Tel. 871.613.

YOGA - FRANCA via Lamarmora 41, tel. 588.996. Inizio corsi yoga e danza naturale 1 ottobre.

CENTRO STUDI C.I.S.A.C. (c. Emanuele To): a.a. 1990-91 corsi classica (Giulio Cantello), jazz (Garey Palmer), modern funky (Mida), e (Emanuel Miller). Inf. tel. - 535.616.

CENTRO DI STUDIO diretto da Dilva Riccio. Iscrizioni ai corsi di danza classica e moderna-jazz tutti i livelli. Segreteria ore 16-19. Torino, via Bruno 30 (piazza Bernini), tel. 447.7195.

FLAMENCO dir. corsi Alfiero Patruno, Anna Mosiacci. Inf. tel. 722.474 ore 10/18.

CUBAT TEATRO - annuale bre/maggio e stages dicembre/marzo. Per informazioni tel. 722 474

D'UOMO TEATRO cult. piazza S. Giovanni, tel. 521.1570): scuola di recitazione Anna Bolena. Sono aperte le iscrizioni. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

GINGER - CLASSICA E CONTEMPORANEA: di danza per ed adulti, danza moderna e jazz. Teens class. Atelier di coreografia, yoga, ginnastica dolce e di mantenimento, educazione al movimento per bambini dal 5 ai 6 anni. Direzione C. Janier, C. Sarra, S. Debenedetti, Ginger, v. Piana 5 (p. Vittorio). tel. 831.692.

- DANZA E CONTEMPORANEA: «Baby contact». Corso speciale per mamme e bambini da 20 a 38 mesi condotto da Sara Debenedetti. il 4 ottobre. Ginger, via Piana 5 (P. Vittorio). Tel. .692.

G.R.B. STUDIO DEL BALLETTO CLASSICO, jazz e ginnastica signore, diretto da Rosy Brayda. riconosciuto dal Ministero Pubblica Istruzione. Corso Arimondi 6 (zona Pedonale Crocetta), tel. 501.244. Per informazioni telefonare ore 9-12 15-18.

INTRADOSSI (via S. Massimo 21): corsi di Recitazione diretti da Pier Giorgio Gili. Stages di espressione e di Clownerie. Inf. tel. 871.008 ore 17/20.

TEATRALE TORINO (via C. Alberto 12/I), corsi di recitazione, dizione, danza, mimo ecc. Tel. 713.846 (9-11) 533.378 (17-20).

I.D.A.S. via P. Giuria Dir. art. Michele Di Mauro: corsi di recitazione, dizione, corporea, improvvisazione (mimo, canto, tecnica ed uso del microfono). Provini per il 1° anno nel giorno 28-9-90, inizio corsi l'1-10-90. Per inf. ed iscr. rivolgersi al 669.9128.

LO STUDIO I.D.A.S. via P. Giuria 30/B. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica con Joan Bosloc, Spagnolo e Flamenco con Isabel Fernandez, ritmi e danze afro con Genero Jazz con Brian & Garrison. Inizio corsi 1-10. Per inf. e iscr. rivolgersi al 669.9128.

LO STUDIO I.D.A.S. via P. Giuria 30/B. Organizza sab. 29 settembre (e per tutti i sabati) alle ore 11,30 uno stage Pas De Deux con Joan Bosloc. Per inf. rivolgersi al 669.9128.

MAIGRET & MAGRITTE S.n.c. (corso Moncalieri 190): «Corso Pratico di cinema». Soggetto, sceneggiatura, regia. Realizzazione finale un video profes. Per inf. e iscr. Tel. 676.184 ore 15-18

MAIGRET S.n.c. (corso Moncalieri 190): «On Stage», laboratorio internazionale di teatro, con spettacolo finale a Berlino. Supervisione Eike Tasche (coll. di H. Muller e B. Besson). Per inf. tel. 676.184 ore 15-19.

& S.n.c. (corso Moncalieri 190): «Il video nella scuola, La Scuola nel ». Corso speciale rivolto ad insegnanti. Teoria, pratica e scrittura delle tecniche video e cinematografiche. Per inf. e iscr. tel. 676.184 15-19.

M.J.D.: diretta da Simonetta Costantino, via Princ. Clotilde 3. di danza modern-Jazz. Stile Mattox. Tel. 812.4393.

DI DANZA E BALLO SAMPAOLI (piazza Castello 51): sono aperte iscrizioni 1990-91 al di danza modern-jazz, funky, contemporanea, afro-jazz, danza classica e moderna per bimbi, ginnastica per signore. Or. 10-12 15,30-21,30, tel. 011 510.483.

SCUOLA RECITAZIONE diretta Enza Giovine. Dizione recitazione, improvvisazione, educazione della voce. Tre anni di . Sono aperte le iscrizioni per l'inserimento nei vari livelli corso e per compagnia Torino Spettacoli. Inf. Teatro Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, tel. 669.0858

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine. Tre anni di corso per ragazzi dagli 8 ai 14 anni. Teatro Alfieri, piazza Solferino 2, tel. 535.440 - 669.0858.

- Recitazione, dizione, animazione (8/14 anni). Teatrodanza, danza jazz, costumistica. Inf. ed iscr. via Palestro 8 Moncalieri ore 17/20 opp. tel. 698.8063 - 658.610 ore 14/16.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Iscrizioni ed informazioni da lunedì a venerdì ore 16-19,30 presso la segreteria del Teatro.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CA E CONTEMPO : . dal 3/9 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, e professionali. Corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO: Jazz Ballet scuola danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. c.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.0668 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

NUOVO: Officina del corpo con Alessandra Musoni, stages d'autunno; Comunicazione Non Verbale - Espressione Corporea - base. Per informazioni tel. 669.0668, ore 9-12; 15-19.

AL BAGATELLE: ore «A passo di danza». Ore 21 discoteca e anni 60. L. 10.000.

A (v. Frejus 27) ore 21 Les Champion.

ARLECCHINO: domani ore 21 grande fe- venerdì.

AMERICA MUSIC: ore 21 disco degli Anni

CLUB 84: con l'orchestra Rommy 15,30 danze e ritmi tutti. Ore 21 «Liscio Doc». Tutto liscio solo liscio. Ulti- giovedì del : premiata la fe- delle Dame.

PARC BALLO ore 21, orchestra Franco .

DANZE SMERALDO (Chivasso): liscio orch. Poones.

EMI (v. Genova 288, t. 606.0817): 21 grandissima serata con l'orchestra di Alex Gabri.

FORTINO DANZE: liscioteca Armando, ingresso libero.

DANZE (via Rismondo 10, Torino, tel. orch. Edo Puma.

LA LUCCIOLA: (corso Taranto 206). Ore 21 liscio misto ingresso libero con orchestra Gino .

LE ROI : ore ballando sotto le .

K11 Valperga (To): giovedì discoliscio e scuola . notti.

NUOVO GARDEN: ore 15,30 gran pomeriggio con Marina e Franco e un nuovo programma di dischi.

PARADISE CLUB Valperga (To) giovedì sera disco Anni 70. D.J. Mario Monti.

TANGO: (Gala danze ore 21-1).

ATLANTIC HOTEL BAR RANTE RUBINO (Borgaro). Piacevoli serate danzanti. Maestro Gatino, cena con musica.

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 88, tel.): al pianoforte Gianluca R. S. Chiuso domenica.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MAC (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. (0121) 74.115.

S. GIORGIO: Ristorante Danze Valentino La Piena's Trio (c. Albertina).

TRILUSSA: t. 514.496-436.1466 prenot.

TRILUSSA: C pure notturni. Show.

MUSEI

ABACO: ore 21 inaugurazione 4ª mostra collettiva Gruppo Pittura e Ceramica del Cral Casse Risparmio di Torino.

ARTE 80 Savigliano (Cn) (via Cernaia telefono e fax 0172 712.922): grafica contemporanea.

FREE-ART (v. Dei Mille 42, tel. 839.6906): Boetti, Chia, r, Merino, Mussavi, Pagalzi, Angeli, Asvori.

LA il più grande showroom d'Europa di manifesti originali e grafica per vostro personale . Siamo professionisti.

LO STILE (in Frossasco To, v. S. De Villa 5 tel. 0121 52.964): Spazzapan, Damiano, , Paulucci, Schifano, Merando, dipinti '700 e '800 dal . ore 15/19; sab. ; 15/19. Via Pinerolo 11 tel. 53.888/52.310 Mobili Antichi e riproduzioni dal mart. al sab. 8/12 e 15/19, domenica 15/19.

RIVERA (V. M. Vittoria 31): '800 e '900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

: artisti contemporanei.

N: Gay Harloff.

DAVICO: Fritz Baumgartner.

BIASUTTI v. Juvarra 18 (t. 540.893) grafica 15,30-19,30.

MICRO' Vittorio 10): Mirella .

PIRRA FIN-ART LEASING (c. Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.

Dal 29 settembre al 6 ottobre l'omaggio del Museo del Cinema al regista americano Russ Meyer

«Nel sesso mi eccita l'umorismo»

L'ex fotografo inventore delle super-maggiorate

«"Faster, Pussicat, Kill! Kill!" di Russ Meyer è in assoluto il miglior film mai realizzato nella [illegible]ria, forse è anche il migliore di qualunque film che sarà fatto nel futuro»: l'occasione per verificare questo singolare giudizio [illegible] regista John Waters (conosciuto anche in Italia per i suoi «lavori-spazzatura») [illegible] offerta dall'omaggio che il [illegible] del Cinema dedica [illegible] 29 settembre al 6 ottobre a Russ Meyer. Curata da Roberto Silvestri, in collaborazione [illegible] Giulia D'Agnolo Vallan, la ras[illegible] arriva a Torino sull'onda del [illegible] riscosso al Festival Rimini-Cinema 1990.

Fotografo di «Playboy», [illegible]pritore di ragazze-copertina meglio [illegible] «super-maggiorate», [illegible] Meyer iniziò [illegible] [illegible]uparsi di cinema negli Anni 60 inventando un filone che avrebbe avuto fortuna, quello dei «nudies» [illegible] sexy film.

Nulla che vedere con le odierne luci [illegible] (peraltro sarà proprio l'avvento di queste a far tramontare, alla fine degli Anni 70, i «nudies»). «Il marchio di fabbrica dei miei lavori - ha dichiarato Meyer in una recente intervista a un settimanale - è l'umorismo. E' terribilmente importante per me. E' quello che realmente mi eccita nel sesso. Le [illegible] donne sono ultradonne, veri e propri archetipi. Penso che [illegible] nasca dalla mia passione per i fumetti e per quelli di Al Capp [illegible] particola[illegible].

Come nelle tavole del disegnatore americano nei [illegible] di Meyer appaiono bellezze «super-dotate», portatrici di una nuova, per l'epoca, morale sessuale. [illegible] cerco in tutti i [illegible] [illegible] provocare le femministe - di[illegible] [illegible] il regista - ma mi [illegible] veramente difficile perché in realtà i miei film non sono antifemministi. Le donne conducono il gioco. Gli uomini sono dei pupazzi».

«Lorna», [illegible] '64, «Faster Pussicat kill Kill», [illegible] '66, «Vixen» [illegible] '68 [illegible] i primi lavori che portano Meyer al successo, un successo ovviamente di pubbli[illegible] perché la critica americana continuerà a ignorarlo. In Europa sarà il Festival [illegible] Cannes del '75, con la proiezione [illegible] «Supervixens» a far [illegible] [illegible] regista. E sarà proprio questo film, sorta di parodia del genere poliziesco ad aprire sabato prossimo la rassegna del Massimo. [r. mol.]

Una delle ragazze copertina fotografate da Russ Meyer

Il Festival demenziale si rifarà al Palasport

Sanscemo II la vendetta Già aperte le iscrizioni

Sanscemo 2, la vendetta. Come per ogni produzione di successo, è pronto il «sequel». La prima edizione di Sanscemo, festival della canzone demenziale italiana, la primavera scorsa ottenne [illegible]un successo di pubblico e pure di una critica ormai stressata da troppi rockettari - nostrani e d'importazione - finti artisti [illegible] veri scemi che [illegible] tempo immemorabile angustiano le platee italiche. E così si replica. Sanscemo [illegible] si farà, sempre al Palasport, tre settimane dopo il Festival di Sanremo. E sono già aperti i due concorsi popolari per chiunque voglia essere parte attiva nella scombiccherata avventura.

Primo concorso: [illegible] marchio per Sanscemo 2. Disegni e disegnetti - ci si augura spiritosi - d[illegible] arrivare alla segreteria torinese del festival (via San Quintino 31) entro [illegible] 15 gennaio. Partecipazione gratuita, una macchina in premio all'ideatore del «logo» più bello.

Secondo concorso: selezione per partecipare al festival. Si invii, sempre in via San Quintino 31, [illegible] demotape e un video contenente la canzone [illegible] la quale si intenderebbe partecipare a Sanscemo '91, più foto e curriculum degli interpreti. Saranno presi in considerazione soltanto brani demenziali inediti. Esclusi cuori infranti, notti di ferragosto, terre promesse, ragazzi di oggi, uomini soli, storie su quel che fa Luca e ipotesi se Silvia lo sappia o meno: il demenziale dev'essere voluto [illegible] ponderato, [illegible] mercato già straripa di canzoni involontariamente sceme. [g. fer.]

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4 / [illegible] 50/51. Ingr. 9000/rid. 6000
Doppia identità di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fohley (Usa '90) — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' [illegible]. Or.: 20,20; [illegible] (aria condiz.)

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4 / Bus 50/51. Ingr. 9000/rid. [illegible]
Pretty Woman di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: Ap 15,45 film 16; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata)

Ambra — V. Chiesa della Salute, Tel. 29.71.97, Tram 10 / Bus 75/52. Ingr. 9000/rid. 6000
Poliziotto a 2 zampe di Bob Clarck con Dan Aykroyd, Gene Heckman (Usa '90) — Dan e Mac, [illegible] poliziotti, [illegible] viaggio su [illegible] bizzarra casa mobile devono scoprire [illegible] è che si nasconde dietro una serie di omicidi. N. V. Poliziesco. Or.: 20,30; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele [illegible], Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus [illegible]. Ingr.: [illegible]
Ti amerò fino ad ammazzarti di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90) — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67. Ingr.: 9000/rid. 6000
Revenge di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' Drammatico. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63. Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible]torno al futuro III [illegible] Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59'. [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72. Ingr. 9000/rid. 6000
Fantasia produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h Cartone animato. [illegible].: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — [illegible] Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram [illegible], Bus 61. Ingr. [illegible] 6000
[illegible] [illegible] dell'Ovest di Silvio Soldini con F. Bentivoglio, A. Feltori, L. Marescotti (Italia-Svizzera '90) — Nella vita quotidiana di Milano il persone in [illegible], tra abitudini e lavoro, incapaci di scegliere o di cambiare. N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72. Ingr. 9000/Alace 6000
Le affettuose lontananze di Sergio Rossi con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '89) — Dopo cambiamenti e crisi tre donne cercano [illegible] nuovo rapporto con l'uomo fondato su sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' [illegible]. Or.: 16,20; 1[illegible]; 20,20; 22,30

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, [illegible]. 54.52.45, Tram [illegible], [illegible] 5/72. Ingr. 9000/[illegible] 6000
Senti chi parla di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile [illegible] parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible] — via Gollo [illegible], Tel. 650.71.00, Tram 1, [illegible] [illegible]/61/[illegible]. Ingr. 9000/rid. 6000
Riposseduta [illegible] B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la [illegible]. Per [illegible] torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' [illegible]. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Doria — via Gramsci 8, Tel. 54.24.22, [illegible] 4/12/15. Ingr. [illegible]/rid. [illegible]
Ragazzi fuori di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania [illegible] '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' Drammatico. Or.: 16; 18,20; 20,20; [illegible]

[illegible] Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/58. Ing. 9000; rid. 6000
Pretty Woman di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata)

[illegible] B[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/58. Ingr. 9000; rid. 6000
Week-end con il morto di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovin[illegible] il [illegible] portano in [illegible] il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Aria condizionata.

[illegible] Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/58. Ing. 9000; rid. 6000
L'Africana [illegible] M. Von Trotta [illegible] B. Sukova, S. Sandrelli, S. Frey (Ita Germ.Occ. Fra '90) — L'intenso ma d[illegible] rapporto d'amicizia fra due [illegible] incrinato dall'amore [illegible] lo stesso uo[illegible]. N. V. 1h 43' Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata)

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842, Tram 13/15/18, Bus 53/55/56/61/70. Ingresso 9000
Mr & Mrs Bridge di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '89) — Alla vigilia [illegible] seconda guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. N.V 2h 10' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61. Ingresso 8000
L'albero del male di William Friedkin con Dwier Brown, Carey Lowell, Joanny Seagrove (Usa '90) — Sotto le spoglie di una bionda baby sitter si nasconde una strega crudele che rapisce i bambini per offrirli all'albero del Male. V.M. 14 1h 28' Horror. Ap. 20,30 film 20,45; [illegible].

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57, Tram 2/33/42/68. Ingr. 9000/rid. [illegible]
[illegible] al [illegible] III [illegible] Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al [illegible]sato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' Fantastico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

PRIME VISIONI

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/62/71. Ingr. [illegible]
Quei bravi ragazzi (Good Fellas) di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa [illegible]) — Attorno alla [illegible] del gangster Henry Hill: il [illegible], le efferatezze e le amicizie della [illegible] americana. Viet. Min. 14. 2h 25' Drammatico. Or.: 17; 19,50; 22,30

[illegible] Kong — CINESTUDIO via Po 21, [illegible]. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61. Ingresso 9000
Le montagne [illegible]la luna di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' Avventura. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15-Bus 55/57s 58/58s/63/63s/68. Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] montagne [illegible] luna di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' Avventura. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15

Lux — [illegible] 6/[illegible], Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61. Ingr. 9000/rid. 6000
Ancora 48 ore di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome [illegible]. N.V. 1h 34' Comm. poliziesca. [illegible].: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67. Ing. [illegible] 6000
[illegible] con il morto di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, [illegible] 60/61/64/64s/67. Ing. 9000; rid. 6000
Pretty Woman di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della [illegible], che [illegible] è [illegible] prostituta d'alto [illegible]. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s. Ingr. 9000/rid. 6000
Joe [illegible] il vulcano di J. P. Shanley con T. Hanks, [illegible] Ryan (Usa '90) — Sull'orlo [illegible] nevrosi un impiegato [illegible] la [illegible] proposta [illegible] salpare verso un'isola del Pacifico per gettarsi in un vulcano. E se arriva l'amore? N. V. 1h 43' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Olimpia 2 — [illegible] Arsenale [illegible], Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s. Ingr. 9000/rid. 6000
Week-end con il [illegible] di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro [illegible]. Per [illegible] rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible].

Reposi — via XX Settembre 15, [illegible]. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68. Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] di Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — [illegible] omicida crudele fino al [illegible] viene condannato alla sedia elettrica, [illegible] la scossa invece di ucciderlo gli fornisce nuova energia... Viet. 14. Horror. Ap.: ore 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s. Ing. 9000; Alace [illegible]
Pretty Wom[illegible] di Garry Marshall con Richard Gere, Julia R[illegible], Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia. Ap.: ore 15,45; film 1[illegible]; 18,10; 20,20; 22,30

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.06.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73. Ingr. 9000/Alace 6000
Ragazzi fuori [illegible] Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia [illegible]) — Dopo il [illegible] la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini [illegible] presto a Palermo. N. V. 1h 45' Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 336, [illegible]. 61.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61. Ingr. 9000/rid. 6000
Caccia a [illegible] di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo [illegible] un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 16' h. 2,16 Thriller. Or.: 16,30; 19,20; 22,10

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71. Ingresso 8000
Nato il [illegible] luglio di O. Stone, con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna [illegible] Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato [illegible] sempre. Da una storia vera. V. M. [illegible] 2h 22' Drammatico. Orario 20; 22,30

ALTRE VISIONI

C[illegible] — via Nizza 56 (tel. 687.668) — **Il libro della giungla** cartoni [illegible] di Walt Disney. Orario: 19,45; 22,15

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **L'attimo fuggente** di Peter Weir, con Robin Williams. Orario: 20,30; 22,30

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 785.803) — **[illegible] d'amore** con Robert De Niro, Jane Fonda. Orario: 20,40; 22,30

Nuovo Odeon — via Venalzio 6 (tel. 749.23.62) — **Miami blues** di George Armitage, con Fred Ward, Alec Baldwin. Ap. 20,15; ult. 22,20

Selene [illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Il tempo dei gitani** di E. Kusturica, con H. Hasimovic. Premio migliore regia Cannes '89. Orario: 20; 22,30

Drive-in — Al cinema in auto, via Valenza ang. via Genova — **Nato il 4 luglio** di Oliver Stone, con Tom Cruise. Orario: 20; 22; 24

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — via Montebello 8, [illegible]. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Chinatown di Roman Polanski con Nicholson, Faye Dunaway, John Huston, versione originale inglese, ore 17,15-20-22,30

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
La leggenda della [illegible] di Suran di Sergej Paradzanov, versione italiana, ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Al film è abbinato il cortometraggio Ambeschi sul [illegible].

[illegible]o Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram [illegible], Ingresso L. 5000
[illegible] amour [illegible] Nagisa Oshima con Charlotte Rampling, Anthony Higgins, versione italiana, ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRI

[illegible] Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Ore 21 **I concerti del Regio.** Direttore Jie Lu, Pietro De Maria pianoforte. [illegible] di P. I. Cajkovskij. Orchestra del Teatro Regio (Vedi rubrica teatri)

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.2276, Tram 4, [illegible] 50/51
Il Gruppo Della Rocca Inizio campagna abbonamenti [illegible] settembre. Per informazioni tel. [illegible] - 257.871.

[illegible] — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, T[illegible] 15 - Bus 14/14s 50/59/59s/67
Il [illegible] all'Occhiello Abbonamento a 7 grandi spettacoli con posto fisso; D'Angelo, Montagnani, Bramieri, Jannuzzo, Grillo, Masiero, A Cho[illegible] Line, Leningrad Music Hall. Biglietteria [illegible] 9/13 e 15/19 tutti i giorni.

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro 6, Tel. 880.74.861, Tram 16/18
Settembre musica

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/15, Bus 61
Settembre [illegible]

[illegible] Magna — Caserma [illegible], via Cernaia 23, Torino
Settembre musica

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. [illegible], Tram 10/18, Bus 67 linea 9
Ore 21 - [illegible] Stuff e Radio Veronica [illegible] presentano **Barry [illegible]ite & The Love Unlimited orchestra** in concerto. Presentano il nuovo album **The man [illegible] back.** Prevendita Cassa Teatro ore 10-13/15-19.

Teatro [illegible] — corso Moncalieri, Torino
Rassegna Nazionale [illegible] Danza E.T.I. Domani sera e sabato ore 21, Compagnia Vera Stasi (Sosta Palmizi) [illegible] «Silvlumnia Torrente», colonna sonora: collage di [illegible] d'epoca realizzato da [illegible] Schiavoni, coreografie di Silvana Barbarini, [illegible].

Juvarra — via Juvarra 15, [illegible]. [illegible]
Dal 2 ottobre GSP Proposta presenta Franco Cardellino in **Genuflessioni di un'anguilla,** di F. Cardellino e G. Trevi[illegible]

«lettere d'amore» al cinema Massaua

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 10, t. 511.293. **Sexual [illegible]** [illegible] Susanne McBain, Terry Hall. Col. Viet. 18. [illegible] 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Confessioni erotiche di tre ragazze per bene,** con S. Tiedman, J. Arlove. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 7000.

[illegible]ECLUB v. Calandra 15. T[illegible] 12. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] c. R. Margherita 106, tel. 521.23.85. **Puledre [illegible] lusso,** con K. Schubert. 1ª vis. Col. Viet. 18. No stop dalle 10 ult. spett. ore 24. Ingr. 8000.

[illegible] P. Tommaso 5, t. 655.334. **Accoppiamenti [illegible] una moglie.** 1ª visione. Col. V. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

[illegible] l.go G. Cesare 105, t. 287.3[illegible]. **Attrazione sensuale** con T. Russel, J. Gilles, S. Moore. Col. V. 18, Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Puledre di lusso,** con Karin Schubert. 1ª visione. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Ingr. 8000.

REGINA c. [illegible] Margherita 123, t. [illegible]. 1 [illegible] **transessuali [illegible] Moana** con Moana [illegible]. 1ª visione. Col. V. 18. Ap. 10 ult. 22[illegible].

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.768. **Confessioni intime italiane.** Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.

[illegible] [illegible]. Nizza 170, t. 696.3817. **Diritti sessuali,** con Huguette Solevart, Ann Sand. Col. Viet. 18, Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO via Buozzi 6, t. 530.353. **Le casalinghe e gli stalloni del sud.** Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingr. [illegible].

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: riposo
BARDONECCHIA — SABRINA: riposo
BUSSOLENO — [illegible] riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: Riposseduta
C[illegible] — MARILYN: riposo; SPLENDID: riposo
CHIVASSO — CINECITTA': Joe [illegible] il [illegible]; MODERNO: Pretty Woman; POLITEAMA: Riposseduta
CIRIE' — NUOVO: riposo
COLLEGNO — PRINCIPE: Ancora 48 ore; REGINA: Pretty Woman; STAZIONE: Riposseduta; STUDIO LUCE: Caccia a Ottobre rosso
CUORGNE' — MARGHERITA: Mr. e Mrs. Bridge; PERONA: Ancora 48 ore
GRUGLIASCO — ROMA: Ragazzi fuori
IVREA — AS CINEMA: L'africana; BOARO: Pretty Woman; POLITEAMA: Ragazzi fuori; CINECLUB: riposo
[illegible] — [illegible] KONG CASTELLO: Le ragazze della [illegible] sono facili
M[illegible] — VITTORIA: film erotico
NONE — EDEN: riposo
ORBASSANO — MODERNO: Sotto shock; SALA [illegible]: riposo
PIANEZZA — ORFEO: riposo
[illegible] — HOLLYWOOD: Ritorno al futuro 2; RITZ: Ancora 48 ore; ITALIA: Pretty Woman
RIVOLI — GIOIELLO: Pretty Woman
SETTIMO TORINESE — BECCARIS: riposo
SUSA — CENISIO: Ancora 48 ore
VALPERGA — AMBRA: Ragazzi fuori

Il presidente federale ha abbracciato il commissario tecnico davanti a tutti i giocatori

Matarrese-Vicini, quadretto d'amore

Rinnovata la fiducia: con lui verso l'Europeo '92

DAL NOSTRO INVIATO

Si abbracciati, ieri pomeriggio, di fronte alla squadra nell'albergo di Termini Imerese. E' finita così, almeno per ora, la telenovela post mondiale tra il presidente federale Antonio Matarrese e il ct Azeglio Vicini.

«Abbiamo piena fiducia nell'allenatore, dobbiamo stare uniti e riprendere il cammino la fase finale del campionato d'Europa», ha detto Ma ai giocatori, dando taglio netto agli equivoci, alle incomprensioni, alle polemiche a distanza Vicini. E, soprattutto, alle voci di un possibile cambio di alla guida Nazionale se le prossime partite di qualificazione, a cominciare dalla trasferta di Budapest del 17 ottobre con l'Ungheria, dovessero deludere aspettative.

Il contratto di Vicini scadrà nel giugno '92 e solo allora, in base ai risultati conseguiti, la Federazione esaminerà la posizione del ct. l'Italia, come tutti si augurano, approderà al girone finale torneo continentale in Svezia, la conferma di Vicini verrà decisa solo in base piazzamento ma, tenendo conto che il responsabile azzurro dovrà poi guidare per altri due anni la Nazionale in vista dei mondiali del '94 negli Stati Uniti.

Non è mistero che Matarrese abbia un debole per Giovanni Trapattoni. E non è un mistero che il «Trap» sogni di concludere la gloriosissima carriera sulla panchina azzurra. Potrebbe proprio lui il successore, a tempi lunghi, di Vicini, a patto che ritenga di aver concluso suo ciclo squadre di club e, in particolare, con l'Inter che lo paga profumatamente, con cifre che difficilmente la Federcalcio disposta a sborsare.

Solo un disastro, anticiperebbe soluzioni traumatiche, come il divorzio anticipato. Ma un'eventualità assai remota: Picchio De Sisti, che avrebbe dovuto fare da «secondo» per studiare da, è stato retroces alla Nazionale militare Francesco Rocca, l'attuale vice, pur avendo alle spalle un'Olimpiade ai Giochi di Seul, considerato troppo giovane per compiere, in tempi brevi, un salto di... categoria.

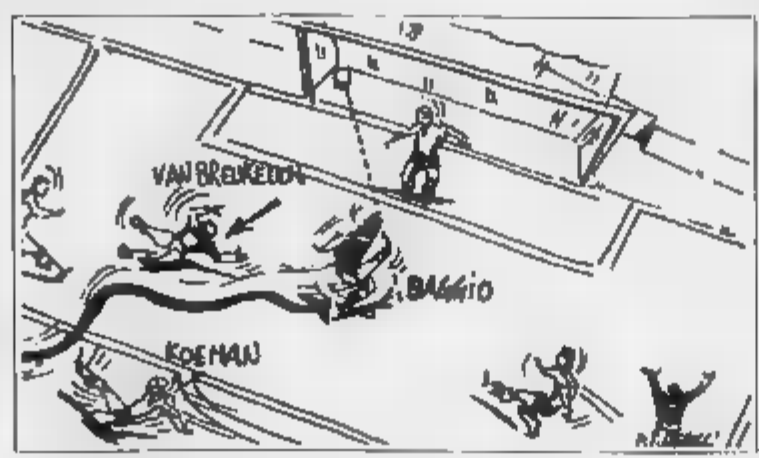
Tra i tecnici disponibili, perché disoccupati, ci sono Gigi Radice e Aldo Agroppi, ma di qui a pensare che uno dei possa diventare ct. ne corre.

Ieri Vicini si presentato alla «Favorita» a bordo di un'auto, precedendo il pullman della squadra. Davanti allo stadio c'era già molta folla e il ct è stato applaudito. Segno che terzo posto a Roma '90 non viene considerato, dalla gente, come fallimento. Consensi anche quando Vicini, in stampelle, ha raggiunto la panchina.

Meno teneri i palermitani nei confronti di Matarrese. Al momento in lo speaker ha annunciato che presidente federale veniva premiato una targa ricordo dal Palermo Calcio, sono piovuti dei fischi dei tifosi che rimprovera alla Figc di aver fatto poco a niente per evitare il fallimento della società rosanero tre anni fa.

All'esterno c'erano centinaia persone furibonde perché non si trovavano più biglietti, malgrado qualcuno annunciato che, ai botteghini, c'erano ancora tremila tagliandi disponibili. Dove finiti? Lo stadio si presentava tutto esaurito: trentamila spettatori.

Mentre i 22 azzurri ricevono il premio di 210 milioni per il terzo posto, la Figc guarda avanti. A fine anno, scadrà il contratto l'Ip, lo sponsor azzurro. Sia l'Ip che la Federazione hanno espresso loro disponibilità a rinnovare l'accordo sino al '92. I due miliardi del vecchio contratto verranno aumentati, ma non ha trovato conferma la notizia che la Figc avrebbe chiesto dieci miliardi a stagione per ottenerne cinque. Fra un paio settimane si parlerà di cifre, ma è probabile un accordo sulla base di tre-quattro miliardi. Da discutere anche il rapporto con la Diadora che sinora ha fornito materiale sportivo e tutte le rappresentative azzurre.

Bruno Bernardi

Slalom vincente. Il gol di Baggio al 44' del primo tempo.

Un magnifico Baresi

Perfetto in difesa e negli affondo
Suo anche l'assist del gol-vittoria

PALERMO. E' mancato solo Casiraghi alla ripresa azzurra, ma il ragazzo ha molto tempo davanti a sé.

ZENGA 6,5 - si è rifatto con primo tempo sicuro delle recenti critiche. Una prestazione senza sbavature, con un buon intervento su Van Basten.

TACCONI - Come previ ha avuto la parte applausi. Una incertezza su una parata bassa, molti interventi preziosi ed chiusura ancora Van Basten, importante.

BERGOMI - Ha faticato un poco all'inizio non trovando la posizione, era spesso libero da avver diretti, comunque il coraggio di spingere in avanti. Spostato centrale Gullit, ha risolto il problema suo e della squadra

MALDINI 6,5 - E' stato il più efficace nel caotico avvio di partita sulla fascia sinistra. E' andato cross con disinvoltura e nel finale quando l'Olanda premeva è stato sicuro.

BARESI - Una delle sue consuete partite ad alto livello. Eccezionale nei recuperi, da sottolineare un intervento volante su tiro di Gullit, e strepitose proiezioni offensive. Dal piede sono partiti l'assist per Baggio e tre suggerimenti lucidissimi per Schillaci.

FERRI 6 - Ha giocato solo 21 minuti, un giudizio approfondito non possibile. Stava soffrendo Van Basten.

VIERCHOWOD 7 - Vicini di poter contare sullo stopper sampdoriano per qualsiasi emergenza, e il «russo» ha risposto alle attese con estrema sicurezza. Non solo ha ridotto al minimo i pericoli portati da Van Basten ma ha resistito in campo malgrado infortunio.

DE AGOSTINI 6 - Una prova a sprazzi, minore continuità del consueto per il «motorino» della Juventus. Ha sicuramente patito il frastornato inizio del centrocampo, è comunque salito di tono nel finale.

DONADONI - Ottime iniziative, ma gli olandesi lo hanno bloccato le brutte, impedendogli farsi valere.

MANCINI 6,5 - Ha giocato gli ultimi 34' con la voglia di chi da tempo non assaggiava il campo, ma soltanto la panchina azzurra. E' ormai centrocampista, lo ha fatto vedere con recuperi e spunti pregevoli.

DE NAPOLI 6 - Ha faticato piuttosto sulla fascia destra. Un solo affondo efficace nell'azione del primo tempo in cui gli azzurri sono andati vicini al gol sullo 0-0. La forma non è la migliore, si vede anche nel Napoli.

CRIPPA 6,5 - Si può proseguire il discorso fatto per De Napoli. Nella squadra di club l'ex granata è uno dei più combattivi e lo ha dimostrato.

SCHILLACI 7 - Probabilmente non si fosse giocato a Palermo avrebbe segnato. Ma la voglia di gol era troppa, fretta altrettanta. E' stato comunque splendido per grinta e combattività.

MAROCCHI 7 - Nelle incertezze iniziali del centrocampo ci ha rimesso anche lui, ma si è imposto nella posizione centrale non appena è stato sollevato da marcature difensive.

BAGGIO 7,5 - Il gol segnato non è soltanto il suggello ad una partita combattuta, ma anche l'esaltazione delle qualità tecniche questo giocatore che si prende delle pause ma quando decide di diventare protagonista è incontenibile. **[b. p.]**

L'ITALIA E IL TIFO

Dopo 38 anni la Nazionale ha ritrovato il calore di Palermo

Lo stesso affetto del '52

Quella volta, alla Favorita, gli azzurri si imposero agli elvetici per 2-0
Anche allora la Juve, con cinque uomini, fornì l'ossatura della squadra

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Con Italia-Olanda di ieri sera, Palermo ha ritrovato la Nazionale dopo 38 anni. Era l'ultima domenica del dicembre 1952. In Sicilia gente cominciava a lasciare le campagne e di lì a poco avrebbe il miraggio dell'oro nero, con l'apertura dei pozzi petroliferi di Gela. All'epoca, il Palermo Calcio è in A, impegnato in una dura lotta per retrocedere, risolta positivamente solo all'ultima giornata, a spese di Como e Pro Patria.

Alla Favorita gli azzurri affrontano la Svizzera, sempiterna rivale: la partita è valida per la Coppa Internazionale. L'andata, a Lugano, ha visto l'Italia salvarsi per un soffio: Boniperti segna l'1-1 al 90'.

Per la sfida di ritorno Palermo si veste a festa. Le foto dell'epoca immortalano lunghissime code davanti ai botteghini dello stadio, le stesse viste in questi giorni. Scarseggiano le auto e la gente dell'epoca è arrivata alla «Favorita» a bordo di carrozzelle trainate da cavalli: i tifosi a cassetta inalberano striscioni in di «Veleno» Lorenzi, che occupa il posto assegnato adesso a Totò Schillaci. Al suo arrivo a Palermo, i tifosi regalano all'attaccante interista un pellicciotto: «Veleno» scoppia a ridere, perché - pur essendo a dicembre - in Sicilia fa al solito caldo. Lo indosserà al suo ritorno a Milano, conservandolo fra i ricordi più cari della carriera.

Si gioca davanti a 40 mila persone. L'Italia è allenata dal binomio Meazza-Beretta. In campo, anche allora, la Juve a fare la parte leone. Cinque bianconeri in formazione-tipo: Bertucelli, Corradi, Mari, Vivolo e Boniperti, il capitano. Azzurri subito in vantaggio col romanista Pandolfini, che al 3' trasforma un rigore. La partita riesce divertente e nella ripresa raddoppierà il milanista Frignani. Ma gli applausi più caldi li ricevono Lorenzi e Boniperti: un'ondata di passione che s'è riversata in questi giorni sui successori in azzurro. **[m. g.]**

VERSO L'EUROPEO

L'Italia esordirà il 17 ottobre, in Ungheria, nel 3° gruppo delle qualificazioni all'Europeo '92: verrà promossa alla fase finale solo la vincitrice del girone.

PARTITE DISPUTATE	
Un. Sovietica-Norvegia	2-0
PARTITE DA DISPUTARE	
Norvegia-Ungheria	10 ott. 90
Ungheria-**ITALIA**	17 ott. 90
Ungheria-Cipro	31 ott. [illegible]
ITALIA-Urss	3 nov. 90
Cipro-Norvegia	14 nov. 90
Cipro-**ITALIA**	22 dic. 90
Cipro-Ungheria	3 apr. 91
Ungheria-Urss	17 apr. 91
ITALIA-Ungheria	1 mag. 91
Norvegia-Cipro	1 mag. 91
Urss-Cipro	22 mag. 91
Norvegia-**ITALIA**	5 giu. 91
Norvegia-Urss	28 ago. [illegible]
Urss-Ungheria	[illegible] set. 91
Urss-**ITALIA**	12 ott. 91
Ungheria-Norvegia	30 ott. 91
ITALIA-Norvegia	13 nov. [illegible]
Cipro-Urss	13 nov. 91
ITALIA-Cipro	21 dic. 91

Il citì è soddisfatto del primo rodaggio

Vicini: Andiamo a Budapest sereni

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Gli azzurri in pullman, Azeglio Vicini in auto con scorta della polizia, verso il rinnovatissimo stadio mondiale della Favorita. Nessun mistero, però, dietro la differenza trattamento. Il citì ha dovuto anticipare i suoi ragazzi per motivi di protocollo, e poi il piede ingessato reclama qualche riguardo. Nelle vicinanze dello stadio, l'auto con a bordo Vicini ha dovuto rallentare. Il tecnico è riconosciuto dalla folla, che gli ha dedicato vera ovazione.

A fine partita ovviamente il ct era visibilmente soddisfatto, anche se cercava di contenere le proprie parole. «Settembre è sempre un periodo di rodaggio, eppure questa squadra si è mossa discretamente bene, specie consideriamo che l'avversario ha una sua levatura non indifferente. Il ricordo del felicissimo mondiale degli olandesi, non deve infatti far dimenticare che si tratta dei campioni d'Europa».

Richiesto di qualche com sulle prestazioni dei singoli, Vicini ha derogato al principio di parlare unicamente della squadra. «Certo Schillaci meritava il gol, peccato che il palo prima il portiere poi glielo abbiano negato. Marocchi proprio un novellino e ha confermato di essere uomo sul quale si può fare affidamento. In quanto a Mancini il ruolo in cui ha giocato richiede affiatamento: è giovane e ha tutto il tempo davanti a sé per confer le sue indubbie qualità».

Dall'Olanda all'Ungheria. «Dopo questo collaudo - ha concluso il - andiamo a Budapest sereni e tranquilli, consci di poter recitare il nostro ruolo senza stecche. speriamo bene».

fronte olandese, Michels non ha nascosto le preoccupazioni: «Invidio molto Vicini - ha detto - che tutto il calcio italiano sotto mano. Una partita isolata come questa non con per una valutazione. La situazione di fondo è quella che conta, e ci penalizza». **[b. p.]**

CALCIO FLASH

Torino, in panchina a Bologna?

TORINO. Nel Torino, che domenica giocherà a Bologna, forse andrà in panchina anche Benedetti, ristabilitosi dopo l'appendicectomia del 5 settembre. Non migliora invece Annoni, che ac dolori a coscia: l'ecografia ha escluso lesioni.

La Germania unita vuole 10 in coppa

Le Leghe calcio di Ddr e Germania Ovest, avviate verso l'unificazione, chiederanno alla Uefa di schierare 10 squadre nelle coppe europee 91/92. Attualmente la Germania Ovest ne ha 6, la Ddr 4. Se la Uefa non accetterà, saranno ammesse solo le sei squadre occidentali.

Inghilterra-Scozia derby cancellato

LONDRA. Il derby Inghilterra-Scozia, il più antico della storia (primo confronto nel 1872), quest'anno si giocherà. Lo hanno deciso le due federazioni a dei disordini verificatisi nelle passate edizioni.

il leccese

GENOVA. Se non arriverà il sovietico Dobrovolski, il Genoa potrebbe ingaggiare Barbas, argentino del Lecce. In proposito, il presidente rossoblù Spinelli ha chiesto al collega Jurlano di pazientare fino a ottobre.

con Rijkaard oggi a Busto

MILANO. Rijkaard torna a giocare. Il centrocampista milanista, che ha debellato con i fanghi di Salsomaggiore l'infiammazione al tendine rotuleo sinistro, esordisce oggi nell'amichevole di Busto Arsizio con la Pro Patria.

Fiorentina opziona l'argentino La Torre

La Fiorentina guarda avanti. In Argentina, Ferruccio Valcareggi ha opzionato Diego La Torre, giovanissimo attaccante del Boca Juniors che interesserebbe anche il Barcellona.

La Cecoslovacchia supera

KOSICE. Cecoslovacchia-Islanda 1-0 (Danek 43') in una gara del gruppo 1 di qualificazioni agli Europei. A Solna, amichevole, Svezia-Bulgaria 2-0 (Corneliusson 64', Andersson 73').

Roma: Viola prosciolto fiscali

ROMA. Il giudice Gallucci ha prosciolto il presidente della Roma, Dino Viola, dall'accusa di violazione della legge fiscale per di dichiarare per l'83 la somma di 5.600 milioni, simulando andamento negativo della società.

Salernitana, rubati abbonamenti

SALERNO. Mille abbonamenti (valore 400 milioni) sono stati trafugati nella sede della Salernitana. I dirigenti ritengono che non sarà possibile impedirne l'utilizzo, poichè nelle recenti vendite non sono stati trascritti i numeri di serie.

UNDER 21

A Reggio Calabria il caldo torrido e la sorprendente nazionale tulipana mettono in difficoltà la squadra di Maldini

Un gol di Zironelli maschera i mali degli azzurrini

Maldini annuncia novità per l'esordio europeo di Benevento con l'Ungheria

ITALIA	1
ANTONIOLI	6
D. BAGGIO	6
(61' LUZZARDI)	6
FAVALLI	6
BORTOLOTTI	6
MALUSCI	6
VERGA	6
MANIERO	6
(72' FIMOGNARI)	6
SORDO	6
(46' ZIRONELLI)	6,5
BUSO	6
CORINI	6,5
(63' CATELLI)	[illegible]
ORLANDO	6,5
All.: MALDINI	6

OLANDA	0
VAN DE SAR	6
TAUMENT	6,5
(59' MAAS)	[illegible]
REFOS	6
(66' BINKEN)	sv
VINK	6,5
KARNEBEEK	6
(46' SAS)	sv
ROEST	6
NUMAN	6,5
KREEK	6,5
DE BOER	6,5
DE WIJS	6,5
(74' DE KRUYFF)	sv
ROY	7
All.: DIRUITER	6

Arbitro: (Svi.) 7. 46' Zironelli. **Ammoniti:** 18' Corini, 30' De Boer, 67' Bortolotti. **Spettatori:** 4 mila, dei quali 2600 paganti per un incasso di 33 milioni.

CALABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Chissà, forse la temperatura torrida (ieri Reggio era la città più calda d'Italia) o l'emozione per il debutto per molti azzurrini hanno attenuato le velleità della vigilia e reso più difficile del previsto una partita che sembrava ampiamente alla portata dell'Italia di Maldini. Il di misura (1-0), firmato dal fiorentino Zironelli che appena entrato al posto di Sordo, ha comunque premiato la squadra più attiva, non proprio la più continua. sono stati anche brividi per la difesa causati da un paio di uscite incerte di Antonioli, in particolare quella dell'87' quando però De Boer ha graziato l'Italia mettendo fuori a porta vuota. Anche il gol negato all'Olanda (68', gran destro di Vink su punizione) fa parte del gioco: gli arancioni avevano aspettato il fischio dell'arbitro.

Maldini ha comunque ragione ad essere soddisfatto, anche se sottolinea che bisognerà lavorare molto: «Soprattutto a centrocampo - aggiunge -. Capisco che giocare cinque difensori e tre centrocampisti rende più difficile il gioco, ma in situazioni adattarsi. Non è detto però che si continui con questo sistema. Il 18 ottobre saremo a Benevento contro l'Ungheria, nell'esordio dell'Europeo, e ci troveremo con 5-6 giorni di anticipo proprio per cercare quell'affiatamento che ci è in parte mancato. A proposito: Orlando deve imparare a disciplinarsi e la Juventus è la società giusta per farlo». Ovvio il riferimento al gesto di reazione del ragazzo dopo un'entrata di un olandese: poteva costargli il cartellino giallo. Il bianconero è molto soddisfatto di sé, così come Baggio: «Non ho ancora il ritmo per due partite di seguito - dice il granata - e poi quel De Boer molto pericoloso di testa». Corini invece parla di risultato che ci dà fiducia, anche perché questa Olanda tutto rispetto, a cominciare da Roy».

Certo, l'Olanda possiede piedi buoni e ragazzi svegli: l'hanno lasciato intendere soprattutto Roy, Vink e Taument, tre promesse del Suriname sbarcate nella terra dei tulipani a caccia di gloria e fiorini. In particolare Roy, già bene inserito nell'Ajax, è un autentico trascinatore dell'Under olandese, con quei suoi stacchi perentori e quella maturità abbastanza rara in un calciatore di soli 20 anni, per di più sorretto da fisico eccezionale, che stona mai in un giocatore moderno. Insomma, l'Olanda ha confermato che dopo i Gullit ed i Van Basten bussano promesse eccellenti.

Da parte nostra ci sarà qualcosa da rivedere, ma non dimentichiamo che alcuni dei pezzi migliori, tipo Peruzzi e Rossini, sono rimasti a casa, mentre il parmigiano Melli, suo malgrado, ha dovuto scaldare la panchina. Ha infatti rinunciato a giocare per risentimento all'adduttore della coscia destra, rimediato domenica contro il Napoli. Il più continuo fra gli azzurrini è sembrato il solito e solido Orlando, pronto ad inserirsi in attacco così come a contenere in difesa. Il tipico diavoletto tuttofare, che ha velleità vendere. Fossero tutti come lui ci sarebbero problemi. Inevitabile che la sua generosità alla distanza finisca per frenarlo, ma se bene utilizzato il ragazzo è supporto importante per qualsiasi reparto. Attenzione però a certe reazioni e soprattutto evitare di mettere una mano amichevole sulle spalle dell'arbitro: rischia il cartellino giallo. Ieri, oltretutto, giocava nella sua Reggio, dove era di casa e dove resta un beniamino dei tifosi, così come è diventato Fimognari. Inevitabile alla fine passerella con baci ed abbracci.

I lanci autoritari di Corini meriterebbero un supporto migliore, nel di attaccanti più agili e intuitivi del padovano Maniero, che però è giovanissimo (appena 18 anni), mentre Buso ha lavorato più in f di rifinitura che da punta autentica, tanto è vero che ha fornito a Maniero (26') la prima palla gol degli azzurri (disinvolta parata di Van de Sar), dando vita nella ripresa anche all'azione continuata poi da Maniero e infine conclusa in rete da Zironelli, che era appena entrato al posto di Sordo. Quest'ultimo non è ancora a posto fisicamente e Maldini ha fatto bene ad utilizzarlo soltanto per un tempo, anche se il ragazzo in alcune circostanze ha espresso tutte qualità, riuscendo a manovrare pallone anche in spazi larghi come fazzoletto. Col fiato giusto, potrà recitare meglio. Lo stesso si può dire del giovanissimo Baggio, frenato inizialmente dall'emozione ma poi entrato in modo giusto nel ritmo della partita, pur avendo a che fare con De Wijs, un cliente abbastanza ostico, mentre a Malusci era stato affidato De Boer.

Giocata in una cornice di grande entusiasmo ma con pubblico non numerosissimo (in tribuna c'era anche il giudice sportivo aggiunto della Lega calcio, avvocato Trombetta), la partita ha dunque offerto le cose migliori nella ripresa, grazie alla stoccata del biondo Zironelli ed alla pronta risposta di Vink su un'astuta punizione, prima finita in gol (annullato però dall'arbitro) e poi parata con difficoltà dall'attento Antonioli.

Giorgio Gandolfi

Salta la manifestazione a Ivrea

Sui tagli all'Olivetti sindacato diviso Uilm boccia Fim e Fiom

Un incontro immediato per chiarire e conoscere la situazione attuale e le prospettive future dell'Olivetti. Lo sollecitano Fim-Cisl e Fiom-Cgil dopo l'annuncio dell'amministratore delegato Cassoni di ulteriori tagli [illegible] personale previsti in tutto il Gruppo per l'anno prossimo. Le due organizzazioni sindacali contestano innanzitutto il metodo seguito dall'azienda per illustrare le strategie dell'Olivetti: «Il confronto fra sindacato e proprietà non esiste più: per informare i lavoratori si preferi[illegible] rilasciare interviste ai giornali che esaltano gli obiettivi raggiunti dall'azienda nonostante la crisi del settore informatico».

Per Giancarlo Zanoletti, della Fim-Cisl «l'Olivetti deve spiegare innanzitutto quali sono [illegible] difficoltà che impediscono oggi di stringere un'alleanza internazionale con un altro grande gruppo informatico». E ancora: «E' impensabile che l'azienda continui a sostenere di potercela fare con le proprie forze».

Sindacato e Olivetti [illegible] lasciati all'inizio [illegible] luglio senza raggiungere un'intesa sul premio di competitività: «I tagli preannunciati da Cassoni - aggiunge Zanoletti - hanno modificato radicalmente il contesto della trattativa». I conti delle eccedenze di occupati sono presto fatti: i prepensionati, indicati all'ultima assemblea degli azionisti dall'ingegner De Benedetti, saranno 3500. L'ulteriore riduzione di personale interesserà almeno 2 mila addetti, anche se molti considerano questa cifra eccessivamente ottimistica.

Pochi giorni fa, [illegible] Uilm [illegible]zionale aveva addirittura parlato di 4 mila eccedenti, ma da Ivrea era giunta una secca smentita da parte dei responsabili dell'Uilm canavesana: «Oggi nessuno è in grado di indicare il numero esatto dei sospesi o peggio dei licenziati: la crisi all'Olivetti va valutata in un contesto più ampio». Una posizione di attesa quella della Uilm di Ivrea che in queste settimane ha aderito alle iniziative di Fim [illegible] Fiom per [illegible] rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici, evitando però di sottoscrivere documenti unitari sulla situazione all'Olivetti.

Stamane intanto l'ingegner De Benedetti presiederà la riunione del consiglio d'amministrazione che esaminerà i conti del primo semestre del '90. Fim e Fiom avevano organizzato - anche in vista dello sciopero [illegible] quattro ore dei metalmeccanici in programma oggi - una manifestazione di protesta dei lavoratori davanti all'ingresso di Palazzo Uffici: la Uilm si è però dissociata. Un'ulteriore conferma delle divergenze già emerse in passato fra Fim-Fiom da una parte e Uilm dall'altra sulla vertenza Olivetti.

Lunedì pomeriggio delle vicende Olivetti si parlerà anche nella seduta del consiglio comunale di Ivrea. In ruoli diversi si troveranno [illegible] fronte due fra i principali dirigenti dell'azienda che meglio di altri stanno vivendo l'attuale momento di incertezza ai vertici di Palazzo Uffici: in maggioranza Giampiero Garelli, da un paio di mesi assessore all'urbanistica, e sui banchi dell'opposizione Ettore Morezzi, capogruppo della dc. E in mezzo un altro «olivettiano», il sindaco sociali[illegible] Roberto Fogu, caporeparto a Scarmagno, il complesso dove i tagli annunciati dall'amministratore delegato Cassoni dovrebbero essere più massicci.

Guido Novaria

Storia di ordinaria burocrazia, pensionato di Strambino nei guai

Muore e rinasce per il Fisco

Ma il rimborso resta un sogno

Aldo Noli, pensionato Olivetti

Miracoli del fisco. Prima l'ha fatto morire, dopo l'ha resuscitato e adesso lo ignora completamente. Ma Aldo Noli, 59 anni, pensionato Olivetti, residente a Strambino, [illegible] molla: «Cinque anni fa ho chiesto il rimborso alla Commissione tributaria di Torino della ritenuta d'acconto Irpef sul trattamento di fine rapporto: due, forse tre milioni da recuperare. Un anno [illegible] mi hanno risposto dicendo che il ricorso era stato accolto, [illegible] meglio l'hanno scritto a mio figlio Roberto in quanto per loro risultavo ormai passato a miglior vita». Oggi [illegible] nuova sorpresa: «Da Torino l'Intendenza di Finanza fa sapere che ho tempo sessanta giorni per presentare un nuovo controricorso e allega una lettera del 9 maggio '89 piena di incomprensibili argomentazioni giuridiche: da quando è stata scritta al [illegible]mento in cui [illegible] è stata recapitata sono passati sedici mesi».

Aldo Noli ha provato a chiedere spiegazioni ai funzionari della Commissione tributaria di primo grado a Ivrea: «Un mistero anche per loro quella lettera vecchia di oltre un anno». Con gli uffici [illegible] Torino ha tentato qualche contatto telefonico, sempre a vuoto. «Ho avuto addirittura [illegible] dubbio che qualcuno fosse convinto di parlare con un fantasma, visto che per farmi riconoscere mi presenta[illegible] come l'ex defunto Aldo Noli» aggiunge il pensionato.

A Torino aspettano il suo controricorso; «Perché dovrei farlo visto che un anno fa, l'Intendenza di Finanza ha accettato la mia richiesta [illegible] rimbor[illegible] delle ritenute d'acconto?» ha [illegible] chiesto Aldo Noli senza ricevere risposta. E conclude: «Voglio andare fino in fondo, non per l'entità della cifra da recuperare, ma per vedere fino a che punto può arrivare la burocrazia statale. Visto che [illegible] ha fatto resuscitare, spero almeno che voglia vedermi in faccia e ascoltare le mie ragioni».

Per lavori non finiti

Alle [illegible] di [illegible] è [illegible]

Vacanze record per i bambini delle elementari di Gassino: a [illegible] settimane dal via alle scuole [illegible] ancora [illegible] casa. Ai 170 alunni del plesso di via Po, l'ingresso in aula è vietato dal prolungarsi dei lavori di ristrutturazione dell'edificio. Un rinvio stabilito dal sindaco Giancarlo Onesti tramite ordinanza. I genitori accusano: «Perché, a fine agosto, l'amministrazione [illegible] ha valutato a fondo il problema [illegible] non ha adottato soluzioni alternative?». I genitori sono stati avvertiti della mancata riapertura della scuola solo alla vigilia: [illegible] sp[illegible] che la promessa di riaprire la scuola lunedì sia mantenuta.

Rapinato del Tir a Padova e liberato dopo [illegible] sparatoria [illegible] Verona

Sequestrato dai banditi in fuga

Notte di terrore per un camionista di Ivrea

Un bandito gli ha portato via l'autotreno carico di gomme, altri due lo hanno costretto a seguirli sull'auto. Una fuga in autostrada bloccata dall'intervento della polizia dopo [illegible] furiosa sparatoria. La lunga notte di paura di Lino Lacchia, camionista [illegible] Ivrea, 57 anni, si [illegible] conclusa sulla Serenissima, nei pressi di Verona; ieri sera l'uomo è stato riaccompagnato nella [illegible] abitazione di piazza Vittorio Emanuele 12, dove lo aspettavano moglie e di figlio.

Lacchia, dipendente della ditta di autotrasporti Perino di Ivrea, stava dormendo sul suo camion [illegible] Padova. Era l'una quando i tre banditi lo hanno assalito in cabina. Sotto la minaccia delle pistole Lacchia è sceso [illegible] Fiat 190 con la scritta Olivetti system, alla guida del quale si è messo uno dei tre. Mentre il complice si allontanava con il carico di pneumatici (190 milioni), gli altri due hanno costretto l'autista ad entrare nella vettura, una Ritmo targata Genova, e hanno imboccato l'autostrada. Messa in allarme da qualcuno che [illegible] visto la scena, una pattuglia della Stradale ha intercettato la Ritmo e ha tentato di fermarli. I due banditi hanno reagito accelerando e iniziando la sparato[illegible]. Dopo aver forzato [illegible] sbarramento dei caselli all'uscita dell'autostrada, i due hanno fermato la vettura ad Affi, un comune del veronese, dove l'operazione si è conclusa con l'arresto di entrambi. Sono ambedue residenti a Cercola (Napoli): Pasquale Imperatrice, 45 anni, [illegible] Francesco Scognamiglio, 29 anni. Il primo, che ha tentato di dileguarsi [illegible] piedi continuando a sparare contro la polizia, è rimasto ferito [illegible] una spalla ed è stato giudicato guaribile in dieci giorni. Il secondo, bloccato dalla polizia alla guida della vettura, ha riportato una ferita alla gamba sinistra. Illesi Lacchia e i poliziotti. Ancora in corso le ricerche del terzo complice e dell'autotreno.

PROVINCIA [illegible]

Una crisi epilettica ha ucciso il pastore

Enzo Benedetto, il pastore di 29 anni [illegible] cadavere in un alpeggio sopra Angrogna in Val Pellice, è morto in seguito ad [illegible] crisi epilettica. Lo ha rivelato l'autopsia svolta ieri, fugando il sospetto di una fine violenta che [illegible] era fatto strada per la profonda ferita sulla fronte del giovane provocata in realtà dalla caduta su una pietra durante le convulsioni. Una tragedia per la famiglia Benedetto: [illegible] un gran lavoratore - [illegible] il fratello - [illegible] aveva molti amici. L'altra sera [illegible] siamo preoccupati quando non è tornato [illegible] casa, aveva deciso di fermarsi a dormire all'alpeggio».

Pinerolo, si spara e poi si impicca

Un pensionato, Remigio Giocomino, 77 anni, via Priolo 24 ha trovato [illegible] morte dopo due tentativi di suicidio. Nella notte si è sparato sotto il mento con un fucile calibro 12, ferito, [illegible] non mortalmente, si è impiccato subito dopo [illegible] una corda ad una trave [illegible] fienile. Stamani verrà effettuata l'autopsia.

Ciriè, [illegible] bici inseguito e preso

Avvistato su una mountain bike è stato inseguito e raggiunto dai carabinieri. Vincenzo Salerno, 24 [illegible], Ciriè, via Sismonda 4, pregiudicato, aveva rubato la bici a Roberto Spina, [illegible] San Carlo Canavese.

Locana, [illegible] per furto [illegible] polli

Ladre di galline. Esistono ancora. Ne hanno arrestate tre i carabinieri di Locana [illegible] in allarme da alcuni margari. Polli e conigli [illegible] stati restituiti [illegible] Maria Conta, 74 anni, le manette sono scattate per Giuliana Iussi, [illegible] anni, Mascia e Carla De Glaudi, 21 e 27 anni, tutte nomadi accampate a Montalenghe.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 27 Settembre 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CRISI IDRICA

Acqui-Sapt: sancito il divorzio

Il Consiglio comunale ha deciso all'unanimità di sciogliere la convenzione sottoscritta 27 anni fa e che affida la gestione dell'Acquedotto alla Società acque potabili. Intanto prosegue l'emergenza: l'acquedotto è rifornito da autobotti (nella foto). SERVIZIO A PAGINA 3

UNA CARTOLINA DI 26 ANNI FA

E' stata recapitata martedì ad Alessandria: era stata spedita da Varazze nel 1964. Quando Maria Teresa Pelazza l'ha prelevata dalla sua cassetta postale ha temuto di [illegible] in preda a un'allucinazione. L'aveva firmata e inviata agli zii, i coniugi Minerva e Tino Casalone, ormai morti da molti anni. Ora la donna vive nel loro alloggio e ha lasciato il cognome degli zii sulla targhetta della cassetta per la posta.

Sulla cartolina c'è un'immagine, ormai anche un po' ingiallita della Riviera, con timbro postale di Varazze del 18 agosto (l'anno non è decifrabile) su francobollo da [illegible] lire. In quell'occasione Maria Teresa Pelazza ricorda di [illegible]re stata al mare, [illegible] la cognata e un nipotino: sulla cartolina ci sono anche i loro nomi. Anche il postino afferma di aver recapitato la missiva solo l'altro giorno. La cartolina ha quindi viaggiato ad [illegible] velocità media di poco più di 4 chilometri l'anno. Per l'episodio stupore anche alla direzione delle Poste.

SERVIZIO A PAGINA 5

[illegible] IN 230 AZIENDE

Entro la fine dell'anno tutte le aziende a rischio» del Piemonte devono autodenunciarsi, dichiarare cioè la natura delle lavorazioni, le sostanze usate e le misure di sicurezza adottate per fronteggiare eventuali incidenti. Ad accogliere e controllare questa massa di documentazione «esplosiva», a vigilare che le aziende non facciano «trucchi» e a predisporre strumenti in grado di intervenire in caso d'emergenza, dovrebbe essere la Regione. Fino ad oggi però, il parlamentino piemontese [illegible] provveduto a darsi una legge che regolamenti la materia. L'opposizione comunista accusando d'«inerzia» l'esecutivo regionale ha predisposto [illegible] proprio disegno di legge. «Non ci risulta neppure - di[illegible] i comunisti - che la giunta abbia predisposto un suo disegno di legge». Dagli assessorati alla Sanità e all'Ambiente, quelli direttamente coinvolti dalla polemica, ribattono che «non è vero: dell'argomento se ne parla da tempo e siamo in grado, anche in poche settimane, di provvedere».

Beppe Minello A PAGINA 9

SPETTACOLO

Storia di violenze [illegible] carcere

Una scandalosa antologia di violenza: «Hanging the President», in scena [illegible] Astiteatro, è una storia durissima di segregazione carceraria (nella foto una scena). SERVIZIO A PAGINA 9

A PAGINA 3

Ovada, ex consigliere
[illegible] nell'auto che [illegible] fuori strada

Francesco Nervi, [illegible] anni, ieri mattina alle 5,30 stava accompagnando la figlia alla stazione di Arquata. Forse ha perso il controllo della vettura perché abbagliato da un'altra auto.

A [illegible]

Una ragazza ovadese
Cattura il ladro con l'aiuto dei vicini di [illegible]

E' accaduto ieri [illegible] a Ovada in via Palermo. Un complice è riuscito a fuggire. Invece il «topo» d'alloggio bloccato, un nomade slavo, è [illegible] arrestato e già processato e condannato.

Infortunio mortale ieri a Ovada, vittima un giovane operaio di Acqui
Precipita dal quinto piano

Aveva 26 anni. Assunto da due giorni in un'impresa edile, non era in regola con le norme sul lavoro. Incerte le cause della disgrazia. Non ci sono testimoni

OVADA
DAL NOSTRO INVIATO

Un grido, un volo di venti metri, un corpo senza vita sul cemento del cortile del condominio al numero [illegible] di [illegible] Italia. Così, in un attimo, si è consumata ieri pomeriggio l'ennesima tragedia sul lavoro, con la ventesima vittima in provincia negli ultimi nove mesi. E' Bartolo Lo Cascio, 26 anni, un ragazzo di Acqui che abitava in via San Defendente 40, con la famiglia.

Il giovane era dipendente dell'impresa di Giorgio Corrado, [illegible] anni, anche lui acquese, che si occupa da 25 anni della tinteggiatura e della messa in posa di tappezzerie in alloggi. Ad Ovada ha preso in appalto i lavori appunto in un appartamento all'ultimo piano, il quinto, dello stabile di corso Italia, di proprietà di un certo Bovone che l'aveva affittato [illegible] un medico specializzato in agopuntura, il quale [illegible] lo studio nelle vicinanze. L'intenzione di quest'ultimo era appunto quella di trasferire la sua residenza nella [illegible] casa.

L'incidente è avvenuto tra le 16 e le 16,30 e sembra che non ci sia nessun testimone. Questo quello che [illegible] l'impresario: «Ero nell'appartamento per finire alcuni lavori. A un certo punto ho dato a Bartolo un barattolo di vernice dicendogli di portarlo sul balcone. Non gli ho detto di fare alcun lavoro e non mi sono accorto di quel che stava capitando. Ad [illegible] tratto ho udito un urlo e un tonfo provenire dal cortile. Mi sono affacciato al ballatoio e ho visto il corpo di quel ragazzo esanime sul selciato».

Alcuni vicini hanno detto ai carabinieri di non aver notato nulla di particolare, ma di essersi resi conto dell'incidente solo dopo aver visto il corpo.

L'impresario, nelle sue dichiarazioni ai carabinieri di Ovada che sono intervenuti sul posto subito dopo il fatto, non avrebbe escluso neppure l'ipotesi di un suicidio. Ma secondo gli inquirenti questa possibilità è alquanto remota.

Non è chiaro dunque che [illegible] ste[illegible] facendo Bartolo Lo Cascio in quel momento e che [illegible] abbia provocato la disgrazia. Quello che è certo, invece, è che il giovane [illegible] era in regola [illegible] di disposizioni previste dal contratto di lavoro (non era neppure assicurato, dunque) in quanto sarebbe stato assunto dall'impresa di Corrado solo da un paio di giorni.

Sul luogo dell'incidente, dopo che lo stesso impresario aveva dato l'allarme, è arrivata subito un'ambulanza della Croce Verde ovadese che ha caricato il corpo di Bartolo Lo Cascio e lo ha portato al nuovo ospedale Sant'Antonio. Inutile dire che ormai per il ragazzo [illegible] c'era più nulla da fare. I medici hanno constatato il decesso e il cadavere è stato composto nell'obitorio.

Intanto sul posto si radunava una piccola folla, tra gli altri alcuni muratori di un'impresa che sta ristrutturando un altro edificio del complesso residenziale di corso Italia. Arrivavano anche i carabinieri che aprivano l'inchiesta, avvertendo l'autorità giudiziaria.

Ma le indagini non [illegible] facili. Giorgio Corrado ribadisce la sua storia: «Stavo lavorando [illegible] una porta dentro l'alloggio, gli ho dato quel barattolo e poi non [illegible] più nulla. Non capisco [illegible] possa [illegible]re avvenuto: il parapetto del balcone non è facile da [illegible]valcare».

Il giovane comunque non era munito di cinture di sicurezza. E [illegible] avesse solo dovuto portare un barattolo sul balcone, certo [illegible] erano necessarie particolari cautele. Se invece gli fosse stato affidato un compito diverso, ad esempio tinteggiare i muri esterni, allora forse si potrebbe spiegare il perché dell'incidente: fra l'altro, essendo ai primi giorni di lavoro, il ragazzo non [illegible] probabilmente neppure molto esperto e poteva quindi [illegible] facilità mettere un piede in fallo.

«E adesso, come faccio a dire [illegible] madre che suo figlio è morto?» si dispera Giorgio Corrado. Non è questa del resto la sola spiegazione che dovrà fornire sull'episodio.

Questo incidente è destinato probabilmente a riaprire il problema dei morti sul lavoro in provincia, il [illegible] numero è cresciuto notevolmente negli ultimi due anni. Specialmente nel settore dell'edilizia, perché troppo spesso agiscono piccole imprese, a conduzione quasi famigliare, in cui certe [illegible] di [illegible] sono poco rispettate. Il sindacato [illegible] più volte denunciato questa situazione e chiesto interventi. L'ultima protesta risale a luglio, quando per la morte di un operaio dell'Itinera in un cantiere di Arquata Scrivia fu proclamato [illegible] sciopero dei dipendenti [illegible] settore.

Franco Marchiaro

Il balcone da cui è caduto. Il giovane è precipitato per almeno venti metri

E' un'operaia in sciopero della Iarp di Casale
Picchetto con ferita

Il sindacato sostiene che l'ha investita il direttore dello stabilimento, il quale respinge l'accusa. Tensione in azienda

[illegible] MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Giallo» allo stabilimento Iarp di Casale, una delle maggiori aziende monferrine che operano nel settore del freddo: un'operaia è finita in ospedale per lievi lesioni che ha riportato mentre un dirigente dell'azienda cercava di entrare nella fabbrica presidiata dai lavoratori. Gli operai sostengono che la donna è stata investita, il dirigente respinge l'accusa.

E' accaduto ieri pomeriggio in via Cerutti 4, nella zona industriale, protagonisti Silvana Guaschino, 25 anni, di Cascine Rossi, [illegible] sobborgo della frazione casalese Santa Maria del Tempio, e Bruno Franco, 41 anni, via Bligny 18, direttore dello stabilimento.

Tutto si è svolto nel clima di tensione maturato negli ultimi due giorni a causa di alcune difficoltà nel condurre a termine una trattativa sindacale. I dipendenti della Iarp (oltre 200, di cui circa 180 effettivi, gli altri con contratto di formazione e a tempo determinato) erano scesi in sciopero già martedì pomeriggio, quando [illegible] saltato [illegible] incontro tra i sindacalisti e i dirigenti. In discussione alcuni aspetti di una piattaforma aziendale sulla quale a luglio si erano raggiunti accordi verbali.

Ieri, verso le 13,30, la tensione si è acuita perché alcuni impiegati hanno cercato di entrare in ufficio, ma sono stati bloccati dai picchetti davanti all'ingresso dell'azienda. Secondo alcune testimonianze, che i carabinieri stanno vagliando, il direttore Bruno Franco ha cercato di varcare i cancelli della fabbrica a bordo della [illegible] «Bmw» ed ha urtato l'operaia.

[illegible] giovane, sempre secondo alcuni compagni di lavoro, [illegible] seduta a terra e quindi non visibile dall'auto. Dice [illegible] operaio: «Non volevamo bloccare l'ingresso del direttore. Stavamo aprendo un varco alla sua vettura, ma la [illegible] collega [illegible] ha fatto in tempo ad alzarsi».

Bruno Franco [illegible] invece una versione diversa dell'accaduto. Dice: «Numerosi operai hanno circondato l'auto, prendendola anche a calci e rigandola per convincermi a non passare. Nel trambusto ho notato la Guaschino che era caduta a terra. Non [illegible] come ciò [illegible] avvenuto, ma io [illegible] l'ho investita».

La giovane è stata accompagnata in ospedale. Non [illegible] sono state riscontrate fratture: la prognosi è di 8 giorni. Intanto allo stabilimento la tensione è cresciuta. Nelle ore successive, però, è tornata la calma.

Spiega Cosso: «Abbiamo cercato di sdrammatizzare e invitato alla riflessione entrambe le parti. Non giova a nessuno questo clima [illegible]».

Per domani è stato già concordato un incontro in cui sa[illegible] riprese le trattative per raggiungere l'accordo definitivo sulla piattaforma sindacale.

Silvana Mossano

C'E' [illegible] SALVARE

Un parco archeologico dimenticato

A Marengo testimonianze romane e longobarde

LA comune opinione che definisce Alessandria priva di patrimonio storico e artistico è - come ormai da molte parti si va protestando - assolutamente falsa: anche se è certamente vero o verosimile che gli alessandrini hanno dimenticato, trascurato e spesso distrutto per insipienza [illegible] incuria i segni del loro passato, [illegible] di rado aiutati da padroni stabili o di passagio.

A questo patrimonio dimenticato appartengono i giacimenti archeologici: oltre a Villa del Foro, c'è l'area di Marengo che oggi pare destinata a correr rischi seri, forse devastanti.

Quando nel lontano 1928 [illegible] un campo imprecisato tra Bormida [illegible] Marengo venne recuperato [illegible] tesoro d'argenti del II secolo dopo Cristo, che [illegible] s'ebbe tempo e modo di far sparire, si fece strada subito l'ipotesi che fosse il frutto di una antica rapina che i ladri [illegible] occultato e non [illegible] più riusciti a recuperare. L'ipotesi andava bene per tutti: per i proprietari dei campi che vedevano sfumare il pericolo di vincoli; per i sapienti locali che non avevano mai attribuito a Marengo importanza, considerandolo un piccolo borgo di un secolo o due più vecchi[illegible] di Alessandria; per i sovrintendenti [illegible] gli amministratori del tempo, che evitavano di aprire o finanziare cantieri [illegible] scavo.

Questa soluzione aveva tuttavia il torto di non tener conto delle indicazioni di molti documenti medievali, delle leggende [illegible] persino dei [illegible] locali (che dicevano e dicono che ogni volta che si scava, a Marengo, saltano fuori [illegible] antichissimi, marmi ed altri reperti). Eppure, a partire dagli Anni 40 di questo secolo, [illegible] lettura più attenta dei documenti [illegible] degli indizi storici incominciò [illegible] fornire le prove della lunghissima vita e dell'importanza di Marengo.

Più antico d'Alessandria almeno di un paio [illegible] millenni; crocevia strategico delle preistoriche vie marenche - ecco da dove deriva il nome - che collegavano il mare alla Padania [illegible]cidentale, sulle quali transitavano [illegible] sale, il grano, eccetera; [illegible] poi villa regia dei longobardi [illegible] dei franchi importante perché sede ufficiale in cui i sovrani amministravano la giustizia: [illegible] consuetudine mantenuta anche dai sacri romani imperatori, [illegible] Barbarossa, i quali sovente conclusero proprio a Marengo le loro tournées in Italia per ridurre all'obbedienza i sudditi riottosi. Insieme alle presenze imperiali o regie, anche monasteri, chiese [illegible] atti notarili indicano che l'insediamento era ben più vasto [illegible] quanto [illegible] si supponga.

D'altronde la storia plurimillenaria di Marengo - non è detto che l'abitato sia sempre stato nel luogo che oggi ne porta [illegible] nome - ha lasciato tracce ben evidenti, solo che si voglia notarle: ad esempio i reperti neolitici di Lobbi e Castelceriolo [illegible] gli argenti del tesoro, dispersi ormai [illegible] musei ben lontani [illegible] Alessandria; il tessuto stradale i cui toponimi testimoniano [illegible] presenze di Roma e dei Longobardi insieme a diversi reperti, come il sarcofago che [illegible] [illegible] relegato nell'ingresso della biblioteca civica di Alessandria.

Sono indicazioni molto esplicite e attendibili che [illegible] collegano direttamente alle voci popolari e alle leggende e che varrebbe [illegible] la pena di approfondire e di accertare attraverso studi e sondaggi archeologici. In fondo non bisogna dimenticare che gli abitanti di Marengo [illegible] furono secondi a nessuno nell'impegno di fondare e [illegible] edificare Alessandria. Rispettare e valorizzare il loro luogo di origine, stabilire dei vincoli e avviare dei sondaggi esplorativi è senz'altro il meno che ci [illegible] possa attendere dai discendenti.

Guido Ratti

Il tesoro di Marengo. Venne alla luce nel 1928 in un campo vicino al Bormida

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una cellula di alta pressione, centrata sul Mediterraneo settentrionale, è fiancheggiata [illegible] due aree cicloniche, una a Ovest del Portogallo che convoglia aria calda a Occidente dell'Italia, e un'altra sull'Europa Nord-orientale che convoglia aria fredda sul fianco di Levante della nostra penisola. L'interferenza di queste due correnti genera [illegible] serie di perturbazioni che inte[illegible] principalmente il lato orientale [illegible] adriatico.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Generalmente [illegible] poco sereno a variabilmente nuvoloso su Piemonte e regioni confinanti. La nuvolosità sarà [illegible] lo più [illegible] nubi alte e stratificate più consistenti in corrispondenza dei rilievi alpini orientali e appenninici. Piogge sporadiche sul versante ligure. Possibili foschie mattutine.

TEMPERATURE. Stazionarie [illegible] moderato incremento delle massime.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Massima: **22**; minima: [illegible]; media: [illegible]

UN ANNO FA
Massima **20**; minima **14**; media **17**.

E QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Asti **19**	Aosta [illegible]
Cuneo **19**	Vercelli **22**

Il **Sole** sorge alle 7,22 e tramonta alle 19,18. La **Luna** [illegible] [illegible] alle 15,41 e cala alle 0,14.

LETTERE AL [illegible]

«La media Manzoni è in stato [illegible] degrado»

In occasione dell'inizio del nuovo [illegible] scolastico e [illegible] sostegno di precedenti segnalazioni della Presidenza e del Comitato dei genitori, gli insegnanti della scuola media «Manzoni» [illegible] Alessandria intendono richiamare l'attenzione sullo stato [illegible] degrado dell'edificio in cui operano. Tale stato [illegible] disagi e condiziona l'attività didattica.

La costruzione presenta evidenti segni di scarsa manutenzione: intonaci cadenti e scrostati, infissi non più funzionanti, pavimenti sconnessi, impianto elettrico non rispondente alle norme [illegible] sicurezza, servizi igienici carenti.

[illegible] sottolinea inoltre l'urgente necessità di un'opera di risanamento che elimini il rischio della presenza di topi incombente su tutto il centro storico.

E' ancora più spiacevole tale situazion[illegible] se si considera che è un edificio [illegible] un certo valore architettonico e con una struttura idonea ad [illegible] scolastico in quanto dotata di numerose aule e laboratori, di tre ingressi, due scaloni, corridoi ampi e luminosi, vasto cortile interno e un [illegible]condo più piccolo cortile.

Nell'ambito di un risanamento e di una ristrutturazione del centro che si sta attuando in Alessandria, gli insegnanti ritengono prioritario, e sollecitano, un immediato intervento a favore della «Manzoni»: il livello di civiltà di un Paese [illegible] la qualità di una pubblica amministrazione si misurano [illegible] e soprattutto dalle strutture preposte all'istruzione.

Prof. Roberto Autelli e altri 29 insegnanti, Alessandria

Corso IV Novembre e i «ralentisseurs»

Vorrei esprimere un parere sulla proposta di introdurre i «ralentisseurs» su [illegible] IV Novembre. Questi dossi artificiali sono già in uso in molti centri della Riviera Ligure, però loro principale finalità è quella di ridurre [illegible] velocità su passeggiate a mare, presso porti turistici [illegible] in centri storici affollati di [illegible]doni.

Introdurli su una scorrevole via [illegible] corso IV Novembre significherebbe creare numerosi, e gravi, problemi: rallentamenti repentini e pericolosi, possibili tamponamenti, code, sbandamenti ai veicoli a due ruote, oltre a generare rischi per marmitte e sospensioni.

Inoltre, proviamo a pensare ai mezzi [illegible] soccorso, che [illegible] potrebbero più raggiungere [illegible] rapidamente il rione Cristo; [illegible] ancora, agli ingorghi che nuovamente opprimerebbero corso Borsalino e viale Brigata Ravenna poiché la maggioranza degli automobilisti preferirebbe evitare i fatidici «dossi».

Penso quindi siano necessarie misure ben più realiste e ponderate [illegible] «ralentisseurs», per risolvere il problema traffico-velocità [illegible] corso IV Novembre, a cominciare da più severi controlli, peraltro già frequenti, dei vigili urbani.

Marcello Buzzi, Alessandria

Per quell'incrocio non s'è fatto nulla

Nel settembre 1989 avvisavo il vostro cronista, il prefetto, il presidente della Regione dello stato di incuria, [illegible] abbandono e di pericolosità in [illegible] [illegible] trovava l'incrocio (il bivio è totalmente [illegible] buio, [illegible] luci ci sono ma spente) che porta [illegible] capannoni di Rivalta, sulla Tortona-Novi.

Oggi l'incrocio è sempre [illegible]me un anno fa, l'unico lavoro svolto è stata l'installazione [illegible] qualche cartello e nulla di più.

Per fortuna a pochi metri [illegible] distanza il ristorante ha installato luci nel posteggio che illuminano anche un po' l'incrocio. Però, giustamente, esse non rimangono accese tutta la [illegible].

Tutto ciò è semplicemente vergognoso [illegible] denota che per alcuni la vita degli altri conta niente e ciò [illegible] molto triste.

Franco Mutti, Tortona

[illegible] CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Andrea Accornero, Simone Mussi

MORTI. Angela Camurati, 91 anni; Maria Mussali, di 80.

SI SPOSERANNO. Paolo Cavalle[illegible], [illegible] anni, meccanico, [illegible] Giorgi[illegible] Rondinone, di 22, impiegata; Claudio Sparacio, 21 anni, coadiuvante, con Monica Salaiocla, di 22, impiegata.

CASALE MONFERRATO

NATI. Alessio Mariseno.

MORTI. Lorenzo Chiolerio, 69 anni, pensionato; [illegible] Beccaria, di 80, pensionato.

ACQUI TERME

NATI. Marco Carnevarie.

NOVI LIGURE

MORTI. Carlo Franco, [illegible] anni; Maria Rosa Bertè, [illegible] [illegible]; Antonia Camera, di 82.

TORTONA

[illegible]. [illegible] Halle, 68 anni; Adele Nobile, di 69.

VALENZA

[illegible] Arianna Cavallero, [illegible] [illegible] Clementi

[illegible]

[illegible]

Inaugurata la sede della Croce Rossa

Alla presenza del sindaco Aldo Visca [illegible] degli ispettori dell'Avis, è stata inaugurata a Cerri[illegible] [illegible] nuova sede della Croce Rossa. I locali, nuovi [illegible] ben attrezzati, sono stati ricavati nell'edificio che ospita il distretto sanitario dell'Usl, [illegible] regione Valle.

VALENZA

Centro [illegible] cultura al lavoro

Si [illegible] questa [illegible] [illegible] Valenza, alle 21,15, il consiglio di ge[illegible] del Centro comunale [illegible] culture. All'ordine del giorno le indicazioni emerse dalle [illegible]missioni di lavoro [illegible] impostare le stagioni cinematografica e teatrale.

VIGNOLE

[illegible] commissioni rinnovate

Il Consiglio comunale di Vignole Borbera ha eletto i nuovi componenti di alcune commissioni. Per quella elettorale sono membri effettivi Francesco Bertin, Mauro Cabella, Massimo Calcagno e Giancarlo Ponassi; supplenti Angelo Carrega, Gianfilippo Bosio, Vittorio Raviolo e Piera Ardizzi. [illegible] commissione biblioteca è composta da Giovanni Grosso, Sergio Guaraglia, Maria Repetto, Susan Chiesa, Carla Traverso, Cinzia Lasagna e Roberto Paganes[illegible].

LA FOTO D'ARCHIVIO

Casale, la paurosa piena del Po

Nell'ottobre 1901 l'acqua arrivò a sfiorare [illegible] rotaie del ponte. Non era la pri[illegible] piena e non fu l'ultima: ne seguirono altre due pericolose nel 1902 e nel 1903. Anche alla fine del secolo scorso si ebbero episodi analoghi: nel 1892 annegò il figlio maggiore del barcaiolo Alberto Timossi

Ovada: la vittima è un ex consigliere comunale di 52 anni, illesa la figlia

Auto nel fossato, un morto

L'incidente ieri alle 6 in via Novi. I due erano diretti alla stazione di Arquata Scrivia. La ragazza ha raccontato che il padre è stato abbagliato dai fari di un'altra vettura

OVADA
NOSTRO SERVIZIO

Un'altra vittima della strada, la decima in provincia da inizio settembre. L'incidente è avvenuto ieri mattina alla periferia [illegible] Ovada, in via Novi. Nell'auto uscita di strada e finita in un fossato è morto il guidatore, illesa, invece, la figlia che sedeva al suo fianco.

La vittima si chiamava Fran[illegible] Nervi [illegible] aveva 52 anni. Abitava con [illegible] moglie Rosanna, operatrice scolastica, [illegible] l'unica figlia, Raffaella, nella frazione Costa di Ovada, al numero 46. Era dipendente del Mobilificio Agosto, azienda che ha sede in via Molare 83.

Per molti anni, [illegible] al 1985, Francesco Nervi era stato consigliere comunale per il partito comunista, impegnato [illegible] grande passione e capacità nella sua attività di pubblico amministrato[illegible]. Era molto conosciuto in città e nella zona. Grande è il cordoglio destato nell'Ovadese dalla notizia della sua morte.

L'incidente è avvenuto alle 5,50 [illegible] ieri mattina, all'altezza della ditta di vini Oppicelli, in via Novi 60, alla periferia ovadese. E' [illegible] primo tratto della strada provinciale per Silvano d'Orba e Novi Ligure.

Alla guida di una Lancia «Prisma», Francesco Nervi aveva al fianco la figlia Raffaella, 22 anni, studentessa universitaria.

Francesco Nervi

La ragazza [illegible] iscritta all'Università di Milano [illegible] ieri mattina avrebbe dovuto raggiungere il capoluogo lombardo. Il padre aveva deciso di accompagnarla in auto [illegible] ad Arquata Scrivia, dove la ragazza avrebbe preso il treno Genova-Milano.

All'altezza della azienda vinicola Oppicelli la provinciale compie un'ampia curva, non particolarmente difficile da abbordare. Improvvisamente la Lancia «Prisma» [illegible] cominciato a sbandare ed il guidatore ha perso il controllo dell'auto. Questa, dopo alcuni metri, ha urtato [illegible] violenza il guard rail, abbattendolo. L'autovettura, infine, ha capottato ed [illegible] finita nella scarpata laterale sul fondo della quale [illegible].

Francesco Nervi e la figlia avevano le cinture di sicurezza regolarmente allacciate; ma questo accorgimento non [illegible] stato sufficiente a salvare la vita all'ovadese. Rimasto imprigionato tra le lamiere contorte dell'abitacolo - [illegible] stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Ovada per liberare il corpo dell'automobilista - l'ex consigliere comunale ha riportato gravissime lesioni interne [illegible] fratture.

Soccorso, Nervi è stato trasportato all'ospedale ovadese, ma durante il tragitto ha cessato di vivere. Miracolosamente illesa, invece, la giovane Raffaella Nervi che aveva inutilmente cercato di portare i primi soccorsi al padre.

E' intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Alessandria, agli agenti Raffaella Nervi ha detto che il padre, incrociando un'altra auto, è stato abbagliato dai fari del veicolo ed ha perso così il controllo della «Prisma». [f. m.]

[illegible] GIOVANE DI PONTESTURA

CASALE MONFERRATO. Un giovane è stato ricoverato all'ospedale Santo Spirito con prognosi riservata per le ferite al capo riportate in uno spettacolare incidente stradale avvenuto ieri mattina alla periferia della città.

Il ferito si chiama Claudio Balboni, autotrasportatore di [illegible] anni, abitante nella frazione Castagnone di Pontestura in via Rocchetta 18.

Viaggiava a bordo di [illegible] autocarro «Simca» e stava percorrendo la strada statale Casale-Asti, dirigendosi verso il centro cittadino.

L'incidente [illegible] avvenuto intor[illegible] alle 6,15, in condizioni di visibilità non perfette.

La Polizia stradale di Valenza, accorsa sul luogo, [illegible] ora impegnata a ricostruire l'esatta dinamica che le persone coinvolte non [illegible] state in grado di chiarire.

Pare che nella stessa direzione dell'autocarro condotto da Balboni procedesse anche [illegible] moncalvese Piero Ranco, di 33 anni, abitante in via Goito 3, alla guida di una Ford Escort.

Giunti nelle [illegible] dell'incrocio con la strada che costeggia il versante posteriore dell'ospedale, poco dopo [illegible] supermercato «Valgrò», il camion e la vettura si sono scontrati. Non [illegible] che uno dei due automobilisti abbia tentato una svolta [illegible] sinistra senza segnalare la manovra.

I due veicoli, dopo l'urto, so[illegible] rimbalzati e hanno proseguito per un tratto la loro corsa andando a sbattere contro altre tre automobili parcheggiate lungo il ciglio della strada (una «Panda», [illegible] «Duna» e una «Renault 9»), causando vari danni.

Balboni ha riportato lesioni alla testa, [illegible] quando è stato accompagnato al vicino ospedale con un'autoambulanza, le sue condizioni [illegible] sembravano particolarmente gr[illegible]. [illegible] notava soltanto [illegible] ferita al capo, ma il monferrino era cosciente.

Invece, poco dopo il ricovero, è stato trasferito nel reparto di rianimazione [illegible] i medici hanno emesso nei suoi confronti una prognosi riservata.

Pare comunque che la decisione dei sanitari sia soltanto una precauzione, in presenza del trauma cranico riportato dall'operaio pontesturese.

Il giovane conducente dell'autocarro non dovrebbe essere in pericolo di vita. [s. m.]

IN BREVE

VARZI
Ucciso da un infarto dopo la caccia

Era stato salvato da una devastante emorragia interna [illegible] da un incidente agricolo di cui era rimasto protagonista (era stato travolto da un [illegible] che si era ribaltato): [illegible] morto di infarto un mese dopo essere stato dimesso dall'ospedale [illegible] Varzi. E' il muratore Michele Dorati, 64 anni, frazione Bognassi. Dopo due [illegible] di degenza in ospedale, dove era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, [illegible] era rimesso in buona salute. L'altro giorno, ritornato a casa [illegible] battuta di caccia con due fagiani nel carniere, Dorati è stato colpito da infarto. L'ha soccorso una vicina di casa, Carmelina Bertorelli, ma l'uomo è spirato poco dopo, tra le braccia dei fratelli, Giulio e Luciano.

TORTONA
Condannato per evasione fiscale

Luciano Manara, 56 anni, di Tortona (strada statale per Alessandria 31), accusato di evasione fiscale, è stato condannato ieri dal tribunale di Alessandria con giudizio immediato a un mese e venti giorni [illegible] reclusione e a 300 mila lire di multa [illegible] beneficio della condizionale. Contitolare dell'impresa edile «Sampietro [illegible] Irmello [illegible] Manara», con sede a Novi Ligure in via Garibaldi, nel 1987 non versò all'Erario 775 mila lire relative alle ritenute d'acconto effettuate sui compensi dei dipendenti. Ha presieduto per la prima volta il collegio giudicante il dottor Michele Zooli al quale il pubblico ministero Bruno Rapetti e gli avvocati Alvigini e Monti hanno rivolto un cordiale saluto di benvenuto.

[illegible]
I ladri patteggiano la pena

Michele Vullo e Davide Negri, di 26 e 25 anni, abitanti rispettivamente a Cassano Spinola ed a Solero, arrestati l'altro gio[illegible] dai carabinieri di Novi Ligure con l'accusa di furto d'auto e di porto abusivo di coltello, hanno patteggiato ieri mattina in pretura ad Alessandria (vice pretore l'avvocato Negro, pubblico ministero [illegible] dottoressa Oddone) una condanna rispettivamente a 20 giorni di reclusione e a 100 mila lire di ammenda ed a 2 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa.

NOVI LIGURE
Ventotto [illegible] di [illegible] per droga

Giudizio abbreviato davanti al [illegible] di Alessandria, Daniela Canepa, e condanna a 2 anni e 4 mesi [illegible] reclusione, senza la concessione della condizionale, per il tossicodipendente disoccupato Nicolino Cocozza, 27 anni, di Novi Ligure (abita in via Gramsci [illegible], che era accusato di detenzione di eroina a scopo di spaccio. Il giovane era stato bloccato lo scorso febbraio dai carabinieri in viale Saffi e trovato in possesso di oltre due grammi di eroina. Un analogo quantitativo [illegible] droga lo aveva nella sua abitazione ed una parte l'aveva ceduta ad un altro tossicomane.

Acqui, l'ha deciso all'unanimità il Consiglio comunale

Divorzio per l'acqua

La convenzione con le «Acque potabili» doveva durare ancora 3 anni. Affidato il progetto per un impianto che attingerà ai pozzi di Rivalta

ACQUI TERME. Il Consiglio municipale ha deciso martedì sera all'unanimità di sciogliere la convenzione che da 27 anni lega il Comune con la Sapt (Società acque potabili di Torino) per la gestione dell'acquedotto comunale. Da tutti i gruppi, nonostante le burrascose discussioni, è stata manifestata la volontà di risolvere tre anni prima del tempo il contratto. La delibera «impegna la giunta ad esercitare [illegible] diritto di riscatto anticipato della convenzione con la Sapt» e a intraprendere «ogni azione ritenuta opportuna a vantaggio del Comune, anche ad adire vie legali dirette alla richiesta di danni alla stes[illegible] Sapt, danni comprovabili che la gente ha subito, a partire dal mancato razionamento come richiesto dalla giunta».

Due erano le strade per la risoluzione del contratto: la revoca [illegible] riscatto. Percorrere la strada della decadenza, secondo il sindaco Ernesto Cassinelli, «era apparsa la condizione più difficoltosa per il contenzioso che [illegible] sarebbe derivato». I legali hanno quindi suggerito il riscatto come soluzione in gra[illegible] di offrire maggiori garanzie.

Durante la riunione il sindaco [illegible] ipotizzato che in futuro l'acquedotto comunale possa [illegible] gestito da una società con il 51 per cento [illegible] capitale del Comune ed il 49 per cento di privati. Secondo il sindaco [illegible] gestione mista «darebbe al Comune un controllo diretto e continuativo sulla gestione dell'acqua [illegible] potrebbe aiutare [illegible] reperire risorse finanziarie per affrontare la ristrutturazione delle condotte [illegible] altre opere necessarie alla perfetta operatività dell'acquedotto».

Il Consiglio comunale, non all'unanimità, ha deciso anche di affidare alla Segesta, società collegata alla Fiat Engeenering, la progettazione dell'impianto per attingere dai pozzi situati [illegible] località Sottocerreti di Rivalta Bormida quattromila metri cubi circa di acqua al giorno. La convenzione con la Segesta dovrebbe [illegible] stipulata entro pochi giorni [illegible] quindi presentato il progetto al Consiglio comunale per la definitiva approvazione e l'inizio dei lavori.

Contro l'impianto [illegible] Rivalta Bormida si è schierato il [illegible]. Il senatore Giuseppe Visca ha ribadito che l'acqua [illegible] pozzo di Sottocerreti, secondo le ultime analisi, [illegible] è potabile particolarmente per tracce di manganese e ferro. Tesi contestata dalla maggioranza, [illegible] special modo, dal dottor Giuseppe Cor[illegible] [illegible] quale ha affermato: «E' [illegible] che l'acqua [illegible] Rivalta non si beve così come sgorga, ma le sostanze che contiene sono eliminabili con un depurato[illegible] e, con un potabilizzatore, l'acqua diventa pura».

Intanto [illegible] Filatore, in collaborazione tra il Comune di Acqui e quello di Melazzo, è stato trivellato un pozzo che, secondo le prime stime, dovrebbe avere una portata [illegible] 500 metri cubi al giorno. Invece i 15 millimetri di pioggia caduti nella notte tra martedì e mercoledì non [illegible] bastati a rimpinguare il laghetto del Lavinello, dove pesca appunto l'acquedotto municipale. [c. r.]

Ovada, è uno jugoslavo: già condannato ieri a 8 mesi di carcere

Sorprende il ladro in casa

Bloccato in bagno con l'aiuto dei vicini

OVADA. Quando [illegible] dice la «solidarietà» di vicinato. Un furto è stato sventato l'altra notte in un'abitazione di Ovada proprio grazie all'intervento dei vicini di casa del potenziale derubato e [illegible] ladro [illegible] stato bloccato fino all'arrivo dei carabinieri.

La disavventura a buon fine è toccata a Giuseppina Mazzotta, 21 anni, che abita nella nuova zona residenziale verso Molare, in via Palermo 2.

La ragazza stava rientrando in casa verso le due di notte. Appena messo piede nell'alloggio ha avuto la sensazione di [illegible] presenza estranea. Ed ecco, subito dopo, sbucar fuori due individui dall'aria niente affatto rassicurante, che non aveva mai visto prima.

Dimostrando un eccezionale sangue freddo, invece di rimanere impietrita, si è precipitata a svegliare i genitori e a gridare per svegliare i vicini. Allo strepito che ne è nato, una sorta di manzoniana «notte degli imbrogli», mancava soltanto [illegible] rintocco delle campane.

Fatto sta che poco dopo nell'alloggio (che è al piano terreno) e fuori della casa si era [illegible] assiepato un nugolo di persone dalle intenzioni, se non proprio minacciose, certamente [illegible] pacifiche.

Uno dei due ladri, vista la mala parata, è riuscito [illegible] sgattaiolare via f[illegible]endosi largo tra la gente e p[illegible]ndosi poi nel buio. L'altro, evidentemente più impacciato, non ha trovato [illegible] meglio che rifugiarsi nella stanza da bagno. Ma [illegible] è rimasto imbottigliato e il vocio che [illegible] dall'esterno [illegible] lo [illegible]raggiava certo ad uscire.

Nel frattempo qualcuno aveva telefonato ai carabinieri, che hanno inviato immediatamente una pattuglia. Il ladro è stato arrestato [illegible] accompagnato in caserma. Qui è poi stato identificato: si tratta di Miroslav Galic, 36 anni, originario di Sarajevo in Jugoslavia, che vive [illegible] Italia ma non ha fissa dimora.

Più tardi si è anche accertato che i due, per entrare nella [illegible] di Giuseppina Mazzotta, avevano praticato [illegible] foro nel telaio in legno della porta, riuscendo poi con qualche attrezzo a far scattare la chiusura. Devono aver agito con molta destrezza, visto che hanno raggiunto il loro intento senza farsi sentire da nessuno. Ovviamente pensavono che [illegible] tutti fossero addormentati [illegible] quindi [illegible] stati colti di sorpresa dall'arrivo improvviso della ragazza. I guai per Miroslav Galic [illegible] proseguiti [illegible] mattinata, perché è stato processato per direttissima. Il pretore di Ovada l'ha condannato a otto mesi di reclusione e 140 mila lire di multa senza i benefici di legge, per cui rimane in carcere.

[illegible] Bottero

INTERVISTA N. 1

Antonella Cerruti

le Hostess di LA STAMPA "IN"

Un futuro tutto D.O.C.

Arte, cultura e...viticultura.

IN QUESTI giorni le hostess di Stampa "IN" visitano le famiglie di Alessandria e raccolgono le adesioni di chi vuole ricevere il giornale, tutte le mattine prima delle 7,30, sullo zerbino di casa senza supplementi di costo. Con queste "interviste" ve le presentiamo una ad una. Così, quando suoneranno alla vostra porta non saranno più del tutto sconosciute.

Iniziamo con Antonella Cerruti, classe 1965, da Calosso d'Asti. L'adolescenza [illegible] dedicata all'Istituto d'Arte, la giovinezza si divide tra gli studi di Psicologia, il lavoro per Stampa IN [illegible] l'attività [illegible] aspirante giornalista.

In quest'ultima, debutto rovente: un misterioso caso di cronaca nera da seguire proprio il primo giorno di lavoro.

Molti interessi, molte strade invitanti. Ma Antonella pensa che alla fine imboccherà la via dei vigneti di famiglia, da vera astigiana DOC. "Le donne cominciano a farsi conoscere anche in enologia; perchè non io?"

CHI E'
Nome completo: Antonella Clelia
Cognome: Cerruti
Altezza: 1,52. Dice 1,50 per fare cifra tonda.
Peso: In diminuzione
Pensiero del momento: Stampa In. La dieta bilanciata: Stampa In.
Segno zodiacale: Toro asc. Vergine.
Occhi e capelli: castani.
Età: 25

DA DOVE VIENE
Dalla terra (di vigna) e alla terra vuole ritornare, per produrre un glorioso Moscato d'Asti che firmerà con il suo nome.
In altre parole:
"Radici" (tra Langa e Monferrato).

"Le colline sono in fiore" (e in grappolo).
"Il mio regno per un trattore."

DOVE VA
Tutti i giorni a Alessandria per "Stampa In".
In ascensore fino all'ultimo piano, per poi scendere a piedi.
Di tanto in tanto, all'Università (psicologia).
A fare escursioni e passeggiate in montagna.
Sotto [illegible] albero a leggere un buon libro.

IL GIOCO-LAVORO
Creare bomboniere per nozze e battesimi.
Dipingere tendaggi per camere di bambini.

IL SOGNO
Condurre l'azienda agricola di famiglia e contemporaneamente utilizzare la sua (futura) laurea in psicologia per aiutare gli handicappati.

IL FIDANZATO IN 5 PAROLE
"Ne bastano 3: è particolarmente straordinario".

PUNTI DI VISTA
L'uomo dell'anno - "Chi ha voglia di lottare [illegible] non perde mai la speranza".
La donna dell'anno - Le Hostess di Stampa IN
Il cretino dell'anno - Gianfranco Funari. "Uno più cretino secondo me non c'è".
La squadra [illegible] **calcio**: il Genoa.
Il cantante: De Gregori
L'atleta: i fratelli canottieri Abbagnale
La canzone: "1950" di Amedeo Minghi
Il fumetto: Snoopy
L'attore: Dustin Hoffman sullo schermo.
L'attrice: Giuliana De Sio.
Il film: "L'attimo fuggente".
Il libro: "Il Generale nel Suo Labirinto" di Garcia Marquez
Lo spettacolo: "Allacciamo le cinture" di Lopez-Marchesini-Solenghi
Il più bel ricordo dell'ultimo mese: La vendemmia

	Ama	Odia
Mangiare	tanto	i dolci [illegible] la panna
Fumare	chi non fuma	chi si ostina a [illegible] smettere
Profumare	[illegible] pulito	stra-profumare
Ascoltare	cantautori	disco music
Vestire	semplice	in tiro
Passare la serata	con persone conosciute	con sconosciuti [illegible] ambiente formale
Animali	moderatamente i gatti	i cani (terrore [illegible] minimo abbaio)

Recapitata martedì ad Alessandria: era stata imbucata a Varazze nel '64

Cartolina arriva dopo 26 anni

Ha viaggiato ad una velocità media di poco più di 4 chilometri all'anno. Era indirizzata [illegible] una coppia ormai morta da tempo. Per l'episodio stupore anche alla direzione delle Poste

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Martedì scorso, quando Maria Teresa Pelazza ha prelevato dalla sua cassetta postale una cartolina illustrata, leggendola per poco [illegible] è svenuta, convinta [illegible] esser in preda a un'allucinazione. La cartolina [illegible] stata firmata da lei e spedita ventisei [illegible] fa.

Con i saluti agli zii, la firma della cognata che aveva scritto anche il nome del figlio. Un'immagine, ormai [illegible] un po' sbiadita della Riviera, con timbro postale [illegible] Varazze del 18 agosto (l'anno [illegible] è decifrabile) su un francobollo da 15 lire.

La cartolina era indirizzata agli zii, i coniugi Minerva e Tino Casalone, che hanno vissuto [illegible] lungo in via Dossena 6, ma [illegible] deceduti molti anni fa. Nel loro alloggio è andata a vivere la nipote che ha lasciato il cognome degli zii sulla targhetta della cassetta per la posta.

«Quando mi son [illegible] [illegible] [illegible] non essere impazzita, ho cominciato a pormi una serie di domande», dice Maria Teresa Pelazza. «Mi sono ricordata che tantissimi anni [illegible] [illegible] stata al mare, a Varazze, [illegible] mia cognata e suo figlio, nato nel 1963. Aveva poco più un anno, infatti lo tenevo spesso in braccio. Quindi, quando inviai quella cartolina agli zii, aggiungendo la firma della moglie di mio fratello [illegible] [illegible] bambino, era il 18 agosto 1964. La cartolina ha impiegato oltre ventisei anni e un [illegible] ad arrivare ad Alessandria da Varazze, che ora in fotografia è quasi irriconoscibile, considerati i grandi mutamenti avvenuti in tanti anni».

Poi, Maria Teresa Pelazza aggiunge sorridendo: [illegible] sono poste [illegible] tante domande [illegible] a tutte ho trovato risposta. Non conservo la corrispondenza, non utilizzo cartoline come segnalibro e non ho svolto ultimamente lavori in casa che avrebbero potuto far riaffiorare questa missiva. Escludo che la cartolina sia finita casualmente per terra e che qualcuno, avendola vista, l'abbia infilata nella cassetta delle lettere intestata a Casalone».

Ma Maria Teresa Pelazza, per puntiglio, prima di portare la cartolina alla redazione de La Stampa, sicura di aver tra le mani un cartoncino fuori del comune», ha compiuto un'ulteriore indagine. «Siccome, per il mio orario di lavoro, non incontro mai il postino, ho pregato una vicina di chiedergli se si ricordava [illegible] [illegible] messo nella mia cassetta delle lettere una cartolina». E il portalettere ha confermato.

[illegible] com'è possibile che una cartolina impieghi oltre ventisei anni [illegible] raggiungere Alessandria da Varazze? Vuol dire che ha viaggiato a una media di poco superiore ai 4 chilometri l'anno, pochi millimetri ogni ora. «E' difficile rispondere - afferma il dottor Giuseppe [illegible] Bella, direttore provinciale delle Poste -. Certo si tratta di un'eccezione nell'eccezione. Può essere successo tutto o il contrario di tutto. Intanto, [illegible] sappiamo, né è possibile stabilirlo, se è rimasta giacente tutti questi anni ad Alessandria o a Varazze, oppure se è andata persa e solo in questi giorni è ricomparsa misteriosamente e un dipendente, senza neppure guardarla, l'ha infilata in un pacco postale. Forse era caduta dietro un casellario rimosso soltanto adesso. Finita [illegible] terra, ora è stata raccolta e inserita in mezzo alle altre».

Il caso ha comunque un illustre precedente: [illegible] Poste [illegible] Aosta nel 1989 hanno trovato la lettera con cui il sindaco di un piccolo Comune della Valle comunicava la riunione del Consiglio comunale, nel 1884.

La cartolina di Maria Pelazza non reca il timbro [illegible] arrivo ad Alessandria. La spiegazione è semplice: per regolamento si bollano solo alla partenza.

Emma Camagna

Maria Teresa Pelazza. Aveva spedito la cartolina (qui riprodotta) agli zii il 18 agosto 1964: l'altro giorno l'ha trovata nella cassetta delle lettere [Foto Busi]

IN BREVE

[illegible]
Perizia per i liquami Ecosystem

Una perizia tecnica per avere dati precisi sulla resistenza del serbatoio dell'ex raffineria Maura di Coniolo nel quale sono stoccati (dal 1986) i liquami tossico-nocivi dell'Ecosystem sarà commissionata in tempi brevi dalla Provincia ad esperti del Politecnico indicati dalla Regione. Lo si è deciso ieri a Torino in una riunione in Regione. L'assessore all'Ambiente Garino si è inoltre impegnato [illegible] portare il problema all'attenzione del ministero.

CASALE [illegible]
Muore a 16 [illegible] per leucemia

Uno studente casalese [illegible] morto l'altro giorno a Pavia per leucemia. Si chiamava Massimo Godino, abitava [illegible] via Manzoni 26 [illegible] aveva 16 anni. Era malato da circa venti mesi. Lascia la mamma, Alida, una sorella, Cristina, e due fratelli, Mauro e Pier Luca. I funerali si sono svolti ieri nella chiesa parrocchiale [illegible] Valentino.

PASTURANA
[illegible] è ucciso il pensionato scomparso

E' stato trovato ieri sera nella campagna di Pasturana il corpo di Pietro Ghio, il pensionato [illegible] 81 anni scomparso [illegible] [illegible] il [illegible] settembre. L'uomo si [illegible] impiccato ad un albero. Il cadavere è stato scoperto da un gruppo di agricoltori del luogo.

[illegible]
Uno spettacolo per la Croce Rossa

Questa sera [illegible] Tortona, alle 21 al Sociale [illegible] piazzetta della Lega, gli studenti del liceo scientifico «Giuseppe Peano», raggruppati nella compagnia «I nuovi», interpretano [illegible] commedia brillante «Tre fiori per un sultano», scritta da loro stessi [illegible] già presentata in maggio all'apertura del Teatro Civico. L'intero incasso della serata sarà devoluto alla sezione cittadina della Croce Rossa.

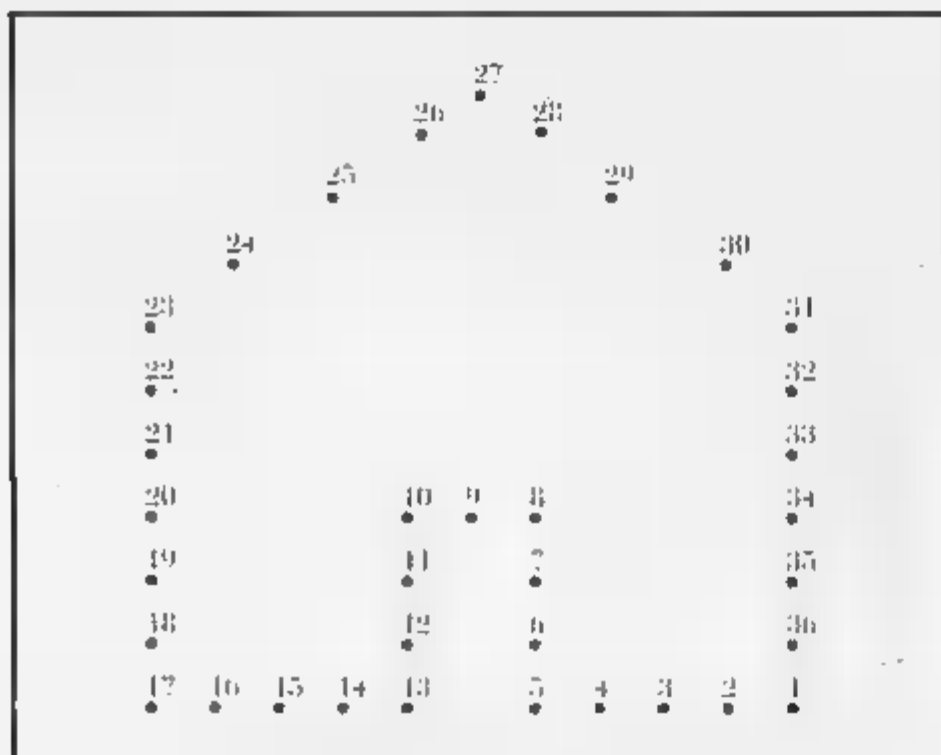
POZZOLO FORMIGARO
Nuove speranze [illegible] [illegible] Fulgens

Nuove speranze per [illegible] concessione della cassa integrazione ai lavoratori della «Fulgens» di Pozzolo. Dovrebbe essere riaperta l'istruttoria per concedere la «cassa» dal marzo 1989 al marzo [illegible] Lo ha annunciato il consigliere delegato proviciale Agostino Gatti.

ACQUI TERME
Presto una [illegible] sezione del pci

Ad Acqui aprirà i battenti una nuova sezione pci. Lo ha deciso il comitato federale di Alessandria accogliendo la richiesta presentata da 60 iscritti [illegible] indipendenti motivata, tra l'altro, dall'importanza di «riattivare nel pci acquese una dialettica che si confronti in modo costruttivo [illegible] la realtà della città e per il rilancio della politica di alternativa di sinistra». Per discutere della costituzione e [illegible] [illegible] comitato costituente lunedì si terrà un'assemblea.

CASALE [illegible]
Un palcoscenico per [illegible]

A poco più [illegible] un anno dall'apertura, sarà ristrutturato l'Auditorium diocesano di Casale (sorge in via Pinelli). Sarà costruito un palcoscenico e cambieranno parte dell'arredamento e le luci.

Marco Carena, dopo i successi al «Costanzo Show», è di scena al Notturno Club

Una serata con il video-cabarettista

L'autore del «Blues delle mutande lunghe» [illegible] di altri brani divertenti è arrivato anche in provincia
Il suo è uno spettacolo che alterna parodistici monologhi a canzoni «demenziali»

Una caricatura del cabarettista Marco Carena

ALESSANDRIA. Tutti, appena possono, ne parlano con una certa aria di sufficienza, come di qualcosa che se mai riguarda gli altri, ma [illegible] ben vero che il potere esercitato dalla televisione [illegible] grande.

[illegible] voleva il «Maurizio Costanzo Show», l'interminabile vetrina di celebrità, tipi bizzarri [illegible] eccentricità proposta quotidianamente [illegible] Canale 5, per lanciare come cabarettista e autore [illegible] irriverenti [illegible] Marco Carena, che [illegible] in «liste d'attesa» per la popolarità già da circa dieci anni.

E adesso sono bastate una quindicina di uscite nel «salotto» del Teatro Parioli di [illegible], da aprile a giugno di quest'anno, precedute da un'apparizio[illegible] a «Star '90», sempre per le reti di Berlusconi, per fargli fa[illegible] il salto: da apprezzato [illegible] ben recensito ma semi ignoto vincitore di rassegne specialistiche a nome di richiamo.

Stasera [illegible] suo spettacolo che alterna monologhi e canzoni sarà presentato al Notturno Club di via Donizetti 37 (inizio verso le 22,30), per la gioia di chi, sull'onda delle frequentazioni televisive, ha acquistato il [illegible] recente 45 giri e di chi magari la tv nemmeno l'accende ma Carena lo [illegible] fin dall'81, quando aveva partecipato [illegible] suo gruppo alla rassegna «I giorni della musica», alla Tesoriera [illegible] Torino.

Stasera Marco Carena eseguirà sicuramente quel «Blues delle mutande lunghe» che [illegible] ormai un suo cavallo [illegible] battaglia, ma proporrà anche tutto il repertorio comico-demenziale costruito in anni [illegible] un'attività che ha spaziato dal rock italiano agli spettacoli per bambini.

Chi ha buona memoria, infatti, lo ricorderà come fondatore delle «Vecchie Pellacce», che [illegible]no all'86 avevano proposto brani di genere rock, e di testi e contenuti italiani come «Non [illegible] può tenere in gabbia un rocker», «Sono un ragazzo squillo», «Devo farmi [illegible] cura», e altre.

Ancora [illegible] ambito torinese la successiva attività di Marco Carena, che nell'87 entra [illegible] far parte della compagnia «Gruppo Teatro» di Orbassano. Con loro gira la provincia, allestendo [illegible] rappresentando spettacoli desti[illegible]ti sia agli adulti sia ai bambini (per questi ultimi componeva anche le musiche). In riconoscimento di tante fatiche gli viene assegnato un premio come miglior attore caratterista alla rassegna «Forte» di Borgo d'Ale, ma non [illegible] ancora la fama.

E poi, e questa ormai è storia recente, nell'89, il terzo posto con «Deandrata» e «Blues delle mutande lunghe» a «Cercasi Cabaret», la rassegna dell'Hiroshima [illegible] Amour [illegible] Torino, quindi il passaggio dalla capitale sabauda, che propone, [illegible] quella meneghina, che dispone, con la [illegible]rtecipazione nel gennaio scorso a «Star '90». Qui Carena riesce ad arrivare sino alle finali con «Deandrata». E poi, ancora a Torino, il cabarettista-cantautore ad aprile, [illegible] il brano «Io ti amo», [illegible] «Sanscemo '90», primo Festival nazionale della [illegible] demenziale, gustosa parodia del più satireggiato e famoso concorso canoro italiano.

Da Torino a Roma, dove il 10 aprile, e poi di nuovo il 5 e il 26 maggio e infine dall'11 giugno, per ben dieci puntate, Maurizio Costanzo lo vuole ospite del [illegible] talk-show, offrendogli un'occasione invidiabile per promuovere il 45 giri appena inciso che contiene appunto [illegible] «Blues» [illegible] sull'altro lato «Buonanotte».

Adesso, in attesa della consacrazione nei luoghi deputati del cabaret milanese [illegible] e lo Zelig e il Derbino (dovrebbe essere in calendario per l'ormai imminente stagione), Carena porta in giro per l'Italia [illegible] [illegible] spettacolo. La tappa alessandrina del suo recital è un'occasione per vederlo e ascoltarlo dal vivo [illegible] anche per iscriversi al Notturno Club, che quest'anno proporrà [illegible] stagione [illegible] sempre ricca di interessanti appuntamenti con la musica e il cabaret d'autore. (Il prossimo è già giovedì prossimo con il jazzista Steve Grossman). La [illegible] costa cinquantamila lire, vale [illegible] anno, [illegible] mese a mese ed è quasi indispensabile per entrare, [illegible] al[illegible] per frequentare regolarmente il locale.

Carlo Reschia

PROFILO D'ARTISTA

LA «S.A.P.»

Musica e immagini

Non capita tutti i giorni di trovare, nel rapido mutare [illegible] tendenze, modi e alleanze del mondo dell'arte, [illegible] terzetto di persone talmente affiatate e sintonizzate sulla stessa lunghezza d'onda da riunirsi, dopo anni di esperienze [illegible] percorsi individuali, per riprendere una ricerca intrapresa insieme molti anni prima.

Angelo Pelizza, Anna Pucci [illegible] Fausto Coscia avevano cominciato la loro carriera di performer multimediali nel lontano '79, fondando la «Expanded Music Company», gruppo storico dell'underground alessandrino.

Già allora si dedicavano a un settore molto innovativo e interdisciplinare, la ricerca di spazi espressivi tra immagine e musica. Una collaborazione proseguita, sia pure tra grandi fatiche (gli sperimentalismi di ogni sorta, come si sa, ad Alessandria [illegible] pagano), [illegible] con soddisfazione, fino all'84.

Poi, pur continuando a collaborare tra loro, i tre hanno seguito strade più individualistiche, approfondendo la propria preparazione. L'anno scorso, infine, la decisione di ripresentarsi di nuovo insieme, con il nome di «Scene Art Productions» (la «Sap»), per riprendere e ampliare il discorso lasciato in sospeso anni prima [illegible] con l'ambizioso progetto di coniugare «il Segno, lo Spazio e il Suono».

L'esordio ufficiale era stato al Centro di cultura di Valenza, nel gennaio di quest'anno, con «Aritmie», un'installazione creata appositamente per quello spazio. Una data [illegible] un luogo emblematici perché proprio lì, dieci anni prima, Angelo Pelizza, Anna Pucci e Fausto Coscia avevano intrapreso la loro comune avventura artistica.

«Aritmie» - che riprendeva in parte un lavoro mai compiuto, «The Absence's Theory» - era, in linea con gli intenti del gruppo, una sintesi [illegible] effetti luminosi e raffinata musica d'ambiente. Così come aveva gli stessi requisiti di levità e stile «Castle», presentato a marzo alla Biennale di poesia e ispirato a [illegible] poesia [illegible] Denise Levertov, «Psalm concerning the Castle».

[illegible] i «Scene Art Productions» non amano poi troppo le rassegne [illegible] le occasioni ufficiali: le loro brevi, singolari performances possono essere eseguite, o meglio, dovrebbero [illegible] eseguite piuttosto negli spazi per cui so[illegible] state create [illegible] destinate, per vocazione, a un pubblico piuttosto ristretto.

E così c'è stato, quest'estate, «Merzhaus» uno spettacolo espressamente pensato per Villa Guerci [illegible] rappresentato durante la breve stagione dell'occupazione dell'edificio da parte degli anarchici del gruppo «Sciarpanera», [illegible] poi la partecipazione ad altri eventi, a Casale come a Borghetto Borbera, incontri all'insegna dello scambio e del dialogo, alla ricerca di una ideale fusione tra le diverse forme di espressività artistica.

E ora c'è «Filastrocca per sette chiavi» che Angelo Pelizza interpreta insieme a Cristina Lizzi, su musiche di Anna Pucci [illegible] Fausto Coscia e [illegible] l'accompagnamento di una breve poesia di Walter de la Mare letta da Carol Hillhouse. E' una rarefatta composizione, ricca di simbolismi e di suggestioni, intrigante e semplice nello stesso tempo, che è stata recentemente proposta in [illegible] bosco, durante [illegible] festa, per un pubblico di amici [illegible] che ancora una volta rivela [illegible] scelta precisa, forse ardua, di fare arte.

E non a caso il punto di riferimento naturale per gli «Scene Art Productions» [illegible] Milano, da sempre capitale di ogni innovazione e sperimentalismo. A portare i loro spettacoli al di fuori della provincia, cosa che peraltro quasi sempre gli riesce, Angelo Pelizza, Anna Pucci e Fausto Coscia ci [illegible] Non per un malinteso snobismo, ma per avere più riscontri e anche per proseguire nella loro crescita artistica.

IL LOCALE

L'APE REGINA

Uscita a pagamento

Da Ok, popolare quanto frequentato locale un po' vecchio stile in quel di Pontechino, vicino alla statale che collega Acqui Terme [illegible] Ovada [illegible] a Genova, ad Ape Regina, esclusivo ed elegante disco club, con un originale quanto insolito (almeno dalle nostre parti) sistema [illegible] pagamento [illegible] biglietto d'ingresso.

Se [illegible] trasformazione [illegible] avvenuta quasi in sordina, [illegible] certo sotto silenzio è passata l'inaugurazione, sabato scorso, alla quale erano presenti oltre duemila esponenti di quel «popolo della notte» in perenne ricerca [illegible] nuovi e più fascinosi ritrovi.

Cambiato radicalmente nell'arredo interno e nella «filosofia» l'ex Ok ha modificato anche le scelte musicali: là dove imperava soprattutto il ballo liscio adesso impazzano i più scatenati deejay, importati, come ormai si usa nei locali che fanno tendenza, da quelle autentiche «università» della disco-music che sono i ritrovi romagnoli di Rimini e Riccione.

Il programma, per il momento, si articola in quattro giorni di apertura, dal giovedì [illegible] domenica, mentre al martedì e al mercoledì l'Ape Regina è disponibile per feste private. Presto però queste saranno le sere dedicate al piano bar mentre nel futuro (un futuro che probabilmente [illegible] [illegible] così lontano, promette [illegible] ges[illegible] Piero Bolfo) [illegible] «orfani» del liscio avranno nuovamente un proprio spazio, [illegible] una sala [illegible]tta [illegible] loro.

E non verrà meno neppure la tradizione dei concerti dal vivo, che all'Ok di Pontechino ha visto in passato la presenza [illegible]che di [illegible] molto noti della canzone italiana.

Per il momento al venerdì [illegible]ra si balla con le scelte musicali di Roberto Delledonne, mentre [illegible] sabato e alla domenica [illegible] [illegible] scena Andrea Sarti. Sono deejay professionisti che propongono tutte le ultime novità, ma senza eccessi: il target dell'Ape Regi[illegible] [illegible] [illegible] tanto i giovanissimi, quanto un pubblico scelto e di classe, in grado anche di apprezzare i raffinati cocktail che vengono preparati con la supervisione del noto barman Piero Baldisser.

Si diceva del biglietto d'ingresso: all'Ape Regina, questa la novità, non si paga entrando, ma uscendo. Agli ospiti all'ingresso viene infatti consegnata una «carta [illegible] credito» che dà la possibilità di usufruire di un numero illimitato di consumazioni. Si salderà poi il conto a fi[illegible] serata, all'uscita dal locale, evitando anche [illegible] doversi preoccupare per tutto il tempo di tenere d'occhio borsette e portafogli. E' una trovata, assicurano all'Ape Regina, che sta già riscuotendo molti consensi.

E veniamo ai prezzi. La prima consumazione, obbligatoria, costa 10 mila lire al venerdì e 16 mila al sabato. Il resto [illegible] affidato alla correttezza degli avventori e alla discreta sorveglianza dei gestori del locale.

L'Ape Regina d'estate e, tempo permettendo, ancora per qualche sera dispone [illegible] uno spazio all'aperto che porta la capienza totale [illegible] circa tremila posti, mentre d'inverno c'è posto «solo» per mille persone. Per la gioia dei nottambuli ad oltranza il disco club è aperto dalle 22 fino alle 4 di mattina. Per prenotazioni e informazioni il numero di telefono è 0144/73.010-73.156.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] SALVATORE

Una festa con sorprese

Una «Festa di fine estate» che ormai sconfina nelle prime brume autunnali è in programma [illegible] al Centro Sportivo Comunale, nel quadro delle manifestazioni del «Settembre Sansalvatorese». E' una serata danzante che si preannuncia ricca di sorprese e di giochi proposti dagli animatori della valenzana Radio Gold.

BORGHETTO [illegible]

La musica Anni 40

Stasera alle 21 nel castello di Torre Ratti, una frazione di Borghetto Borbera, si terrà un concerto della «Novi Big Band», che presenta un ampio collage di successi delle grand[illegible] orchestre [illegible] degli Anni 30 e 40, oltre a brani di Glenn Miller, George Gershwin ed altri celeberrimi musicisti del periodo.

ALESSANDRIA

Un pomeriggio di solidarietà

Oggi, alle 15, alla [illegible] del Cristo, si svolgerà una manifestazione a favore degli handicappati voluta da Comune (assessorati alle Politiche giovanili e ai Servizi sociali), Soms del Cristo, Associazione commercianti, Alas, Associazione Maria Bensi e Anfass. Verranno proiettati filmini realizzati dai ragazzi del quartiere sulle barriere architettoniche esistenti al quartiere Cristo e un documentario realizzato durante la recente iniziativa della «Bandiera europea». Sono anche in programma una tombola a premi, musica, e naturalmente rinfreschi per tutti gli intervenuti.

[illegible]

[illegible] [illegible] gli itinerari

L'autunno, stagione di funghi, tartufi, [illegible] e altre prelibatezze gastronomiche è festeggiato degnamente in provincia. Domenica scorsa si sono inaugurati gli appuntamenti con la buona cucina organizzati dagli operatori turistici delle Valli Curone, Grue e Ossona, che domenica propongono [illegible] pranzo [illegible] ristorante «La Ginestra» di Fabbrica Curone (tel. 0131/780.125). Ma domenica riprenderà anche la stagione nella comunità montana delle Valli Borbera [illegible] Spinti, [illegible] un pranzo alla «Tablita» di Volpara di Albera Ligure (tel.0143/90.054). Prende il via domani, infine, alle 20, [illegible] una cena al ristorante «Il Grappolo» di via Casale 28, il 18° Autunno gastronomico organizzato dall'associazione ristoratori della provincia [illegible] Alessandria e promosso dall'Apt e «veterana» tra le manifestazioni di questo tipo in provincia. Il menù propone piatti della tradizione abbinati a vini doc a 55 mila lire. Si prenota telefonando allo 0131/753.217. L'Autunno gastronomico prosegue fino al 4 novembre, proponendo una scelta di 20 ristoranti della provincia.

ALESSANDRIA

Una gita in Francia

Ultimo giorno utile oggi (ma si andrà comunque fino all'esaurimento degli eventuali posti disponibili), per iscriversi alla gita organizzata dal Cai, Club Alpino Italiano, in programma sab[illegible] e domenica. E' un'escursione alla Valle delle Meraviglie, nel parco nazionale del Mercantour, in Francia, nota per le sue antichissime incisioni rupestri. La partenza è alle 14 di sabato. Si pernotterà al Centre Neiges [illegible] Merveilles del lago delle Mesches e al mattino di domenica si raggiungerà il rifugio delle Merveilles, (due ore [illegible] mezza di cammino). Iscrizioni [illegible] informazioni alla segreteria del Cai, in via Venezia 7 (tel. 0131/54.104) oggi e domani dalle 21,30 alle 22,30.

[illegible]

Le iscrizioni ai corsi dell'Unitrè

Sono aperte ad Alessandria, in piazza Garibaldi 16, [illegible] iscrizioni all'anno accademico 1990-91 dell'Università della terza età. Le lezioni si terranno dal 5 ottobre al martedì [illegible] venerdì in Sala Ferrero e al mercoledì nella scuola media «Vochieri», dalle 15,30 alle 17,30. Il numero [illegible] telefono della sede è 0131/235.500.

«Hanging the President» in scena ad Astiteatro: storia di segregazione carceraria

Scandalosa antologia di violenza

In scena tre condannati per omicidio e un secondino gay. «E' un testo durissimo, [illegible] testimonianza contro il razzismo e la pena di morte»

COM'E' lunga e com'è terribile la notte prima dell'impiccagione nella cella della morte del Carcere Centrale di Pretoria. Sulle brandine Stoffel e Nak due afrikaaner condannati per omicidio e un negro che andrà al patibolo per uccisioni politiche. Fra di loro un secondino crudele che carica di sadismo le sue tendenze omosessuali.

Una tensione insostenibile che sfocia in uno spaventoso catalogo di aggressioni verbali, che si addensa in un concetrato di violenze sessuali con scene di sodomizzazione e coprofilia che i protagonisti e regista promettono il più realistiche possibile.

«Hanging the President» il secondo spettacolo di Astiteatro in scena questa sera e domani sera alle 21,30 al Teatro Alfieri, è destinato, al confronto, a far impallidire tutta l'antologia di [illegible] teatro e letteratura di segregazione carceraria, di omosessualità coatta, di violenza fra carceroti-servi e secondini-padroni: dal «Il bacio della donna ragno» [illegible] su sino a «Fortune and men's eyes».

Con il titolo mantenuto in inglese (si può tradurre più o meno «Impiccato il presidente») «Hanging the President» [illegible] in scena con la regia di Piero Maccarinelli («Alle meta», «Giacomo il prepotente»), [illegible] Pamela Villoresi come aiuto regista, e con Franco Castellano e Bruno Armando (i due afrikaaner), Giampaolo [illegible]carola (il secondino) e Tywill Kwaku Amenya (l'attore di colore protagonista di «Pummarò» e il cristo nero dello spot antirazzista) come interpreti.

Lo spettacolo arriva ad Asti [illegible] la fama scandalosa che si è guadagnato nell'agosto dell'89 al Festival di Edimburgo (dove suscitò le ire della chiesa di Scozia) e nonostante sia nato in inglese, ci fa conoscere un [illegible] giovane [illegible] italiano Michele Celeste.

Celeste infatti, nato a Castelnuovo Monterotaro, in provincia di Foggia, 38 anni fa, emigrato dopo la laurea in filosofia a Londra dove è vissuto mantenendosi [illegible] ogni genere di mestiere, proprio [illegible] «Hanging the President» ha vinto lo scorso anno a Edimburgo il premio Fringe e con molte difficoltà, ha affrontato la traduzione italiana del testo.

«Il dramma - spiega infatti Celeste - mescolava slang carcerario alle distorsioni della pronuncia inglese sudafricana. In italiano le uniche possibilità di differenziazione linguistica erano quelle dialettali, che ovviamente ho subito scartate». «Quello che mi interessava presentare ora la emarginazione e la violenza che può scaturire immettendo un personaggio "diverso" in una comunità dove tutti hanno caratteristiche omologhe: in questo caso era un negro fra tre bianchi, ma avrebbe potuto anche essere un ebreo fra protestanti» aggiunge Celeste che evidentemente riporta sulla pagina le esperienze personali di immigrato [illegible].

Dopo lo scandalo di Edimburgo, gli allestimenti di Londra e New York, «Hanging the President» [illegible] ad Asti grazie alla volontà di Maccarinelli e dei [illegible] attori.

Ricorda il regista: «Quando siamo arrivati al Festival di Edimburgo, lo scorso anno, c'era un tale interesse intorno allo spettacolo di Celeste che [illegible] siamo riusciti a vederlo: tutto esaurito. Ci siamo procurati il testo e ce ne siamo subito innamorati». Mettersi in contatto [illegible] l'autore e chiedergli diritti e traduzione era la logica conseguenza.

Aggiunge Maccarinelli: «Certo, è un testo durissimo, che può essere scandaloso, ma al di là delle situazioni scabrose si tratta di una testimonianza civilissima, altamente morale, contro il razzismo, contro la pena di morte».

Nell'allestimento di Edimburgo il pubblico assisteva allo spettacolo attraverso [illegible] monitor, cioè vedeva la scena come la possono vedere addetti alla sorveglianza che controllano attraverso delle telecamere piazzate nella cella. «Al Teatro Alfieri che è in ristrutturazione - conclude Maccarinelli - abbiamo deciso di piazzare la scena in platea, il pubblico assisterà dal foyer attraverso l'ingresso che è molto ampio».

Sergio Trombetta

Una scena di «Hanging the President»

«BIBLIOTECA», A RADIODUE

Il primo ottobre, negli studi radiofonici della Rai di Torino si inaugura il nuovo palinsesto delle trasmissioni regionali (in onda dal lunedì al sabato dalle 14,15 alle 15 su Radiodue).

La realizzazione dei programmi dal primo trimestre del '90 è affidata a Bruno Gambarotta: e sarà proprio lui a presentare ogni giorno «Biblioteca», la rubrica che da alcuni anni a questa parte diffonde via etere pagine tratte da romanzi e racconti di autori piemontesi del passato: da Silvio Pellico e Massimo d'Azeglio, da Edoardo Calandra a Luigi Gramegna, da Giuseppe Giacosa a Guido Gozzano.

Pagine che evocano letture care a tutti. Per questa edizione Gambarotta promette qualcosa di nuovo rispetto al passato: «Il mio intento è quello di presentare un'immagine il più possibile variegata della letteratura piemontese - dice - facendo ricorso a generi ed epoche diverse, per arrivare fino ad oggi. Si avrà quindi una sorta di antologia di brani scelti qua e là, accompagnata da curiosità, scoperte, molte provocazioni».

Ogni puntata, della durata di quindici minuti, sarà in gran parte occupata dalla lettura dei testi (ad opera di Carlo Enrici, com'è ormai tradizione) e da qualche intermezzo musicale.

Presentata la lettura di «Una nobile follia» (romanzo di Iginio Ugo Tarchetti che ha ereditato dal trimestre precedente), Gambarotta intende procedere senza una scaletta rigida ma, come si dice in gergo radiotelevisivo, «a braccio».

Tra i filoni da lui prescelti, i discorsi sul Piemonte di autori [illegible] Burzio, Brofferio, Virglio, Gobetti (di quest'ultimo verranno letti gli articoli sul Lingotto) e i racconti dei «viaggiatori» stranieri a Torino e in Piemonte (si inizierà con Rousseau, che visitò Torino e scrisse impressioni e commenti nelle Confessioni, fino ad arrivare al mitico soggiorno di Nietzsche).

A sfatare il luogo comune che la letteratura piemontese è molto spesso seria e talvolta noiosa, verranno citate pagine divertenti, di tono goliardico, nate in ambienti non ufficiali e in curiosi «sottoboschi» culturali. Qui si collocano poesie come [illegible] Africa e Laude dei pacifici lapponi e dell'olio di merluzzo di Enrico Ragazzoni, fatte di rime balzane, facezie, giochi di parole.

Tra le altre proposte, la Vita di Emilio Salgari scritta da Giovanni Arpino e Roberto Antonetto, le poesie del [illegible] Enrico Thovez, i racconti di Primo Levi. Tra i casi interessanti presentati, quello di Luigi Davì: scrittore proveniente dalla fabbrica, venne scoperto da Vittorini, che nel 1957 pubblicò alcuni suoi racconti nella prestigiosa collana Einaudi «I gettoni» (in trasmissione verrà proposto "Il capolavoro", racconto uscito su riviste nel 1961).

«Il programma non ha una struttura definitiva, una scaletta rigida, altri autori verranno "scoperti" e inseriti cammin facendo - conclude Gambarotta -. Alla fine di questo viaggio, vorrei che emergesse un'identità letteraria piemontese diversa e lontana dagli stereotipi e dai luoghi comuni che spesso la circondano».

Marina Paglieri

[illegible]

Barry White

Per chi ama il revival Anni Settanta questa sera, alle 21,30, il cantante americano Barry White approda al Teatro Colosseo, in [illegible] Madama Cristina 71 [illegible] la sua Love Unlimited Orchestra.

Riproporrà tra gli altri i suoi vecchi cavalli di battaglia come «I can't get enough of your love» e «You're the first, the last, my everything». Informazioni allo 011/6698034.

MUSICA

I concerti del Regio

Il cartellone dei concerti del Regio vede questa sera, alle 21, al Teatro Regio, in piazza Castello 215, il maestro Jia Lu dirigere l'Orchestra dell'ente lirico torinese nel «Concerto n. 1 in si bemolle minore per pianoforte e orchestra op. 23» e nella «Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64» di Cajkovskij. Al piano c'è Pietro De Maria. Il posto numerato costa 15 mila lire, l'ingresso [illegible] mila. Informazioni allo 011/8815-241.

CINECLUB

Chinatown

La personale che il Museo del Cinema dedica al regista polacco Roman Polanski propone oggi, al Massimo 1, in via Montebello 8, alle 17,15, alle [illegible] e alle 22,30 il film «Chinatown», con Jack Nicholson e Faye Dunaway. Realizzato nel '74, il film aveva come protagonista un detective privato coinvolto in loschi traffici. Tra gli interpreti anche John Huston. Inf. allo 011/871048.

RASSEGNE

La fortezza di Suram

La rassegna «film da rivedere» in corso al Museo del Cinema, ha in cartellone oggi nella Sala 2 del Massimo, alle 16, alle 18,10, alle 20,20 e alle 22,30 «La leggenda della fortezza di Suram» del regista sovietico Sergej Paradzanov.

IN PIEMONTE

NOVARA

Musica a San Martino

Questa [illegible] al quartiere San Martino sarà proposto uno spettacolo canoro: si esibiranno i gruppi musicali «Pinguini» e «Cuccioli». La manifestazione si terrà nel teatro tenda a partire dalle 21,15.

ALESSANDRIA

Cabaret con Marco Carena

Stasera, alle 22,30, al Notturno Club di via Donizetti 37, ad Alessandria, spettacolo del cabarettista Marco Carena, che è stato più volte ospite del «Maurizio Costanzo Show».

S. SALV. [illegible]

Balli e giochi

«Festa di fine estate» s'intitola la serata danzante in programma oggi al Centro Sportivo Comunale. Ricche sorprese e giochi. Animazione e scelta delle musiche sono curate da Radio Gold di Valenza.

BORGHETTO BORBERA

Musiche Anni 30 e 40

Alle 21, nel castello di Torre Ratti, frazione di Borghetto Borbera, concerto della «Novi Big Band», che presenta un collages di musiche delle grandi orchestre americane degli Anni 30 e 40, oltre a brani di Glenn Miller, Gershwin ed altri.

[illegible]

I manifesti del circo

Continua con successo di pubblico al Teatro Civico di Trino, in provincia di Vercelli, una mostra dedicata ai manifesti e alle fotografie del circo. Resterà aperta fino al [illegible] del mese.

MONDOVI'

Teatro, per Rina Corbelli

L'Associazione «Amici del teatro» e il gruppo [illegible] presentano domani [illegible] alle 21, nella sala comunale polivalente, lo spettacolo «Memorial per Rina», a [illegible] di Massimo Scaglione ed Elda Brunetti. E' un ricordo-omaggio alla memoria della regista Rina Corbelli, recentemente scomparsa. Partecipe[illegible] la cantante jazz Francesca Oliveri e il quintetto vocale. Pianista Luigi Bonafede.

[illegible]

Lirica, allievi in scena

Appuntamento con la lirica per il settembre sandamianese. Domani alle 21, nella chiesa di San Giuseppe, si terrà un concerto delle classi di canto degli istituti musicali di Fossano e Alba, sotto la direzione dell'insegnante Margherita Mauro. Saranno eseguiti brani di Rossini, Pergolesi, Carissimi, Donizetti.

Ad Alessandria si conclude il Concorso Internazionale: sul palco, il vincitore e Alirio Diaz

Se suona una chitarra classica

In finale sono arrivati due italiani e un ungherese: eseguiranno il «Concerto Antilliano». «Il livello è elevato, avranno un luminoso avvenire», dice il grande artista venezuelano, presidente del Premio, che domani suonerà musiche di Vivaldi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Se una chitarra suona, cantano mille capinere...» recitava una celebre [illegible] italiana. E Michele Fleta, il grande tenore partigiano ucciso durante la Resistenza spagnola, chiedeva a voce spiegata alla sua bella, «Assomate a la ventana...(«Affacciati alla finestra»). «Da allora ad oggi, la chitarra, quella classica, ha avuto anni di gloria, grazie soprattutto ai compositori spagnoli degli Anni 30-40 e sudamericani, al grande Segovia, maestro di generazioni di musicisti», osserva Alirio Diaz, il grande chitarrista classico venezuelano che da moltissimi anni vive in Italia ed è da sempre il presidente del Concorso Internazionale di Chitarra Classica «Città di Alessandria». La 23ª edizione si svolge in questi giorni e si concluderà domani sera con il concerto del vincitore e dello stesso Alirio Diaz.

Dei concorrenti di 32 Paesi, selezionati in base ai titoli ed all'attività concertistica (si tratta di giovani che devono possedere doti sufficienti per partecipare [illegible] tenzone come questa di Alessandria) in semifinale ne sono rimasti cinque, e tre soltanto alle finali. Due sono italiani: Edoardo Marchese (1969) di Palermo e Gian Luca Di Cesare (1964) di Nuoro. Il terzo, quello che ha il maggior numero di esecuzioni pubbliche, è l'ungherese Pal Paulikovic (1962) di Budapest.

«Sono pochi i concorrenti rimasti - osserva Alirio Diaz - ma consideri che il livello dei partecipanti è stato assai elevato e questi finalisti [illegible] giovani concertisti che avranno un luminoso avvenire».

Questo pomeriggio al Comunale (ore 16) tutti e tre suoneranno il «Concerto Antilliano» accompagnati al pianoforte da Giorgio Vercillo, mentre domani sera alle [illegible] 21, sempre al Comunale, il vincitore assoluto, nella prima parte della [illegible], si esibirà nel «Concerto Antilliano» per chitarra classica e orchestra di Ernesto Cordero, il compositore portoricano cui è intitolata la 23ª edizione del Concorso, presente alla serata, essendo anche membro della giuria, insieme con Michele Pintacuda, fondatore del concorso. L'orchestra è la Filarmonica di Piacenza, il direttore, il bravo e musicalissimo Marcello Rota.

«Sono orgoglioso - ammette Diaz - perché questo è un momento di grande ascesa per la chitarra classica, in cui si trovano giovani assai preparati decisi a percorrere la difficile strada del concertismo. [illegible] grande passo avanti è stato fatto proprio in questi anni, se si considera che nei conservatori italiani lo studio dello strumento è stato ammesso soltanto nel 1984. E non si tratta soltanto di strumentisti, ma anche di compositori, che tentano di rinnovare i fasti degli anni precedenti alla Seconda Guerra mondiale, nello stile moderno, contemporaneo».

Alirio Diaz è orgoglioso anche del figlio Senio: «Gli abbiamo dato questo nome, perché è nato a Siena nel periodo in cui io studiavo con Segovia. Anche lui ha nel sangue la musica. Oggi, a 34 anni, è un apprezzato concertista ed io suono sovente con lui».

Una vita per la musica, quella di Alirio Diaz. Dopo il recital di domani sera in cui suonerà due Concerti di Vivaldi scritti originariamente per liuto e trascritti perfettamente per chitarra, volerà in Venezuela per presiedere il Concorso Latino-americano che hanno gentilmente voluto dedicarmi».

Maestro, chi sono oggi i migliori chitarristi classici oltre lei, naturalmente.

«Io ritengo gli inglesi Julian Bream e John Williams e lo spagnolo Narciso Yepes. Ma Julian Bream ha un vantaggio: è più giovane di me di vent'anni, ed io ho cominciato a studiare la chitarra tardi, quando ne avevo 23».

Perché questa vocazione tardiva?

«Perché in Venezuela, quando io ero ragazzo non era facile studiare per [illegible] Erano anni di sacrifici».

Quali sono i suoi compositori preferiti?

«[illegible] n'è almeno uno per ogni epoca. Tra i classici amo particolarmente Bach, Scarlatti; tra i romantici Giuliani, tra i moderni il brasiliano Villa Lobos e Joaquin Rodrigo, l'autore del "Concerto di Aranjuez"».

Armando Caruso

Al «Prisma» di Asigliano i giovani possono salire in pedana e urlare al microfono le loro idee

In birreria uno «speaker corner»

Stasera concerto con Luigi Grechi, fratello di De Gregori

E la balera di liscio, «Il Prisma» di Asigliano ha [illegible]biato volto. Il proprietario, Gianni Olmo, si è procurato grandi quantità di birra (oltre venti tipi diversi) e ha impiantato, in quello che era un locale di [illegible] per il riso, una birreria. Una buona idea, lasciare il ballo per dedicarsi ad una attività rivolta ai giovani. Così si fa musica d'ascolto e si guardano videoclip.

Che ci sia spazio per i giovani al «Prisma» è vero: hanno perfino creato uno speaker corner [illegible] quello di Hyde Park. Chi ha qualche cosa da dire, va in pedana e urla nel microfono la sua protesta contro il rincaro della benzina, o il suo amore per Anna. Un sistema nuovo per esprimersi, che comunque ha bisogno di collaudo. Dice Olmo: «E' stato difficile rompere il ghiaccio perché, [illegible] sembra, [illegible] i giovani sono timidi, ed è stato difficile farli protestare in diretta davanti ad un microfono. Faremo altre serate dedicate agli "oratori" e, in quell'occasione, ognuno potrà parlare a briglia sciolta».

Intanto per questa sera è «on the stage» il fratello di Francesco De Gregori, Luigi Grechi. Altro cognome, tanto per non confondere le idee. Grechi-De Gregori è sulla scena dalla fine degli Anni Sessanta, quando cominciò a cantare al Folkstudio di Roma, interpretando «ballads» nordamericane ed inglesi.

Poi si spostò a Milano ed iniziò una carriera senza badar molto a Francesco. Dopo alcuni anni di cantautorato, prese la [illegible] degli States, per lavare i panni nel Rio Grande e capire a fondo il meccanismo country.

Fu così che Luigi Grechi, [illegible] l'esperienza Usa, aggiunse alle sue canzoni un vasto repertorio di country western, di kentukiano bluegrass e old-time. Ha dedicato un brano a Jimmy Rodger, mito di Nashville e ha tradotto Woody Guthrie in italiano. Commenta lo stesso Grechi: «La canzone è "Deportees". Un tempo la cantavo in inglese. Mi ascoltò De Andrè, che mi suggerì di fare versioni nostrane, tratte da «ballads» Usa. Quasi vent'anni dopo, ci [illegible] riuscito con questa. Ma se qualcuno mi chiederà perché mi sono voluto occupare di una storia di clandestini nell'America degli Anni 50 e non di quello che succede oggi da noi, risponderò che l'ingiustizia non è mai passata di moda. Pare che [illegible] senegalesi o messicani ora o allora, non faccia molta differenza».

Ora Grechi approda in mezzo alle risaie e al riso, che ormai è stato tagliato nei campi. Ricapitoliamo: anche essere coltivatori della Valle Padana, e allevatori a Tuxon, non fa poi molta differenza.

Giovanni Barberis

Luigi Grechi visto da Ghigliano

Entro fine anno devono autodenunciarsi, dichiarando sostanze usate e misure di sicurezza adottate

Rischio Seveso in 230 aziende piemontesi

Competente a vagliare la loro situazione è la Regione che però non ha ancora norme in materia. Il pci ha predisposto un disegno di legge accusando la giunta di «ritardi». Replica l'assessore: «Abbiamo già discusso la questione. Possiamo provvedere in poco tempo»

ENTRO la fine dell'anno tutte le aziende «a rischio» Piemonte devono autodenunciarsi, dichiarare cioè la natura delle lavorazioni, le sostanze usate le misure di sicurezza adottate per fronteggiare eventuali incidenti. Ad accogliere e controllare questa massa di documentazione «esplosiva», a vigilare che le aziende facciano «trucchi» e predisporre strumenti in grado di intervenire in d'emergenza, dovrebbe essere la Regione. Fino ad oggi, però, il «parlamentino» piemontese ha ancora provveduto darsi una legge che regolamenti la materia.

L'opposizione comunista parla d'«inerzia: non ci risulta neppure che giunta abbia predisposto un suo disegno di legge». Dagli assessorati alla Sanità e all'Ambiente, quelli direttamente coinvolti dalla polemica, ribattono che « è vero: dell'argomento se ne parla da tempo e siamo in grado, anche in poche settimane, di provvedere».

Polemiche a parte, la situazione piemontese delle aziende «a rischio» e «ad alto rischio» pesante. Dopo la Lombardia, è Piemonte che si concentra numero maggiore fabbriche dove, vuoi per la pericolosità delle sostanze usate, per la delicatezza delle lavorazioni, più alto è il pericolo di incidenti, scoppi, fughe di sostanze velenose. Ed è proprio questa terribile specificità, che distingue le aziende «a rischio» da quelle «inquinanti» può essere una cava d'amianto dove, pur essendo certo il pericolo d'avvelenamento, inconsistenti sono, invece, i pericoli d'incidenti.

La necessità di conoscere quali sono queste aziende è nata 15 anni fa all'indomani della tragedia di Seveso e, a caso, la legge varata è nota appunto come «Direttiva Seveso». La quantità delle sostanze lavorate e stoccate determina la differenza fra «alto rischio» e «rischio». Una ricerca di un paio d'anni fa (la situazione oggi potrebbe, quindi, essere mutata), condotta dall'Ispesl per conto del ministero della Sanità dell'Associazione Ambiente Lavoro, aveva individuato in Piemonte oltre 230 aziende pericolose e, tra queste, ben «ad alto rischio». Tranne quella Asti, nessun'altra provincia del Piemonte [illegible] ed risparmiata e le concentrazioni maggiori di aziende molto pericolose erano le so- nel Novarese (la Chevron Procos di Cameri, l'Enichem Sintesi Pieve Vergonte, la Essedue, la Sarpom e la F.A. Petroli di Trecate, per citarne alcune) e nell'Alessandrino: ad esempio, la Montefluos e la Michelin nel capoluogo, la Raffineria Erg di Arquata, oppure la Industria Vernici Italiana di Quattordio.

Le aziende che rientrano nella categoria più rischiosa (categoria A), dovevano presentare la propria documentazione direttamente ai ministeri dell'Ambiente e della Sanità entro l'8 luglio dell'anno scorso. Mentre per quelle solo «a rischio» (categoria il destinatario è, appunto, Regione e entro il 31 dicembre prossimo. «Già i ministeri si sono rivelati impreparati ad assolvere il loro compito, non vogliamo che ciò accada anche con la Regione Piemonte. Ogni ritardo allontana nel tempo creazione di strutture controllo e di intervento caso d'incidenti», dice il consigliere regionale pci Mercedes Bresso che, assieme colleghi Luigi Rivalta, Ger- Calligaro e Luciano Marengo, hanno deciso di presen- loro un progetto di legge «così da obbligare Giunta e maggioranza ad accelerare l'iter per gli adempimenti richiesti dalla "Direttiva Seveso"».

Il progetto legge targato pci riprende gran parte la legge già approvata dalla Lombardia. «Bene - commenta il dottor Bianco, funzionario dell'assessorato alla Sanità - vorrà dire che quando verrà presentata quella piemontese non saranno grosse opposizioni, perché anche i nostri studi ricalcano quell'esperienza. Le incertezze più grosse le abbiamo sui tecnici che dovranno rendere operativi controlli e studi: affidarci a consulenti esterni, oppure creare professionalità attualmente inesistenti Regione? Forse si troverà una soluzione mista, ma la scelta spetta ai politici non ai funzionari».

Nel progetto di legge comu- è prevista la creazione di un «Osservatorio permanente» per svolgere ricerche sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla riconversione ecologica dell'apparato produttivo; l'istituzione «conferenze provinciali» (in cui siano rappresentati imprenditori, sindacati, as- ambientaliste) incaricate di esprimere parere sui piani di emergenza coordinarli con le prefetture; la creazione di una «Sezione operativa di pronto intervento» incaricata di fronteggiare situazioni di emergenza provocate da incidenti; la creazione di un sistema informativo per gestire i dati provenienti dalle aziende a rischio e per predisporre banche dati e modelli di simulazione sul problema del rischio industriale, della sicurezza e della salute pubblica ambientale.

Beppe Minello

LE AZIENDE A RISCHIO

	CLASSE A	CLASSE B	TOT.
TORINO	16	103	119
ASTI	-	5	5
ALESSANDRIA	6	17	23
CUNEO	1	19	20
NOVARA	9	40	49
VERCELLI	1	16	17

Nella tabella Ispesl, la classe «A» indica le aziende ad alto rischio e la «B» quelle a rischio. Nella foto, pecore morte vicino a Seveso dopo fuoruscita di diossina

Al dottor Pietro Bassi di Courmayeur la Targa d'argento internazionale per la solidarietà in montagna

In 44 anni ha curato 36 mila persone

Nella Vallée è conosciuto come il «medico volante» perché ha voluto prendere il brevetto di pilota d'aereo e di elicottero per raggiungere più velocemente gli infortunati in alta quota. Il suo sogno: un centro in cui insegnare «pronto soccorso»

COURMAYEUR. Un riconoscimento «per i suoi 44 attività a favore di quanti, affrontando la montagna, ne hanno tratto nella necessità aiuto e conforto». La motivazione è certo lusinghiera, ma comunque limitativa: l'opera di Pietro Bassi, il medico che dopoguerra vive e lavora a Courmayeur, non può essere riassunta esaurientemente né nelle poche righe di encomio, in un libro.

Bassi ha ricevuto la Targa d'argento per la solidarietà in montagna, un premio internazionale assegnato ogni anno a Pinzolo (Trento) chi si è distinto in particolari azioni di aiuto al prossimo in alta quota. E non è un che la sede della giuria sia nella località dove è nata la prima vera stazione di soccorso alpino. Quaranta le segnalazioni che ogni anno provengono tutta Europa. In questa edizione, la 19ª, è stato scelto un uomo che ha curato oltre 36 mila infortunati, molti dei quali scampati a incidenti in montagna, e che accanto alla professionalità pone un'umanità eccezionale: «Per risolvere il male bisogna entrarci dentro e soffrire» dice sovente.

Il dottor Bassi è nato a Borgonovo Val Tidone nel 1921. «Contadino e autodidatta», così definirsi; ragazzo lavora terra e studia, fino a quando non scoppia la seconda guerra mondiale. Nel 1941 per la prima volta conosce da vicino la montagna per seguire il corso da ufficiali nella Scuola militare alpina di Aosta. Trasferito a Merano e poi a Gorizia, il sottotenente Bassi diventa dante di un plotone di esploratori e partecipa parecchie azioni di guerra. Nel '43 è attaccato da un gruppo di partigiani di Tito. «Fui colpito gravemente - racconta -; credettero che fossi morto, mi spogliarono e lasciarono lì. Ma le cose più dolorose non le provai in guerra».

Laureatosi nel '48, comincia a fare pratica monti del Piacentino, ma l'attrazione per le Alpi rimane. Diverrà medico condotto Etroubles, nella Valle del Gran San Bernardo poi di Courmayeur. Qui si occupa per anni della salute dei minatori che stanno scavando il Traforo del Monte Bianco: «Mi trovai a curare anche compagni d'armi - ricorda - e partecipai con estremo dolore ai lutti che segnarono quell'impresa».

Ai piedi del Monte Bianco può comunque realizzare la -ione che riass- sovente con una massima divenuta la filosofia di vita: «E' in estrema periferia che salvi subito o perdi per sempre una qualsiasi situazione, qualche volta una vita». E Courmayeur, con le sue montagne, è all'«estrema periferia», a 40 chilometri dall'ospedale di Aosta, distanza che per salvare una vita può essere un abisso. Per raggiungere prima gli infortunati in montagna Bassi ha preso anche il brevetto da pilota di aerei da turismo elicotteri. La passione per il volo gli è valsa il soprannome di «medico volante».

L'attività di Bassi si limita però alla sola cura dei mutuati del posto e degli infortunati in montagna. Il medico pia- istituisce nel della cittadina un piccolo pronto soccorso, un ambulatorio intorno al quale ruotano aspiranti dottori e infermieri. Una piccola «scuola» che diventa il punto di riferimento sanitario dell'Alta Valle d'Aosta ore su 24. Le capacità di Bassi diventano famose negli ambienti della Sanità; le sue tecniche di cura, talvolta originali ma sempre efficaci, sono seguite con interesse. Dato il numero di infortuni alpinisti e sciatori, gli interven- traumatologia e ortopedia sono i più numerosi. «Può sembrare strano - spiega - però, per immobilizzare certe fratture alle dita, a volte funziona meglio il rotolo di cartone della carta igienica che il gesso».

La esperienza viene trasmessa molte persone: «Da me - dice con orgoglio - sono passati allievi italiani e stranieri. Il primo è stato il povero Cosimo Zappelli». Anche Zappelli, morto poche settimane fa in un incidente sul Bianco, non era valdostano e si era trasferito a Courmayeur per amore della montagna. Venuto da Viareggio negli Anni 60, poté seguire il corso di guida alpina (poi fu a lungo presidente della Società delle guide del Bianco) facendo l'infermiere nell'ambulatorio di Bassi. Da una decina d'anni quell'ambulatorio non c'è più: oggi Bassi ha piccolo studio nel sottotetto del Centro traumatologico Courmayeur.

Tra i suoi collaboratori, ricorda sempre con tristezza Marietta Cheney, l'assistente che lo ha seguito per decenni nella sua opera, morta esattamente un anno fa. Anche per lei è stato coniato un soprannome per ricordare la dedizione alla cura degli alpinisti feriti alla ricomposizione dei caduti: «Madrina dei monti».

«E' grazie al "sacrificio" di Marietta - dice il medico - che a Courmayeur un folto gruppo di persone ha scoperto la propria vocazione soccorso. Oggi l'Associazione volontari d- -rso opera in suo ricordo e costituisce una sorta di anticipazione della scuola permanente di soccorritori "extra-moenia", cioè fuori dalle dell'ospedale».

L'istituzione di un centro di insegnamento è il sogno ancora irrealizzato di Bassi. «Saper estrarre un ferito un'auto, recuperare un infortunato in montagna, insomma fare un primo soccorso efficace, significa salvare vite umane. Soprattutto sui monti, "in estrema periferia" si ha la dimostrazione che non c'è la capacità di intervenire in modo adeguato, sono inutili tutte le macchine di questo mondo, siano elicotteri o astronavi».

Giorgio Macchiavello

Il dottor Pietro Bassi, da 44 anni medico a Courmayeur

Il ricavato alla ricerca sulla sclerosi multipla

Andreotti e altri Vip designer di gioielli

TRENTA insoliti disegnatori, tra i quali Giulio Andreotti, Nilde Iotti, Giovanni Spadolini e Rita Levi Montalcini (Nobel per la medicina) hanno disegnato gioielli che, realizzati da aziende orafe di Valenza Po, saranno messi all' Sotheby's novembre a Roma. I fondi raccolti saranno devoluti all'Associazione italiana sclerosi multipla (Aism), per lo sviluppo della ri- scientifica questa malattia del sistema nervoso -trale che attualmente colpisce in Italia una persona 2 mila, più di frequente i giovani (età media anni) e le donne.

L'iniziativa, chiamata «Un gioiello per la vita», è stata presentata l'altro ieri a Roma da Rita Levi Montalcini, presidente dell'Aism, e da Giuseppe Verdi, presidente dell'Associazione orafa valenzana, che si è dichiarato piacevolmente stupito dell'entusiasmo con il quale l'idea è stata accolta dagli interpellati e notevole livello delle opere per fantasia ed esecuzione. Tra le firme «eccellenti», Enzo Biagi, Vittorio Gassman, Piero Angela, Mina, Salvatore Fiume, Nazionale di calcio, Raul Gardini, Pippo Baudo, Renzo Arbore, Monica Vitti ed altri personaggi del mondo politico, culturale, sportivo e dello spettacolo.

Andreotti, che ha disegnato una spilla a forma di foglia, detto di avere aderito «vincendo una giustificata modestia per le mie doti di disegnatore». -ato volentieri - ha precisato - per offrire, tramite il mio disegno, il personale contributo all'iniziativa».

I trenta gioielli, pezzi «unici», prima di messi all'asta, saranno esposti alla rassegna «Valenza gioielli» dal al 10 ottobre ed a Roma dal 21 al 25 novembre. Rita Levi Montalcini ha affermato che la sclerosi multipla - la cui causa non si conosce in modo preciso - è una malattia cronica che colpisce il sistema nervoso centrale, influendo quindi sulla capacità motoria, sulla sensibilità e sull'equilibrio, nonché sulla parola e sulla vista.

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

Sagra di S. Foca

Nell'ambito della sagra di San Foca (protettore degli agricoltori) domani sera alle 20, in frazione Spinetta, è in programma una gara a tresette «al meno». Le manifestazioni proseguiranno sabato pomeriggio c- una sfida a bocce (ore 14), una corsa ciclistica (ore 14,30) e una -petizione di motocross (alle 15). Il clou della sagra sarà domenica gare «a fare la maglia» e il singolare lancio dell'uovo. In serata, alle 21, si danzerà in compagnia dell'orchestra «Blue Moon».

Due conferenze

Nel centro della Valle Bormida s'iniziano oggi i festeggiamenti in o- San Michele Arcangelo, patrono del paese. Per stasera e domani sera (ore 21) sono previste, nella chiesa parrocchiale, due conferenze di Padre Muraro, dei massimi esperti nazionale di problemi coniugali e familiari.

GALLIATE

Birra e fagioli

Al maneggio «La Soliva», a pochi chilometri da Novara, s'inizia domani l'Oktoberfest, sulla falsariga della celebre manifestazione di Monaco di Baviera. Tutte le sere, per decina di giorni, saranno mescite di «chiara» e «rossa», con piatti di gastronomia tipica tedesca -compagnati alla specialità della gli appetitosi fagioli alla texana. Nel programma della festa previste le esibizioni di gruppi country e rock provenienti dal Novarese e dall'hinterland milanese

NOVARA

Sagrati in mostra

Proseguono le mostre collegate al convegno dedicato ai sagrati come luogo d'incontro della -munità. All'Arengo del Broletto si può visitare l'esposizione curata dagli architetti Diego Boca Mario Perotti. Nel loggiato è invece impaginata una mostra opere del fotografo Paolo Monti, dedicate al Sacro Monte di Orta.

ALESSANDRIA

Film e giochi

Oggi alle 15, alla Soms del Cristo, manifestazione favore degli handicappati voluta da Comune, Soms del Cristo, Associazione commercianti, Aias, Associazione Maria Bensi e Anffas. Verranno proiettati film realizzati dai ragazzi del quartiere sulle barriere architettoniche del Cristo, un documentario realizzato durante l'iniziativa «Bandiera europea». In programma anche tombo-.

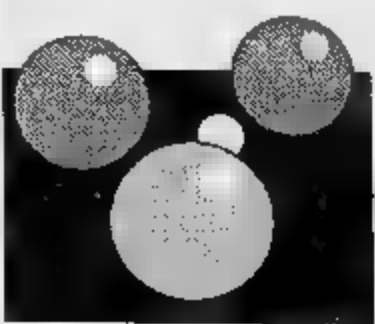
ALESSANDRIA

Serate a tavola

Prende il via domani, alle 20, con una cena al ristorante «Il Grappolo» di via Casale 28, 18° Autunno gastronomico organizzato dall'associazione -storatori della provincia di Alessandria e promosso dall'Apt. Il menù propone piatti della tradizione abbinati a vini doc a 55 mila lire. Si prenota telefonando allo 0131 753.217. L'Autunno gastronomico prosegue fino al 4 novembre.

VERCELLI

Auto d'epoca

Scade oggi alle 17 il termine per iscriversi al Raduno Auto e Moto d'Epoca che si svolgerà provincia, domenica. Sono ammesse auto e moto costruite entro il 1946. Per informazioni telefonare all'Aci, Ufficio soci.

Da oggi a Gressan, in Valle d'Aosta, i mondiali «under 23» di bocce

L'Italia sogna l'iride

La nazionale di Bonadio e Galassi è la grande favorita. I francesi gli avversari più temibili. In gara anche una rappresentativa dei Paesi africani. Il programma

GRESSAN
NOSTRO SERVIZIO

A quindici giorni di distanza dalla conquista del titolo europeo seniores, i colori azzurri si riprovano. Questa volta tocca agli Under 23 confrontarsi con i pari quota nel primo campionato del mondo riservato alla categoria. Le gare s'iniziano oggi e si concluderanno domenica con l'assegnazione del titolo. Si gioca a Gressan, piccolo paesino ad una manciata di chilometri da Aosta, dopo la rinuncia di Bra.

L'importanza dell'avvenimento è intrinseca ed è accresciuta dal fatto di essere la prima edizione a livello mondiale, a conclusione dello sviluppo dell'attività giovanile che aveva già portato la disputa di competizioni continentali e incontri internazionali. All'89 risale l'ultimo titolo europeo, conquistato a Bondy dai padroni di casa transalpini ai danni di una sfortunata Italia.

Nell'occasione, la decisione avvenne, dopo un avvincente testa a testa, su una vittoria di Lotto sul nostro Merci nella prova di tiro progressivo per 34 a 33; è il caso di dire che la sconfitta fu decretata dall'ultima boccia. Memori di quell'esperienza e con il vantaggio di giocare in casa, gli azzurri sono arrivati al confronto particolarmente caricati.

I selezionatori federali, Bonadio e Galassi, hanno convocato una squadra senza punti deboli: D'Agostini, Borca, Ballabene e Quaggia. Il primo, friulano in forza alla Pontese Cordignano, è reduce dalla terza piazza nei recenti assoluti a coppie ma, soprattutto, ha dalla sua l'esperienza già maturata nelle file della nazionale seniores e garantisce il giusto equilibrio in una formazione aggressiva.

Borca, torinese del Nizza, è la vera rivelazione stagionale. A soli 21 anni ha conquistato il titolo italiano individuale di categoria A, convincendo del suo valore anche i più scettici. E' bocciatore molto agile, dote che gli è valsa il recente record mondiale nel massacrante tiro progressivo di 8 minuti. Ballabene, dopo aver percorso una folgorante carriera negli Allievi al fianco di Borca, è approdato ora al Veloce Ferrero Pinerolo, società con cui ha centrato alcune affermazioni stagionali. E' il bomber della squadra, il bocciatore più potente e, dunque, compagno ideale nella coppia per Quaggia. Quest'ultimo ha disputato una stagione sulla panchina della Chiavarese, squadra con cui ha vinto il titolo di società e dove non ha potuto dimostrare tutto il suo valore.

A Gressan saranno presenti, oltre a Italia e Francia, altre otto nazioni: Jugoslavia, Algeria, Australia, Lussemburgo, Marocco, Principato di Monaco, Tunisia e Svizzera. Curiosità soprattutto per la possibilità degli slavi e dei Paesi africani che presentano formazioni in rapido progresso. Le qualificazioni si giocano all'italiana con due gironi da cinque che designeranno le quattro semifinaliste: ogni incontro prevede: una coppia tradizionale, un individuale tradizionale e di punto e tiro obbligato, un tiro di precisione e un tiro progressivo.

Per sabato e domenica il calendario prevede altri appuntamenti: gare d'andata delle semifinali del campionato di società di categoria B con Stronese-Ciriacese e Graziano-Colombo, l'ultima prova di qualificazione per la Coppa Italia A a Biella e, ad Alpignano, gli assoluti di tiro per allievi.

Angelo Gatto

LEADER AZZURRO UN PIEMONTESE

GRESSAN. «Partiamo con il ruolo di favoriti - dice Franco Galassi, responsabile tecnico della nazionale con Luigi Bonadio -. Possiamo contare su quattro giocatori di grande valore che sapranno sicuro mantenere fede alle attese. Gli avversari più pericolosi dovrebbero essere i francesi e gli jugoslavi ma essendo la prima volta che viene assegnato il titolo mondiale a livello Under non dobbiamo temere anche le altre nazioni. Gli appassionati assisteranno a partite entusiasmanti».

L'unico piemontese selezionato, Massimo Borca, è il punto di forza degli azzurri. Detiene il record del mondo di tiro progressivo in navetta in otto minuti con 58 bocciate su 64 tentativi. Oltre ad avere stabilito a Villefranche in Francia il primato mondiale il giocatore del Nizza Torino ha sbaragliato il campo ai campionati italiani individuali di categoria A superando i mitici Bruzzone e Sturla.

«Ci presentiamo alla competizione iridata con la ferma intenzione di assicurarci il successo finale - dice Borca -. Dobbiamo temere soprattutto i francesi, che possono contare su una squadra molto agguerrita, e gli jugoslavi che hanno in Skoberne e Ivancic due pedine capaci di mettere in difficoltà qualsiasi avversario. I campi di Gressan sono stupendi, adesso tocca a noi dimostrarci all'altezza della situazione».

Sono dieci le nazioni che si contendono il titolo iridato Under 23: Algeria, Australia, Belgio, Francia, Italia, Jugoslavia, Marocco, Principato di Monaco, Svizzera e Tunisia. La prima fase di gruppo è prevista questa mattina con inizio alle 8,30 (nel pomeriggio si comincerà a giocare alle 15,30). Le semifinali sono in calendario sabato, lo scontro decisivo è in programma domenica pomeriggio.

Ogni incontro prevede cinque prove: coppia tradizionali (ai 13 punti con il massimo di gioco di un'ora e mezzo), individuale punto e tiro obbligato (26 giocate), individuale tradizionale, tiro di precisione e tiro progressivo in navetta (5 minuti). L'organizzazione del mondiale è affidata alla bocciofila «Le Carreau» della rurale artigiana» di Gressan, alla Regione, al comitato regionale dell'Ubi e al Comune di Gressan.

Sigfrido Boneyton

SPORTFLASH

BASKET

Il San Salvatore ripescato in serie D

SAN SALVATORE. Euforia nel clan della Pallacanestro San Salvatore: da Roma è giunta notizia del ripescaggio in serie D. Al termine della scorsa stagione la squadra monferrina era retrocessa in Promozione. Dopo l'annuncio del ripescaggio, sono subito cominciati i programmi di rafforzamento. Con la formazione sansalvatorese, è stato ripescato anche il Chiavari, prossimo avversario nel girone piemontese-ligure-toscano. Acqui, Bra, Junior Casale e Savigliano giocano invece in un altro raggruppamento.

CALCIO

Amichevoli stasera ad Asti e Morano

ASTI. In preparazione alle sfide di campionato, alcune squadre dilettanti sono impegnate stasera in confronti amichevoli. Molto interessante è la sfida che il Quattordio, capolista di Prima categoria, girone E, lancia oggi alla Don Bosco Asti (Seconda categoria). Il match è in programma alle 20,30 sul campo degli astigiani. Alla stessa ora a Morano Po la squadra locale di Prima categoria si confronta con il Casale Popolo, che domenica esordirà nel campionato di Terza.

CALCIO

Torneo femminile finali a Monale

MONALE. Si conclude domenica il torneo femminile a cui prendono parte tre formazioni: Oscar Villanova, Crai Monale e Pam Asti. Stasera, alle 21, l'ultima partita delle eliminatorie fra Oscar Market e Crai. La finale domenica alle 21.

PALLONE

Sabato a Vignale la sfida

VIGNALE. Sabato, alle 14, sullo sferisterio di Vignale, confronto scudetto tra Balocco e Aicardi per il campionato di pallone elastico. Nel girone salvezza, il canellese Massimo Berruti giocherà alle stessa ora a Cengio contro Tonello.

JUDO

Galante convocato in Nazionale

VERCELLI. Nicola Galante, lo judoka vercellese del gruppo sportivo Janagi, è stato convocato dal commissario tecnico della Nazionale A Remo Venturelli, in vista della disputa del torneo internazionale Oldrini. La competizione si svolgerà a Milano dal 12 al 14 ottobre.

BASKET

Amichevole a Biella Uclit-Chivasso

BIELLA. Si sfideranno stasera in amichevole, alla palestra Rivetti, i padroni di casa dell'Uclit Biella e il Chivasso, squadra neopromossa in serie D dopo aver dominato il torneo di Promozione l'anno scorso. La partita inizierà alle 21.

COPPA ITALIA INTERREGIONALE

Oggi il via alla seconda fase di qualificazione dove sono impegnate otto squadre piemontesi e i rossoneri valligiani

A Fossano e Aosta il sapore del derby

Nel suo solito esilio la Saviglianese riceve il Bellinzago che l'anno scorso la eliminò nei «trentaduesimi», rischiosa trasferta per la Juve Domo al «Puchoz» L'Albese favorita nel confronto interno con la Pegliese. Riposano Valenzana, Giaveno, Acqui e Nizza. Gli altri due turni l'11 ottobre e il 1° novembre

STRANEZZE DEL REGOLAMENTO

E' un regolamento anomalo quello della Coppa Italia Interregionale. Infatti, dopo aver suddiviso, nella prima fase, le 216 formazioni d'Eccellenza in 43 gironi che hanno promosso 96 squadre (le prime due di ciascun raggruppamento, più le dieci migliori) adesso, a livello di trentaduesimi di finali, si procederà con dei triangolari.

Anche in questo caso si giocherà con partite di sola andata e in base a un calendario che tiene conto del risultato del primo match. L'ordine delle due successive partite è infatti legato al principio di «tener vivo l'interesse di tutti gli incontri».

Così la squadra che gioca in trasferta se oggi ottiene un risultato positivo, scenderà nuovamente in campo (sarà in ogni caso sul terreno amico) nella terza partita, in caso di sconfitta invece giocherà tra due settimane la seconda gara.

Ovvero, tanto per fare un esempio, se nel pomeriggio il Bellinzago uscirà imbattuto dal confronto con la Saviglianese, l'11 ottobre in cartellone figurerà Nizza-Saviglianese mentre Bellinzago-Nizza si disputerà il 1° novembre. Se i tigrotti saranno invece sconfitti, Bellinzago-Nizza verrà anticipata tra due settimane e Nizza-Saviglianese concluderà il trittico di partite.

L'assalto alla Coppa Italia Interregionale non è mai riuscito alle squadre piemontesi che in campo nazionale non hanno ottenuto risultati di prestigio. L'unica eccezione è rappresentata dal Borgomanero che nella lontana stagione '60-'61 conquistò la Coppa Italia, superando per 1-0 nella finale disputata al Flaminio di Roma l'Ilvarsenal della Maddalena in una rete di Ceruttì nella ripresa.

[r. eyn.]

Coppa Italia Interregionale, atto secondo. Oggi sono in calendario i primi match dei gironi triangolari che designeranno le promosse alla successiva fase della manifestazione nazionale. Impegnate in questo capitolo di una lunga storia che si concluderà soltanto a giugno sono otto squadre piemontesi, Valenzana, Giaveno Coazze (i torinesi sono stati ripescati pur essendo arrivati terzi nel primo girone di qualificazione disputato in precampionato), Albese, Nizza Millefonti, Bellinzago, Saviglianese, Juve Domo e Acqui, più l'Aosta e la Vogherese.

Complessivamente in questa tornata di incontri numero due, le piemontesi sono state suddivise in quattro gironi: la Valenzana se la vede con Savona e Sammargheritese; l'Albese con Giaveno Coazze e Pegliese; il Bellinzago, esponente del girone B d'Interregionale, torna a sfidare Saviglianese e Nizza Millefonti; Juve Domo e Acqui sono inserite con i rossoneri dell'Aosta. Infine la Vogherese è stata accoppiata al Brescello e alla quadrata Gallaratese.

Oltre a oggi si giocherà due altri giovedì, l'11 ottobre e il 1° novembre, unica giornata in cui si prevede, almeno in questa fase, una discreta affluenza di pubblico.

Nel primo girone tocca a Sammargheritese e Savona aprire le ostilità con un derby ligure che si ripeterà pure in campionato (entrambe le compagini fanno parte del girone A) con la Valenzana, interessata spettatrice alla finestra. Sulla carta, gli orafi hanno buone possibilità di passare il turno pur dovendo duellare con il Savona di Luigi Vallongo, compagine che stasera dovrebbe farcela a ottenere un risultato positivo in casa dei cugini della Riviera di Levante. Un pari tra le due liguri andrebbe a pennello per Mazzia e compagni.

Buone possibilità di centrare l'en plein vanta pure l'Albese che già nella prima fase di qualificazione in Coppa si è espressa su discreti livelli. Gli azzurri ospiteranno la Pegliese, squadra che nella classifica del campionato vanta comunque gli stessi punti (tre) e lo stesso quoziente reti (un gol segnato, uno subito) dei langaroli.

Il match si presenta quindi equilibrato anche se il fattore campo potrebbe rivelarsi particolarmente importante.

Ma il big-match dei giovedì calcistico è in cartellone al Comunale di Fossano, per questa stagione terreno casalingo dei maghi della Saviglianese, dove l'«undici» di Giuliano Giraveg na affronta il forte Bellinzago. Già l'anno scorso le due compagini incrociarono le spade sulla strada della Coppa e in quella occasione ad avere la meglio, nel duplice confronto (si era ai livelli di trentaduesimi di finali) furono i tigrotti novaresi. Stavolta la sfida si ripete con uguale baldanza: la Saviglianese ha indossato i panni di squadra rivelazione del girone A, conquistando quattro punti nelle prime tre gare del torneo, in perfetta media inglese, mentre il Bellinzago è addirittura al comando dell'ostico raggruppamento piemontese-lombardo pur dovendo fare a meno della coppia d'attacco Riva-Conte (solo oggi il primo farà il suo rientro a tempo pieno).

In attesa del responso di Fossano è il Nizza Millefonti, terza incomoda sulla via della qualificazione.

Anche lo scontro al «Puchoz» di Aosta tra rossoneri e Juve Domo si presenta con gli auspici di un ottimo spettacolo: i padroni di casa sono diventati specialisti in pareggi ricchi di gol (hanno inanellato tre 2-2 di seguito) mentre gli ospiti si sono resi protagonisti di un avvio effervescente, al di là delle più rosee previsioni. Tutto dipende se i mister Alzani e Lesca decideranno di schierare le formazioni-tipo o se preferiranno dare spazio a chi fino ad ora è andato in panchina.

Infine nel quinto raggruppamento la Vogherese inizia questa seconda fase esordendo sul terreno del Brescello.

Roberto Eynard

PALLAVOLO

Al Palatenda i cuneesi si sono imposti per 3 a 0 nell'amichevole che ha inaugurato la stagione in Piemonte

L'Alpitour travolge i (dimezzati) campioni d'Europa

La Philips ha pagato le assenze degli stranieri Conte e Kantor e di Martinelli

CUNEO. L'Alpitour ha travolto i campioni d'Europa della Philips nell'amichevole che ha aperto la stagione del grande volley in Piemonte. E' finita 3 a 0. E' stata una mini Philips, dimezzata dagli impegni della Nazionale quella che si è presentata ieri sera al Palatenda cuneese, ma sempre in grado di calamitare l'interesse del pubblico.

Il rinnovato team emiliano si è presentato senza i suoi due gioielli argentini Conte e Kantor. Anche Martinelli, rivelatosi la sorpresa estate sotto la guida del ct azzurro Velasco nella World League, ha dovuto dare forfait e non ha potuto quindi ammirare ancora di più quella che sarà l'ossatura della Philips di questa stagione.

L'Alpitour ha dovuto rinunciare allo svedese Hedengard, anch'egli impegnato con la nazionale. Per il resto Zlatanov ha avuto a disposizione tutti i componenti la rosa. Il tecnico bulgaro ha messo in pratica la mosse novità di quest'anno: lo spostamento di Mantoan nel ruolo di centrale. Con il giovane «rampante», responsabilizzato dall'inedita posizione in campo, l'Alpitour è partito con Blain, Da Roit, De Luigi, Gallia e in regia Della Nina.

L'avvio dei padroni di casa ha regalato subito parecchie emozioni: l'alzatore brasiliano ha regalato invitanti palloni sotto rete che i compagni hanno sfruttato al meglio. Dopo il parziale di 7 a 4 per l'Alpitour, Barbolini è corso ai ripari, richiedendo il time-out. Ma Gallia, Da Roit e De Luigi in attacco non hanno concesso scampo. Il vantaggio dei padroni di casa ha assunto così proporzioni vistose (10 a 4).

La Philips però non si è fatta intimorire e si è riportata in gara. Il set è proseguito in equilibrio, 14 pari, fino al break per i cuneesi sul 17 a 16 dopo oltre 40 minuti di gioco.

«Abbiamo sbagliato un po' troppo in battuta - ha detto il direttore sportivo dei cuneesi Enzio Prandi - ma la condizione è ancora approssimativa. C'è tempo per migliorare».

Nella seconda frazione si è ripetuta la partenza razzo dell'Alpitour che si è portato sul 9 a 0. E questa volta i campioni d'Europa non hanno potuto reagire. Il «muro» dei cuneesi è stato implacabile. Sul 13 a 3 Zlatanov ha dato spazio a Valsania, inserito al posto di Mantoan. Il sestetto ha deliziato gli oltre mille spettatori con alcuni numeri da alta scuola. Il set si è chiuso sul 15 a 6 con un'acrobatica battuta al salto di Della Nina. Terzo set: si vede anche Dametto, che rileva Valsania. Il tema del match non cambia. Finisce così 15 a 8 per i cuneesi.

Lorenzo Tanaceto

I PILASTRI DEI BIANCOBLU'

CUNEO. Più torinese che mai questo Alpitour: accanto a Hedengard, Dametto, Da Roit, Gallia, Mantoan e Valsania, gente che ha vestito la maglia del Cus Torino, nella «pazza estate» caratterizzata dalla mano pesante (nelle offerte di ingaggio) di Berlusconi, Gardini e Benetton, sono arrivati anche l'allenatore bulgaro Dimiter Zlatanov, miglior schiacciatore ai mondiali del 1970 e campione d'Italia con la Robe di Kappa Torino nell'80-81, Guido De Luigi e Giorgio Oria, entrambi torinesi, di nascita e di scuola pallavolistica.

Con loro e con il brasiliano naturalizzato italiano (i nonni di Lucca) Alexandre Della Nina, il direttore sportivo Enzo Prandi ha tradotto in realtà i programmi della società. «La nostra campagna estiva - dice Prandi - ha avuto come pilastro portante la conferma di tutti i migliori. Poi abbiamo ritoccato la "rosa" nei settori che ritenevamo opportuno potenziare».

Guido De Luigi, centrale, alto 2,02, 27 anni, è stato fino a un paio di stagioni fa una colonna della Nazionale di volley. Con i torinesi vanta due titoli italiani e una Coppa Coppe. «Con lui - spiega Prandi - abbiamo raggiunto l'obiettivo principale del nostro mercato estivo: coprire uno dei ruoli più delicati per almeno tre-quattro stagioni».

Giorgio Oria ritorna nella A1, dopo due tornei in B1 con il Valleo Mondovì e uno in A2 con il Brondi Asti. In questi campionati ha fatto sfracelli con il suo gioco offensivo. Zlatanov lo utilizzerà proprio tenendo in considerazione queste sue qualità. Si annuncia come lo schiacciatore ideale per dare fiato agli attaccanti, «anche se il muro in A1 è un'altra cosa» ammette con estrema umiltà il ventinovenne di San Mauro Torinese.

Infine Della Nina. L'Alpitour ha in regia Jan Hedengard, beniamino dei tifosi e uomo di classe indiscussa. Gli impegni internazionali del nazionale svedese e la rinuncia di Fulvio Ariagno (ha sposato uno studio di architetto che mal si concilia con il superprofessionismo) imponevano al biancoblù di trovare un palleggiatore bravo, pronto a rilevare le assenze di Hedengard. Zlatanov ha puntato su questo brasiliano di Rio de Janeiro di 22 anni. Lo conosce alla perfezione per averlo avuto al suo esordio italiano nel Cedisa Salerno, in A2. Della Nina, 1,88 di altezza, avrà sulle spalle il gioco dei cuneesi nelle prime sei giornate di Coppa Italia, pronto a lasciare la maglia a Hedengard dal 4 novembre, quando scatterà il campionato.

Gualtiero Franco

Zlatanov visto da Ghiglione. Il nuovo allenatore bulgaro dell'Alpitour è stato il miglior schiacciatore ai Mondiali del 1970 e campione d'Italia con la Robe di Kappa nell'80-'81

A caccia di un ingaggio ha messo un'inserzione nelle offerte di lavoro

«A.A.A. cerco squadra»

Mauro Bellotti, 27 anni, è tesserato per il Gamalero, che però non gli assicura un posto da titolare. Spinto dalla fidanzata ha preso l'iniziativa. «Se no, giocherò tra gli amatori»

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

L'inserzione spicca sulle pagine di un giornale locale: «Giocatore di calcio, esperienza Terza categorie, cerca squadra».

Un avviso perlomeno insolito, confuso tra i consueti annunci di aziende alla ricerca di venditori e le abituali offerte di baby-sitter. A completare il quadro non ci sarebbe stato male un «astenersi perditempo», visto che il campionato è ormai alle porte.

Il calciatore disoccupato si chiama M[illegible] Bellotti, 27 anni: sul campo ha il ruolo di centrocampista avanzato [illegible] di centravanti arretrato, secondo i gusti. Fino a poco tempo fa, i giornalisti acculturati l'avrebbero definita «una posizione alla Hidegkuti», per la disperazione dei correttori di bozze.

A dire il vero, Bellotti una squadra ce l'ha: è tesserato per il Gamalero, [illegible] cui gioca già da tre stagioni e, forse proprio per questo, preferirebbe cambiare aria. Eppure, nel mondo del calcio, i canali per mutare casacca [illegible] altri: [illegible] provincia ci si co[illegible] un po' tutti, le voci si diffondono a suon di «tam tam» e la prassi consiste nel rilevare personalmente il proprio cartellino, per rientrare nelle spese (magari guadagnandoci), [illegible] volta individuata [illegible] società interessata all'eventuale acquisto.

Ma Bellotti [illegible] [illegible] un tipo [illegible] mettersi all'asta, anzi [illegible] ci ha neppure pensato: chiede solo di giocare, non gli interessa ricavare neanche una lira. Per far soldi gli basta [illegible] suo lavoro di magazziniere in una profumeria del centro, «dove tutti [illegible] faranno risate matte non [illegible] trapelerà questa storia». A proposito, implora facendosi improvvisamente serio, che [illegible] nessuno salti in mente [illegible] farlo passare per un «esaltato» per questa iniziativa dell'annuncio sul giornale.

Tra pubblicità [illegible] annunci anche l'avviso: «Calciatore dilettante esperienza Terza categoria cerca una squadra» Giovane [illegible] simpatico, magazziniere in una profumeria del centro di Alessandria, chiede soltanto un posto per giocare «Ma spero che nessuno si faccia una risata alle mie spalle»

Si fa avanti Rossana, la fidanzata: è lei l'autrice materiale (e forse anche l'ideatrice) dell'iniziativa, è lei che ha recapitato l'annuncio all'agenzia di pubblicità, dove - lo ammette - «mi hanno guardato in modo un po' [illegible]». [illegible] vicenda assume [illegible] risvolto romantico: quante fidanzate, che considerano [illegible] partita di pallone alla stregua della loro più acerrima rivale, avrebbero fatto altrettanto?

[illegible] a Bellotti questa improvvisa propaganda alla [illegible] gustosa trovata [illegible] fa molto piacere. Teme di rimetterci: il suo cartellino appartiene ancora al Gamalero, che potrebbe concedergli la lista [illegible] trasferimento entro fine ottobre. Questo, ovviamente, se nel frattempo i rapporti [illegible] [illegible] società non dovessero guastarsi. «Mi [illegible] sempre trovato bene, il presidente Saddi è una persona squisita, col [illegible] vecchio allenatore Giorgio Trocca non ci sono mai stati problemi...» mormora, abbandonando per un attimo [illegible] sua aria scanzonata.

E allora perché vuole andarsene? Cerca comprensione nello sguardo di Rossana, metà compagna [illegible] metà procuratore: «Una scelta mia... niont'altro» conclude, guardando nervosamente la porta d'uscita.

«Nessun [illegible] - commenta divertito Trocca, appena informato della storiella dell'inserzione -. Il [illegible] mister Fabrizio Bellati non poteva garantirgli al cento per cento [illegible] maglia da titolare. Mauro ha i piedi buoni, ma anche qualche difetto: non è un gran combattente [illegible] la prospettiva della panchina, invece di stimolarlo a lottare, lo mortifica. Ma resta un ragazzo simpaticissimo, e la sua partenza mi dispiacerebbe».

E [illegible] all'annuncio sul giornale non rispondesse nessuno, Bellotti come la prenderebbe? «Con filosofia - risponde l'interessato -. E poi ci [illegible] sempre i tornei amatoriali». «Ma non sono la stessa cosa» interrompe Rossana. Nel [illegible] taccuino da copyright c'è di sicuro qualche altro slogan per assicurare [illegible] maglia al suo assistito.

Brunello Vescovi

SPORT FLASH

BASKET
Serravalle, [illegible] con il Cus Genova

Stasera alle 20,30 al palasport di Serravalle Scrivia, il Fossati Basket affronta [illegible] amichevole il Cus Genova (serie D). I serravallesi allenati da Gilberto Girardi, neopromossi in serie C, torneranno in campo sabato alle 18 contro una selezione «Stars and Stripes», formata da militari americani di base [illegible] Italia.

CALCIO
A Casale la sfida tra Polizia e Amc

Continua sul campo «Don Bosco» il torneo dell'amicizia. Vi partecipano sei squadre, suddivise in due gironi. Nel raggruppamento A sono schierate: Polizia, Amc [illegible] Orefici. Nel girone [illegible]: Usl, Amatori Sport e Tazzetti. Oggi alle 20,30 si affrontano Polizia e Amc; alle 21,45 Amatori sport e Tazzetti. Giovedì [illegible] in calendario le semifinali, mentre lunedì 8 ottobre si disputeranno le finali.

[illegible]
Pratolungo, [illegible] match in notturna

Per la penultima giornata del campionato di calcio Amatori, organizzato dalla Libertas Vignole, questa sera sul campo di Pratolungo di Gavi sono in programma altri [illegible]ue incontri. Ecco [illegible] program[illegible] alle [illegible] si affrontano Pizzeria del Ponte [illegible] Azione Gavi, alle 21,45 la sfida tra Ip Elta e Ferramenta Boggeri.

TORNEO [illegible]
Il Pozzolo comincia [illegible] cinque [illegible]

Questi i risultati della prima giornata [illegible] campionato amatoriale di calcio Acsi: Pasturana-Coop. Novese 2-1, Carrozzeria Merlino-Aurora Stasi 3-2, Bar Arci Pozzolo-Fais Bertelli 5-1, Bettole-Cral Dipendenti Comunali 1-1, Edil Gualco-Autoradio Pasquali 1-1. La classifica: Bar Arci, Pasturana [illegible] Carrozzeria Merlino, 2; Bettole, Dipendenti Comunali, Autoradio Pasquali e Edil Gualco, 1; Coop. Novese, Aurora Stasi e Fais Bertelli, 0.

DILETTANTI
Giarole, la goleada della Pro Loco

Nel campionato dilettanti Uisp, in sostituzione del girone di Alessandria e Valenza, [illegible] [illegible] allestito un nuovo raggruppamento, composto da formazioni casalesi [illegible] valenzane. Nella prima giornata [illegible] si è subito proposta [illegible] protagonista la formazione della Pro Loco Giarole che ha surclassato il Valmadonna, siglando sette reti e subendone soltanto una. Brillante anche la prestazione fornita dal Bozzole Paola Gioielli che ha espugnato (5-2) il terreno di gioco della Voglinese. Ecco gli altri risultati: Avis Castelletto-Arcos Villanova 1-4; Pecetto Pizzeria Valverde-Ticineto 0-2; Roncaglia Imarisio-River Eureka 2-1; Avis Valenza-Gs Mirabello 4-3. La sfida tra Casale '90 [illegible] Gruppo '89 è stata rinviata.

BOCCE

Pozzolo: medaglia di bronzo per gli Allievi, ma se piove non si allenano

Campioni senza un tetto

Dopo la conquista del terzo posto agli «italiani» di categoria, i dirigenti sperano che sia accelerata la realizzazione di [illegible] impianto coperto. Per ora i giocatori chiedono ospitalità alle società di Novi

POZZOLO FORMIGARO. «Abbiamo conquistato la medaglia di bronzo ai campionati italiani Allievi, ma se piove non sappiamo dove allenarci».

Questa in sintesi la disavventura di tre giovani pozzolesi, che hanno sfiorato [illegible] titolo italiano di bocce, [illegible] non dispongono di un bocciodromo coperto dove poter proseguire la preparazione durante il periodo invernale o in caso di maltempo.

La Bocciofila Pozzolese ha una settantina di soci e un otti[illegible] vivaio giovanile. Senza polemizzare, [illegible]ce il presidente Renato Laguzzi: [illegible] [illegible] qualche anno il Comune ci ha promesso un impianto coperto, per continuare l'attività in ogni stagione. Per ora ci aggiustiamo alla meglio, chiedendo ospitalità al bocciodromo di Novi Ligure e frequentando gli altri [illegible]ti della zona».

I risultati [illegible] comunque ottimi, nonostante questo handicap: il terzo posto conquistato al campionato italiano Allievi svoltosi a Stazzano è un risultato di grande prestigio.

Sul podio, lacrime di gioia e sorrisi amari sui volti di Giorgio Ballestrero, Giuseppe Gallo e Gianluca Martini, i tre atleti della Bocciofila Pozzolese che hanno conquistato la medaglia [illegible] bronzo [illegible] campionato tricolore a terne.

Euforia per una prova [illegible]rillante che ha superato ogni aspettativa, disappunto per un risultato che poteva [illegible] ancor più sorprendente.

«In semifinale i nostri gi[illegible]ni sono stati traditi dall'emozione, lasciandosi sfuggire una vittoria che sembrava ormai sicura e che li avrebbe portati alla finalissima - aggiunge Laguzzi -. Anche il terzo posto è comunque [illegible] ottimo risultato, perché a questi campionati partecipavano i migliori atleti italiani tra cui i campioni mondiali di categoria».

Nella semifinale con gli Amatori Bocce Sassi, la terna composta da Ballestrero, Gallo e Martini ha giocato con grande autorità, [illegible] nelle battute conclusive ha fallito in due [illegible]sioni le bocciate che le avrebbero assicurato il successo. I bocciatori torinesi hanno così recuperato lo svantaggio imponendosi per 13 a 11.

Il titolo nazionale Allievi, per giocatori d'età compresa tra i 15 [illegible] i [illegible] anni, [illegible] andato alla Racconigese (composta [illegible] Mana, Paulassi, Mandino) che si è imposta con un secco 13 a 6 agli Amatori Bocce Sassi (Occhetto, Coutandin, Zampolli), vincendo il trofeo Comune di Stazzano, ottimamente organizzato dalla Bocciofila Stazzanese. Al terzo posto [illegible] Pozzolese a pari punti con la Nichelinese (Surra, Gianoglio, Osella).

Alla competizione hanno partecipato sessantuno terne provenienti da ogni parte d'Ita[illegible] tra i mille spettatori presenti, il più interessato era senza dubbio il selezionatore [illegible]zionale Righetti, che [illegible] seguito con particolare attenzione la prova dei tre pozzolesi.

«Al campionato italiano 1989 Ballestrero, Gallo e Martini arrivarono fino ai quarti di finale, quest'anno sono saliti sul podio confermando i loro continui progressi - dice Renato Laguzzi -. Devono fare ancora un po' d'esperienza, ma possono migliorare ancora, anche [illegible] dalla prossima stagione Martini passerà di categoria, compiendo i 18 anni».

[illegible] la Bocciofila Pozzolese [illegible] stata la grande sorpresa [illegible] questi campionati nazionali a terne, le altre formazioni alessandrine non hanno entusiasmato: solo la Boccia Acqui (Gatto, Giardini, Ivaldi) è arrivata fino agli ottavi di finale. Per la Bocciofila Stazzanese (De Lorenzi, Parodi, Ballo), la Boccia Alessandria (Mussini, Zaltieri, Bellini) e le due terne dell'Usb San Michele (Cortellazzi, Merlone, Zambon) e (Cavo, Barison, Magarotto) una triste eliminazione già al primo turno.

Ai dirigenti della Bocciofila Pozzolese, intanto, resta un sogno nel cassetto: chissà che questa medaglia [illegible] bronzo e le ottime prospettive del settore giovanile, non accelerino la «pratica» del bocciodromo.

Walter Giannaschi

RUGBY

I novesi del Chiesa Costruzioni al torneo Oktoberfest

La meta? In Baviera

Trentadue formazioni partecipano alla sfida internazionale di Monaco
I biancoverdi di capitan Prati contro gli inglesi della Royal Air Force

NOVI LIGURE. Alla conquista della Germania: i rugbisti novesi del Chiesa Costruzioni partono oggi per Monaco di Baviera, dove parteciperanno ad [illegible] prestigioso [illegible]rneo internazionale [illegible] squadre di sette giocatori, inserito nell'Oktoberfest.

La manifestazione allinea al[illegible] trentadue squadre, provenienti da tutta Europa. Tra i super candidati alla conquista del primato, c'è anche la rappresentativa della Raf (Royal Air Force), vincitrice dell'ultima edizione. E' una squadra coriacea quanto aggressiva e si avvale di alcuni giocatori della nazionale inglese.

Comunque, anche i club tedeschi e francesi di serie A appaiono sulla carta molto forti e in grado di contrastare i favoritissimi britannici.

Il compito del Chiesa è dunque proibitivo. «Per noi è già un onore affrontare formazioni di così alto livello - dice il capitano [illegible] novese, Marco Prati -. Il divario [illegible] notevole, [illegible] non ci faremo intimorire e cercheremo di lottare alla pari. Sarà anche un'ottima occasione di allenamento in vista delle prossime, durissime sfide di campionato. Non a tutti capita un'opportunità come questa: ci confronteremo con l'élite del rugby europeo e chissà che non ci riesca di aumentare il nostro tasso d'esperienza e la grinta».

Ma come si spiega [illegible] presenza di formazioni così blasonate al torneo dell'Oktoberfest? «Il rugby a sette giocatori, più veloce [illegible] spettacolare di quello a quindici, è molto popolare nel Nord Europa - aggiunge Prati -. In Germania è addirittura lo sport più seguito dopo il calcio». Le dimensioni del campo [illegible] cambiano. Si gioca su un terreno [illegible] 100 metri per 60 e in sette non [illegible] facile coprire tutti gli spazi. Proprio per questo motivo, le azioni si sviluppano più rapidamente, [illegible] il pubblico può assistere a continui capovolgimenti di fronte.

Il torneo di Monaco prevede una fase iniziale [illegible] formula all'italiana: [illegible] 32 squadre saranno suddivise in otto raggruppamenti. Le prime due classificate di ciascun gi[illegible] accederanno agli ottavi di finale, da disputarsi ad eliminazione diretta, mentre la terza e [illegible] quarta andranno a comporre [illegible] tabellone di consolazione.

Il Chiesa non si propone obiettivi ambiziosi: «Andiamo in Germania per divertirci, senza pensare al risultato - conclude Prati -, ma sarebbe bello ripetere l'exploit dello scorso anno». Nel 1989 la squadra nove[illegible] fu l'autentica rivelazione della manifestazione. Vinse agevolmente i primi incontri, esprimendo un gioco a tratti spettacolare, e si arrese solo alla Raf. Ottimo, dunque, il piazzamento finale, subito alle spalle delle migliori. E gli organizzatori bavaresi sono stati lieti di avere il Chiesa tra le formazioni iscritte all'edizione di quest'anno: pur militando solo nella serie C2 del campionato italiano, i biancoverdi novesi sono stati preferiti ad altre compagini, sulla carta molto più quotate.

Massimo Delfino

Da oggi a Gressan, in Valle d'Aosta, i mondiali «under 23» di bocce

L'Italia sogna l'iride

La nazionale di Bonadio e Galassi è la grande favorita. I francesi gli avversari più temibili. In gara anche una rappresentativa dei Paesi africani. Il programma

GRESSAN
NOSTRO SERVIZIO

A quindici giorni di distanza dalla conquista del titolo europeo seniores, i colori azzurri ci riprovano. Questa volta tocca agli Under 23 confrontarsi con i pari quota nel primo campionato del mondo riservato alla categoria. Le gare s'iniziano [illegible] [illegible] si concluderanno domenica con l'assegnazione del titolo. Si gioca a Gressan, piccolo paesi[illegible] ad una manciata di chilometri da Aosta, dopo la rinuncia di Bra.

L'importanza dell'avvenimento è intrinseca ed è accresciuta dal fatto di essere la prima edizione a livello mondiale, a conclusione dello sviluppo dell'attività giovanile che aveva già portato la disputa di competizioni continentali e incontri internazionali. All'89 risale l'ultimo titolo europeo, conquistato a Bondy dai padroni di [illegible] transalpini ai danni [illegible] una sfortunata Italia.

Nell'occasione, la decisione avvenne, dopo un avvincente testa a testa, su una vittoria di Lotto sul [illegible] Merct nella prova di tiro progressivo per 34 [illegible] 33; è il caso di dire che la sconfitta fu decretata dall'ultima boccia. Memori di quell'espe[illegible] e con [illegible] vantaggio di giocare [illegible] casa, gli azzurri sono arrivati al confronto particolarmente caricati.

I selezionatori federali, Bonadio e Galassi, hanno convocato una squadra senza punti deboli: D'Agostini, Borca, Ballabene e Quaggia. Il primo, friulano in forza alla Pontese Cordignano, [illegible] reduce dalla terza piazza nei recenti assoluti a coppie ma, soprattutto, ha dalla [illegible] l'esperienza già maturata nelle file della nazionale seniores e garantisce il giusto equilibrio in una formazione aggres[illegible].

Borca, torinese [illegible] Nizza, è la vera rivelazione stagionale. A soli 21 anni ha conquistato il titolo italiano individuale di categoria A, convincendo del suo valore anche i più scettici. E' bocciatore molto agile, dote che gli è valsa il recente record mondiale nel massacrante tiro progressivo di 8 minuti. Ballabene, dopo aver percorso una folgorante carriera negli Allievi al fianco di Borca, è approdato ora al Veloce Ferrero Pinerolo, società con cui ha centrato alcune affermazioni stagionali. E' il bomber della squadra, [illegible] bocciatore più potente e, dunque, compagno ideale nella coppia per Quaggia. Quest'ultimo [illegible]a disputato una stagione sulla panchina della Chiavarese, squadra [illegible] cui ha vinto [illegible] titolo di società ma dove non ha potuto dimostrare tutto il suo valore.

A Gressan saranno presenti, oltre [illegible] Italia [illegible] Francia, altre otto nazioni: Jugoslavia, Algeria, Australia, Lussemburgo, Marocco, Principato di Monaco, Tunisia e Svizzera. Curiosità soprattutto per la possibilità degli slavi e dei Paesi africani che presentano formazioni in rapido progresso. Le qualificazioni si giocano all'italiana con due gironi da cinque che designeranno le quattro semifinaliste; ogni incontro prevede: una coppia tradizionale, un individuale tradizionale e di punto [illegible] tiro obbligato, un tiro di precisione e un tiro progressivo.

Per sabato e domenica il calendario riserva altri appuntamenti: gare d'andata delle semifinali del campionato di [illegible] cietà di categoria B con Stronese-Ciriacese e Graziano-Colombo, l'ultima prova [illegible] qualificazione per la Coppa Italia A a Biella e, ad Alpignano, gli assoluti di tiro per allievi.

Angelo Gatto

LEADER AZZURRO UN PIEMONTESE

GRESSAN. «Partiamo [illegible] [illegible] ruolo [illegible] favoriti - dice Franco Galassi, responsabile tecnico della nazionale con Luigi Bonadio -. Possiamo contare su quattro giocatori [illegible] grande valore che sapranno di sicuro mantenere fede alle attese. Gli avversari più pericolosi dovrebbero [illegible] i francesi e gli jugoslavi, ma essendo la prima volta che viene assegnato [illegible] titolo mondiale a livello Under 23 dobbiamo temere anche le altre nazioni. Gli appassionati assisteranno a partite entusiasmanti».

L'unico piemontese selezionato, Massimo Borca, è il punto di forza degli azzurri. Detiene il record del mondo di tiro progressivo in navetta in otto minuti [illegible] 58 bocciate [illegible] 64 tentativi. Oltre ad avere stabilito a Villefranche in Francia il [illegible]ri[illegible] mondiale il giocatore del Nizza Torino ha sbaragliato il campo ai campionati italiani individuali di categoria A superando i mitici Bruzzone e Sturla.

«Ci presentiamo alla competizione iridata con la ferma intenzione di assicurarci il successo finale - dice Borca -. Dobbiamo temere soprattutto i francesi, che possono contare su una squadra molto agguerrita, e gli jugoslavi che hanno [illegible] Skoberne e Ivancic due pedine capaci di mettere in difficoltà qualsiasi [illegible] I campi di Gressan sono stupendi, adesso [illegible] a noi dimostrarci all'altezza [illegible] situazione».

Sono dieci le nazioni che si contendono [illegible] titolo iridato Under 23: Algeria, Australia, Belgio, Francia, Italia, Jugoslavia, Marocco, Principato di Monaco, Svizzera e Tunisia. La prima fase di gruppo è prevista questa mattina con inizio alle 8,30 (nel pomeriggio si comincerà a giocare alle 15,30). Le semifinali sono in calendario sabato, lo scontro decisivo è in programma domenica pomeriggio.

Ogni incontro prevede cinque prove: coppie tradizionali (ai 13 punti con il massimo [illegible] gioco di un'ora e mezzo), individuale punto e tiro obbligato (8 giocate), individuale tradizionale, tiro di precisione e tiro progressivo in navetta (5 minuti). L'organizzazione del mondiale è affidata alla bocciofila «Le Carreau cassa rurale artigiana» di Gressan, alla Regione, al comitato regionale dell'Ubi [illegible] al Comune di Gressan.

Sigfrido Beneyton

Oggi il via alla seconda fase di qualificazione dove sono impegnate otto squadre piemontesi e i rossoneri valligiani

A Fossano e Aosta il sapore del derby

Nel suo solito esilio la Saviglianese riceve il Bellinzago che l'anno scorso la eliminò nei «trentaduesimi», rischiosa trasferta per la Juve Domo al «Puchoz» L'Albese favorita nel confronto interno con la Pegliese. Riposano Valenzana, Giaveno, Acqui e Nizza. Gli altri due turni l'11 ottobre e il 1° novembre

[illegible] DEL [illegible]

E' un regolamento anomalo quello della Coppa Italia Interregionale. Infatti, dopo aver suddiviso, nella prima fase, le 216 formazioni d'Eccellenza in 43 gironi che hanno promosso 96 squadre (le prime due di ciascun raggruppamento, più le dieci migliori) adesso, a livello di trentaduesimi di finali, si procederà con dei triangolari.

Anche in questo [illegible] si [illegible]giocherà con partite di sola andata e in base a un calendario che tiene conto del risultato del primo match. L'ordine delle due successive partite [illegible] infatti legato [illegible] principio di «tener vivo l'interesse di tutti gli incontri».

Così la squadra che gioca in trasferta se oggi ottiene un risultato positivo, scenderà nuovamente in campo (sarà in ogni caso sul terreno amico) nella terza partita, in caso di sconfitta invece giocherà tra due settimane la seconda gara.

Ovvero, tanto per fare un esempio, se nel pomeriggio il Bellinzago uscirà imbattuto dal confronto con la Saviglianese, l'11 ottobre in cartellone figurerà Nizza-Saviglianese mentre Bellinzago-Nizza si disputerà il 1° novembre. [illegible] i tigrotti saranno invece sconfitti, Bellinzago-Nizza verrà anticipata tra due settimane [illegible] Nizza-Saviglianese concluderà il trittico di partite.

L'assalto alla Coppa Italia Interregionale non è mai riuscito alle squadre piemontesi che in campo nazionale non hanno ottenuto risultati [illegible] prestigio. L'unica eccezione è rappresentata dal Borgomanero che nella lontana stagione '60-'61 conquistò la Coppa Italia, superando per 1-0 nella finale disputata al Flaminio [illegible] Roma l'Ilvarsenal della Maddalena con una rete di Cerutti nella ripresa.

(r. eyn.)

Coppa Italia Interregionale, atto secondo. Oggi sono in calendario i primi match dei gironi triangolari che designeranno le 32 promosse alla successiva fase della manifestazione nazionale. Impegnate in questo capitolo di [illegible] lunga storia che si concluderà soltanto a giugno [illegible] otto squadre piemontesi, Valenzana, Giaveno Coazze (i torinesi sono stati ripescati pur essendo arrivati terzi nel pri[illegible] girone di qualificazione disputato in precampionato), Albese, Nizza Millefonti, Bellinzago, Saviglianese, Juve Domo [illegible] Acqui, più l'Aosta e la Vogherese.

Complessivamente in questa tornata di incontri [illegible] due, le piemontesi sono state suddivise in quattro gironi: la Valenzana se la vede con Savona e Sammargheritese; l'Albese [illegible] Giaveno Coazze e Pegliese; [illegible] Bellinzago, esponente del girone [illegible] d'Interregionale, torna a sfidare Saviglianese e Nizza Millefonti; Juve Domo [illegible] Acqui sono inserite [illegible] i rossoneri dell'Aosta. Infine la Vogherese è stata accoppiata al Brescello e alla quadrata Gallaratese.

Oltre a oggi si giocherà due altri giovedì, l'11 ottobre e il 1° novembre, unica giornata in cui si prevede, almeno in questa fase, una discreta affluenza di pubblico.

Nel primo girone tocca a Sammargheritese [illegible] Savona aprire le ostilità con un derby ligure che si ripeterà pure in campionato (entrambe le compagini fanno parte del girone A) [illegible] con [illegible] Valenzana, interessata spettatrice alla finestra. Sulla carta, gli orafi hanno buone possibilità di passare il turno pur dovendo duellare con il Sa[illegible] di Luigi Vallongo, compagine che stasera dovrebbe farcela [illegible] ottenere un risultato positivo in casa dei cugini della Riviera di Levante. Un pari tra le due liguri andrebbe a pennello per Mazzia e compagni.

Buone possibilità di centrare l'en plein vanta pure l'Albese che già nella prima fase di qualificazione in Coppa si è espres[illegible] su discreti livelli. Gli azzurri ospiteranno la Pegliese, squadra che nella classifica del campionato vanta comunque gli stessi punti (tre) e lo stesso quoziente reti (un gol segnato, uno subito) dei langaroli.

Il match si presenta quindi equilibrato anche se il fattore campo potrebbe rivelarsi particolarmente importante.

Ma il big-match del giovedì calcistico è in cartellone al Comunale di Fossano, per questa stagione terreno casalingo dei maghi della Saviglianese, dove l'«undici» [illegible] Giuliano Ciravegna affronta il forte Bellinzago. Già l'anno scorso le due compagini incrociarono le spade sulla strada della Coppa e in quella occasione ad avere la meglio, nel duplice confronto (si era a livelli di trentaduesimi di finali) furono i tigrotti novaresi. Stavolta la sfida si ripete con uguale baldanza: la Saviglianese ha indossato i panni di squadra rivelazione del girone A, conquistando quattro punti nelle prime tre gare del torneo, in perfetta media inglese, mentre il Bellinzago è addirittura al comando dell'ostico raggruppamento piemontese-lombardo pur dovendo fare [illegible] meno della coppia d'attacco Riva-Conte (solo oggi il primo farà il suo rientro [illegible] tempo pieno).

In attesa del responso di Fossano è il Nizza Millefonti, terza incomoda sulla via della qualificazione.

Anche lo scontro al «Puchoz» [illegible] Aosta tra rossoneri e Juve Domo si presenta con gli auspici di un ottimo spettacolo: i padroni di [illegible] sono diventati specialisti in pareggi ricchi di gol (hanno inanellato tre 2-2 di seguito) mentre gli ospiti si [illegible] [illegible] resi protagonisti di un avvio effervescente, al di là delle più rosee previsioni. Tutto dipende se i mister Alzani [illegible] Lesca decideranno di schierare le formazioni-tipo o [illegible] preferiranno dare spazio a chi fino ad ora è andato in panchina.

Infine nel quinto raggruppamento la Vogherese inizia questa seconda fase esordendo sul terreno del Brescello.

Roberto Eynard

[illegible]

BASKET
Il San Salvatore ripescato in serie D

SAN SALVATORE. Euforia nel clan della Pallacanestro San Salvatore: da Roma è giunta notizia del ripescaggio in serie D. Al termine della scorsa stagione la squadra monferrina [illegible] retrocessa in Promozione. Dopo l'annuncio del ripescaggio, [illegible] subito cominciati i programmi [illegible] rafforzamento. Con la formazione sansalvatorese, è stato ripescato anche il Chiavari, prossimo avversario nel girone piemontese-ligure-toscano. Acqui, Bra, Junior Casale [illegible] Savigliano giocano invece in un altro raggruppamento.

CALCIO
Amichevoli stasera ad [illegible] e Morano

ASTI. In preparazione alle sfide di campionato, alcune squadre dilettanti sono impegnate stasera in confronti amichevoli. Molto interessante è la sfida che il Quattordio, capolista di Prima categoria, girone E, lancia oggi alla Don Bosco Asti (Seconda categoria). Il match [illegible] in programma alle 20,30 sul campo degli astigiani. Alla stessa [illegible] [illegible] Morano Po la squadra locale di Prima categoria si confronta con il Casale Popolo, che domenica esordirà nel campionato [illegible] Terza.

CALCIO
Torneo femminile finali a Monale

MONALE. Si conclude domeni[illegible] il torneo femminile [illegible] cui prendono parte tre formazioni: Oscar Villanova, Crai Monale e Pam Asti. Stasera, alle 21, l'ultima partita delle eliminatorie fra Oscar Market [illegible] Crai. La finale domenica alle 21.

PALLONE
Sabato [illegible] Vignale [illegible] [illegible] scudetto

VIGNALE. Sabato, alle 14, sullo sferisterio di Vignale, confronto scudetto tra Balocco e Aicardi per il campionato [illegible] pallone elastico. Nel girone salvezza, il canellese Massimo Berruti giocherà alla [illegible] ore a Cengio contro Tonello.

JUDO
Galante convocato in nazionale A

VERCELLI. Nicola Galante, lo judoka vercellese del gruppo sportivo Janagi, [illegible] stato convocato dal commissario tecnico della Nazionale A Remo Venturelli, in vista della disputa del torneo internazionale Oldrini. La competizione si svolgerà a Milano dal 12 al 14 ottobre.

BASKET
Amichevole [illegible] [illegible] Uclit-Chivasso

BIELLA. Si sfideranno stasera in amichevole, alla palestra Rivetti, i padroni di casa dell'Uclit Biella [illegible] il Chivasso, squadra neopromossa in serie D dopo [illegible] dominato il torneo di Promozione l'anno scorso. La partita inizierà alle 21.

PALLAVOLO

Al Palatenda i cuneesi si sono imposti per 3 [illegible] 0 nell'amichevole che ha inaugurato la stagione in Piemonte

L'Alpitour travolge i (dimezzati) campioni d'Europa

La Philips ha pagato le assenze degli stranieri Conte e Kantor e di Martinelli

CUNEO. L'Alpitour ha travolto i campioni d'Europa della Philips nell'amichevole che ha aperto la stagione del grande volley in Piemonte. E' finita 3 a [illegible]. E' stata una mini Philips, dimezzata dagli impegni della Nazionale quella che si è presentata ieri sera al Palatenda cuneese, ma sempre in grado di calamitare l'interesse del pubblico.

Il rinnovato team emiliano si è presentato senza i suoi due gioielli argentini Conte e Kantor. Anche Martinelli, rivelatosi la scorsa estate sotto la guida del ct azzurro Velasco nella World Leage, ha dovuto dare forfait. Si è potuto quindi ammirare ancora di più quella che sarà l'ossatura della Philips di questa stagione.

L'Alpitour ha dovuto rinunciare allo svedese Hedengard, anch'egli impegnato con la nazionale. Per il resto Zlatanov ha avuto a disposizione tutti i componenti la rosa. Il tecnico bulgaro ha messo in pratica la mossa novità di quest'anno: lo spostamento di Mantoan nel ruolo di centrale. Con il giovane «rampante», responsabilizzato dall'inedita posizione [illegible] campo, l'Alpitour è partito con Blain, Da Roit, De Luigi, Gallia e in regia Della Nina.

L'avvio dei padroni di [illegible] ha regalato subito parecchie emozioni: l'alzatore brasiliano ha regalato invitanti palloni sotto rete che i compagni ha[illegible] sfruttato al meglio. Dopo il parziale di 7 a 4 per l'Alpitour, Barbolini è corso ai ripari, richiedendo il time-out. [illegible] Gallia, Da Roit e De Luigi in attacco non hanno concesso scampo. Il vantaggio dei padroni [illegible] [illegible] ha assunto così proporzioni [illegible]stose (10 a 4).

La Philips però non si è fatta intimorire e si è riportata in ga[illegible]. Il set è proseguito in equilibrio, 14 pari, fino al break per i cuneesi sul 17 a 16 dopo oltre [illegible] minuti di gioco.

«Abbiamo sbagliato un po' troppo in battuta - ha detto il direttore sportivo dei cuneesi Enzio Prandi - ma la condizio[illegible] è ancora approssimativa. C'è tempo per migliorare».

Nella seconda frazione si è ripetuta la partenza razzo dell'Alpitour che si è portato sul 9 [illegible] 0. E questa volta i campioni d'Europa [illegible] hanno potuto reagire. Il «muro» dei cuneesi è stato implacabile. Sul 13 [illegible] 3 Zlatanov ha dato spazio a Valsania, inserito [illegible] posto di Mantoan. Il s[illegible] ha deliziato gli oltre mille spettatori con alcuni numeri di alta scuola. Il set si è chiuso sul 15 a 6 con un'acrobatica battuta al salto di Della Nina. Terzo set: si vede anche Dametto, che rileva Valsania. Il tema del match non cambia. Finisce così 15 a 8 per i cuneesi.

Lorenzo Tanaceto

I PILASTRI DEI BIANCOBLU'

CUNEO. Più torinese che mai q[illegible] Alpitour: accanto a Hedengard, Dametto, Da Roit, Gallia, Mantoan e Valsania, gente che ha vestito la maglia del Cus Torino, nella «pazza estate» caratterizzata dalla mano pesante (nelle offerte di ingaggio) [illegible] Berlusconi, Gardini e Benetton, sono arrivati anche l'allenatore bulgaro Dimiter Zlatanov, miglior schiacciatore ai mondiali del 1970 e campione d'Italia con la Robe di Kappa Torino nell'80-81, Guido De Luigi e Giorgio Oria, entrambi torinesi, di nascita e di scuola pallavolistica.

Con loro e [illegible] [illegible] brasiliano naturalizzato italiano (i nonni erano di Lucca) Alexandre Della Nina, il direttore sportivo Enzo Prandi ha tradotto in realtà i programmi della società. «La nostra campagna estiva - dice Prandi - ha avuto come pilastro portante la conferma di tutti i migliori. Poi abbiamo ritoccato la "rosa" nei settori che ritenevamo opportuno potenziare».

Guido De Luigi, centrale, alto 2,02, 27 anni, è stato fino a un paio di stagioni fa una colonna della Nazionale di volley. Con i torinesi vanta due titoli italiani [illegible] una Coppa Coppe. «Con lui - spiega Prandi - abbiamo raggiunto l'obiettivo principale del nostro mercato estivo: coprire [illegible] dei ruoli più delicati per almeno tre-quattro stagioni».

Giorgio Oria ritorna nella A1, dopo due tornei in B1 con il Valeo Mondovì e uno in A2 con il Brondi Asti. In questi campionati ha fatto sfracelli con il suo gioco offensivo. Zlatanov lo utilizzerà proprio tenendo in considerazione queste sue qualità. Si annuncia [illegible] lo schiacciatore ideale per dare fiato agli attaccanti, «anche se il muro in A1 è un'altra cosa» ammette [illegible] [illegible] umiltà il ventino[illegible] [illegible] San Mauro Torinese.

Infine Della Nina. L'Alpitour ha in regia Jan Hedengard, beniamino dei tifosi e uomo di classe indiscussa. Gli impegni internazionali [illegible] nazionale svedese [illegible] la rinuncia di Fulvio Ariagno (ha aperto uno studio di architetto che mal si concilia con il superprofessionismo) imponevano ai biancoblù [illegible] trovare un palleggiatore bravo, pronto a rilevare [illegible] assenze di Hedengard. Zlatanov ha puntato su questo brasiliano di Rio de Janeiro di 26 anni. Lo conosce alla perfezione per averlo avuto al [illegible] esordio italiano nel Cedisa Salerno, [illegible] A2. Della Nina, 1,88 di altezza, avrà sulle spalle il gioco dei cuneesi nelle prime [illegible] giornate di Coppa Italia, pronto a lasciare la maglia a Hedengard dal [illegible] novembre, quando scatterà il campionato.

Gualtiero Franco

Zlatanov visto da Ghiglione. Il [illegible] allenatore bulgaro dell'Alpitour è stato il miglior schiacciatore ai Mondiali [illegible] 1970 e campione d'Italia con [illegible] Robe di Kappa nell'80-'81

A caccia di un ingaggio ha messo un'inserzione nelle offerte di lavoro

«A.A.A. cerco squadra»

Mauro Bellotti, 27 anni, è tesserato per il Gamalero, che però non gli assicura un posto da titolare. Spinto dalla fidanzata ha preso l'iniziativa. «Se no, giocherò tra gli amatori»

ALESSANDRIA
NOSTRO [illegible]

L'inserzione spicca sulle pagine di un giornale locale: «Giocatore di calcio, esperienza Terza categoria, cerca squadra».

Un avviso perlomeno insolito, confuso tra i consueti annunci di aziende alla ricerca di venditori e le abituali offerte di baby sitter. A completare il quadro non ci sarebbe stato male un «astenersi perditempo», visto che il campionato è ormai alle porte.

Il calciatore disoccupato si chiama Mauro Bellotti, 27 anni: sul campo ha il ruolo di centrocampista avanzato o di centravanti arretrato, secondo i gusti. Fino a poco tempo fa, i giornalisti acculturati l'avrebbero definita «una posizione alla Hidegkuti», per la disperazione dei correttori di bozze.

A dire il vero, Bellotti una squadra ce l'ha: è tesserato per il Gamalero, con cui gioca già da [illegible] stagioni e, forse proprio per questo, preferirebbe cambiare aria. Eppure, nel mondo del calcio, i canali per mutare casacca [illegible] altri: in provincia ci si conosce un po' tutti, le voci si diffondono a suon di «tam tam» e la prassi consiste nel rilevare personalmente il proprio cartellino, per rientrare nelle spese (magari guadagnandoci), una volta individuata una società interessata all'eventuale acquisto.

Ma Bellotti [illegible] è un tipo da mettersi all'asta, anzi non ci ha neppure pensato: chiede solo di giocare, non gli interessa ricavare neanche una lira. Per far soldi gli basta il suo lavoro di magazziniere in una profumeria del centro, «dove tutti si faranno risate matte [illegible] appena trapelerà questa storia». A proposito, implora facendosi improvvisamente [illegible] che nessuno salti in mente di farlo passare per un «esaltato» per questa iniziativa dell'annuncio sul giornale.

> *Tra pubblicità e annunci anche l'avviso: «Calciatore dilettante esperienza Terza categoria cerca una squadra» Giovane e simpatico, magazziniere in una profumeria del centro di Alessandria, chiede soltanto un posto per giocare «Ma spero che nessuno si faccia una risata alle mie spalle»*

Si fa avanti Rossana, la fidanzata: è lei l'autrice materiale (e forse anche l'ideatrice) dell'iniziativa, è lei che ha recapitato l'annuncio all'agenzia di pubblicità, dove - lo ammette - «mi hanno guardato in modo un po' strano». La vicenda assume un risvolto romantico: quante fidanzate, che considerano la partita di pallone alla stregua della loro più acerrima rivale, avrebbero fatto altrettanto?

[illegible] a Bellotti questa improvvisa propaganda alla sua gustosa trovata [illegible] fa molto piacere. Teme di rimetterci: il suo cartellino appartiene ancora al Gamalero, che potrebbe concedergli la lista di trasferimento entro fine ottobre. Questo, ovviamente, se nel frattempo i rapporti con la società non dovessero guastarsi. «Mi sono sempre trovato bene, il presidente Saddi è una persona squisita, col mio vecchio allenatore Giorgio Trocca non ci sono mai stati problemi...» mormora, abbandonando per un attimo la sua aria scanzonata.

E allora perché vuole andarsene? Cerca comprensione nello sguardo di Rossana, [illegible] compagna e metà procuratore: «Una scelta mia... nient'altro» conclude, guardando nervosamente la porta d'uscita.

«Nessun mistero - commenta divertito Trocca, [illegible] informato della storiella dell'inser[illegible] -. Il nuovo mister Fabrizio Bollati non poteva garantirgli al cento per cento una maglia da titolare. Mauro ha i piedi buoni, ma anche qualche difetto: non è un gran combattente e la prospettiva della panchina, invece di stimolarlo a lottare, lo mortifica. Ma resta un ragazzo simpaticissimo, e la sua partenza mi dispiacerebbe».

E se all'annuncio sul giornale non rispondesse nessuno, Bellotti come la prenderebbe? «Con filosofia - risponde l'interessato -. E poi ci sono sempre i tornei amatoriali». «Ma non sono la stessa cosa» interrompe Rossana. Nel suo taccuino da copyright c'è di sicuro qualche altro slogan per [illegible] una maglia al suo assistito.

Brunello Vescovi

SPORT FLASH

BASKET
Serravalle, [illegible] il Cus Genova

Stasera alle 20,30 al palasport di Serravalle Scrivia, il Fossati Basket affronta in amichevole il Cus Genova (serie D). I serravallesi allenati da Gilberto Girardi, neopromossi in serie C, torneranno in campo sabato alle [illegible] contro una selezione «Stars and Stripes», formata da militari americani di base in Italia.

CALCIO
A Casale la sfida tra Polizia e Amc

Continua sul campo «Don Bosco» il torneo dell'amicizia. Vi partecipano sei squadre, suddivise in due gironi. Nel raggruppamento A [illegible] schierate: Polizia, Amc e Orefici. Nel girone B Usl, Amatori Sport e Tazzetti. Oggi alle 20,30 si affrontano Polizia e Amc; alle 21,45 Amatori sport e Tazzetti. Giovedì sono in calendario le semifinali, mentre lunedì 8 ottobre si disputeranno le finali.

CAMPIONATO
Pratolungo, due [illegible]ch in [illegible]

Per la penultima giornata del campionato di calcio Amatori, organizzato dalla Libertas Vignole, questa sera sul campo di Pratolungo di Gavi sono in programma altri due incontri. Ecco il programma: alle 20,30 si affrontano Pizzeria del Ponte e Azione Gavi, alle 21,45 la sfida tra Ip Elta e Ferramenta Boggeri.

TORNEO ACSI
Il Pozzolo comincia con cinque [illegible]

Questi i risultati della prima giornata del campionato amatoriale di calcio Acsi: Pasturana-Coop. Novese 2-1, Carrozzeria Merlino-Aurora Stasi 3-2, Bar Arci Pozzolo-Fais Bertelli 5-1, Bettole-Cral Dipendenti Comunali 1-1, Edil Gualco-Autoradio Pasquali 1-1. La classifica: Bar Arci, Pasturana e Carrozzeria Merlino, 2; Bettole, Dipendenti Comunali, Autoradio Pasquali e Edil Gualco, 1; Coop. Novese, Aurora Stasi e Fais Bertelli, 0.

DILETTANTI
Giarole, la goleada [illegible] Pro Loco

Nel campionato dilettanti Uisp, in sostituzione del girone di Alessandria e Valenza, è stato allestito un nuovo raggruppamento, composto da formazioni casalesi e valenzane. Nella prima giornata si è subito proposta come protagonista la formazione della Pro Loco Giarole che ha surclassato il Valmadonna, siglando sette reti e subendone soltanto una. Brillante anche la prestazione fornita dal Bozzole Paola Gioielli che ha espugnato (5-2) il terreno di gioco della Voghinese. Ecco gli altri risultati: Avis Castelletto-Arcos Villanova 1-4; Pecetto Pizzeria Valverde-Ticineto 0-2; Roncaglia Imarisio-River Eureka 2-1; Avis Valenza-Gs Mirabello 4-3. La sfida tra Casale '90 e Gruppo '89 è stata rinviata.

BOCCE

Pozzolo: medaglia di bronzo per gli Allievi, ma se piove non si allenano

Campioni senza un tetto

Dopo la conquista del terzo posto agli «italiani» di categoria, i dirigenti sperano che sia accelerata la realizzazione di un impianto coperto. Per ora i giocatori chiedono ospitalità alle società di Novi

POZZOLO FORMIGARO. «Abbiamo conquistato la medaglia di bronzo ai campionati italiani Allievi, ma se piove non sappiamo dove allenarci».

Questa in sintesi la disavventura di tre giovani pozzolesi, che hanno sfiorato il titolo italiano di bocce, ma [illegible] dispongono di un bocciodromo coperto dove poter proseguire la preparazione durante il periodo invernale o in caso di maltempo.

La Bocciofila Pozzolese ha una settantina di soci e un ottimo vivaio giovanile. Senza polemizzare, dice il presidente Renato Laguzzi: «Già da qualche anno il Comune ci ha promesso un [illegible]o coperto, per continuare l'attività in ogni stagione. Per ora ci aggiustiamo alla meglio, chiedendo ospitalità al bocciodromo di Novi Ligure o frequentando gli altri impianti della zona».

I risultati sono comunque ottimi, nonostante questo handicap: il terzo posto conquistato al campionato italiano Allievi svoltosi a Stazzano è un risultato di grande prestigio.

Sul podio, lacrime di gioia e sorrisi amari sui volti di Giorgio Ballestrero, Giuseppe Gallo e Gianluca Martini, i tre atleti della Bocciofila Pozzolese che hanno conquistato la medaglia di bronzo al campionato tricolore a terne.

Euforia per una prova brillante che ha superato ogni aspettativa, disappunto per un risultato che poteva [illegible] ancor più sorprendente.

«In semifinale i nostri giovani sono stati traditi dall'emozione, lasciandosi sfuggire una vittoria che sembrava ormai sicura e che li avrebbe portati alla finalissima - aggiunge Laguzzi -. Anche il [illegible] posto è comunque un ottimo risultato, perché a questi campionati partecipavano i migliori atleti italiani tra cui i campioni mondiali di categoria».

Nella semifinale con gli Amatori Bocce Sassi, la terna composta da Ballestrero, Gallo e Martini ha giocato con grande autorità, ma nelle battute conclusive ha fallito in due occasioni le bocciate che le avrebbero assicurato il successo. I bocciatori torinesi hanno così recuperato lo svantaggio imponendosi per 13 a 11.

Il titolo nazionale Allievi, per giocatori d'età compresa tra i 15 e i [illegible] anni, è andato alla Racconigese (composta da Mana, Paulassi, Mandino) che si è imposta con un secco 13 a [illegible] agli Amatori Bocce Sassi (Occhetto, Coutandin, Zampolli), vincendo il trofeo Comune di Stazzano, ottimamente organizzato dalla Bocciofila Stazzanese. Al terzo posto la Pozzolese a pari punti [illegible] la Nichelinese (Surra, Gianoglio, Osella).

Alla competizione hanno partecipato sessantuno terne provenienti da ogni parte d'Italia: tra i mille spettatori presenti, il più interessato era senza dubbio il selezionatore nazionale Righetti, che ha seguito con particolare attenzione la prova dei tre pozzolesi.

«Al campionato italiano 1989 Ballestrero, Gallo e Martini arrivarono fino ai quarti di finale, quest'anno sono saliti sul podio confermando i loro continui progressi - dice Renato Laguzzi -. Devono fare ancora un po' d'esperienza, ma possono migliorare ancora, anche se dalla prossima stagione Martini passerà di categoria, compiendo i 18 [illegible]».

Se la Bocciofila Pozzolese è stata la grande sorpresa di questi campionati nazionali a terne, le altre formazioni alessandrine non hanno entusiasmato: solo la Boccia Acqui (Gatto, Giardini, Ivaldi) è arrivata fino agli ottavi di finale. Per la Bocciofila Stazzanese (De Lorenzi, Parodi, Ballo), la Boccia Alessandria (Mussini, Zaltieri, Bellini) e le due terne dell'Usb San Michele (Cortellazzi, Merlone, Zambon) e (Cava, Barison, Magarotto) una triste eliminazione già al primo turno.

Ai dirigenti della Bocciofila Pozzolese, intanto, resta un sogno nel cassetto: chissà che questa medaglia di bronzo e le ottime prospettive del settore giovanile, non accelerino la «pratica» del bocciodromo.

Walter Gianneschi

I novesi del Chiesa Costruzioni al torneo Oktoberfest

La meta? In Baviera

Trentadue formazioni partecipano alla sfida internazionale di Monaco
I biancoverdi di capitan Prati contro gli inglesi della Royal Air Force

NOVI LIGURE. Alla conquista della Germania: i rugbisti novesi del Chiesa Costruzioni partono oggi per Monaco di Baviera, dove parteciperanno ad un prestigioso torneo internazionale a squadre di sette giocatori, inserito nell'Oktoberfest.

La manifestazione allinea al via trentadue squadre, provenienti da tutta Europa. Tra i super candidati alla conquista del primato, c'è anche la rappresentativa della Raf (Royal Air Force), vincitrice dell'ultima edizione. E' una squadra coriacea quanto aggressiva e si avvale di alcuni giocatori della nazionale inglese.

Comunque, anche i club tedeschi e francesi di serie A appaiono sulla carta molto forti e in grado di contrastare i favoritissimi britannici.

Il compito del Chiesa è dunque proibitivo. «Per noi è già un onore affrontare formazioni di così alto livello - dice il capitano novese, Marco Prati -. Il divario sarà notevole, [illegible] ci faremo intimorire e cercheremo di lottare alla pari. Sarà anche un'ottima occasione di allenamento in vista delle prossime, durissime sfide di [illegible]nato. Non a tutti capita un'opportunità come questa: ci confronteremo con l'élite del rugby europeo e chissà che non ci riesca di aumentare il [illegible] d'esperienza e la grinta».

Ma come si spiega la presenza di formazioni così blasonate al torneo dell'Oktoberfest? «Il rugby a sette giocatori, più veloce e spettacolare di quello a quindici, è molto popolare nel Nord Europa - aggiunge Prati -. In Germania è addirittura lo sport più seguito dopo il calcio». Le dimensioni del campo non cambiano. Si gioca su un terreno di 100 metri per 60 e in sette non è facile coprire tutti gli spazi. Proprio per questo motivo, le azioni si sviluppano più rapidamente, e il pubblico può assistere a continui capovolgimenti di fronte.

Il torneo di Monaco prevede una fase iniziale con formule all'italiana: le 32 squadre saranno suddivise in otto raggruppamenti. Le prime due classificate di ciascun girone accederanno agli ottavi di finale, da disputarsi ad eliminazione diretta, mentre la terza e la quarta andranno a comporre un tabellone di consolazione.

Il Chiesa non si propone obiettivi ambiziosi: «Andiamo in Germania per divertirci, senza pensare al risultato - conclude Prati -, ma sarebbe bello ripetere l'exploit dello scorso anno». Nel 1989 la squadra novese fu l'autentica rivelazione della manifestazione. Vinse agevolmente i primi incontri, esprimendo un gioco a tratti spettacolare, e si arrese solo alla Raf. Ottimo, dunque, il piazzamento finale, subito alle spalle delle migliori. E gli organizzatori bavaresi sono stati lieti di avere il Chiesa tra le formazioni iscritte all'edizione di quest'anno: pur militando solo nella serie C2 del campionato italiano, i biancoverdi novesi [illegible] stati preferiti ad altre compagini, sulla carta molto più quotate.

Massimo Delfino

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 27 Settembre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Musumeci Pubblicità
Il tuo messaggio ovunque.
Rég. Amérique 99, Quart (Ao). 0165-765.019

FERROVIA

Preoccupazioni in Alta Valle

Prime reazioni dopo l'annuncio della chiusura per 14 mesi della linea ferroviaria tra Aosta e Pré-Saint-Didier. «Studenti, operai e pendolari saranno disagiati». [illegible] A [illegible]

SCIENZIATI A COGNE

Trentasette fisici partecipano al convegno che si sta svolgendo da lunedì e continuerà fino a sabato a Cogne. Tra gli intervenuti Ugo Amaldi e i premi Nobel Carlo Rubbia, l'americano Samuel Ting, oltre a scienziati provenienti dai laboratori di Standford e [illegible] [illegible]cago. Lo scopo del «meeting» è l'approfondimento degli obiettivi di ricerca più avanzati nel campo delle particelle elementari. Di particolare interesse l'esame dei risultati ottenuti negli esperimenti fatti con il «Lep» (Large electron position) installato al Cern di Ginevra. L'apparato è un anello magnetico di 27 chilometri di circonferenza situato sottoterra tra le colline del Jura. Le ricerche sono indirizzate alla comprensione dei meccanismi di interazione delle particelle elementari, le più piccole costituenti la materia. Rubbia, per far scontrare protone e antiprotoni si servì di un impianto simile ma di soli tre chilometri; ora si pensa di utilizzare il «Lep». A marzo i fisici parteciperanno alle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste», l'appuntamento organizzato dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. SERVIZIO A [illegible]

PREMIO A PIETRO BASSI

Il medico di Courmayeur Pietro Bassi è stato premiato con la Targa d'Argento per la solidarietà in montagna per i [illegible] anni di attività a favore di quanti, affrontando la montagna, ne hanno tratto nella necessità aiuto e conforto».

Il riconoscimento gli è stato consegnato a Pinzolo (Trento); la giuria ha scelto il suo nome tra le quaranta segnalazioni provenienti da tutta Europa. Un encomio che premia la sua lunga attività di medico ma anche la sua umanità. Bassi ricorda i primi anni [illegible] a Courmayeur, quando «mi trovai a c[illegible] anche compagni d'armi e partecipai [illegible] dolore ai tutti che avversarono quell'impresa». A Bassi va anche il merito di [illegible] istituito un ambulatorio in grado di prestare soccorso 24 ore su 24, dal quale passano [illegible] aspiranti medici e infermieri entusiasti di apprendere le sue tecniche e la sua filosofia. «E' in estrema periferia che salvi subito o perdi per sempre [illegible] qualsiasi situazione, qualche volta una vita», ripete Bassi a chi gli chiede che cosa gli ha ispirato la vocazione di fare il medico di montagna. SERVIZIO A PAGINA 9

COPPA ITALIA

La Juve Domo al «Puchoz»

L'Aosta gioca oggi alle 16 per la seconda fase di Coppa Italia. Avversaria al «Puchoz» sarà la Juve Domo. L'allenatore Alzani (nella foto) vuole [illegible] che tenga alto il morale. [illegible] A PAGINA [illegible]

A PAGINA 2

Sulle alte vie

Al Col Vessona nella quiete dell'autunno

Lo spartiacque tra l'alta Valpelline e la Valle di Saint-Barthélemy (2738 metri) è lontano dai grandi flussi turistici. L'escursione offre la vista di un bellissimo panorama.

A PAGINA 7

Gemellata con Rws

Radio Delta va in onda a Parigi

L'emittente di Pont-Saint-Martin ha organizzato [illegible] scambio di trasmissioni con una radio parigina. L'idea è venuta a un valdostano emigrato in Francia anni fa.

Cambiano le scrivanie del Palazzo

VA e vieni di scrivanie e poltroncine nei piani della Regione: la vecchia maggioranza aveva finito i traslochi e la nuova, nata dalla «rivoluzione del 6 giugno» li ha ripresi.

Più di 160 milioni in arredi, per politici e funzionari. E' la forza del cambiamento che, chissà per quale misterioso motivo, quando avviene deve [illegible] totale. Non basta cambiare assessore, [illegible] anche cambiare sedia.

Pare una norma oramai consolidata. Ed è inutile andare a cercar sprechi in questa «routine»: esistono mille, e forse più, giustificazioni. Anzi, necessità. Si scopre ad esempio che perdevano tubi delle toilette, che l'impianto elettrico faceva scintille, che [illegible] ripulire muri.

Prima della «rivoluzione» il palazzo di piazza Deffeyes era appena stato girato sotto sopra e ripulito. Ma qualcosa, è evidente, era stato dimenticato. E' quanto afferma la nuova giunta. E l'assessore alle Finanze ha sottolineato come alcuni uffici fossero «indecorosi».

Fra tante necessità esistono altre due motivazioni: una riguarda la voglia di aver «il mio ufficio», l'altra è un messaggio di novità da dare al pubblico. Le cose insomma sono cambiate, si vede anche nell'arredamento: questo il significato.

L'invasione dell'immagine nel quotidiano è sempre più evidente. E il palazzo [illegible] può esi[illegible] dal conformismo: almeno pare sia questa la lettura di quanto accaduto. Rimane da comprendere perché i cambiamenti debbano sempre essere accompagnati da «coup de théâtre».

Nuova compagnia, nuovo palcoscenico. Anche se fosse già stato rifatto. Altrimenti prima che esca da palazzo un'immagine diversa potrebbe [illegible]re troppo tempo. E allora meglio premunirsi, meglio comprare altra moquette, altre sedie: la gente ha così modo di rendersi [illegible] in fretta che «qui tutto è cambiato».

Enrico Martinet

Il sindacato denuncia: organico ridotto al minimo e doppi turni

Ma dove sono i postini?

Lamentele dei cittadini che in alcuni casi ricevono la posta solo nel pomeriggio
Il direttore: «Abbiamo chiesto di assumere con l'ufficio di collocamento»

AOSTA. Posta sempre più in ritardo: in alcune [illegible] della città arriva soltanto nel pomeriggio. E tutto perché mancano i postini. Dice Lino Carmello, sindacalista Cisl: «Sono 137 più 28 di ri[illegible]. Pochi per il lavoro che devono svolgere, [illegible] mancano una ventina. Quando qualcuno si ammala o [illegible] in ferie gli altri devono fare turni supplementari. Ogni tanto arriva qualche rincalzo, persone assunte con un contratto di tre mesi. Ma quando hanno imparato il mestiere devono andarsene».

Ma nemmeno il «tampone» dei trimestrali risolve il problema. «C'è un accordo nazionale che prevede lo straordinario fino a [illegible] ore al [illegible] - aggiunge -. Ma noi pensiamo che siano troppe e ne abbiamo discusso in una riunione con il direttore. Ci [illegible] accordati per ridurre a 15 le ore di straordinario».

«Le [illegible] [illegible] stanno proprio così - spiega Domenico Costantini, direttore del servizio postale in Valle -. Ho dichiarato soltanto la mia disponibilità a non superare le 15 ore salvo in casi di emergenza. Il problema è quello di garantire comunque il servizio. Se [illegible] ci fosse altra soluzione sarei costretto ad imporre quelle ore straordinarie, che del resto [illegible] indicate dal ministero».

E ancora: «Il personale è comunque poco. Ma non è possibile assumere se non tramite concorso. E il ministero non sembra [illegible] intenzione di bandirne ancora per un po'. Le soluzioni al problema rimangono così soltanto due: l'abbinamento e l'impiego dei "trimestrali". Abbinamento significa far coprire da un portalettere il territorio del collega assente, [illegible] per questo è necessario lo straordinario. I trimestrali, invece, li mandano [illegible] il contagocce, per le solite questioni di bilancio. Eppoi, nei momenti di maggior bisogno (soprattutto d'estate) [illegible] riusciamo mai a trovarli. Molti si danno malati per [illegible] rifiutare e correre il rischio di essere depennati dalle liste».

Il rimedio però potrebbe arrivare seguendo un'altra strada. «Abbiamo chiesto di poter fare le assunzioni senza dover ricorrere ai canali centrali - dice [illegible] il direttore -. Sarebbe più semplice potersi rivolgere al locale ufficio di collocamento. Si risparmierebbe tempo».

IL SISTEMA

Automatismi delicati

Poste automatizzate, ma soltanto per chi scrive rispetta le regole. «Le buste devono [illegible] il formato regolamentare - spiega il direttore del servizio postale valdostano, Domenico Costantini -. La media della corrispondenza irregolare è del 30 per cento. N[illegible] è soltanto il formato delle buste. Bisogna anche vedere se l'indirizzo è completo del codice di avviamento, oppure se l'intestazione è scritta a penna anziché a macchina. Sono tutte piccole [illegible] che possono far accumulare ritardo».

«Se manca il codice - spiega ancora il direttore - un impiegato deve imprimerlo [illegible] [illegible] sistema magnetico che [illegible] risulta visibile ad occhio nudo, ma che può essere letto dalla macchina. Poi il meccanismo scarta anche le lettere pinzate con punti metallici e i biglietti d'auguri [illegible] quelle polveri colorate che [illegible] tanto di moda adesso: fanno impazzire il sistema di lettura». [c. l.]

«Le poste non funzionano peggio degli altri servizi statali»: è la risposta del direttore Domenico Costantini, alla lettera di una donna che si lamentava per i disservizi nella [illegible] segna della posta.

«Soltanto un turno di consegna da quando c'è l'automazione del servizio» ricordava la donna. «E' da quando c'è l'orario unico - ribatte Costantini -, saranno una quindicina d'anni, il lavoro è stato organizzato in modo diverso».

«L'orario unico è stato introdotto nel '69 - precisa Carmello -. E' ovvio che le cose non potevano rimanere come prima. [illegible] prima erano possibili due turni di distribuzione, con il nuovo orario i portalettere passano una volta sola».

E aggiunge: «Forse il tempo si perde quando la posta [illegible] dai piccoli centri alle centrali [illegible] per lo smistamento. Aosta fa riferimento a Tori[illegible] la più vicina. Per la posta che spedita e diretta all'interno della Valle non ci sono problemi. Viene divisa ad Aosta e recapitata senza passare dallo smistamento automatizzato»;

«Il servizio postale di Aosta è collegato [illegible] molti altri in tutta Italia, che a loro volta smistano la posta per altre [illegible] periferiche - spiega Costantini -. Da qui partono ogni giorno i "sacchi" con le lettere già divise. Quando arrivano possono essere subito recapitate o [illegible]viate alle altre stazioni».

[illegible] Laugeri

Richiesta dalla presidenza regionale

Una verifica sui debiti Usl

La questione sanità è [illegible] uno degli argomenti che hanno occupato larga parte del dibattito di ieri mattina nella prima adu[illegible] del consiglio regionale dopo la pausa [illegible].

Un deficit di bilancio di 47 miliardi dell'Unità sanitaria locale ha convinto il presidente della giunta regionale a volere [illegible] verifica su come vengano spesi i soldi pubblici nel settore sanitario.

«Nel 1989 il deficit dell'Usl valdostano era di [illegible] miliardi, quest'anno il disavanzo è quasi raddoppiato. E' indispensabile - ha detto Bondaz - verificare se i costi che la collettività sostiene sono proporzionati ai benefici ricavati. I controlli sui conti dell'Usl, sul raggiungimento degli obiettivi posti dal servizio socio sanitario regionale, l'accertamento della congruità tra programmazione sanitaria regionale e attività dell'unità sanitaria locale, sono [illegible] diritto-dovere del governo regionale».

Serena la replica del presidente dell'Usl Roberto Vicquery: «Ben vengano le verifiche, [illegible] ci pongono nessun problema. I revisori dei conti tengono sotto controllo ogni movimento che avviene all'interno del bilancio dell'Usl. L'augurio è che le più attente analisi che si vogliono mettere in atto, evidenzino quello che da anni cerco di mettere sotto gli occhi di tutti, e cioè che il bilancio dell'unità sanitaria locale della Valle d'Aosta è sottostimato, è insufficiente per fronteggiare le esigenze della popolazione valdostana. Quando di un bilancio il 70 per cento delle risorse deve [illegible] destinato al pagamento del personale e agli oneri riflessi conseguenti, è facile immaginare come il [illegible] per cento che rimane, non possa bastare per i presidi medici, per le medicine, per le attrezzature. Ecco perché [illegible] i disavanzi».

Sul tema sanità il presidente Bondaz ha precisato che il governo intende accollarsi i debiti delle Usl per gli anni dal 1987 al 1989, mentre il disavanzo 1990 dovrà essere ripianato dalla Regione. SERVIZIO A [illegible] 3

GLI ITINERARI

Il pianoro sotto i Denti di Vessona

Monti dolomitici tra Valpelline e St-Barthélemy

IL sopraggiungere dei primi freddi e la comparsa della neve sulle cime determinano una svolta nelle attività di montagna. L'alpinista ripone piccozza e ramponi e l'escursionista cammina limitando la quota delle escursioni.

In attesa che la neve ricopra i sentieri è ancora bello salire incontro alle cime nell'atmosfera limpida e rarefatta di questo scorcio di stagione nel quale l'apparato turistico ha quasi completato la smobilitazione.

Può quindi apparire un controsenso parlare delle Alte Vie, percorsi escursionistici di ampio respiro. Questi tracciati hanno subito negli ultimi anni modifiche sia nel percorso sia nella dotazione di posti-tappa.

La gita che viene suggerita propone di entrare nel ■■■ dell'Alta Via n. 1 e fa scoprire un nuovo posto-tappa in posizione appartata e quindi di raggiungere un facile valico sullo spartiacque tra l'alta Valpelline e la Valle di Saint-Barthélemy. E' un'area alpina lontana dai grandi flussi turistici dove la montagna ha conservato ■■ ■■ pore autentico.

Il posto-tappa è il Bivacco Rosaire e Clermont a 2700 metri e il valico è il Col Vessona a quota 2738 metri.

Orograficamente il valico collega i valloni del Torrente Chaleby e di Vessona. Quest'ultimo è inserito in un'oasi regionale di protezione della fauna ed è popolato di camosci e stambecchi che si spingono spesso sulla cresta spartiacque.

Il Bivacco Rosaire e Clermont è un provvidenziale ricovero posto poco sotto il Col Vessona. E' stato inaugurato nel 1989 ed è di proprietà del Comune di Quart i cui confini si spingono fino lassù. E' sempre aperto, può ospitare otto persone ed è fornito di materiale da cucina e di coperte.

L'itinerario per il Col Vessona ha inizio a Lignan, il più grande villaggio della valle di Saint-Barthélemy, posto a 1633 metri su un ripiano prospiciente la valle centrale, con bella vista sul gruppo del Mont Emilius e sul vallone di Saint-Marcel.

Dal piazzale della chiesa di Lignan si risalgono i pascoli lungo una traccia sotto i pali della sciovia fino ad incontrare sulla sinistra un canale, che si inoltra con moderata pendenza nel vallone del torrente Chaleby. Il sentiero che lo fiancheggia entra in un rado bosco e ne esce vicino all'alpeggio Chaley a quota 1940 metri.

Il terreno diventa più aperto: si vede il Monte Faroma che domina il vallone.

A Chaleby si incontra il tracciato di una strada agricola che si può seguire oppure tralasciare ■ favore del sentiero. Entrambi portano alle baite di Champanement, a 2318 metri, in uno stupendo pianoro dominato dalle rocce calcaree dei Denti di Vessona, che da qui appaiono ■■■ cime dolomitiche.

Il sentiero per il bivacco si stacca alle spalle dell'alpeggio e si inerpica su un ripido pendio che conduce sul ripiano dove sorge l'armoniosa casetta in pietra e legno. Da Lignan al bivacco sono necessarie meno di 3 ore.

Il percorso per il soprastante Col Vessona è evidentissimo e richiede poco più di 20 minuti, ben spesi per il grandioso panorama sui gruppi del Morion, dell'Arolletta e del Mont Gelé.

Pietro Giglio

Simili alle Dolomiti. I denti di Vessona con le baite di Champanement

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una cellula di alta pressione, centrata sul Mediterraneo settentrionale, è fiancheggiata da due aree cicloniche, una a Ovest del Portogallo che convoglia aria calda a Occidente dell'Italia, e un'altra sull'Europa Nord-orientale che convoglia aria fredda sul fianco di Levante della nostra penisola. L'interferenza di queste due correnti genera una serie di perturbazioni che interesseranno principalmente il lato orientale e adriatico.

■■■ PREVISTO PER OGGI. Generalmente da poco sereno a variabilmente nuvoloso su Piemonte e regioni confinanti. La nuvolosità sarà per lo più isolata con nubi alte e stratificate più consistenti in corrispondenza dei rilievi alpini orientali e appenninici. Piogge sporadiche sul versante ligure. Possibili foschie mattutine.
TEMPERATURE. Stazionarie con moderato incremento delle massime.

LE ■■■ DI IERI ■■■
Massime: 18; minima: 9; media: 13.5

UN ANNO FA
Massima 23: minima 12.5; media 17.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 22	Novara 20
Alessandria 22	Asti 19
Cuneo ■	Vercelli 22

Il **Sole** sorge alle 7,22 e tramonta alle 19,18. La **Luna** si leva alle 15,41 e cala alle 0,14.

LETTERE AL GIORNALE

Scuola in ritardo problema insolubile

Le questioni sollevate dalla lettera pubblicata su «La Stampa» di mercoledì 19 settembre meriterebbero un ampio discorso, anzi un dibattito di base che sia, al tempo stesso, informazione circa le normative vigenti e occasione per risolvere, con il contributo di tutti, le diverse articolazioni problematiche. Per quanto concerne l'inizio della scuola, va conosciuto un dato oggettivo: la vigente normativa non prevede la possibilità di fissare date di inizio delle lezioni differenziate per i vari ordini di scuola. Detto questo, sul ritardo incidono, oltre alle necessità organizzative legate agli es■■ di riparazione delle scuole secondarie superiori (peraltro comuni con le altre regioni), le caratteristiche specifiche della Valle, fortemente interessata dal turismo estivo e dalle conseguente necessità, per non poche famiglie, di rimandare le ferie al mese di settembre. Per contro è doveroso ricordare che la funzionalità iniziale della nostra scuola è superiore alla media italiana, essendo garantito in Valle a quasi tutte le classi di poter lavorare subito (o quasi subito) con i propri docenti. Questo non significa però che non sia necessario riesaminare a fondo il problema del calendario (lezioni e vacanze) e dell'orario (settimanale e quotidiano) perché risponda alle specifiche necessità logistiche della Valle d'Aosta, oltre che ai più proficui ritmi di crescita ■■■ ed intellettuale. Il secondo quesito, quello della programmazione anche scaglionata degli orari di lavoro e di scuola, è problema che coinvolge diversi settori e responsabilità e che ■ quindi affrontato in forma globale e programmatica da più responsabili, perché le correzioni settoriali rischiano di produrre più guasti che vantaggi. In questo ambito, vitale è tener conto anche degli orari dei mezzi di trasporto, in particolare della ferrovia, che a tutt'oggi creano non pochi problemi agli operatori scolastici.

Pi■ Carlo Rusci,
assessore regionale
alla Pubblica Istruzione, Aosta

Illuminazione ■■■ a Variney-Petit Quart

Siamo un gruppo di residenti nel Comune di Gignod, nelle frazioni di Variney, Chez Roncoz e Petit Quart e vogliamo sollevare un problema: da qualche tempo è ■■■ realizzato da Variney fino a Chez Roncoz, passando vicino a Petit Quart, un marciapiede che è stato molto apprezzato e assolve benissimo alla necessità dei residenti di camminare tranquillamente senza essere investiti dalle macchine. C'è però un problema: quello dell'illuminazione pubblica che non è stata ultimata. Adesso le giornate si stanno accorciando e di sera non ci si vede più. A parte questo aspetto pratico e non irrilevante, c'è da chiedersi come mai sia stata realizzata una bella opera che poi non viene completata, togliendole così un aspetto positivo.

Lettera firmata, Gignod

Quel sottopasso s'ha da fare

Il mese scorso si ■ parlato di un sottopasso pedonale a Entrèves. Era stata ventilata, a causa dei lavori, una «invasione» di Tir nelle strade del paese. Penso che qualche disagio (sembra comunque per pochissimi giorni) sia da mettere in conto. Il sottopasso pedonale è un'opera utile e destinata a rimanere per sempre. Credo che, se tutta la popolazione potesse esprimersi, direbbe ■ «sì» ■ sottopasso. Per quanto riguarda i Tir forse si potrebbe, fissati i giorni (e magari le notti) per i lavori, avvisare la Prefettura francese perché inviti le ditte di trasporti a ridurre nei limiti del possibile i passaggi.

Lettera firmata, La Palud

STATO CIVILE

AOSTA
Nati: Jessica Premotton; Thomas Raffaele Vigliecca; Jessica Colliard; Daniele Pierotti; Diego Alessandro Maria Leonardi; Lucia Campanile.
PONT-SAINT-MARTIN
Morti: Gianfranco Buif, 50 anni, insegnante; Giacomo Laurenzio, 66 anni, pensionato.

DALLA VALLE

AOSTA

Le ■■■ nazionali di francese

Sessantuno studenti valdostani sono riusciti a classificarsi per la finale nazionale del Campionato di ortografia francese nei paesi stranieri, in programma oggi alle 16 nel salone del palazzo regionale. Al campionato quest'anno partecipano studenti di novanta nazioni. Nella edizione 1989 (47 Paesi partecipanti) la Valle d'Aosta ottenne un brillante risultato con Roberto Marcoz, che nella finale mondiale di Parigi si piazzò all'ottavo posto assoluto. Quest'anno gli studenti valdostani si sono classificati tutti con dettati senza errori. Il migliore studente della selezione nazionale rappresenterà l'Italia alle finale europea in programma a Vienna il ■ ottobre. Ancora una volta, poi, sarà Parigi ad ospitare a dicembre la finale ■■■.

PONT

Si riunisce il consiglio

E' convocato per domani ■■ il consiglio ■■■ di Pont-Saint-Martin. All'ordine del giorno numerosi provvedimenti di carattere finanziario, l'approvazione di una bozza di con■■■ per gli incarichi professionali, la copertura dei campi da tennis, l'istituzione del servizio mensa nelle scuole medie e del trasporto alunni nelle scuole elementari.

AOSTA

Alpini valdostani al ■■■

La sezione valdostana dell'associazione nazionale alpini (Ana) parteciperà con ■■ delegazione al raduno nazionale del Sud Italia, che si terrà a Cosenza. I componenti della spedizione sono alpini in congedo di tutter le età. Sei i posti ancora disponibili in delegazione, da prenotare da Giovanni Del Negro, presso la sede dell'Associazione.

LA FOTO D'ARCHIVIO

Quando non c'era il convitto Chabod

La fotografia è del ■■■; come si usava all'epoca è stata stampata a cartolina con una didascalia in bianco: «Aosta - Viale dell'Impero». Così si chiamava infatti la via oggi denominata Crétier. Rispetto a oggi mancano il convitto Federico Chabod e, dalla parte delle mura, l'edicola.

Olimpiadi e Sanità tra i punti discussi ieri in Consiglio regionale

Usl, deficit sotto esame

Il presidente della giunta Gianni Bondaz ha deciso [illegible] controllo del bilancio
Continua la polemica per i Giochi. «Giallo» su una richiesta di parere legale

AOSTA. L'attività del Consiglio regionale è ricominciata [illegible] l'adunanza di ieri mattina, in un clima che lascia presagire una battaglia politica autunnale sen[illegible] esclusione di colpi. Due gli argomenti che hanno caratterizzato i lavori: situazione dell'Unità sanitaria locale e Giochi olimpici invernali [illegible].

Deficit sospetto. L'argomento [illegible] stato affrontato dal presidente della giunta Gianni Bondaz: «Abbiamo intenzione di fare verifiche accurate nei conti dell'Usl. Vogliamo sapere con esattezza da dove [illegible] i 47 miliardi di deficit denunciati». All'accusa dell'opposizione unionista di voler mettere in discussione l'attuale gestione, il presidente Bondaz ha replicato dicendo «che non si intende mettere sotto accusa nessuno. La giunta vuole soltanto esercitare il diritto-dovere sancito da una legge regionale [illegible] conosce[illegible] amministrati i denari pubblici. Sappiamo che la spesa sanitaria pro-capite in Valle [illegible] abbondantemente sotto la media nazionale, 170 mila contro [illegible] mila, ma il deficit - ha detto [illegible] Bondaz - è passato dai 21 miliardi del 1989 ai 47 di quest'anno. E' necessario quindi sapere se c'è corrispondenza tra i costi e i benefici».

Alla notizia di [illegible] prossima verifica, la [illegible] di Roberto Vicquery, presidente dell'Usl valdostana, è tranquilla. «Verificare i nostri bilanci è tra i compiti del governo regionale. Nessun problema quindi a mettere tutto a disposizione per ogni tipo [illegible] controllo [illegible] conti ch[illegible] da sempre soggetti alla verifica dei revisori. Spero anzi che questa operazione avvalori la tesi che da tempo sosteniamo, e cioè che il bilancio dell'Usl valdostana è sottostimato rispetto alle esigenze. [illegible] 70 per cento delle [illegible] spese [illegible] per pagare il personale, con il restante 30 per cento non si può fare molto».

Il presidente della giunta ha confermato che gli intendimenti del governo per azzerare i debiti del settore sanitario prevedono che lo Stato si accolli i deficit delle Usl per gli anni 1987, '88 e '89. Ogni regione dovrà invece pagare i debiti relativi al 1990. «L'opposizione generalizzata a questa impostazione - ha detto Bondaz - pare avere otte[illegible] la disponibilità dello Stato a addossarsi l'80 per cento dei debiti Usl per il '[illegible]0».

Lettera «olimpica». L'unità di intenti chiesta dall'assessore [illegible] Turismo Liborio Pascale dopo la presentazione della candidatura al Cio all'assise di Tokio pare destinata a essere un pio desiderio. I verdi alternativi e l'uv non hanno infatti risparmiato critiche su tutto il progetto per Aosta Olimpica.

Elio Riccarand, Mario Andrione e Dino Viérin hanno ribadito dubbi e perplessità sull'operato [illegible] un Comitato ritenuto «illegittimo, perché composto da persone che non pos[illegible] farne parte in quanto consiglieri regionali (Milanesio e Trione) o non eletti dagli organismi competenti (Tonino)». Critiche anche perché la tardiva pubblicazione della legge di finanziamento al Comitato (pubblicata il [illegible] settembre) è stata il frutto di [illegible] richiesta del presidente del Comitato Bruno Milanesio.

Piccolo giallo, poi, per la paternità della richiesta di un parere legale sulla legittimità degli eletti nel Comitato. Al presidente Bondaz che negava l'esistenza della richiesta, ha risposto il consigliere Viérin esibendo copia [illegible] lettera di [illegible] legale indirizzata proprio [illegible] presidente della giunta. La mis[illegible]va comincia così: «Ella mi ha chiesto, tramite il consigliere regionale Buno Milanesio...». Occhiate di fuoco nell'atrio [illegible] Bondaz e Milanesio e chiarimento a porte chiuse, ma verità ristabilita: [illegible] mittente [illegible] il presidente della giunta, bensì il presidente del Comitato promotore. Sull'Olimpiade bianca l'assessore Pascale ha dato risposte concrete. A novembre [illegible] Consiglio discuterà la [illegible] legge di finanziamento del progetto. Ma l'unità di intenti?

Il Consiglio regionale si è occupato anche [illegible] autoporto e Tir comunitari, di centrali [illegible] latte, di lavori e arredi a palazzo regionale e [illegible] acqua potabile per Aosta.

Alessandro Camera

[illegible] COMBIN

Saranno pulite le vasche

La potabilità dell'acqua che bevono gli abitanti di Aosta e dei Comuni limitrofi serviti dall'acquedotto del Grand Combin ha di nuovo innescato un dibattito in consiglio regionale. Al consigliere dell'msi Domenico Aloisi, allarmato p[illegible] la situazione di inquinamento e di scarsità, hanno risposto gli assessori Valerio Beneforti (Sanità) e Maurizio Martin (Lavori pubblici). Beneforti ha assicurato che sull'acquedotto del Grand Combin [illegible] fatti interventi [illegible] pulizia delle vasche e delle condutture, verranno recintate [illegible] adiacenti alle sorgenti per evitare inquinamenti e condotte perizie idrogeologiche. Per ovviare alla [illegible]enza d'acqua [illegible] in atto trattative per l'acquisto di una sorgente sulla montagna «Tecchelia», in regione Montagnayes. L'assessore Martin ha garantito che «il progetto per la realizzazione dell'acquedotto [illegible] Monte Bianco andrà avanti in tempi possibilmente rapidi». (a. c.)

Mentre stava cedendo una dose a un tossicomane

Preso con eroina

Trentun anni, di Milano, è stato arrestato dai carabinieri
L'altro giovane è stato denunciato per favoreggiamento

AOSTA. Arrestato mentre stava spacciando una dose di [illegible]i[illegible] a un giovane tossicodipendente: Salvatore Palmigiano, 31 anni, residente a Cesate (Milano) e da alcuni mesi in Valle, è ora in carcere a Brissogne a disposizione [illegible] procuratore Domenico Cuzzola per gli interrogatori.

Il ragazzo che era con lui, Gerlando Presti, 21 anni, di Aosta, è stato denunciato per favoreggiamento [illegible] carabinieri del nucleo radiomobile.

L'altra sera, poco dopo le 17, una telefonata [illegible] «112» avvertiva i militari della presenza [illegible] un'auto sospetta in via Guido Rey, vicino alle scuole elementari. Una «Golf» targata Como da tutta l'estate si aggirava nella zona. Il giovane che la guidava era stato visto in più di un'occasione incontrarsi con noti tossicodipendenti.

I carabinieri [illegible] quindi andati sul posto e hanno incominciato gli appostamenti. Dopo cinque ore di attesa, l'arresto. Palmigiano ha incontrato Presti sul piazzale del condominio che si affaccia su via Antica Zecca, i due si [illegible] poi diretti verso il nuovo parcheggio, [illegible] fianco [illegible] Torre dei Balivi.

I carabinieri in borghese erano nascosti dietro i cespugli intorno al piazzale e hanno visto il milanese prendere qualcosa nascosta in mezzo al groviglio di arbusti davanti alla Torre. Era una bustina [illegible] droga, che avrebbe dovuto consegnare [illegible] Presti. I militari sono intervenuti [illegible] momento dello scambio: Palmigiano ha gettato a terra la bustina, [illegible] il suo gesto [illegible] è sfuggito [illegible] carabinieri.

Il milanese ha negato di voler spacciare la dose al giovane: «E' per uso personale» si è difeso. Presti ha detto invece di trovarsi là per caso: i militari non hanno creduto a nessuno dei due. [c. l.]

[illegible] Palmigiano

I PROCESSI

AOSTA. Gerardo Aliberti, 27 anni, di Aosta, [illegible] stato assolto ieri mattina dal tribunale di Ao[illegible] dall'accusa di spaccio di eroina. Il giovane era stato fermato [illegible] maggio dai carabinieri con una busta di eroina [illegible]sta nella cintura [illegible]ei pantaloni. Il tribunale ha applicato la vecchia legge sulla droga e ha ritenuto «modica e per uso personale» l'eroina sequestrata.

Un altro processo per spaccio di droga [illegible] stato rinviato al 10 ottobre. L'imputato, Gerlando Lumia, 22 anni, [illegible] Aosta, viale Europa 27, è accusato di aver ceduto [illegible] dose di eroina a un amico, Silvio Muscas, 26 anni, anch'egli di Aosta, via Chambéry 160. Il pubblico ministero Luigi Schiavone ha chiesto di rinviare il processo per poter [illegible] Muscas, imputato [illegible] favoreggiamento dalla procura presso la pretura. La difesa, avvocato Claudio Soro, si è dichiarata d'accordo.

I due erano stati trovati sotto l'effetto degli stupefacenti lun[illegible] l'autostrada per Torino da una pattuglia dei carabinieri. Lumia era a terra, [illegible] alla [illegible] auto, con accanto la siringa servita per drogarsi. Muscas era invece dall'altra parte della strada, tenuto fermo da alcuni camionisti: voleva gettarsi sotto un Tir.

AEROMODELLI

In volo sul cielo della Val d'Aosta

Aeromodellisti di Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta si sono ritrovati domenica [illegible] Corrado Gex. I modellini radiocomandati (nella foto un caccia F15 nell'hangar) hanno volato per tutto il giorno. La manifestazione [illegible] organizzata dall'Aero Club. [illegible]

Un giovane denunciato per furto dai carabinieri del nucleo operativo

Voleva vendere auto rubata

L'aveva poi parcheggiata vicino a un hôtel di St-Christophe in attesa di un ignaro compratore
Prima ha negato. Poi gli inquirenti gli hanno trovato in tasca le chiavi: allora ha ammesso

AOSTA. Aveva rubato un'auto e aveva cambiato le targhe per cercare di rivenderla: i carabinieri lo hanno denunciato a piede libero per furto e per aver guidato un'auto con le targhe false.

Il giovane, Giustino Lillaz, 27 anni, di Aosta, regione Duvet 19, prima ha negato; poi, di fronte all'evidenza, ha confes[illegible] Il [illegible] agosto era nel parcheggio della «Fiat» in corso Battaglione.

Lì ha visto [illegible] «Uno Turbo» color blu metallizzato con le chiavi inserite nel cruscotto. Era stata affidata dal proprietario alla concessionaria «Fiat» per essere venduta. Lillaz si è avvicinato, è salito in auto ed [illegible] partito verso via Chambéry.

Appena se [illegible] sono accorti, i proprietari hanno denunciato il furto ai carabinieri. Sono subito iniziate le ricerche, ma [illegible] risultato. Il giovane l'aveva portata a Milano, dove aveva lasciato la [illegible] «Uno Turbo», uguale a quella rubata tranne che per il colore (verde metallizzato) e per il fatto che la sua aveva il [illegible] fuso.

Aveva quindi scambiato le targhe, i tagliandi del bollo e dell'assicurazione, perfino la targhetta con il numero di telaio: dopo questo «maquillage», l'auto [illegible] quasi in regola. Non rimaneva che portarla ad Aosta, nasconderla in un posto si[illegible] finché non avesse trovato un ignaro compratore.

L'aveva così parcheggiata a Saint-Christophe, poco distante da un albergo, in modo che non potesse essere notata dalla strada. Il giovane sarebbe riuscito nel suo intento [illegible] qualcuno non [illegible] visto la «Uno» abbandonata e non [illegible] avvertito i carabinieri.

La targa corrispondeva a quella dell'auto di Lillaz. [illegible] gli uomini del nucleo operativo conoscono bene Giustino Lillaz e sanno che la sua «Uno» ha un altro colore. Decidono allora di chiedere spiegazioni al giovane.

Accompagnato in caserma, Lillaz nega tutto. «La mia auto è a Milano [illegible] la sua targa» ha detto ai carabinieri. Ma in tasca i militari gli hanno trovato [illegible] mazzo di chiavi. «Sono quelle di un amico» ha cercato di giustificarsi. I carabinieri hanno controllato: aprivano la «Uno» rubata. A quel punto il giovane ha ammesso: «Volevo venderla, ho bisogno di soldi».

Le targhe della vecchia auto [illegible] finite in un fiume, alla periferia di Milano. «Non sapevo dove metterle, avevo paura che le ritrovassero, così le ho buttate» ha spiegato Lillaz agli inquirenti.

Sul sedile posteriore i carabinieri hanno trovato [illegible] telone di protezione per auto. Sopra, scritti a pennarello, i numeri [illegible] una targa di Milano. [c. l.]

SULLA STRADA

Lite fra prostitute

Una prostituta di colore è stata sfregiata da un'amica che l'ha poi accompagnata al pronto soccorso. Gloria Osayande, [illegible] anni, nigeriana, è stata medicata e dimessa: guarirà in 10 giorni. Contro [illegible] d[illegible] che l'ha aggredita, Janet Idehem, 31 anni, anche lei prostituta nigeriana, non è s[illegible] fatta nessuna denuncia. I carabinieri di Nus, coordinati dal comando [illegible] St-Vincent, hanno fermato le due litiganti e le altre 5 donne che erano con loro sulla strada. Nessuna di loro aveva documenti né permesso di soggiorno, [illegible] tutte hanno detto di e[illegible] nigeriane. Sono state accompagnate in questura per l'identificazione, poi [illegible] ripartite per Torino, da dove erano arrivate qualche ora prima. Hanno 15 giorni [illegible] tempo per presentarsi al consolato del loro Paese e rimpatriare. «Non [illegible] fermano più a Chambave, ma si sono spostate soltanto di qualche chilometro - dicono i militari -. Si vede che la gente le ha spaventate». [c. l.]

A Saint-Vincent importante convegno [illegible] diagnosi e prognosi delle malattie cerebrali

La tecnica in aiuto della psichiatria

Aosta all'avanguardia con il macchinario «Nicolet»

SAINT-VINCENT. «Nicolet Pathfinder» è il nome di [illegible] sofisticatissima macchina dell'ospedale di Aosta. «Con essa - spiega il dottor Edo Bottacchi, responsabile del reparto di Neurologia - siamo in grado di utilizzare una metodica ad alta tecnologia per la diagnosi e la prognosi di vascolopatie cerebrali come l'ictus, dell'epilessia, della demenza e dei disturbi del comportamento come la schizofrenia e la depressione». L'ospedale di Aosta, pur non essendo [illegible] centro universitario, offre ai suoi pazienti la possibilità di utilizzare «Nicolet» per avere un confronto con i test psicologici e diagnosticare le alterazioni cerebrali.

Al Convegno «Psichiatria e tecnologie avanzate» ieri [illegible] è parlato delle mappe cerebrali che possono [illegible] tracciate rilevando l'attività elettrica del cervello e della diagnostica per immagini come la Tac (tomografia assiale computerizzata), la Pet (tomografia per emissione di positroni) e la risonanza magnetica.

Questa mattina i 250 specialisti convenuti a Saint-Vincent [illegible] tutto il mondo parleranno della valutazione dei dati informatici e della loro attendibilità statistica; nel pomeriggio verranno prese in esame le modificazioni biochimiche che riguardano i disturbi psichici.

Alle 18 è prevista la presentazione delle comunicazioni scritte corredate del materiale fotografico che sono state affis[illegible] negli spazi predisposti: [illegible] reparto di Neurologia di Aosta ha realizzato uno studio che confronta le mappe cerebrali di pazienti affetti da demenza [illegible] quelle di soggetti neurologicamente sani e dimostra nei primi una attività bioelettrica media più lenta.

La ricerca condotta dal dottor Bottacchi e dai dottori Lorenzo Carenini e Maurizio Leone con l'aiuto di Cristina Degioz, che si occupa del funzionamento di «Nicolet», potrà essere utilizzata anche in prospettiva farmacologica per la valutazione dei trattamenti con psicofarmaci.

L'équipe di Neurologia di Aosta [illegible] collaborato inoltre a un'indagine della Fidia Clinical Research di Abano Terme sugli effetti di differenti modelli affetti dal morbo di Parkinson. La prospettiva farmacologica re[illegible] comunque uno dei motori principali di incontri di questo genere.

Proprio l'impiego degli psicofarmaci è stato uno [illegible]ei t[illegible] della prima giornata: «Ritengo che [illegible] debbano essere demonizzati - dice il dottor Ravizza - perché [illegible] pochissimi quelli che provocano una tossicità temibile, mentre i possibili effetti collaterali sono ampiamente compensati dai vantaggi. I farmaci attivi so[illegible] uno strumento molto utile per alleviare la sofferenza dei malati psichici».

Sabato, la giornata conclusiva sarà dedicata alla biologia molecolare e alla genetica. «Il nostro Congresso si propone di superare il periodo [illegible] della psichiatria - conclude il dottor Ravizza - [illegible] ha prevalso, soprattutto in Italia, il concetto di sociologismo della malattia mentale. Ora il progresso della ricerca ci ha portato a constatare che anche i disturbi psichici più semplici sono accompagnati da modificazioni di tipo biologico».

«Le nuove tecnologie ci permettono di rilevare le modificazioni cerebrali strutturali e la ricerca portare a conoscere meglio il cervello e poter agire in [illegible] di malattie. La psichiatria moderna sta recuperando i suoi aspetti scientifici e questo è [illegible] grande obiettivo del nostro Congresso». [r. s.]

I giovani dell'Agenzia del lavoro in visita alla sede del giornale

A scuola dalla «Stampa»

Relazione sulle innovazioni tecnologiche

AOSTA. L'innovazione tecnologica nel campo dei mass-media [illegible] facendo grandi passi. Lo hanno potuto appurare un gruppo di giovani valdostani iscritti a un corso di formazione per apprendisti di imprese artigiane organizzato dalla Regione tramite l'Agenzia del lavoro in una loro recente visita alla redazione e agli stabilimenti de «La Stampa» di Torino.

«Il nostro obiettivo - hanno detto i giovani - [illegible] renderci conto delle trasformazioni derivanti dall'introduzione di sistemi tecnologici innovativi negli ambiti redazionali e produttivi del giornale». Una hostess ha accompagnato i giovani [illegible] vari reparti del giornale «[illegible] abbiamo constatato - hanno precisato i giovani - che sia nella redazione sia negli uffici l'innovazione tecnologica [illegible] all'avanguardia».

Hanno visitato l'archivio computerizzato, dove [illegible] trovano memorizzati sia sotto forma [illegible] microfilm sia come ritagli di giornale tutti i numeri de «La Stampa» e di «Stampa Sera» e di altre testate; l'ufficio delle telecomunicazioni con fax, telex e computer. Ma è stata la nuova tipografia del quotidiano torinese a impressionare di più i giovani valdostani come si legge nell'articolo redatto per l'occasione al termine del lavoro.

«Dal sistema [illegible] stoccaggio e trasporto [illegible] materie prime all'interno dello stabilimento fino alla confezione, dalla battitura degli articoli all'impressione delle lastre per la stampa è tutto automatizzato. I robot trasportano rotoli [illegible] carta alle tre rotative che stampano, piegano, asciugano e tagliano [illegible] mila copie all'ora del giornale».

Ma la figura umana non sparisce. «L'apporto dell'uomo in un sistema così altamente automatizzato è comunque fondamentale nell'avviamento delle rotative, nel programmare la tiratura e la quantità di inchiostro necessarie e nel controllo della qualità del prodotto finito per [illegible] computer».

«L'utilizzo del computer - concludono i giovani valdostani - ha quindi drasticamente ridotto [illegible] numero dei lavoratori necessari alla stampa del quotidiano e [illegible] modificato le figure professionali nel settore che richiede maggior specializzazione. Ha inoltre diminuito i tempi di stampa aumentando conseguentemente la tiratura».

Al termine della visita si sono dette soddisfatte anche le insegnanti Antonella Cisco e Alessandra Ponsetti che per sei settimane l'anno [illegible] questi giovani proponendo loro delle attività miranti per le prime due settimane al recupero di alcun attività di base e per quelle successive a argomenti attinenti al settore in cui gli apprendisti operano. [f. f.]

Linea ferroviaria per Pré-St-Didier, la chiusura temporanea esaminata dai sindacati

«Senza treni traffico nel caos»

Il servizio sostitutivo sarà svolto sulla strada statale 26 da pullman
«L'eliminazione avrebbe comportato danni maggiori per l'occupazione»

AOSTA. «Treni più veloci, più moderni», chiedono gli utenti. «Chiuderemo al traffico alcune linee ferroviarie per riammodernarle e soddisfare le richieste», risponde l'Ente Ferrovie.

[illegible] progetto interessa anche il tratto ferroviario tra Aosta [illegible] Pré-St-Didier, uno dei 14 «rami secchi» della rete nazionale che fino a due anni [illegible] avrebbero dovuto essere soppressi. L'interruzione dovrebbe protrarsi fino al 31 dicembre del prossimo anno. Quattordici [illegible] durante i quali il traffico verrebbe dirottato [illegible] pullman. «La sospensione - dicono alle Ferrovie - durerà il tempo indispensabile per apportare ammodernamenti ai binari, agli impianti, alle stazioni stesse, nel più breve tempo possibile e con una spesa contenuta».

La decisione della direzione compartimentale di Torino attende [illegible] risposta definitiva dalla sede di Roma: entro venti giorni si conoscerà il «destino» dell'Aosta-Pré-St-Didier. La soluzione sembra comunque irrevocabile, poiché l'obiettivo delle Ferrovie è [illegible] bivio: chiudere oppure riammodernare introducendo nuove tecnologie [illegible] uno snellimento del traffico e a minori costi [illegible] personale. L'automatizzazione è il fulcro attorno al quale ruota l'intero progetto.

«Nel [illegible] - dice Pasquale Verduci, responsabile del settore trasporti Cgil - [illegible] stati stanziati 8 miliardi per l'automatizzazione della linea. Una serie di riunioni, con fasi alterne, ne prevedeva la chiusura. La decisione scaturita in seguito, optava per il mantenimento e di conseguenza veniva bloc[illegible] [illegible] finanziamento. Ora il vertice delle Ferrovie ha concluso per un recupero di 540 chilometri di linee considerate a scarso traffico appartenenti al compartimento di Torino. La spesa complessiva preventivata è di 134 miliardi».

Quali le conseguenze dell'operazione? Automatizzazione è sinonimo di riduzione di organico. La sostituzione, seppur [illegible] temporanea, con i pullman equivale ad aggravare il traffico su una strada statale già penalizzata dal passaggio continuo dei Tir. «E' un problema che ha impegnato a lungo le organizzazioni sindacali - replica Verduci -. Per mantenere la li[illegible] però non esistono alternative. Una chiusura definitiva avrebbe comportato aggravi maggiori sia per l'occupazione [illegible] per il servizio offerto».

Ma l'operazione prevede anche la vendita degli immobili? Nella logica dell'automatizzazione non [illegible] una ipotesi avventata. «La disorganizzazione origina gravi ripercussioni sull'utenza - sottolinea Lucio De Maio, dirigente unico della linea tra Aosta [illegible] Pré-St-Didier [illegible] componente del direttivo Cgil -. Sono contrario, anche perché intravvedo in questo progetto un "gioco" dell'Ente Ferrovie: i pre-pensionamenti e le domande [illegible] mobilità devono essere giustificate a ogni costo. Gli studenti, gli operai, i pendolari in genere, saranno disagiati. Ribadisco inoltre l'utilità della ferrovia in questo periodo nel quale la Statale [illegible] sovente sconnessa per opere di manutenzione. Non solo: i lavori per l'autostrada [illegible] le difficoltà di scorrimento del traffico».

La chiusura della tratta è stata paventata per anni. La decisione torinese di interromperla per 14 mesi, secondo Di Maio, avrebbe dovuto impegnare i dirigenti in un programma graduale [illegible] razionale: riammodernamento, occupa[illegible] [illegible] personale e, poi, l'operazione pre-pensionamento.

Piero Provenzano, segretario [illegible] settore trasporti della Cisl, è categorico quando menziona «le numerosissime trattative a livello regionale, gli incontri con l'assessore. Non hanno [illegible] avuto un seguito [illegible]. Ritengo giusto l'intervento dell'Ente ferrovie per l'eliminazione dei "rami secchi"».

Sandra Lucchini

I VIAGGIATORI

«Orari adeguati»

Se la chiusura temporanea dei trenta chilometri di ferrovia da Ao[illegible] [illegible] Pré-Saint-Didier, trova una giustificazione sotto il profilo economico, lo è meno dal punto di vista sociale. Tra gli abitanti dell'Alta Valle che usano abitualmente il treno per recarsi ad Aosta la notizia del progetto dell'Ente ferrovia non [illegible] stata accolta con entusiasmo. «Il servizio fornito dai pullman diminuisce il disagio, ma non è una soluzione soddisfacente - dicono alcuni abitanti dell'Alta Valle -. Ci auguriamo che gli orari dei mezzi di trasporto sostitutivi siano adeguati alle esigenze scolastiche e lavorative. Inoltre [illegible] vorremmo che, considerato il traffico di auto [illegible] Tir della strada statale 26, ci possano essere ritardi». Il progetto era comunque atteso: «Non ci sorprende una decisione così drastica - dicono - in quanto per anni questo tratto ferroviario è stato un'altalena di proposte e ripensamenti». [s. l.]

Linea da modernizzare. I treni per l'Alta Valle resteranno fermi 14 mesi

[illegible]

ANTEY
Un gemellaggio con [illegible]

Una delegazione di Antey-Saint-André, fra cui le maestre e i bambini della scuola elementare, [illegible] partita ieri [illegible] in pullman per la Francia. Nelle Charents Marittimes sull'Oceano Atlantico, nel Comune di [illegible] Mathes La Palmire, sarà siglato il gemellaggio fra i due Comuni. Per far conoscere le tradizioni valdostane sarà presente anche il gruppo folcloristico «Les Sargaillons de Torgnon».

AOSTA
Si è riunita la Consulta

Si è riunita martedì l'assemblea della Consulta regionale per la condizione femminile. Il dibattito ha interessato la relazione del gruppo di lavoro servizi [illegible]ciali sul progetto «Una casa della donna in Nicaragua» e sul programma [illegible] sostegno [illegible] favore delle donne mastectomizzate, l'organizzazione di un corso per le amministratrici locali.

AOSTA
Asiva e Comitato fanno pace

Pace fatta [illegible] l'Asiva, la Fisi e il Comitato promotore della candidatura olimpica [illegible] Aosta. In un incontro le parti ha[illegible] chiarito i problemi che avevano generato [illegible] polemica nei giorni scorsi. Asiva, Fisi [illegible] Comitato nei prossimi giorni definiranno gli organismi che dovranno preparare un dossier e curare i rapporti tecnici con le federazioni e il Cio.

Aosta, incontro internazionale sulle comunità alpine

Quale autonomia?

Esperti discutono contenuti e attualità della «Dichiarazione di Chivasso»
Per la Valle d'Aosta interverranno Roberto Louvin e Alexis Bétemps

AOSTA. Domani alle 8,30, nel salone delle manifestazioni della Regione, è in programma [illegible] incontro internazionale intitolato: «Le Comunità delle Alpi occidentali dalla "Dichiarazione dei rappresentanti delle popolazioni alpine" all'Europa dei popoli».

Il «colloquio», organizzato dall'assessorato alla Pubblica Istruzione in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza, si svolgerà sotto la presidenza [illegible] di Gustavo Malan, Giorgio Peyronel e Osvaldo Coisson, firmatari della «Dichiarazione».

Studiosi provenienti da Francia, Svizzera, Piemonte e Valle d'Aosta, dibatteranno l'attualità della Dichiarazione di Chi[illegible] sull'autonomia politica, amministrativa, culturale, scolastica [illegible] economica delle vallate alpine in rapporto [illegible] il processo di realizzazione dell'unità europea. Gli interventi [illegible] aperti da [illegible] relazione sull'analisi storica del sistema di autonomie delle comunità alpine, [illegible] cura di Pierangelo Schiera, docente di storia delle dottrine politiche alla facoltà di Sociologia dell'Università di Trento.

L'avvocato André Josuat illustrerà [illegible] regime giuridico dei paesi di montagna in Francia. Giorgio Lombardi, presidente [illegible] comitato scienze giuridiche e politiche nel Cnr e docente [illegible] diritto pubblico comparato e di diritto regionale a Torino, considererà la legislazione in materia di zone montane, [illegible] parlamentare del Canton Ticino Alberto Lepori esporrà i principi della legge federale sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna.

Il consigliere regionale Robert Louvin ripercorrerà i principi fondamentali della legislazione della Valle d'Aosta sino alla storica Dichiarazione di Chivasso [illegible] 1943 [illegible] agli ideali federalisti di Emile Chanoux. Gli interventi successivi saran[illegible] unificati dal tema delle trasformazioni dei sistemi di produzione e dei movimenti demografici nelle vallate alpine. [illegible] questo esame socio-economico contribuiranno Gino Lusso, docente al Politecnico [illegible] Torino, Erwin W. Stucki (Politecnico federale di Zurigo) e Bernard Janin (Università [illegible] Grenoble).

Nel pomeriggio l'incontro avrà come tema il rapporto fra tradizione e dinamiche cultura[illegible]. I risultati della ricerca antropologica saranno relazionati da Paolo Sibilla, docente [illegible] antropologia culturale alla facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino.

Il rapporto fra lingue regionali e lingua nazionale sarà argomento dello studio di Gaston Tuaillon (Università di Grenoble), mentre Giorgio Malinverni (ordinario [illegible] diritto costituzionale all'Università di Ginevra) relazionerà sul diritto linguisti[illegible] in Svizzera. L'aspetto pedagogico e metodologico dell'insegnamento linguistico [illegible] un contesto plurilingue sarà affrontato da Charlotte Borga, vicepresidente del Centro mondiale d'informazione sull'educazione bilingue. Infine, ai principi programmatici della Dichiarazione di Chivasso faranno riferimento Tullio Telmon (responsabile scientifico dell'«Atlante linguistico ed etnografico [illegible] Piemonte occidentale») e Alexis Bétemps (presidente del Centro di Studi Provenzali René Willien di Saint-Nicolas).

Giovanni [illegible]

Emile Chanoux

Sette ragazze handicappate fanno il giro del Bianco

Impresa umanitaria

Le giovani francesi sono state accompagnate da 2 volontarie e [illegible] guida
Grande accoglienza a Courmayeur. Un pasticcere ha offerto il gelato

CHAMONIX. Sette giovani ragazze con handicap fisico e mentale hanno compiuto il giro del Monte Bianco con due accompagnatori, Babeth Joannesse, di Vallorcine, e Thierry Ravanel, della compagnia [illegible] Chamonix, e la guida alpina [illegible] Bodin che si è incaricata dell'organizzazione della spedizione.

L'idea è venuta [illegible] Babeth: [illegible] contattato il centro di Myosotis, [illegible] Ruoms (Ardèche), dove vivono queste giovani ragazze e ha proposto questa uscita.

Pur sapendo ciò che poteva comportare una tale esperienza per queste ragazze, gli educatori [illegible] i medici hanno dato immediatamente il loro accordo.

Sono stati cercati degli sponsor sotto la sigla di una associazione, l'Avip, sia in Ardèche sia in tutta la regione.

Scarponi ai piedi e sacco [illegible] spalla, si sono quindi lanciate in questa impresa, mentre altre sette ragazze emiplegiche, hanno stazionato a Vallorcine per fare [illegible] gita e un soggiorno turistico. Hanno anche potuto andare fino a Bérard.

Dimostrando più coraggio di molte altre persone, hanno affrontato il giro del Monte Bianco con un entusiasmo straordinario, con grande energia, e infatti [illegible] hanno esitato a passa[illegible] perfino per la Finestra di Arpette.

Dormendo in rifugi in quota o [illegible] alberghi in fondo valle, [illegible] giovani escursioniste hanno ricevuto ovunque [illegible] trattamento molto caloroso, partecipando per esempio a una serata di canti [illegible] Mottets.

Al Col Chécrouit, sopra Courmayeur, alcuni proprietari di alberghi della zona hanno offerto [illegible] gruppo un passaggio su autoveicoli a quattro ruote motrici.

Sceso [illegible] Courmayeur lungo la strada della Val Veny il gruppo ha fatto festa, accolto dalla gente del pos[illegible] con simpatia. Mario Rabbia, proprietario del negozio «Mario il pasticciere» ha offerto agli escursionisti francesi delle grosse coppe di gelato e un magnifico dolce.

Il ritorno delle sette ragazze [illegible] proseguito allegramente. Il gruppo si è incamminato per [illegible] Val Ferret [illegible] attraversando il colle italo-svizzero, è ritornato [illegible] Chamonix.

Il giro [illegible] Monte Bianco è una gita che [illegible] compie general[illegible] [illegible] un settimana. C'è chi lo fa per turismo e chi invece percorre l'itinerario per allenamento prima [illegible] affrontare qualche ascensione sulla catena alpina.

Per le sette ragazze handicappate francesi la gita intorno alla vetta d'Europa è stata qualcosa di più.

Ciò che può sembrare insignificante per molti, infatti, è stato di importanza capitale per queste giovani ragazze che hanno approfittato il più possibile di questo soggiorno in montagna.

Un'esperienza che [illegible] avevano mai provato [illegible] che forse, [illegible] l'aiuto di Babeth Joannesse, Thierry Ravanel [illegible] dalla guida alpina di Chamonix Gil Bodin, non avrebbero mai potuto compiere.

Alain Roux

Ad ascoltare gli scienziati. Il pubblico dell'ultimo congresso cui ha partecipato il fisico nucleare Ugo Amaldi

Gli esperimenti già svolti e quelli da provare nell'acceleratore di particelle del Cern

Cogne, trentasette fisici a convegno

Sono presenti anche il Nobel Carlo Rubbia e Ugo Amaldi

COGNE. Due premi Nobel, l'italiano Carlo Rubbia e l'americano Samuel Ting, assieme al professor Ugo Amaldi (figlio di Edoardo, scomparso di recente, che lavorò [illegible] Enrico Fermi) coordinano i lavori del convegno di Cogne cui partecipano 37 fisici, riuniti al centro congressi dell'hotel Bellevue.

Il prestigioso «meeting» è cominciato lunedì e si concluderà sabato, dopo sei giorni di discussioni sugli obiettivi di [illegible]ca più avanzati nel campo delle particelle elementari. In particolare i fisici stanno analizzando i risultati ottenuti e i possibili esperimenti da impiantare nella macchina «Lep» (Large electron positron) al Cern (Centre européen de la récherche nucléaire) di Gin[illegible].

Oggi Rubbia è direttore generale del Cern, Ugo Amaldi [illegible] uno dei «leader» del Consiglio scientifico permanente dello stesso centro, nel quale lavora anche Ting. [illegible] il convegno di Cogne è aperto anche alla partecipazione di scienziati che non lavorano in europa.

Sono presenti infatti alcuni rappresentanti dei laboratori californiani di Stanford [illegible] di quelli di Batavia (vicino a Chicago) intitolati alla memoria di Enrico Fermi (i «Fermilab»). So[illegible] arrivati domenica [illegible] e si fermeranno fino a fine lavori anche i responsabili dei quattro mega-esperimenti (ciascuno impegna da 150 a 200 uomini fra fisici, ingegneri, informatici e matematici, oltre ai tecnici) attualmente in corso al Cern, che si chiamano «Delphi», «Aleph», «Opal», e «L3».

In tutti [illegible] [illegible] [illegible] comprendere i meccanismi di interazione delle particelle elementari, i più piccoli costituenti della materia. La macchina del «Lep» è stata inaugurata il 14 luglio dello scorso anno, data emblematica perché coincideva con i 200 anni della rivoluzione francese. Il «Lep» è un anello magnetico di 27 chilometri [illegible] circonferenza posto a qualche decina di metri sotto terra fra le collina del Jura, parte anche in territorio francese.

A Cogne in questi giorni i fisici stanno pensando già ad [illegible] nuovo impiego della macchina. Non più soltanto per collisioni fra elettroni e positroni [illegible]li elettroni a carica positiva) come adesso, ma fra protoni e [illegible]tiprotoni, ripetendo su scala molto più grande l'esperimento che diede a Carlo Rubbia [illegible] al [illegible] gruppo [illegible] premio Nobel [illegible] 1984. Il fisico italiano per far «scontrare» protoni e antiprotoni usò [illegible] anello di 3 chilometri [illegible] circonferenza, adesso si pensa [illegible] quello di «Lep», di 27 chilometri.

«E' un'idea grandiosa, che permetterebbe all'Europa [illegible] mantenersi all'avanguardia a livello mondiale in questo settore [illegible] ricerca» ha [illegible] Ugo Amaldi «ma bisogna fare valutazioni e calcoli molto complessi e delicati». A [illegible] del prossimo anno i fisici presenti a Cogne in questa settimana si ritroveranno a La Thuile per [illegible] settima [illegible] lavoro delle «Rencontres de physique [illegible] [illegible] Vallée d'Aoste», appuntamento scientifico [illegible] livello mondiale giunto alla quarta edizione e organizzato dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione in collaborazione con l'Istituto nazionale [illegible] fisica nucleare.

La Valle d'Aosta si presenta come sede ideale per questi convegni di fisica perché è vicina al Cern, agli aeroporti [illegible] Ginevra, Milano e Torino e offre, come ha detto Ugo Amaldi «le condizioni ideali per poter lavorare con tranquillità, trovando momenti liberi l'ambiente ideale per un po' di relax».

Bruno Baschiera

AOSTA

In giro [illegible] il violino

Spettacolo musicale estemporaneo [illegible] giorni scorsi nel centro di Aosta. Un giovane si è [illegible] [illegible] il violino in via De Tillier. Ad ascoltarlo [illegible] sono formate parecchie persone, incuriosite dell'insolita esibizione.

L'emittente di Pont ha concluso un gemellaggio

Radio Delta va a Parigi

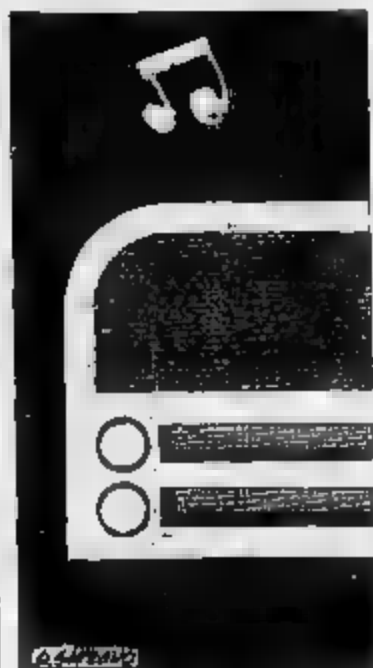
Una volta al mese scambio di programmi con la francese Rws
L'iniziativa promossa da un valdostano emigrato anni fa

PONT-SAINT-MARTIN. «Berlusconi vuole fare una radio europea? Noi nel nostro piccolo ci siamo quasi riusciti». Ivan Lateltin, [illegible] anni, originario di Arnad, ma sposato [illegible] Pontey, tecnico «tutto fare» di Radio Delta, fatica a rimanere serio dopo l'ennesima «sparata».

[illegible] qualcosa di [illegible] c'è. [illegible] Radio Delta, piccola emittente locale con sede in via Boschetto a Pont-Saint-Martin, che trasmette [illegible] Valle d'Aosta e Canavese, si parla anche nella periferia di Parigi e non per un [illegible] di omonimia. Da circa un mese i [illegible] di Ivan e di Clelia Baldo, 40 anni, di Hône, dj simbolo della radio locale, hanno varcato le Alpi.

Potenza dei trasmettitori? No, semplicemente un articolo letto su un settimanale locale da un valdostano da tempo emigrato in Francia che ogni tanto ritorna nella [illegible] valle e che il [illegible] vuole lavori in una radio francese e il gioco è fatto: nasce il gemellaggio radiofonico transalpino.

Il partner francese [illegible] «Radio Vexin Val de Seine» [illegible] RWS, che trasmette da Les Mureaux, una vallata alla periferia di Parigi. [illegible] contatto è avvenuto a fine agosto. Ivo Bonin, 35 anni, è tornato nella sua regione natìa per una breve vacanza.

Da tempo sogna di portare un briciolo di Valle dove [illegible] ha [illegible] famiglia. A tempo perso fa il dj di Rws e proprio tramite questa sua passione medita di raggiungere il suo obiettivo.

Rws è una radio comunitaria. Ci sono pochissimi spot pubblicitari, i finanziamenti vengono interamente dal Comune.

La programmazione è un miscuglio di culture diversissime per accontentare tutti. Ci [illegible] programmi addirittura in arabo. Un'emittente interamente al servizio della gente. «Per diventarne soci - spiega Ivan, che si è ben informato sugli amici francesi della Radjo - basta versare una piccola quota in danaro. E' proprio una radio della gente, come la vorremmo fare noi. Solo che ci sono costi enormi e la pubblicità è assolutamente necessaria per sopravvivere».

Ma torniamo alla cronaca dello «storico incontro». Ivo sa dell'esistenza di Radio Delta per aver letto su un settimanale locale della [illegible] nascita nell'ottobre del 1989. Per qualche giorno ne segue la programmazione rimanendone sufficientemente soddisfatto. Va negli studi della giovane emittente e, dopo una breve chiacchierata con Clelia, lancia la sua proposta: uno scambio [illegible] programmi. Una volta al [illegible] Radio Delta manderà in onda un programma di Rws e viceversa.

L'idea piace subito. Una stretta di mano sancisce l'ufficialità del gemellaggio. Il 21 settembre arriva un pacco dalla Francia: adesivi, manifestini, il primo programma «Top France» (cinque brani francesi tra i più ascoltati [illegible] una scelta dei maggiori successi [illegible] Pierre Perret) e [illegible] simpatica lettera dove si legge: «I vostri saluti sono già stati diffusi parecchie volte sulla nostra emittente, ormai siete conosciuti anche qua».

«Ora - dice Ivan - ci prepariamo a rispondere. Invieremo una "Top five Italia" e alcuni dei dischi lancio proposti dai nostri dj». La prima puntata di «Top France» andrà in onda mercoledì prossimo alle 14.30.

Fabrizio Favre

OGGI AL [illegible]

Pretty Woman, di Garry Marshall; con Richard Gere, Julia Roberts. Usa 1990 (al cinema Corso di Aosta).

«Cenerentola», riveduta e corretta, o, ancor meglio, «My Fair Lady» senza il gusto di Cukor: questi i due referenti cui rimanda immediatamente il film di Garry Marshall, una favola moderna sulla redenzione dal peccato e dall'egoismo.

I luoghi comuni delle favole ci sono tutti. Lui è un maturo fi[illegible] d'assalto in trasferta a Los Angeles. Lei una giovane prostituta agli esordi. Si incontrano per gioco sul marciapiede e per gioco incominciano una finzione. Lei dovrà passare una settimana con lui nelle vesti [illegible] una rispettabile amica, lui la ricompenserà generosamente. Poi però lavoro e amore [illegible] mescolano e lui finirà per perdere una fortuna; ma, vincendo i pregiudizi, troverà la donna della sua vita.

Le favole si sa piacciono ai bambini [illegible] questi [illegible]o farsele raccontare e raccontare più volte. Non bisogna pertanto ricercare in esse una particolare originalità, anche quando, nella loro trasposizione cinematografica, vengono proposte a un pubblico adulto. Intanto è così che piacciono e si va a vederle già preparati sul loro meccanismo [illegible] fascinazione. Così funziona anche «Pretty Woman»: tutto è prevedibile fino dall'inizio, ma disposto in maniera da non [illegible] serio. Lo spettatore è infatti distratto dalle battute, dalla spigliatezza e d[illegible] vertiginose gambe della Roberts, dal sorriso sornione [illegible] Gere: [illegible] finisce per seguire, per lasciarsi coinvolgere, ancora una volta, senza rendersi conto della confezione standard del prodotto.

D'altronde non è che il precedente cinema di Marshall brilli per [illegible] inventiva. Sceneggiatore [illegible] produttore televisivo di successo è passato al cinema nel 1982 dirigendo una commedia giovanilistica come «L'ospedale più pazzo del mondo», a cui hanno fatto seguito «Flamingo Kid» con M[illegible] Dillon, «Niente in comune» [illegible] Tom Hanks [illegible] «Spiagge», un melodramma agrodolce con Bette Midler e Barbara Hershey.

Quello che si può rimproverare a questo suo ultimo film, co[illegible] [illegible] resto della sua produzione, è la mielosità delle situazioni, presentate sempre dal versante dei buoni sentimenti, senza alcun appiglio con [illegible] volto bruto della realtà.

Come in «Pretty Woman», è possibile che tutto [illegible] risolva sempre e soltanto con i soldi? Forse sì, visto che un finanziere e una prostituta non maneggiano che denaro; ma la vita è tutta lì, fra abiti firmati, grandi macchine [illegible] voli continentali? [l. b.]

DOVE [illegible]

GRESSAN
I mondiali di bocce

Per tutti gli appassionati di bocce, giovedì alle 8.30 si inizieranno le qualificazioni per il campionato mondiale di bocce Under 23, che si svolgerà sabato e domenica al Boulodrome Intercommunal di Gressan.

LES DIABLERETS
Cinema Alpino

Il Festival del Cinema Alpino di Les Diablerets, in Svizzera, prevede per questa sera la proiezione del [illegible] «K2 - Rêve [illegible] destin», documentario realizzato dal celebre alpinista [illegible] cineasta Kurt Diemberger sulla sua scalata al K2. Lui e la sua compagna Jule, alpinista inglese, sognavano questa spedizione [illegible] (che poi hanno compiuto nel 1986). Ma la realtà non ha pienamente soddisfatto le loro aspettative...

[illegible]
Feta du Resin

Si apre questa sera la trentunesima edizione della «Feta du Resin» con una conferenza sulla viticoltura. Un'ottima occasione per degustare i prestigiosi vini [illegible] Chambave accompagnati da specialità gastronomiche valdostane.

SARRE
Torneo di tennis

Oggi ultimo giorno [illegible] apertura delle iscrizioni al torneo [illegible] tappe a livello amatoriale con [illegible] ster finale. Dopo il singolare maschile, che si è svolto la scor[illegible] settimana, sabato e domenica si giocherà il doppio. La quota d'iscrizione è di 10.000 lire a persona.

ST-CHRISTOPHE
Al bowling

Una serata divertente insieme agli [illegible] [illegible] può trascorrere al Bowling Club, in località Gran Chemin di Saint-Christophe. Due i tipi di gioco: l'americano, che costa 5000 lire a persona, [illegible] l'europeo il cui prezzo è di 8500 lire ogni 20 minuti.

CHALLANT
Festa Patronale

Iniziano [illegible] i festeggiamenti per il patrono. Questa sera, alle [illegible] 18, apertura degli stand. Seguirà una serata musicale con il Coro di Verrès.

MARTIGNY
Modigliani

Continua [illegible] Fondation Pierre Gianada la personale del celebre pittore-scultore Amedeo Modigliani. La mostra, che propone opere appartenenti a [illegible]lezioni private, rimane aperta tutti i giorni dalle 9 alle 18 fino al 28 ottobre.

COSA VEDERE [illegible] TV

Re Hussein

Ore 20

Rai3 trasmette il secondo appuntamento con la *«Musica contemporanea in Valle d'Aosta»*, a cura di Marco Brunet. Ne è ospite Edoardo Mancini, [illegible] musicista e compositore valdostano il [illegible] eclettismo artistico si mescola al rifiuto [illegible] qualsiasi categoria prestabilita. L'elemento comune ai quattro brani in programma (registrati a Pont-Saint-Martin) è il carattere «descrittivo», attraverso il quale si rievocano i tetti di lose delle [illegible] valdostane, il carattere «nodoso» della gente di montagna e le immagini di una guerra.

Ore 20,05

La crisi del Golfo e i problemi di sempre fanno della Giordania la vera e propria polveriera del Medio Oriente. E' di ciò che si occupa, su **TSR**, La poudrière jordanienne, un reportage realizzato da Simone Mohr e Béatrice Barton, che mette in luce la tensione crescente all'interno di uno Stato chiuso fra due nemici storici come Iraq e Israele, indebolito dalle sanzioni economiche e sommerso dalle ondate dei profughi. Con [illegible] popolazione «palestin[illegible] al 70%, [illegible] Hussein non poteva che schierarsi dalla parte dell'altro Hussein, [illegible] ciò lo ha coinvolto nell'embargo e legato mani e piedi al più potente vicino. Così, mentre l'economia è al tracollo, la disoccupazione e la rabbia aumentano, fino all'esplosione.

Ore 20,30

Va in onda su **Tele Alpi** la telecronaca registrata dell'incontro di basket *Besenzio Lucca-Nicotera Aosta*, disputato sabato scorso a Lido di Camaiore nell'ambito del Torneo nazionale «Riviera della Versilia». L'incontro è la finale per il 3° e 4° posto.

Ore 20,40

Le molestie a sfondo sessuale subite dalle donne in ambito lavorativo da parte dei loro superiori gerarchici: questo lo scottante soggetto del reportage in onda su **Antenne** [illegible] nel programma *«Envoyé spécial»*. Il suo curatore Jean-François Delassus [illegible] era già occupato della faccenda lo scorso anno, ma questa volta va più a fondo.

Dalle interviste fatte nel corso della sua inchiesta emerge infatti [illegible] constatazione che [illegible] donna su tre è stata oggetto [illegible] pressioni a scopo sessuale da parte dei superiori, mentre una su dieci ha visto [illegible] sua carriera avanzare o spezzarsi a seconda che abbia ceduto [illegible] resistito a delle avances.

Le testimonianze, le confessioni, sono difficili per le donne, che, come avveniva ancora qualche anno fa per [illegible] stupro, si [illegible] colpevoli, hanno vergogna. Quello che peraltro esce dalle loro bocche è già di per sé impressionante: dirigenti spicci nelle loro proposte, capi del personale che passano da una corte assidua e discreta alla minaccia, capi ufficio brutali.

[illegible] fronte a tutto ciò cosa fare? Le imprese minimizzano, i sindacati si sentono impreparati, gli ispettori del lavoro, pur imbarazzati, vogliono delle prove.

Ore 21,45

«Les mois d'Avril sont meurtriers», [illegible] **Antenne 2**, è il film con cui Laurent Heynemann ha vinto il Mystfest [illegible] Cattolica nel 1987. La storia è quella di un duello fra [illegible] poliziotto ossessionato dalla lotta contro il crimine e un vecchio [illegible]rio, sospettato di un efferato delitto. L'atmosfera è quella [illegible] un realismo fantastico dai colori vividi.

Ore 21,50

«Hôtel», la trasmissione letteraria di **TSR**, propone alcuni degli ultimi romanzi di autori svizzeri, fra cui spicca soprattutto «J'ai rêvé Laura debout» di Monique Laederach sui rapporti che legano [illegible] donna allo «scemo del villaggio». Handicap [illegible] normalità saranno il soggetto dell'intervista all'autrice del libro.

Ore 22,40

«Bal poussière», su **TSR**, [illegible] stato il maggior successo di pubblico [illegible] cinema africano [illegible] questi ultimi anni. Diretto dal regista della Costa d'Avorio Henry Duparc, affronta, secondo i moduli della commedia, il problema della poligamia. Il suo protagonista è infatti «Demi Dieu», un ricco contadino che ha già cinque mogli, ma ne vuole una sesta. Decide così di mettersi in viaggio per trovare [illegible] giovane sposa.

Ore 23,35

La trasmissione documentaria di **Antenne** [illegible] *«Des trains pas comme les autres»* presenta una ferrovia africana, tra Congo e Oceano Atlantico.

Grandi nomi dell'atletica saranno al via del Miglio. Favorito Di Napoli

Brunet e Ottoz a Nus

La mezzofondista farà la madrina al Tor, l'ostacolista darà il via alla prova dei 1609 metri
Si correrà nel pomeriggio per consentire le riprese tv e evitare concomitanze con altre gare

NUS. Gennaro Di Napoli ha [illegible] il Miglio sabato [illegible] Bologna, si era imposto sui 1609 metri in primavera a Catania e [illegible] vuole mancare l'en plein nella gara italiana di questo genere con maggiori tradizioni.

Tutto è pronto a Nus per la quarta edizione del Miglio internazionale in programma per sabato alle 16,15 in versione diurna. L'albo d'oro della manifestazione [illegible] di campioni: a vincere nel «vecchio borgo» dopo Luca Vandi [illegible] toccato a Marco Gozzano, dopo Vittorio Di Saverio è la volta della medaglia d'argento europea di Spalato. Di Napoli è anche campione italiano [illegible] neoprimatista nazionale sui 1500. E' atteso [illegible] duello con Tonino Viali, campione italiano degli 800 e quinto nel doppio giro di pista agli Europei.

Oltre a loro ci saranno i finanzieri Vittorio Di Saverio, primo e sorpresa lo [illegible]no, e il fedelissimo (4 presenze in 4 anni) Paolo Donati, [illegible] campione italiano militare Bruzzi, Onori, Colaneri, Ferrara, i valdostani Mauro Fogu, Luciano Magnin [illegible] Denis Simeoni, i fratelli marocchini Ali e Aziz Mahjoubi, [illegible] ruandese Natwalikura, vincitore di Vivicittà, e il forte keniano Korir.

La manifestazione anche quest'anno è organizzata dalla Pro Loco di Nus, guidata da David Mortara, e patrocinata dall'amministrazione comunale, [illegible] sindaco Augusto Pellegrino che sin dalla nascita del Miglio ha creduto nell'importanza promozionale [illegible] il paese di uno spettacolo sportivo [illegible] così alto livello. La parte tecnica è invece curata da un comitato guidato da Bruno e Fabio Grange, padre e figlio.

Lo scorso [illegible] vinse Vittorio Di Saverio delle Fiamme Gialle [illegible] 4'01"3, davanti a Donati, [illegible] campione francese Clouvel, al marocchino Mahjoubi, al tunisino Ayachi e [illegible] Gozzano. Il Tor de Nus è invece stato vinto da Alberto Cova.

La Pro Loco e [illegible] Comune vogliono festeggiare per l'occasione [illegible] i due campioni italiani dell'atletica valdostana Laurent Ottoz [illegible] Roberta Brunet. L'ostacolista dovrebbe fare da starter [illegible] «padrino» [illegible] Miglio, mentre la mezzofondista dovrebbe partecipare alla gara femminile [illegible] 1800 metri del Tor [illegible] Nus [illegible] comunque fare da «madrina» qualora le [illegible] condizioni fisiche (dopo il ricovero ospedaliero per [illegible] infiammazione) [illegible] siano ideali.

Il Miglio [illegible] quest'anno si svolgerà in [illegible] pomeridiana per soddisfare esigenze televisive (non sempre [illegible] livello di immagini le gare in notturna danno ottimi risultati) [illegible] per evitare la concomitanza [illegible] altri appuntamenti agonistici [illegible] Valle d'Aosta. L'organizzatore Fabio Grange è soddisfatto: «In un anno in cui l'Italia ha raccolto un record di medaglie non potevamo non incentrare la nostra gara sul made in Italy. Cre[illegible] che con questi campioni sarà [illegible] più bella delle quattro edizioni e un giusto riconoscimento a chi da anni lavora [illegible] crede in questa prova».

Cesarino [illegible]

IL PROLOGO

A Nus a fare da prologo al Miglio ci [illegible] gare podistiche per tutti, dalla categoria cadetti a quella dei pionieri.

Gli organizzatori per incentivare la partecipazione assegneranno d[illegible] viaggi [illegible] soggiorno per una settimana alle Isole Baleari (Maiorca) a due partecipanti al Tor de Nus: il [illegible] dei premiati [illegible] estratti durante la [illegible]ia finale.

Alla gara maschile parteciperanno anche atleti titolati come Moreno Gradizzi, il marocchino El Kortobi, Luca Magnin del Cus Torino. In campo femminile accanto alla mezzofondista di Gressan Roberta Brunet (madrina del Tor) ci saranno Manuela Enrietto, Giovanna Di Gioia, Paola Lanaro, Christianne Nex e Cristina Porta.

Il ritrovo è fissato per sabato in piazza Joseph Fillietroz alle 16,30, apriranno il programma le gare (km 1,8) per cadetti e allievi maschili [illegible] femminili alle 17,15, con [illegible] seguire alle 17,30 il Tor de Nus maschile sui km 4,5.

Alle 18 la gara femminile sui km 1,8. Un quarto d'ora più tar[illegible] il «via» della competizione più importante della giornata, [illegible] miglio internazionale. Alle 18,30 la premiazione di tutte le gare. [c. c.]

SPORTFLASH

CALCIO
Volpone [illegible] compagni

Il diciottenne di Fénis Edy Volpone, in forza alla Biellese (Interregionale), affronterà oggi alle 19 a Nus la squadra in cui è cresciuto, il Fénisaus (Promozione). Volpone ha già giocato quest'anno in Interregionale le prime tre giornate ed è uno dei quattro giocatori valdostani impegnati in squadre lontane dalla Valle. Gli altri [illegible] Alessandro Castagna (Lucchese, in B), Samuele Zoppo (Juventus Primavera) e Gianni [illegible] (Savona). E' intanto arrivata per il Fénisaus la conferma che dovrà disputare il campionato di Promozione a Chambave (dove esordirà domenica con [illegible] Renault Gassino).

PALLAVOLO
[illegible] I gironi della C2 maschile

Il comitato piemontese della Federazione italiana pallavolo ha re[illegible] noti i gironi dei campionati [illegible] serie C2 maschile. L'Olimpia di Aosta [illegible] inserita [illegible] raggruppamento A assieme a Acqui, Caluso, Chivasso, Edil Ovada, Pino, Alpitour Cuneo, Biella, Armani Trecate, Alpignano, Delta Mondovì e Meneghetti Torino. Il campionato comincerà il 17 novembre.

CALCIO

Comincia oggi pomeriggio per l'Aosta la seconda fase della Coppa Italia

Verifica per la difesa

I rossoneri giocano contro la Juve Domo, una formazione completa con individualità di spicco
Dopo i 6 gol presi in campionato il reparto arretrato deve dimostrare di aver superato le incertezze

AOSTA. Seconda fase di Coppa Italia [illegible] l'Aosta impegnata questo pomeriggio al Puchoz (inizio alle 16) con la Juve Domo. I rossoneri hanno superato il turno iniziale sconfiggendo il Rivoli (5-1) e il Nizza Millefonti (1-0), pareggiando con il Giaveno (0-0) [illegible] la Biellese (1-1). Rossoneri e ossolani [illegible] inseriti nel triangolare che comprende anche l'Acqui: soltanto la vincente del girone proseguirà l'avventura in Coppa.

«L'obiettivo primario rimane il campionato - dice l'allenatore Agostino Alzani -, però ci teniamo a [illegible]en figurare anche in Coppa: i risultati positivi servono per il morale. Darò spazio a quei giocatori che hanno finora avuto minori opportunità di dimostrare le proprie qualità. Scenderà, in ogni caso, in campo una formazione di sicuro affidamento. Deciderò la formazione soltanto all'ultimo momento».

La Juve Domo si presenta ad Aosta [illegible] credenziali [illegible] tutto rispetto: capolista del torneo Interregionale assieme a Bellinzago e Seregno grazie a due vittorie e un pareggio. In campionato rossoneri e ossolani si [illegible] fronte nella decima giornata (l'11 novembre). Una sfida dunque con possibili risvolti futuri soprattutto dal punto di vista psicologico.

«Dopo la r[illegible]ne dello scorso anno - dice il direttore sportivo dell'Aosta, Osvaldo Cardellina - la Juve Domo [illegible] intenzionata a disputare un campionato di vertice. Ci aspetta quindi un compito difficile. La squadra di Lesca è completa in tutti i reparti con individualità di spicco. Domenica abbiamo [illegible] partita molto importante con la Gallaratese: oggi non possiamo rischiare più di tanto anche se ci teniamo a [illegible] l'imbattibilità stagionale».

C'è molta attesa soprattutto per la prova [illegible] difesa. In 270' di gioco in campionato i rossoneri hanno [illegible] 6 gol (mettendone [illegible] segno altrettanti). Il reparto arretrato deve dimostrare [illegible] avere superato le incertezze che ne hanno finora caratterizzato [illegible] prestazioni. Una prova convincente contro la Juve Domo cancellerebbe tutti gli interrogativi nati sull'effettiva consistenza della retroguardia.

[illegible] partita potrebbe decidersi a centrocampo. Entrambe le compagini possono contare su giocatori capaci [illegible] fare la differenza nella [illegible] nevralgica del campo. Alzani fa molto affidamento sulle punte. Girelli è in gran forma: guida la classifica cannonieri del campionato con 3 reti; Pistillo ha grandi qualità [illegible] opportunista. Un tandem ben assortito che anche oggi potrebbe risultare decisivo.

Sigfrido Beneyton

TERZA CATEGORIA

Parte il campionato

Sarà il Settimo Vittone l'unica squadra [illegible] a contendere alle undici compagini valdostane la vittoria finale nel campionato di Terza categoria che prenderà il via domenica (inizio alle 15). Il programma del primo turno prevede gli incontri Alta Valle del Lys-Villeneuve, Evançon-Settimo Vittone, Corrado Gex-Champdepraz, Montjovet-Nitri Renault, Saint-Marcel-Hône/Arnad e Anpi Elter-Chambave. Diverse le squadre che puntano al salto di categoria, ma favori [illegible] pronostico tutti verso lo Champdepraz. La squadra allenata da Di Carlo si è imposta nel torneo di Montjovet destando un'ottima impressione come collettivo. Avversari insidiosi per lo Champdepraz dovrebbero essere soprattutto Hône/Arnad (la fusione tra le due società della bassa Valle dovrebbe risultare produttiva) [illegible] Anpi Elter, con il Villeneuve nelle vesti di outsider. [s. b.]

Terz'ultima prova del trofeo di trial [illegible] Valsavarenche

Poker al Samar

Vincono i valdostani Nuvolari, Bracchi, Davide e Stefano Dellio
Gli ottanta specialisti iscritti hanno gareggiato sotto la pioggia battente

Terz'ultima prova. Mancano ancora due gare al termine [illegible] Trofeo Samar

VALSAVARENCHE. Sei le categorie impegnate nella terz'ultima tappa del Trofeo Samar. A Valsavarenche gli 80 trialisti partecipanti hanno trovato [illegible]me avversario anche [illegible] pioggia intensa. Quattro vittorie per gli specialisti valdostani. Nelle moto da 50 cc Cristian Nuvolari (Montesa) del Moto Club Valle d'Aosta è stato nettamente [illegible] più bravo, [illegible] un percorso concluso con 20 penalità.

Tra gli Amatori successo di Davide Dellio (Montesa), che ha concluso con 12 penalità; terzo il valligiano Modesto Chellon (Montesa) bloccato [illegible] 18 penalità. Tra gli Agonisti vittoria del valdostano Giuseppe Bracchi (Fantic), che dopo una bella lotta ha battuto il compagno di colori Cristian Bosc (Fantic) per [illegible] penalità. Il duello più atteso [illegible] quello in categoria Super tra Stefano Dellio (Montesa) del M. [illegible]. Valle d'Aosta e Patrick Marguerettaz (Beta) del [illegible]. C. Cral Cogne. L'ha spuntata Dellio, che ha chiuso con 25 penalità, contro le [illegible] di Marguerettaz. [a. o.]

LA STAMPA ASTI E PROVINCIA

Giovedì 27 Settembre 1990

Redazione: via De Gasperi [illegible], telefono 33.252 / 50.224

SCOPRI IL TUO BORGO

I vincitori del concorso

Ieri c'è stata l'estrazione dei tagliandi vincitori del concorso «Scopri il tuo borgo», promosso da «La Stampa». Il primo premio, una Autobianchi Y10, è andato ad Alessandra Camosso (nella foto con il fidanzato).

L'ELENCO [illegible] VINCITORI A [illegible]

FRAZIONI DIMENTICATE

Asti possiede dieci frazioni e quattro circoscrizioni cittadine, che costituiscono il [illegible] tessuto abitativo. Che [illegible] comporta questa ripartizione? Quali sono i rapporti tra la città [illegible] le frazioni?

Le frazioni [illegible] [illegible] che fanno [illegible] corollario alla città, si possono raggiungere magari in dieci minuti partendo dal centro, eppure [illegible] volte appaiono distanti anni luce da [illegible] e uffici che gli abitanti della città sono abituati ad avere a portata di mano, sotto casa.

A volte [illegible] fare la «differenza» [illegible] città [illegible] frazione (ma anche tra centro e periferia) basta poco: [illegible] racconti di molti abitanti, ri[illegible] casi di lampadine ai lampioni sostituite dopo [illegible] e mesi di attesa, strisce pedonali ottenute solo dopo continui solleciti, reti fognarie il cui completamento è [illegible] da venire. C'è chi accusa [illegible] burocrazia, i tempi lunghi della complessa macchina comunale, oppure il difficile rapporto tra chi amministra [illegible] chi è amministrato. Ma qual è il quadro reale della situazione?

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

RISCHIO SEVESO IN 230 AZIENDE

Entro la fine dell'anno tutte le aziende «a rischio» del Piemonte devono autodenunciarsi, dichiarare cioè la natura delle lavorazioni, le sostanze usate e le misure di sicurezza adottate per fronteggiare eventuali incidenti. Ad accogliere [illegible] controllare questa massa di documentazione «esplosiva», [illegible] vigilare che le aziende [illegible] facciano «trucchi» e a predisporre strumenti [illegible] grado di intervenire [illegible] caso d'emergenza, dovrebbe essere la Regione. Fino ad oggi però, il parlamentino piemontese [illegible] ha ancora provveduto a darsi una legge che regolamenti la materia. L'opposizione comunista accusando d'«inerzia» l'esecutivo regionale ha predisposto un proprio disegno di legge. «Non ci risulta neppure - dicono i comunisti - che la giunta abbia predisposto [illegible] [illegible] disegno di legge». Dagli assessorati alla Sanità e all'Ambiente, quelli direttamente coinvolti dalla polemica, ribattono che «non è [illegible]: dell'argomento se ne parla da tempo e siamo in grado, anche in poche settimane, di provvedere».

Beppe Minello A PAGINA [illegible]

SPETTACOLO

Asti: «Hanging the President»

Una scandalosa antologia [illegible] violenze: «Hanging the President», in [illegible] ad Astiteatro, è una storia durissima di segregazione carceraria (nella foto una scena).

SERVIZI A PAGINA 7 E [illegible]

A PAGINA [illegible]

Rubati torni e frese

[illegible] Damiano [illegible] notturno in un'officina

Furto, nella notte tra martedì e mercoledì, nell'officina meccanica di Secondino Maccagno, [illegible] anni, in strada Govone 4, [illegible] San Damiano. [illegible] stati rubati torni e frese.

A PAGINA 11

Hockey prato

La Moncalvese lancia [illegible] sfida [illegible] serie B

Domenica s'inizierà il campionato di [illegible] B di hockey prato al quale partecipa la Moncalvese [illegible] che non nasconde ambizioni [illegible] vertice. Nel primo turno sfi[illegible] casalinga con il Savona.

Ospedali una legge contestata

UNA legge regionale del marzo scorso, ha «ridisegnato» i servizi socio-assistenziali in Piemonte. Il «quadro» che ne è uscito, non è piaciuto [illegible] tutti: ispirandosi [illegible] principi di razionalità economica e facendosi forte dei dati statistici (ricoveri, utilizzo dei servizi) [illegible] documento regionale ha dato indicazioni sull'organizzazione di alcuni ospedali. Per l'Usl 69, ad esempio, da anni «tormentata» dalla divisione dei servizi in due sedi, Nizza e Canelli, ha previsto la concentrazione delle specialità chirurgiche nella prima città [illegible] la trasformazione della struttura canellese in un centro per lungodegenti con servizi di riabilitazione, e alcune specialità (centro antidiabetico, dialisi, ecc.), ma con la perdita del Pronto soccorso e del reparto di ostetricia. A Moncalvo, il reparto [illegible] al «San Marco» ha fatto rientro alla casa madre di Casale Monferrato. Due prescrizioni che sono state accolte malamente nelle città interessate. Consigli comunali «infuocati», assemblee «partecipate»: c'è chi ha gridato allo «scippo», chi ha rispolverato [illegible] campanilismo.

«Qui la gente è la prima a criticare l'ospedale, ma non accetterà mai che venga tolto: sapere che c'è, dà sicurezza» notava [illegible] giorni scorsi un giova[illegible] medico della struttura canellese. Forse proprio questo è il punto. Il Piano della Regione non cancella l'ospedale di Canelli o quello di Nizza o i servizi sanitari di Moncalvo: [illegible] prevede una funzione diversa. Que[illegible] strutture, finora, bisogna ammetterlo, nonostante il prodigarsi di chi ci lavora non hanno funzionato al meglio, schiacciate da problemi locali e dai grandi «mali» della Sanità nazionale. Quello che [illegible] assolutamente preteso, da oggi in [illegible]ti, è che i [illegible] i servizi funzionino sempre al meglio, in modo completo, che garantiscano le risposte più immediate e primarie, che diano quella sicurezza che sull'argomento [illegible]luce la gente pretende.

La discarica di Valle Manina sarà colma fra pochi mesi

Rifiuti: nessuno decide

Si allungano i tempi per la realizzazione dell'impianto di Camerano
Non c'è neanche il finanziamento: la spesa prevista è di 5 miliardi

ASTI. La nuova proroga, con[illegible] martedì dalla Provincia, che concede l'apertura della discarica [illegible] Valle Manina fino ad invaso colmo, accontenta i 75 Comuni aderenti al Consorzio che si vedono assicurato il servizio [illegible] smaltimento rifiuti; e tuttavia, com'era prevedibile, accentua il malumore nella piccola comunità di Valleandona.

La risposta di chi, da quasi 18 anni, è costretto a convivere con la discarica, non [illegible] farà attendere: il Comitato spontaneo ha già deciso di organizzare una manifestazione di protesta davanti [illegible] cancelli dell'impianto; resta solo da decidere la data.

Intanto i legali del Comitato [illegible] al lavoro per stendere il testo dell'esposto-denuncia [illegible] i 13 consiglieri provinciali democristiani [illegible] socialisti che lunedì hanno votato a favore della delibera della giunta (adottata nel giugno scorso) che autorizzava l'apertura della discarica fino al 30 settembre.

Nei loro confronti s'ipotizza il reato di omissione di atti d'ufficio; nei prossimi mesi sarà il procuratore della Repubblica presso la Pretura, Al[illegible] Ferrua, ad esprimersi in merito.

Adesso che il Consorzio [illegible] [illegible] assicurato la possibilità [illegible] sfruttare l'area di Valle Manina fino all'ultimo centimetro di terra disponibile, si guarda al futuro.

Sulla carta, l'impianto alternativo a Valle Manina c'è (è quello di Camerano Casasco), ma i tempi tra la chiusura del primo [illegible] la messa in funzione [illegible] secondo potrebbero anche non coincidere: e allora bisognerebbe temporaneamente collocare i rifiuti da qualche altra parte.

Per il presidente Tovo, Valle Manina sarà colma «entro 300 giorni»; [illegible] secondo il Consorzio [illegible] tratta di una previsione fin troppo ottimistica: «Al massimo l'impianto resterà aperto fino [illegible] maggio 1990» conferma il presidente Mogliotti.

Otto mesi di tempo sembrano pochi per poter attrezzare la nuova [illegible] di Camerano Casasco. Il progetto, infatti, deve ancora essere presentato alla Regione, che dovrà approvarlo, mentre «soltanto la gara d'appalto per i lavori sull'area - sottolinea il direttore Giovanni Capitolo - porterà via almeno tre mesi [illegible] tempo».

Restano inoltre [illegible] avviare le richieste di finanziamento; e se i fondi tardassero ad arrivare, informano al Consorzio, dovranno essere i [illegible] Comuni associati ad anticipare i 5 miliardi che si stimano [illegible] per l'allestimento della futura discarica.

Inoltre gli studi sul «sito» di Camerano hanno indicato che «l'area non è geologicamente perfetta»: il terreno, infatti, non è argilloso (non è cioè impermeabilizzato naturalmente), ma composto di sabbie astiane, come l'area [illegible] Valle Manina (la cui falda acquifera [illegible] inquinata dal percolato). «Tuttavia - dice Mogliotti - ci sono ottimi mezzi tecnologici che ovvierebbero al problema». [illegible] qualche scetticismo resta.

Infine a ipotecare l'avvio della futura discarica non sembrano esserci solo impedimenti procedurali. La «frenata» del sindaco [illegible] Camerano, Lorenzo Cortese, punta a mettere in guardia i politici: «Non apro la discarica - [illegible] - se prima non avrò il nome del prossimo impianto che, tra 5 anni, subentrerà al nostro. Questi erano gli accordi e questi devono restare. Non voglio rischiare che quella della nostra discarica diventi una storia infinita, [illegible] [illegible] successo per Valle Manina».

[illegible]ra Nosenzo

Astigiano in auto con una nigeriana

Condannato per atti osceni

ASTI. Si era fatto sorprendere dagli agenti di una «Volante», in [illegible] via di Torino, mentre faceva l'amore in auto con una giovane nigeriana.

Di qui l'accusa di atti osceni in luogo pubblico e il rinvio a giudizio.

L'operazione della polizia era stata anche filmata dalle telecamere di «Italia 1» [illegible] la scena del «blitz» era stata riproposta dopo qualche giorno in televisione.

Protagonista della singolare vicenda, rievocata [illegible] mattina in pretura a Torino, è un astigiano, Massimo L., [illegible] anni. Il giovane è stato condannato dal pretore Maria Iannibelli a 40 giorni di reclusione con il beneficio della condizionale.

Il processo si è risolto con un patteggiamento in [illegible] di consiglio «perché - ha spiegato l'avvocato difensore Vittorio Pesavento - era questo il modo più discreto e rapido per chiudere [illegible] vicenda imbarazzante».

L'imputazione di atti osceni era stata contestata all'astigiano dal pubblico ministero Antonio Rinaudo che durante un'indagine sulla prostituzione delle donne di colore, dispose l'intervento della polizia la sera [illegible] 24 novembre [illegible] lungo [illegible] viale di [illegible] Regina Margherita a Torino.

Nella zona (nota per essere spesso frequentata anche da tossicodipendenti) erano parcheggiate alcune autovetture trasformate dai proprietari in altrettante «alcove».

Massimo L. era [illegible] bordo [illegible] sua «Lancia Prisma» in compagnia di Florence Eubuomwan, 30 anni, [illegible] origine nigeriana (la donna, coimputata nel processo, è stata condannata alla stessa pena).

Una decina [illegible] tutto le «coppiette» denunciate (tutti gli imputati hanno patteggiato la pena), con la imprevista «coda» televisiva.

Al termine dell'operazione di polizia infatti alcuni degli imputati furono inquadrati dalle telecamere [illegible] intervistati da un cronista.

(f. b.)

Stasera [illegible] Consiglio dovrebbe scegliere i rappresentanti nell'Asp, Biblioteca e altri enti

Comune, nomine con suspense

La minoranza intenderebbe bloccare le designazioni

ASTI. Sarà [illegible] seduta «calda» quella di questa sera (anticipa[illegible] alle 20,30) del Consiglio [illegible]munale. All'ordine del giorno una serie di nomine in vari enti pubblici [illegible] [illegible] organismi comunali. Non è però escluso che [illegible] si faccia nulla, in quanto c'è prima sul tappeto la questione del regolamento che disciplina le proposte di nomine che vanno prima esaminate dalla commissione consultiva consiliare per gli affari generali e istituzionali, allo scopo di verificare preventivamente l'idoneità dei candidati. Questa commissione [illegible] scaduta nell'aprile scorso, con lo scioglimen[illegible] del Consiglio in seguito alle elezioni amministrative e non è stata [illegible] rieletta.

Il [illegible] Giorgio Galvagno, nella precedente seduta ha affermato: «La commissione non esiste più e non possiamo certo convocarla». L'opposizione (pci-dp, psdi, pri, pli, verdi, lega nord, msi) ha risposto in coro: «Si deve soprassedere alle nomine fino a quando non viene costituita la [illegible] commissione». Cosa succederà questa sera? La maggioranza consiliare (dc-psi) si presenta salda al dibattito, ma la minoranza a sua volta ha già dimostrato di essere più combattiva rispetto alla passata tornata amministrativa con le [illegible] tre «punte» che sono gli [illegible] assessori Vigna (psdi), Lajolo (pci) e Cantarelli (pri).

Le nomine per il «sottogoverno cittadino», previste dall'ordine del giorno, riguardano la commissione amministratrice dell'Azienda Servizi Pubblici; i rappresentanti del Comune nel Consorzio per la costruzione del palasport; in quello per la bonifica [illegible] Tanaro; sette componenti di spettanza comunale della Biblioteca Consorziale Astense (oggi retta da un commissario); la commissione [illegible]sultiva della Fiera Città [illegible] Asti; cinque per il Consiglio d'amministrazione della Casa di riposo di Asti, oltre alle commissioni comunali commercio e agricoltura. Un altro argomento di interesse che il Consiglio deve affrontare sono [illegible] conclusioni della commissione sul progetto di ristrutturazione dell'ex ca[illegible] di via Scarampi.

(v. ma.)

C'E' [illegible] SALVARE

Moncalvo, la reggia della «bela Rosin»

Quegli incontri col re al caffè Faggiani

La «Bela Rosin» con il re Vittorio Emanuele II in un'immagine d'epoca

[illegible] «Qualcuno [illegible] già venuto a visitare la casa; ci sono trattative in corso [illegible] non abbiamo [illegible] concluso nulla» dice Araldo Fiorino, titolare dell'omonimo negozio di arredamento di corso Venticinque Aprile e «proprietario», con la sorella Maria Lena, di un pezzo della storia moncalvese: la [illegible] dove visse la «bela Rosin», Rosa Vercellana, l'innamorata di re Vittorio Emanuele II di Savoia.

La famiglia Fiorino l'ha acquistata nel 1974 e da allora è disabitata. Necessita di lavori di ristrutturazione, [illegible] i proprietari [illegible] sono interessati ad eseguirli, preferiscono vendere. «Abitiamo proprio sopra il negozio [illegible] per noi sarebbe [illegible] trasferirci anche se [illegible] dispiace vendere quella [illegible] dice Katia Fiorino, [illegible] anni.

La [illegible] si [illegible] in [illegible] Ferrari, all'angolo con via Asilo, (borgo Rinchiuso) a pochi passi dall'ex ospedale «San Marco». Ci sono tre ampi appartamenti disposti su due piani, un cortile interno e vaste [illegible] suggestive cantine in tufo.

«L'appartamento è in ordine. - continua Araldo Fiorino -. Ci sono gli allacciamenti all'acquedotto, all'energia elettrica ed i bagni sono funzionanti. L'ala non abitata stabilmente, invece, necessita di lavori più impegnativi [illegible] le cantine dovrebbero essere ripulite».

All'esterno dell'edificio non c'è [illegible] targa che ricordi che, poco più di un secolo fa, questa fu l'abitazione della [illegible] di Mirafiori ma, all'interno, sul muro [illegible] fronte all'ingresso, dovrebbe [illegible] esserci [illegible] del sovrano e; ad ornare ringhiere [illegible] balconi, le iniziali «R. V.».

Rosa Vercellana, che il re dell'Unità d'Italia sposò alla morte della prima moglie, la regina Maria Adelaide d'Asburgo, [illegible] matrimonio morganatico (la nuova moglie, pertanto, [illegible] divenne regina ed i figli non poterono accampare alcun diritto sul patrimonio del sovrano), morì nel 1885.

A Moncalvo, il centenario della morte non è stato ricordato: «C'erano [illegible] le elezioni, la [illegible] amministrazione [illegible] appena insediata e, tra una cosa [illegible] l'altra, l'anno è volato via in fretta, senza che si potesse organizzare nulla» commenta[illegible] in paese.

Pare, però, che uno studioso di Rivoli stia completando una monografia sulla «bela Rosin» (ne sono già state pubblicate altre) [illegible] abbia promesso agli amministratori di presentare [illegible] suo libro nella cittadina aleramica, scenario dell'idillio [illegible] la moncalvese [illegible] il baffuto «Re galantuomo». I due, infatti, [illegible]litamente si incontravano al caffè Faggiani, in fondo alla «Fracia» (dove [illegible] c'è una macelleria) o nella taverna del «Buon Umore», vicino all'abitazione della Rosin.

Marcella Serpa

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una cellula di alta pressione, centrata sul Mediterraneo settentrionale, è fiancheggiata da due aree cicloniche, [illegible] Ovest del Portogallo che convoglia [illegible] calda [illegible] Occidente dell'Italia, [illegible] un'altra sull'Europa Nord-orientale che convoglia aria fredda sul fianco di Levante della nostra penisola. L'interferenza [illegible] questa [illegible] correnti genera una [illegible] perturbazioni che [illegible]resseranno principalmente il lato orientale e adriatico.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Generalmente da poco sereno [illegible] variabilmente nuvoloso su Piemonte [illegible] regioni confinanti. La nuvolosità sarà per lo più isolata con nubi [illegible] stratificate [illegible] consistenti in corrispondenza dei rilievi alpini orientali [illegible] appenninici. Piogge sporadiche sul versante ligure. Possibili foschie mattutine.

TEMPERATURE. Stazionarie con moderato incremen[illegible] delle [illegible].

[illegible] TEMPERATURE DI IERI [illegible]
Massima: 19; minima: 11; media: [illegible]

[illegible] FA
Massima 18; minima 12; media 16.

[illegible] QUELLE [illegible]

Torino 22	Novara 20
Alessandria 22	Aosta [illegible]
Cuneo 19	Vercelli 22

Il **Sole** sorge alle 7,22 e tramonta alle 19,18. La **Luna** si leva alle 15,41 e [illegible] alle 0,14.

LETTERE AL GIORNALE

Acqua colorata in via Pasolini

Abito in via Pasolini, quartiere Praia, e scrivo per lamentarmi dell'acqua. Da oltre un [illegible] prima solo sporadicamente [illegible] quasi tutti i giorni, dai rubinetti di casa [illegible] (ma mi risulta anche da quelli dei miei vicini [illegible] di altri abitanti della zona) esce acqua mista a pietruzze e terriccio. E' imbevibile, inutilizzabile per cucinare [illegible] lavare la biancheria [illegible] seri danni a lavatrici ed impianti per il riscaldamento. Nel gennaio scor[illegible] l'amministratore dello stabile in cui abito ne ha portato ad analizzare un campione all'ufficio Igiene che l'ha reputata «non potabile». Personalmente ho cercato [illegible] esporre [illegible] problema all'assessorato all'Ecologia del Comune: l'assessore non c'era, ho lasciato [illegible] recapito telefonico ma nessuno mi ha richiamato. Cosa devo fare per poter utilizzare l'acqua che, tra l'altro, pago regolarmente?

Gabriele Benedetto
via Pasolini 24, Asti

La burocrazia [illegible] le antiche mura

Avendo letto la lettera di Angelo Marchisio (che chiedeva chi avesse autorizzato l'apertura di una pizzeria in piazza S. Caterina, un tratto interessato dalle [illegible]che mura) e la non risposta del sindaco di Asti, vorrei portare un modesto contributo. Nella primavera del 1981 la [illegible] urbanistica del Comune, da me presieduta, fece [illegible] sopralluogo [illegible] tutto il comparto che [illegible] S. Caterina degrada fino alla Madonna del Portone, via S. Marco ecc., ingloban[illegible] tra spazi pubblici ed edifici privati un notevole segmento di antiche mura.

Era [illegible] corso [illegible] secondo dei tentativi di variante del P.r.g. e la [illegible] doveva trovare un orientamento globale in detta sede. Gli avvenimenti successivi fecero abortire la stesura e l'approvazione definitiva della variante. Tra il dicembre [illegible] [illegible] gennaio 1983, essendo emerse in commissione edilizia delle lamentele circa [illegible] parte [illegible] mura prospicienti la chiesa [illegible] Caterina, una delegazione della commissione, da me presieduta, provvide immediatamente ad un sopralluogo. Non fu possibile entrare nella [illegible]cellata e nei locali, essendo l'esercizio chiuso.

La co[illegible] sfociò nel marzo 1983 in [illegible] ordinanza di rimessione in pristino dell'allora sindaco Pasta. Non ci furono allora disattenzioni o peggio complicità. La pratica passò dall'urbanistica al contenzioso e intanto si verificò un cambiamento della maggioranza [illegible] della giunta. Nel [illegible] venne presentata una istanza di condono (tuttora pendente) su una parte di stabili probabilmente di interesse secondario rispetto [illegible] quanto interessava l'attenzione pubblica. Questo condono probabilmente [illegible] verrà concesso [illegible] causa di [illegible] parere contrario della sovrintendenza di Torino.

Ma il problema è un altro. Il punto verte sul fatto cruciale che, tra passaggi da un [illegible]rato all'altro, col decorso del tempo, sembra [illegible] smarrita la questione riguardante gli interessi della collettività. E' questo che interessava a Marchisio, non se qualche privato ha rinfrescato la facciata del proprio palazzo [illegible] se qualche amministratore poco diligente abbia rilasciato o meno l'autorizzazione a installare [illegible] insegna. Si ha l'impressione che anche questo [illegible] sia annegato in quella palude, voluta o no, animata di [illegible] verdi non ben definite, di strade che non si [illegible] di chi siano, di oneri derivanti da licenze edilizie mai onorati eccetera, che purtroppo sembrano caratterizzare settori del Comune e nel cui ambito il sottoscritto, per anni assessore al patrimonio, ha trovato sempre resistenze al proprio operare.

Germano Cantarelli
consigliere comunale pri Asti

[illegible]A FOTO D'ARCHIVIO

Il cuoco dell'asilo «Margherita»

La «fiammante» batteria [illegible] cucina della mensa dell'asilo infantile «Regina Margherita» di Asti. La foto risale a quasi un secolo [illegible]: fu scattata nel 1898. Il [illegible] è alle prese con [illegible] pentolone [illegible] brodo, che veniva servito negli scodellini sistemati con ordine sugli scaffali. Attualmente l'ingresso della scuola materna è in [illegible] Bocca.

(FOTO ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

ASTI [illegible]

[illegible]

Nuovi uffici Urbanistica

Riapriranno al pubblico il 3 ottobre gli uffici dell'assessorato e della ripartizione Urbanistica del Comune, di cui [illegible] in corso il trasferimento da palazzo Ottolenghi alla nuova sede di via Conte Verde 27. L'orario sarà dalle 9 alle 12 [illegible] lunedì, mercoledì e venerdì. Restano invece a palazzo Ottolenghi (ingresso da via San Martino 3) gli uffici del condono edilizio.

CONVEGNO

Controllo legale dei bilanci

Si terrà sabato mattina, al Centro San Secondo, un convegno dal titolo «Controllo legale dei conti [illegible] certificazione del bilancio, secondo il disegno [illegible] legge delega relativo all'ottava Direttiva Cee». L'iniziativa [illegible] dell'Ordine dei commercialisti astigiani e della Carispa; vi parteciperanno i parlamentari Pier Luigi Romita [illegible] Giovanni Goria, il presidente della «Cassa» di Asti Giovanni Borello, Fulvio Rosina, Carlo Pasteris, Flavio Dezzani e Giancarlo Tomasin, coordinatore Teodomiro Di Sabato.

PCI

[illegible] la marcia

La federazione provinciale del pci organizza la partecipazione alla marcia per la pace che si terrà ad Assisi domenica 7 ottobre. Per informazioni, telefonare al 53.217.

GASTRONOMIA

Si presenta «Pranzo in Langa»

Sabato, nella sede della Comunità montana a Roccaverano, verrà presentata la rassegna gastronomica «Pranzo nelle Langhe». La manifestazione, promossa dagli assessorati al Turismo della Provincia e della Comunità, propone un tour nei ristoranti dei 12 comuni della Langa [illegible] della Val Bormida.

CONCORSI

Duecento posti da assistente

E' stato pubblicato il bando di concorso per esami [illegible] 200 posti di assistente sociale coordinatore della settima qualifica funzionale dell'amministrazione civile dell'Interno, di cui 14 posti da destinare [illegible] sedi del Piemonte. Le domande dovranno essere redatte sul modello disponibile presso le Prefetture.

Viaggio tra i problemi delle realtà «periferiche» di Asti

Frazioni dimenticate

Quarto aspetta da 10 anni un vigile. Casabianca dista dalla città tre chilometri, [illegible] il bus ne percorre 30. Sessant: cimitero aperto solo 2 giorni

ASTI. Là dove finisce la città e le grandi strade [illegible] verso altre province, cominciano le frazioni, nascoste dietro [illegible] piccole colline [illegible] lambite dal Tanaro.

Zone che fanno da corollario alla città raggiungibili in dieci minuti dal centro, oppure a volte distanti anni luce da servizi e uffici che «altri» [illegible] [illegible] abituati ad avere sotto casa.

A volte [illegible] fare [illegible] «differenza» tra città e frazione (ma anche tra centro e periferia) basta poco: nei racconti di molti abitanti, ricorrono casi di lampadine di lampioni sostituite dopo mesi e mesi di attesa, strisce pedonali ottenute solo dopo continui solleciti, reti fognarie [illegible] cui completamento è ancora da venire.

Colpa della burocrazia, dei tempi lunghi della complessa macchina comunale, oppure [illegible] un difficile rapporto tra chi amministra e chi è amministrato, e che, negli anni scorsi a più riprese, ha reso pubblici screzi e malcontenti?

Dieci frazioni [illegible] quattro circoscrizioni cittadine costituiscono il tessuto abitativo del capoluogo. Ai rappresentanti dei quattordici Consigli [illegible] «parlamentini» di base istituiti ufficialmente nel 1979 dopo un periodo di attività sperimentale [illegible] spontanea) tocca il compito di «filtrare» le richieste della popolazione al Comune.

[illegible] CONSIGLI [illegible]

Solo 8 già insediati

A più di quattro mesi dalle elezioni amministrative, numerosi Consigli [illegible] [illegible] e di ventina restano ancora da insediare. Finora sono 8 su 14 le frazioni che possono contare su un «parlamentino» rinnovato: Asti Est, Portacomaro stazione-Valmaggiore, Casabianca-Valleandona-Montegrosso Cinaglio, Revignano-Vagliarano, Variglie, Viatosto-Valmanera, San Marzanotto-Valletanaro, Castiglione. In quest'ultima frazione l'elezione del [illegible] Consiglio è avvenute [illegible] [illegible] polemiche: la maggioranza infatti non rispecchia la formula politica che regge [illegible] municipio (dc-psi), [illegible] si basa sull'alleanza tra [illegible] (presidente Francesco Chiesa), pci (vicepresidente Annibale Cotto) e pri (segretario Gianfranco Arata). Di recente l'assessore [illegible] Decentramento Ferraris ha sollecitato i consiglieri anziani di ogni circoscrizione a [illegible] i Consigli che devono ancora [illegible] rinnovati.

Ci sono problemi (come la manutenzione delle strade, gli interventi di metanizzazione, la realizzazione di nuovi tratti fognari, la pulizia dei fossi) comuni [illegible] tutte le frazioni; altre questioni [illegible] favore» di singole realtà. «Cinque anni fa il Consiglio comunale deliberò l'allargamento di strada Val Crosia, che collega Portacomaro stazione a Valmaggiore - racconta il presidente di ventina Marco Graziano - Tuttavia, nonostante le petizioni inviate al Comune, i lavori [illegible] sono mai iniziati».

Dai Valenzani arrivano lamentele sui trasporti. «Il [illegible]rvizio pubblico serve solo gli studenti - spiega Enrico Borgo, segretario del Consiglio di circoscrizione, comprendente anche la vicina Quarto - il resto della frazione utilizza i pullman di una ditta privata, che scarica i passeggeri alla periferia della città. Chi vuole arrivare in centro deve cambiare mezzo e aspettare quelli dell'Asp».

A Quarto, i cui preziosi terreni sono stati scelti in questi anni p[illegible] ospitare il nuovo carcere [illegible] l'Avir (sembra archiviato il progetto per la costruzione di [illegible] eliporto), aspettano da dieci anni il vigile [illegible] quartiere. «Allora il Comune promise di inviarlo per problemi di viabilità sulla strada che collega Quarto ai Valenzani - ricorda Francesco Villata, da [illegible] consigliere di Circoscrizione - adesso [illegible] abbiamo bisogno anche per i problemi di droga che negli ultimi [illegible] hanno reso nota la nostra frazione».

«Non parliamo poi dei guard-rail che continuano [illegible] mancare lungo alcuni tratti particolar[illegible] pericolosi delle nostre strade», aggiunge il presidente uscente Piero Muratorio.

Piccoli [illegible] grandi problemi capaci [illegible] creare disagi, malumori e, talvolta, di radicare nel cittadino indifferenza o sfiducia nelle istituzioni. «Ripongo però molta speranza nel nuovo regolamento dei Consigli [illegible] circoscrizione approvato nei mesi scorsi - sottolinea l'assessore al Decentramento, Pier Franco Ferraris -. Agli organismi [illegible] ba[illegible] [illegible] state delegate numerose funzioni [illegible] prossimamente per ciascun organismo [illegible] Comune stanzierà dei fondi. Complessivamente - conclude Fer[illegible] - la somma in bilancio non dovrà essere inferiore [illegible] [illegible] milioni».

Intanto a Sessant ricordano che «i cigli della strada, che dalla statale per Chivasso conduce al paese, vengono ripuliti solo una volta all'anno, in estate, qualche giorno prima della festa patronale»; [illegible] vorrebbe inoltre che il cimitero restasse aperto più spesso, [illegible] solo di sabato e domenica. [illegible] poi nei giorni di festa sarebbe bello se ci fosse un mercatino per vivacizzare un po' la frazione» suggerisce Franca Muscillo, titolare dell'unica trattoria del paese, dove la gente per andare al negozio di alimentari più vicino deve scendere sulla statale per Chivasso, e chi non ha la macchina è costretto a farsi un chilometro e mezzo di strada a piedi. Gli abitanti di Casabianca, invece, distanti 3 chilometri da Asti, per un giro all'«indietro» compiuto dai pullman dell'Asp, impegnati a servire anche altre frazioni, finiscono per percorrerne 30 prima di arrivare in centro.

[l. n.]

Dieci frazioni [illegible] quattro Circoscrizioni completano il tessuto abitativo [illegible] capoluogo. Sono molti i problemi che gli abitanti lamentano: strade, trasporti, illuminazione, fognature. L'assessore comunale Ferraris assicura che con il nuovo regolamento [illegible] Consigli di circoscrizione la situazione migliorerà. Verranno anche stanziati fondi. Nella foto [illegible] alto che cosa resta, a San Grato, [illegible] peso pubblico. Sotto una panchina divelta in frazione Sessant

---

Fa discutere la probabile chiusura di tre tronchi ferroviari per lavori di ristrutturazione

Sui «rami secchi» [illegible] sarà battaglia

L'intervento porterà alla totale automazione delle linee. Il sindacato intende però scongiurare la soppressione di alcune stazioni. Il problema del personale e del traffico merci lungo la Cantalupo-Cavallermaggiore

ASTI. Hanno vissuto [illegible] lungo pericolosamente, cercando di schivare la mannaia che li avrebbe definitivamente amputati dalla geografia ferroviaria italiana. Ma i tempi cambiano ed [illegible] che [illegible] rischio soppressione è tramontato, p[illegible] 13 «rami secchi» [illegible] giunto il momento [illegible] rinverdimento, investendo circa [illegible] miliardi per il solo Piemonte. Ci sarebbe da che rallegrarsi per tutti coloro che ne hanno strenuamente difeso la sopravvivenza, [illegible] non è così. I sindacati, per esempio, tirano il freno: qualcosa, nell'operazione, non li convince. Non è piaciuta la precipitazione del Compartimento di Torino nel dare in pasto alla stampa, [illegible] largo anticipo, il piano di ristrutturazione che, per altro, deve ancora essere approvato dalla direzione nazionale. «Si è voluta preparare la gente per attutire [illegible] botta e mettere il sindacato davanti al fatto compiuto» dicono alla Fit Cisl.

Ma la ristrutturazione apre anche altre ferite. Le linee dell'Astigiano interessate al progetto di ammodernamento sono la Asti-Casale, Asti-Chivasso, Cantalupo-Cavallermaggiore che tocca Nizza, Canelli e l'area industriale dell'Albese. Verran[illegible] chiuse, per permettere i lavori, dal primo novembre prossimo al 31 dicembre 1991 e i [illegible] saranno sostituiti [illegible] bus. Sull'ammodernamento non si discute, ma a certe condizioni. Inquieta, per esempio, il nodo del personale: «La manovra, neppure tanto nascosta - affer[illegible] Giovanni Caldera della Cisl - è quella di recuperare addetti di stazione (650 unità in tutta la regione) da dirottare sulle linee saccheggiate dai prepensionamenti. [illegible] una volta automatizzati i tre tronchi dell'Astigiano, il personale, qui a lavorare, non ci tornerà più». Punto secondo: la Cantalupo-Cavallermaggiore serve, [illegible] il [illegible] traffico merci, le industrie vinicole dell'Astigiano e aziende come la «Ferrero» e la «Cinzano». La chiusura «selvaggia», secondo il sindacato, significherebbe perdere commesse e non recuperarle mai più, consolidando la leadership del trasporto su gomma. Inoltre la meccanizzazione (sul modello della Asti-Castagnole Lanze), vorrebbe dire per la Fit-Cisl «creare il deserto». Via dunque i posti guardia che consentono di recuperare sette persone ogni due, [illegible] piano con l'impresenziazione delle stazio[illegible]: [illegible] si batterà per salvarne al[illegible] [illegible] su 11 lungo la Asti-Casale, tre su 14 dalla Asti-Chi[illegible] [illegible] 9 su 23 lungo la Cantalupo-Cavallermaggiore «per garantire comunque un minimo di servizio».

Franco Cavagnino

Domani assemblea

[illegible] distributori benzina

ASTI. Anche nell'Astigiano, problemi di approvvigionamento per le pompe [illegible] carburante. Da oggi e fino a sabato, le aziende distributrici [illegible] prodotti petroliferi aderenti alla Asso-Petroli-Confcommercio, si [illegible] dalla consegna di benzina [illegible] altri derivati dal petrolio.

«Le trattative economiche avviate [illegible] le compagnie petrolifere - spiega Gianni Cravero, della Ballario [illegible] Gugliemınetti, portavoce del settore per la provincia [illegible] Asti - non han[illegible] ancora condotto a risultati tangibili. [illegible] entro [illegible] 15 ottobre il Governo non prenderà provvedimenti, ritoccando un margine di distribuzione ormai fuori da ogni logica commerciale, adotteremo iniziative più incisive».

Intanto domani sera, alle 21, in Municipio, si terrà un'assemblea dei gestori degli impianti [illegible] carburante promossa dalla Confesercenti - Feib, in vista dello sciopero nazionale in programma dal 2 al 6 ottobre.

[f. la.]

Provincia

Consulenze tecniche per aziende

ASTI. La Provincia di Asti è entrata a p[illegible]no titolo nella società B.I.C. Piemonte spa (Bu[illegible] Innovation Center). La B.I.C., a capitale prevalente [illegible] pubblico, (vi partecipano [illegible] Regione e le altre Provin[illegible] piemontesi) promuove la nascita [illegible] [illegible] iniziative imprenditoriali e investimenti di imprese esistenti, prestando servizi tecnici, economici, finanziari, tecnologici e di mercato.

«Per il raggiungimento di tale obiettivo - ha spiegato l'assessore alla Programmazione Pier Lauro Cha - [illegible] società può svolgere attività di consulen[illegible], assistenza verso operatori sia pubblici che privati per la messa a punto e la gestione [illegible] progetti che possano incentivare la nascita di nuove imprese, la diffusione dell'innovazione e lo sviluppo di impre[illegible] già operanti».

La società aprirà ad Asti [illegible] propria rappresentanza per [illegible] più facilmente [illegible] disposizione degli operatori economici locali.

[f. la.]

Colpo notturno nel laboratorio meccanico «Maccagno», sulla strada per Guarene

S[illegible] Damiano, furto in un'officina

E per rubare frese e torni usano il «muletto» della ditta

[illegible] DAMIANO. Colpo da specialisti, quello messo [illegible] segno nella notte tra martedì e mercoledì, nell'officina costruzioni meccaniche [illegible] Secondino Maccagno, 28 anni, in strada Govone 4.

I ladri hanno rubato sofisticate apparecchiature meccaniche (due torni [illegible] una fresatrice a controllo numerico) per un ammontare complessivo di circa 260 milioni.

E' stato un dipendente dell'azienda (produce utensili meccanici) a scoprire il furto, ieri mattina, alla riapertura.

«Abbiamo trovato [illegible] lucchetto della cancellata e quello del portone dell'officina divelti. I ladri devono aver lavorato con [illegible] caricando parte dell'attrezzatura [illegible] un furgone Bedford di proprietà della ditta, parcheggiato nel magazzino» ha spiegato Maccagno.

Ha raccontato il titolare dell'azienda sandamianese: «In due anni [illegible] mezzo di attività [illegible] [illegible] mai subito furti. Evidentemente i ladri hanno agito a colpo sicuro; non escludiamo neppure che si tratti di un colpo su commissione».

Tra l'altro [illegible] sarebbe neppure entrato in funzione il sistema d'allarme.

«Viene attivato - ha precisato il titolare - solo a partire dalle 23 e forse i ladri erano [illegible] conoscenza anche [illegible] questo particolare e quindi hanno agito nella prima serata, [illegible] in qualche modo sono riusciti a disinserirlo».

Secondo una prima ricostruzione i ladri sarebbero entrati dal retro, in una zona scarsamente illuminata (l'officina è al centro [illegible] un [illegible] di case, sulla strada per Govone).

Dopo [illegible] forzato il portoncino sono entrati, iniziando [illegible] caricare il materiale sull'autocarro.

«Hanno utilizzato persino [illegible] nostro muletto per sollevare i carichi» ha rivelato Maccagno.

Sulla vicenda i carabinieri della stazione di San Damiano hanno aperto un'inchiesta. Nella zona da tempo non [illegible] registravano fatti analoghi, [illegible]he perché i carabinieri ha[illegible] intensificato e potenziato i servizi di controllo preventivi, soprattutto nelle ore notturne.

Franco [illegible]

[illegible] VILLAFRANCA [illegible]

Bottino di mobili d'epoca

Ancora un furto di mobili d'epoca nell'Astigiano. Come già nelle altre occasioni, sono le seconde case o i rustici di campagna, che restano chiusi per molti mesi all'anno, ad essere nel mirino dei ladri. Maria Ramello, 62 anni, residente a Torino, ha denunciato [illegible] ai carabinieri di Villafranca il furto di un mobile ed una cassapanca «fine '800» in legno [illegible] rilievi ed intarsi, del valore di cinque milioni, dalla [illegible] abitazione di via Sant'Elena 38, poco fuori paese.

Nella notte, i ladri hanno divelto [illegible] rete [illegible] recinzione del cortile del villino e l'inferriata della finestra: dopo aver rotto il vetro, sono entrati nella [illegible] e [illegible] sono impadroniti del mobilio, dopo aver rovistato in tutte le stanze. I ladri (probabilmente degli «esperti» in questo genere [illegible] colpi) hanno agito indisturbati: [illegible] refurtiva è stata caricata su un furgoncino.

Serie di scontri [illegible] Dusino, S. Marzanotto [illegible] Motta di Costigliole

Sei feriti in incidenti

Moncalvese si schianta in auto a Casale

DUSINO SAN MICHELE. An[illegible] incidenti sulla strada astigiane. Il bilancio [illegible] di [illegible] feriti, nessuno dei quali grave.

Ieri mattina, sulla statale per Torino, a Dusino San Michele, Giorgio Boero, 26 anni, abitante ad Asti, via Arduino 5, per cau[illegible] in via [illegible] accertamento [illegible] parte della Polstrada [illegible] Asti ha perso il controllo della sua Y10, che è sbandata finendo fuori strada. Il giovane [illegible] stato soccorso da alcuni automobilisti di passaggio [illegible] poi trasportato [illegible] ambulanza all'ospedale [illegible] Asti. [illegible] riportato ferite e fratture: la prognosi è di un mese.

Sempre ieri mattina, verso [illegible] 8, il fondo stradale reso viscido dalla pioggia [illegible] stato la causa di uno [illegible] tra 3 auto, conclusosi fortunatamente in modo non grave. L'incidente sulla provinciale Asti-Isola, a San Marzanotto. Secondo le prime testimonianze raccolte dagli agenti della polstrada di Nizza la «R 5» di Gian Luigi Garro, 21 anni, Asti, via Pergolesi 47, di[illegible] verso Isola è sbandata mettendosi di traverso sulla carreggiata. In quel momento, dalla direzione opposta è sopraggiunta la «Skoda» di Franco Barbero, [illegible] anni, Canelli, regione Merlini 28, che nonostante [illegible] frenata disperata non è riuscito ad evitare l'ostacolo.

Un'altra auto che seg[illegible] a breve distanza, una «Polo» condotta da Bruno Brignolo, 34 anni, di San Marzanotto, [illegible] rimasta a sua volta coinvolta nel tamponamento.

Barbero e Garro [illegible]no stati trasportati all'ospedale di Asti: guariranno rispettivamente in [illegible] e 15 giorni. Illeso Brignolo.

Ferito anche, ieri all'alba, in uno scontro sulla statale per Asti, alla periferia di Casale, il moncalvese Piero Ranco, 33 [illegible]ni, abitante in via Goito [illegible]. Era alla guida [illegible] una Ford Escort che [illegible] è scontrata frontalmente con un furgone condotto da Claudio Balboni, 28 anni, di Castagnole Pontestura (Alessandria) ricoverato all'ospedale [illegible] Casale in gravi condizioni.

L'ultimo episodio in questa lunga catena di incidenti risale a martedì pomeriggio. In frazione Motta di Costigliole, sulla statale per Alba, [illegible] stato un pauroso scontro tra due auto [illegible] un camion. Secondo una prima ricostruzione della polstrada di Nizza la Seat Ibiza di Pierangelo Raviola, 36 anni, Asti, corso Palestro 6/D che stava per immettersi sulla statale dal piazzale [illegible] [illegible] stazione di benzina si è scontrata con la Croma di Umberto Vairà, 52 anni, a bordo della quale viaggiava Miranda Preite, 33 anni, entrambi di Torino: i due [illegible] rimasti feriti in modo non grave. Nello scontro coinvolto anche l'autocarro di Claudio Pregnolato, 33 anni, di Novara. Illesi gli altri conducenti.

[f. b.]

Ad una giovane impiegata l'Y10 in palio con il concorso de «La Stampa»

Scopri Don Bosco e vinci

E' Alessandra Camosso di Asti. «Pensavo ad uno scherzo: è la prima volta che vinco»
Tra i «fortunati» anche un neonato di Calamandrana. Il 5 ottobre la consegna dei premi

[illegible] per [illegible] vittoria. Alessandra Camosso festeggia con il fidanzato Roberto Baino la [illegible] del fortunato [illegible]ggio

ASTI. Come il Palio, anche la Y 10 Fire, primo premio di «Scopri il tuo borgo», quest'anno è rimasta [illegible] Asti. I paesi, però, non [illegible] rimasti [illegible] bocca asciutta ed hanno conquistato gran parte degli altri premi in palio.

Tra le migliaia [illegible] tagliandi arrivati alla sede centrale de «La Stampa» in [illegible] Marenco 32 a Torino, la «dea bendata» ha estratto per primo quello di Alessandra Camosso, 24 anni impiegata, abitante ad Asti [illegible] via Porta Romana 19. L'estrazione è avvenuta tra tutti i tagliandi recanti la risposta esatta.

«Quando mi hanno telefonato per informarmi della vincita ho pensato che si trattasse di uno scherzo. - racconta Alessandra Camosso - In passato, infatti, ho ricevuto telefonate [illegible] perso[illegible] che mi comunicavano vincite straordinarie a concorsi radiofonici e poi scoprivo che non [illegible] vero nulla. Per convincermi, mi hanno detto [illegible] chiamare la redazione del giornale e verificare: solo allora [illegible] sono resa conto che non mi stavano prendendo in giro».

Diplomata al liceo scientifico, Alessandra Camosso lavora da tre anni come segretaria in un'agenzia immobiliare cittadina.

Ieri mattina i suoi colleghi l'hanno festeggiata. «Accompagno i clienti a visitare case in tutto l'Astigiano - dice la giovane vincitrice - e mi hanno aiutata ad individuare i particolari dei paesi riprodotti nelle foto».

A farle vincere la Y10 messa in palio dalle concessionarie Lancia-Autobianchi di Asti «Autocentro» e «Mario Testa», però, è stato il tagliando n. 15, quello del rione astigiano Don Bosco. «Il merito è di mia [illegible]dre - commenta Alessandra Camosso -. E' andata in giro per Asti [illegible] il giornale a controlla[illegible] tutte le risposte che avevo indicato. Comunque, nei prossimi giorni, offrirò da bere ad amici e colleghi».

Il datore di lavoro di Alessandra Camosso, Raffaele Liguori, è convinto che sia l'edificio che ospita l'agenzia immobiliare a portare fortuna: anche la vincitrice di «Scopri il tuo borgo 1988», infatti, lavora in quello stabile. Chissà come lieviteran[illegible] [illegible] quotazioni degli appartamenti!

Al concorso ha partecipato anche il suo fidanzato Roberto Baino, 26 anni: «Alessandra ha spedito 19 tagliandi, io una cinquantina e non ho vinto nulla. Il premio, comunque, rimane in famiglia: l'anno prossimo ci sposeremo e ci fa proprio comodo una seconda auto».

E' la prima volta che Alessandra Camosso vince ad un concorso: «Ho sempre acquistato i biglietti delle lotterie nazionali [illegible] giocato al Totocalcio ma senza successo».

Tra i vincitori degli altri premi, c'è anche un bimbo di appena undici giorni, Alessandro Bincoletto di Calamandrana, [illegible] vinto una torta offerta dalla pasticceria «Giordanino». «E' nato la vigilia del Palio - racconta la nonna Dina (tra l'altro vincitrice di un'altra torta) -. Quando ho spedito il tagliando, era quello di Canelli, ho messo [illegible] suo nome perché ero certa che si trattasse [illegible] [illegible] coincidenza fortunata». A proposito di coincidenze, è stata un'altra [illegible] Dina» a far vincere [illegible] [illegible] alla nipotina, Alice Florean di Viarigi, tre anni.

Venerdì 5 ottobre, alle [illegible] al Centro culturale San Secondo, (via Carducci) si terrà la premiazione dei vincitori.

[ma. s.]

GLI ALTRI [illegible]

Ecco i nomi dei fortunati [illegible] «Scopri [illegible] tuo borgo 1990»

Vince un orologio Maserati della gioielleria De Milano
MARIA LUISA BROSIO, via Cavour, Baldichieri
Vincono libri per centomila lire da Borelli-Tre [illegible] e Cabiria
PATRIZIA BACCHIELLA, via Borsarelli 8, Castellero
MONICA CERASTICO, via Valsesia 25, Nizza
Vince 6 bottiglie di spumante del ristorante Salera
MILENA CHIUSANO, via del Soccorso 18, Asti
Vincono una cena per due persone
ROBERTO MOLINO, loc. Terzo [illegible], Sessant (La Groppia)
GUIDO POGGIO, via Valgelata 10, Rocca d'Arazzo (Il Moro)
FILIPPO PIANTA, [illegible] Stazione 56, Montechiaro (Falcon Vecchio)
ANGELO BRUNI, regione Perno 68, Castell'Alfero (Hasta Hotel)
PAOLA MINOLA, v.le Pininfarina 23, Grazzano Badoglio (Da Aldo)
GIUSEPPE PENASSO, via Rebioglio 7, Asti (Da Gado)
CARLO GENTA, via Corridoni 80, Asti (Il Cenacolo)
GRAZIELLA GALLO, fr[illegible] Perosini 56, Antignano (Gener Neuv)
EGIDIO MAZZON, via Cavour 112, Asti (Ciabot d'la Barbera)
MARGHERITA CESTE, corso Matteotti 20, Asti (Il Convivio)
ANGELICA FERRERO, Via Fantino 31, Portacomaro (Da Beppe)
RENZO GARAZZINO, via Valtiglione 15, Isola d'Asti (Da Beppe)
CINZIA PRESSENDA, via R[illegible]ma 31, Tigliole (Da Beppe)
MARINELLA CICO, via Lasca 56, Castell'Alfero (Da Beppe)
RENATO CHIUSANO, via Gozzano 20, Asti (Dente)
MARINA GAI, via Vercellone 22, San Damiano (Al Campagnin)
Vince un caricabatteria Cifes della ditta F.lli Amisano
VITTORIO MUSSO, via Cavour 5, Baldichieri
Vincono una confezione di torrone da mezzo chilo della ditta Davide Barbero
GEMMA GIORGIS, via Riva 30, Buttigliera
CARLA GABRI, via de Gasperi 2, Asti
EMILIA FOGLIO, via Nogaro 17, Asti
RENZO ALASIO, via Mons. Bella 3, Moncalvo
RITA CONTI, corso Volpini, Isola
GUIDO GARRONE, [illegible] Silvio Pellico 3, Asti
RAFFAELLA ROZZO, fraz. Vallevorsa 92/A, Asti
DOMENICO BORIO, via Testore 8, Costigliole
CRISTINA ORIGLIA, via Regina Margherita 21, Baldichieri
LUCIANO BARBERO, via Salvo d'Acquisto 14, Asti
ISABELLA PIA, corso re Umberto 23, Montegrosso
LAURA SOBRINO, via dei Vetrai 19, Asti
MAURO STROCCO, via Trieste 9, San Damiano
Vincono una torta «Palio» offerta da «Giordanino»
PAOLO GARRONE, via Tagliamento 14, Asti; GIANFRANCO PORRINO, fraz. Santo Stefano 30 bis, Montegrosso; ALFIO CIOFFI, via R. Sanzio 31, Asti; ALESSANDRA TOSELLI, via Gioberti 29, Nizza;
TIZIANA GAZZETTA, via Porta Romana 25, Asti; ROBERTO CROCE, valle Tanaro 167 Trincere, Asti; DINA BINCOLETTO, [illegible] Pompilio Grandi 29, Asti; ALICE ANDREA FLOREAN, via Cavour 2/B, Viarigi; VALENTINA LOMBARDO, [illegible] Venezia 45, Asti;
ALESSANDRO BINCOLETTO, v. Chiusa Vecchia 26, Calamandrana; CRISTIANA MINGOZZI, via Mazzini 2, Baldichieri;
FRANCO SIMONETTI, strada Asti 7, Costigliole
Vincono un cestino di frutta della ditta Aldo Paracchino
MARCO GAROPPO, corso Matteotti 156, Asti
BRUNO BONATO, via dei Varroni 64, Asti
ELISABETTA BIFFINO, fraz Torrazzo 69, San Damiano
Vince dieci biglietti al cinema Politeama di Asti
EDDA ROSSO, corso Milano 40, Asti

[illegible]

SAN MARTINO [illegible]
Furto in cascina [illegible] [illegible] vendemmia

Hanno atteso che i proprietari andassero a vendemmiare in [illegible] vigna vicina e poi [illegible] entrati [illegible] casa indisturbati rubando oggetti d'oro e argenteria per circa [illegible] milioni. E' accaduto martedì pomeriggio. Il furto è stato scoperto solo qualche ora dopo, al ritorno [illegible] casa, dalla proprietaria, Laura Giacometti, abitante in via Garibaldi 7 a San Martino Alfieri.

ASTI
Rubano moto in via Prandone

Aveva parcheggiato da pochi minuti la sua «Yamaha» 350 in via Prandone, dov'era passato per salutare alcuni amici. Quando però è tornato a riprenderla la moto era sparita. [illegible] denunciare il furto è stato il torinese Paolo Gilardi, 19 anni.

ASTI
Sorpreso mentre ruba: [illegible]

Gerardo Cestari, 21 anni, di Asti, è stato arrestato dalla polizia per furto aggravato: il giovane è [illegible] sorpreso mentre tentava di rubare nell'abitazione [illegible] A.S., in via Porroncito.

USL
[illegible] dell'Usl sui funghi

Per prevenire rischi da avvelenamento, fino al [illegible] novembre l'Usl di Asti garantirà il controllo sui funghi raccolti da privati. Il servizio sarà assicurato da personale qualificato del settore di Igiene e Sanità pubblica. I controlli, gratuiti, [illegible] terranno ogni lunedì dalle 7,30 alle 9,30 al Mercato ortofrutticolo, in [illegible] Venezia, 7.

TRINCERE
Una petizione per il bus

Una petizione è stata [illegible] al sindaco Galvagno da oltre cento cittadini residenti nella zona Trincere. I firmatari si dicono penalizzati [illegible] il servizio di trasporto pubblico, mantenendo l'attuale percorso, venisse prolungato fino ai Carretti. «In questo modo - è scritto nel documento - si avrebbe un ulteriore appesantimento dei tempi di percorrenza - anche a causa della presenza, lungo [illegible] tragitto, di un passaggio a livello - non più sopportabili dagli utenti delle Trincere». La petizione propone pertanto che venga studiato un percorso alternativo.

CONSIGLIO [illegible]
Porcellana (dc) eletto segretario

Il consigliere regionale astigiano Francesco Porcellana (dc) [illegible] stato eletto segretario del Consiglio regionale. Succede al dimissionario Pier Luigi Gallarini, entrato a far parte dell'esecutivo della giunta piemontese. Porcellana è l'unico astigiano eletto in Consiglio alle Amministrative dello scorso maggio.

ASTI
Missionario [illegible] dirigente Ib-Mei

Edoardo Arrighi, ex capo [illegible] personale Ib-Mei, [illegible] partito ieri per l'Honduras: ritorna dopo 60 anni nel Paese dove è nato nel gennaio [illegible]. Nella capitale, Tegucigalpa, sostituirà nell'attività missionaria due salesiani che rientrano in Italia. Arrighi dovrà curare il funzionamento di cinque centri per minori abbandonati.

BORSINO [illegible]
Prezzi invariati

Anche ieri non si sono registrate variazioni [illegible] «borsino» dei vini della Camera di commercio di Asti. Questi i prezzi al quintale: Barbera d'Asti doc (minimo 120.000 massimo 140.000); Barbera del Monferrato doc (115.000-130.000); Barbera Piemonte (100.000-120.000); Grignolino d'Asti doc (250.000-300.000); Grignolino Piemonte (150.000-190.000); Freisa d'Asti amabile (180.000-190.000); Freisa Piemonte amabile (170.000-180.000); Freisa d'Asti [illegible] doc (170.000-180.000); Freisa Piemonte secco (165.000-170.000); Brachetto d'Acqui doc (300.000-350.000); Malvasia di Casorzo Castelnuovo Don Bosco doc (225.000-240.000); Dolcetto d'Asti (160.000-170.000); Dolcetto Piemonte (140.000-155.000); Cortese dell'Alto Monferrato (150.000-160.000); Cortese Piemonte (130.000-150.000); Moscato Piemonte (95.000-110.000)

Forte richiesta di biglietti per i primi due spettacoli del festival di drammaturgia

Astiteatro, s'inizia con il «tutto esaurito»

Molta attesa per il debutto di «Hanging the president». Forse ci sarà una replica sabato sera
Oggi pomeriggio alla sala Pastrone incontro con i fotografi che espongono alla chiesa di San Michele

ASTI. Si [illegible] appena aperto il sipario sulla drammaturgia contemporanea di Astiteatro 12 e la risposta non [illegible] mancata. Forse [illegible] l'«effetto Costanzo», forse il desiderio degli appassionati di teatro, non solo astigiani, di assistere a «prime» [illegible] certa consistenza, certo è che [illegible] biglietteria del teatro Alfieri è stata presa d'assalto per prenotare i posti ai primi spettacoli.

C'è stata una corsa al biglietto per [illegible] spettacolo interpretato da Ombretta Colli e Massimo Venturiello, «Un saluto [illegible] addio» del drammaturgo sudafricano Athol Fugard, che viene replicato questa sera alle 21,30 al [illegible] Politeama. [illegible] pienone è dunque annunciato anche per questa sera [illegible] al teatro Alfieri si sta cercando il modo [illegible] far entrare tutti coloro che fanno richiesta [illegible] posti.

Al contempo c'è un «tutto esaurito» per il debutto di questa sera, l'atteso «Hanging the president» [illegible] Michele Celeste, allestito [illegible] nell'atrio del teatro Alfieri, avendo come scenografia naturale il cantiere della sala principale del teatro. Sono in molti [illegible] pensare che il richiamo allo spettacolo, al «Maurizio Costanzo show», abbia dato la spinta decisiva alle richieste. La serata televisiva di lunedì, in cui è stato attribuito [illegible] premio «Astiteatro» [illegible] Pamela Villoresi e a Sergio Castellitto, ha focalizzato l'attenzione [illegible] un dramma che viene definito «violento e difficile». Per questo spettacolo [illegible] sta prendendo seriamente in esame l'ipotesi [illegible] terza replica [illegible] oltre [illegible] quelle prevista per domani, anche [illegible] considerazione del minor numero [illegible] posti [illegible] disposizione, poco più di un centinaio, nell'inconsueta sede del foyer dell'Alfieri.

Il clima [illegible] «cittadella teatrale» è ottimo: «c'è una tensione creativa positiva - dicono al teatro Alfieri - i registi sono indaffaratissimi ma anche soddisfatti [illegible] lavoro compiuto». [illegible] vato ad esempio per Piero Maccarinelli, tra l'altro [illegible] vittima [illegible] un incidente [illegible] giorni scorsi (si [illegible] fratturato [illegible] polso destro [illegible] deve portare una scomoda ingessatura), regista di «Hanging the president» [illegible] Pamela Villoresi. Fantoni è ritornato in città [illegible] tedì, dopo [illegible] tappa romana per le prove del [illegible] spettacolo [illegible] per la registrazione della trasmissione [illegible] Canale 5.

Ieri si è inaugurata inoltre la mostra «Autoritratto del teatro» nella chiesa di San Michele, in piazza San Martino. Nella chiesa, per anni dimenticata dopo un primo tentativo di riportarla alla luce, ed [illegible] giunta ad una nuova valorizzazione, hanno trovato posto le pose di scena di quindici tra i più importanti fotografi in attività in questi anni. La [illegible] anche [illegible] spazio che accoglierà alcuni spettacoli in cartellone.

Oggi alle 17,30 alla sala Pastrone [illegible] terrà inoltre un incontro legato alla mostra, dal titolo «Foto di gruppo con teatro». Saranno presenti alcuni dei fotografi che espongono [illegible] San Michele, [illegible] Maurizio Buscarino, Cesare Accetta, Tommaso Le Pera, Armin Linke ed il curatore dell'esposizione, il critico Ugo Volli.

Oggi si aprono inoltre le prenotazioni per «Bar-biturico», una sorta di musical allestito dal teatro dell'Archivolto di Genova in programma p[illegible] il 30 [illegible]bre ed il 1° ottobre. Buono anche l'andamento degli abbonamenti. Ieri, dopo appena due giorni [illegible] apertura del botteghino, si calcolavano circa 60 abbonamenti venduti.

I biglietti [illegible] mila lire (intero) e 13 mila (ridotto). Gli abbonamenti agli [illegible] spettacoli [illegible] mila lire intero, 60 mila ridotto. Le prenotazioni, con due giorni di anticipo, si accolgono [illegible] 16 alle 19 di tutti i giorni alla biglietteria del teatro Alfieri. Per informazioni telefonare ai numeri 353.988, 355.723.

Carlo Francesco Conti

Franco Castellano in scena: è [illegible] degli attori impegnati in «Hanging the President», che debutta stasera al Teatro Alfieri

S'inizia il 5 ottobre il cineforum del circolo San Vincenzo

San Damiano, 12 film d'autore

Un appuntamento tradizionale, riproposto dal 1969 ogni autunno
In cartellone anche pellicole di Tavernier, Kusturica [illegible] dei Taviani

[illegible] DAMIANO. E' ormai un appuntamento fisso dell'autunno, seguito con fedeltà ed attenzione da un pubblico sempre numeroso, proveniente [illegible] che da Asti [illegible] dalla provincia. Ogni anno dal 1969, a San Damiano s'inizia in ottobre il Cineforum organizzato dal [illegible] circolo San Vincenzo, che propone al cinema Cristallo [illegible] serie di film d'autore e inseriti in un cartellone organizzato secondo tematiche principali. La manifestazione precede un altro tradizionale appuntamento per gli appassionati di cinema, come la rassegna del Don Bosco ad Asti e, da quest'anno, [illegible] programmazione della sala Pastrone [illegible] teatro Alfieri.

L'iniziativa prenderà l'avvio il 5 ottobre e proseguirà fino [illegible] dicembre proponendo [illegible] pellicola per cinefili ogni venerdì [illegible]. Anche quest'anno saranno proiettate opere uscite di recente, presentate nella stagione precedente o al festival di Venezia appena concluso, e che spesso [illegible] vengono programmate nelle sale astigiane, per ragioni [illegible] mercato. Il cineforum sandamianese si presenta con un programma piuttosto ricco di proposte, elaborato in collaborazione [illegible] il teatro Alfieri [illegible] Asti e il Centro studi cinematografici di Roma; è inoltre giunto un contributo dagli assessorati alla Cultura del Comune di San Damiano e della Regione, e dall'azienda tessile Facis.

Ecco il programma: per il tema «Autori e impegno civile»:

5 ottobre, «Music box, atto d'accusa», di Costantin Costa Gavras;

12 ottobre, «La vita [illegible] nient'altro», di Bertrand Tavernier.

Per il tema «Crimini [illegible] le commedie dell'amore»

19 ottobre, «Harry, ti presento Sally», di Bob Reiner;

26 ottobre, «Luisa, Carla, Lorenza... e le affettuose lontananze», [illegible] Sergio Rossi;

[illegible] novembre, «L'africana», di Margarethe von Trotta.

Per il tema «Alla ricerca della verità perduta»:

9 novembre, «Romero», di John Duigan.

Per il tema «L'avventura è l'avventura»:

16 novembre, «Le montagne della luna», [illegible] Bob Rafelson.

Per il tema «Cinema tra emarginazione e minoranze»:

23 novembre, «Il tempo dei gitani», di Emir Kusturica (Palma d'argento a Cannes);

30 novembre, «Pummarò», di Michele Placido.

Per il tema «Tre maestri, [illegible] modi di fare cinema»:

7 dicembre, «Il sole anche di notte», di Paolo [illegible] Vittorio Taviani;

14 dicembre, «Mr. [illegible] Mrs. Bridge», [illegible] James Ivory;

21 dicembre, «Allodole sul filo», di Jiri Menzel.

Le proiezioni avranno inizio alle 21,30, dopo la presentazione da parte di un critico cinematografico; ogni film sarà accompagnato da una scheda introduttiva, distribuita all'ingresso. [illegible] biglietto p[illegible] ogni serata costa 4 mila lire. E' possibile fare l'abbonamento per i 12 film: la tessera costa 25 mila lire e si può sottoscrivere al cinema Cristallo. [c. f. c.]

Inconsueta iniziativa del Nucleo per l'educazione alla pace di Asti

A scuola con giochi di simulazione

Presentata con successo alle medie di Baldichieri

ASTI. Ci sono vari modi [illegible] insegnare, [illegible] tutti richiedono necessariamente libri [illegible] banchi di scuola. Tra i numerosi metodi, uno dei più adottati [illegible] quello del gioco di simulazione, ed è quello che hanno scelto alcuni volontari del Nucleo di educazione alla pace per il loro progetto. L'iniziativa consiste in una serie di incontri con gli studenti delle scuole medie e superiori astigiane ed intende puntare l'attenzione sulle tematiche della pace [illegible] un approccio nuovo, non «accademico». I volontari lanciano una proposta di collaborazione agli insegnanti, «in quanto questo tipo d'insegnamento - spiegano - dovrebbe integrarsi con quello quotidiano».

L'esperimento è già stato at[illegible] durante lo scorso anno scolastico in alcune scuole della provincia. «Siamo stati ospiti della scuola media di Baldichieri. Crediamo di poter dire che abbiamo avuto il [illegible] sperato - racconta Marco Ghiberti, uno degli animatori del Nucleo - i ragazzi ci hanno seguito con interesse ed hanno dimostrato una capacità di partecipazione davvero impressionante».

Scopo del [illegible] articolato in alcuni incontri [illegible] tre [illegible] ciascuno, è affrontare il tema principale del «conflitto». Spiega Ghiberti: «Studiamo questo concetto in vari modi, vedendolo sia dal punto di vista interpersonale che a livello più ampio, come nello scenario internazionale. Il conflitto, la guerra, [illegible] considerata come un oggetto da osservare attentamente, per scoprire se esistono modi per affrontarlo e risolverlo in maniera non distruttiva. La nostra convinzione [illegible] che non esiste conflitto che non possa essere risolto pacificamente».

«Con questo presupposto - prosegue Ghiberti - creiamo, ad esempio, azioni di gruppo nelle classi, attribuendo dei ruoli ai ragazzi, i quali "recitano" delle parti che rispecchiano situazioni reali anche su scala più vasta. Altre volte cerchiamo di mettere [illegible] evidenza i meccanismi dei rapporti tra le nazioni, cercando di svelare in modo semplice le ragioni di conflitti che appaiono inevitabili».

Per svolgere il loro programma, i volontari del nucleo hanno in dotazione un piccolo «arsenale» di audiovisivi e di materiale illustrativo che viene affidato ai ragazzi. «Perché il nostro intervento sia efficace - puntualizza Ghiberti - è necessario che siano gli insegnanti [illegible] mettersi in contatto con noi e a coinvolgere i loro allievi in questo progetto, magari inserendolo nella programmazione didattica». Per informazioni [illegible] contatti ci si può rivolgere al Centro studi della Caritas in via Varrone 28/a, telefono 352.440. [c. f. c.]

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA
Iscrizioni [illegible] Circolo filarmonico

Si raccolgono oggi pomeriggio dalle 14,30 alle 19 le nuove adesioni ai corsi di musica organizzati dal Circolo filarmonico astigiano, nella sede di piazza Roma 13 (al castello). Per informazioni telefonare al 218.331.

ASTI
Proiezione di diapositive

Doppia proiezione di diapositive domani sera alle 21, nella sede dell'Acfa, associazione culturale fotoamatori astigiani, al Circolo Arca-Enel di via Pagliani 24. In programma la proiezione sul te[illegible] «Le Langhe» [illegible] cura del Circolo fotografico guidato da Carlo Manzato e «Immagini dai fotoamatori» del circolo «Afa» di Alessandria. Ingresso libero.

SAN DAMIANO
Serata dedicata alla lirica

Appuntamento con [illegible] lirica per il settembre sandamianese. Do[illegible] alle 21, nella chiesa di San Giuseppe, [illegible] terrà un concerto dalle classi di canto degli istituti musicali di Fossano e Alba, organizzato dal Comune. Saranno eseguiti brani di Rossini, Pergolesi, Carissimi, Donizetti, Mozart, Puccini, Mascagni [illegible] Flotow. Sotto la direzione dell'insegnante Margherita Mauro, si esibiranno Rosanna Rosgna, Maria Grazia Marchisio, Nicoletta Tavella, Michele Ravera, Michele Piccirillo, Rosa Alocco; al piano Sabrina Marinone [illegible] Roberto [illegible]lis. Ingresso libero.

INCISA
Sagra del barbera [illegible] cardo storto

S'inizierà sabato la diciassettesima «Sagra del barbera e cardo storto». Alle 17 inaugurazione [illegible] una mostra di pittura, organiz[illegible] da artisti locali. Alle 21, ce[illegible] con polenta, cinghiale e gorgonzola, cucinata dalla Pro-loco e danze con i «Beathovens». Domenica alle 9 passeggiata a cavallo per le colline del Barbera, ed alle 11 in piazza esposizione di cardi. La fiera avrà l'accompagnamento musicale degli «Svago». Il ricavato sarà devoluto all'associazione per la ricerca sul [illegible]. Alle 13, «Abbuffata» a base di prodotti tipici. Per prenotarsi telefonare in Comune al 74.040. Nel pomeriggio esibizio[illegible] delle [illegible]ettes di Casteggio e della banda «Cotra d'oro». Alle 16 distribuzione di bagna cauda, cardi [illegible] barbera. In serata danze.

CANELLI
I film di Pedro Almodovar

Prosegue questa sera il ciclo di film dedicato al regista spagnolo Pedro Almodovar, dal titolo «Olé Pedro», organizzato dal movimento «Canelli città viva» [illegible] dal cineclub canellese. Stasera sarà proiettato il suo lavoro più noto: «Donne sull'orlo di una crisi di nervi». Ingresso con tessera: 5 mila lire.

[illegible]
Raduno dei campeggiatori

S'inizia domani il primo «Raduno della vendemmia» organizzato dall'associazione campeggiatori turistici al camping «Le fonti» [illegible] Agliano, che si concluderà domenica [illegible] settembre. Sono previste gare gastronomiche, visite a luoghi caratteristici, giochi tradizionali [illegible] sul tema della vendemmia e serate danzanti. Per informazioni e iscrizioni (costano 38 mila lire per il capo-equipaggio e 3 mila per ogni elemento, per i tre giorni), telefona[illegible] allo 0141/954.641.

ARAMENGO
Restauri e dipinto di Tintoretto

Sarà presentato martedì 2 ottobre alle 15,30 nella chiesa di Sant'Antonio Abate ad Aramengo il restauro [illegible] «Il ritrovamento del corpo di San Marco», prezioso dipinto di Jacopo Tintoretto, conservato alla Pinacoteca di Brera. Il restauro, portato a [illegible] dal laboratorio Nicola di Aramengo, sarà illustrato con diapositive e da interventi degli studiosi Guido Roberto Arosio, Anna Rosa Nicola Pisano, Rosalba Tardito Amerio, Antonietta Gallone [illegible] Giovanna Maria Zuccotti.

Domenica alle 15 s'inizierà il campionato cadetto: per la società aleramica l'obiettivo è la serie A

L'Hockey Moncalvo lancia la sfida

Nella prima giornata gara casalinga sul campo della Valletta con il Savona
Bruno Lupano neopresidente. Il rientro in squadra del fuoriclasse Giraldo

MONCALVO. E' ai nastri [illegible] partenza (inizio domenica alle 15) il campionato italiano di serie B di hockey su prato, che vedrà nuovamente impegnata la compagine moncalvese.

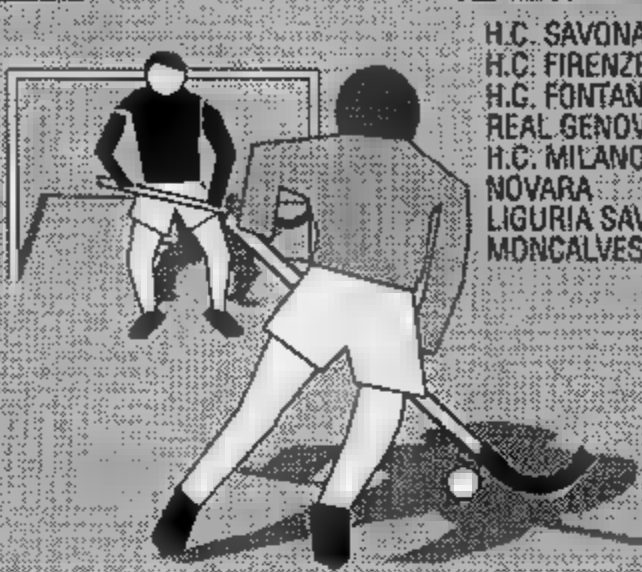
L'undici bianco-rosso [illegible] presenta al via con i favori della vigilia, ma il vice-presidente della «Moncalvese» tiene a precisare che «per ora non pensiamo alla promozione in A: ci preme, invece, far ancora meglio dello scorso [illegible] (quarti in campionato)».

Durante l'estate c'è stato il rinnovo della dirigenza dell'hockey. Neo-presidente [illegible] Bruno Lupano, [illegible] vice-presidenza è stato eletto Mario Cerruti; quattro i direttori tecnici: Teresio Gonella, Francesco Debernardi, Angelo Seppia e Paolo Micco (figlio del dottor Umberto Micco, «anima» dell'hockey moncalvese, recentemente scomparso).

Quest'ultimo affiancherà negli allenamenti il confermato «mister», Ubaldo Ganora. Anche per quanto riguarda la formazione c'è una novità: per [illegible] campionato '90/91 tornerà in squadra infatti il centrocampista Tullio Giraldo, 24 anni, da due in prestito al Bra (serie A).

«Dall'inizio di settembre è ripreso l'allenamento e Ganora ha molto insistito sul bastone, il classico attrezzo [illegible] gioco, e sulla mobilità del polso: comunque la parola, domenica, sarà alla pallina», afferma il vice-presidente.

CAMPIONATO INTERREGIONALE DI SERE B HOCKEY SU PRATO

MONCALVESE HOCKEY	IL GIRONE
AMEGLIO	H.C. SAVONA
BAROLO	H.C. FIRENZE
VERNAGALLO	H.C. FONTANESE TORINO
DEMARIA	REAL GENOVA
MORI	H.C. MILANO
PERISSINOTTO	NOVARA
ANTONIOTTI	LIGURIA SAVONA
DEBERNARDI	MONCALVESE HOCKEY
SCALITI	
NOSENZO	
GALLO	
SERRA	
GANORA	
MUREDDU I	
MUREDDU II	
GIRALDO	
ARAMINI	
PALAZZO	

Una squadra di «esperienza». Nella tabella, [illegible] sinistra, la formazione della Moncalvese (confermata in blocco) con l'unica novità [illegible] rilievo dell'inserimento del rientrante fantasista Tullio Giraldo dal [illegible] (serie A) e l'elenco delle società iscritte quest'anno al [illegible] cadetto; a destra, nella foto, Debernardi, una delle «colonne» della compagine aleramica che quest'anno punta alla promozione

Domenica, alle 15, sul prato del centro sportivo «La Valletta» [illegible] il fischio d'inizio del campionato '90/91: la «Moncalvese» ospiterà il Savona, «uno degli [illegible]ri più temibili, con il Firenze e il [illegible] promosso Fontanesi di Torino», spiega il direttore tecnico Teresio Gonella, che aggiunge: «Quest'anno avremo un inizio tutto in salita: dopo l'incontro casalingo con i liguri, la domenica successiva saremo ospiti del temibile Firenze e il 14 ottobre sarà a Moncalvo [illegible] Fontanesi.

[illegible] panorama [illegible] squadre iscritte al campionato cadetto ci sono due novità: il Novara retrocesso dalla massima divisione e [illegible] Fontanesi, promosso dalla C; mancherà il Pisa, vincitore dell'ultimo campionato e, quindi, salito in A.

La formazione aleramica '90/91 non ha subito cambiamenti rispetto alla precedente, tranne l'inserimento [illegible] Giraldo, [illegible] vero «giocoliere», [illegible] il bastone e la pallina. «Purtroppo - dice Cerruti - quest'anno non potremo più [illegible] sull'apporto costante di due ottimi elementi [illegible] Aramini e Palazzo, che [illegible] attualmente svolgendo il servizio militare». La [illegible] è imperniata su giocatori di collaudata esperienza: Ameglio, Barolo, Vernagallo, Demaria, Mori, Perissinotto, Antoniotti, Debernardi, Scaliti, Nosenzo, Gallo, Serra, Ganora, i due fratelli Mureddu, [illegible] entrato Giraldo e licenze permettendo, i due «militi» Aramini e Palazzo.

[illegible]

Pallavolo

Cavallo nella Under 16

ASTI. [illegible] giocatore Fabio Cavallo della società Grande Volley Nautica il Gommone è [illegible] convocato nella rappresentativa del Piemonte-Valle d'Aosta, attualmente impegnata nel «Trofeo delle Regioni» (si concluderà domani).

[illegible] manifestazione riservata agli under 16 si svolge per il quarto [illegible] consecutivo ad Aosta e raduna il meglio della pallavolo giovanile nazionale. La formazione piemontese, allenata dai tecnici torinesi Sussetto e Rizzoli, [illegible] tra [illegible] formazioni favorite per la vittoria [illegible] potendo contare su giocatori già affermati quali il cuneese Paolo Bartek e [illegible] Cavaliere del Pavic Romagnano.

Il giovane talento astigiano [illegible] stato inserito come titolare nel [illegible] base. Un riconoscimento alla validità del vivaio della pallavolo astigiana.

Intanto la [illegible] società, [illegible] Grande Volley Nautica il Gommone, parteciperà sabato e domenica [illegible] torneo internazionale di pallavolo in programma a Chambéry in Francia.

L'organico della formazione allenata da Fausto Ferraris si è intanto arricchito con il rientro [illegible] Gianni Freschi [illegible] Libertas San Pietro e l'acquisto del centrale Gian Luca Bonzo, 20 anni, proveniente dal Vbc Alessandria.

Confermato anche il ritorno [illegible] Mauro Carozzo sempre dalla formazione alessandrina.

(ca. l.)

Asti, si sono conclusi sul campo di corso Alba i campionati provinciali assoluti di categoria

I magnifici tre del tiro con l'arco

Hanno vinto il titolo Raffaele Sorgente (maschile), Anna Passarella (femminile) e Luciano Genta (illimitato)
Successo della manifestazione organizzata dall'Astarco. Una disciplina sportiva in continua espansione

[illegible] Gli arcieri astigiani hanno scelto i loro campioni: nel campionato provinciale che si è concluso domenica hanno conquistato il titolo Raffaele Sorgente (maschile assoluto), Anna Passarella (femminile assoluto) e Luciano Genta (illimitato). Alla manifestazione, organizzata dalla società Astarco, hanno partecipato decine di concorrenti provenienti dalla provincia.

Le gare si sono svolte al campo di tiro di via Centounesima brigata Garibaldi (zona corso Alba) dove si svolge abitualmente l'attività del sodalizio astigiano.

Sorgente si è confermato un tiratore dalla mira pressoché infallibile, staccando tutti gli [illegible]ri: l'atleta [illegible] Serravalle ha ottenuto quest'anno, oltre a numerose vittorie, anche il passaggio nella Prima categoria nazionale, superando inoltre il [illegible] dei 1200 punti in una gara della Fita, la federazione del tiro [illegible] l'arco.

In campo femminile, alle spalle di Anna Passarella, si sono distinte invece Adriana Garavaglia, Giovanna Gallo e Barbara Bignaran.

Nella categoria [illegible] illimitato, dietro a [illegible] sono giunti nell'ordine (staccati di pochi punti) Sandro Cariello e Luciano Squassino.

Nelle categorie giovanili buoni risultati per Marco Andreone, Gabriele Picello e Massimo Cresta.

Bene si sono comportati anche i [illegible] Neretti, Malfatto, Brosio, Oldano, Pietragalla e Pescatori.

Ha spiegato il presidente dell'Astarco, Maurizio Avidano: «L'occasione [illegible] servita anche per informare i nostri soci sui prossimi impegni della società e sulla preparazione invernale in palestra. E' previsto anche il rinnovo del consiglio direttivo».

L'Astarco è ormai una realtà consolidata nel panorama sportivo astigiano. La passione per questa disciplina è [illegible]scente. Gli affiliati sono attualmente [illegible]

(f. b.)

[illegible] sul podio. Da sinistra Luciano Squassino, Sandro Cariello e Luciano Genta, giunti rispettivamente al terzo, secondo e primo posto nel campionato provinciale (specialità arco illimitato) che si è concluso domenica ad Asti

SPORT FLASH

PALLAVOLO
Premi alle società astigiane

[illegible] è svolta nel salone del Coni di Asti in piazza Alfieri [illegible] riunione delle società [illegible] pallavolo della provincia. [illegible]o stati dibattuti i problemi inerenti l'organizzazione dei prossimi campionati provinciali, dell'attività giovanile e dei [illegible] settori tecnici.

Al termine il presidente del comitato provinciale Fipav, Guido Cona, ha premiato le società vincitrici dei campionati 1989-90. Le targhe sono andate a Colle Ito Stiga per la Prima categoria maschile, Pgs Rig (Prima femminile), Volley Canelli (under 18 maschile, under 16 e 14 femminile) ed al Grande Volley (under [illegible] femminile, under [illegible] e 14 maschile).

BOCCE
[illegible] dei campioni all'Enel

Stasera alle 21, al circolo Enel di via Pagliani 24, ad Asti, [illegible] spettacolo tra i fuoriclasse delle bocce. Alla manifestazione, denominata [illegible] dei campioni» parteciperanno le quadrette dell'Asti-Real Car (Giuseppe Andreoli, Elio Gianotto, Luigi Zeppa e Aldo Macario) e il Nizza-Torino (Umberto Granaglia, Piero Amario, Flavio Avetta e Franco Negro).

Ingresso libero. In caso di maltempo la gara sarà disputata nel bocciodromo coperto del circolo.

VOLLEY
I dirigenti del comitato provinciale

Il comitato provinciale della Federazione Italiana pallavolo [illegible] nominato i responsabili dei vari settori in vista della ripresa dell'attività agonistica, stagione 1990-91.

Elisabetta Norrito è stata confermata alla segreteria del comitato. Luca Pucciarelli svolgerà le funzioni di segretario per le commissioni arbitri, osservatori e allenatori.

Presidente della commissione [illegible] giovanile è stato nominato Giorgio Ferrero [illegible] Antonio Giangrande si occuperà della commissione osservatori. Fausto Ferraris dirigerà [illegible] costituendo centro di qualificazione provinciale. Mario Volontà designerà gli arbitri nelle gare provinciali; infine Antonina Casamento è stata riconfermata alla segreteria della Commissione [illegible].

MOTORI

[illegible]
Capello a Imola

Domani e sabato, sul circuito di Imola, il pilota canellese Rinaldo «Dindo» Capello si giocherà tutte [illegible] carte per mantenere la testa della classifica del campionato Cvtl. Attualmente Capello, con una Volkswagen Golf del Team diretto da Emilio Radaelli, è al primo posto [illegible] classifica provvisoria con [illegible] solo punto di vantaggio sul [illegible]condo. Capello partecipa inoltre, con un'Alfa Romeo della scuderia New [illegible] preparata dalla CiBiEmme [illegible] campionato Super Turismo e si trova attualmente in una posizione di centro classifica. Prima della fine dell'anno Capello sosterrà alcuni test sulla Formula 3000 del team-manager alessandrino Forti.

[illegible]
Imerito con Tabaton

Il navigatore astigiano Maurizio Imerito prenderà parte, sempre in coppia con il pilota genovese Fabrizio Tabaton, [illegible] Rally Corte Ingles che si disputerà dal 25 al 28 ottobre alle Canarie. L'equipaggio della Grifone Esso, a bordo di una Lancia Delta gommata Michelin, si trova ora al terzo posto nella classifica del campionato europeo alle spalle degli equipaggi Droogmans-Joosten, matematicamente già campioni europei 1990 e Cerrato-Cerri entrambi del Team Jolly Fina e con due Lancia Delta gommate Michelin.

Imerito [illegible] già [illegible] due volte sul gradino più alto del podio nel [illegible] di questa stagione sportiva. La prima volta fu in occasione del Rally di Bulgaria e la seconda nel Rally [illegible] Madeira.

MOTOCROSS
Puzar a Valmanera?

Non è ancora terminata la stagione agonistica [illegible] che i dirigenti del Campo di Motocross di Valmanera stanno pensando al prossimo [illegible]. Infatti nei giorni scorsi il Presidente del sodalizio astigiano, Gian Piero Crosetti, ha inoltrato domanda alla Federazione italiana motociclismo per poter ospitare nel '91 quattro gare di Campionato italiano.

Rinaldo «Dindo» Capello

La prima è una gara riservata alla categoria Senior classe 125, poi una gara Junior 125, una gara Cadetti 125 e 250 per finire con una Senior 500. C'è la possibilità che almeno [illegible] di queste gare possa essere disputata sul nuovo crossodromo astigiano e si pensa possa essere quella dei Senior classe 125 alla quale potrebbe prendere parte il neocampione [illegible] mondo Puzar. Intanto prima di archiviare quest'annata [illegible] ancora due gare. [illegible] prima sarà disputata il 21 ottobre ed interesserà la Categoria Junior 125 e 500. La seconda gara sarà disputata il 4 novembre e sarà la finale [illegible] Campionato monomarca Honda. Alla gara prenderanno parte i cinque piloti primi classificati di ogni regione d'Italia.

[illegible]
Rally di Canelli

C'è molta attesa per lo svolgimento del rally Città [illegible] Canelli (in programma a novembre) gara valida per il Trofeo rally Nazionali e per la Coppa Italia I, Zona a coefficiente 5.

[illegible] percorso è di 272 chilometri di cui 103 saranno cronometrati suddivisi in 6 prove speciali da ripetersi due volte. Per informazioni bisogna rivolgersi al [illegible] telefonico 0141/824.421.

Giorgio M. [illegible]

[illegible]

[illegible]
L'arte di Marinielli

E' rimasto ancorato alle regole più tradizionali, al «saluto» come aveva predicato il [illegible] Miura durante gli stages della nazionale italiana, alla disciplina più ferrea: tutto come [illegible] volta.

In questi anni [illegible] karatè, lo sport che sta a metà strada tra la disciplina sportiva e l'arte marziale, ha subito notevoli cambiamenti sia nel kata (dimostrazione di tecniche) che nel kumitè (combattimento). Molti maestri [illegible] adeguati, stravolgendo un po' gli antichi «detti», rendendo più sciolto il combattimento, abolendo la classica rigidità delle forme, «smitizzando» gli insegnamenti dei giapponesi e rendendolo più europeo. Per molti puristi [illegible] stata una svolta traumatica.

E proprio a questi cambia[illegible] si [illegible] ribellato Salvatore Marinielli, maestro, cintura nera 3° dan, direttore sportivo della società Karate Club, affiliato alla Skk-I.

Marinielli, [illegible] anni, di professione elettricista, pratica questa disciplina da moltissimi anni: «Ho iniziato come agonista sotto la guida di Gianni Rissone - racconta - poi mi sono staccato [illegible] società e ho seguito il Maestro Miura che è nella Skk-I, la federazione alla quale sono iscritto. Adesso insegno ma continuo sempre ad allenarmi. Non [illegible] intenzione di cambiare e di seguire il karatè moderno».

[illegible] problema di tutti i maestri di karatè è quello di reclutare gli atleti. Spiega Marinielli: «I gusti oggi cambiano molto in fretta. Quando ho iniziato, la disciplina in palestra [illegible] ferrea e veniva accettata senza discussioni. Oggi invece è sempre più difficile imporre [illegible] ragazzi un certo modo di pensare. A me il karatè ha dato molto. Continuo a praticare questa disciplina sportiva perché [illegible] una sfida verso [illegible] stesso».

Ai suoi allievi Marinielli insegna dunque il karatè tradizionale, dai fondamentali alle tecniche di combattimento.

Nei progetti di Marinielli c'è anche l'organizzazione di [illegible] stage della Skk-I, la federazione della quale fa parte l'astigiano; nella lista degli impegni sono previsti anche il Trofeo Piemonte e [illegible] partecipazione al Trofeo Pignata, torneo nazionale a squadre che si svolgerà a Cattolica il 10 novembre.

E, come ogni anno, si terrà ad Asti anche lo stage del [illegible] Miura.

I corsi del karatè Club s'iniziano lunedì primo ottobre: i giorni riservati agli allenamenti sono [illegible] mercoledì [illegible] il venerdì al palazzetto dello sport. Per informazioni telefonare al 294.622 in ore pasti.

CONTACT
Lezioni al Csks

Una [illegible] disciplina [illegible] karatè: il contact, sport che sta a metà strada tra [illegible] karatè e la boxe.

Chi vuole avvicinarsi a questa nuova specialità della difesa personale può rivolgersi alla sede del [illegible] Libertas [illegible] via Pascoli.

I [illegible] si terranno a partire da lunedì [illegible] ottobre sotto la guida [illegible] Neri Baglione, cintura nera di karatè, che recentemente si è convertito alla specialità del [illegible]

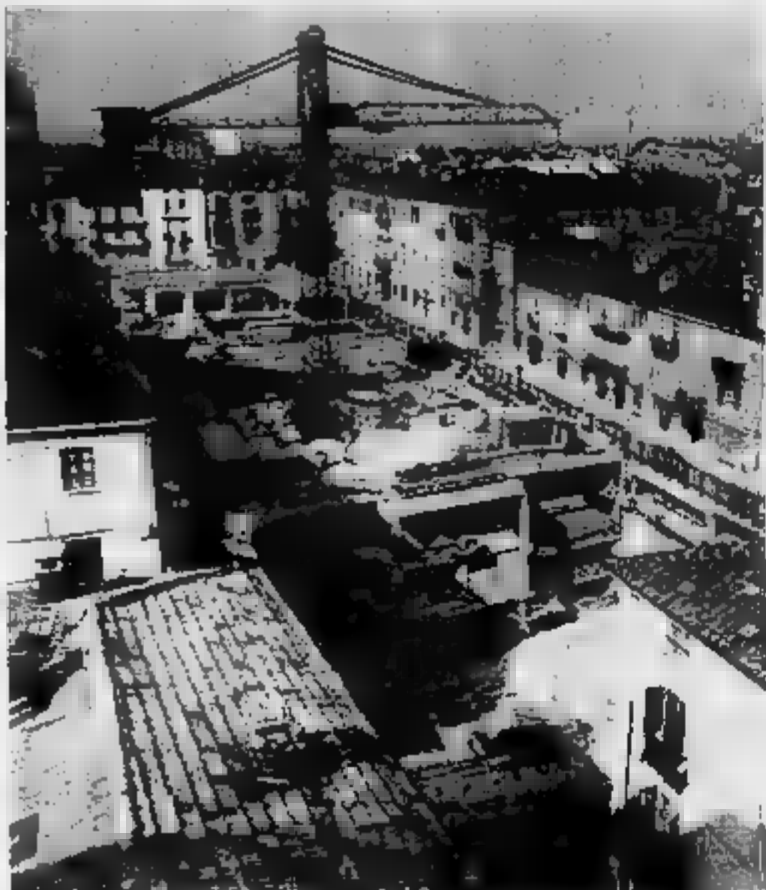
Daniela Cotto

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 27 Settembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

MAXIPARCHEGGIO DI CUNEO

Piazza Boves, [illegible]i ritardi

A sei giorni dalla [illegible] prevista per la consegna definitiva dell'opera, l'impresa costruttrice ha chiesto un'ennesima proroga [illegible] Comune. Le penali che deve pagare superano i 750 milioni. SERVIZIO A PAGINA 3

«COBRA» DI MONDOVI' FERMA

La «Cobra containers spa» [illegible] [illegible] Rocca de' Baldi a Mondovì rimarrà chiusa fino a lunedì. La comunicazione è comparsa [illegible] [illegible] serie [illegible] cartelli posti agli ingressi dello stabilimento, che produce containers e cassoni per il trasporto [illegible]i. L'annuncio ha destato preoccupazione fra gli oltre [illegible] operai. Alcuni hanno pensato a ripercussioni per [illegible] crisi [illegible] Golfo ([illegible] produzione è spesso destinata a compagnie navali orientali), altri hanno pensato [illegible] [illegible] provvedimento fosse una conseguenza delle decisioni della magistratura per un incidente che costò la vita a [illegible] operaio di Pianfei. In realtà all'origine della comunicazione della direzione c'è «la mancata consegna di [illegible] carico [illegible] materie prime da parte di un importante fornitore». Si tratterebbe quindi di un «evento transitorio». Ma non mancano altre [illegible] allarmanti. Gli operai temono la cassa integrazione. Il capo [illegible] personale della «Cobra» risponde che [illegible] la 'cassa' viene imputata [illegible] una crisi dell'azienda, queste voci [illegible] smentite. L'ipotesi di chiedere [illegible] provvedimento è stata vagliata per rendere meno gravi i disagi per la mancata consegna». SERVIZIO A PAGINA 3

RISCHIO SEVESO IN 230 AZIENDE

Entro la fine dell'anno tutte le aziende «a rischio» del Piemonte devono autodenunciarsi, dichiarare cioè la natura delle lavorazioni, [illegible] [illegible] usate e le misure di sicurezza adottate per fronteggiare eventuali incidenti. Ad accogliere e controllare questa massa di documentazione «esplosiva», a vigilare che le aziende [illegible] facciano «trucchi» [illegible] a predisporre strumenti in grado di intervenire in caso d'emergenza, dovrebbe essere la Regione. Fino ad [illegible] però, il parlamentino piemontese non ha ancora provveduto a da[illegible]i una legge che regolamenti la materia. L'opposizione comunista accusando d'«inerzia» l'esecutivo regionale ha predisposto un proprio disegno [illegible] legge. «Non ci risulta neppure - dicono i comunisti - che la giunta abbia predisposto un suo disegno di legge». Dagli assessorati alla Sanità e all'Ambiente, quelli direttamente coinvolti dalla polemica, ribattono che [illegible] [illegible] vero: dall'argomento se ne parla da tempo e siamo in grado, anche in poche settimane, [illegible] provvedere».

Beppe Minello A PAGINA 9

SPETTACOLO

Storia di violenze in carcere

Una scandalosa antologia di violenze: «Hanging the President», [illegible] scena ad Astiteatro, è [illegible] storia durissima di segregazione carceraria (nella foto una scena). SERVIZIO A [illegible]

A PAGINA 5

Operaio [illegible] Bra

Vino nella [illegible] [illegible] E' denunciato

[illegible] automobilista [illegible] 45 anni è stato sorpreso a guidare in stato di ebbrezza. Non [illegible] la patente che gli era stata ritirata in circostanze analoghe. Forse gli sarà sequestrata la vettura.

A PAGINA 2

«Granda economia»

Polveri di frutta dalla campagna di Tarantasca

La Allione, in soli [illegible] anni, ha raggiunto traguardi prestigiosi [illegible] settore alimentare. Il fatturato '89 ha raggiunto 23 miliar[illegible] e per [illegible] '90 dovrebbe superare i 25.

Ospedali si riparte da zero

PROBLEMA tira problema. L'aver pubblicato la notizia di un piano del Santa Croce [illegible] Cuneo costato miliardi e che da dieci [illegible] è vuoto [illegible] inutilizzato ha innescato un curioso processo. Alla redazione sono giunte segnalazioni da parte di medici, infermieri, malati. Alcuni volevano parlare di fatti positivi: reparti che funzionano, dottori e personale solerti, operazioni andate [illegible] buon fine. Altri, la maggioranza, per denunciare nuovi casi «di come il denaro pubblico [illegible] sprecato». Tutti fatti che abbiamo verificato.

Forse [illegible] più eclatante [illegible] comunque avviato [illegible] soluzione riguarda Ceva. C'è l'intero, nuovo ospedale (progettato a fine Anni Sessanta) costruito per errore su una falda d'acqua, ultimato solo di recente e tuttora da aprire: il trasferimento è previsto in ottobre.

Sulla nuova struttura pende però una spada di Damocle: interi reparti potrebbero venir chiusi per essere trasferiti nella vicina Mondovì. E così trent'anni di progetti e risorse economiche andrebbero delusi. Ceva avrebbe [illegible] «grande» ospedale come struttura, non per quantità di servizi garantiti.

A Mondovì le cose non vanno meglio. Dieci anni fa un'esplosione sventrò l'ospedale nel quartiere alto, Piazza, e [illegible] disastro coincise con l'avvio del restauro dell'antico edificio. Una scelta controversa. Mezza città chiedeva [illegible] nuovo ospedale nella parte bassa e popolata, gli Altipiani. Si optò per il restauro. Ora sono pronti 19 miliardi per costruire un nuovo edificio di fronte al vecchio ospedale [illegible] [illegible] lucido. Ma a Mondovì, in Comune, sono cambiati amministratori e la licenza edilizia all'Usl è sospesa. La nuova maggioranza [illegible] decisa a rivedere tutto, a riverificare se non sia meglio costruire un nuovo ospedale. [illegible] riparte da zero.

Gianni Martini

La richiesta è stata avanzata da molti «civich» a Saluzzo

I vigili vogliono la pistola

Il problema all'ordine del giorno del Consiglio comunale di domani sera
Nella maggioranza prevalgono i favorevoli. Contrarie le opposizioni

SALUZZO. Bocche [illegible] ermeticamente nel palazzo comunale su un argomento che a più riprese è stato proposto alla di[illegible] del Consiglio, ma sinora sempre rinviato, sine die: concedere sì o [illegible] le armi ai vigili urbani? Un corpo benemerito quello dei «civich» saluzzesi che risale al 1907, quando fu istituito il «Corpo delle guardie urbane [illegible] rurali»; da quel momento [illegible] fu [illegible] più sciolto, pur mutando di nome, secondo le esigenze [illegible] tempi, in «Corpo [illegible] polizia municipale»: mai fu previsto, però, che i vigili fossero dotati di armi d'ordinanza.

[illegible] Parlamento provvide, nel marzo [illegible] 1986, a emanare [illegible] legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale», e l'anno seguente la Regione Piemonte approvò una serie di «norme in materia di polizia locale».

Forte di questi pronunciamenti, [illegible] volendo un'ulteriore «pezza d'appoggio» per decidere, l'amministrazione comunale saluzzese chiese [illegible] prefetto di Cuneo [illegible] aiuto per interpretare in modo corretto la normativa vigente. La risposta [illegible] giunta appena in tempo per la seduta di Consiglio di domani sera, nel cui ordine del giorno è inserito anche questo punto.

Sono in molti a ricordare l'ampia e appassionata discussione del 28 aprile 1989, quando, dopo che tutti i gruppi [illegible] erano espressi sull'opportunità [illegible] [illegible] di fornire di pistola i vigili urbani, l'argomento venne rinviato a data da destinarsi, per [illegible] ulteriore approfondimento. Come si presentano ora le forze in campo, alla vigilia del Consiglio?

Tra gli stessi vigili, anche [illegible] i contorni non sono poi così netti, tre paiono essere i gruppi in cui si dividono i quindici agenti: un nucleo di forte pressione favorevole all'armamento, una minoranza assolutamente contraria [illegible] una «maggioranza silenziosa», che rimane indifferente, ma è assai sensibile alle lusinghe di un'inevitabile, lau[illegible] indennità.

Neanche tra le forze politiche le posizioni appaiono definite: nella [illegible] dei capigruppo sono emerse perplessità sull'opportunità di assegnare le armi.

Gigi Ferraro della Lista civica Saluzzo è senza tentennamenti: «Mancando soltanto un anno all'entrata in vigore dello statuto che disciplinerà le varie competenze dei diversi servizi e uffici - dice - che significato potrebbe [illegible] questo "stralcio", che oltretutto comporterebbe enormi problemi da risolvere, quali i costi per l'armamento, per l'addestramento e per la custodia delle armi?».

Meno chiara la posizione della maggioranza. Il capogruppo della democrazia cristiana Giovanni Sole, anche in considerazione della minaccia di sciopero bianco (che i vigili si dice avrebbero intenzione di attuare nel [illegible] le loro richieste non fossero accolte), dice: «Annuncerò [illegible] voto favorevole [illegible] provvedimento, secondo quelle che sono [illegible] indicazioni dei partiti della [illegible]. [illegible] è escluso, però, che chi fra i consiglieri è contrario [illegible] non si presenti in aula o voti secondo coscienza».

I vigili finora hanno svolto egregiamente [illegible] loro funzione civile [illegible] tramite fra cittadini e Comune; lo potranno [illegible] fare se saranno «militarizzati»?

La questione non è «pistola sì - pistola no», ma piuttosto quale filosofia porre alla base [illegible] que[illegible] importante servizio sociale. A meno che non si decida per un ulteriore rinvio, questa volta il Consiglio comunale darà [illegible] risposte definitive.

[g. ga.]

VIGILI

Quanti vigili		Armati o no
CUNEO	52	sì
FOSSANO	19	sì
SALUZZO	15	no
MONDOVI'	14	sì
SAVIGLIANO	16	no
ALBA	24	sì
BRA	19	sì

STAZIONE FERROVIARIA

Arriva la Finanza, il bar chiude

Disagi per la chiusura temporanea del bar della stazione di Cuneo dopo l'intervento della Guardia di Finanza che ha verificato la mancata emissione di alcuni scontrini fiscali. SERVIZIO A PAGINA 5

GRANDA ECONOMIA

L'omogeneizzato nasce a Tarantasca

Industria leader nella trasformazione della frutta

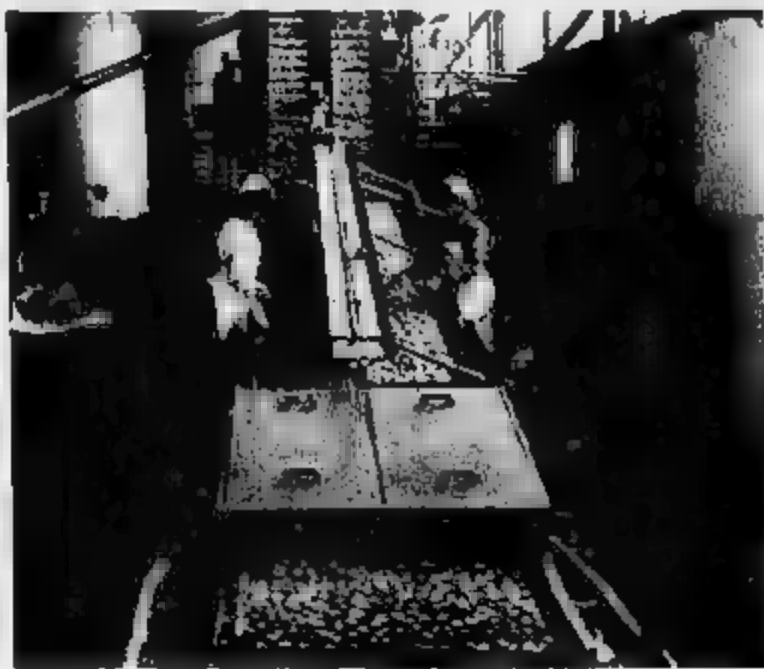
LE polveri di frutta con le quali vengono confezionati gli omogeneizzati (quelli delle maggiori industrie europee del settore baby food); le puree per le marmellate (qualunque marca abbiate in mente non potete sbagliarvi); la verdura pezzetti del minestrone essiccato in bustina che vi ha risolto il problema della durante le vacanze in campeggio: sono «materie prime» che vengono prodotte Tarantasca, nel cuore della pianura tra Cu e Saluzzo, dove la concentrazione di coltivazioni agricole è fra le più alte d'Italia.

Non poteva che sorgere qui la Allione spa, industria alimentare che in soli quindici anni ha conquistato posizione leader livello europeo. la felice posizione geografica non sarebbe bastata. Per ottenere un successo così occorrevano idee programmi precisi, tenacia, capacità di precorrere i tempi.

E la storia dell'azienda di Tarantasca corrisponde. L'iniziativa di un'industria agroalimentare in un luogo alta produzione ortofrutticola fu dei tre fratelli Allione: Ernesto, 49 anni, laureato in Farmacia, presidente della società; Adriana, 46 anni, laurea in Economia commercio, servizio dell'amministrazione aziendale, e Paolo, 43 anni, responsabile del settore acquisti. Era il 1975; soltanto il fratello più giovane si occupava allora del frutteto dei genitori: «Era tempi duri - racconta Paolo -, i profitti incerti. Allora tentammo di mettere su una piccola fabbrica di trasformazione sul posto».

Ernesto lasciò la farmacia; anche Adriana fu coinvolta nell'iniziativa. Un capannone di 600 metri quadrati, poche migliaia di quintali di «purea di frutta», 5 operai: queste dimensioni al primo di attività.

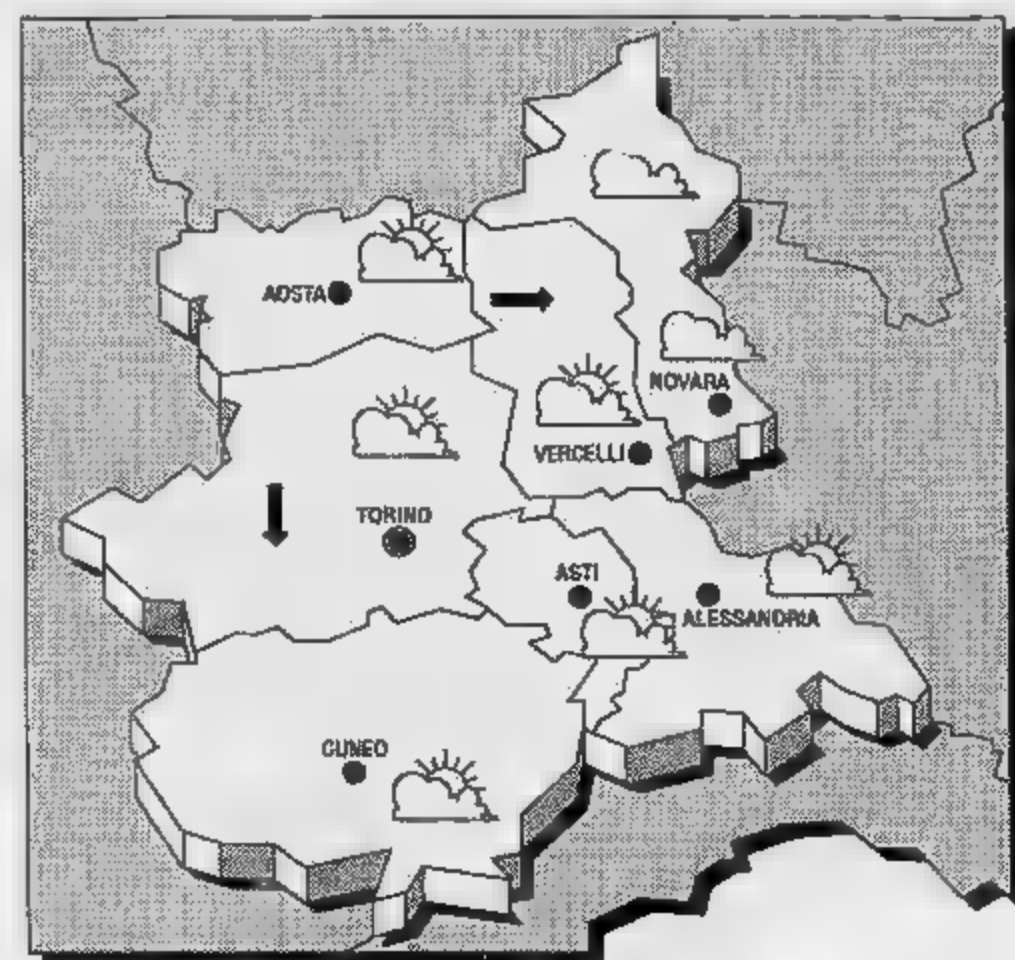
Nel 1982, quando erano ancora in pochi a preoccuparsi della salubrità dei prodotti agricoli, inizia la collaborazione con la facoltà di chimica farmaceutica tossicologica dell'Università di Torino: l'obiettivo era quello, ora realizzato, di dotare l'azienda di apparecchiature, uomini e metodologie per il controllo sistematico (cioè soltanto campione) dei prodotti da trasformare.

Come? I produttori agricoli che aderirono al progetto (sotto la guida dei tecnici dell'Asprofrut Piemonte) si impegnarono a compilare un quaderno nel quale indicare le sostanze chimiche, le dosi e i tempi impiegati nel trattamento delle varie colture. Grazie alla lotta guidata e integrata dei parassiti l'impiego di tali prodotti fu ridotto 50 per cento in quantità decimato in qualità.

Selezione e primo lavaggio della frutta in un reparto della ditta Allione

«Sovente chi parla di coltivazioni biologiche, magari per sfruttare la moda ecologista, fa soltanto delle chiacchiere - dice Ernesto Allione -. Noi abbiamo preferito i fatti e così abbiamo convinto clienti come Nestlé, Mondo-Knorr, Unilever, Heinz, Gervais-Danone, Beatrice Food, Ferrero, ed altri negli Stati Uniti e in Giappone».

Oggi l'Allione si sviluppa una superficie di 40 mila metri quadrati; impiega 70 operai stabili e una trentina di «stagionali»: un'equipe di chimici si occupa a tempo pieno del laboratorio interno. La produzione supera i 350 mila quintali di polpe di frutta l'anno. Il fatturato '89 ha raggiunto il traguardo dei 23 miliardi e per il dovrebbe salire a oltre 25 miliardi.

Giuseppe Grosso

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una cellula alta pressione, sul Mediterraneo settentrionale, è fiancheggiata da due aree cicloniche, una a Ovest Portogallo che convogli calda a Occidente dell'Italia, e un'altra sull'Europa Nord-orientale che convoglia aria fredda sul fianco di Levante della nostra penisola. L'interferenza di queste due correnti genera una perturbazioni che interesseranno principalmente il lato orientale e adriatico.

TEMPO PREVISTO OGGI. Generalmente poco sereno variabilmente nuvoloso su Piemonte e gioni confinanti. nuvolosità sarà per lo più isolata con nubi alte più consistenti in corrispondenza rilievi alpini orientali e appenninici. Piogge sporadi sui ligure. foschie mattutine. Stazionarie con moderato incremento delle massime.

DI CUNEO
Massima: ; minima: **14**; media:

UN ANNO
Massima **13**; minima **11**; media **11.5**.

Torino **22**	Novara **20**
Alessandria	Aosta
Asti **19**	Vercelli **22**

Sole sorge alle 7,22 19,16. La **Luna** si leva alle 15,41 e cala alle 0,14.

LETTERE AL GIORNALE

trasloco contestato

Il trasferimento all'ex sanatorio Carle di Confreria degli ospiti Mater Amabilis di viale Angeli, per consentire i lavori di ristrutturazione della di riposo, non era l'unica soluzione possibile. Tutti sappiamo che quella una zona molto tranquilla, più decentrata, di mezzo il fiume quindi un lungo ponte trafficato da attraversare. Si tratta di ospedale e, pur avendo un ampio giardino, per gli ospiti soggiorno sarà più difficile, si troveranno ancora più soli e abbandonati.

quello che maggiormente preoccupa, per esperienze acquisite, è che il trasferimento definito «provvisorio», momentaneo, quando, invece, durerà anni e riguarda persone in età avanzata. Sovente sentiamo chiederci da anziani pensionati Inps e altri: «Perché Serena, perché una struttura come l'ex Policlinico Cuneese, in corso Dante, non possono utilizzate per rispondere a tante domande di accoglienza e di ricovero?».

Non ci risulta siano in cantiere altre iniziative in previsione di un futuro che è già presente per una lunga fila di attesa di persone bisognose. Perché chi di dovere non dedica più attenzione a queste cose e non risponde a queste domande, molto semplici, che salgono messamente da chi voce non ha, ma è consapevole di aver contribuito a creare questa società?

Felice Salvagno, Cuneo

Giovani suicidi i «valori»

I numerosi suicidi di giovani avvenuti in questi giorni sono impressionanti angosciano. Trovare delle motivazioni arricchente per tutti. Ho letto (sono da vent'anni abbonato a «La Stampa») quelle di Ferdinando Camon del 4 settembre. Ma le motivazioni da lui scritte mi apparse superficiali, preconcette e scritte con troppa leggerezza. Condivido, invece, quanto apparso in «Specchio dei tempi» l'11 settembre.

Dunque, perché i giovani si uccidono, oggi? Si suicidano tanto in montagna come in pianura, tanto al Nord come al Sud. quindicina solo in questa prima decade di settembre, almeno a quanto riportano i giornali.

Il motivo. uccidono per imitazione di altri? Purtroppo, oggi vive di pubblicità, ma generalizziamo. uccidono perché vivono in una «natura» fuori dalla «storia»?

Si ha l'impressione che si uccidano piuttosto i «ricchi» che i «poveri».

Diceva un padre, divorziato, angosciato per la morte del figlio diciassettenne: gli mancava, aveva tutto ciò che desiderava: denaro, ragazze, divertimento». No, gli mancava il «più»: famiglia.

E' pazzia giovanile, suicidio? Troppo semplicistico affermarlo. Certo la felicità del giovane non quella del «turista» che la cerca «in montagna»; né quella di chi la nelle discoteche notturne neppure chi la cerca nella droga. La felicità che il giovane oggi, è un'altra.

«La facciamo finita con vita senza prospettive» si legge in un biglietto di questi giovani suicidi. Eppure diciamo tutto» dalla vita.

Una vita, per essere apprezzata vissuta bene, ha bisogno di motivazioni, di «valori» che la sostengano. E ai giovani di oggi, purtroppo non si inculcano più questi «valori», scopi per vivere.

I figli sono il mistero di ogni casa. No, i figli il «frutto» di un'educazione. Se l'educazione è buona, arriva il frutto. In contrario, è legge di natura, si raccoglie solo quello che si seminato o non seminato.

Giuseppe Aimar
parroco di Pagno

CIVILE

MONDOVI'
26 settembre 1990

NATI. Ferrarls Jordan (Roccaforte Mondovì); Allegro Laura (Frabosa Sottana); La Nicole (Mondovì); Giacco Jacopo (Mondovì).

MORTI. Peruzzetto Luigia, 75 anni (Mondovì), pensionata; Filippucci Primo, anni (Frabosa Sottana), pensionato; Costamagna Catterina Bertone, anni (Mondovì) pensionata; Giordano Angelo, 68 (Mondovì), pensionato; Basilio Maria, 51 anni (Mondovì), casalinga.

CEVA
26 settembre

Giaccone Daniele (San Michele Mondovì); Fresia Giulia (Ceva); Amedo Luisa (Roccabruna); Pecollo Davide (Lesegno); Tommaso (Garessio)

MORTI. Sicconi Giovanni, 63 anni, commerciante (Mondovì); Lecca Alberto, 73 anni, pensionato (Genova)

24 settembre

Demin Giovanni, 26 anni (Pinerolo), operaio, con Pasero Laura, 25 anni (Saluzzo), casalinga; Ghio Ilario, 71 anni (Torino), pensionato, con Giustetti Margherita, anni (Mondovì), pensionata; Luciano Piergiorgio, 28 anni (Saluzzo), operaio, Maria Grazia, anni (Saluzzo), operaia; Gianmarino Paolo, 28 anni (Saluzzo), operaio, con Fontana Giuliana, 25 (Saluzzo), impiegata.

LA FOTO D'ARCHIVIO

Venasca, stazione del tranvai

Nel centro di villeggiatura all'imbocco della Valle Varaita turisti, capostazione e manovratori posano per il fotografo prima della partenza. La linea di tranvai collegava Comune Saluzzo. Oggi Venasca è collegata con una linea di pullman. L'immagine tratta dall'archivio

IN BREVE

FOSSANO
Ginnastica per la terza età

Il circolo Arci-Uisp ha organizzato stage formazione per istruttori di ginnastica per la terza età. Si svolgerà sabato e domenica 7 ottobre nella Sala convegni e nella palestra dell'Usl 62, in piazza Castello. Il costo dello stage è di 95 mila.

MONTA'
Sarà sistemata strada Saretto

La strada intercomunale «Saretto» che interessa i Comuni di Montà e Cisterna d'Asti sarà sistemata. La spesa prevista è di 140 milioni.

MORETTA
Due cassoni per grossi

Il Comune ha vietato l'uso dei per l'immondizia per i rifiuti ingombranti. Possono essere messi nei cassoni in Santuario e in piazza cimitero.

Mondovì, i 160 operai riprenderanno il lavoro lunedì

Chiusa la «Cobra»

Annuncio [illegible] alcuni cartelli appesi martedì scorso in fabbrica
La causa sarebbe il ritardo nella consegna di materie prime

MONDOVI'
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La fabbrica resterà chiusa fino a lunedì». Questo è l'allarmante comunicazione comparsa martedì scorso su una serie di cartelli bianchi posti agli ingressi della «Cobra containers spa» di via Rocca de Baldi a Mondovì.

La notizia ha allarmato non poco gli oltre 160 operai che lavorano nello stabilimento adibito alla produzione [illegible] containers e cassoni per il trasporto merci.

Dopo aver letto la comunicazioni alcuni lavoratori hanno pensato a ripercussioni della cri[illegible] del Golfo, i containers Cobra sono spesso destinati a compagnie navali orientali, altri hanno imputato il provvedimento alla magistratura in seguito ad un fatto avvenuto alcuni mesi fa, quando un incidente sul lavoro costò la vita ad un giovane operaio [illegible] Pianfei. [illegible] ad un primo controllo la realtà dei fatti è apparsa immediatamente di[illegible]

«La chiusura della fabbrica è dovuta alla mancata consegna di [illegible] carico di materie prime da parte di un importante fornitore», ha spiegato il dottor Moretti capo del personale, «si tratta quindi di una situazione aziendale dovuta ad un evento transitorio e non certamente imputabile [illegible] inadempienze della Cobra».

Sui cartelli si comunica la chiusura fino a lunedì, ma [illegible] consegne delle aziende siderurgiche (a questo ramo appartiene [illegible] ditta colpevole dell'errore) [illegible] sono programmabili nel volgere di pochi giorni.

«Effettivamente se dovessimo aspettare una nuova consegna dovremmo rimanere fermi tre o quattro mesi, ma i nostri tecnici e molti dei nostri operai hanno lavorato l'intera notte tra [illegible] tedì e mercoledì per compiere delle prove di adattabilità [illegible] lavoro di altri materiali presenti in magazzino ed i primi esiti sono senz'altro positivi, al punto che probabilmente riapriremo pri[illegible] del giorno fissato».

Intanto tra gli operai si è diffusa un'altra [illegible] allarmante quella di un'imminente cassa integrazione: «Se la cassa integrazione viene imputata ad una crisi dell'azienda, questa [illegible] va immediatamente smentita», [illegible] dichiarato ancora Moretti «la Cobra containers è in ottime condizioni, esportiamo il novanta per cento della nostra produzione su mercati forti come quello giapponese e non temiamo crisi».

Conclude Moretti: «L'ipotesi di ricorrere alla cassa integrazione è stata invece vagliata come tan[illegible] altre per rendere [illegible] gravi, per l'azienda e per le maestranze, i disagi provenienti [illegible] mancata consegna».

Secondo indiscrezioni non confermate né smentite la ditta avrebbe anche avviato un procedimento legale nel tentativo di rivalersi con il fornitore per il mancato guadagno.

Luca Ferrua

NELLA GRANDA

Abbigliamento in crisi

Segnali negativi, in particolare per il settore dell'abbigliamento, sembrano caratterizzare il comparto industriale della «Granda» nell'autunno appena iniziato. Alla «Gb Style» di Pievetta, in alta Valle Tanaro (40 dipendenti), la produzione [illegible] interrotta da tre mesi. Per conoscere la sorte dell'azienda si è in attesa della sentenza del tribunale di Mondovì, che deve pronunciarsi su un'istanza di fallimento. Alla «Filatura Montepelvo» di Piasco, nel Saluzzese, [illegible] fanno sentire in modo sempre più preoccupante le conseguenze delle difficoltà di mercato. Oltre alla cassa integrazione, tra le prospettive per il futuro c'è la cessione dell'azienda a nuovi proprietari. Alla «Riorda» di Fossano (nota per aver conquistato tra le prime industrie occidentali il mercato sovietico del jeans) è in vigore il contratto di solidarietà che riguarda oltre 150 dei 320 dipendenti, in prevalenza donne: lavorano a turni ridotti di 4 [illegible]. [r. s.]

L'impresa costruttrice del parcheggio ha chiesto una proroga di tre mesi

Piazza Boves, altri ritardi

A sei giorni dalla scadenza definitiva per la consegna dell'opera pare impossibile che i lavori siano completati in tempo. Attesa per le decisioni del Comune di Cuneo

CUNEO. A sei giorni dalla scadenza definitiva della convenzione con il Comune per il completamento e la consegna del maxiparcheggio sotterraneo di [illegible] piani di piazza Boves e della superficie della piazza stessa, l'impresa costruttrice ha chiesto un'ulteriore proroga di tre mesi. Lo hanno confermato i responsabili della «Imprendit» martedì pomeriggio, durante il sopralluogo nel cantiere dei rappresentanti di tutti i gruppi consiliari, che hanno potuto constatare lo stato attuale dei lavori.

«Non conosco i contenuti e le motivazi[illegible] addotte dall'impresa in tale richiesta di proroga, che peraltro non è a[illegible] giunta in Comune - dice l'assessore all'Urbanistica, [illegible] repubblicano Ernesto Algranati -. Ritengo, tuttavia che abbia un carattere prevalentemente cautelativo, in vista dell'imminente scadenza della convenzione. Sono convinto che la consegna dell'opera, il cui completamento è in dirittura di arrivo, potrà avvenire prima [illegible] di questi tre mesi, per quanto attiene le parti che interessano [illegible] Comune, [illegible] i tre piani del parcheggio pubblico, i tunnel e le rampe di [illegible]cesso, nonché il sagrato della piaz[illegible].

Cosa risponderà il Comune a questa richiesta [illegible] ennesima proroga nella consegna, dopo le tante già concesse in passato, [illegible] specifiche deliberazioni?

I lavori si protraggono ormai da quasi [illegible] anni. L'atteggiamento della amministrazione pubblica molto probabilmente sarà deciso la prossima settimana, durante la riunione dei capigruppo consiliari indetta dal sindaco e dall'assessore all'Urbanistica per questo specifico, spinoso argomento.

Ma già si delineano le varie posizioni, emerse chiaramente [illegible] consiglio comunale, nel quale sono state discusse le numerosi[illegible] interpellanze presentate in proposito.

Non solo fra i consiglieri di opposizione (comunisti e verdi), [illegible] anche tra alcuni rappresentanti della maggioranza pare farsi strada [illegible] orientamento intransigente nei confronti dell'impresa costruttrice. «La pazienza ha un limite - dic[illegible] in sostanza -. Sono già state concesse, [illegible] t[illegible] perplessità e discussioni, fin troppe proroghe. Ora l'impresa[illegible] fede ai suoi impegni, paghi le penali già maturate (oltre 750 milioni) che potremmo utilizzare per [illegible] tante necessità comunali (quali gli asili nido) e alla scadenza definitiva della convenzione sia revocata la concessione».

In particolare [illegible] capogruppo pci Mauro Mantelli lamenta che «l'amministrazione comunale risponda sistematicamente sì ad ogni richiesta [illegible] parte dell'azienda. Capire le difficoltà del privato non significa rinunciare a tutelare gli interessi della collettività».

Ma c'è anche un orientamento meno drastico, quello di maggioranza, che tiene conto del fatto che ormai, finalmente, quest'opera tanto discussa e criticata è praticamente ulti[illegible] ed è imminente la consegna. Conviene, a questo punto, al Comune, revocare la concessione e sobbarcarsi l'onere del completamento dei lavori? [g. r.]

DALLA PROVINCIA

PERLETTO
Il primo cittadino sta meglio

Migliorano le condizioni [illegible] Sauro Toppia, 69 anni, sindaco di Perletto dal 1985, colpito da infarto domenica pomeriggio mentre [illegible] nella sua abitazione. L'uomo è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Lazzaro di Alba. Toppia è molto conosciuto in Valle Bormida per il ruolo di primo piano ricoperto negli ultimi due anni sul fronte della protesta contro l'Acna di Cengio. Molte sono state le manifestazioni di simpatia espresse nei suoi confronti.

BEINETTE
Fermi [illegible] ore al passaggio a livello

Lunghe code di automobilisti, proteste di chi doveva recarsi al lavoro [illegible] scuola: è accaduto ieri mattina al passaggio a livello sulla strada provinciale Beinette-Margarita. Dopo il transito del treno delle 6,30, diretto a Mondovì, una delle sbarre del passaggio a livello, a causa di un improvviso guasto meccanico (si è rotto un filo), [illegible] si è alzata, il traffico [illegible] rimasto bloccato per quasi due ore. La circolazione automobilistica è tornata alla normalità alle 10,15.

NIZZA
Nuovo sindaco per [illegible] città «gemella»

La capitale della Costa Azzurra, gemellata con Cuneo, ha un nuovo sindaco: è il senatore Honoré Bailet, eletto l'altra sera a grande maggioranza. Il nuovo primo cittadino, che ricopriva già l'incarico di assessore, sostituisce Jacques Medecin, che dopo un trentennio ha dovuto dimettersi perché coinvolto in uno scandalo finanziario ed è fuggito in Uruguay, mentre la magistratura francese lo attende per interrogarlo.

DOGLIANI
Stasera Consiglio [illegible]

Stasera alle 21 [illegible] convocato il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, fra l'altro, l'esame del conto consuntivo del 1989, la [illegible] della commissione per l'istruzione e l'assistenza, quella per la commissione della viabilità interna.

Durante l'estate una sola addetta di segreteria per smaltire il lavoro dell'intero istituto

Mancano bidelli allo scientifico [illegible] Bra

La preside del liceo lamenta la carenza di organico. Il compito di assumere e pagare i dipendenti spetta alla Provincia. «Nelle scuole interamente statali il personale non docente è più numeroso»

BRA. Dove sono finiti i quattro applicati dattilografi, vincitori di un concorso interno bandito dalla Provincia nel giugno '89, che avrebbero dovuto prendere servizio in scuole del Cuneese? [illegible] lo chiedono gli insegnanti del liceo scientifico «Giolitti», nel constatare come alle croniche difficoltà dovute alla ristrettezza di spazi si affianchi [illegible] problema altrettanto grave, quello della [illegible] personale.

«L'unica addetta alla segreteria quest'estate è rimasta completamente sola a mandare avanti la scuola - dice la nuova preside Margherita Testa, che da poche settimane ha preso servizio allo Scientifico dopo aver diretto per alcuni anni il liceo classico «Gandino» -. Solo da qualche giorno ci hanno mandato un'altra impiegata, e solo pestando i piedi siamo riusciti ad ottenere l'assegnazione di un paio di bidelli, indispensabili dato che l'istituto da quest'anno è disperso in due sedi».

L'amministrazione provinciale, dalla quale il «Giolitti» dipende come tutte le scuole superiori di tipo tecnico e scientifico, viene accusata di «avarizia» nella gestione del personale; «Ma forse più che di avarizia si deve parlare di comportamenti contradditori, di scelte sbagliate. La scuola evidente[illegible] non è considerata importante, mentre in altri uffici ci sono eserciti di impiegati».

La cosa curiosa è che la quota di personale assegnata per le scuole agli enti locali è più bas[illegible] di quella che lo Stato trattie[illegible] per sé: la Provincia [illegible] l'obbligo di coprire solo il 70-80% [illegible] posti corrispondenti agli organici dei dipendenti statali. [g. n.]

POCAPAGLIA

Arriva lo scuolabus

E' in arrivo lo scuolabus per i ragazzi di Pocapaglia i cui genitori lo avevano sollecitato [illegible] fa, con una petizione ed in un incontro con il sindaco Stefano Messa e con i presidi delle tre medie inferiori di Bra. Le [illegible] in pullman che il Comune ha istituito copriranno solo il ritorno a casa degli studenti. Per l'andata chi abita lungo la provinciale per Sommariva Perno continuerà a servirsi dell'autobus di linea, mentre i ragazzi delle frazioni più lontane dalla strada dovranno [illegible] accompagnati da parenti. Soluzione parziale che viene considerata come un buon punto di partenza dei proponenti, decisi a rivendicare il servizio di trasporto pubbli[illegible] come «corrispettivo» dell'obbligo di frequenza scolastica. Lo scuolabus «a senso unico» consentirà ai ragazzi che frequentano le medie a Bra di rientrare a casa subito dopo la fine delle lezioni, evitando la lunga attesa dell'autobus di linea. [g. n.]

[illegible] IN VACANZA 8 [illegible]

PRAZZO. Anche ieri l'aula della scuola elementare, allestita nei locali del Comune, è rimasta deserta. Gli otto alunni, iscritti alla pluriclasse, [illegible] restati a casa per protesta contro la mancata concessione del tempo pieno in questa sede scolastica dell'alta valle Maira. Lo sciopero [illegible] stato deciso dai genitori degli studenti, riuniti in assemblea, mercoledì 19 settembre. A [illegible] settimana dall'inizio dell'anno scolastico la protesta, dunque, continua. I familiari attendono una risposta alle loro richieste, da parte del ministro della Pubblica Istruzione. Intanto il presidente della comunità Montana Valle Maira, Ermanno Bressi, ha spedito una lettera al provveditorato agli studi e a tutti gli organi collegiali del distretto, per chiedere che [illegible] tempo pieno di Prazzo possa proseguire la sua attività, nell'anno scolastico 1990/91, visti anche i risultati positivi ottenuti negli anni precedenti, sia dal punto di vista didattico, sia sotto il profilo sociale. Difficile avvio dell'anno scolastico anche per i tre alunni della scuola elementare di Elva. I piccoli studenti [illegible] questo Comune, il più alto della valle, sono costretti a rimanere a casa poiché manca l'autorizzazione ministeriale all'apertura in deroga della scuola locale. C'è molta preoccupazione tra i genitori anche perché i giorni di scuola persi, in attesa del consenso del ministro, con molta probabilità [illegible] recuperati. La maestra [illegible] Elva attualmente presta servizio in una sede scolastica della bassa valle. Eugenia Acconci, direttri[illegible] didattico [illegible] circolo di Dronero, dice: «Ci troviamo a dover gestire una difficile situazione scolastica. I disagi si fanno sentire soprattutto nelle sedi montane». [c. g.]

Presa di posizione dei sindacati confederali sulla proposta avanzata dalla direzione compartimentale

«No a tutti i treni fermi per un anno»

Il problema riguarda essenzialmente la Ceva-Ormea per la quale è previsto il completo rifacimento e l'automazione della linea
Per la Cavallermaggiore-Alba-Cantalupo i lavori possono essere eseguiti disattivando temporaneamente le singole tratte

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ora che i [illegible] miliardi per l'ammodernamento e la razionalizzazione [illegible] delle linee ferroviarie secondarie della «Granda» (quelle cosiddette «a scarso traffico» e che erano destinate alla soppressione) sono stati definitivamente stanziati (il finanziamento per l'intero Piemonte ammonta ad oltre 460 miliardi), scongiurando così [illegible] cancellazione di collegamenti comunque indispensabili, s'iniziano le discussioni [illegible] «come» effettuare i lavori: chiudendo per almeno un [illegible] le linee allo scopo di consentirne una rapida ed economica ristrutturazione, oppure effettuando i lavori, inevitabilmente [illegible] singhiozzo», mentre le linee stesse sono in funzione?

Mentre i sindacati confederali di categoria stanno reagendo negativamente alla prima ipotesi avanzata dalla direzione compartimentale delle Fs (chiusura contemporanea [illegible] tutte le linee interessate fino al 31 dicembre 1991), in quanto — sostengono — «i lavori possono essere eseguiti senza necessariamente procedere a una chiusura totale [illegible] generale, tranne casi particolari», occorre rilevare che per le comunicazioni ferroviarie «minori» della provincia di Cuneo il problema [illegible] molto relativo.

Infatti gli stanziamenti decisi dalla direzione generale dell'Ente [illegible] miliardi per la Cuneo-Mondovì, [illegible] miliardi per la Cuneo-Saluzzo-Savigliano, [illegible] per la Cavallermaggiore-Alba-Cantalupo, 12 per la Bra-Ceva [illegible] 2), complessivamente, per [illegible] Ceva-Ormea) riguardano quasi esclusivamente l'automazione dei numerosissimi e onerosi passaggi a livello (alcuni dei quali potranno [illegible] anche soppressi), tenendo presente l'obiettivo [illegible] conseguire notevoli economie [illegible] gestione mediante [illegible] riduzione del personale addetto (che non sarà licenziato ma riqualificato per altre mansioni).

Proteste in Alta Val Tanaro. Una recente dimostrazione a Ormea

In sostanza, la situazione è la seguente: l'«armamento» (traversine [illegible] binari) della Cuneo-Mondovì è appena stato rifatto completamente; quello della Cuneo-Saluzzo-Airasca era già stato rammodernato e potenziato (anche in vista di una maggio[illegible] utilizzazione per il traffico merci) prima [illegible] della chiu[illegible] della tratta Saluzzo-Airasca; i binari della Bra-Ceva [illegible] in buono stato, così come quelli della linea Cavallermaggiore-Alba-Cantalupo, dove soltanto per alcune tratte saranno necessari interventi.

Per l'installazione dei sistemi automatizzati che consentiranno il controllo [illegible] distanza dei passaggi a livello — sostengono i sindacati — «non è davvero necessaria la chiusura delle linee», com'è stato dimostrato quando [illegible] «Ctc» è stato esteso alla Cuneo-Limone, alla Cuneo-Fossano e alla Cuneo-Busca.

Il problema [illegible] presenterà, invece, inevitabilmente, per [illegible] Ceva-Ormea, per la quale [illegible] previsto il rifacimento totale — oltre che l'automazione — dell'intera linea. «Per il resto — sostiene Luca Bosio, della segreteria regionale Fit-Cisl — comunicheremo alla direzione compartimentale la nostra opposizione a una chiusura completa delle linee interessate ai lavori, che invece potranno es[illegible] disattivate temporaneamente nelle singole tratte».

Giorgio [illegible]

LA [illegible] CHIUDE IL BAR DELLA [illegible]

CUNEO. Il bar [illegible] stazione ferroviaria è stato chiuso per 19 giorni perché recidivo nella mancata emissione degli [illegible]trini fiscali sulle consumazioni dei clienti. Il provvedimento emesso dall'Intendenza [illegible] Finanza [illegible] Cuneo ha avuto inizio martedì 25 settembre e si concluderà venerdì 12 ottobre.

La chiusura dell'esercizio, gestito da Armando Regis, anche se ampiamente giustificata, provocherà disagio [illegible] viaggiatori che facevano [illegible] mattutina al banco prima di salire sui treni in quanto il locale è l'unico presente nell'edificio della stazione. I ferrovieri, per i quali sono previste facilitazioni nel prezzo delle consumazioni, potranno invece rivolgersi ad altri locali pubblici del piazzale della Libertà che praticano uguali tariffe agevolate mentre rimarrà aperto [illegible] ristorante per i pasti convenzionati con i ferrovieri.

La vigilanza nell'emissione degli scontrini fiscali sugli acquisti nei negozi e sulle consumazioni nei bar e caffè viene esercitata dalla guardia di finanza, carabinieri, vigili urbani [illegible] anche da impiegati dell'ufficio Iva. Ovviamente per cogliere gli evasori in flagranza i controllori vestono abiti civili, [illegible] fossero normali clienti, con l'occhio però attento al registratore.

Secondo quanto prevede la legge che, come afferma l'Intendente «va applicata fino [illegible] quando sarà in vigore», alla prima mancanza segue una contravvezione che aumenta con il secondo verbale. Alla terza contravvenzione segnalata nell'arco di cinque anni scatta la chiusura dell'esercizio che varia, secondo la gravità della evasione, da cinque a trenta giorni.

Contro [illegible] verbale contravvenzionale e il provvedimento successivo dell'Intendenza [illegible] Finanza, il commerciante o l'esercente possono fare ricorso alla commissione tributaria di primo grado [illegible] Cuneo che ha giurisdizione sull'intero territorio provinciale. Poiché i verbali sono sempre rigorosamente motivati, sembra che finora [illegible] opposizione sia stata accolta, [illegible] quindi [illegible] diventate esecutive le multe o i periodi di chiusura stabiliti dall'Intendente [illegible] Finanza.

In queste settimane [illegible] in corso di notifica una trentina di decreti [illegible] chiusura [illegible] altrettanti negozi o esercizi pubblici [illegible] diverse località della provincia che riportano tutti la stessa motivazione: mancata emissione degli scontrini fiscali con l'aggravante della recidiva per gli operatori che devono interrompere l'attività per [illegible] periodo stabilito.

Purtroppo, quasi sempre il pubblico non se ne accorge, meglio [illegible] sa che il negozio o [illegible] bar [illegible] lavora perché [illegible] titolare ha evaso il fisco. La legge non prevede infatti che il contravventore sia obbligato a segnalare sulla vetrina [illegible] motivo vero della chiusura. Spesso [illegible] provvedimento [illegible] quindi mascherato con «chiusura per ferie» o «per ristrutturazione». Una incongruenza che dovrebbe essere corretta.

Spiegano [illegible] i funzionari degli uffici finanziari: «Spesso il commerciante [illegible] l'esercente evade il fisco con il tacito consenso del cliente che non pretende lo scontrino fiscale ogni volta che paga quanto ha acquistato [illegible] consumato. Il cittadino che paga le tasse fino all'ultima lira sembra abbia ritegno a collaborare perché tutti facciano il proprio dovere [illegible] confronti [illegible] fisco».

Gianni [illegible] Matteis

Bra, operaio di 45 anni fermato più volte dalla polizia per «guida in stato di ebrezza»

Nasconde il vino nella ruota di scorta

Bloccato mentre procedeva a zig-zag sulla statale verso Fossano. Sprovvisto di patente che gli era stata ritirata per la stessa ragione. Doppia denuncia. Gli agenti hanno anche confiscato la vettura

BRA. Una bottiglia l'aveva nascosta addirittura nella ruota di scorta, [illegible] il cavatappi infilato [illegible] metà, pronta per essere sturata; le altre erano stipate nel baule della macchina. Ma [illegible] mettere nei guai Villano D'Aprano, 45 anni, operaio, abitante [illegible] Bra in [illegible] San Giovanni Lontano 54, [illegible] è stato [illegible] vino che trasportava, bensì quello che aveva già bevuto. Gli agenti della polizia stradale di Roreto l'hanno fermato mentre, al volante della [illegible] auto, procedeva a zig zag sulla statale Bra-Fossano; [illegible] l'hanno denunciato per guida senza patente e in stato di ebbrezza.

Non è la prima volta che D'Aprano viene sorpreso a pilotare una vettura in condizioni [illegible] «obnubilamento» [illegible] alcol: di qui [illegible] tentativo di occultare il «corpo del reato», vale a dire l'abbondante [illegible] bottiglie che [illegible] con sé. Ma agli agenti non c'è voluto molto per capi[illegible] che, ancora [illegible] volta, quella loro vecchia conoscenza si era messa al volante dopo aver alzato [illegible] po' troppo il gomito, noncurante del fatto che proprio per i [illegible] precedenti qualche tempo fa gli era stata revocata la patente. Stavolta quindi l'operaio rischia di più del solito: non solo ha avuto una doppia denuncia, ma gli è stata sequestrata l'auto, che probabilmente gli verrà confiscata [illegible] un provvedimento del prefetto.

Lo «stato di ebbrezza» per [illegible] è stato denunciato rimane comunque un concetto vago: da anni si parla dell'introduzione della «prova del palloncino» anche in Italia, ma i comandi di polizia stradale e carabinieri [illegible] tuttora in attesa di dispo[illegible] precise. Agli agenti di polizia giudiziaria [illegible] resta che tentare di ottenere - tramite visite mediche, prelievi e analisi - la conferma dei dubbi sulla lucidità di chi è sorpreso a guidare ubriaco o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. «Tutto [illegible] molto complicato - dicono gli agenti della Polstrada -, anche perché talvolta non troviamo [illegible] sufficiente collaborazione dai sanitari di guardia ai reparti di pronto soccorso». (g. n.)

CAMION [illegible] AUTO [illegible] BREOLUNGI: DUE FERITI

MONDOVI'. In un incidente stradale avvenuto ieri mattina all'alba in località Breolungi è rimasto ferito Valentino Ruffino, [illegible] anni, di Marone, che è ora ricoverato [illegible] gravissime condizioni all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Poco dopo le 6,30 [illegible] [illegible] con rimorchio della ditta Bertolino di Frabosa Sottana, specializzata nel trasporto di bestiame, guidato dal proprietario, Walter Bertolino, [illegible] anni, viaggiava sulla statale [illegible] diretto al mercato di Fossano.

L'autista ha imboccato la discesa di Breolungi, [illegible] a [illegible] dell'asfalto viscido per la pioggia caduta durante la notte il pesante mezzo ha iniziato a sbandare.

Il conducente, molto esperto ed abituato ad affrontare ogni emergenza, ha tentato di ritornare sulla [illegible] carreggiata [illegible] successivamente di trovare [illegible] via [illegible] fuga laterale, [illegible] tutto [illegible] stato inutile. Il camion, ormai senza controllo, si è rovesciato su [illegible] fianco, strisciando sull'asfalto. Nella [illegible] ha travolto [illegible] abbattuto un palo della luce, danneggiando gravemente [illegible] tetto di [illegible] pilone votivo, ma ugualmente non si è fermato. In senso opposto sopraggiungeva intanto la Opel di Valentino Ruffino: l'urto [illegible] inevitabile [illegible] l'automobile si incastra tra le lamiere [illegible] pesante automezzo. Lo scontro con la vettura arresta la corsa del camion, che dopo una trentina di metri va a fermarsi all'altezza della stradina privata, che conduce alla cascina Cabana.

Metà della strada statale ri[illegible] bloccata [illegible] prima che vengano poste le adeguate segnalazioni, [illegible] [illegible] vettura [illegible] ne coinvolta nell'incidente. Da Magliano Alpi sopraggiunge la «Uno» guidata da Daniela Picco, 21 anni, di Magliano, che non [illegible] ad [illegible] lo scontro [illegible] l'autotreno rovesciato: la giova[illegible] si frattura un braccio.

Intanto sopraggiungono i primi soccorsi, gli occupanti del camion sono illesi, ma si [illegible] per [illegible] [illegible] di Valentino Ruffino, imprigionato nelle lamiere della sua auto.

I carabinieri di Mondovì fanno intervenire i vigili [illegible] fuoco [illegible] Cuneo e dopo quasi un ora di lavoro, l'uomo viene estratto dai rottami e trasportato d'urgenza all'ospedale di Cuneo, dove è ricoverato in coma per il grave trauma cranico riportato [illegible] per le numerose ferite.

A causa dell'incidente la sta[illegible] statale è rimasta bloccata per più di un'ora, tanto tempo è stato necessario ai vigili [illegible] fuoco per liberare la carreggiata dagli automezzi, dai rottami e dal palo della luce, sradicato dalla [illegible] senza controllo del camion. (l. f.)

L'incendio che si è sviluppato ieri notte ha distrutto due camere e danneggiato [illegible] tetto

Casolare in fiamme [illegible] Magliano Alpi

Disposto lo sgombero dell'edificio abitato da un anziano

MAGLIANO ALPI. L'allarme è scattato alle 2,30 di ieri. Una telefonata ai vigili del fuoco di Cuneo: «Presto, sta bruciando una casa, c'è dentro un anziano». Una squadra di pompieri, è partita immediatamente dirigendosi con un'autobotte [illegible] [illegible] campagnola a Magliano Alpi, in via Langhe.

Le fiamme stavano distruggendo un vecchio rustico abita[illegible] dal pensionato Tullio Pintarelli, 62 anni. L'uomo aveva acceso una stufa, poi era uscito e, quando si è sviluppato il rogo, si trovava in un casolare attiguo.

L'incendio si è forse sviluppato proprio dalla stufa e [illegible]gna; le fiamme si [illegible] estese al resto dell'abitazione distruggendo due camere. I vigili del fuoco di Cuneo non escludono che all'origine del rogo ci [illegible] stato [illegible] guasto all'impianto elettrico che avrebbe causato un corto circuito.

Per domare le fiamme i pompieri hanno impiegato ben tre ore.

Il fuoco ha distrutto [illegible] branda, tavoli e sedie, poche suppellettili. Al momento non è ancora possibile quantificare i danni, che non sono comunque ingenti.

Anche se il tetto della casa, [illegible] pessimo stato di conservazione, non è crollato, e neppure le strutture portanti dell'edificio hanno subito danni irreparabili, tuttavia, per ragioni di sicurezza, i vigili del fuoco probabilmente disporranno lo sgombero cautelativo del vecchio casolare.

Tullio Pintarelli, ora [illegible] pensione, originario [illegible] Trentino, ha lavorato per molti anni alla costruzione della centrale Enel del paese. Poi ha deciso di rimanere a Magliano Alpi. E' molto conosciuto in paese, soprattutto nei bar, tra i suoi punti di riferimento obbligati.

Se il provvedimento [illegible] sgombero verrà attuato, per il pensionato di Magliano Alpi si porrà con urgenza l'esigenza [illegible] trovare un'altra sistemazione, [illegible] [illegible] [illegible] un'impresa facile. E' comunque probabile un intervento d[illegible] Comune per [illegible] una soluzione al problema [illegible] [illegible] Tullio Pintarelli.

Gilberto [illegible]

CERVASCA

Va a fuoco un porticato

Un incendio [illegible] è sviluppato nella tarda serata [illegible] martedì, intorno alle 21.40, in un porticato vicino all'abitazione di Lucia Giraudo, 75 anni, nella frazione San Bernardo [illegible] Cervasca, in [illegible] Passatore 70. E' intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Cuneo (avvisata via telefono da alcuni inquilini che vivono nel caseggiato della Giraudo) [illegible] due autobotti. Le squadre [illegible] soccorso sono [illegible] impegnate poco più di un'ora per spegnere il rogo, che è stato circoscritto e non ha danneggiato le abitazioni vicine. Con il porticato sono andati distrutti alcuni attrezzi agricoli e delle cataste di legna. Sulle cause [illegible] rogo al momento si possono soltanto fare delle ipotesi. Non è da escludere che all'origine delle fiamme ci sia stato un corto circuito. E' escluso [illegible] dolo. I danni [illegible] [illegible] ancora stati quantificati, [illegible] [illegible] sarebbero ingenti: ammonterebbero [illegible] alcuni milioni. (r. s.)

[illegible]

[illegible]

[illegible] all'incanto [illegible] armi [illegible]

Sabato alle 9, nell'aula del tribunale, all'incanto [illegible] armi e radio. In tutto [illegible] centinaio [illegible] oggetti confiscati

CUNEO

Stasera parlano Bossi [illegible] [illegible]

Stasera alle 21, al cinema «Monviso», è in programma un incontro con Umberto Bossi, segretario federale della lega Nord, [illegible] Gipo Farassino, segretario nazionale della lega Nord Piemont.

SAVIGLIANO

Nuovi orari delle messe

Con il ritorno all'ora solare cambieranno gli orari delle [illegible] al santuario della Sanità di Savigliano: al martedì e venerdì la funzione sarà alle ore 17,30. Invariata, invece, la messa festiva.

[illegible]
CIRCONDARIALE DI ALBA

Il Giudice per le indagini preliminari presso [illegible] Pretura Circondariale di Alba [illegible] data 14-05-1990 ha pronunciato il seguente decreto penale contro **Catanzariti Antonio** nato a Palmi il [illegible] res. Bra Via Umberto I° n. 31 [illegible] [illegible] reato p. e p. dall'art. 515 C.P. perché quale titolare del «Bar Sellabello» consegnava un Cinzano [illegible] [illegible] posto di un Gingerino. In Bra il 27-11-1989.

Omissis

condanna il suddetto [illegible] pena di L. 50.000 di [illegible] e al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione della condanna per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa» di Torino. Dispone altresì l'affissione [illegible] Albi dei Comuni di Bra ed Alba.
Per estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.
Alba, 23-07-1990.

IL COLLABORATORE
[illegible] CANCELLERIA

Il cantautore milanese in concerto sabato (ore 22,30) alla discoteca Galaxy Pagoda

A Caraglio recital di Enrico Ruggeri

Proporrà i suoi maggiori successi e alcuni brani tratti dall'ultimo album «Il falco [illegible] il gabbiano»
C'è grande attesa tra i fans cuneesi per il «punk pentito» che scrive e interpreta «cose intelligenti»

Dopo i concerti di Luca Carboni e Mietta arriva in provincia Enrico Ruggeri (TELEFOTO CUNEO)

CARAGLIO. Di lui si diceva che piacesse tanto alle mamme, ancor più che alle figlie. Enrico Ruggeri, sulle scene ormai da diciassette anni, da quando [illegible]ebuttò in concerto con la [illegible] prima band, Josafat, a Milano nel '73, è atteso sabato sera al Galaxy Pagoda, la discoteca della «Granda» che sta rivitalizzando le [illegible] con alcuni dei più noti (e amati) big della musica leggera.

Sempre affollatissimo, il Galaxy mette a disposizione degli appassionati i suoi duemilacinquecento posti [illegible] l'altrettanto grande parcheggio, per un altro recital di richiamo, dopo quelli di Luca Carboni e di Mietta.

Alle 22,30, minuto più minuto meno, i riflettori si accenderanno sul cantante milanese, trionfatore nell'87 [illegible] Sanremo insieme [illegible] Umberto Tozzi e Gianni Morandi.

A differenza di molti suoi compagni di strada, il cantautore Ruggeri non [illegible] un «self-made-man»: studente del liceo classico «Berchet» di Milano, figlio di una pianista, [illegible] arrivato alla musica un po' per tradizioni di famiglia [illegible] po' per vocazione.

I suoi trascorsi punk e hard rock fanno pensare a [illegible] rampollo scapestrato della Milano «bene», che si diverte ad andare controcorrente perché sa [illegible] poter far marcia indietro non appena lo vorrà.

Così quando dopo il successo riscosso con «I decibel», [illegible] band che l'ha accompagnato fino all'80 [illegible] cui ha inciso il suo primo album «Punk» e, nel '79 «Vivo [illegible] re», i toni si smorzano e i suoi testi diventano più pacati, nessuno si stupisce.

[illegible] parola ai testimoni», dell'88 e «Contatti» nell'89, sono antologie melodiche, raffinate, sostenute da un supporto musicale sempre curato e di grande effetto. Ruggeri arroca la voce, [illegible] lascia tentare da ritmi a volte un po' «retrò» per raccontare storie.

Storie un tantino surreali, che strizzano l'occhio [illegible] passato per fare il verso al presente. E che, soprattutto, piacciono ai [illegible]oi f[illegible] e ai molti interpreti, soprattutto donne, per i quali ho scritto come Loredana Bertè, Anna Oxa, Fiorella Mannoia, Mia Martini.

Ruggeri raccoglie i suoi ammiratori soprattutto nella fa[illegible] dei coetanei, di quelli che hanno trent'anni su per giù [illegible] che [illegible] si lasciano catturare dal fascino dei rockettari. Il «punk pentito», com'è [illegible] definito il cantautore milanese, piace perché assomiglia a Paolo Conte, perché non grida troppo nel microfono, perché dice cose intelligenti in modo intelligente. «Una volta non mi piaceva - dice Ornella Ambrogio, [illegible] anni - poi sono andata [illegible] sentire [illegible] suo concerto [illegible] adesso spero di ritornarci. Ho degli amici che ne vanno pazzi».

Come Luca Carboni che l'ha preceduto sulla pedana del Galaxy, Ruggeri confida di scrivere le proprie canzoni nei momenti in cui si sente meno allegro: «Quando [illegible] buon umore [illegible] si scrive - ha detto -. Le canzoni nascono piuttosto nei momenti [illegible] malinconia. Così finiscono per mostrare solo un lato della personalità». Nell'ultimo lp, però, sembra aver abbandonato in parte questa vena di tristezza. «Il falco [illegible] gabbiano» è [illegible] album gioioso, [illegible] soft dei precedenti e decisamente più ottimista.

I titoli parlano da soli: «Oggi ritorno», «Come stai», «La voglia che ho», «Ti avrò», sono brani vivaci in cui c'è poco spazio per ripiegarsi [illegible] stesso e dove «l'intellettualismo», [illegible] cui Ruggeri è [illegible] spesso tacciato, lascia il posto a sentimenti più immediati, più spontanei.

Ruggeri li ha scritti tutti da solo, tranne [illegible] «Notte di stelle», composto con Luigi Schiavone, forse il testo più delicato di tutti, in cui sulle [illegible] di un valzer, si parla di una donna [illegible] dimenticata.

Per i fans di Ruggeri, per coloro che attendono di rivedere il loro idolo sabato è un appuntamento da non perdere.

Un'occasione per ascoltare i successi che hanno costituito le tappe fondamentali della [illegible] carriera e per scoprire il nuovo Ruggeri, [illegible] Ruggeri degli Anni Novanta. L'ingresso costa 15 mila lire. (v. p.)

DOVE AN[illegible]

[illegible] filodrammatica recita Macario

Nell'ambito dei festeggiamenti patronali dedicati alla Beata Caterina, stasera alle 20,30, nel salone del Centro giovanile [illegible] culturale [illegible] Caramagna, il Gruppo filodrammatico cittadino presenta la commedia di Macario: «Achille Chiabotto, medico condotto». L'ingresso costa quattromila lire. Domani sera, nel salone della Casa della Beata Caterina, [illegible] invece in programma un appuntamento [illegible] musica classica. Verranno presentati da Maurizio Davico (flauto), Teresa Uda (contralto) Luciano Pasquero (clarinetto) e Eleonora Patrile (chitarra) brani di musica sacra. L'ingresso è gratuito.

Concerto blues lungo il Tanaro

«Tanaro blues» è [illegible] titolo della manifestazione che si terrà sabato, dal pomeriggio fino a tarda sera lungo il fiume Tanaro, ad Alba.

Sulla scena i gruppi «Long valley's blues band», del Roero; «Craww daddy», di Bra; «Orion», [illegible] Alba; «The king bees», [illegible] Torino; «Red house», di Torino. Proporranno brani di blues e jazz. E' anche in programma una rappresentazione teatrale «La montagna incantata», a [illegible] del laboratorio teatrale «Albatros» di Alba.

Due giorni [illegible] il teatro

Oggi e sabato il salone municipale di Venasca ospiterà la compagnia teatrale di Verzuolo: [illegible] «Neuva rinfola» presenterà la commedia «Al pertus' dla banda» di Fajad. Lo spettacolo, che s'inizia alle 21, vedrà alternarsi sulla scena otto personaggi: la famiglia Barela, composta da Gusto, Lena, Censu, Lucio e Maria attorno alla quale ruotano madama Tomatis, il direttore di Banca [illegible] il professor Avataneo. La regia [illegible] di Alberto Anello. L'ingresso costa cinque mila lire.

Alla [illegible]

Una grande festa della birra è in programma per domani, sabato e domenica a Bernezzo. E' il «September fest», tre serate durante le quali si potrà ascoltare buona musica e degustare un bicchiere di birra. Ospite della serata di apertura sarà la blues band «Tecnica zero» che si esibirà alle 21 in piazza Martiri della Libertà. Sabato sarà di scena l'orchestra [illegible] «Jimmi e i [illegible]i amici» che presenterà [illegible] revival [illegible] musiche Anni Sessanta. Le manifestazioni si concluderanno domenica con [illegible] concerto di musica «country» e «blues». Sulla scena, o meglio sulla piazza, si esibirà [illegible] la chitarra acustica, Diego. L'ingresso ai concerti è libero. Durante le tre serate verrà allestita in piazza una paninoteca.

I virtuosi dell'arpa

Domenica, al teatro «Milanollo» si terrà un [illegible] nazionale di arpa. Una giuria presieduta dal mestro David Watkins, concertista di fama internazionale, premierà i vincitori, che [illegible] da ogni parte d'Italia. In serata, alle 21, i migliori artisti terranno [illegible] concerto. La manifestazione è stata organizzata dal «Lyceum» di Savigliano in collaborazione con gli «Amici dell'arpa» e con l'assessorato alla Cultura del Comune.

Una commedia [illegible] dialetto

Per la festa patronale di San Michele domani sera alle 21, nella «Ca' del liscio» di Bra, [illegible] filodrammatica «El furnel» presenterà lo spettacolo «X-1-[illegible] me barba d'la schedina». L'ingresso alla rappresentazione è libero.

LA [illegible]

A cena con i «Lions» club del capoluogo che ha iniziato a fine settembre il suo ventinovesimo anno sociale. Al ristorante ci sono tutti o quasi: esponenti del «jet [illegible] della città, uomini di mezza età e gentili consorti abbigliate nel look mondano [illegible] troppo».

Sotto il vessillo viola con l'insegna, c'è il tavolo presidenziale a cui siedono i notabili dell'associazione eletti ogni anno dai soci, tutti [illegible] comprovate doti professionali e morali che solo in virtù di quelle sono entrati a far parte del [illegible]stretto novero dei soci», spiega un fondatore, Alfonso Squarotti.

Nell'atmosfera [illegible] po' casual [illegible] po' formale, una cinquantina [illegible] professionisti, imprenditori, medici, magistrati, s'incontra per la prima volta al gran completo dopo la pausa estiva.

I convitati prendono posto. Prima che le portate diventino il centro dell'attenzione, giunge il benvenuto del presidente, il giovane notaio Massimo Martinelli, seguito da quello del cerimoniere Ferruccio Baracco. L'uditorio, in piedi, ascolta in silenzio: «Ogni [illegible] deve dimostrare, con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servizio. Deve perseguire [illegible] successo, domandare le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti. Non deve danneggiare l'attività degli altri, deve essere leale con tutti, sincero con se [illegible]

Il cerimoniere sintetizza: a ogni riunione si ripete [illegible] memorandum, ma i soci sanno bene qual è [illegible] codice etico [illegible] club. Un codice che soddisferebbe San Benedetto e San Giorgio e che soddisfa coloro che possono fregiarsi del piccolo distintivo: una «L» d'oro in campo blu.

Sono tutti uomini, i Lions. Anche se da due [illegible] lo statuto internazionale ha aperto le porte alle donne, a Cuneo non ce n'è nessuna. «La verità è che non ci vogliono» - dice sorridendo Margherita Bongiovanni Gola, fondatrice con alcune amiche di un club «service» al femminile: la sezione [illegible] dello Zonta.

I convitati attendono che il Presidente presenti il nuovo programma: incontri con altri «Leoni», attività di beneficenza, conferenze formali e riunioni informali fino a maggio '91, persino l'invito a partecipare [illegible] un ballo per le «debuttanti» [illegible] Santa Margherita Ligure. Due volte [illegible] mese, [illegible] lunedì, [illegible] riunione. Il 5 ottobre ristretta ai soci, il [illegible] del [illegible] Alessandro Marazzi, docente universitario, per parlare di diritto e organizzazione internazionale [illegible] successivamente una conferenza sul turismo.

«E' un impegno notevole - dice Giovanni Bertello, nel club da due anni -. A parte i risvolti mondani che [illegible] i meno importanti, c'è molto da fare per le iniziative benefiche, come quella dello sci di fondo per handicappati a Festiona».

A gennaio [illegible] presentati i nuovi soci: le proposte passeranno [illegible] vaglio della commissione che può esprimere [illegible] proprio dissenso. Caso raro, non accade: «Siamo tutti [illegible] - dice [illegible] presidente -. I nostri principi li possiamo dichiarare apertamente, non come altre associazioni assai diverse per finalità ed intenti dalla nostra».

Vanna Pescatori

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] VITTORIA D'ALBA
Bottiglie australiane e musica

I vini australiani, importati da Gianni Gagliardo di La Morra, saranno presentati il primo ottobre alle 20,30 durante una serata enogastronomica al ristorante il «Castello» di Santa Vittoria d'Alba. Li commenterà il giornalista de «La Stampa» Sandro Doglio. I vini [illegible] i piatti tipici delle Langhe, saranno accompagnati dalla buona musica del pianista Roberto Cerrato.

BAROLO
Un dibattito sul vino

Domenica alle 10, nel castello comunale, si terrà una tavola rotonda sul tema «1886-1986: [illegible] Barolo. Quale Barolo per il duemila?». Interverranno numerosi esperti. Giovanni Minetti parlerà [illegible] «Il Barolo [illegible] cento anni fa, le tappe [illegible] un mito»; Alberto Schieppati sul tema «Ci sarà [illegible]ra un Barolo nella ristorazione di domani». Carlo Petrini [illegible] una relazione su «Quale Barolo per quale consumo?». Il tema «Mercato e [illegible] del Barolo in Inghilterra» sarà invece sviluppato da Michael Garner, mentre Rolf Freund analizzerà il «Rapporto tra [illegible] tedesco e Barolo». Moderatore Paolo Massobrio. La tavola rotonda [illegible] stata organizzata dalla «Locale azienda vinicola» [illegible] Giacomo Borgogno.

SALUZZO
A lezione di violino

Sono aperte le iscrizioni al Civico istituto musicale, di [illegible] Salita al Castello. Anche quest'anno [illegible]o attivati corsi [illegible] pianoforte, viola, violino, violoncello, flauto traverso, clarinetto, tromba [illegible] chitarra classica per allievi dagli otto anni in su. Per i più piccoli (dai cinque anni agli otto) viene proposto un [illegible] di avviamento alla musica. Due gli indirizzi, [illegible] a carattere professionale, l'altro culturale. Sono inoltre in programma lezioni di solfeggio ed esercitazioni corali. I [illegible] si terranno nel pomeriggio. Le adesioni si raccolgono in Comune telefonando allo 0175/45551.

[illegible]SCA
Foto di paesaggi messicani

Sabato alle 18, nella sala convegni del municipio, sarà presentata una mostra di fotografie in bianco e nero di ambienti e paesaggi messicani, di Pier Luigi Manzone. La rassegna, organizzata dal «Centro coordinamento giovani» e dall'assessorato alla Cultura del Comune, si potrà visitare nei giorni festivi dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 21, [illegible] quelli feriali dalle 18 alle 20, fino al 7 ottobre. Per le scuole occorre [illegible] prenotazione.

DRONERO
Caccia al tesoro e tornei

Sabato alle 14, in frazione Tetti, per i festeggiamenti patronali in onore di San Michele, ci sarà [illegible] gara alle bocce alla «petanque» a coppie sorteggiate. Ai vincitori premi in oro. Alle 16 si terrà [illegible] al tesoro per bambini. Le manifestazioni proseguiranno domenica: [illegible] 10 ci sarà la messa [illegible] dalla corale di Bagnolo; alle 16,30 giochi popolari e in serata danze [illegible] orchestra. Lunedì alle 15,30 sono in programma la rottura delle pignatte e una [illegible] polentata campagnola.

CUNEO
Corsi [illegible] Centro di formazione

Proseguono fino a domani, al Centro di formazione professionale regionale [illegible] Soleri 3, le riunioni organizzative di inizio lezioni per i diplomati iscritti [illegible] vari corsi. Oggi l'incontro è riservato agli esperti in import-export ed agenzia viaggi. Domani [illegible] la volta [illegible] chi intende frequentare le lezioni di esperto in controllo e revisione bilanci. I corsi prenderanno il via il 3 ottobre.

Mentre si pensa al quarto turno dell'Interregionale

Oggi la Coppa

Saviglianese e Albese ricevono (ore 16) Bellinzago e Pegliese
Tra i maghi Finetto libero. Bertola difende la porta azzurra

SAVIGLIANO. Primo incontro del secondo turno Coppa Italia per la Saviglianese, che oggi pomeriggio alle 16 al Comunale Fossano, affronta il Bellinzago, squadra leader del girone B dell'Interregionale.

«Come già l'anno scorso, vogliamo onorare questo impegno sul campo». Il presidente Sebastiano Longanizzi non crede che la manifestazione sia sottovalutare, anche se le attenzioni maggiori sono logicamente rivolte campionato, nel quale finora i «maghi» sono imbattuti. Ma domenica il calendario loro un impegnativo confronto col Nizza Millefonti, avversario molto quotato.

Anche in Coppa i rossoblù hanno concluso la prima fase za subire sconfitte: «E' logico che entri in campo per perdere - afferma l'allenatore Giuliano Ciravegna -; ritengo che il Bellinzago sia tra le formazioni più valide del girone B. Affrontiamo la partita con l'intenzione di dare il massimo, anche se lo stress nervoso, logicamente, non come quello del campionato; l'obiettivo resta comunque la vittoria».

Ciravegna approfitterà della situazione per alcuni esperimenti: «Ho intenzione di inserire Finetto nel ruolo di libero e Bianco fin dall'inizio, così Mosso e Varagnolo; Dalmazzo e Allocco disputeranno un tempo ciascuno». Il mister rossoblù intende provare sul campo soluzioni alternative che gli permettano di affrontare eventuali momenti di emergenza dovuti a squalifiche e infortuni: «Non si tratta di penalizzazioni - dice -, ma collaudi che in campionato potrebbero troppo rischiosi».

Questa la probabile formazione iniziale che il tecnico della Saviglianese manderà in campo contro l'insidioso undici lombardo: Succo; Longo, Varagnolo; Mosso, Farello, Finetto; Bianco, Martin, Marchetti, Dalmazzo, Nigra. [p. b.]

Il ds dell'Albese Carlo Romano

ALBA. Ottenuta la qualificazione al secondo turno della manifestazione, «quasi senza volerlo», come ammettono gli stessi dirigenti, l'Albese riceve oggi (ore 16) al «San Cassiano» la Pegliese, nella sfida inaugurale della poule a tre in cui si articola questa fase.

La formazione azzurra, che affrontato la Coppa con l'unico intento rifinire la preparazione in vista del campionato, si è trovata ammessa al secondo turno grazie ai successi su Bra e Chieri ed al pareggio con l'Acqui. «Adesso vogliamo comportarci bene - afferma il ds Carlo Romano -, anche se noi guardiamo al campionato. Ci preme soprattutto trovare in fretta la condizione atletica per poter conquistare i punti che ci consentano di ottenere la salvezza».

Il tecnico D'Alessandro, ancora seccato per l'opaca prestazione suoi contro l'Intermonregalese (terzo pareggio consecutivo, una sola rete all'attivo dopo due gare in casa e in trasferta), concederà a qualche atleta un turno di riposo. Giocano infatti il secondo portiere Bertola, Reggio e Morone; candidati alla panchina, oltre a Fadda, Arpico e Randazzo.

Per quanto riguarda il campionato, la società, per completare l'organico, sta inseguendo un centrocampista che potrebbe già esordire domenica nella trasferta di Rapallo. [a. s.]

Da stasera fino a domenica torna il Trofeo internazionale giovanile

Saluzzo, basket super

In gara il team jugoslavo del Pop '84, il Quilmes (Argentina) e l'Auxilium di Torino
Una selezione difende i colori cuneesi. L'incontro inaugurale si gioca alle 19,15

SALUZZO
NOSTRO SERVIZIO

Basket giovanile ad alto livello nel settimo torneo internazionale organizzato dalla Cover di Saluzzo, che s'inizia oggi nel palazzetto di via della Croce e che catalizzerà fino a domenica l'attenzione di tutti gli appassionati del Piemonte.

Al Trofeo prendono parte la formazione jugoslava del Pop '84, Jugoplastika, gli argentini del Quilmes di Mar del Plata, i torinesi dell'Auxilium ed una selezione della provincia di Cuneo «targata» Acas. «Ancora una volta siamo riusciti a portare a Saluzzo formazioni di altissimo livello - spiega Renato Ficetti, presidente della Cover -. Lo spettacolo è assicurato soprattutto dagli jugoslavi che rappresentano la nazione cestisticamente più evoluta, hanno dimostrato anche i recenti Campionati mondiali. Anche gli altri partecipanti però sono validissimi e cominciare dai simpatici argentini del Quilmes che per partecipare al torneo si sono sobbarcati una lunghissima e costosa trasferta».

Completano il quadro i torinesi dell'Auxilium, sempre presenti alla competizione saluzzese, che non sono mai riusciti a vincere, nonostante rappresentino il meglio del basket piemontese. Un occhio di riguardo merita la selezione provinciale. «Mi sembra il quintetto più forte degli ultimi anni - sostiene Ficetti».

Proprio la rappresentativa cuneese ha vinto l'ultima edizione del Torneo.

La gara inaugurale è in programma stasera, alle 19,15, fra Auxilium e Quilmes; alle 21,15 scendono in campo Selezione Acas e Pop '84. Domani, con gli stessi orari, si disputano gli incontri Quilmes-Pop '84 e Auxilium-Selezione Acas; sabato, Auxilium-Pop 84 e Selezione Acas-Quilmes. Le prime due classificate al termine del girone daranno vita domenica (ore 21,15), alla finale per il primo posto, preceduta, alle 18,15, dalla «finalina» di consolazione. Sempre domenica, alle 16, si svolgerà il torneo «open» delle schiacciate e del tiro da tre punti. La Selezione Acas, che è guidata in panchina dall'allenatore della Cover Claudio Sanella, è composta da Brero, Allocco, Riboldi, Lisa e Nicola della Cover, Aimar, Lingua e Parola del Fossano, Sardo e Marengo dell'Abet Bra, Minardi del Cuneo e Baretta del Savigliano.

Nel quintetto torinese dell'Auxilium, affidato a Federico Danna, sono da tenere d'occhio soprattutto Masper, un lungo già inserito nella nazionale cadetti, e Prato, un altro ottimo talento. Il torneo di Saluzzo, ormai un classico, nonostante la giovane età, per il valore delle squadre che ogni anno si presentano al via, fa da prologo all'attività cestistica giovanile che sta per iniziare.

Anche il basket di serie C e D è però prossimo al fischio d'avvio. Il 6 ottobre incominciano infatti tutti i tornei, con parecchie formazioni della «Granda» ai nastri di partenza.

In serie D ci sarà anche la Cover di Saluzzo, che tenta una nuova avventura dopo la parziale delusione della scorsa stagione. «Siamo entusiasmo intorno alla nostra squadra - dice il presidente Ficetti -. La promozione non rientra fra i nostri obiettivi, ci soprattutto inserire i giovani in prima squadra e vedere come sopportano l'impatto con la serie D. Vorremmo, però, migliorare il 5° posto dello scorso campionato». La squadra, affidata ancora a Sanella, che ha confermato i «senatori» Di Ciaula e Bianco, recupera Vremec dopo un lungo infortunio, sostituisce Bologna e Benenti con Bonino (proveniente dall'Astense), e Ziterosa, entrambi con esperienza in serie B. Accanto ad essi ci sono gli juniores Brero, Allocco, Nicola, Riboldi, Perlo, Bianco, Carli, Lisa, alcuni dei quali saranno protagonisti del torneo di Saluzzo nella Selezione Acas.

La Cover (che ha anche dieci squadre giovanili ed una di Promozione), era inserita con le cuneesi Fantoni Bra e Amatori basket Savigliano in un girone ligure-toscano. Con un abile e tempestivo colpo di mano, però, ha scambiato il suo posto con il Casale e giocherà in Piemonte.

Aldo Scavino

SAVIGLIANO

L'Amatori cerca sponsor

Obiettivo salvezza anche per la formazione dell'Amatori basket Savigliano nella prossima stagione in serie D. La società presidente Marco Testa, in attesa di definire sponsorizzazione, ha parzialmente rinnovato i ranghi. L'allenatore Enrico Testa ha lasciato la prima squadra dopo sei stagioni consecutive ed ha scelto di guidare la formazione allievi; sarà sostituito da Massimo Veronese. In partenza Di Gangi ed Aimar, sono arrivati Longhi, un gradito ritorno, e Sopegno, e completare una «rosa» composta da Socchi, Sordella, Vergnano, Cavallo, Baretta, Russo, Filippi, Brugiafreddo e Ramonda, che sta per terminare il servizio militare. Nel girone piemontese-ligure-toscano, il Savigliano si troverà in compagnia Fantoni Bra, Acqui, San Salvatore Monferrato, Casale, Alassio, Vado, Sestri, Cus Genova, Lerici, Chiavari, Viareggio, Carrara, Voghera, Valtarese e Cogoleto. [a. s.]

CICLISMO

La curiosa e difficile impresa di Pacifico Re, pensionato cuneese di 53 anni

Sul confine in «Graziella»

Con l'inseparabile amico d'avventura Lorenzo Griffa (64 anni) ha scalato il valico dell'Agnello
Il loro grande sogno è di attraversare tra un anno i colli della Lombarda, Bonnet e Maddalena

Stanco ma felice. Pacifico Re in vetta al Colle dell'Agnello [TELEFOTO]

CUNEO. A dirla così c'è niente straordinario, né di curioso: Pacifico Re, pensionato di 53 anni, falegname dell'Ospedale Santa Croce, è andato in bicicletta da Cuneo al Colle dell'Agnello. Ha percorso 170 chilometri tra andata e ritorno, superando nel tratto iniziale anche la Colletta di Rossana «per scaldarsi i muscoli».

Il fatto singolare è che Pacifico Re, tesserato al Pedale Cervaschese Dis Gros, è salito lungo i ripidi tornanti del bellissimo valico internazionale con una «Graziella», una di quelle bici che si portano al mare o che si usano in città per fare le commissioni, ma che non sono davvero adatte per affrontare massacranti scalate.

Un unico rapporto di velocità (42 per 20, per quanto interessa agli esperti) e un mezzo pesante 18 chilogrammi: «In salita basta gambe buone e allenate; il problema più grosso - dice Re - è stata la discesa. Queste biciclette hanno freni che sono meno sofisticati di quelli delle bici da corsa. Nel ritorno dal colle dell'Agnello alla pianura, a metà percorso, ho dovuto fermarmi per sostituire i gommini dei freni. Erano completamente consumati».

Ad aiutare Pacifico Re c'era Lorenzo Griffa, 64 anni, suo inseparabile compagno (ma una bici competitiva), in questa e in precedenti «imprese». Quest'anno insieme hanno percorso oltre 12 mila chilometri. «Al Colle dell'Agnello con una bici da corsa ci vanno già tutti - afferma Pacifico Re -. A me interessa fare qualcosa di diverso».

Adesso il problema è trovare una nuova cima, più alta e più difficile, da raggiungere l'anno prossimo. Il sogno sarebbe quello di fare la Cuneo-Cuneo (attraverso Lombarda, Bonnet e Maddalena) sempre con la «Graziella», ma lo Re è ancora incerto: «Troppe discese, in velocità rischia di perdere il controllo del mezzo. Certo, sostituendo le gomme dei freni lungo il percorso si potrebbe ...».

Gualtiero Franco

MOTOCROSS

Un istruttore federale di Dronero ha promosso la scuola di avviamento al fuoristrada

Alex Puzar diventa insegnante

Il campione cuneese terrà lezioni per gli aspiranti piloti

CUNEO. La punta dell'«iceberg» si chiama Alex Puzar. Ma dietro di lui, in un rispettoso silenzio che nasconde rio e duro lavoro preparazione, si sta sviluppando un movimento senza precedenti. Dopo aver vinto il Mondiale della 250 cc di motocross ed protagonista in tutte le competizioni alle quali ha partecipato (l'ultima in ordine di tempo è il Master internazionale che ha dominato domenica a Maggiora), il campione di Ceva ha aperto la strada a molti piloti in erba, smaniosi di emulare le imprese.

Essere primi della classe, però, non è facile. I meriti vanno conquistati sul campo, con un'accurata metodologia di allenamento. Se poi si ha la fortuna di «imbattersi» in personaggio che prima ancora di maestro si dimostra vero, la strada verso il successo è assicurata.

Enrico Garino, 33 anni, di Dronero, è la figura giusta. Diplomato Isef all'Istituto di Fi ed insegnante educazione fisica in provincia di Cuneo, ha i «motori» nel sangue. E' stato campione regionale nella categoria «cadetti» 250cc nel 1978 e trionfatore negli «juniores» 125cc l'anno successivo. Tra un'affermazione e l'altra ha trovato il tempo per diventare, nel 1981, istruttore federale motocross. al lora il suo compito si è trasformato in una «missione».

Dal 1982 è tra i massimi promotori in Provincia della sua specialità preferita. Per il quinto anno consecutivo, in collaborazione con il Mc Bra, ha organizzato quattro corsi di avviamento e perfezionamento al motocross, con lezioni pratiche di guida sul circuito (indoor o tradizionale) e consulenze teoriche per informare i giovani sulle tecniche di preparazione atletiche e di guida.

Anche in inverno non si ferma. Enrico Garino promuove uno «stage» per motocross enduro con la collaborazione di parecchi piloti: da Roberto Poetto (vicecampione italiano enduro 4t) a Luca Vassallo (protagonista dei tricolori «junior» 500 cc nel 1987), da Enzo Costamagna (quinto assoluto e primo pilota privato al Rally dei Faraoni nel 1986) a Roberto Boano (secondo «privato» alla Parigi-Dakar di quattro anni fa). Dal 1986 il tecnico dronerese si è anche assicurato la collaborazione del torinese Maurizio Dolce.

E non è finita. Tra un trionfo e l'altro anche Alex Puzar riesce a trovare il tempo per qualche «scappata» ai corsi: le sue dimostrazioni, per spettacolarità acrobatiche e tecniche, sono sempre fra le più incisive.

Dalla scuola di Enrico Garino sono nati promettenti giovani, probabili campioni di domani. Marco Pedrassi, 17 anni, di Castelletto Busca, è già stato vicecampione regionale «juniores». Il saluzzese Paolo Radosta, 19 anni, ha sfiorato il titolo italiano «cadetti» ed è campione regionale a squadre. Fabrizio Bruno, infine, di Vicoforte Mondovì, ha vinto i «regionali» cadetti della 250cc, ed ha mancato di un soffio la vittoria nella 125cc.

L'ultima iniziativa di Enrico Garino è una scuola di avviamento educativo al «fuoristrada». «Lavoriamo con i ragazzi di 14 anni - afferma Garino - e insegnamo loro prima di tutto le misure di sicurezza per evitare incidenti. Il nostro obiettivo è la prevenzione. Soltanto in un secondo tempo, quando i nostri allievi hanno acquisito la padronanza del mezzo, pensiamo alle gare ed ai risultati importanti». [l. t.]

Tradizionali festeggiamenti dei «Corpi Santi» nel paese della pianura

Fiera bovina ■ Scarnafigi

Domenica prossima sfilata di macchine agricole d'epoca ■ mostra ortofrutticola
Lunedì mercato di Piemontesi e Frisone patrocinato dall'Associazione allevatori

SCARNAFIGI. Per secoli e ■coli la vita dei centri agricoli del Cuneese è stata scandita dal susseguirsi delle stagioni, che determinavano il calendario dei lavori nei campi ed i periodi di riposo. Le feste patronali, cui ■ associate le immancabili fiere, rappresentavano il ■ ■ incontro più importante. Le feste erano spesso due: una in primavera, prima dell'inizio della stagione dei grandi raccolti o del pascolo all'esterno; ■ a tarda estate o addirittura in autunno, che veniva ad assumere il significato ■ «chiusura» della stagione.

Anche Scarnafigi seguiva questa tradizione, pur con una particolarità: in paese le feste erano due, una in gennaio ed una in marzo; solo dal 1800 la festa patronale ■ marzo, la cui origine risale al 1498, è stata spostata alla fine ■ settembre. Continua ad ■ organizzata quella ■i gennaio, la cosiddetta «Fiera di Capodanno», in calendario il primo lunedì ■ ■ e quindi dell'anno.

Le fes■ di settembre è oggi quella principale: ■ intitolata ai «Corpi Santi» ■ nel suo ambito viene organizzata ■ serie di manifestazioni da Comune ■ Pro Loco. ■ momenti più importanti della festa patronale sono due - afferma il presidente della Pro Scarnafigi, Piero Magliocco -: la fiera zootecnica e quella ortofrutticola; quest'ultima è stata ripristinata nel 1976 dall'allora presidente della Pro loco, Ilario Tunesi».

Le due fiere rappresentano la vetrina delle produzioni che costituiscono l'elemento trainante dell'economia scarnafigese: in particolare la zootecnia vanta una lunga e gloriosa tradizione, sulla quale si sono inserite nuove tecniche ■ nuove idee apportate dai numerosi giovani che hanno scelto ■ rimanere in campagna e dedicarsi all'allevamento.

Molto importante è l'allevamento bovino, nel quale è numericamente preponderante la razza piemontese, anche se negli ultimi decenni si è osservato ■ incremento della razza Frisona; le aziende agricole che operano nel settore sono ■ cinquantina e non hanno patito eccessivamente la crisi della zootecnia ■ livello europeo, tanto che gli attuali parametri rimangono superiori a quelli di altri ■ della Piana Cuneese. Anche l'allevamento suino ha ■ ruolo importante, ma coinvolge un ■ più limitato di allevamenti organizzati in modo intensivo.

Seppur ■ ■ tradizione più recente, risalente ad una quindicina di anni fa, ugualmente importante, soprattutto per gli sviluppi futuri che potrà avere, è la coltivazione delle piante da frutta: pesche, pere e mele in particolare. Fino ■ qualche decennio fa si pensava che il clima di Scarnafigi fosse troppo rigido per questo tipo di colture: il momento di crisi attraversato dalla zootecnia ha spinto gli imprenditori ■ tentare una serie di esperimenti che si sono rivelati positivi. I primi insediamenti si ■ ■ nella zona verso Lagnasco, ■ poi anche in altre parti dell'ampio territorio, per cui non è possibile individuare un'area spiccatamente frutticola.

«E' auspicabile che ■ assumano delle iniziative anche nel settore della trasformazione dei prodotti zootecnici ■ frutticoli - afferma Fernando Arnolfo, da pochi mesi sindaco ■ paese -: ci sono già tre caseifici che rappresentano una realtà importante, ma sarebbe necessario che sorgessero aziende analoghe anche nel settore frutticolo per la trasformazione a livello locale».

Questa realtà economica vivrà due momenti importanti: domenica alle 10,30 in piazza Vittorio Emanuele, teatro principale di tutta la festa, verrà inaugurata la mostra ortofrutticola ■ floricola; seguirà ■ sfilata ■ macchine agricole d'epo■. Lunedì primo ottobre alle 9, apertura della fiera bovina, patrocinata dall'Associazione provinciale allevatori. Durante tutta la festa il botanico Ampelio Nardi presenterà «Il mondo delle piante»: verrà allestito un giardino ■ccioso con conifere provenienti da tutto ■ mondo. Accanto alle due fiere momenti di svago e divertimento: sabato alle 21, sempre sulla piazza principale, serata con i miniballerini del Club Milord di Cuneo; domenica alle 20,45 concerto del gruppo «Sebastian Roger Band» che proporrà ■ di cantautori italiani; lunedì sera liscio sul palchetto ■ l'orchestra «Folklore del Monviso»: ingresso libero. [p. b.]

Due caratteristiche immagini ■ Scarnafigi che si prepara ai festeggiamenti in programma nel fine settimana secondo una tradizione che risale al 1800

Comune di Scarnafigi

Pro Loco

FIERA DEI CORPI SANTI

SABATO ■
■ 20,45 Serata ■ mini - Ballerini «Club Milord»
DOMENICA
■ 10,30 Apertura fiera ortofrutticola e floricola
Seguirà sfilata di attrezzature agricole vecchie, locali.
■ 20,45 Concerto con il gruppo «The Sebastian Roger Band»
LUNEDI'
Ore 9,00 Fiera Bovina (La fiera si terrà in via Bellario)
Ore 19,30 Cena in Piazza (Iscrizioni presso Maurino Bollati, Giampiero Magliocco).
■ ■1,00 Ballo Liscio con orchestra «Folklore del Monviso». Ingresso gratuito.
Per tutta la durata della fiera il botanico ■ Ampelio presenterà «Il mondo delle piante» presso gli stands della Pro Loco.
Il programma proseguirà nel mese di ottobre con concerto in chiesa.
■ mese di novembre, ■ giorni 10/17/24, tradizionale appuntamento con il Cantascarnafigi, ■ edizione.

LA STAMPA
LIGURIA

Giovedì 27 Settembre 1990
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

CASO AGUILERA

Le telefonate non valgono

Prossima udienza in tribunale lunedì otto ottobre. Saranno distrutti i nastri [illegible] le registrazioni effettuate dalla polizia. E' [illegible] altro successo per la difesa del giocatore. SERVIZIO A PAGINA 6

ALTRI DUE SUICIDI CON IL GAS

ALBENGA. Ancora un suicidio [illegible] il gas di [illegible] dell'auto. Danilo Dentella, [illegible] anni, si è ucciso l'altra notte, su una piazzola di sosta dell'autostrada di Ventimiglia, nei pressi di Pietra Ligure. Abitava con la madre e i nonni materni ad Albenga in via Trento [illegible]. Il giovane è uscito di casa verso le 23 dicendo che andava a trovare alcuni amici. Appariva tranquillo. [illegible] comodino della propria camera da letto ha lasciato un biglietto [illegible] cui chiede perdono alla madre. Un altro foglietto con poche righe scritte dal ragazzo [illegible] stato trovato all'interno della sua auto, una A 112.

Danilo Dentella lavorava [illegible] bagnino presso [illegible] residence Olivato di Ceriale. I suoi amici lo descrivono come [illegible] ragazzo [illegible] posto, forse un po' chiuso di carattere, e nessuno sa spiegare il perché della [illegible] tragica decisione. A Genova, un pensionato di [illegible] anni, Giorgio Paolini, che abitava in via Gallesi [illegible] a [illegible] Quirico, ha usato il gas [illegible] scarico della sua auto per stordirsi, prima di impiccarsi nel box sotto [illegible]. Era sconvolto dalla paura di rimanere cieco a [illegible]. SERVIZIO A PAGINA 6

CHIAVARI, LITE SUL PANIFICIO

CHIAVARI. Si apre uno spiraglio nella vicenda [illegible] panificio Curotto di Chiavari, l'azienda di via Martiri della Liberazione che entro breve dovrà lasciare i locali [illegible] diretti proprietari, a fronte di un'ingiunzione [illegible] sfratto.

A dire il vero, più che uno spiraglio, è una [illegible]. Quella degli eredi Dentone, i proprietari dell'immobile, che de[illegible]po [illegible] stretto silenzio stampa sulla questione che li vede [illegible] un certo modo protagonisti. «Era necessaria [illegible] precisazione» ha detto Paolo Borzone, marito di Lina Dentone, una delle eredi. «Il numero [illegible] dipendenti della 'Fratelli Curotto Snc', per esempio, cresce ogni volta che se [illegible] parla. Grazie alla voluta confusione tra operai, apprendisti, datori [illegible] lavoro e persino dipendenti di altre società. Una dato che comunque può essere accertato sui libri paga. di [illegible] datore di lavoro che ha avuto 7 [illegible] tempo per trovare altri locali [illegible] - se davvero sollecito della sorte dei suoi dipendenti - per informarli di quanto stava maturando in sede giudiziaria». La replica arriva dopo le iniziative del sindacato. SERVIZIO A PAGINA 3

INCHIESTA NELLA SCUOLA

A S. Margherita manca la palestra

Nuova tappa del nostro viaggio. Visita all'Istituto professionale per il commercio «Marconi». La scuola è ospitata [illegible] un edificio costruito alla fine dell'800. SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 10

Per la Coppa Italia

Il Lavagna vince [illegible] oggi la Samm ospita il Savona

La squadra di Beretto ha travolto (3-0) l'Ortonovo, il Sestri Levante ha pareggiato 0-0 [illegible] Busalla. Oggi a Chiavari di scena arancione e biancoblù, a Rapallo c'è in amichevole il Genoa.

A PAGINA 11

Al via 136 equipaggi

[illegible] il rally Valli Genovesi

Tutto [illegible] pronto per [illegible] terza edizione della corsa, che si svolgerà in condizioni di massima sicurezza. Molti piloti di valore, un unico problema: la protesta degli abitanti dell'entroterra.

Indiscrezione da Bruxelles, ieri sera da Roma la secca smentita dell'Iri

L'Ilva non lascia Genova

Il sindacato ha convocato un'assemblea dei lavoratori per questa mattina a Cornigliano
Oggi scendono in piazza i dipendenti delle riparazioni navali: presidio in piazza De Ferrari

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

I lavoratori dei cantieri Oarn questa mattina attueranno un presidio in piazza De Ferrari per protestare contro la decisione di Fincantieri di smobilitare l'area delle riparazioni navali nel porto di Genova.

Un'altra notizia ha creato ieri tensioni nell'ambito industriale genovese. L'Ilva sarebbe intenzionata a lasciare [illegible] capoluogo ligure. In pericolo il posto di migliaia di lavoratori, che [illegible] andrebbero ad aggiungere ai cassintegrati di Oarn e Ansaldo.

L'indiscrezione è trapelata da Bruxelles, dove [illegible] sede [illegible] commissione speciale presso il parlamento europeo per i problemi dell'industria ed è stata ripresa ieri mattina da un quotidiano economico milanese.

A Genova è rimbalzata [illegible] tavoli dei segretari dei sindacati di categoria Fim, Fiom, Uilm, che hanno diffuso una nota congiunta: «In riferimento alle gravi affermazioni [illegible] il totale disimpegno della siderurgia pubblica da Genova, richiediamo all'Ilva un'immediata smentita accompagnata dall'apertura in tempi stretti di un tavolo di confronto che definisca una volta per tutte la qualità [illegible] quantità di presenza Ilva a Genova secondo quanto [illegible] suo tempo definito».

I sindacati hanno anche sottolineato nel comunicato che [illegible] confronto tra le controparti era già stato concordato in sede Iri il 14 giugno [illegible] a Roma e fissato per settembre.

Continua il testo: «In assenza [illegible] ciò, dovremo prendere atto [illegible] grave rottura [illegible] patti intercorsi tra Iri, Ilva, e sindacato e [illegible] riterremo liberi di attuare tutte quelle iniziative che consentano di ripristinare le condizioni corrette del negoziato [illegible] di salvaguardare la tutela dell'apparato produttivo».

Nel pomeriggio [illegible] arrivata anche la notizia che l'Ilva avrebbe inoltrato [illegible] smentita. E' giunta in serata. A Roma il caposettore dell'Iri per la siderurgia ha precisato che l'Ilva non [illegible] intenzione di lasciare gli impianti genovesi.

I sindacati hanno indetto per questa mattina un'assemblea a Cornigliano.

L'Ilva ha confermato anche l'intenzione [illegible] richiedere alla Cee la proroga, prevista dalle decisioni della Ceca sulla ristrutturazione della siderurgia pubblica, dell'attività del treno [illegible] freddo [illegible] Torino per garantire il miglior prodotto alla Fiat. L'Ilva ha anche ribadito l'importanza strategica [illegible] Cornigliano. Per quanto riguarda lo spostamento d[illegible] terzo impianto di [illegible] da Genova a Novi, l'Ilva ha fis[illegible] un incontro con i sindacati per l'11 ottobre.

Nel pomeriggio il sindacato genovese aveva chiesto chiarimenti alla direzione aziendale di Cornigliano. Spiega un delegato Fiom: «Abbiamo interpellato la direzione [illegible] ci è stato risposto che tutto andrà avanti come prima e che verranno portati a termine i progetti già annunciati. In particolare, il rifacimento dell'altoforno, che dovrebbe essere concluso entro [illegible] '92».

Non sarebbe neppure possibile un'interpretazione estensiva dei programmi noti [illegible] Ilva per spiegare la nuova piega assunta nella vertenza della siderurgia genovese: «Un fatto è dire che la terza linea di zincatura sarà fatta a Novi Ligure, un altro è annunciare il disimpegno dell'Iri sulla siderurgia a Genova».

Dopo gli scioperi [illegible] i blocchi stradali per la vertenza dell'Ansaldo, oggi Genova vivrà di nuovo l'atmosfera tipica dell'autunno caldo. E [illegible] un'altra giornata di tensione.

Paola Cavallero

Si agita un nuovo spettro

Un nuovo spettro - sotto [illegible] fin troppo [illegible] sembiante di crisi economica - si profila [illegible] Genova: la chiusura della struttura siderurgica pubblica, il che equivale a [illegible] taglio occupazionale di 3600 posti di lavoro. La grave notizia s'è diffusa ieri a Genova, mentre il centro cittadino era bloccato dall'annunciato sciopero degli addetti alle riparazioni navali [illegible] al settore industriale del porto, un ambito produttivo dopo [illegible] di mille lavoratori galleggiano in un preoccupante stallo di centinaia e centinaia di cassaintegrati.

La questione legata alla sorte dell'Ilva è la conseguenza d'una decisione che riguarda la Cee: a Bruxelles s'è parlato nuovamente di tagli alla siderurgia nazionale italiana e l'Iri si sarebbe impegnato ad adeguarsi a direttive che per lungo tempo sono state parzialmente disattese per graduale la diminuzione di occupazione. Se la direzione dell'Iri e dell'Ilva dovessero adeguarsi a queste direttive [illegible] chiuderebbe la parte pubblica dello stabilimento di Genova e, in pratica, si chiuderebbe o si trasferirebbe altrove la direzione nazionale. Nel complesso si perderebbero 3600 posti di lavoro, che potrebbero diventare molti di più se l'Ilva abbandonasse anche la sua partecipazione alle Acciaierie di Cornigliano.

La questione è ovviamente in sospeso e la città attende con [illegible] senza contare che il problema della siderurgia è strettamente legata al dibattito sullo sviluppo del territorio.

Paolo Lingua

Ancora un dramma della droga: i due ragazzi l'avevano acquistata nel centro storico

Una dose d'eroina, vede l'amico morire

Aveva 25 anni, dall'inizio dell'anno trentanove vittime

GENOVA. Aveva iniziato a far uso di droga con gli spinelli, po[illegible] più che adolescente. Il suo sogno era quello di diventare un sommozzatore e nell'86 si era iscritto [illegible] un corso di formazione porfessionale. Poi, si [illegible] avvicinato all'eroina e ha trovato la morte a soli 25 anni. E' la trentanovesima vittima dall'inizio dell'anno.

Massimo Ivaldi è stato trovato in fin di vita nel suo appartamento in via Canale 1, a San Martino. [illegible] era appena iniettato una dose di eroina, l'ultima. L'amico che era con lui in [illegible] ha chiamato la pubblica assistenza più vicina. Quando i militi sono arrivati, il giovane era in coma. E' deceduto pochi istanti dopo sull'ambulanza che lo trasportava a sirene spiegate all'ospedale San Martino.

Massimo Ivaldi abitava da solo nell'appartamento a San Martino. Per vivere si arrangiava con qualche lavoretto saltuario, dopo che aveva dovuto rinunciare alla [illegible] grande passione per il mare.

Quattro anni fa si era iscritto ad un [illegible] di addestramento da sub, organizzato dall'Enfap, con sede a Sottoripa. Ma a quel tempo Massimo Ivaldi aveva già a che fare con la droga e il suo fisico [illegible] sopportava gros[illegible] sforzi. Gli istruttori lo avevano convinto a lasciare perdere, altrimenti avrebbe rischiato [illegible] vita.

Invece è stata la droga a stroncargli la vita. La segnalazione di un giovane in overdose [illegible] arrivata [illegible] centralino della pubblica assistenza «Volontari del soccorso» alle 4 di ieri mattina. La polizia ha trovato nella camera da letto due siringhe appena usate. Una era [illegible] lasciata in mezzo al letto matrimoniale, l'altra inve[illegible] [illegible] appoggiata sul comodino.

L'amico, un giovane coeta[illegible] racconta gli ultimi momenti di vita di Massimo Ivaldi. La sera precedente, intorno alle dieci, i due [illegible] usciti [illegible] [illegible] della roba. Erano andati nel centro storico, dove sapevano di poter trovare subito due dosi di eroina.

Nei vicoli avevano incontra[illegible] il solito spacciatore, che in cambio [illegible] qualche biglietto da diecimila a testa aveva ceduto la dose di eroina. I due amici non [illegible] ancora i sintomi dell'astinenza ed avevano preferito approfittare della [illegible]sa vuota per il rituale del buco.

Avevano atteso [illegible] fermata di piazza De Ferrari [illegible] autobus delle linee in servizio verso il Levante. Arrivati nell'appartamento in via Canale si erano preparati la dose e poi [illegible] l'erano iniettata.

Dopo pochi minuti Massimo Ivaldi ha iniziato ad accusare sintomi [illegible] soffocamento. E' diventato pallido, sudava, aveva problemi [illegible] respirazione. L'amico ha deciso di chiamare un'ambulanza. Poco dopo l'arrivo dei militi il ragazzo è morto.

Era circa un mese che in città non si registravano morti per droga. Dall'inizio dell'anno e si[illegible] ad agosto le segnalazioni [illegible] decessi avvenuti nel giro della droga erano in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In alcuni casi, le morti si erano susseguite a distanza di nemmeno ventiquattr'ore.

Gli psichiatri specializzati nel recupero dei tossicodipendenti avevano lanciato un grido d'allarme. Dietro [illegible] un'overdose si poteva nascondere un suicidio cercato dal drogato, che per morire aveva deciso di assumere una quantità maggiore di eroina. Le storie [illegible] questi ragazzi che hanno bruciato la loro vita in pochi anni si assomigliano: problemi familiari, amicizie sbagliate, le prime dosi.

[p. c.]

[illegible]

[illegible] NAUTICO
[illegible] presentazione [illegible] Milano

E' stata presentata ieri al Foro Bonaparte a Milano [illegible] 30ª edizione del Salone Nautico [illegible] del 20° Salone delle attrezzature subacquee che [illegible] svolgeranno dal 13 al 21 ottobre alla Fiera Internazionale [illegible] Genova. Per [illegible] secondo anno consecutivo sarà presente il Museo Oceanografico del Principato [illegible] Monaco, sul tema dell'esplorazione sottomarina.

CRISI [illegible]
Genova, cadono 4 millimetri d'acqua

La pioggia di ieri mattina ha incrementato di 10,8 millimetri il livello del Brugneto (Amga), 10.6 millimetri sono scesi sul Gorzente (acquedotto De Ferrari Galliera), 10.4 sulla diga della Busalletta (acquedotto Nicolay). In città [illegible] scesi invece circa 4 millimetri [illegible] acqua piovana.

LADRO BLOCCATO
Ruba un'auto per pochi minuti

Una giovane [illegible] 27 anni, che stava facendo rientro a casa [illegible] la sua auto «Mini 90» è stata avvicinata da Antonio Mele, di 24 anni, originario di Napoli, all'altezza del civico [illegible] in [illegible] Europa. Mele l'ha invitata ad uscire dall'auto, poi ha vinto la resistenza aprendo dall'esterno [illegible] portiera. La giovane è rimasta appiedata, [illegible] qualche centinaio di metri oltre una pattuglia di carabinieri [illegible] fermato Mele, restituendo l'auto alla proprietaria.

ANCORA DROGA
L'eroina [illegible] camera d'albergo

Stefania Dettori, di 27 anni, domiciliata in un albergo del centro storico, è [illegible] arrestata dagli agenti del primo distretto con l'accusa di detenzione di droga. Nella stanza d'albergo [illegible] lei occupata [illegible] stati trovati 7 grammi di eroina, [illegible] bustine di cellophane, ed [illegible] resto dell'attrezzatura utilizzata per confezionare le dosi. I carabinieri del nucleo operativo hanno arrestato altri tre spacciatori. Muhamed Shabn, [illegible] 37 anni, è stato bloccato in [illegible] appartamento del centro storico con 15 grammi di cocaina, circa un grammo di eroina, ed oggetti preziosi di provenienza [illegible]. A Rivarolo sono stati sorpresi in coniugi Piero Perin, di 26 anni, e Francesca Barbiere, di 24 anni, che nascondevano in [illegible] 18 grammi di eroina e 2 grammi di cocaina.

LIGURIA [illegible]
Ieri festa per [illegible] anno [illegible] lavoro

Ieri Liguria Emergenza ha compiuto un anno di attività. Il coordinamento delle pubbliche emergenze, creato per organizzare e smistare i soccorsi tra le pubbliche assistenze più vicine al luogo da [illegible] parte la chiamata, ha ricevuto la prima richiesta di intervento alle ore 8.20 del [illegible] settembre 1989. Nell'arco di un anno ha compiuto 68 mila 251 soccorsi, di cui 704 con automedica.

Viaggio nelle scuole della Riviera di Levante: a pochi giorni dal via affiorano i disagi

A S. Margherita sono senza palestra

L'Istituto professionale per il commercio «Marconi» svolge le ore di educazione fisica alla scuola media
Il palazzo, costruito alla fine dell'800, ha problemi legati all'età. Nuovi corsi e specializzazioni per gli studenti

S. MARGHERITA
NOSTRO SERVIZIO

Un altro viaggio nelle scuole del Levante. Dopo l'Istituto d'arte di Chiavari, il Nautico e il «Barsanti» di Camogli, e il «Liceti» di Rapallo, ecco l'Istituto professionale per il Commercio «Marconi» di Santa Margherita. Il preside, professor Giuseppe Gnecco, e la professoressa Ida Olivari illustrano problemi, novità didattiche e progetti.

L'edificio che ospita l'Istituto è un palazzone del fine 800, di proprietà dei Pii Istituti Riuniti e in affitto al Comune di S. Margherita. Rimane a due passi dal centro, in via Roma, la strada che porta alla stazione. All'interno, soffitti molto alti, muri spessi e arredi d'epoca. Le aule utilizzate sono [illegible]: in 10 trovano posto i 194 studenti e le rimanenti sono adibite a laboratori d'informatica (8 computer), di dattilografia (ma le macchine aspettano una ventata di moderno), calcolo e linguistica-audiovisivi.

Non ci sono problemi di spazi, salvo qualche aula un po' più piccola. C'è una biblioteca che sa di antico, un'ampia aula magna che il Comune ha ristrutturato un anno fa. Forse i più sacrificati sono gli insegnanti, che dispongono di una piccola sala.

Certo, l'edificio dimostra i suoi anni. Qualche parete se la deve vedere con l'umidità, le porte sono in legno datato e scricchiolante, i servizi igienici in versione ridotta e poco moderna. Ma un'attenta pulizia lo rende dignitoso. «Devo dire che il Comune si occupa in modo regolare della manutenzione ordinaria», precisa il preside Giuseppe Gnecco.

Una curiosità. Gli studenti hanno modo di trascorrere il «riposo» di mezza mattina nel cortile, dove possono utilizzare le strutture della bocciofila: bar e terrazza, lasciate sgombre in quell'ora dagli appassionati delle bocce.

L'unico apparente problema è quello della palestra interna all'Istituto, che è inutilizzata. Dice il preside: «In alternativa usiamo la palestra della vicina scuola media di piazza Roccatagliata. La nostra ha bisogno di una ristrutturazione che spero sarà portata a termine in tempi brevi».

Nessun disagio al «Marconi», inoltre, ha comportato il recente accorpamento. Dal 1° settembre la presidenza e la segreteria sono infatti uniche con l'Istituto Professionale per i Servizi turistici e commerciali «Vivaldi» di Genova-Nervi.

Spiega ancora il preside: «Siamo in una fase di transizione, ma grossi problemi non ce ne sono. L'Istituto può contare su un direttore e comunque sono presente a S. Margherita, per alcune ore, ogni mattina».

Gli spazi dell'ex segreteria verranno anzi adibiti ad ufficio [illegible] e proprio, dove gli studenti potranno simulare quello che gli viene insegnato sui banchi. «Abbiamo anche idea di promuovere degli stage di nostri studenti presso aziende o banche del Tigullio. Al Vivaldi, pur con difficoltà, viene fatto da anni», aggiunge il professor Gnecco.

Tra i futuri progetti della scuola di Santa Margherita c'è anche l'idea di aprire a nuove specializzazioni. Che si aggiungerebbero ai corsi triennali per addetti alla segreteria e contabilità d'azienda, e al biennio successivo della sezione per segretario d'amministrazione.

Fabio Pozzo

Al Marconi. Gli studenti dell'Istituto professionale ieri mattina in aula

TUTTI I GIORNI IN CLASSE CON IL FIGLIO

CAMOGLI. Ogni giorno in classe accanto al banco del figlio handicappato. Felicia Manzo dall'inizio della scuola passa le sue mattinate così. Alle [illegible] un auto del Comune di Camogli la porta dalla località Boschetto in via Venti Settembre, dove c'è la sede della scuola elementare.

Qui manca l'assistente fisica per Roberto, il figlio di 7 anni affetto da acroplesia, una malattia che ha provocato l'handicap motorio, ma non mentale. Roberto studia e segue le lezioni [illegible] gli altri alunni. L'anno scorso ha frequentato con successo la prima elementare ed è stato ammesso al secondo anno del ciclo scolastico.

I problemi vengono quando il bambino, portato quasi sempre in braccio dalla madre, deve andare in bagno, spostarsi per giocare con gli altri compagni, raccogliere una gomma o una matita caduta dallo speciale banco in dotazione. Per l'apprendimento didattico c'è una maestra di sostegno che lo aiuta tre volte alla settimana. Una dura routine per Roberto, ma sufficiente per consentirgli di stare alla pari dei compagni, almeno nel corso di studio.

La madre è sottoposta a ritmi forzati ed è molto stanca. Talvolta è costretta a chiedere ad alcuni amici di andare a fare la spesa, perché lei non trova mai il tempo. Il marito, che ha già scritto diverse lettere al sindaco Javarone, auspicando una soluzione del problema al più presto, è un marittimo. Quasi sempre è lontano da casa.

«Talvolta è proprio dura, non abbiamo parenti stretti e devo pensare a tutto da sola - si sfoga la mamma di Roberto -, non capisco i ritardi del Comune per [illegible] una soluzione definitiva per mio figlio. Eppure il problema era già conosciuto da tempo. Roberto ha frequentato l'asilo di Ruta e l'anno scorso la prima elementare a Camogli. Si ripete la storia di un anno fa, quando Roberto aveva ricevuto un'assistenza solo dopo alcuni giorni dall'inizio della scuola. Purtroppo la precedente esperienza con l'assistente fisica non si è dimostrata valida. Per Roberto ci vuole una persona altamente qualificata. L'impiegata del Comune, anche secondo il parere del dottore dove è in cura mio figlio, non aveva i necessari requisiti. Sembra che il Comune si sia accorto di noi solo a scuola già iniziata. Sabato mattina una bidella è scesa in classe portando un messaggio dell'assessore alle Istituzioni scolastiche. Per una soluzione sembra che debba aspettare ancora altri dieci giorni. Tutto qua: e non posso far altro che aspettare e seguire Roberto anche a scuola».

L'assessore non ha parlato con la donna. E neppure i membri della giunta comunale presieduta da Vincenzo Javarone hanno voluto fornire spiegazioni o chiarimenti sull'argomento. Lunedì sera, in occasione del Consiglio comunale, il [illegible]ista Sergio De Maida aveva fatto una lunga interrogazione. «Alla richiesta di un chiarimento sulla vicenda del bambino handicappato e sull'opportunità di garantire un diritto fondamentale come è quello allo studio, non abbiamo ricevuto alcuna risposta. Anche riguardo all'assunzione di una persona finalmente qualificata per seguire Roberto, non ci sono state dichiarazioni da parte della maggioranza».

«Non chiedo molto - conclude Felicia Manzo - solo l'aiuto che spetta di diritto a mio figlio. Roberto è socievole e ben accettato dagli altri che lo invitano sempre alle feste. Anche lui ricambia. I compagni di classe gli mancherebbero». **[r. s.]**

DALLARIVIERA

CHIAVARI
Handicappato aggredito da cane lupo

Un uomo di [illegible] anni è stato ferito da un cane lupo. Basilio Puddu, originario di Lanusei (Nuoro) si trovava nei giardini davanti alla stazione di Chiavari e stava tenendo il cane di un amico. Improvvisamente il lupo gli si è avventato contro morsicandolo più volte al viso. Puddu, che vive gironzolando nelle stazioni ferroviarie della Riviera, non ha potuto reagire perché senza una gamba. Immediati i soccorsi della Croce Rossa che ha trasportato il ferito al pronto soccorso di Lavagna. Ieri Puddu è stato trasferito al reparto otorino dell'ospedale di Sestri Levante, dove gli hanno praticato oltre venti punti di sutura al viso.

S. STEFANO D'AVETO
Si riunisce il Consiglio comunale

Oggi pomeriggio, alle 17, si riunisce il Consiglio comunale di S. Stefano. All'ordine del giorno i servizi scolastici, il piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici.

S. MARGHERITA
Tre motorini incendiati nella notte

Tre ciclomotori hanno preso fuoco l'altra notte a S. Margherita, in via privata Villa Bassa e sono andati distrutti. Due erano di proprietà di Giuseppe Camisa, abitante in via p. Villa Bassa 47/14. Il terzo era di Michele Rossini, abitante al civico 47/10. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Rapallo (caposquadra Carlo Ferrinando), che hanno rinvenuto a poca distanza una tanica di benzina.

CHIAVARI
Due [illegible] in pretura

Il pretore di Chiavari ha condannato Sergio Carugati, [illegible] anni, di Milano a 3 mesi di reclusione e 100 mila lire d'ammenda per furto e porto abusivo di coltello. Il giovane aveva rubato nell'agosto scorso una radio e un coltello da un'auto in sosta. E' stato inoltre condannato al pagamento di mezzo milione di ammenda Michele Gagliotti, 52 anni, di Leivi, riconosciuto responsabile dell'incidente occorso al suo collaboratore familiare: si era amputato un dito mentre usava una sega elettrica sprovvista di protezioni.

Parlano i proprietari dell'immobile di Chiavari che ospita da molti anni il panificio Curotto

«Non vogliamo creare dei disoccupati»

Gli eredi Dentone contestano la posizione del sindacato e le cifre fornite sul numero delle persone che perderanno il lavoro
«Hanno avuto sette anni di tempo per trovare un altro locale dove poter proseguire l'attività: perché non l'hanno fatto?»

CHIAVARI. Si apre uno spiraglio nella vicenda del panificio Curotto di Chiavari, l'azienda di via Martiri della Liberazione che entro breve dovrà lasciare i locali ai diretti proprietari dopo l'ingiunzione di sfratto.

Più che uno spiraglio, è una voce. Quella degli eredi Dentone, i proprietari dell'immobile, che da tempo osservano uno stretto silenzio stampa sulla questione che li vede in un certo modo protagonisti. «Era necessaria una precisazione», ha detto Paolo Borzone, marito di Lina Dentone, una delle eredi.

Una p[illegible] scritta. Si legge nel documento che riporta la posizione della proprietà dei locali di via Martiri della Liberazione: «In relazione allo sfratto per finita locazione della "Fratelli Curotto Snc", si sono dette e scritte molte cose. In parte corrette, in parte inesatte e in parte tendenziose».

E prosegue: «Spiace particolarmente agli eredi Dentone, proprietari dell'immobile - che agiscono in pieno rispetto della legge ma non dimenticano di essere figli e nipoti di panificatori - l'accusa di provocare una crisi occupazionale nel settore. Tale accusa va confutata. Il numero dei dipendenti della "Fratelli Curotto Snc", per esempio, [illegible] sce ogni volta che se ne parla. Grazie alla voluta confusione tra operai, apprendisti, datori di lavoro e persino dipendenti di altre società. Una dato che comunque può essere accertato sui libri paga».

Si legge [illegible] riguardo alla perdita di posti di lavoro: «Poiché il consumo di pane e generi affini da parte dei chiavaresi non diminuirà in conseguenza dello sfratto, si verificherà un correlativo aumento della produzione e vendita. Quindi dell'occupazione presso altre aziende del settore. Come per esempio la "Panriviera srl", condotta dalla famiglia Curotto».

Concludono gli eredi Dentone: «In sostanza, messa da parte la demagogia, tanto clamore si riconduce alla difesa dell'interesse privato, di un datore di lavoro che ha avuto 7 anni di tempo per trovare altri locali e - se davvero sollecito della sorte dei suoi dipendenti - per informarli di quanto stava maturando in sede giudiziaria».

In pratica viene ribadita la posizione assunta nel maggio scorso. In quella occasione gli eredi Dentone avevano precisato che durante il periodo di affitto dei locali da parte dei fratelli Curotto «i proprietari dei muri hanno subito una perdita, sull'avviamento commerciale, di circa [illegible] milioni, più le imposte pagate sul reddito inesistente».

Inoltre avevano ricordato che la famiglia Curotto è proprietaria della «Panriviera Srl» di Lavagna, un'azienda per la produzione di pane e generi affini, «nella quale a tutto dicembre 1988 ha investito mezzo miliardo di lire», precisando che «nel negozio di Chiavari il pane viene da tempo importato da Lavagna». E che i dipendenti del panificio Curotto sono 17 operai e [illegible] apprendisti. «Non 24 o 28, come è stato detto da qualcuno». **[f. p.]**

LA VICENDA

Firme, mozioni e un appello

La vicenda doveva avere il suo epilogo nel dicembre scorso. In questa data il panificio Curotto doveva lasciare i locali, a seguito dell'esecuzione del provvedimento di sfratto avviato dai proprietari dell'immobile, gli eredi Dentone. Il 24 gennaio, durante la visita dell'ufficiale giudiziario, i titolari dell'esercizio si sono opposti al rilascio dei locali ([illegible] metri quadrati, tra negozio, laboratorio ed ufficio), spiegando di non averne a disposizione altri e di avere alle dipendenze 24 operai.

Della questione, soprattutto riguardo i suoi risvolti occupazionali, si era interessato il capogruppo comunista Marco Bertonati, che aveva presentato in Consiglio comunale una mozione urgente al sindaco Renzo Repetto, sottolineando i rischi che la cessazione d'attività avrebbe comportato per l'economia cittadina. Interveniva successivamente anche il prefetto di Genova, che intercedeva per una proroga dello sfratto.

Contro lo sfratto del panificio Curotto sono scesi in campo anche i sindacati Cgil e Cisl, che hanno promosso nei giorni scorsi una raccolta di firme tra gli abitanti di Chiavari. Oltre tremila le sottoscrizioni a favore di una proroga dello sfratto, che sono state presentate al sindaco Renzo Repetto e al prefetto di Genova. I sindacati hanno precisato che «deve essere favorita una soluzione che preveda il mantenimento del panificio».

E' partito un ricorso al Consiglio di Stato dopo il no della Regione

Sori vuole coprire il torrente

Almeno 200 posti auto nel tratto finale

SORI. L'amministrazione comunale di Sori rilancia il progetto per la copertura del torrente dopo il parere negativo della Regione. In questi giorni è stato inoltrato il ricorso al Consiglio di Stato contro lo stop alla richiesta dei finanziamenti presso il ministero delle Aree urbane.

Sindaco ed assessori sono convinti che i responsabili degli uffici regionali abbiano fornito prove contraddittorie ed errate per giustificare il loro «no» definitivo. Il piano di risanamento per la parte terminale del torrente Sori è un vecchio problema. «Se ne parla da più di [illegible] anni - dice il vicesindaco Sergio Formenti - ma non è mai stata trovata una soluzione. Siamo convinti di aver seguito con molto scrupolo tutte le domande all'interno del formulario richiesto dal ministero delle Aree urbane per ottenere i necessari finanziamenti. Le risposte, a nostro avviso, sono esatte e complete. Quindi abbiamo incaricato i nostri legali di ricorrere al Consiglio di Stato per ribaltare il giudizio negativo della Regione. Forse si arriverà a poco, ma almeno vogliamo dimostrare di essere competenti in materia. Non vogliamo essere presi in giro: qui le leggi si studiano a tavolino per diversi giorni prima di prendere una definitiva decisione. Un esempio? Siamo l'unico comune ligure ad avere ottenuto un finanziamento di 2 miliardi e 400 milioni per la costruzione della nuova piscina comunale».

Il progetto di copertura del torrente Sori riguarda la parte terminale a Nord del ponte napoleonico. Per una lunghezza di 100 metri, in questa zona si riuscirebbero ad ottenere almeno [illegible] posti auto. Molto preziosi per smaltire l'afflusso di auto nella stagione estiva e durante i weekend. Gli amministratori contestano in particolare alcune affermazioni negative della Regione.

«Tra le ragioni del no - continua Formenti - risaltano la richiesta di concessione demaniale, quando invece la legge prevede la possibilità di elaborare [illegible] piano anche senza questo documento. Il giudizio tecnico negativo alla copertura per il rischio di piena, anche se il Genio civile ha dato il suo assenso. La bocciatura perché il progetto rappresenta una variazione al piano regolatore quando l'operazione, per legge, diventa automatica se il piano iniziale segue un valido progetto come il nostro. Il rimprovero per la valutazione dei parcheggi definiti "rialzati" dal Comune e "a raso" dalla Regione, quando un organo regionale, il Genio civile, per la copertura del torrente ci impone di alzare gli argini di almeno un metro». **[r. s.]**

Moda e difesa degli animali si sposano nella manifestazione in programma sabato pomeriggio

Sfilano a Chiavari le pellicce ecologiche

Quattro modelle in giro per la città a bordo di cabriolets

CHIAVARI. Importante centro della vita culturale chiavarese, il circolo «Il salotto dell'Immaginario» «stacca» un momento dall'arte e punta sull'ecologia. O meglio: sulle pellicce ecologiche.

L'idea è venuta alla presidente del sodalizio, Marinella Viverelli, e all'instancabile socia Mariabianca Barberis, in collaborazione con Cristina Boggio e Adriana Pini.

E così, come i famosi magazzini Bloomingdale di New York hanno «liquidato» in tutti i sensi visoni e marmotte, anticipando una normativa della Cee prevista fra qualche anno, anche Chiavari vivrà dopodomani, sabato, una giornata dedicata a quella che un tempo, in modo dispregiativo, veniva chiamata «la pelliccia finta».

La sfilata inizierà alle 17, con quattro belle ragazze che a bordo di cabriolets bianche e [illegible] faranno il giro della città raggiungendo poi il Caffè Defilla. Le ragazze, tutte modelle, sotto le pellicce ecologiche indosseranno costumi da bagno e bigiotteria d'autore.

Silvana e Nicola Arini, titolari dell'allevamento «Baia di Portofino», affideranno alle ragazze cagnolini (bianchi e neri, come le auto). Perché i cani? «Perché solo le donne che indossano pellicce ecologiche possono [illegible] i cani senza complessi di colpa», sentenzia la presidentessa del «Salotto dell'Immaginario».

Le animatrici del circolo chiavarese non temono le critiche. «Anche Brigitte Bardot - interviene Mariabianca Barberis - considerata la quintessenza della femminilità cominciò a denunciare il massacro degli animali. All'inizio il suo impegno venne scambiato per esibizionismo. Gli anni però hanno dimostrato che l'attrice francese aveva ragione». **[m. b.]**

Al via 136 equipaggi: l'unico problema sono le proteste degli abitanti delle zone toccate dalla corsa

Valli genovesi, rally della sicurezza

Sabato notte scatta la terza edizione della gara nell'entroterra del capoluogo: eccezionali le misure adottate dagli organizzatori
Cinque speciali da ripetere ognuna due volte, per un totale di 84 chilometri su 314: le novità sono quelle di «Giutte» e di «Ciazze»

GENOVA. Marcello Porcile, «anima» del rally delle Valli Genovesi, nella conferenza stampa di presentazione della manifestazione [illegible] sparato a zero quasi su tutti e su tutto. Dagli ambientalisti alla Provincia, da una scuderia rivale alla sicurezza [illegible] altri rally: il suo intervento aveva fatto scalpore [illegible] i «corvi» lo attendono ora alla prova del nove, sabato [illegible] domenica, per la terza edizione [illegible] «suo» rally, il Valli Genovesi.

Dopo quella uscita («E' da tanto che volevo parlare, certe cose me le tenevo dentro [illegible] troppo tempo», ha detto Porcile [illegible] taccuini chiusi), il numero uno del [illegible] organizzativo ha continuato a lavorare alacremente per presentare in perfet[illegible] ordine la prova di sabato notte [illegible] domenica mattina.

E questa è la prima novità del [illegible] «Valli Genovesi»: la notturna. Partenza della prima vettura alle 0,01 del 30 settembre da Borzoli; arrivo previsto alle 9, sempre a Genova Borzoli. Cinque [illegible] prove speciali, con due inedite e cioè la prima, denominata «Giutte» (da Acquasanta al Bivio per il Passo del Turchino, complessivi 8 chilometri), e la seconda («Ciazze», da bivio Ciazze a Moiazza, [illegible] 7 km). Tutte le cinque prove devono essere ripetu[illegible] due volte: le altre tre sono la «Campoligure» (da Campoligure [illegible] Cappelletta, 11 km), la «Bocchetta» (da Cravasco a Molini di Voltaggio, 8 km) e la «Pietrafrac[illegible]» (da Ronco Scrivia [illegible] Sarissola, 8 km). Due i riordini a Ronco Scrivia, un parco assistenza (a Busalla), 84 i chilometri totali di prove speciali su [illegible] percorso di 314 km.

Questa terza edzione detiene anche un record ben difficilmente eguagliabile: quello del[illegible] sicurezza. La normativa Csai prevede determinate regole, gli organizzatori hanno voluto andare oltre, preparando anche apposite zone di parcheggio per gli spettatori, dove la visuale del percorso sarà ottimale, affinché non accedano alla strada rischiando di provocare incidenti. Quella del pubblico è una delle problematiche a cui Porcile e i suoi collaboratori hanno dato maggior importanza. Ci saranno anche novità pre-gara, [illegible] i controlli obbligatori alle vetture e, in fatto di sicurezza, l'utilizzo [illegible] un mezzo di recupero di veicoli in luoghi impervi. L'augurio è che il carro attrezzi resti inutilizzato, ma la prudenza non [illegible] mai troppa.

Preoccupa piuttosto l'aria di protesta degli abitanti del luogo, contrari alla disputa del rally. L'unica incognita, in sostanza, rimane sul comportamento della gente dell'entroterra, che potrebbe arrivare anche a boicottare il rally con manifestazioni di protesta.

Giancarlo Scartozzoni

SCARPENTI, [illegible] IL LEVANTE [illegible]

CHIAVARI. Sono soltanto una ventina, ma molto agguerriti, i piloti del Levante che nella notte fra sabato [illegible] domenica parteciperanno al 3° rally delle Valli Genovesi. Alcuni partono per vincere, e non lo nascondono; altri temono le condizioni atmosferiche che potrebbero influire sul risultato della gara. Tutti [illegible] preparati con scrupolo, consapevoli della difficoltà della gara che, nelle prime due edizioni, ha messo a dura prova sia i motori che i piloti.

In pole position, fra gli equipaggi del Levante, devono [illegible]re inseriti Scarpenti-Gaggia (Lancia Delta Integrale, gruppo N6), Mauro Borra-Schiaffino (Ford Sierra Cosworth, N6) [illegible] Panesi-Cannella (Renault R5, N5). La potenza della Delta [illegible] Scarpenti non si discute, ma Mauro Borra è molto fiducioso della sua vettura [illegible] dei propri mezzi. «Si parte sempre per vincere, logicamente, [illegible] molto dipenderà dalle condizioni del tracciato e dal tempo. Con la nebbia e il bagnato la mia Sierra a trazione anteriore rende molto meno che in altre condizioni atmosferiche» afferma Borra. Un pilota, quindi (e [illegible] è l'unico), che spera nel bel tempo per confermare, ed eventualmente migliorare, il quarto posto assoluto dello [illegible] anno.

Non prenderà il via, in questa edizione del Valli Genovesi, [illegible] campione uscente Maurizio Rossi, [illegible] questo dovrebbe accrescere la [illegible] dei favoriti. «Indubbiamente Rossi sarebbe stato l'uomo da battere. La sua assenza apre [illegible] prospettive [illegible] molti piloti» conclude Borra.

Ricordiamo la classifica assoluta dello scorso [illegible]: 1° Rossi-Caliro (Delta 4wd), 2° Giordano-Simone (Peugeot [illegible] Gti), 3° Borsa-Bierra (Peugeot [illegible] Gti), 4° Borra-Schiaffino (Sierra Cw), 5° Scarpenti-Moruzzi (Kadett Gsi), 6° Scattolon-Camerini (Kadett Gsi), 7° Vallino-Abate (Peugeot 205 Gti), 8° Orengo-Ardissone (Renault R5 Gt), 9° Fagiolo-Bosso (Kadett Gsi) e 10° Damilano-Renna (Kadett Gsi).

Terzo favorito, oltre a Borra e Scarpenti, è il pilota della Val Fontanabuona, «Gian» Panesi: in coppia con un veterano dei rally, Stefano Cannella, Panesi sta ultimando la messa a punto della [illegible] Renault R5 di gruppo N5. Il meccanico Solari anticipa: «Sarà una corsa molto interessante e che ci terrà molto impegnati, poiché la nostra officina cura, oltre alla vettura di Panesi, altre macchine. Partiamo con molto ottimismo, anche perché le possibilità di ben figurare ci sono tutte. Peccato non esser riusciti a portare alla partenza l'equipaggio tutto femminile formato dalla Recagni e dalla Cavenaghi, con la A 112: pazienza, sarà per [illegible] prossimo anno».

Il rally Valli Genovesi, quindi, rischia di diventare [illegible] «notturna» riservata, per il successo finale, ai piloti del Levante. Vogliono ben figurare anche altri equipaggi della riviera, nel novero dei 136 iscritti: nel gruppo N5, Coreghino con Michela Cadenasso su Renault R5; nell'N4, Bini-Santini su Opel Kadett; nell'N3, Pollio-Speroni su Ford Fiesta [illegible] Fuggetta-De Vincenzi su Opel Corsa.

Tre equipaggi nel gruppo N2: la sorella di Borra, Daniela, con Bandini (Citroen Ax); Grandi con Barbara Caramatti (Peugeot 205) e Cuneo (con un navigatore ancora da scegliere) [illegible] Peugeot 205. Infine, il gruppo N1 con Peirano-Chiesa su A 112. Fra i favoriti in assoluto è doveroso segnalare Ferrara-Marinotti su Lancia Integrale: il primo ha chiuso al secondo posto, alle spalle [illegible] Bettanin-Caliro, nell'89. [g. s.]

[illegible]

CALCIO

L'Entella [illegible] il «Dellepiane»

CHIAVARI. Si [illegible] conclusa, organizzata dal Comitato di Chiavari della Figc e dalla società Vallesturla, la 1ª edizione del Trofeo Giovenile «Dellepiane», riservato ai Giovanissimi. Quattro le squadre, e netto predominio dell'Entella che ha vinto in semifinale contro [illegible] Sestri Levante (3-1) e in finale contro [illegible] Lavagna (4-0). I lavagnesi in semifinale avevano superato il Pro Recco per 3-0; recchelini che sono poi stati superati anche dal Sestri Levante nella finale di consolazione (7-0).

[illegible]

[illegible] corso co-piloti

RECCO. La Scuderia Grifune organizza il 12° Corso co-piloti, dedicato a Massimiliano Robotti, che si svolgerà nell'arco di una settimana (cinque serate) con conclusione a Recco. Il numero massimo [illegible] iscrizioni è stabilito in 40 equipaggi. Il corso [illegible] dividerà in una parte teorica, una prova pratica e una «superprova» pratica. Le iscrizioni si ricevono p[illegible] la segreteria della scuderia entro il 20 novembre, [illegible] fino a esaurimento dei posti disponibili.

[illegible]

Vincono la Fadda Tiscornia e la Bai

RAPALLO. Domenica si è tenuta, sui green del Golf club Rapallo, la Coppa Sec Leasing, una gara a formula «medal» sulla distanza delle 18 buche. Grazie al tempo ancora favorevole buono il numero delle iscrizioni, che hanno superato il centinaio. Nella prima categoria di handicap (da 0 a 12) ha vinto la giovane Gabriella Bai, nella seconda (da 13 [illegible] 20) Paolo Tiscornia, e nella terza (oltre [illegible]) l'«ospite» Liliana Fadda.

PALLAVOLO

Così l'Amatori in C2 femminile

GENOVA. L'Amatori Rivarolo Volley ha deciso per la linea autarchica: affronterà il campionato [illegible] serie C2 femminile con l'obiettivo della promozione nelle serie nazionali, ma cercando di conseguirla con le proprie forze. Perciò, alla [illegible] dell'anno [illegible] vengono solo aggiunte le «under 18» Claudia Menegoni ed Emilia Papicelli del vivaio rivarolese. Inoltre, Mafalda Zanini già giocatrice di A2 [illegible] lanciata dall'Amatori, passa nei quadri dirigenziali [illegible] vicepresidente e accompagnatrice della prima squadra.

La pallavolo torna in campo con tante novità. Le protagoniste e il calendario

Tigullio, tre assi di Coppa

Sabato parte il torneo precampionato: il Chiavari maschile nel girone [illegible] Colombo, Albisola e Cus
Le ragazze del Pro Recco e del Latte Tigullio Rapallo se la vedranno con due quotate formazioni pisane

268 società [illegible] B1, [illegible] e C1 sono iscritte alla Coppa di Lega, il torneo organizzato dalla Fipav, fratello minore della Coppa Italia per club di A1 e A2. Ottima occasione per provare le forze in attesa del via [illegible] campionati nazionali (3 novembre), la prima fase della Coppa prevede gironi eliminatori all'italiana con gare di andata e ritorno a 4. Dura da sabato prossimo a martedì [illegible] ottobre. Le prime due accedono ai 32esimi di finale.

Maschile. Le liguri iscritte [illegible] raggruppate [illegible] un unico girone, il «5». Colombo Genova e Chiavari [illegible] B2, 2A Albisola [illegible] Cus Genova di C1. Colombo da battere: definiti anche gli ultimi particolari, può contare sull'apporto dei giocatori dell'Olympia Voltri. Addirittura i bianconeri hanno ereditato dalla rinunciataria società (aveva vinto il suo girone di C1) l'allenatore Merello oltre a 8 tesserati. Il Voltri cercherà di rico[illegible] dai campionati regionali, e si consola col pensiero che in [illegible] modo [illegible] nell'altro i suoi atleti faranno la B2. [illegible] sbandiera anche l'accordo con la società dell'avvocato Piccini, ma resta la sensazione che l'operazione sia stata un patto per evitare il peggio anziché un'intesa per cercare il meglio. In ogni caso la Colombo «voltrese» ha liquidato la vecchia guardia ad eccezione di Poggio, Testa, Bianchini e Picasso, e ha fatto arrivare Dufour dal Cus.

Il Chiavari nutre ottima salute: con Porro, Canepa e Argurio di rinforzo, aspetta solo Marco Barbagelata per dirsi soddisfatto. L'Albisola ha scelto qualche rinforzo nei serbatoi della provincia, facendo leva sulla sua [illegible] di squadra-mosaico. Il Cus ha [illegible] sempre problemi di fondi e il più piccolo dei campionati nazionali appare come la sua giusta collocazione.

Calendario. 1ª giornata (29 settembre): Colombo-Albisola (Figoi [illegible] 18); Chiavari-Cus (Marchesani 18). 2ª (6 ottobre): 2A-Chiavari (Albisola 18); Cus-Colombo (18). 3ª (13 ottobre): Colombo-Chiavari (Figoi 18); Cus-2A (18). 4ª (20 ottobre): 2A-Colombo (18); Cus-Chiavari (18). 5ª Chiavari-2A (Marchesani 18); Colombo-Cus (Figoi 18). 6ª giornata (30 e 31 ottobre): Chiavari-Colombo (Marchesani 20,30); 2A-Cus (Albisola 21).

Femminile. Le liguri sono divise in due gironi: l'«8» con Cus Genova e Riviera Sanremo di B2, MaurinaImperia [illegible] Italbrokers Genova [illegible] C1; il «22» con Moretti & Carpita Pisa e Radio Cuore Pisa di B2, Pro Recco e Latte Tigullio Rapallo di C1.

Il Cus [illegible] ha operato rivolgimenti rispetto alla squadra che si comportò degnamente l'anno scorso. Il Riviera ha perso Siciliano e Fogalesi, punta a non farle rimpiangere pescando nel vivaio della città e di Ventimiglia. Le [illegible] ragazze «reclutate» dal d.s. Chiavari [illegible] vagliate dal tecnico Di Mieri proprio nel corso della Coppa. Il Maurina punta solo a fare esperienza per affrontare la nuova serie senza dover troppo pagare il noviziato. L'Italbrokers ha perso Ferrari e Marchelli e punta alla salvezza. Il Rapallo [illegible] l'arrivo della palleggiatrice Ferrari e soprattutto delle schiacciatrici Dolmen [illegible] Bettini, da matricola diventa [illegible] delle favorite per la promozione. Il Pro Recco ha cambiato allenatore: da Marco De Michelis a Rodolfo Rocchini. Unico acquisto di rilievo, la Marchelli.

Calendari. Le date delle giornate sono le [illegible] del girone maschile. Girone 8, 1ª giornata: Cus-Maurina (Genova 21); Riviera-Italbrokers (Sanremo 21). 2ª: Italbrokers-Cus (Genova 17,30); Maurina-Riviera (Imperia 21). 3ª: Riviera-Cus (21); Italbrokers-Maurina (17,30). 4ª: Maurina-Cus (17,30); Italbrokers-Riviera (17,30). 5ª: Cus-Italbrokers (21); Riviera-Maurina (21). 6ª: Cus-Riviera (21); Maurina-Italbrokers (21). Girone 22. 1ª: Cus-Tigullio (Pisa 21); Pro Recco-Pisa (Recco 18). 2ª: Pisa-Tigullio (21); Recco-Cus (18). 3ª: Cus-Pisa (21); Tigullio-Pro Recco (Rapallo 20,30). 4ª: Tigullio-Cus (Rapallo 20,30); Pisa-Recco (21). 5ª: Tigullio-Pisa (20,30); Cus-Recco (Pisa 21). 6ª: Pisa-Cus (21); Recco-Tigullio (21). [d. s.]

Basket: ufficiali anche i calendari della C femminile e i gironi dei maggiori tornei giovanili

Chiavari ritrova subito Viareggio

In D le protagoniste degli spareggi di fronte al primo turno

Dopo tante voci estive [illegible] ripescaggi, spostamenti di squadre da questo [illegible] quel girone, fusioni o rinunce, la Federbasket ligure [illegible]so tutto a tacere rendendo noti composizione e calendari di D maschile e C femminile (per quest'ultimo torneo, solo la parte ligure-piemontese: la sezione ligure-toscana verrà resa nota dall'Interzona di Pisa nei prossimi giorni).

B femminile. Confermate le prime notizie su un girone comprendente 4 regioni: Liguria, Piemonte, Lombardia [illegible] Emilia. Le due [illegible] rappresentanti (Lerici [illegible] Auxilium Genova) dovranno affrontare Ivrea, Fanfulla, Valenza, Casati Arcore, Paderno Dugnano, Melzo, Valmadrera, Albino, Gavirate, Broni, Borgonovo e Parma. Inizio del campionato [illegible] 14 ottobre.

D maschile. Il girone che interessa più direttamente le liguri è però la D maschile. Inizio sabato [illegible] ottobre con quattro anticipi, queste le sfide della prima giornata: Don Bosco Alassio-Vadese (ore 21), Lerici-Bra (21), Acqui-Voghera (21), Savigliano-Carrara (21,15). Domenica 7: Chiavari-Viareggio (ore 18), Casale Monferrato-Sestri Levante (17,30), Valtarese-Cogoleto (17,30) [illegible] Cus Genova-San Salvatore Monferrato (17,30).

Come si può notare, nessuna squadra ligure di quelle che avevano sperato fino all'ultimo in un ripescaggio in [illegible] dopo [illegible] rinuncia del Bordighera (nella fattispecie Sanremo [illegible] Ospedaletti) è riuscita a salire di categoria. La prima giornata propo[illegible] subito scontri [illegible] calor bianco, tra cui il derby del Ponente fra l'Alassio e la Vadese (questo è ancora [illegible] vecchio nome della società: non appena il Consiglio federale, o [illegible] Presidente, avrà preso in esame la richiesta dei dirigenti savonesi, il nome verrà mutato in quello ormai noto di Riviera Basket).

Poi, quel Chiavari-Viareggio match fra le due protagoniste dello spareggio-salvezza dello scorso anno e poi in prima p[illegible]na per [illegible] basket estivo «chiacchierato». Sabato prossimo [illegible] sarà [illegible] interessante «antipasto» al via ufficiale del campionato, [illegible] riunione a Genova riservata alle società liguri (Salone delle Feste del Cus Genova, in Via Montezovetto, [illegible] 11) a cui parteciperà il consigliere nazionale della Lega, Paolo Spaghetti. I temi discussi dovrebbero riguardare in particolare le nuove regole, il box di sosta dell'allenatore e altro.

C femminile. Il campionato inizierà a fine ottobre, esattamente sabato 27, [illegible] la Fip ha già reso noto il calendario del primo turno dell'Interzona di Torino che prevede Biella-Vercelli (ore 21), Loano-Alessandria (21), Cestistica-Moncalieri (20,30), Derthona-Verbania (21,15), Collegno-Cuneo (21) e Fiorenzuola-Torino (21). L'Interzona di Pisa, che comprende Lerici, Chiavari e Rapallo, [illegible]derà noto il calendario nei prossimi giorni.

Juniores regionali. [illegible] settore maschile comprende 30 squadre, divise in 3 gironi da 10 squadre l'uno. Girone A: Ospedaletti, Albenga, Alassio, Loano, Maremola, Finale, Vadese, Cestistica Savonese, Savona e Cairo. Girone B: Varazze, Cogoleto, Pegli, Sestri, Don Bosco Genova, Uisp Rivarolo, Granarolo, Rossiglione, Athletic e King. Girone C: Lerici, Canaletto, Spezia, Sarzana, Crdd Spezia, Sestri Levante, Villaggio, Alcione Chiavari, Alcione Rapallo, Cus. Inizio il 15 ottobre.

Cadetti regionali. Un solo girone, 11 squadre: Lerici, Sestri Levante, Rapallo, Cus Genova, Ak Genova, Cogoleto, Savona, Cestistica, Andora, Sanremo e Imperia. [g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 27 Settembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

A SANREMO

La funivia [illegible] demolita?

Monte Bignone rischia di perdere [illegible] delle maggiori attrattive turistiche. Protestano gli abitanti della zona: «Il Comune [illegible] ha dimenticati».

SERVIZIO A PAGINA 3

TROPPI INFORTUNI NEI CAMPI

IMPERIA. Dopo l'edilizia, è ora l'agricoltura [illegible] destare preoccupazioni sul fronte degli infortuni sul lavoro. La Cisl lancia [illegible] campanello d'allarme, dal momento che, il numero degli incidenti, [illegible] provincia di Imperia, è salito nell'89 [illegible] ben 2472 (la popolazione agricola attiva è di 14 mila unità, molti sono impegnati nel campo della floricoltura). Una cifra molto alta in rapporto ad altre realtà provinciali, [illegible] quelle dell'Emilia Romagna, dove, nonostante il numero degli addetti sia notevolmente superiore, gli incidenti risultano meno frequenti [illegible] Reggio Emilia e Parma, ad esempio, l'anno scorso, gli infortuni sono stati rispettivamente 2762 e 2681). Le proposte della Cisl, per porre un freno al fenomeno, sono indirizzate a una campagna [illegible] prevenzione e sensibilizzazione. Spiega Franco Pullia, segretario provinciale: «Per prevenire determinati pericoli è necessaria l'introduzione di corsi formativi, organizzati in collaborazione [illegible] le aziende agricole, o l'utilizzo di audiovisivi, che permettano ad esempio di chiarire i dubbi in materia di antiparassitari».

SERVIZIO A PAGINA 3

UN CONSORZIO ANTINCENDIO

PRELA'. In questi ultimi anni l'entroterra è stato devastato dagli incendi boschivi. Spiega il sindaco di Prelà, una delle zone più colpite: «Ancora due annate così [illegible] gli abitanti delle vallate, che hanno sempre prodotto un olio d'oliva rinomato, dovranno invece comprarlo». In questo quadro disastroso è sorta l'idea di [illegible] consorzio antincendio che dovrebbe raccogliere i Comuni di Prelà, Pietrabruna, Pontedassio, Vasia, Dolcedo [illegible] Chiusanico e Torria. Spiega Pisani: «La lotta contro le fiamme è stata resa difficile non soltanto [illegible] mancanza d'acqua ma dall'insufficienza della rete stradale». Compito principale del consorzio realizzare una serie di [illegible] vasche nelle due vallate del Prino e dell'Impero. Pisani: «Dovranno raccogliere e conservare l'acqua [illegible] costituire riserve facilmente raggiungibili dai mezzi dei vigili del fuoco e dei volontari. Ovviamente questo Consorzio cercherà di ottenere finanziamenti adeguati, non essendo possibile fare tutto con le nostre forze». Un'allarmante conclusione: «Dovremo rassegnarci ad avere vallate spoglie, senza alberi».

[illegible] A PAGINA 3

A SANREMO

Mense, ancora polemiche

Nella città dei fiori [illegible] servizio partirà dal primo ottobre [illegible] [illegible] proroga è [illegible] soli quattro mesi. A Bordighera le [illegible] protestano contro i rincari decisi dal Comune.

SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 7

Manovra sbagliata

Treni [illegible] [illegible] scontrano a Imperia

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio. Un vagone è rimasto [illegible] bilico su un ponte [illegible] via Argi[illegible] e il traffico automobilistico è stato chiuso per motivi precauzionali.

A PAGINA 10

In Coppa Italia

[illegible] gol [illegible] derby del Ponente

E' finita 0-0 l'attesissima stracittadina tra Sanremo 80 e Sanremese 1904, valida per il secondo turno della manifesta[illegible]. Identico risultato anche tra la Taggese e l'Argentina.

Timori anche per l'agricoltura: i pozzi al limite dell'insalinamento

Acqua, seconda emergenza

L'estate è finita ma i disagi continuano. Razionamento nel Dianese e nell'estremo Ponente
A Imperia polemiche per il by-pass. Sedici millimetri di pioggia non hanno risolto i problemi

Resta solo la danza della pioggia

L'ESTATE è finita, i turisti sono partiti, ma i problemi idrici [illegible] provincia [illegible] rimasti e rischiano di diventare ancora più gravi. Chi pensava che la chiusura della stagione balneare diminuisse il fabbisogno e i disagi è rimasto deluso. Non solo l'emergenza resta, ma si acuisce col passare dei giorni, mettendo sempre più a nudo gli errori, il disinteresse e la miopia [illegible] quelle amministrazioni che, negli ultimi anni, hanno colpevolmente trascurato la questione dell'approvvigionamento idrico.

Ora tutti sperano nella pioggia, ben sapendo che le iniziative concrete contro la grande sete costano anni di lavoro e decine di miliardi difficili da reperire. Il tanto reclamato raddoppio del Roja è infatti un'opera proiettata verso il Duemila, come i progetti per lo sfruttamento del Tanaro o quelli per la realizzazione di invasi. «L'acqua è poca ma sarebbe comunque sufficiente: è il sistema di raccolta che è antiquato», dicono gli esperti.

Le previsioni dei meteorologi non sono certo ottimistiche. Cosa fare se la siccità continuerà a prosciugare pozzi, sorgenti e corsi d'acqua? Nessuno, al momento, è in grado di rispondere, anche se in molti si sforzano di suggerire soluzioni. Tutte, comunque, di difficile attuazione in tempi brevi. La vicenda del «by-pass» della Valle Arroscia lo dimostra: a un mese dall'entrata [illegible] funzione, l'acqua di Imperia e del Dianese continua a scarseggiare ed è sempre non potabile.

[illegible] Micaletto

IMPERIA. Acqua razionata nel Dianese e nell'estremo Ponente; forti disagi a Imperia; difficoltà di erogazione nelle zone alte di Sanremo; pozzi per l'agricoltura al limite dell'insalinamento [illegible] molte zone; problemi di approvvigionamento [illegible]che nell'entroterra: l'emergen[illegible] idrica in provincia non accenna a diminuire. Anzi, si fa sempre più forte [illegible] passare delle settimane, gettando lunghe ombre sul futuro: cosa succederà se la siccità continuerà a prosciugare le fonti che alimentano gli acquedotti?

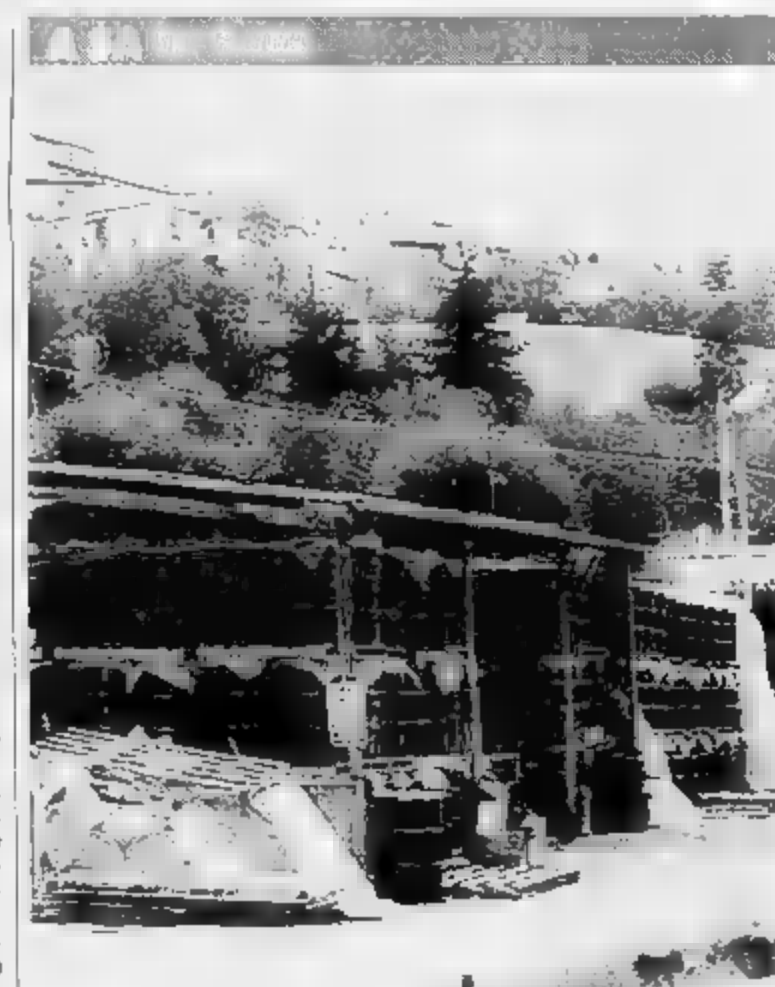
La pioggia caduta la notte scorsa ha creato più illusioni che benefici: troppo pochi 16 millimetri per sperare in un miglioramento della situazione (il dato, fornito dall'Osservatorio di Imperia, è frutto di una media sulle quantità registrate nell'intero arco provinciale).

Intanto, a Imperia, sono divampate nuove polemiche sul

CERVO	Acqua non potabile e razionata
S. BARTOLOMEO	Acqua non potabile e razionata
DIANO MARINA	Acqua non potabile e razionata
IMPERIA	Acqua non potabile
SANREMO	Acqua potabile - Problemi in collina
CAMPOROSSO	Acqua potabile e razionata
VALLECROSIA	Acqua potabile e razionata
SOLDANO	Acqua potabile e razionata
S. BIAGIO	Acqua potabile e razionata

«by-pass» della Valle Arroscia, in funzione da un mese. I giova[illegible] comunisti della Fgci hanno affisso manifesti con i quali accusano l'amministrazione comunale di «aver perso la scommessa dell'acquedotto volante, beffando così i cittadini». Ribattono gli amministratori: «Senza il by-pass la situazione ora sarebbe ben peggiore. La nuova condotta consentirà poi di arrivare alle sorgenti di Viozene». Osserva la Lega per l'ambiente: «Il by-pass serve a poco e forni[illegible] acqua [illegible] forti sospetti di inquinamento. Perché non si realizzano dighe?».

E' quasi impossibile conoscere i dati delle analisi di laboratorio sull'acqua immessa nelle reti [illegible] Imperia [illegible] [illegible] Dianese. «Possiamo solo confermare che continua a non essere potabile», dicono all'Usl. E quella del «by-pass»? «L'esito dei rilievi viene comunicato direttamente al sindaco», spiega il dott. Romano Spica, coordinatore sanitario.

Nelle frazioni Moltedo, Montegrazie e S. Agata, escluse fino [illegible] pochi giorni fa dal provvedimento di non potabilità, gli abitanti sono decisi [illegible] rivolgersi alla magistratura per fare luce su un interrogativo: «Qual era la reale qualità del liquido erogato prima che fosse dichiarato [illegible] potabile?». [g. mi.]

«Via i veleni da Poggio»

Gli abitanti della frazione hanno protestato durante il Consiglio comunale. Ottocento fusti metallici pieni di detriti tossici. Per eliminarli occorrono altri due miliardi.

SERVIZIO [illegible] 2

I depositi in provincia hanno superato il tetto dei duemila miliardi

Arrivano [illegible] quattro banche

Uffici a Imperia, Taggia, Sanremo e Pieve

IMPERIA. La Banca Passadore di Genova approda a Imperia, il Credito Agrario Bresciano a Sanremo, la Banca Popolare di Novara a Taggia [illegible] il Banco di Credito Azzoaglio di Ceva a Pieve di Teco: continua, [illegible] modo lento ma costante, la penetrazione delle banche in provincia di Imperia, una zona [illegible] risparmiatori, dove i depositi hanno superato ormai [illegible] tetto dei 2.600 miliardi.

E' un Ponente ligure popolato da tanti Paperon [illegible] Paperoni, oppure [illegible] tratta di un interesse sempre più profondo verso un territorio al confine con la Francia e che, fra un paio d'anni, quando cadranno le frontiere doganali, diventerà forse la più importante porta d'ingresso occidentale dell'Italia? Un po' l'una e un po' l'altra ragione o, forse, tutte e due i motivi insieme.

Il vero ricco, a Imperia, non esibisce la sua agiatezza, che sovente è il frutto di un lavoro duro e sodo, tramandato di generazione in generazione, o di felici intuizioni imprenditoriali, magari anche del passato. Anche se vive in ville sontuose, preferisce non esporsi alla ribalta e magari si muove a piedi o in bicicletta, piuttosto che con automobili di grossa cilindrata.

Se si tiene conto anche di Banca d'Italia e Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria, in provincia di Imperia già convive una dozzina di banche: Ambrosiano-Veneto, Banco di Roma, Banca Commerciale, Banca Nazionale del Lavoro, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Savona, Cassa di Risparmio [illegible] Torino, Cassa Rurale Artigiana di Camporosso e Val Nervia, Credito Italiano [illegible] San Paolo di Torino.

A queste, presto se ne aggiungeranno tre altre, che hanno presentato domanda, accettata, alla Banca [illegible]'Italia. Per la Banca Popolare [illegible] Novara, già presente nell'Imperiese, invece, sarà l'apertura di uno sportello anche a Taggia, una località in cui esistono sinora soltanto un paio di istituti.

Il Banco Azzoaglio è una sorpresa. Già opera nel Basso Piemonte e in Val Bormida, e adesso [illegible] ins[illegible] in Valle Arroscia. Gli uffici, ubicati lungo la statale del Colle di Nava, dovrebbero entrare in funzione nei primi mesi del '91.

Del Credito Agrario Bresciano, che un anno fa [illegible] acquisito il controllo della Banca Za[illegible] di Borzonasca di Genova, si [illegible]noscevano le mire di espansione in Liguria: un'agenzia sarà aperta (sembra questione di mesi) a Sanremo. Infine la Banca Passadore di Genova, che secondo autorevoli indiscrezioni si accingerebbe ad aprire uno sportello proprio nel cuore commerciale di Oneglia.

[s. d.]

L'anno scolastico parte fra le polemiche: topi nella sede di via Volta?

Sanremo, tregua per le mense

Il servizio entrerà in funzione dal primo ottobre ma la proroga è per soli 120 giorni
La giunta si è impegnata a indire un appalto. Pronto un ricorso alla procura

SANREMO. Scuole ancora nell'occhio del ciclone a Sanremo: il dottor Luigi Sciolè (pci) ha scritto al sindaco se [illegible] a conoscenza delle gravi carenze igienico sanitarie della sede di via Volta «dove imperversano i topi purtroppo accanto ai bambini», e chiede cosa intende fare. Intanto il «giallo» delle mense è stato momentaneamente risolto.

Dal primo ottobre, infatti, con un ritardo di quindici giorni dall'inizio delle lezioni, entreranno finalmente in funzione le refezioni delle materne, elementari [illegible] medie comunali.

Il disagio di oltre cinquecento famiglie che, soprattutto per motivi di lavoro, hanno difficoltà a preparare il vitto di mezzogiorno ai figli-studenti sta per finire.

La decisione è stata presa l'altra sera in Consiglio comunale. La giunta guidata da Onorato Lanza, con il meccanismo della proroga tecnica, ha infatti approvato di affidare per altri 4 mesi la gestione ed il servizio [illegible] alla «Sanremo Meal» di Piero Planamente. In questi 120 giorni [illegible] pentapartito si è impegnato a risolvere definitivamente il problema [illegible] un appalto.

Costo dell'operazione? Per [illegible] mesi nella delibera è stata fissata una «spesa presunta» di 375 milioni.

Ha detto Planamente: «Lo scorso [illegible] nei [illegible] mesi scolastici abbiamo fornito agli studenti circa 110 mila pasti. Per i quattro mesi [illegible] quest'anno prevediamo di servirne circa [illegible] mila». La media giornaliera è di [illegible] 600 pasti.

Dal primo ottobre la «Sanremo Meal» provvederà alle mense [illegible] ben 16 scuole: via Volta, villa Vigo, piazza Eroi, De Amicis, Papa Giovanni, Foce, Coldirodi, San Giacomo, San Martino, villa Meglia, Verezzo, Giovanni Pascoli, Baragallo, Borgo Opaco, Borgo Tinasso e Castillo.

«I costi - ha detto Lanza - sono uguali all'89, [illegible] l'adeguamento Istat». Risultato? Il Co[illegible] pagherà alla «Sanremo Meal» 5414 lire per ogni pasto. Logicamente diverso e inferiore [illegible] prezzo che dovranno sborsare le famiglie. Gli studenti, infatti, per mangiare pagheranno 3500 lire. La differenza di quasi 2 mila lire a pasto sarà coperta dal Comune.

A Palazzo Bellevue sulla proroga alla «Sanremo Meal» c'è stata baruffa. I partiti d'opposizione si sono scagliati contro la maggioranza. Artale (msi) ha annunciato [illegible] pronto un ricorso per la procura della Repubblica. Ha il sospetto che dietro i ritardi e il rinnovo tecnico ci siano pastette. «Desidero conoscere - ha detto tra l'altro - i responsabili». Ivaldi ha parlato di «pratica che fa venire la nausea tanto [illegible] inquinata». Barillà (pci) ha ricordato che il vecchio appalto è scaduto [illegible] maggio e che nessuno ha mai mosso un dito per provvedere per tempo. Ha parlato di «scandalo», di «assurdo monopolio».

Piero Planamente ieri mattina ha detto: «A maggio abbiamo scritto al Comune che [illegible]va finendo il nostro contratto di gestione, durato due anni, [illegible] che eravamo disposti a presentare nuove offerte. Su richiesta di Palazzo Bellevue successivamente abbiamo anche fornito uno studio per migliorare [illegible]ne e strutture».

Qualche consigliere ha parlato di «lamentele [illegible] famigliari per i pasti» sottolineando la necessità di erogare ai ragazzi cibi di qualità. Planamente ha risposto: «Negli ultimi 2 anni abbiamo fornito oltre 220 mila pasti. Risultato? Ci è pervenuta una sola lamentela dalla scuola Pascoli [illegible] molti ringraziamenti da altri istituti. Per esempio dalle maestre di Borgo Tinasso [illegible] dal medico scolastico del 2° Circolo. La qualità del cibo è sempre stato il nostro pallino».

Risolto, almeno per il momento, il problema della [illegible]sa, l'attenzione e le polemiche sono rivolte [illegible] sulla sede [illegible] via Volta. Quasi certamente verrà effettuato un sopralluogo per una verifica delle condizioni igieniche.

Roberto Basso

[illegible]

[illegible] «Dal giorno 27 inizia la mensa scolastica. Costo di un p[illegible] 4500 lire». L'avviso scritto sul diario degli alunni delle scuole elementari [illegible] medie non è passato inosservato. La tariffa stabilita per l'anno '90-'91 è parsa troppo elevata a molti genitori dei giovani studenti di Bordighera.

L'aumento del prezzo, dalle [illegible] lire dell'anno scorso, non è l'unica novità: da quest'anno le artefici dei menù non saranno più cuoche assunte dal Comune, [illegible] ditta privata, la «Terzolo Claudio» di Loano, che si è aggiudicata il servizio. L'ipotesi di appaltare il menù era stata presa in considerazione dalla giunta per eliminare alcuni inconvenienti e contenere i costi di gestione.

Ad alimentare dubbi sulla convenienza dell'appalto sono arrivate le mamme: preoccupate per l'aumento di prezzo hanno deciso di passare al contrattacco. Le più agguerrite sono le madri dei bambini della materna: «Come si può far pagare lo stesso prezzo per tutti? Un bimbo di 5 anni non [illegible] come un adolescente di 13». L'obiettivo, [illegible] non si può contenere il prezzo per tutte le classi, è quello di differenziarlo. Dice Carmela Palamara, consigliere psi ed ex delegato alla Pubblica istruzione: «I genitori che si sono recati dal sindaco sono allarmati per il costo esagerato: ricordiamoci che [illegible] servizio pubblico. Mi auguro che la giunta riesamini il prezzo [illegible] deliberi [illegible] ribasso di 600 lire per la scuola materna». Alla richiesta [illegible] Palamara fa eco la maggioranza che tanto aveva spinto l'appalto mensa: «In tutta la Liguria non esistono [illegible] e prezzi più bassi. Inoltre, ogni pasto costa più di ottomila lire, quindi il Comune deve aggiungerne quattromila».

Tra i genitori si parla di caro-scuola: un alunno che si fermi a mangiare, in un [illegible] circa venti buoni pasto, per un totale [illegible] 90 mila lire, al quale bisogna aggiungere 15.000 lire, se per recarsi a scuola [illegible] pulmino. Totale: 105.000 lire. Di[illegible] Mimma Luzzi, mamma di due bimbe che frequentano la prima media e la quarta elementare: «Lo scorso anno c'era uno sconto del 20% per il secondo figlio, mentre quest'anno non è consentito. La spesa per i libri delle medie è di circa 360 mila lire, se poi si aggrava con quella per [illegible], diventa esagerata». [d. b.]

NOTIZIE FLASH

IMPERIA
E' morta la donna ustionata

Filippina Corradi, 84 anni, [illegible] morta ieri pomeriggio per le ustioni riportate nell'incendio seguito all'esplosione che ha parzialmente distrutto [illegible] appartamento, in via Littardi. La donna era ricoverata nel centro grandi ustionati di Sampierdarena. In mattinata, i familari si recheranno a Genova [illegible] accompagneranno la salma fino [illegible] Imperia, dove verranno celebrati i funerali. Le esequie si terranno nella parrocchia di Piani in data [illegible] da fissare.

CANNES
Ritrovata [illegible]

Rubata in un garage di Cannes-La Bocca nel gennaio del 1988 è stata ritrovata a Baden Baden, in Germania, [illegible] Ferrari Cabriolet 330 Gts del 1967. Venduta dai ladri per 500 mila franchi, 120 milioni circa, l'auto da collezione [illegible] stata successivamente oggetto di un altro passaggio in cambio [illegible] 2 Ferrari e di [illegible] Jaguar ed [illegible] pronta per [illegible] rivenduta a circa un miliardo e mezzo.

VENTIMIGLIA
Ucciso un [illegible] cigno reale

Un giovane esemplare di cigno reale è stato ritrovato in fin [illegible] vita in seguito ad avvelenamento. L'animale, nato dalla coppia situata al Nervia, è [illegible] subito soccorso dai volontari della Lipu [illegible] trasportato al dottor Silvio Rosati di Ventimiglia, ma l'animale non è stato in grado di riprendersi [illegible] è morto.

SANREMO
Tre ragazzi [illegible] per furto

Tre giovani sono stati denunciati per furto e ricettazione. Si tratta di Raffaele Vitale, 20 anni; Giuseppe Altomonte, 21 anni,; e Filippo Vitone, 30 anni. Sono accusati di aver rubato un «Peugeot» di proprietà [illegible] Roberta Spiri, 20 anni.

VENTIMIGLIA
Nervia, [illegible] quintali [illegible] immondizia

La 4ª giornata di pulizia dell'Oasi del Nervia [illegible] è conclusa con la raccolta di decine di quintali di immondizie e [illegible] l'eliminazione degli ultimi orti abusivi. Nei progetti del «Comitato per il Nervia» c'è la collaborazione con un famoso botanico, Libereso Guglielmi.

[illegible]
Droga, giovane preso a Torino

Un giovane sanremese è stato arrestato a Torino per detenzione di sostanze stupefacenti. Si tratta di Nicola Guglielmi, 24 anni, incensurato: i carabinieri lo hanno sorpreso nella sua abitazione, [illegible] via Fratelli Garrone. Nascondeva 13 grammi di eroina.

L'incendio scoppiato l'anno scorso nel deposito di prodotti chimici per l'agricoltura

«Via i veleni da Poggio»

Gli abitanti della frazione di Sanremo hanno protestato durante il Consiglio comunale
Ottocento fusti metallici pieni di detriti tossici. Per eliminarli occorrono altri due miliardi

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

«Siamo costretti a vivere con i veleni», «Pagate e scacciate la morte da Poggio», «Politici bugiardi, riscattatevi», «Basta promesse». Stringendo nel pugno molti cartelli [illegible] protesta e pronunciando slogan contro l'immobilismo degli amministratori, decine e decine di abitanti di Poggio l'altra sera, poco prima dell'inizio del Consiglio comunale, hanno «invaso» Palazzo Bellevue.

Ha detto il professor Enrico Adler: «Poggio da quasi [illegible] anno aspetta invano che le autorità comunali provvedano, co[illegible] promesso, a portare via gli oltre 800 fusti pieni di scorie e sostanze tossiche velenosissime accatastati quasi nel centro [illegible] paese».

Si tratta dei pericolosi detriti provocati dal vasto incendio scoppiato [illegible] 19 ottobre dello scorso anno nel megadeposito di prodotti chimici e veleni per l'agricoltura. Un rogo immenso che ha provocato danni per miliardi [illegible] solo per miracolo non provocò una strage tra i residenti.

L'incendio era esploso a neppure 50 metri di distanza dall'edificio scolastico e vicinissimo a molti palazzi. Un vero e proprio deposito-bomba lasciato sorgere impunemente proprio nel cuore della popolosa frazione sanremese.

Da quel terribile pomeriggio, la vita a Poggio è cambiata. Gli abitanti hanno cominciato [illegible] convivere con la paura.

Dopo il rogo, la nube tossica che si era alzata minacciosa dall'incendio, i veleni che avevano invaso il paese, gli interventi di bonifica (costati al Comune quasi 1 miliardo) era sopravvenuto il terrore che gli 800 fusti metallici pieni [illegible] detriti potessero da un momento all'altro provocare nuove sciagure.

Ha detto Adler: «Il Comune aveva assicurato pronti interventi per liberare Poggio. Però ad oggi i fusti tossici sono ancora al loro posto e, quotidianamente, continuano [illegible] rappresentare una minaccia per tutti. Praticamente sono incustoditi, basterebbe anche un banale incidente o il gesto di qualche sconsiderato per farli esplodere, per disperdere nuovamente nell'aria e sul territorio pericolosi veleni, inquinare».

Perché nessuno provvede?

I problemi sarebbero soprattutto tre. Il primo: per smaltire sostanze così pericolose [illegible]rono ditte specializzate ed in Italia ce ne sono pochissime. Il Comune è stato costretto ad effettuare lunghe ricerche e predisporre un appalto che si è concluso solo poco tempo fa.

Il secondo: per risolvere la grave questione occorrono altri 2 miliardi. Per averli Palazzo Bellevue deve correggere il suo attuale bilancio.

Il terzo: ministero dell'Ambiente, Regione, [illegible] Protezione Civile hanno sempre risposto picche alle numerose richieste di aiuto, anche economico, [illegible] Sanremo.

Cosa accadrà nel prossimo futuro?

Ha detto l'assessore all'Ecologia Gianluigi Pancotti: «Al [illegible] entro novembre i fusti cominceranno ad essere portati via da Poggio. Personalmente mi auguro di risolvere la delicata vicenda già da ottobre».

«Il Consiglio comunale - continua l'assessore all'Ecologia - si è impegnato, in tempi brevi, [illegible] risolvere tutte le questioni di bilancio. Attualmente abbiamo una ditta, la Ecodeco di Pavia, che ci ha fornito una documentazione completa sull'operazione smaltimento [illegible] tutte le so[illegible] tossiche di Poggio. Porterebbe i fusti in un apposito centro in Inghilterra dove con tutte le precauzioni del caso verrebbero smaltiti».

«Stiamo anche contattando le ditte fornitrici dei veleni e delle medicine per l'agricoltura andate distrutte nell'incendio per vedere se possono ritirare, a loro spese, parte delle scorie», conclude Gianluigi Pancotti.

Costo dell'operazione? La Ecodeco ha chiesto al Comune un miliardo e [illegible] milioni [illegible] lire. [r. b.]

Il Comune ha in progetto un centralino per il pronto intervento ecologico

Oneglia, l'assedio della sporcizia

Protesta in via Des Geneys: «Un sobborgo sudicio e buio»

IMPERIA. Lo stato di degrado e la mancanza di sorveglianza nel centro storico di Oneglia sono di nuovo al centro di polemiche. Una delle zone sotto accusa è via Des Geneys. Dice la gente: «E' necessario un potenziamento del servizio di pulizia e l'illuminazione [illegible] assolutamente insufficiente: l'immagine è quella di un sobborgo sudicio e buio. Anche [illegible] piazza San Francesco, poi, i cassonetti per la raccolta dei rifiuti emanano odori nauseabondi». Ha detto il presidente della quinta circoscrizione, Augusto Ferrari: «Nella zona, per la presenza di numerosi ristoranti [illegible] bar, è necessario un lavaggio più frequente [illegible] bidoni delle immondizie: comunque, [illegible] servizio di nettezza urbana si sta riorganizzando e i primi vantaggi [illegible]minciano già a vedersi».

Continua: «E' però necessaria la collaborazione dei cittadini: i rifiuti vanno depositati all'interno di sacchetti, e [illegible] abbandonati alla rinfusa. Per quanto riguarda l'illuminazione, abbiamo intenzione di proporre la pulizia dei lampioni, solitamente trascurata».

[illegible] Emilio Broccoletti, assessore all'igiene urbana: «Interveniamo regolarmente nel centro di Oneglia, assicurando il lavaggio periodico delle vie. Purtroppo, quest'anno, la mancanza di piogge ha aggravato i problemi. E' in progetto l'istituzione di un centralino per [illegible] pronto intervento». Nell'isola pedonale di via San Giovanni i negozianti si lamentano per il mancato rispetto del divieto d'accesso per gli automezzi e le motociclette («Alle [illegible] proteste, qualcuno [illegible] addirittura reagito [illegible] maniera violenta: sarebbe necessaria la presenza di un vigile»). Osserva però Giovanni Barbagallo, consigliere delegato al servizio di polizia urbana: «Purtroppo l'organico è già impegnato al massimo». [a. f.]

Il sindacato: «Un record che deve far riflettere»

Troppi infortuni

A Imperia il primato degli incidenti in agricoltura
Quattordicimila addetti in provincia. L'uso dei fitofarmaci

IMPERIA. Grido d'allarme del sindacato per il numero [illegible] infortuni sul lavoro in agricoltura [illegible] in provincia di Imperia, nel 1989, se ne sono verificati ben 2472. Una cifra che, secondo la Cisl, è in continua espansione. Il fenomeno è tanto più grave, se [illegible] considera che, rispetto al numero degli addetti (in tutto l'Imperiese sono oltre quattordicimila), Imperia [illegible] nei primi posti in Italia, [illegible] prima in assoluto in Liguria (a Savona si sono verificati 1114 incidenti, a La Spezia 1619, [illegible] Genova 859). Reggio Emilia e Parma, ad esempio, che possono contare su un numero di addetti nettamente superiore, hanno registrato lo scorso [illegible] rispettivamente [illegible] e 2661 infortuni. «Una differenza minima, che deve far pensare», dice Salvatore Maio, della Cisl.

A [illegible] di fornire una spiegazione all'aumento degli infortuni è Dario Biamonti, responsabile della Confcoltivatori, che chiama in causa i diversi aspetti della professione: «Si tratta di un'attività molto diversificata, in cui il lavoratore è costretto ad occuparsi, [illegible] malgrado, di numerosi settori che non sarebbero di sua stretta competenza, come l'idraulica [illegible] la falegnameria. Il contadino si trasforma spesse volte in autotrasportatore, con tutti i rischi che comporta viaggiare su un terreno accidentato quale quello di campagna. La molteplicità delle mansioni, fa aumentare di conseguenza i pericoli».

A sottolineare l'alta incidenza [illegible] di infortuni [illegible] anche la Federazione italiana salariati e braccianti agricoli (Filba), che [illegible] pure [illegible] dell'eccessi[illegible] ricorso alle strutture pubbliche, allo scopo [illegible] ottenere indennizzi. Spiega il responsabile, Enzo Grisolia: «Non bisogna gettare la croce addosso all'agricoltore, dal momento che si tratta di una categoria troppo poco tutelata, che cerca in qualche modo di compensare le [illegible]renze dell'apparato amministrativo».

Riferisce Raffaele Venturino, direttore dell'Inail: «E' molto difficile appurare i casi di simulazione [illegible] infortuni, poiché il personale che compie gli [illegible]tamenti [illegible] largamente insufficiente e, nello stesso tempo, de[illegible] attenersi alle dichiarazioni del medico curante. Questi, [illegible] sua volta, stila il referto in base a quanto riferisce l'infortunato. E' comunque accertato che i simulatori sono numerosi».

A richiedere un intervento più attivo degli enti pubblici era stato, tempo fa, lo stesso prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo, che aveva invitato alla collaborazione le varie categorie sociali, per fare opera di sensibilizzazione: «Per prevenire è necessario educare e informare», ha più volte ribadito il rappresentante dello Stato.

Tra le cause degli incidenti vi è spesso la scarsa informazione: il caso più evidente è fornito dall'impiego indiscriminato di fitofarmaci e antiparassitari, sostanze altamente tossiche, il cui abuso può provocare gravi conseguenze per la salute degli agricoltori. Per prevenire determinati pericoli, la Cisl propone l'istituzione di corsi formativi, organizzati in collaborazione con le aziende, che dovrebbero riservare a questo scopo un certo numero di ore lavorative.

Affermano Salvatore Maio e il segretario provinciale, Franco Pullia: [illegible] fondamentale [illegible] ricorso agli audiovisivi, che permettono di chiarire subito i dubbi, mostrando come ci [illegible] deve comportare praticamente, per evitare spiacevoli rischi. L'uso di [illegible] libro, in cui venga[illegible] esposte le norme da osservare, non è sufficiente, perché non rimane impresso nella mente degli allievi quanto una testimonianza visiva».

Aggiungono: «L'utilizzo degli ultimi ritrovati tecnologici favorirebbe inoltre lo sviluppo di un'agricoltura più al passo [illegible] tempi, anche per quanto riguarda la sicurezza».

Sempre in tema [illegible] infortuni la provincia di Imperia detiene anche un triste primato nel settore dell'edilizia, [illegible] hanno dimostrato recenti statistiche. Un aspetto nuovo nei cantieri riguarda la figura degli extracomunitari, spesso non in regola [illegible] quindi esposti a rischi ancora maggiori, come hanno confermato recenti episodi [illegible] cronaca.

[m. v.]

Per ripristinarla occorrono almeno due miliardi: ma nessuno si muove

La funivia sarà demolita?

Monte Bignone rischia di perdere una delle maggiori attrattive turistiche
Protestano gli abitanti della zona: «Il Comune ci ha dimenticati». Una lunga storia

SANREMO. [illegible] colpo di grazia lo ha dato un fulmine. Si è abbattuto sulla cabina elettrica qualche mese fa, al campo golf. Da allora, [illegible] speranze [illegible] rimettere in funzione la funivia si [illegible] ancora più assottigliate. L'ultima verifica dei cavi d'acciaio e dei tralicci affacciati sul vuoto l'hanno fatta nell'89. La relazione finale era sconfortante.

Ora, si guarda con preoccupazione [illegible] 1992: è allora che scadrà il termine ministeriale per la riattivazione dell'impianto. La funivia di Sanremo, la più ripida d'Europa, forse la più discussa, intanto resta immobile. Non ci sono alternative: se il Comune non avvierà a sorpresa una serie tanto rapida quanto costosa di interventi per ridare il via alla linea che dal [illegible] porta ai 1300 metri di Monte Bignone, non resterà che la prospettiva della demolizione. Una fine ingloriosa, per le cabine inaugurate il primo luglio del 1937 e bloccate nell'81 per «ragioni di sicurezza». Non solo.

L'uscita [illegible] scena della Sanremo-Bignone si annuncia anche particolarmente dispendiosa. Non basteranno due miliardi, per avviare l'opera di smantellamento. E [illegible] silenzio più o meno confuso e frastagliato di sporadici propositi continua a tramandarsi da un'amministrazione comunale all'altra.

E' imminente una nuova, costosa verifica, un check-up radicale tra le costruzioni in ferro invase dai rovi, ridotte in dieci anni a trespoli per gli uccelli. Il problema tornerà ancora una volta alla ribalta. Quale sarà l'epilogo della storia infinita che non accenna a prendere una svolta? Sono due i fronti che si contendono il futuro dell'impianto. Uno favorevole alla rinascita delle cabine. L'altro contrario. Le proposte [illegible] accavallano.

E' del gruppo consiliare Nuova Società, l'ultimo sondaggio in materia. Daniela Cassini, consigliere d'opposizione, dice di credere in un rilancio della vetta di Bignone: «E' il presupposto indispensabile per riattivare la funivia», spiega. Il piano è semplice. La montagna, martoriata da incendi, parassiti, incuria, ormai desolata [illegible] pochi altri rilievi, dovrebbe diventare finalmente un autentico [illegible] urbano.

«Allora la gente sarebbe stimolata a salire fino in vetta nel silenzio delle cabine elettriche», afferma Daniela Cassini. Ma i ragionieri [illegible] Comune non sembrano convinti.

L'andamento, al botteghino della funivia, si avvicinava al fallimento già nel '78, quando il biglietto di andata [illegible] ritorno costava tremila lire e la media giornaliera degli utenti del cavo d'acciaio [illegible] arrivava a 70. Solo 25 mila persone all'anno, lasciavano l'automobile, all'inizio dello [illegible] decennio, per salire nel vuoto.

Lo scontro sembra destinato [illegible] durare ancora per qualche mese. Fino a quando saranno i tempi tecnici a dettare l'unica soluzione possibile. E' questa l'ipotesi sfiduciata che sembra campeggiare più [illegible] ogni altra sulle incognite della funivia. [illegible] c'è più molto tempo. «Se n'è perso già troppo», commentano gli abitanti di San Romolo e Monte Bignone. Pochi, delusi e dimenticati, dicono di sentirsi ignorati.

Michele Polcino

La funivia dimenticata. Rischia di essere demolito l'impianto di Monte Bignone

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA
Doganieri [illegible] [illegible] sull'Autofiori

Enriquez Ader, 30 anni, [illegible] Jean Pierre Borfiga di 44, entrambi funzionari di dogana francesi residenti a Roquebrune, sono rimasti vittime di un incidente sull'Autofiori nella galleria Mortola. La vettura sulla quale viaggiavano è finita contro una parete della galleria incendiandosi. Benché feriti (il primo ha riportato la frattura di alcune costole [illegible] contusioni frontali, l'altro trauma cranico, frattura di [illegible] polso), sono riusciti ad uscire dalla vettura. La prognosi [illegible] di [illegible] giorni. Sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia stradale italiana. La galleria è stata chiusa al traffico per quasi un'ora.

MENDATICA
Un parcheggio per gli sciatori

In previsione della stagione sciistica il Comune ha predisposto un progetto per migliorare l'area di parcheggio di Monesi usufruendo di un contributo [illegible] dieci [illegible] della Provincia. Otto milioni sono stati stanziati per incanalare le acque bianche lungo la strada per S. Bernardo eliminando il pericolo di frane.

[illegible]ZO
La protesta degli [illegible]

Gli abitanti di un grosso condominio della frazione di Caneto di Ranzo lamentano «il disinte[illegible] [illegible] Comune che avrebbe sbarrato la strada di accesso alle case [illegible] preoccuparsi di favorire un'altra soluzione». Hanno ricordato «che già due persone [illegible] caduto ferendosi per il fondo stradale disastrato» e hanno chiesto un maggiore impegno del Comune, offrendo[illegible] di partecipare in parte all'onere conseguente.

VENTIMIGLIA
Premio fedeltà a due olandesi

Premio fedeltà alla coppia di turisti olandesi Van Brummelen di Zaandam. I due ospiti, che da quasi 30 anni soggiorna[illegible] [illegible] Ventimiglia per le loro vacanze, hanno ricevuto da parte del Comune, attraverso il direttore dell'azienda di soggiorno Pietro Ranieri, una targa ricordo. Gli ospiti olandesi sono parecchi in città, anche perché esiste un villaggio turistico olandese. Si [illegible] parlato anche [illegible] [illegible] possibile gemellaggio tra la città [illegible] Zaandam [illegible] Ventimiglia.

Il fuoco rende difficile la situazione nell'entroterra

Un consorzio antincendio

Sarà creato tra i Comuni delle Valli Impero [illegible] Prino: presto nuove dighe
In pericolo la produzione dell'olio d'oliva: i roghi distruggono le coltivazioni

PRELA'. Anche il rifacimento dell'impianto [illegible] illuminazione con l'installazione [illegible] una trentina di lanterne di stile antico nella frazione [illegible] Valloria e attorno alla bellissima parrocchiale di San Giovanni del Groppo a Molini può assumere, in [illegible] piccolo paese come Prelà, il significato di una scelta eco[illegible]

Dice il sindaco Angelo Pisani: «L'economia [illegible] paese è basata unicamente sul pendolarismo, poca agricoltura e molto sul turismo. Per questo cerchiamo di mettere in evidenza le bellezze del nostro territorio, che [illegible]tante».

In questo quadro il Consiglio comunale convocato per venerdì sera discuterà la creazione di un parcheggio a Valloria, [illegible] milioni, l'allargamento della piazza di Villatalla, 40 milioni e l'asfaltatura della strada Novelli, 50 milioni.

Osserva il sindaco: «Stiamo sfruttando gli ultimi avanzi [illegible] bilancio che avevamo e un contributo erogato dall'Amministrazione provinciale, 60/70 milioni. Molte altre cose restano da fare ma le nostre [illegible] sono poche. Fra l'altro l'impegno maggiore del Comune [illegible] te[illegible] ad [illegible] le fonti di rifornimento idrico, potenziando l'acquedotto di Tavole, 100 milioni, e compiendo opere di trivellazione in varie zone promettenti».

Per quel che riguarda il turismo osserva Pisani: «Ci sono molti tedeschi, anche con residenza stabile a Valloria, Canneto, Molini, Case Carli: basti pensare che i pochi bambini che vanno alle elementari di Dolcedo sono [illegible] origine tedesca».

Un buon movimento di turisti deriva dagli originari del paese che tornano nelle [illegible] paterne durante le vacanze. Molto frequentata è la frazione [illegible] Tavole, per la [illegible] aria fresca e la buona attrezzatura ricettiva.

Purtroppo, in questi ultimi anni il territorio è stato devastato dagli incendi boschivi. Spiega [illegible] sindaco: «Ancora due annate così [illegible] gli abitanti di Prelà, che hanno sempre prodotto un olio d'oliva rinomato, dovranno invece comprarlo».

In questo quadro disastroso [illegible] sorta l'idea di un consorzio antincendio che dovrebbe raccogliere i comuni [illegible] Prelà, Pietrabruna, Pontedassio, Vasia, Dolcedo e Chiusanico e Torria.

Spiega Pisani: «La lotta contro le fiamme [illegible] stata [illegible] difficile non soltanto dalla mancanza d'acqua [illegible] dalla insufficen[illegible] della rete stradale»: compito principale del consorzio realizzare una serie di enormi vasche nelle due vallate [illegible] Prino e dell'Impero.

Pisani: «Dovranno raccogliere e conservare l'acqua per costituire riserve facilmente raggiungibili dai mezzi dei vigili del fuoco [illegible] dei volontari. Ovviamente questo Consorzio cercherà di ottenere finanziamenti adeguati, non essendo possibile fare tutto con le nostre forze». Questa l'allarmante conclusione: «Dovremo rassegnarci ad avere vallate spoglie. Questo farà sì che anche quei pochi rimasti [illegible] [illegible] vadano».

[b. v.]

In Liguria otto sedi con duemila iscritti, sabato un convegno

Anche l'Unitre torna [illegible] scuola

Yoga e lingue fra i corsi di Ventimiglia

VENTIMIGLIA. L'Unitre, Università della terza età, [illegible] ormai una realtà regionale. Sono otto le sedi autonome: Ventimiglia, Sanremo, Imperia, Alassio, Bogliasco, Savona, Varazze e la più frequentata, Genova, con oltre 550 iscritti. Mancano ormai pochi giorni all'apertura dell'anno accademico '90-91.

Attraverso [illegible] coordinatore regionale, prof. Italo Vandelli, già presidente dell'Unitre intemelia, è partita un'iniziativa per mettere a fuoco interessi comuni e risolvere insieme eventuali problemi. Il primo convegno regionale del Consiglio di coordinamento si svolgerà a Ventimiglia sabato. Saranno ospiti due delegati di ogni Unitre. Hanno risposto all'invito con entusiasmo quasi tutte le sedi; mancheranno all'appello solo Varazze [illegible] Imperia. Ha spiegato Vandelli: «Abbiamo intenzione di mettere [illegible] punto un calendario [illegible] incontri. Sarà un modo per confrontarsi e avviare iniziative comuni sia in campo musicale, teatrale, artistico che sociale».

Oltre duemila sono gli iscritti all'Unitre in regione. Tra [illegible] varie sedi quella intemelia, fondata cinque anni fa, risulta fra le più attive. «Anche per questo - puntualizza Vandelli - ho chiesto alla presidente dell'Unitre intemelia, professoressa Borelli, di ospitare il primo convegno». Interverranno il direttore dei corsi, professor Federico Boeri, per illustrare la scelta delle materie, Vandelli per i compiti e funzioni del Consiglio regionale e collaborazioni. Tito Barbè illustrerà i problemi relativi [illegible] viaggi ed uscite culturali, mentre il dottor Del Cioppo parlerà della gestione economica della sede. Poi sarà aperto un dibattito.

Intanto l'Unitre intemelia ha varato il programma per l'anno accademico '90-'91. Nel sesto anno di attività vengono proposti 22 [illegible] anziché 16. Alcune materie sono completamente nuove, a fianco di quelle tradizionali. Ricamo e maglia, origami, yoga ed arricchimento delle lingue straniere: oltre [illegible] francese [illegible] l'inglese [illegible] quest'anno anche il tedesco e lo spagnolo figurano nel nutrito calendario dell'Unitre intemelia.

Così come la storia dell'arredamento - docente l'architetto Maria Croce - sarà [illegible] corso nuovo, [illegible] [illegible] parte dedicata all'iconografia. Intanto si stan[illegible] esaminando le varie possibilità riguardanti le uscite socio-culturali. Un gruppo di lavoro si è messo all'opera al fine di proporre gite e viaggi. Conclude Giannina Borelli, presidente dell'Unitre intemelia: «L'obiettivo [illegible] quello di un continuo miglioramento. Siamo disponibili per ogni suggerimento». L'anno [illegible] gli iscritti sono stati circa 250.

[i. m.]

I dirigenti matuziani a caccia di uno sponsor per non perdere l'occasione di approdare nel grande giro

La Federbaseball chiama Sanremo

Intervista al presidente nazionale Notari: «Saremmo felici di ripescare questa squadra, la Liguria manca da troppo tempo dalla A»
Il numero uno federale non fa promesse [illegible] ammette un debole per la città dei fiori: «Qui tutto è in regola per la massima serie»

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

La serie A, tante volte sfiorata [illegible] mai acciuffata: l'ha davvero «promessa» al Baseball Sanremo? «Dalla prossima stagione [illegible] sarà un ampliamento, ormai deciso, del massimo campionato. Ho parlato anche di questo con i dirigenti sanremesi. E aspetto che mi arrivi sul tavolo la loro domanda [illegible] ammissione alla A».

Aldo Notari, parmigiano, presidente nazionale della Federazione italiana Baseball, annacqua con un po' di abile diplomazia la risposta. Ma fra le righe ammette che in fondo, la massima serie a questo punto dipende più dal Sanremo [illegible]he dalla Federazione. Come dire che, se arriva lo sponsor e quindi i quattrini [illegible] per far fronte [illegible] un tor[illegible] sicuramente impegnativo, un posto in serie A al sodalizio matuziano non lo toglie nessu[illegible]. Almeno per la prossima sta[illegible] perché poi [illegible]l campo bisognerà lottare per non ricadere.

In attesa di uno sponsor commerciale, disposto [illegible] allargare i cordoni della borsa, c'è da dire che proprio [illegible] presidente Notari sembra vestire i panni [illegible] [illegible] sponsor, decisamente importante, per la squadra ligure cui ha sempre guardato con simpatia. [illegible] a caso già l'anno scorso ave[illegible] concesso al Baseball Sanremo la promozione [illegible] tavolino, poi rifiutata per la solita, cronica mancanza di mezzi. Ma Sanremo ha [illegible] buon indice di gradimento nelle stanze che contano del baseball nazionale.

Notari stesso ne spiega le ragioni: «E' una città bellissima che, per quanto riguarda [illegible] baseball, dispone di un impianto [illegible]l'altezza della situazione. Ci so[illegible] tutti i presupposti perché il Consiglio federale esamini con benevolenza un'eventuale richiesta di promozione in A». Pian di Poma, quindi, ha i numeri per ospitare la massima serie?

«Ho visto [illegible] campo. Certo ci sono alcune [illegible] [illegible] sistemare, bisogna intervenire soprattutto sul piano della sicurezza. Cose da poco, comunque. Per il resto [illegible] sembra tutto a posto, [illegible] un'illuminazione [illegible] pochi impianti». Però la squadra, nel campionato appena finito, si è salvata [illegible] stento dalla caduta in serie C... «Non [illegible] un elemento determinante. E' stata una stagione piena di problemi per il Sanremo, a quanto mi risulta. Molti fattori [illegible] squalifiche e infortuni mi pare abbiano influito pesantemente. La competitività della squadra non mi è [illegible]i sembrata in discussione. Lo ha di[illegible] all'ultima giornata superando il Codogno che era in testa alla classifica [illegible] [illegible] lotta per i playoff-promozione».

Notari [illegible] il suo staff attribui[illegible] molti significati al possibile arrivo della società biancazzurra nella massima serie. Non soltanto sanremesi: «La Liguria [illegible] [illegible] troppo tempo dalla A, dall'epoca del Cus Genova. Or[illegible] [illegible] passati molti anni. Un'assenza grave nella geografia del baseball nazionale. E visto che Genova non ha, al momento, condizioni più favorevoli per un rilancio, [illegible] Baseball Sanremo [illegible] certamente la squadra che può riportare la Liguria nel giro che conta. [illegible] rilancio del baseball ligure può partire proprio da qui. Un fatto importante».

Insomma, quella di Notari sembra una «promessa» sostanziosa, quasi [illegible] certezza: «Diciamo che ho detto qualche cosa ai dirigenti del Baseball Sanremo. Ogni decisione spetterà al Consiglio federale che, tra l'altro avrà molte domande da esaminare. Aspetto, ovviamente, anche quella da Sanremo. Cioè [illegible] fatti e non parole».

Più chiaro [illegible] così il messaggio di Notari [illegible] potrebbe essere. La parola adesso passa ai dirigenti del baseball matuziano, che non hanno poi tanto tempo a disposizione: la mappa della nuova serie A sarà decisa intor[illegible] al [illegible] novembre.

Un copione già letto e riletto, [illegible] piccolo mondo del baseball sanremese: almeno in un paio [illegible] occasioni nel 1987. E un anno fa, nel 1989 quando il sodalizio dopo un lungo periodo di incertezza tra il sì e il no, rinunciò per ben due volte alla [illegible] A: nel 1987, dopo averla conquistata sul campo, rinunciò per la [illegible] [illegible] dell'impianto di illuminazione [illegible] obbligatorio perché [illegible] massima serie si gioca solo in notturna. [illegible] 1989, dopo averla ottenuta a tavolino, soprattutto perché non c'erano i quattrini necessari.

Ora l'illuminazione è funzionante. «Ma i quattrini non [illegible] [illegible] ancora», dicono i dirigenti. Un bilancio preventivo ridotto all'osso per la serie A quantifica in almeno 200 i milioni necessari. Ma potrebbero [illegible] pochi. Questa volta, però, [illegible] Baseball Sanremo sembra deciso a trovarli. Tratta in più direzioni [illegible] vari, potenziali sponsor, forte anche di un'arma in più: la televisione.

La Federbaseball, infatti, nel tentativo di promuovere di più questo sport ormai conosciuto [illegible] non proprio popolare, ha ottenuto l'assicurazione di div[illegible] trasmissioni televisive per le gare di serie A. A conti fatti ad ogni squadra sarebbero assicurati dai tre ai quattro passaggi televisivi lungo la stagione. Un discorso che ad uno sponsor anche un po' tiepido nei confronti del baseball, potrebbe interessare. Le prossime settimane saranno decisive per [illegible] Baseball Sanremo. Il presidente Notari [illegible] Parma aspetta. E' pronto a mantener la promessa ma da Sanremo vuole fatti concreti, risposte precise.

Bruno Monticone

ULTIMI [illegible]

SANREMO. Il Baseball Sanremo parte domani sera alla volta di Bordeaux, in Francia, dove rappresenterà l'Italia al 4° «Trophée Phariotell», importante competizione per squadre di club cui prendono parte formazioni francesi, spagnole, portoghesi e italiane. Centrato l'obiettivo-salvezza in B o in attesa di conoscere il futuro (serie A?), il torneo francese costituirà la chiusura della stagione delle «mazze» matuziane.

Non si fermerà, invece, la società che sta portando avanti numerose trattative con vari sponsor per poter poi perfezionare la domanda di ammissione al massimo campionato. Se le trattative (una anche oltre i confini) ave[illegible] esito positivo, scatterà il piano di rafforzamento già studiato da tempo che prevede l'arrivo [illegible] un paio di italiani (prelevati presumibilmente da squadre piemontesi) e di almeno un paio di americani già bloccati in California dall'allenatore Scott Pearse. [illegible] definire anche la posizione del tecnico. Se gli verrà confermata la proposta di [illegible] posto di docente di educazione fisica [illegible] un college americano, dovrà rientrare in patria. In caso contrario resterà. **[b. m.]**

SPORTFLASH

MOTOCICLISMO

Marzo campione [illegible] montagna

IMPERIA. Roberto Marzo ce l'ha fatta: si è laureato campione italiano della montagna di motociclismo nella classe 500 centimetri cubici. Il pilota del Moto club Imperia ha vinto anche l'ultima prova di campionato, disputata a Sondrio, nella prova in salita della «Mossini-Triango». A 26 anni, [illegible] riuscito a ripetere l'impresa di [illegible] altro centauro imperiese, Gelsomino Papa, che si era imposto nella stessa specialità nell'87. A Sondrio, [illegible] arrivato per [illegible] sodalizio imperiese anche [illegible] primo posto ottenuto da Lucio Basini nella classe 125.

PODISMO

La Deiana vince in Val Camonica

IMPERIA. Pina Deiana ancora una volta in evidenza nella [illegible] in montagna. La piccola atleta sarda, che difende i colori della San Camillo Imperia, ha vinto, in coppia con Barbara Nocera, nella categoria juniores il 10° Gran premio Valli d'Italia, in Val Camonica, una sorta di campionato italiano per [illegible] rappresentative di varie comunità. La «staffetta a due» si è svolta su un percorso di sei chilometri.

CALCIO

Bene Poggese e Costarainera

Gol a raffica per la Poggese 87 e il Costarainera in due amichevoli [illegible] preparazione al campionato: i giallorneri poggesi hanno superato per 5-1 il San Lorenzo; il Costarainera di Marco Corradi ha invece avuto la meglio per 3-1 sull'Ospedaletti, neo-promosso in Seconda categoria. Gli arancioni ospedalettesi hanno intanto concluso proprio ieri l'ingaggio dell'attaccante Marostica, proveniente dal Sanremo 80.

[illegible]RO

Muraglia [illegible] vicino al titolo [illegible]

SANREMO. Vincendo [illegible] Ciano d'Enza, in Emilia Romagna, la penultima prova [illegible] campionato italiano della specialità «enduro», il sanremese Pier Franco Muraglia (Moto club Sanremo), ha posto un'ipoteca forse decisiva sull'ennesima conquista del titolo tricolore della classe 80 cc. L'ultima prova [illegible] svolgerà nell'entroterra del Ponente ligure, nel mese di ottobre, su strade familiari al pilota matuziano, [illegible]nte protagonista anche [illegible] Svezia con la maglia della Nazionale italiana.

Pallavolo: in campo anche i maschi, ecco protagonisti e calendari delle gare

Riviera [illegible] Maurina, si parte

Sabato scatta la Coppa di Lega precampionato: in campo le due formazioni femminili del Ponente
Nel girone eliminatorio matuziane e imperiesi se la vedranno con il Cus Genova e l'Italbrokers

268 società di B1, B2 e C1 sono iscritte alla Coppa [illegible] Lega, il torneo organizzato dalla Fipav, fratello minore della Coppa Ita[illegible] per club di A1 e A2. Ottima occasione per provare le forze in attesa del via ai campionati nazionali (3 novembre), la pri[illegible] fase della Coppa prevede gironi eliminatori all'italiana con gare di andata e ritorno a 4. Dura da sabato prossimo [illegible] martedì 30 ottobre. Le prime due accedono ai 32esimi di finale.

Maschile. Le liguri iscritte sono raggruppate in un unico girone, il «5». Colombo Genova e Chiavari [illegible] [illegible] B2, 2A Albisola [illegible] Cus Genova di C1. Colombo da battere: definiti anche gli ultimi particolari, può contare sull'apporto dei giocatori dell'Olympia Voltri. Addirittura i bianconeri hanno ereditato dalla rinunciataria società (aveva vinto il suo girone di C1) l'allenatore Merello oltre a [illegible] tesserati. [illegible] Voltri cercherà di ricominciare dai campionati regionali, e si consola col pensiero che in un modo [illegible] nell'altro i suoi atleti faranno la [illegible]. Si sbandiera anche l'accordo [illegible] le società dell'avvocato Piccini, ma resta la sensazione che l'operazione sia stata un patto per evitare [illegible] peggio anziché un'in[illegible] per cercare il meglio. In ogni [illegible] la Colombo «voltrese» ha liquidato la vecchia guardia ad eccezione di Poggio, Testa, Bianchini e Picasso, [illegible] ha fatto arrivare Dufour dal Cus.

Il Chiavari nutre ottima salute: con Porro, Canepa [illegible] Argurio [illegible] rinforzo, aspetta solo Marco Barbagelata per dirsi soddisfatto. L'Albisola ha scelto qualche rinforzo nel serbatoi della provincia, facendo leva sulla sua [illegible] di squadra-mosaico. Il Cus ha come sempre problemi di fondi e il più piccolo dei campionati nazionali appare come la sua giusta collocazione.

Calendario. 1ª giornata (29 settembre): Colombo-Albisola (Figoi ore 18); Chiavari-Cus (Marchesani 18). 2ª (6 ottobre): 2A-Chiavari (Albisola 18); Cus-Colombo (18). 3ª (13 ottobre): Colombo-Chiavari (Figoi 18); Cus-2A (18). 4ª (20 ottobre): 2A-Colombo (18); Cus-Chiavari (18). 5ª Chiavari-2A (Marchesa[illegible] 18); Colombo-Cus (Figoi 18). 6ª giornata (30 e 31 ottobre): Chiavari-Colombo (Marchesani 20,30); 2A-Cus (Albisola 21).

Femminile. Le liguri [illegible] divise i[illegible] due gironi: l'«8» [illegible] Cus Genova e Riviera Sanremo di B2, MaurinaImperia e Italbrokers Genova di C1; il «22» con Moretti & Carpita Pisa e Radio Cuore Pisa di B2, [illegible] Recco e Latte Tigullio Rapallo di C1.

Il Cus non [illegible] operato rivolgimenti rispetto alla squadra che si comportò degnamente l'anno scorso. [illegible] Riviera ha perso Siciliano e Fogalesi, punta [illegible] non farle rimpiangere pescando nel vivaio della città [illegible] di Ventimiglia. Le 6 ragazze «reclutate» dal d.s. Chiavari [illegible] vagliate dal tecnico Di Mieri proprio nel [illegible] della Coppa. Il Maurina punta solo [illegible] fare esperienza per affrontare la nuova [illegible] [illegible] dover troppo pagare il noviziato. L'Italbrokers ha perso Ferrari e Marchelli e punta alla salvezza. Il Rapallo [illegible] l'arrivo della palleggiatrice Ferrari e soprattutto delle schiacciatrici Dolmen [illegible] Bettini. [illegible] matricola diventa una delle favorite per la promozione. Il Pro Recco ha cambiato allenatore: da Marco De Michelis [illegible] Rodolfo Rocchini. Unico acquisto [illegible] rilievo, la Marchelli.

Calendari. Le date delle giornate [illegible] le [illegible] del giro[illegible] maschile. Girone 8. 1ª giornata: Cus-Maurina (Genova 21); Riviera-Italbrokers (Sanremo 21). 2ª: Italbrokers-Cus (Genova 17,30); Maurina-Riviera (Imperia 21). 3ª: Riviera-Cus (21); Italbrokers-Maurina (17,30). 4ª: Maurina-Cus (17,30); Italbrokers-Riviera (17,30). 5ª: Cus-Italbrokers (21); Riviera-Maurina (21). 6ª: Cus-Riviera (21); Maurina-Italbrokers (21). Girone 22. 1ª: Cus-Tigullio (Pisa 21); Pro Recco-Pisa (Recco 18). 2ª: Pisa-Tigullio (21); Recco-Cus (18). 3ª: Cus-Pisa (21); Tigullio-Pro Recco (Rapallo 20,30). 4ª: Tigullio-Cus (Rapallo 20,30); Pisa-Recco (21). 5ª: Tigullio-Pisa (20,30); Cus-Recco (Pisa 21). 6ª: Pisa-Cus (21); Recco-Tigullio (21). **[d. s.]**

Basket: ufficializzati anche alcuni calendari e i gironi dei principali campionati giovanili

Doccia fredda: [illegible] ai ripescaggi

Sanremo e Ospedaletti fuori dall'organico della D maschile

Dopo tante voci estive di ripescaggi, spostamenti di squadre da questo a quel girone, fusioni o rinunce, la Federbasket ligure ha [illegible] tutto a tacere renden[illegible] [illegible] composizione [illegible] calendari di D maschile e C femminile (per quest'ultimo torneo, solo la parte ligure-piemontese: la sezione ligure-toscana verrà [illegible] nota dall'Interzona di Pisa [illegible] prossimi giorni).

B femminile. Confermate le prime notizie su un girone comprendente [illegible] regioni: Liguria, Piemonte, Lombardia e Emilia. Le due nostre rappresentanti (Lerici e Auxilium Genova) dovranno affrontare Ivrea, Fanfulla, Valenza, Casati Arcore, Paderno Dugnano, Melzo, Valmadrera, Albino, Gavirate, Broni, Borgonovo e Parma. Inizio del campionato il 14 ottobre.

D maschile. Il girone che interessa più direttamente le liguri è però la [illegible] maschile. Inizio sabato 6 ottobre [illegible] quattro anticipi, queste le sfide della prima giornata: Don Bosco Alassio-Vadese (ore 21), Lerici-Bra (21), Acqui-Voghera (21), Savigliano-Carrara (21,15). Domenica 7: Chiavari-Viareggio (ore 18), Casale Monferrato-Sestri Levante (17,30), Valtorese-Cogoleto (17,30) [illegible] Cus Genova-San Salvatore Monferrato (17,30).

Come si può notare, nessuna squadra ligure di quelle che avevano sperato fino all'ultimo in un ripescaggio in D dopo la rinuncia del Bordighera (nella fattispecie Sanremo e Ospedaletti) è riuscita a salire di categoria. La prima giornata propone subito scontri al calor bianco, tra [illegible] [illegible] derby del Ponente fra l'Alassio e la Vadese (questo è ancora il vecchio nome della società: non appena il Consiglio federale, o il Presidente, avrà preso in [illegible] la richiesta dei dirigenti savonesi, il nome verrà mutato in quello ormai noto [illegible] Riviera Basket).

Poi, quel Chiavari-Viareggio match fra le due protagoniste dello spareggio-salvezza [illegible]ello scorso anno e poi [illegible] prima pagina per il basket estivo «chiacchierato». Sabato prossimo [illegible] sarà un interessante «antipasto» [illegible] via ufficiale del campionato, con una riunione [illegible] Genova riservata alle società liguri (Salone delle Feste del Cus Genova, [illegible] Via Montezovetto, ore 11) [illegible] cui parteciperà [illegible] consigliere nazionale della Lega, Paolo Spaghetti. I temi discussi dovrebbero riguardare in particolare le nuove regole, il box di sosta dell'allenatore e altro.

[illegible] femminile. [illegible] campionato inizierà a fine ottobre, esattamente sabato 27, [illegible] la Fip ha già reso noto il calendario del primo turno dell'Interzona di Torino che prevede Biella-Vercelli (ore 21), Loano-Alessandria (21), Cestistica-Moncalieri (20,30), Derthona-Verbania (21,15), Collegno-Cuneo (21) e Fiorenzuola-Torino (21). L'Interzona di Pisa, che comprende Lerici, Chiavari [illegible] Rapallo, renderà noto il calendario nei prossimi giorni.

Juniores regionali. Il settore maschile comprende 30 squadre, divise in [illegible] gironi da 10 squadre l'uno. Girone A: Ospedaletti, Albenga, Alassio, Loano, Maremola, Finale, Vadese, Cestistica Savonese, Savona e Cairo. Girone B: Varazze, Cogoleto, Pegli, Sestri, Don Bosco Genova, Uisp Rivarolo, Granarolo, Rossiglione, Athletic e King. Girone C: Lerici, Canaletto, Spezia, Sarzana, Crdd Spezia, Sestri Levante, Villaggio, Alcione Chiavari, Alcione Rapallo, Cus. Inizio il 15 ottobre.

Cadetti regionali. Un solo girone, 11 squadre: Lerici, Sestri Levante, Rapallo, Cus Genova, Ak Genova, Cogoleto, Savona, Cestistica, Andora, San[illegible] e Imperia. **[g. s.]**

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Giovedì 27 Settembre 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

LA CRISI IDRICA A VARAZZE

Un giorno tra la gente senz'acqua

Continua l'emergenza acqua nel comprensorio savonese. I maggiori disagi li devono sopportare i varazzini, costretti a fare la fila [illegible] distributori dell'Acquedotto.
SERVIZIO A PAGINA 2

ALBENGA, SUICIDA COL GAS

ALBENGA. Ancora un suicidio con il gas [illegible] scarico dell'auto. Danilo Dentella, 22 anni, si è ucciso l'altra notte, su una piazzola di so[illegible] dell'Autofiori, nei pressi di Pietra Ligure. Abitava con la madre e i nonni materni ad Albenga in via Trento 69. Il giovane è uscito [illegible] casa verso le [illegible] dicendo che andava [illegible] trovare alcuni amici. Appariva tranquillo [illegible] niente lasciava presagire il suo folle gesto. Sul comodino d[illegible] propria [illegible] da letto ha lasciato un biglietto in cui chiede perdono alla madre. Un altro foglietto con poche righe scritte [illegible] ragazzo è stato trovato all'interno della sua auto, una A112. Danilo Dentella lavorava come bagnino presso il residence Oliveto di Ceriale. I suoi amici lo descrivono come un ragazzo a posto, forse un po' chiuso [illegible] carattere, [illegible] spiegare il perché della [illegible] tragica decisione. A Genova, un pensionato [illegible] 59 anni, Giorgio Paolini, che abitava in via Gallesi [illegible] San Quirico, ha usato il gas di scarico della sua auto per stordirsi, prima di impiccarsi nel box sotto casa. E' stato il fratello che, ieri mattina alle sette, ha scoperto il cadavere del pensionato.
SERVIZIO A PAGINA 5

PROSTITUTE: L'OMBRA DEL RACKET

Diciotto milioni per prostituirsi: è questa la cifra richiesta dal racket alle nigeriane e alle ghanesi che arrivano in Italia e finiscono sui marciapiedi e sulle strade di periferia. Comprese [illegible] via Aurelia tra Albenga e Ceriale dove l'altra sera [illegible] state arrestate 11 [illegible]gazze da carabinieri [illegible] polizia. Dovevano [illegible] processate ieri mattina in pretura ad Albenga per resistenza a pubblico ufficiale [illegible] loro identificazione [illegible] stata più lunga del previsto e il processo è stato rinviato a domattina. L'addetto dell'ambasciata ghanese ha detto: «Sappiamo che esiste un'organizzazione che sfrutta le ragazze. Dai villaggi dell'Africa arrivano delle giovani che, oltre a pagarsi il biglietto aereo, devono versare, un po' alla volta, dai [illegible] ai 18 milioni al racket che, in cambio, le organizza indicando i posti e dando protezione», ha affermato il diplomatico. Una conferma a quanto già scoperto in passato [illegible] Torino dove a tirare [illegible] fila dell'organizzazione era una anziana nigeriana in combutta con elementi della malavita locale. Alcuni aspetti della vicenda potrebbero chiarirsi già domani.
SERVIZIO A PAGINA 3

DUEMILA AZIENDE NELLA PIANA

La [illegible] arricchisce Albenga

L'agricoltura si conferma [illegible] punto forte dell'economia locale. Oltre [illegible] mila persone lavorano in imprese agricole. Un benessere che è dimostrato [illegible] fiorire delle banche.
SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 10

In casa della Samm

Coppa Italia [illegible] di rincalzi

Mister Vallongo non vuole rischiare infortuni o squalifiche, [illegible] oggi alle 16 a Chiavari contro gli arancione schiera in pratica la «Berretti» rinforzata da alcuni elementi di prima squadra.

A PAGINA 11

Per almeno due anni

Opere sportive «bloccate» nel Savonese

I tagli del governo alla spesa pubblica impongono lo stop ai progetti di nuovi impianti. [illegible] potrà solo ristrutturare. Quando potrà esser costruita la nuo[illegible] piscina coperta di Legino?

Per colpa di micidiali spray ad Albisola morì una donna

Narcotizzati e derubati

A Savona tornano in azione i ladri che usano le bombolette soporifere
Nel quartiere Lavagnola svaligiano un alloggio stordendo gli occupanti

SAVONA. I ladri con il narcotico hanno colpito ancora. Due pensionati, marito e moglie, abitanti in via San Dalmazio, nel quartiere di Lavagnola, sono stati [illegible] inoffensivi dai malviventi con un gas soporife[illegible] e derubati dei soldi che [illegible]stodivano in camera da letto. I due anziani hanno scoperto [illegible] furto solo in mattinata, dopo essersi risvegliati in preda a uno strano torpore.

L'episodio è accaduto alcuni giorni fa. L'appartamento dei derubati [illegible] trova al primo piano di un condominio, situato in un vicolo laterale e appartato nel quartiere di Lavagnola. Una zona tranquilla e poco frequentata, il posto ideale per i ladri che, infatti, hanno agito del tutto indisturbati.

I malviventi sono saliti su uno dei balconi dell'appartamento, poi hanno sollevato la tapparella della porta-finestra e sono entrati in casa. Hanno quindi raggiunto la [illegible] da letto, dove marito e moglie stavano dormendo e hanno spruzzato [illegible] narcotico contenuto nella bomboletta. I due sono caduti [illegible] un sonno profondo e per i malviventi è stato un gioco da ragazzi svaligiare l'appartamento.

Hanno messo a soqquadro i mobili [illegible] i cassetti della camera da letto. Lo stesso hanno fatto nel salotto e in un'altra cameretta, facendo razzia di tutto quello che hanno trovato: soldi e preziosi, per un valore complessivo di un paio [illegible] milioni. Sono scappati senza che nessuno dei vicini si accorgesse di nulla.

I due pensionati hanno scoperto il furto, come si è detto, il mattino seguente quando si [illegible]no svegliati. La casa è stata lasciata dai ladri nel più completo disordine. «Fortunatamente abbiamo l'abitudine di tenere in casa poco denaro, quello che serve per le spese correnti - hanno raccontato -, altrimenti il danno sarebbe stato ancora più grave. Non ci siamo accorti di nulla».

Non è il primo caso che [illegible] verifica in città. Durante l'estate due famiglie sono state derubate [illegible] questo sistema in corso Colombo. Ad Albissola Marina, invece, la rapina [illegible] il narcotico è finita in tragedia. Una turista di Ciriè, Lina Bertetta, 69 anni, che da anni soffriva di disturbi all'apparato respiratorio, è morta per aver inalato la sostanza tossica. L'episodio è avvenuto nella settimana dopo Ferragosto in un appartamento [illegible] Faraggiana, ad Albissola Marina, dove la turista aveva preso alloggio assieme con il marito, Giuseppe Bossetto, 70 anni. I ladri sono entrati in casa di notte, attraverso una finestra lasciata aperta. Raggiunta la stanza da letto hanno spruzzato il narcotico sul volto dei due pensionati. Quindi, in[illegible]sturbati, hanno svaligiato l'appartamento. Il mattino seguente la coppia si è svegliata accusando un forte mal [illegible] testa. La [illegible] era a soqquadro, i soldi [illegible] i preziosi spariti. I due pensionati si sono rivolti a un medico di Albissola, [illegible] dottor Giorgio Ferri, che ha somministrato loro le prime cure. Poi, dopo aver denunciato l'episodio ai carabinieri di Albisola, sono ripartiti per Ciriè. Durante la notte la donna ha incominciato a stare male ed è stata ricoverata d'urgenza [illegible] ospedale. Dopo tre giorni l'ennesima crisi l'ha stroncata. Sulla rapina continuano le indagini dei carabinieri, [illegible] dei malviventi si [illegible] perse le tracce. Gli investigatori non escludono che ad agire [illegible] sia stata gente del posto.

Claudio Vimercati

[illegible] BANDA

Gli acrobati del furto

Continuano anche i furti dei ladri acrobati. Nelle ultime settimane almeno una decina di appartamenti in centro e in periferia sono stati svaligiati. Tutti con la stessa tecnica. Gli alloggi presi di mira sono soprattutto quelli situati ai primi piani: i «topi» tengono d'occhio i proprietari ed entrano in azione non appena la casa viene lasciata libera. Raggiungono i poggioli, arrampicandosi attraverso le grondaie, forzano le porte finestre ed entrano nell'appartamento. Indisturbati, mettono a soqquadro mobili, armadi e cassetti. Poi fuggono, spesso utilizzando tranquillamente la scala del condominio. I furti si verificano soprattutto di mattina o nelle ore serali. Tra i quartieri più colpiti quelli dell'Oltreletimbro e di piazzale Moroni. Negli ultimi giorni parecchie denunce sono state raccolte negli uffici della squadra mobile, che ha intensificato i controlli in città per cercare di identificare e bloccare i ladri acrobati.

L'incidente sulle colline durante una battuta al fagiano

Cairo, parte un colpo cacciatore è ferito

CAIRO MONTENOTTE. Giovanni Parodi, 59 anni, dipendente della 3M, residente [illegible] Cairo in via [illegible] Aprile 91 [illegible] ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Martino di Genova per una fucilata che lo ha colpito al viso e al fianco sinistro ieri durante una battuta di caccia.

L'incidente è avvenuto il località Mazzucca di Cairo Montenotte alle 17. Giovanni Parodi si era introdotto nel bosco per cercare [illegible] fratello Angelo, camionista, residente a Cairo in via Madonna del Bosco 71.

Improvvisamente [illegible] altro cacciatore, Claudio Ferrando, 50 anni di Bragno, via Stalingrado, appostato nella [illegible] per [illegible] fagiani, ha esploso due colpi, uno dei quali ha colpito Giovanni Parodi che si trovava dietro un cespuglio.

Il ferito, dopo un comprensibile attimo di smarrimento e malgrado il dolore, ha raggiunto la strada ed ha fermato una Panda azzurra condotta da un altro cacciatore urlando «sono stato colpito, [illegible] porti all'ospedale». Sono stati attimi drammatici; l'uomo [illegible] trovato di fronte il ferito sporco di sangue che si lamentava. Lo ha aiutato a salire e si è diretto [illegible] tutta velocità [illegible] pronto soccorso.

Le condizioni del ferito sono apparse subito gravi. Il dottor Valentino Durante, medico di turno, ha chiesto subito l'intervento di un anestesista e dell'unità mobile [illegible] rianimazione della sesta Usl. Almeno 40 pallini, del diametro di 1,7 millimetri avevano colpito Giovanni Parodi che è scampato alla morte per miracolo. Infatti qualche pallino ha sfiorato la vena giugulare, mentre [illegible] si sono conficcati nella parte sinistra della mascella.

E' stato sottoposto alle terapie del caso. Molta preoccupazione ha destato fra i sanitari la condizione del polmone sinistro che presentava una forte presenza di sangue. E' stato applicato un drenaggio e dopo gli esami radioscopici il ferito è stato caricato sull'unità mobile di rianimazione [illegible] l'assistenza dell'anestesista di turno, dottor Mauro Testini.

Nel frattempo il feritore, sotto choc, si [illegible] diretto a Cairo dove ha incontrato l'ex sindaco Osvaldo Chebello che lo ha accompagnato nella [illegible] dei carabinieri dove Claudio Ferrando è stato interrogato. E' stata informata la procura della Repubblica di Savona. Ferrando rischia l'accusa di lesioni gravissime. Per chiarire la dinamica dell'incidente si conta anche sulla testimonianza del soccorritore, anche lui a caccia nella zona e degli altri cacciatori che si trovavano in quel momento nel bosco. Non ci sono dubbi comunque sul fatto che si tratti di una disgrazia.

Malgrado il dolore [illegible] stesso Giovanni Parodi ha fornito la sua [illegible] di come è avvenuto il ferimento. Ha detto [illegible] aver sentito due colpi in successione e di essere poi crollato a terra.

(e. m.)

Dopo un vivace dibattito si rispolvera un decreto del Comitato interministeriale prezzi che risale [illegible] 1975

Acqua: si pagherà solo la metà delle bollette?

Da mesi ad Andora dai rubinetti esce un liquido non potabile

ANDORA. E se gli utenti degli acquedotti che quest'estate non hanno erogato un rifornimeto idrico regolare o hanno ricevuto acqua evidentemente non potabile decidessero di [illegible] una decreto del Comitato interministeriale p[illegible]zi del 1975 secondo il quale, in questi casi, è possibile pagare solo la metà delle bollete? [illegible] tratterebbe di una «piccola» rivoluzione che dissesterebbe molti bilanci dei comuni, soprattutto quelli pic[illegible]li, incidendo anche per qualche miliardo di lire.

A sollevare per primo il problema in provincia di Savona è stato il capogruppo socialista in consiglio comunale di Andora, Aldo Tamburrini, che dopo aver informato della possibilità offerta dalle indicazioni del Cip, intende ora chiedere una convocazione sollecita [illegible] piccolo parlamento locale per ratificare con un voto [illegible] dimezzamento delle bollette.

Dice infatti Tamburrini: «L'indicazione della pronuncia del Cip l'ho appresa leggendo [illegible] segnalazione contenuta in un mensile della Lega dei consumatori. Oltretutto mi sembra logico non dover pretendere [illegible] tariffa piena per un servizio come quello di Andora ove appunto l'acqua viene erogata m[illegible] non è assolutamente potabile».

Se passasse la proposta [illegible] Tamburrini pare che il comune sia destinato a perdere un miliardo di lire (la metà [illegible] dei due miliardi annui che incassa dagli 8 mila utenti, in prevalen[illegible] «seconde case»).

[illegible] ad Andora [illegible] richiesta venisse accolta aprirebbe evidentemente un precedente a cui si rifarebbero senz'altro molte delle località rivierasche che hanno avuto rubinetti asciutti o [illegible] acqua inquinata. Verrebbe sollevato [illegible] caso di grosse portate con ripercussioni anche sugli equilibri economici e politici degli enti locali.

Questa forma di protesta sarebbe certamente impugnata, ad esempio, dagli utenti del comune di Borghetto Santo Spirito, ove ancora adesso i vigili del fuoco [illegible] costretti a rifornire quotidianamente le [illegible] cisterne disseminate sul territorio urbano per soddisfare le esigenze potabili della popolazione.

A Borghetto, poi, pur nel contesto di una generale accettazione da parte dei cittadini della ordinanza con la quale il sindaco aveva proibito alcuni forme di spreco, [illegible] sono registrate le prime multe del genere. I trasgressori delle indicazioni comunali hanno dovuto così pagare ammende che nei casi più gravi sono state anche di 200 mila lire [illegible] che riguardavano il lavaggio [illegible] auto, innaffiature di giardini, usi impropri dell'acqua negli stabilimenti balneari.

L'eventuale riduzione delle bollette in [illegible] di somministrazione [illegible] limitata nel tempo o di qualità non potabile, spingerebbe i Comuni a mettersi nelle condizioni di non perdere un gettito finanziario così sostanziale.

In altre parole i Comuni [illegible] si potrebbero più permettere [illegible] sottovalutare il problema.

Sino a qualche anno fa le tariffe dell'acqua erano indipendenti dai costi per l'esercizio degli acquedotti, ma con le leggi finanziarie (a partire perlomeno dal 1985) il gettito delle bollette deve coprire il costo del rifornimento (o perlomeno giungere al [illegible] per cento).

Il cittadino-utente deve, cioè, provvedere lui stesso [illegible] direttamente [illegible] sostenere le spese per l'acquedotto. Di fronte [illegible] questa responsabilità diretta è evidente che diviene inaccettabile un servizio non funzionante.

Questo problema rappresenta un «nodo» che verrà al pettine non appena giungeranno le bollette (che molti considerano una «beffa») relative al periodo in cui il rifornimento era o inesistente o portava acqua non bevibile.

Intanto la situazione idrica nel Ponente si fa sempre più preoccupante. Protestano gli agricoltori della piana di Albenga, sono preoccupati gli operatori turistici, in quasi tutti i Comuni l'acqua è razionata ormai da settimane, mol[illegible] zone sono servite da autobotti, ovunque sono sistemate le cisterne con l'acqua potabile.

Neppure il temporale della notte scorsa è servito a placare la grande sete. I pozzi ormai sono asciutti, i torrenti in secca. I danni per l'economia sono incalcolabili.

Romano Strizioli

Arriverà sabato sera

Savona ospita la bandiera dell'Europa

SAVONA. Savona sarà la prima tappa ligure del viaggio che la bandiera [illegible] Consiglio d'Europa sta compiendo dal 1° luglio 1989 attraverso i dodici Paesi della Comunità. La bandiera azzurra con le stelle d'oro, partita dalla Francia, ha già attraversato Belgio Germania [illegible] Svizzera e arriverà [illegible] Savona sabato sera p[illegible] dopo le 17 proveniente da Ceva.

La bandiera che si ferma per una settimana in ogni città sede di tappa, sarà attesa a Cadibona da alcuni podisti savonesi, che [illegible] porteranno in piazza Sisto IV d[illegible] sarà depositata nella Sala Consiliare del Comune. Il 6 ottobre, il drappo, che misura 3 metri per due, partirà per Genova. Una staffetta di podisti correrà da Savona a Varazze, dove subentrerà una seconda staffetta fino a Cogoleto. Di qui [illegible] terzo gruppo raggiungerà [illegible] capoluogo regionale.

[p. p.]

La grave crisi idrica ha colpito soprattutto i Piani d'Invrea e la zona di S. Caterina

A Varazze i forzati dell'acqua

La gente è costretta a rifornirsi dai 18 contenitori sistemati lungo vie e piazze della cittadina
E' imbevibile quella che esce dai rubinetti. La pioggia di ieri non è servita. I commenti durante le code

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Non serve a niente. Venti minuti di pioggerellina non bastano. Chissà per quanti giorni ancora saremo costretti [illegible] fare la fila [illegible] le bottiglie in mano». Aria sconsolata, occhi fissi nel vuoto e attenzione a non perdere il posto, un anziano aspetta il suo turno davanti al distributore dell'acqua potabile. Si chiama Ettore Spina, abita ad Alessandria ma viene ogni anno, in questo periodo, a trascorrere due settimane a Varazze. Sono in tanti, come lui, [illegible] presentarsi ogni mattina con le taniche [illegible] plastica o con la classica cassetta [illegible] di bottiglie di minerale vuote. Il Comune ha vietato l'uso dell'acqua che sgorga dai rubinetti.

Ieri, poco dopo [illegible] 9, i soliti «forzati dell'acqua» si sono dati appuntamento [illegible] distributore dell'Acquedotto e guardavano il cielo. «Non pioverà nemmeno oggi», è stato il laconico commento di Erminia Franzone. Eppure, ieri mattina, Varazze [illegible] è svegliata sotto un breve acquazzone che però, come hanno confermato i tecnici dell'Acquedotto di Savona, non ha apportato sensibili benefici alla situazione.

Ed ecco che i varazzini [illegible] ancora per qualche giorno [illegible] dipendere dai contenitori lungo le strade e a dover affontare [illegible] solito pellegrinaggio. Questa «tiritera» si ripete, però, da almeno un paio di settimane. Le prime [illegible] della cittadina ad [illegible] sofferto della crisi idrica sono [illegible] quelle di Levante, soprattutto Santa Caterina [illegible] i Piani d'Invrea. Tutti i pozzi [illegible] Est del torrente Teiro [illegible] sono salinizzati oltre un mese fa e gli abitanti sono costretti da molto tempo ad approvvigionarsi con i propri mezzi e [illegible] ricorrere alla minerale dei supermercati.

«E' da agosto che l'acqua dei rubinetti è salata e imbevibile. Solo ultimamente, quando la situazione è precipitata, il Comune si è deciso [illegible] prendere provvedimenti», dice la gente [illegible] Piani.

In effetti, solo sabato [illegible] sindaco ha diramato l'ordine di non utilizzare l'acqua cosiddetta potabile. Solo da allora a Varazze [illegible] sono arrivati i distributori. Assomigliano a barili, sono turchesi e contengono da 2 [illegible] 3 metri cubi d'acqua e appoggiati su comuni impalcature a un metro da terra. In tutto, solo a Varazze, l'Acquedotto di Savona ne ha già sistemati 18. Ciascuno è in grado di servire due utenti alla volta. A [illegible] se [illegible] [illegible] ormai ovunque. Sul lungomare, nelle piazzette interne, di fronte [illegible] municipio.

La gente forse ha imparato ad amarli. Armando Bersano, un altro villeggiante che [illegible] scelto un periodo poco fortunato per [illegible] ferie in Riviera, dice, mentre riempie [illegible] capiente tanica in viale Nazioni Unite: «Non me la sento di drammatizzare. Non è colpa di nessuno [illegible] la gente deve affrontare questo tipo di disagio. Bisogna prenderla con filosofia. Non è poi così scomodo fare due passi per prendere l'acqua».

Ma per quanto tempo [illegible] l'emergenza? Risponde Sergio Carlevarino, direttore della società Acquedotto [illegible] Savona: «E' impossibile dirlo. Non abbiamo mai avuto in passato [illegible] situazione simile. L'acqua non è ancora esaurita, ma ha solo perso la purezza organolettica. L'Usl ne ha sconsigliato la potabilità, però [illegible] ci sono pericoli per chi la beve».

Paride Pasquino

[illegible] casa rubinetti a [illegible]. Ci si riforniscе ai serbatoi sparsi [illegible] la città

[illegible] DI [illegible]

SAVONA. L'emergenza idrica non riguarda solo la Riviera ma continua a minacciare pericolosamente l'intero comprensorio savonese. Il sindaco di Savona, Armando Magliotto, ha convocato per domattina a Palazzo Sisto gli amministratori di Albissola Marina, Albisola Superiore, Vado Ligure, Quiliano, Bergeggi [illegible] Spotorno. [illegible] tratterà della terza riunione tra sindaci per esaminare la delicata situazione dei riforuimenti idrici.

[illegible] particolare, la riunione, alla quale prenderanno parte, [illegible] qualità [illegible] consulenti, i responsabili dell'Acquedotto di Savona, servirà a decidere la futura linea di condotta delle singole amministrazioni comunale [illegible] vista della scadenza della [illegible] seconda ordinanza [illegible] limitazione sull'uso dell'acqua.

Il sindaco Magliotto ha dichiarato: «Domenica scadrà l'ordinanza [illegible] dovremo decidere se confermare i divieti così come [illegible] oppure inasprire ulteriormente le restrizioni». Tutto lascia presupporre che i sindaci riproporranno l'identica ordinanza attualmente in vigore, prolungandone soltanto la validità.

Il provvedimento, che ha valore contemporaneamente in tutti i Comuni del comprensorio, escluso Celle Ligure (questa località non è allacciata alla re[illegible] della Società dell'acquedotto), prevede [illegible] divieto assoluto di annaffiare orti e giardini privati, [illegible] lavare balconi, cortili, strade, marciapiedi, auto [illegible] barche. Proibito anche riempire le piscine private così [illegible] non è possibile effettuare ricambi di acqua nelle vasche.

L'erogazione è stata sospesa anche per quanto riguarda le fontane, [illegible] i parchi pubblici vengono annaffiati automaticamente e per due [illegible] soltanto attraverso «timer» che si attivano durante la notte. I divieti sono più miti per quanto riguarda le aziende agricole e i vivai. Gli autolavaggi posso[illegible] lavorare solo dalle [illegible] alle 12.

Continua il sindaco Magliotto: «Salvo sorprese la situazio[illegible] rimarrà [illegible] sembra destinata a cambiare. Dalla Società dell'acquedotto non arrivano segnali positivi, anche [illegible] c'è stato un calo negli sprechi. Non sembrano però profilarsi i presupposti per un razionamento. Inoltre, è sconsigliabile erogare l'acqua a giorni alterni perchè si correrebbe il rischio di danneggiare le tubature. Nonostante la situazione continui ad [illegible] preoccupante, è meglio avere l'acqua meno buona [illegible] solito che non averla affatto».

All'Acquedotto si stanno comunque studiando soluzioni alternative per fronteggiare l'emergenza. Sergio Carlevarino, il direttore, sostiene: «La situazione è difficile ma non disperata. Purtroppo siamo di fronte [illegible] [illegible] crisi che [illegible] ha precedenti negli ultimi [illegible] anni. Per questo motivo [illegible] anche impossibile prevedere per quanto tempo dureranno le nostre riserve. Non abbiamo un invaso che ci consenta di misurare il livello dell'acqua».

L'azienda [illegible] vagliando l'ipotesi di costruire in futuro un invaso in grado di garantire una fonte idrica [illegible] riserve. [illegible] secondo luogo, come è emerso da una recente riunione in prefettura, verrà richiesto alle industrie di limitare all'essenziale i [illegible] di acqua.

Conclude Armando Magliotto: «Abbiamo proposto agli Oleifici Mediterranei di adoperare, ad esempio, le acque di scarico del depuratore consortile per le operazioni di raffreddamento e ad altri, [illegible] l'Enel, di dotarsi di reti idriche private. [p. p.]

[illegible] FLASH

[illegible]
Interrogato il giovane con l'hashish

Sarà interrogato questa mattina dal giudice delle indagini preliminari, Alessandro Trinchero, [illegible] anni, di Stella Gameragna, arrestato dagli agenti della polizia stradale. Fermato in centro per un normale controllo, è [illegible] trovato in possesso [illegible] poco più di due grammi di hashish.

SAVONA
Rissa tra extracomunitari

Tre marittimi marocchini [illegible] rimasti coinvolti, l'altra notte in una rissa nel porto di Savona. Secondo i primi accertamenti i tre sono venuti alle mani, probabilmente in preda agli effetti dell'alcol. Due dei marocchini [illegible] rimasti leggermente contusi.

[illegible]
Un furto [illegible] San Paolo

Ancora un furto nell'ospedale San Paolo. Questa volta i soliti ignoti hanno preso di mira una cuoca. L'episodio è avvenuto nelle cucine del nosocomio: i ladri hanno rubato la borsa all'addetta [illegible] refettorio e, indisturbati, si [illegible] dati alla fuga.

ALBISSOLA [illegible]
Premiato il poeta Enrico Bonino

Due riconoscimenti per il poeta e scrittore albissolese Enrico Bonino. La presidenza del Consiglio dei ministri gli ha attribuito il premio della Cultura. Bonino si è anche piazzato [illegible] primo posto alla terza edizione del premio «Sambucina» svoltasi a Luzzi.

[illegible]
Un telefono per i commercianti

Iniziativa della Confesercenti per i suoi associati. E' stato istituito un servizio telefonico al quale gli operatori commerciali della provincia potranno rivolgersi per avere informazioni [illegible] tipo fiscale, legislativo, inerenti la loro attività. I commercianti dovranno soltanto comporre [illegible] numero 019/853888.

Non è facile per i responsabili del servizio postale dare spiegazioni plausibili di certi ritardi record

La cartolina è arrivata 26 anni dopo

Spedita da Varazze il 18 agosto 1964 è stata consegnata in questi giorni ad Alessandria ma i destinatari sono morti da anni
L'ha ricevuta una nipote, la stessa che l'aveva spedita ai parenti in occasione di una ormai lontana vacanza al mare

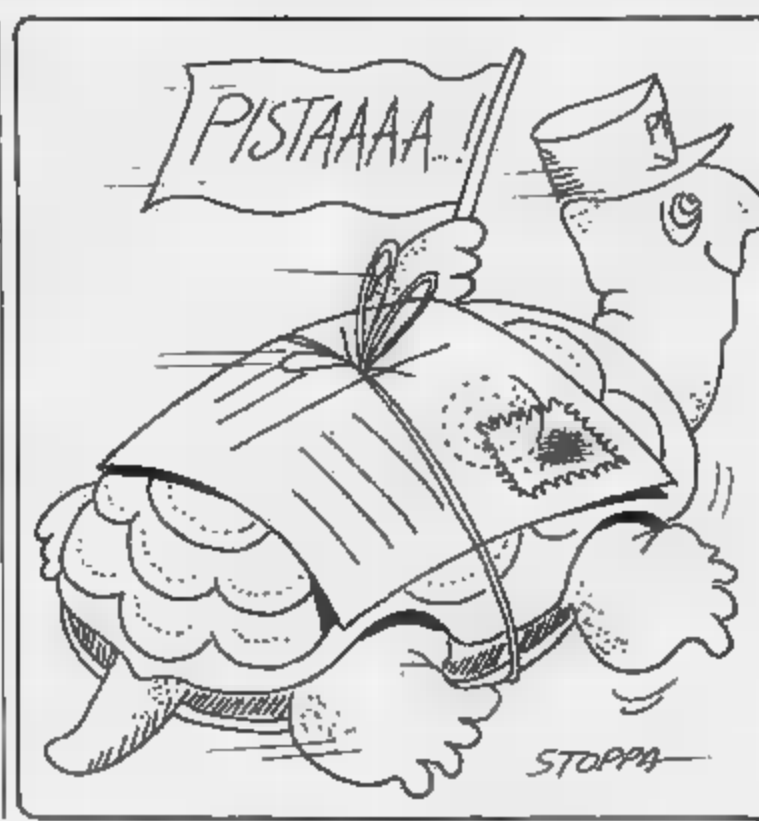
ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Con i saluti agli zii, la firma della cognata che aveva scritto anche il nome del figlio. Un'immagine, ormai anche un po' sbiadita della Riviera, con timbro postale di Varazze del 18 agosto (l'anno non è decifrabile) su francobollo da 15 lire.

La cartolina era indirizzata ai coniugi Minerva [illegible] Tino Casalone, che hanno vissuto a lungo in [illegible] Dossena 6, [illegible] [illegible] deceduti molti [illegible] fa. Nel loro alloggio è andata a vivere la nipote che ha lasciato il cognome degli zii sulla cassetta per la posta.

«Quando [illegible] [illegible] resa conto di non essere impazzita, ho cominciato a rivolgermi una serie di domande», di[illegible] Maria Teresa Pelazza. «Mi sono ricordata che tantissimi [illegible] fa ero stata al mare, a Varazze, con mia cognata e [illegible] figlio, nato nel 1963. Aveva poco più [illegible] anno, infatti lo tenevo spesso in braccio. Per cui, quando inviai quella cartoli[illegible] agli zii, aggiungendo la firma della moglie [illegible] mio fratello [illegible] del bambino, era [illegible] 18 agosto 1964. La cartolina illustrata ha impiegato oltre ventisei anni e un mese per arrivare ad Alessandria da Varazze, che ora appare irriconoscibile nella foto per i mutamenti avvenuti [illegible] tanti anni».

Poi, Maria Teresa Pelazza aggiunge, sorridendo: «Mi [illegible] rivolta tante domande e a tutte ho trovato risposta. Non conservo la corrispondenza, non utilizzo cartoline come segnalibro e non ho svolto ultimamente lavori in [illegible] che avrebbero potuto farla riaffiorare. Escludo, insomma, che la cartolina sia finita casualmente per terra e che qualcuno, avendola vista, l'abbia infilata nella cassetta delle lettere intestata a Casalone».

Maria Teresa Pelazza, per puntiglio, prima di portare la cartolina alla redazione de La Stampa, ha compiuto un'ulteriore indagine. «Siccome, per motivi di lavoro, [illegible] incontro mai il postino, ho pregato una mia vicina [illegible] chiedergli se si ricordava di aver [illegible] nella mia cassetta delle lettere una cartolina». E il portalettere ha negato.

Ma com'è possibile che una cartolina impieghi oltre ventisei anni per raggiungere Alessandria da Varazze? In pratica avrebbe viaggiato [illegible] una media [illegible] poco superiore ai 4 chilometri l'anno, pochi millimetri ogni ora. «E' difficile rispondere - afferma il dottor Giuseppe Di Bella, direttore provinciale delle poste di Alessandria -. Certo si tratta di un'eccezione nell'eccezione. Può essere successo tutto e il contrario di tutto. Intanto, [illegible] sappiamo, né [illegible] possibile stabilirlo, se è rimasta giacente tutti questi anni ad Alessandria [illegible] a Varazze, oppure se è andata persa e solo in questi gio[illegible] è ricomparsa misteriosamente o un dipendente, senza neppure guardarla, l'ha infilata in un sacco postale. Forse era caduta dietro un casellario rimosso soltanto adesso».

La cartolina [illegible] Maria Pelazza [illegible] reca il timbro [illegible] arrivo ad Alessandria. La spiegazione è semplice: per regolamento [illegible] corrispondenza si bolla solo alla partenza.

Emma Camagna

I risultati dell'indagine preventiva dell'Usl e del Rotary Club

Anemici i bambini savonesi?

Il 33 per cento ha carenze di ferro nel sangue

SAVONA. Il 33 per cento della popolazione scolastica savonese [illegible] affetto da carenza [illegible] ferro e il [illegible] per cento presenta addirittura chiari sintomi di anemia. Questi i risultati dell'inchiesta condotta dal Rotary Club di Savona [illegible] collaborazione con l'Usl e il Distretto scolastico.

Spiega il dottor Marco Furfaro, primario immunoematologo dell'ospedale San Paolo: «Si tratta di valori estremamente alti, soprattutto in considerazione dell'età. L'indagine è stata, infatti, condotta [illegible] bambini di prima elementare, [illegible] la fase più critica per l'anemia è quella che va dai 2 ai 3 anni».

La statistica ha preso come campione 780 bambini dell'età di sei anni, ai quali [illegible] stati consegnati l'opuscolo «F come Ferro» di Michele Costantini [illegible] Delia Boccolini [illegible] un questionario con il quale i genitori potevano scegliere se autorizzare le analisi [illegible] meno.

Ben 717 schede sono state compilate, [illegible] solo 272 [illegible] per cento) hanno dato esito positivo. «La maggior parte [illegible] genitori - afferma Furfaro - ha preferito evitare il prelievo, ma il 38 per cento di adesioni rappresenta già un grosso successo».

Il sangue di ogni bambino è stato sottoposto a 30 esami, per una cifra complessiva di [illegible] mila 160. Su 272 esaminati, ben 91 hanno evidenziato anomalie, oltre il 33 per [illegible] dei bambini, quindi, soffre di potenziali alterazioni ematologiche e il 3,3 per cento presenta chiari segni di anemia. La distribuzione delle anomalie non presenta sostanziali differenze rispetto al sesso. Nei maschi le anomalie riguardano 45 casi su 131 (oltre il 34 per cento), mentre per le femmine (46 su 141) la percentuale è del 32,6 per cento.

I casi gravi sono per fortuna marginali. Due bambini (0,73 per cento) hanno presentato sintomi di favismo; mentre 6 (2,20 per cento) so[illegible] risultati portatori [illegible] anemia mediterranea.

Prendendo in esa[illegible] im parametro Ferretina, che esprime la carenza di riserve di ferro, 39 soggetti (il 14,3 per cento) accusano anomalie. Per quanto riguarda l'emoglobina, invece, sono 48 i bambini che presentano carenze.

Il fenomeno della mancanza [illegible] ferro, quindi, [illegible] abbastanza diffuso. A livello mondiale la carenza riguarda il 12 per cento della popolazione, [illegible] questi il 40 per cento sono bambini della prima infanzia. E arriva a interessare da 500 a 600 milioni di persone.

Conclude il dottor Furfaro: «Sarebbe utile estendere lo studio anche ai ragazzi delle medie, [illegible] modo da poter prevenire alcune gravi malattie». (e. b.)

Ieri in tribunale tre processi dopo le denunce alla magistratura degli uffici tributari

Evasione fiscale, due assoluzioni

Prosciolto anche il presidente del Filmstudio di Savona

SAVONA. Ancora un'udienza, ieri, del tribunale di Savona dedicata alle evasioni fiscali: un reato cui i giudici sono ormai costretti a dedicare molto del loro tempo. Gli uffici tributari dello Stato, infatti, dopo la legge che prevede le manette agli evasori, [illegible] attendono più la definizione dei ricorsi amministrativi dei contribuenti, per segnalare all'autorità giudiziaria questo tipo di infrazioni: nella maggior parte dei casi, vanno dall'omessa tenuta dei libri contabili alla denuncia di redditi irrisori.

Quest'anno [illegible] segnalazioni all'autorità giudiziaria sono circa mille. Riguardano soprattutto artigiani e commercianti e si riferiscono quasi tutte agli anni 1982-83. La lentezza del fisco [illegible] della giustizia, però, minaccia di vanificare l'efficacia degli accertamenti. Anche in caso di condanna, gli imputati, dopo i vari gradi di giudizio, fi[illegible] con l'ottenere la prescrizione dei reati.

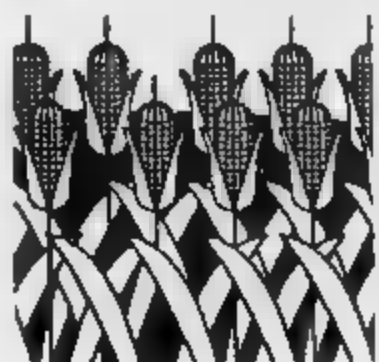
In altri casi, le presunte irregolarità fiscali denunciate dagli uffici tributari non sono ritenu[illegible] penalmente perseguibili dai giudici. E' [illegible] caso di Giovanni Vinci, 34 anni, titolare della gelateria «Superfrutto» di Savona, abitante in via San Francesco 8, accusato di non avere annotato sui libri contabili introiti per quasi 75 milioni di lire e di avere registrato acquisti diversi da quelli reali, [illegible] lo scopo di evadere [illegible] pagamento dell'Iva. Ieri [illegible] tribunale di Savona lo ha assolto perchè il fatto [illegible] costi[illegible] reato.

Franco Cecchin, 58 anni, abitante [illegible] Cairo Montenotte in via Ferrari 1, dove è titolare di un'officina meccanica, è [illegible] invece condannato [illegible] 6 mesi di carcere, 5 milioni di multa e altre pene accessorie (pubblicazione della sentenza su un quotidiano, interdizione dai rapporti con imprese pubbliche), ma ha ottenuto la sospensione condizionale delle pene.

Cecchin era imputato di avere denunciato, nel 1982-83, un reddito largamente inferiore [illegible] quello accertato, con metodo induttivo, dall'Ufficio imposte. Nel [illegible]3, aveva denunciato una perdita di oltre 2 milioni mentre, secondo l'accusa, avrebbe guadagnato almeno 40 milioni. Il suo difensore di fiducia, Attilio Bonifacino, ha già proposto appello contro la sentenza. E' probabile che [illegible] conclusione dell'iter giudiziario avvenga dopo il 1991, data in [illegible] il reato cadrà in prescrizione.

In tarda serata è arrivata anche la sentenza nel procedimento contro Mirko Bottero, 62 anni, personaggio conosciuto negli ambienti culturali di Sa[illegible] per [illegible] [illegible] attività a favore [illegible] Filmstudio. [illegible] proprio in qualità [illegible] presidente dell'associazione, che ad ogni stagione presenta un cartellone di assoluto prestigio, Bottero doveva rispondere di non [illegible] denunciato al fisco incassi per circa [illegible] milioni.

Difeso dall'avvocato Mauro Boffa, il presidente del Filmstudio è stato assolto perchè il fat[illegible] non sussiste. Il tribunale ha accolto la tesi del legale: essendo un ente culturale, il Filmstudio non aveva (e non ha) l'obbligo di denunciare entrate e uscite. Il pubblico ministero, invece, aveva chiesto la condanna di Bottero, [illegible] i giudici nella lo[illegible] [illegible] hanno anche tenuto conto dell'attività svolta [illegible] Filmstudio a Savona (2000soci) che si basa essenzialmente [illegible] volontariato. Se il pubblico ha ripreso [illegible] frequentare le sale cinematografiche [illegible] [illegible] la città, di se[illegible] è tornata a vivere, il merito è anche di queste iniziative.

Bruno Balbo

Auto di grossa cilindrata e molte banche sono i segnali del benessere della Piana

Dai campi la ricchezza di Albenga

Il rapporto tra la città e l'agricoltura iniziato il secolo scorso è diventato determinante
Sono oltre quattromila gli addetti nelle circa duemila aziende su venti chilometri quadrati

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con le sue oltre duemila aziende e gli oltre 4 mila addetti l'agricoltura di Albenga si inserisce ai primissimi posti dell'economia contadina della Liguria.

Solo la floricoltura sanremese e la produzione della foce del Magra possono avvicinarsi al fatturato della Piana. Un fatturato plurimiliardario che non deve essere valutato solo per fiori e ortaggi ma anche per la sua [illegible] indotta. Dietro all'attività nei campi, infatti, si sono sviluppati i settori commerciali e artigianali.

Un binomio, Albenga e agricoltura, che si inizia poco più di un secolo fa quando la Piana venne raggiunta dalla ferrovia attorno al 1870. Sino ad allora, infatti, [illegible] terre [illegible] coltivate a agrumeto, vigneto e oli[illegible]. Con l'arrivo del treno, invece, si sviluppa l'orticoltura, una produzione che grazie ai convogli ferroviari può raggiungere in tempi brevi i mercati delle grandi città.

Da allora l'agricoltura ha segnato e continua a segnare lo sviluppo albenganese sino a di[illegible] una vera e propria industria. «Chiamateci imprenditori, [illegible] agricoltori», chiedevano i giovani che hanno partecipato all'assemblea organizzata dal Comune per discutere [illegible] Piano regolatore generale la settimana scorsa. E in effetti l'agricoltura della Piana è diventata impresa con tanto [illegible] marketing, elettronica e sperimentazione.

«I problemi per questa evoluzione [illegible] mancano ma è un fatto che ci sia la volontà di trasformazione per arrivare ad un'agricoltura più moderna», conferma Antonio Michelucci direttore dell'Unione agricoltori.

I problemi si chiamano soprattutto spazio e giovani. In un territorio agricolo di appena [illegible] chilometri quadrati [illegible] poco più di [illegible] mila le aziende regolarmente registrate. Una frantumazione che rende tutti gli agricoltori legati ad alti costi di gestione per acquistare i macchinari e li rende deboli sui mercati. La quantità di prodotti coltivati, infatti, è quantitativamente irrisoria rispetto a quella di altre zone.

«Anche per questo è necessario spingere [illegible] massimo la cooperazione. Negli ultimi tempi, soprattutto i giovani, hanno cominciato a muoversi in questa direzione e i risultati si fanno vedere», afferma Domenica Pizzo, presidente della cooperativa «l'Ortofrutticola» che con il [illegible] bilancio supera i 14 miliardi [illegible] giro d'affari, seguita a [illegible] dall'«Ingaunia fiori», la coop che [illegible] solamente la produzione floricola.

Conferma Michelucci: «La frantumazione del terreno agricolo [illegible] sicuramente [illegible] ostacolo [illegible]. Oltre tutto [illegible] sono aziende che hanno terreni in [illegible] punto e altri campi in un altro. Organizzare in maniera razionale il lavoro è difficile e per questo sono convinto che il futuro è di quelle aziende [illegible] riusciranno ad ingrandirsi». Per farlo, però, [illegible] necessarie ingenti [illegible] di denaro. Il terreno agricolo della Piana, infatti, ha raggiunto prezzi altissimi. Circola voce che per [illegible] appezzamenti di [illegible] mila metri siano stati staccati assegni che sfiorano i nove zeri. Un segnale di come l'attività agricola [illegible] produttiva e redditizia.

L'altro problema del settore è quello dei giovani. La maggior parte non segue le tradizioni famigliari e preferisce altri lavori. I risultati di [illegible] studio effettuato lo scorso anno hanno confermato la tendenza dei giovani ad abbandonare l'agricoltura ed anche per questo le serre e le aziende della Piana sono dovute ricorrere all'impiego abbastanza massiccio di lavoratori extracomunitari, marocchini e tunisini in particolar modo.

Ma il rapporto tra Albenga e l'agricoltura non [illegible] limita solo ai problemi della Piana. La forte presenza contadina caratterizza un po' tutta l'economia.

E' il caso, ad esempio, dell'artigianato. La maggior parte degli addetti è impiegata nella costruzione di serre ed impiantistica, un'attività che serve principalmente all'agricoltura albenganese (anche se buona parte della produzione viene poi esportata).

Anche tra gli addetti del commercio molti hanno legami strettissimi con l'agricoltura. Molti, infatti, sono dipendenti delle aziende di import-export e delle ditte che forniscono materiali per l'agricoltura.

Nonostante le prospettive turistiche, insomma, la Piana [illegible] Albenga punta ancora molto sul settore agricolo come «motore trainante» per il suo sviluppo economico.

Stefano Pezzini

LA CITTA' IN CIFRE

ABITANTI	22.260
NUCLEI FAMIGLIE	8.107
[illegible] PRO CAPITE	14,85 milioni
OCCUPATI IN AGRICOLTURA	20,1
OCCUPATI INDUSTRIE E ARTIGIANATO	22,7
OCCUPATI COMMERCIO	27,1
TOTALE AZIENDE AGRICOLE	2023

RESISTE LA MENTALITA' CONTADINA

ALBENGA. Il rapporto [illegible] Albenga con l'agricoltura si vede soprattutto dalla ricchezza che il settore pr[illegible]uce. Pur con i contrasti e le polemiche dovute all'impiego della chimica nelle [illegible] (l'ultima contestazione risale a luglio quando da una serra uscì del fumigante che intossicò [illegible] centinaio di persone) l'agricoltura della Piana ha reso ricca la città.

Gli indicatori economici, basati sui consumi, inseriscono Albenga nelle medie nazionali alle spalle di cittadine limitrofe che basano [illegible] loro benessere sul turismo. «Ma [illegible] tengono conto di una serie di fattori che sono legati alla mentalità agricola. Albenga [illegible] una città che [illegible] meno ma capitalizza», afferma un direttore di banca. E proprio le banche so[illegible] [illegible] segnale di una ricchezza consolidata. Nel solo capoluogo operano 6 istituti bancari (ma presto diventeranno 7 con l'apertura dell'Ambroveneto) e [illegible] sportelli.

«Sicuramente Albenga è una città che deve molto all'agricoltura. Anche il commercio si è sviluppato grazie a questo settore. Bisogna però cercare di non fossilizzarsi e dare spazio anche ad altre attività economiche come il turismo», sostiene Emilio Podestà, presidente dell'Ascom Confcommercio.

Ma spendono gli agricoltori della Piana? Sembrerebbe di sì. Nella ipotetica hit parade delle spese, oltre agli strumenti di lavoro, [illegible] sono le macchine di prestigio, Mercedes, Alfa Romeo e Lancia ai primi posti. «Ad acquistare auto [illegible] grossa cilindrata sono soprattutto i giovani agricoltori ma non lo fanno per esibizione. Anche nelle utilitarie cercano quelle che appaiono meno [illegible] con tutti gli optionals», confermano alla concessionaria Ford che ad Albenga ha una delle maggiori penetrazioni di mer[illegible] d'Italia.

C'è, insomma, la tendenza a non apparire, a dare un'immagine [illegible] basso profilo pur potendo fare molto di più. Ed [illegible] un'immagine che si rispecchia fedelmente con la città, sonnacchiosa e con scarsi slanci culturali e sociali. E [illegible] è raro vedere la stessa persona che sino a pochi minuti prima era alla guida di un'Ape (Albenga è anche la città dei motocarri) salire, magari con ancora i vestiti del lavoro, su una fiammante Thema. **[s. p.]**

NOTIZIE FLASH

CERIALE
Si riparla della metanizzazione

[illegible] è svolto martedì sera il Consiglio comunale [illegible] Ceriale. All'ordine del giorno figuravano una serie di punti riguardanti le nomine dei rappresentanti del Comune all'interno degli enti di secondo grado e delle società pubbliche di cui Ceriale fa parte. I consiglieri hanno anche discusso del progetto di metanizzazione della [illegible] urbana.

ALBENGA
Operata la tartaruga ferita

«Tarta», la tartaruga marina rimasta agganciata ad un amo al largo di Albenga, è stata operata ieri mattina dall'équipe del dottor Biagio Robutti. Dal palato sono stati estratti ben due ami di quelli utilizzati per la pesca agli squali. Non appena le sue condizioni lo consentiranno verrà lasciata libera in mare. La convalescenza la trascorrerà nelle vasche dell'«Ocearium» del Minisport di Albenga.

LAIGUEGLIA
La Croce [illegible] sospende il servizio

Per mancanza di volontari la Croce Bianca di Laigueglia ha deciso di sospendere momentaneamente il servizio. Dal risponditore telefonico della pubblica assistenza [illegible] voce metallica invita gli utenti a formare il 40369, il numero telefonico della consorella di Alassio. Per il momento si tratta [illegible] una sospensione temporanea ma i militi della Croce Bianca decideranno entro l'anno se sciogliere [illegible] servizio o confluire in quello di Alassio.

[illegible] LIGURE
[illegible] 1992 il bicentenario [illegible] duomo

Il Consiglio pastorale della Chiesa parrocchiale di Pietra Ligure ha nominato il comitato interparrocchiale che dovrà preparare i festeggiamenti per il bicentenario [illegible] Duomo di San Nicolò. Sono stati eletti Carlo Nan, che sarà il presidente, monsignor Luigi Rembado, don Giuseppe Tornavacca, Nicolò Tortarolo, Pietro Vallega, Mario Savoretti, Italo Scrivano, Antonietta Rembado e Andrea Baraldi. I festeggiamenti avranno luogo tra il 25 novembre 1991 e il [illegible] dicembre 1992.

Ieri in pretura la prima udienza in un'aula gremita: il dibattimento prosegue domani mattina

Albenga: ecco come funziona il racket

Dal processo contro le prostitute nigeriane arrestate sulla via Aurelia sono emersi particolari inquietanti
Un addetto dell'ambasciata del Ghana ha detto: «Le ragazze scelgono questa vita per potersi riscattare»

ALBENGA. Diciotto milioni per prostituirsi: è questa la cifra richiesta dal racket alle nigeriane e alle ghanesi che arrivano in Italia e finiscono sui marciapiedi e sulle strade di periferia.

Compresa la via Aurelia tra Albenga e Ceriale dove l'altra [illegible] sono state arrestate 11 ragazze da carabinieri e polizia. Dovevano essere processate ieri mattina in pretura ad Albenga per resistenza a pubblico ufficiale [illegible] la loro identificazione è stata più lunga del previsto e il processo è stato rinviato a venerdì mattina.

Ma non è stata una giornata senza colpi di [illegible]. La pretura di Albenga, gremita [illegible] ragazze [illegible] colore sfatte dalla stanchezza e dalla fame (hanno rifiutato il cibo procurato dai carabinieri), si [illegible] trasformata in [illegible] grossa [illegible] di sicurezza.

La prima sorpresa è arrivata dall'addetto dell'ambasciata ghanese. Era stato chiamato per assistere le sue connazionali [illegible] dopo un breve colloquio [illegible] emerso che nessuna delle 11 ragazze era proveniente dal Ghana. Tutte nigeriane che avevano fornito false generalità.

La seconda sorpresa poco prima delle 11 quando è arrivato in pretura l'avvocato Franzoso di Genova, difensore di fiducia [illegible] due delle ragazze arrestate.

Generalmente le prostitute [illegible] colore, che hanno molti problemi a capire l'italiano, accettano la difesa d'ufficio garantita dal sistema giudiziario. Ma la cosa più inquietante [illegible] stata detta dall'addetto dell'ambasciata ghanese. «Sappiamo che esiste un'orga[illegible] che sfrutta le ragazze. Dai villaggi dell'Africa arrivano delle giovani che, ol[illegible] a pagarsi il biglietto aereo, devono versare, un po' alla volta, dai 16 [illegible] [illegible] milioni al racket che, in cambio, le organizza indicando i posti e dando protezione», ha affermato il diplomatico.

Una conferma a quanto già scoperto in passato a Torino dove a tirare le fila dell'organizzazione era una anziana nigeriana in combutta con elementi della malavita locale. E c'è il forte sospetto che anche in Liguria, probabilmente nel centro storico di Genova, qualcuno organizzi le giovani africane. Per evitare ribellioni il racket prende in custodia i loro passaporti sino a quando non hanno estinto il debito. Tutte cose che potrebbero emergere ed eventualmente essere arricchite durante il dibattimento che si svolgerà domattina. **[s. p.]**

Processo alle prostitute nigeriane. Una fase dell'udienza di ieri mattina nella pretura di Albenga

Riproposta, nelle elementari, l'iniziativa dei nonni che spiegano le tradizioni locali

Finale e Loano: il computer nelle aule

Gli istituti superiori organizzano corsi di informatica

FINALE L. Più classi e più [illegible] di lezione, a partire da questo anno scolastico, in molti istituti superiori [illegible] Finalese. [illegible] numero degli iscritti è cresciuto di poche unità, ma la nascita di corsi sperimentali, soprattutto a indirizzo informatico, ha determinato l'aumento delle classi.

Anche per i più piccoli riparte la sperimentazione, specie attraverso il riuscito progetto «Alfa-Omega» promosso dal secondo circolo didattico [illegible] Finalborgo.

Al liceo scientifico «Issel», in via Ghiglieri a Finale Ligure, c'è da quest'anno una prima classe [illegible] più. Due delle quattro classi per le «matricole» saranno sperimentali. Spiegano alla segreteria della scuola: «Abbiamo ottenuto la sperimentazione di Fisica, abbinata all'informatica che, per le sezioni B e C, partirà già dal primo [illegible] I ragazzi di queste classi faranno [illegible] ore in più di lezione. [illegible] dovrebbe riuscire a far stare tutto nella mattinata "normale" anche se sarà lunga. Le decisioni saranno comunque prese con l'entrata in vigore dell'orario definitivo delle lezioni».

Molte novità anche a Loano, presso l'istituto tecnico statale per ragionieri, la scuola che, con quasi 850 iscritti, è la più grande [illegible] Ponente. Pur non aumentando che di poche unità il numero degli iscritti, quest'anno [illegible] sarà una nuova prima: complessivamente [illegible] 9 su 40 se [illegible] provveditorato agli studi di Savona darà l'ultimo assenso.

In 4 prime classi [illegible] seguono corsi sperimentali di indirizzo giuridico, economico e amministrativo (Igea), oppure quelli di indirizzo informatico «Pni». Anche le classi successive [illegible] interessate alla sperimentazione che [illegible] proseguendo da anni a Loano.

Dopo il biennio ci sono, inoltre, classi che intraprendono l'indirizzo da programmatori (ci sarà anche una nuova terza). Secondo la segreteria dell'Itc Loano, per avere il quadro completo, bisognerà attendere an[illegible] qualche giorno.

I corsi «Igea» e «Pni» per l'informatica hanno fornito risultati giudicati «interessanti» dai docenti. Spiegano alla scuola: «L'esperienza è di qualche an[illegible]. Abbiamo il numero sufficiente di richieste per coinvolgere ben sei sezioni. Già [illegible] i primi giorni del nuovo anno scolastico sono iniziate le sperimentazioni».

Ai recenti esami di riparazione, all'Itc di Loano, ci sono sta[illegible] molte sorprese con ben [illegible] respinti, circa il 15 per cento dei 230 ragazzi chiamati a riparare. Secondo molti il gran numero di respinti, soprattutto nelle terze e nelle quarte, è stato in parte condizionato proprio [illegible] [illegible] sperimentali.

Il numero degli iscritti è rimasto pressoché uguale negli altri istituti superiori del comprensorio di Finale Ligure. Alta la percentuale dei bocciati a settembre anche all'Alberghiero.

Riprende in queste settimane anche il corso «Alfa-Omega» presso il Circolo didattico di Finalborgo, che coinvolge i bambini delle elementari e in, alcuni casi, della materna, di Borgio Verezzi, Calice Ligure, Rialto, Orco Feglino e Finalborgo.

La sperimentazione «Alfa-Omega» ha dato risultati «estremamente importanti dal punto di vista sociale e didattico», per il coinvolgimento [illegible] 150 anziani chiamati a «insegnare» direttamente ai bambini, coinvolgendoli come protagonisti, antichi mestieri, modi di dire e storia.

Augusto Rembado

Pietra Ligure: denunciati altri episodi di violenza contro animali

Fucilate contro un gattino

La bestiola appartiene a due bambini

PIETRA LIGURE. «Chi avesse utili informazioni per identifi[illegible] le persone che hanno gravemente ferito due gattini a Pietra Ligure possono telefona[illegible] alla Protezione animali di Savona». Questo avviso, diramato dalla sezione provinciale dell'Enpa, segue l'ennesimo episodio di violenza ai danni di animali: un fatto grave, che sta diventando purtroppo una brutta «moda» anche nella [illegible] stra provincia. Due gattini sono stati gravemente feriti a Pietra Ligure. Il primo è stato colpito [illegible] due fucilate mentre si trovava sul terrazzo di un'abitazione, il secondo è stato seviziato con un coltello.

Un duplice episodio [illegible] violenza che ha indotto i responsabili della Protezione animali a presentare [illegible] esposto-denuncia contro ignoti alla procura della Repubblica di Savona. Il primo episodio è avvenuto in via Dardanelli. Il gattino, [illegible] proprietà di due bambini, stava giocando sul terrazzo dell'appartamento dove era ospitato.

All'improvviso qualcuno lo ha preso di mira con un fucile Flobert caricato a pallini. Due rose di piombini hanno investito il gattino, poi soccorso dai bambini che hanno chiamato [illegible] veterinario. Ci sono volute oltre due ore per estrarre i pallini.

Fortunatamente, al momento degli spari, sul terrazzo [illegible] c'erano anche i piccoli proprietari del gattino, che avrebbero potuto essere a loro volta investiti dalla scarica.

[illegible] secondo episodio, anche questo inqualificabile, è accaduto in via Trabuchetto, sempre a Pietra Ligure. Un altro gatto, sempre di proprietà, è stato portato via dalla casa della quale era ospite e i soliti ignoti si sono divertiti a seviziarlo con una lama e un accendino.

Il veterinario che ha soccorso il micio ha riscontrato numerose ferite da taglio e vaste bruciature nella zona del ventre. Secondo i volontari dell'Enpa, che lo hanno provvisoriamente adottato in attesa che possa guarire, il gattino non morirà.

Le guardie zoofile della Protezione animali intanto hanno iniziato a indagare su questi ultimi due episodi di violenza. Sono già state inviate in procura a Savona due notizie di reato, ai sensi dell'articolo 347 del codice di procedura penale.

Secondo i responsabili savonesi dell'Enpa, gli autori dei gravi episodi potrebbero essere i componenti [illegible] una banda di giovinastri, già segnalati per [illegible] stati coinvolti in episodi analoghi. I gatti feriti non sono, infatti, le uniche vittime del crudele divertimento di gruppetti di teppisti. In passato anche cuccioli di [illegible] sono stati seviziati e uccisi. **[p. p.]**

Il Comune affronta anche i difficili nodi delle vie di comunicazione

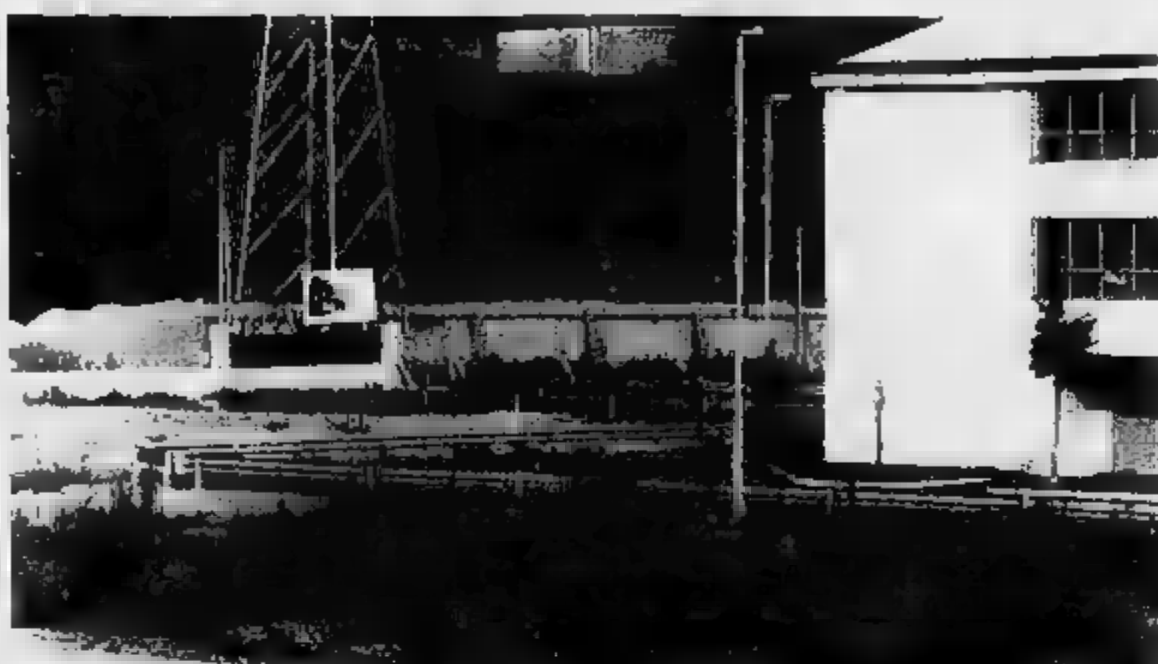
Uffici e mense per 11 ditte

A Cairo, sulle aree ex Agrimont, [illegible] complesso di 5 piani a disposizione delle nuove aziende
Il progetto di recupero prevede ulteriori insediamenti sui restanti 20 mila metri quadrati

CAIRO M. Stanno per iniziare sulle aree ex-Agrimont, acquistate dalla Tecnoimmobiliare di Cairo, i lavori per [illegible] costruzione di un [illegible] direzionale. Si tratta di un edificio di cinque piani, per un totale di 5000 metri quadrati, destinato a ospitare [illegible] mense, bar e uffici per le 11 aziende che stanno già lavorando nei capannoni costruiti negli anni scorsi dalla Tecnoimmobiliare.

Il progetto è [illegible] fase [illegible] espansione, ulteriori [illegible] metri quadrati sono pronti per ospitare nuovi insediamenti industriali e artigianali. Il centro direzionale dovrebbe dare impulso alla installazione e ampliamento [illegible] [illegible] attività.

Per il momento [illegible] in via di completamento la nuova sede della concessionaria-officina Alfa Romeo dei fratelli Cirio [illegible] Cairo, in totale 1500 metri quadrati, che costituirà una delle strutture all'avanguardia nel settore a livello provinciale [illegible] la trasformazione dell'ex-sede [illegible] dopolavoro Agrimont, circa 800 metri quadrati, [illegible] sarà utilizzata dalla ditta di costruzioni Dall'O'.

Spiega Carlo Barlocco, amministratore delegato della Tecnoimmobiliare: «[illegible]' una iniziativa ambiziosa, che punta a rivitalizzare gli investimenti e la presenza di attività produttive [illegible] Val Bormida. Nelle 11 ditte già in attività trovano lavoro circa 150 dipendenti; sul terreni disponibili ci saranno unità produttive in grado di assorbire un altro centinaio di lavoratori». Praticamente i livelli occupazionali, persi con la progressiva riduzione dell'area a disposizione dell'Agrimont, sono stati recuperati dalle aziende che sono operative da qualche [illegible] in questa [illegible].

Nuovo sviluppo. La Tecnoimmobiliare di Cairo sta cambiando volto alle aree in precedenza occupate dall'Agrimont

Aggiunge Barlocco: «I lavori per i nuovi capannoni non inizieranno prima della definizione [illegible] [illegible] problemi di viabilità in tutta la zona industriale [illegible] Cairo. Deve essere rifatto il ponte sul Bormida che collega il quartiere Passeggeri [illegible] Bragno: un'occasione anche per modificare lo svincolo, ora pericoloso e scomodo per gli autocarri, che innesta da [illegible] per la tangenziale di Cairo il traffico [illegible] gli insediamenti industriali». [illegible] è l'unica questione di viabilità che deve [illegible] risolta. Anche i collegamenti autostradali [illegible] quelli sulle strade statali e provinciali lasciano a desiderare.

E' un grosso problema, da anni in attesa di essere risolto. Raggiungere il casello della Savona-Torino, ad Altare, tramite la Statale 29 comporta tempi di percorrenza estenuanti; [illegible] strozzatura di S. Giuseppe con il sottopasso ferroviario aggiunge pericoli e difficoltà al traffico commerciale. Il progetto della tangenziale da Altare a S. Giuseppe, da tempo pronto, non [illegible] [illegible] decollato. Non si tratta dell'unico nodo irrisolto, quello del transito [illegible] e per la Riviera. Anche i collegamenti con il Basso Piemonte e le aree produttive della Lombardia sono da sempre carenti; l'autostrada o la superstrada Carcare-Acqui-Alessandria [illegible] sempre richiesta e promessa non è mai andata oltre il livello della proposta e delle fasi iniziali del progetto.

Una situazione grave, per la quale si era anche pensato [illegible] un consorzio di Comuni e Province. Adesso è stata posta la soluzione [illegible] dei collegamenti con la Lombardia come uno dei punti qualificanti della nuova giunta di Cairo. [illegible] è un mistero per nessuno che molte aziende presenti in Val Bormida [illegible] tempo stanno frenando programmi di investimenti e espansione per la situazione scadente dei servizi e della viabilità, mentre altre [illegible] grosse aziende, interessate a insediamenti produttivi in questa zona, hanno desistito dopo aver constatato le difficoltà di collegamenti con l'entroterra, non esclusi quelli ferroviari.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

MILLESIMO
Condannato per furto in un alloggio

[illegible] andato a riparare i termosifoni in un appartamento ma [illegible] [illegible] resistito alla tentazione e [illegible] rubato il portafogli del proprietario. Tullio Pisano, 18 anni, di Millesimo ha dovuto rispondere ieri davanti al pretore di Cairo del furto. E' stato condannato [illegible] 5 mesi di arresto, con la condizionale. Nell'alloggio, di proprietà [illegible] colonello Sabatino Di Santo, anche lui residente a Millesimo, era scomparso un portafogli [illegible] poche decine di migliaia di lire.

CARCARE
Due mesi per [illegible] di [illegible]

Aveva investito un ragazzo con l'auto [illegible] non si era fermato a soccorrerlo. Paolo Baccino, 18 anni, domiciliato a Ferrania [illegible] comparso davanti al pretore di Cairo per rispondere del reato di omissione di soccorso. Ha chiesto e ottenuto il patteggiamento della pena. Il giudice gli ha inflitto due mesi di carcere, con i benefici di legge.

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] lasc[illegible] gli arresti domiciliari

Franco Garrone, 33 anni, residente a Cairo, è stato sorpreso fuori [illegible] nonostante fosse agli arresti domiciliari. Per questo ieri è stato processato. L'imputato, [illegible] nuovo a disavventure giudiziarie, ha chiesto il patteggiamento della pena. Gli [illegible] stati riconosciuti i benefici di legge e alla fine il pretore lo ha condannato a [illegible] mesi [illegible] arresto. Venti giorni e 100 mila di multa, invece, per Marco Bagnasco, 24 [illegible]i, [illegible] Cengio, che [illegible] rubato un'auto. La pena gli è stata ridotta poiché aveva già risarcito i danni provocati alla vettura.

CAIRO [illegible]
Le prove per [illegible] [illegible] [illegible] rioni

Uno dei cavalli provati domenica per correre il Palio storico dei rioni dovrà essere cambiato. L'animale, infatti, non abituato al tipo di fondo e alle ridotte dimensioni del campo del Tecchio, [illegible] creato non pochi problemi all'ammazzone che lo montava. E' stato l'unico inconveniente delle prove, riuscite molto bene, che preannunciano [illegible] palio interessantissimo.

ALTARE
Si lavora per la variante [illegible] [illegible]

Sono stati aperti i primi cantieri per la variante di Altare della Nazionale del Piemonte. [illegible] tracciato, che libererà [illegible] paese dal traffico [illegible] attraversamento, rispetta le osservazioni presentate a suo tempo dal Comune specie in relazione all'impatto ambientale. Si prevede che i lavori, affidati alle imprese Lombardini, Edilsonda [illegible] Bartoli, associate in consorzio per l'occasione, possano [illegible] portati a termine entro la primavera [illegible] [illegible]. La variante di Altare è finanziata con [illegible] miliardi e mezzo dall'Anas.

Gli ambientalisti hanno annunciato lunghe discussioni nel prossimo Consiglio

I Verdi contro l'inceneritore

Contestato in Regione anche il Piano di risanamento della Val Bormida redatto dall'Ansaldo
Intanto i sindaci di 51 Comuni piemontesi hanno organizzato una marcia su Cengio

GENOVA. E' già polemica sul progetto dell'Ansaldo per il risanamento della Valbormida che dovrà essere discusso, in tempi stretti, prima in commissione e poi in Consiglio regionale, perché il [illegible] finanziamento deve rientrare nelle disponibilità della «Finanziaria» che in autunno sarà approvata [illegible] Parlamento.

La «bagarre» sul progetto è scatenata dai consiglieri Verdi i quali rivolgono alcune precise critiche. Sempre secondo i Verdi, il piano, alla seconda stesura (la prima venne [illegible]clamorosamente «bocciata», perché risultava un calco, neppur troppo ben simulato, del risanamento di Seveso [illegible] della valle dell'Olona) risulta ancora più oneroso, perché è passato da 1158 miliardi a 1242.

Inoltre, prevede che [illegible] massa imponente di «reflui salini» dell'Acna, invece che essere dirottati al depuratore della Val Bormida (e quindi mescolati alle acque che [illegible]no verso il Piemonte) saranno invece incanalati al depuratore di Savona e quindi al mare.

I Verdi affermano che il depuratore di Savona non è in grado di assorbire e trattare l'inquinamento industriale e chimico, ma soltanto quello organico delle fogne.

I Verdi rifiutano, nel «pacchetto» del piano anche le proposte di «servizi sociali» (campi da gioco, centri di ricreazione, ecc.) [illegible] [illegible] avviso «offerti per tenere buona la popolazione» e persino gli 600 milioni destinati alle associazioni «protezionistiche», vale a dire Wwf, Pro Natura, Lega Ambiente, Italia Nostra.

Secondo il gruppo Verde che annuncia battaglia in Consiglio, l'Ansaldo, d'accordo con il ministero dell'Ambiente, ha preferito, giocando sulle esigenze occupazionali, dirottare l'inquinamento sul territorio della Liguria, per evitare le dure proteste piemontesi.

Ma l'Associazione per la rinascita ha già organizzato [illegible] manifestazione a Cengio per il 18 novembre alla quale hanno dato la loro adesione i sindaci di 51 comuni della Val Bormida piemontese. La decisione è stata accolta [illegible] timore dagli abitanti di Cengio che sono pronti a respingere la marcia dei Piemontesi. Durante un'assemblea che si [illegible] tenuta di fronte allo stabilimento è stato detto: «Se durante la marcia dei piemontesi dello scorso anno ci eravamo chiusi [illegible] [illegible] per non accettare provocazioni, [illegible] siamo decisi a scendere in strada. Questa polemica [illegible] diventando assurda. Non abbiamo intenzione di continuare a subire rischiando di perdere il posto di lavoro [illegible]. **(p. l.)**

MILANO

L'assemblea Enimont

La presa di posizione del gruppo verde regionale non ha stupito più di tanto i lavoratori dell'Acna. Non ci [illegible] commenti ufficiali, [illegible] aspetta di avere in mano il piano di risanamento per poter valu[illegible] l'atteggiamento del gruppo verde e le iniziative da intraprendere. E' certo che una folta rappresentanza di lavoratori e abitanti di Cengio [illegible] invece a Roma il giorno del dibattito alla Camera sul Resol. Si attende solo la comunicazione della data per fissare i pullman. Domani sarà una giornata di attesa [illegible] Cengio. E' prevista a Milano l'assemblea dell'Enimont, non ci sarà una presenza ufficiale del consiglio di fabbrica, ma alcuni lavoratori saranno in assemblea. Nel caso i verdi prendessero la parola durante il dibattito, sono intenzionati a prenotare anche loro un intervento per ribattere alle accuse che certamente verrebbero mosse sul caso Acna.

Previsti traguardi volanti e gran premi della montagna: in palio formaggi, salumi e bottiglie di vino

Sfida all'ultima pedalata tra il pittore e il poliziotto

La gara domenica mattina dal centro di Carcare a Montezemolo

CARCARE. Tutto è nato al termine di una discussione estiva nel dehors del bar Milly di Car[illegible] Pippo Marte, pittore con alle spalle un lungo periodo a Londra e Adriano Satragno, detto Puddu, [illegible] della questura [illegible] discutendo di ciclismo. Al culmine la sfida: una pedalata da Carcare a Montezemolo, in sella a una bici da corsa. Così da due mesi i due hanno iniziato gli allenamenti. Ogni giorno Pippo Marte, 50 anni, su una vecchia Legnano (ma alla gara [illegible] presenterà con una modernissima bicicletta con le ruote lenticolari), percorre decine di chilometri: Adria[illegible] Satragno, di quasi vent'anni più giovane, sacrifica i giorni di riposo per allenarsi.

La gara è fissata per domenica. La partenza davanti al b[illegible] Milly alle 10. E sulla singolare disputa a Carcare [illegible] la curiosità. Decine di auto seguiranno i due contendenti.

Pippo Marte non è nuovo a sfide di questo genere, da giovane si era sovente esibito [illegible] gare amatoriali, ma la gara individuale con in palio un grande quantitativo di cibarie come quella di domenica, accompagnate da un congruo numero di bottiglie di vino sembra essere la specialità che predilige.

I contendenti si sono allenati in segreto, pare che Marte abbia trovato un sistema di alimentazione per la gara e anche per i giorni precedenti, in grado di dargli un vantaggio decisivo malgrado la differenza di età.

Sono arrivati anche gli sponsor: in palio infatti ci saranno [illegible]i, f[illegible]ggi e vini offerti dai negozianti di Carcare.

Sono molte anche le scommesse. Ci sarà una vera carovana al seguito della corsa.

A Carcare da qualche giorno non si parla d'altro, nessuno vuole perdere uno scontro così [illegible] maturato intorno ai tavoli [illegible] un bar in un clima di festa paesana. Gli organizzatori h[illegible] studiato il percorso e hanno previsto un gran premio della [illegible]gna a Montecala di Millesimo, un altro è allo studio, probabilmente al giro grande di Roccavignale, mentre durante il percorso ci saranno numerosi traguardi volanti.

Tutto regolare insomma, una [illegible] vera tra due personaggi popolari che animano con [illegible] loro gara l'ultima domenica di settembre nell'entroterra.

Un gruppo [illegible] amici [illegible] appassionati precederà i corridori, per segnare i traguardi e funzionare da giuria per stabilire il vincitore. Ogni traguardo prima di quello finale sarà a premi, sono numerosi quelli che hanno contribuito con premi [illegible] natura per rendere ancora più accesa e interessante [illegible] competizione che si [illegible] per colpa di Bugno e Lemond. Mar[illegible] [illegible] tifoso del campione italiano, Satragno di Lemond: le discussioni nate durante la disputa del Giro d'Italia hanno esacerbato gli animi dei due contedenti che alla fine hanno deciso di risolvere la questione sulla forza dei rispettivi beniamini con la sfida di domenica.

I favori del pronostico sembrano tutti per Satragno, ma Marte può contare su [illegible]a buona schiera di sostenitori: la sua esperienza alla fine potrebbe contare di più del vigore fisico del [illegible] giovane avversario.

Del resto Pippo Marte è abituato a gareggiare nelle forme più strane, sempre con la bicicletta: alcuni anni or sono, facendosi dare alcuni chilometri di vantaggio, sullo stesso percorso aveva tenuto validamente testa a aversari che procedevano [illegible] moto di piccola cilindrata in ore di traffico intenso. Di carattere battagliero, accetta qualunque sfida comporti alla fine un premio. **(e. m.)**

Il collegamento dal primo ottobre

Savona-Genova col bus del mare

Viaggia a nodi. «Marexpress» può portare 170 passeggeri

SAVONA. chiama «Marexpress», è catamarano capace 170 posti sedere, in grado sviluppare 30 nodi e di unire Savona Genova in soli ti, il tempo medio di percorrenza un treno veloce. Domani pomeriggio compirà viaggio di prova, trasportando invitati amministratori, e dal 1° ottobre collegherà le due città con tre corse al giorno.

L'iniziativa, che sarà supporto all'ormai prossima Fiera mare di Genova, è soprattutto destinata caratterizzare le prossime estati, dal 15 giu 30 settembre di ogni an. Il «Marexpress» potrebbe diventare la via del mare tra Savona e Genova, ovvero la miglior soluzione alterativa ai problemi del congestionamento delle vie di comunicazione tra il capoluogo ligure e l'area nese durante la stagione delle vacanze, quando autostrada e Aurelia sono quasi sempre paralizzate traffico.

L'idea risale alla primavera scorsa e rientra nell'ambito dei progetti studiati in delle prossime «Colombiane». La società «Alimar», con l'aiuto di e genovesi, adesso è pronta a far decollare l'iniziativa. Il catamarano, un nautico che garantisce un'ottima tenuta del mare, dotato di un ampio salone visuale panoramica e anche posto di ristoro. Una volta sistemati si ha l'impressione di essere nel ventre di grosso aereo.

Il costo del biglietto stato fissato in 8.500 lire per sola andata e in 15 mila lire per l'andata e ritorno. Sono previste tre partenze da Genova e altrettan da Savona, con sconti speciali per i ragazzi e di chi utilizzerà l'offerta «Viaggi verdi». le partenze in programma alle 6,45 da Genova e alle 19,45 da Savona.

A Genova il catamarano farà capo a pontile Calvi, davanti a piazza Caricamento, dove funzioneranno le biglietterie a Savona nella zona della Torretta. Si tratta di attracchi particolarmente centrali e comodi. A Savona l'Ente autonomo del porto ha già predisposto le strutture a terra l'agenzia Galleano, Mario Vagnola, l'organizzazione della vendita dei biglietti (agenzia Verdeazzurro di via Baglietto, Yacht Bar di Gramsci, Bar Becigalupo di via Luigi Corsi, Guardia Fuochi S. Barbara alla Torretta). Queste biglietterie già in funzione.

«Uno studio compiuto a suo tempo - dice Mario Vagnola - ha fatto emergere il sicuro gradimento questo tipo di trasporto sulla direttrice Genova-Sa. In tre quarti d'ora si raggiunge il cuore delle due città, senza problemi di ingorghi autostradali, di code. E una volta arrivati non ha il problema della ricerca disperata di un parcheggio».

fronte alle ime di nuovi aumenti, nei prossimi anni, del traffico passeggeri merci, una soluzione doveva pur sempre ricercata, tenuto che non paiono prossimi al decollo certi avveniristici progetti legati a metropolitane e a un ulteriore raddoppio dell'autostrada Genova-Savona. «E come il classico uovo di Colombo - osservano all'Ente porto Savona - il riscontro pratico alle necessità contingenti non poteva non nascere nel pensiero degli operatori marittimi che dall'utilizzo delle vie d'acqua».

Da Savona l'operazione catamarano è finanziariamente dalla Camera di Commercio, dal Comune, dall'Amministrazione provinciale dalla locale Cassa di Risparmio.

«Alla base dell'intervento - sottolineano i promotori - emergono i fattori tempo, la rapidità, la certezza degli spostamenti, per non parlare poi della possibilità di godere di un passaggio non facilmente usufruire dal singolo privato a costi contenuti. Ma le amministrazioni locali devono pensare per tempo, prima dell'estate prossima quando il "Marexpress" farà servizio pieno regime sulla rotta Genova-Savona, ad affrontare alcuni problemi. Innanzi tutto il reperimento di parcheggio nelle immediate vi delle d'attracco, elemento questo di non secondaria importanza».

Ivo Pastorino

A Genova un uomo si è impiccato all'alba nel garage: temeva di diventare cieco

Suicida a 22 anni col gas dell'auto

La vittima abitava ad Albenga con la madre e i nonni. Ha fermato la vettura su una piazzola dell'Autofiori nei pressi di Pietra Ligure. Ha lasciato biglietti d'addio a casa e sulla sua «A 112»

ALBENGA. Si con il gas scarico della automobile. Danilo Dentella, anni, ha deciso di togliersi la vita co hanno fatto molti altri ragazzi della sua età, in questi ultimi giorni, in tutt'Italia. Lo hanno trovato ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, alcuni operai che lavoravano sull'autostrada di Ventimiglia.

Aveva fermato la auto, una A112, su una piazzola di sosta nei pressi di Pietra Ligure. Il della macchina era ancora acceso. Il giovane aveva collegato tubo di plastica alla marmitta per convogliare il gas di scarico all'interno dell'abitacolo.

Non c'è una ragione apparen che spieghi il suo suicidio. Forse il suo gesto disperato è stato determinato da un «male vivere» che si è insinuato nel suo animo, poco a poco, e che lo ha sopraffatto.

Danilo era uscito da casa, l'altroieri sera, verso le 23. Abitava in via Trento 69 ad Albenga, con alla madre e ai nonni materni. Nessuno poteva prevedere che cos'aveva in. Il giovane ha lasciato un biglietto indirizzato alla mamma, alla quale era molto legato. L'ha appoggiato sul comodino della da letto insieme a piccola somma di denaro. Poche righe in cui chiede perdono a tutti. Null'altro.

Un secondo bigliettino è stato trovato dagli agenti della polizia stradale all'interno dell'auto, sul cruscotto. Lo deve scritto poco prima di morire in un ultimo momento di terribile angoscia.

Danilo Dentella era un ragaz tranquillo, forse un po' chiuso, non aveva mai dato pensieri alla sua famiglia. Da qualche tempo lavorava come bagnino residence Oliveto di Ceriale. I suoi datori di lavoro lo ricordano un giovane volenteroso e niente lasciava presagire quello che sarebbe successo.

Fino a qualche anno fa, il ragazzo aveva frequentato gli ambienti scoutistici di Albenga, poi se era allontanato per dedicarsi al lavoro. Ha maturato la sua terribile decisione sen che nessuno dei suoi amici o dei parenti potesse capire quello che si agitava nel profondo animo.

Ha lavorato fino all'altro pomeriggio. Quando è tornato casa appariva tranquillo. Ha cenato insieme ai suoi e, poi, è chiuso in camera letto.

E' uscito casa dicendo che sarebbe andato a trovare degli amici. E' autostrada e si è fermato sulla piazzola di sosta. Come in un macabro rito che ha accomunato finora oltre trenta persone, che hanno deciso di uccidersi con i gas di rico della loro auto, ha collegato il tubo di plastica alla mitta si è lasciato morire.

La tragica suicidi con il gas scarico dell'auto si è iniziata il settembre scorso nel paesino di Prato allo Stelvio in Val Venosta. Tre giovani si erano uccisi in questo modo. Anche allora senza un perché, senza un motivo che «giustifi la loro terribile decisione.

I giornali pubblicarono rilievo questa notizia. E da quella data molte altre persone, soprattutto giovani, hanno seguito tragico esempio, tanto che sui quotidiani sociologi ed «esperti» del «male di vivere» si sono affannati a spiegare le di questa catena di suicidi.

Le morti si sono susseguite fino ad oggi e sempre le modalità.

Una settimana fa, a Genova, un cameriere di anni, Sergio Petricola, si ammazzato allo modo. Con la sua auto ha raggiunto una piazzola di sosta in prossimità di Nervi sull'autostrada Genova-Livorno. Era la trentesima vittima. Poche ore dopo Catania un uomo di anni s'è ucciso nell'identico modo. Purtroppo nessuno è in grado di spezzare questa tragi sequenza di morti.

Ieri mattina, Genova, un Giorgio Paolini, si è impiccato nel box sotto ca

L'auto come camera a gas. Così si è tolto la vita Danilo Dentella

sa, dopo avere il motore della propria auto, forse per cercare di stordirsi prima che il laccio della corda gli stringesse il collo.

Anche in questo tragico episodio, dunque, presente la componente dell'«imitazione» degli altri casi di suicidio.

L'uomo era sofferente da tempo di diabete. Era terrorizzato dalla paura di rimanere cieco per la malattia. E questo pensiero lo ha sconvolto fino a spingerlo a cercare la morte.

Abitava con il fratello in via Gallesi 19 a Quirico. E' stato lo stesso congiunto che ha scoperto quello che era accaduto nel box.

Dai primi accertamenti effettuati dai carabinieri di Sampierdarena, Giorgio Paolini si è ucciso ieri mattina all'alba. Il pensionato è andato garage e ha acceso il motore dell'auto, poi si impiccato.

Il fratello del suicida sceso anch'egli nel box, alle sette di ieri mattina, per eseguire alcuni lavori.

Quando è giunto a poca distanza dalla saracinesca ha cominciato a sentire l'odore acre e pungente del di dell'auto. Ha aperto e si è trovato di fronte scena agghiacciante. Il fratello si era impiccato a una fune legata in alto una sbarra di ferro. Per il pover'uomo non c'era più nulla da fare.

Attilio Lugli

Incontro con l'ex assessore della democrazia cristiana che ha costituito un gruppo autonomo

La nuova battaglia del «ciclone Boffardi»

I ricordi degli anni difficili, poi l'arrivo della maestrina d'asilo in Comune, nel '47. L'amicizia con Pertusio e le polemiche in Parlamento contro divorzio e aborto. Il problema del seggio in Consiglio: vicino agli ex compagni con l'opposizione?

GENOVA. Ines Boffardi prepara la sua «vigilia d'armi», lasciando il suo ufficio di assessore al bilancio e al personale che ha occupato per tre e. Mentre le segreterie le preparano cartelle dove raccolti i e le cifre più importanti della gestione della Regione, si occupa nuovo ufficio, al primo piano, dove si installerà col gruppo «Cristiani per crescere» di cui è l'unica aderente. Ha deciso di non piangere non piangerà. Ma le guance sono accese e la voce, di tanto in tanto, passa dal tono stridulo all'incrinatura del singhiozzo.

Dentro a Ines c'è l'onda ricordi, legata a quasi sessant'anni di Azione Cattolica e a 46 iscrizione alla dc. Nata e vis tra Sampierdarena e Sestri Ponente, le «cittadelle rosse» di Genova, dove il Pci sfiorava il 50% dei voti, ricorda i comizi in piazza: «Erano gli anni De Gasperi che dava fiducia a tutti, dopo disastro della guerra - racconta Ines -. Io non paura, anche piazza era

Ines Boffardi

minacciosa. Ma come quella gente che mi stava a sentire, parlavo come loro, sentivo come loro, loro». Maestra d'asilo, nel 1947 entrò in Consiglio comunale sedendo sui banchi dell'opposizione. La giunta era «rossa», pci-psi, il sindaco Gelasio Adamoli. «Non avevamo paura - racconta ancora Ines -: in Consiglio. Difendevamo le strutture cattoliche e una certa maniera di amministrare». 1951, la situazione si capovolse: la dc «giocò l'asso», inventando un capolista destinato diventare il sindaco più popolare del dopoguerra: Vittorio Pertusio. Di famiglia aristocratica, avvocato, brillante oratore, Pertusio era allora deputato sottosegretario. Conquistò Genova e rimase sindaco per tredici anni, sino al 1964. Ines Boffardi, poco più che trentenne, divenne assessore all'assistenza.

Pertusio era (ed oggi, 86 anni) bellissimo, affascinante, un vero leader, dotato di grande carisma. «Ogni mese - racconta Ines -, e ancora oggi, Pertusio scrive un piccolo saggio politico-culturale sulla città, sull'economia e sulla situazione in generale. Questi scritti circolano tra pochi amici, ma sempre sul tavolo dei segretari nazionali della dc. P un uomo indimenticabile, al quale sono ancor oggi affezionata».

Ines sfoggiava già una pettinatura bionda a chignon, una sorta di Toson d'Oro della leggenda, guidava la utilitaria piglio sportivo ed era celebre per le scorribande negli ospizi degli anziani e degli ammalati. Erano famosi i suoi abbracci, i suoi interventi trascinanti, la sua aggressiva beneficienza: «Facevamo bene a tutti, in anni in cui c'era la miseria» ringhia la Ines, perché, in quegli anni, i suoi detrattori accusavano la dc di raccogliere i voti con i provvedimenti a pioggia di tipo caritativo e paternalistico.

Con passare delle elezioni, i voti crescevano davvero. Alla metà degli Anni Sessanta, il «ciclone Ines» alla testa d'una équipe familiare (ha molti fratelli e decine di nipoti) che lavorava per lei «sulla base» sempre a ridosso dei sindaci capolista. Nel venne eletta deputato e confermata poi nel 1972, nel 1976 e nel 1979. Non prendeva meno mila preferenze. «Fu Pertini a volermi, alla faccia di certo femminismo esasperato, sottosegretario alla condizione femminile: io ho sempre conosciuto i problemi delle donne meno forti, meno aiutate». Fu protagonista delle battaglie parlamentari contro il divorzio (Alfredo Biondi la apostrofò dal suo ban gridandole: «Ines, che t'importa del divorzio, tanto sei signorina!») e l'aborto.

Nel 1983 non venne confermata («Dovrei farmi riscontare i voti di allora» ripensa adesso), ma nel 1985 si presentò alla Regione e uscì seconda su sette, a Genova. Il 6 maggio, è stata eletta quarta su sei, ma con larga margine, battendo anche l'ex presidente della Provincia, Giancarlo Mori.

E adesso? L'unica sopresa, scatto di rabbia e lacrima ricacciata, mentre ex compagni partito, amiche e persino religiosi la cercano al telefono per farla tornare indietro, sarà la posizione «geografica», il banco nella Sala Verde: a destra o a sinistra? Vicino agli ex compagni, oppure lontano, per evitare i contatti? tratterà di vedere dove c'è posto. I funzionari del Consiglio hanno una «gatta da pelare» in più oltre a tutte le altre.

Liguue

I COMMENTI

GENOVA. I più duri commenti sul comportamento di Ines Boffardi vengono dalla dc. Giacomo Gualco prima insiste sul «no comment». Poi, dietro ripetute richieste, sospira: replicarle, sul piano logico e politico, basterebbe ascoltarla. Fa tutto da sola: costruisce e disfa». Poi allude alla lunga della «Ines furiosa», fitta di impegni assistenziali di «provvedimenti a pioggia».

Più duro ancora, ma un pizzico di bonomia, l'on. Bruno Orsini, primario psichiatra: «Un palese di incontinenza emotiva». Clinico? «Be', gravissimo per gli altri...».

Ugo Signorini, che ha l'animo chi perdona, solo d'essere tirato in ballo dalla Boffardi: «Per carità, io non c'entro affatto con lei. Non voglio neppure essere confrontato. ho compiuto una scelta precisa, sono uscito anche dal Consiglio comunale, precise motivazioni. A me non hanno tolto nulla: anzi, mi avrebbero offerto un'elezione sicura alla Camera e Senato. Di questo sono grato al partito. non ho mai fatto questioni seggiole».

I socialisti hanno atteggiamenti diversi: «Io non sono un nemico della Boffardi - dice Renzo Muratore -. giunta s'è discusso e non solo con lei. Capita sempre». Il sen. Delio Meoli, segretario regionale del psi, scoppia in risata omerica: «Un veto socialista sulla Boffardi? Ma non facciamo ridere! Quando si fa giunta si discute di cose serie».

Sul fronte dell'opposizione l'atteggiamento giocato sul distinguo. Ieri mattina, il pci ha rilasciato un duro giudizio politico sulla giunta di pentapartito che sarà costituita tra oggi e domani. Della Boffardi, pur senza sposare la sua causa personale, si adottano giudizi «sulla gestione troppo disinvolta» del pubblico denaro, anche se, obiettivamente, l'ex assessore al bilancio non ha affrontato temi grosso respiro, ma ha puntato le sue critiche sugli spiccioli «buttati via».

L'antiproibizionista Vittorio Pezzuto ha birichino disappunto: «Che peccato perdere la Ines sul banco del governo. Ma spero di avere una buon per l'opposizione». [p. l.]

Sono colloqui privati, non riguardano l'inchiesta che aveva portato all'arresto del calciatore sudamericano

Il giudice: «Cancelleremo le telefonate di Aguilera»

Ma il bomber rossoblù resta imputato di favoreggiamento della prostituzione

GENOVA. Ritorna davanti ai giudici il «caso-Aguilera». Ma, stavolta, soltanto per eliminare quelle intercettazioni telefoniche che non hanno niente che vedere con le imputazioni contestate al bomber rossoblù: favoreggiamento della prostituzione e cessione gratuita di modica quantità cocaina.

La mossa a sorpresa dei suoi difensori, Umberto Garaventa e Corrado Pagano, ha ottenuto l'effetto sperato. Il giudice delle indagini preliminari Vincenzo Pupa, infatti, ha accolto la loro richiesta e ha fissato per l'8 ottobre l'appuntamento per la distruzione dei nastri registrati dalla polizia con le telefonate di Aguilera.

«E' una possibilità che offre il nuovo codice procedura penale - spiega l'avvocato Garaventa - e noi l'abbiamo utilizza perché quelle conversazioni non c'è nulla che possa essere di vantaggio per le indagini. Nei Aguilera parla di cose che riguardano la sua famiglia».

Come avverrà la distruzione, è in grado dirlo. E' la prima volta che si presenta a Pa giustizia un del ge. Il giudice Vincenzo Pupa se la cava con una battuta: «Faremo un falò nel mio ufficio».

Andranno così in fumo tutte le che indicavano quei nastri registrati come prove di segreti che potevano sconvolgere calcio nostrano. «Niente di tutto questo - ribadisce Garaventa -. Noi vogliamo soltanto tutelare il diritto riservatezza del nostro cliente».

n si saprà mai, dunque, se i particolari sconvolgenti che si dicevano contenuti in quelle telefonate fossero soltanto frutto della fantasia dei cronisti o avessero un fondamento verità. giornali era apparsa, infatti, la notizia che nelle telefonate intercettate vi fosse qualcosa che riguardava la partita Genoa-Lazio disputata Ferraris il 25 marzo e finita 2 a 2.

Le conversazioni registrate erano fra Aguilera alcuni componenti la degli uruguaiani (s connazionali) che furono poi arrestati per sfruttamento della prostituzione. Uno di essi avrebbe accennato «El Pato» - così è soprannominato il bomber rossoblu - la necessità che la partita finisse in pareggio. Se del caso si siano interessati i giudici sportivi non lo sa ancora nessuno. E, sul versante delle indagini penali, né il sostituto procuratore Pio Macchiavello, né il giudice Pupa hanno mai luto fare commenti su questi particolari. Archiviata, dunque, «voce» su Genoa-Lazio, rimane l'accusa di favoreggiamento della prostituzione. L'imputazione ora perché Aguilera avrebbe fatto paciere fra due della gang senza sospettare le conseguenze cui bbe andato incontro. [a. l.]

Vittoria di «El Pato». Il bomber ha ottenuto la cancellazione dei nastri

Scorrendo gli atti giudiziari sui delitti avvenuti dopo la Liberazione, ci si imbatte spesso negli stessi imputati: un esilissimo gruppo di partigiani infiltrati in questura, divenuti poliziotti. Oggi i loro nomi si conoscono, i testimoni non hanno più timori. Ecco alcuni dei delitti in cui sono coinvolti. Il 26 aprile, la tredicenne Giuseppina Ghersi, di Savona, seviziata e uccisa nel campo di concentramento di Legino. Il 27 aprile, sempre a Legino, è la volta di Michele Magro. Il 5 maggio, a Quiliano, vengono massacrate cinque persone. Il 14 maggio viene sterminata la famiglia Biamonti (padre, madre, la figlia di 22 anni [illegible] la domestica [illegible] 35). Il 22 maggio, a Legino, viene «giustiziato» con un colpo alla nuca Gavino Secchi. Il 24 maggio è eliminato Domenico Masoero. Nove corpi, tra cui quello di una donna e di un partigiano ancora in armi, ucciso dai suoi compagni, vengono ritrovati, nel '49, in una conciamaia vicino [illegible] cimitero di Zinola. Quarantasei corpi, raccolti dai custodi del camposanto tra il 25 aprile e il luglio '45, non sono mai stati identificati. Il 28 aprile, sopra Urbe, 82 soldati della San Marco spariscono nel nulla

Alle porte di Quiliano. Due partigiani vengono fermati e [illegible] alcuni soldati [illegible] divisione San Marco: è il volto eroico della Resistenza

Dopo le polemiche sui fatti dell'Emilia tornano d'attualità altri episodi inquietanti

Le trentotto croci bianche di Altare

Nella tarda mattinata dell'11 maggio 1945 una corriera con una cinquantina di persone, prelevate da ex partigiani nel carcere di Alessandria, si ferma alle porte di Savona. E si compie un eccidio mai chiarito

UNA corriera carica di prigionieri: tra loro alcune donne, un ragazzino di 14 anni, in tutto una cinquantina di persone. Ci sono militari, funzionari, ausiliarie di Salò, quasi tutti savonesi. E' la tarda mattinata dell'11 maggio del 1945. L'autobus proviene dalle carceri di Alessandria, dove elementi della questura, ex partigiani che dovrebbero tutel[illegible] l'ordine pubblico, hanno prelevato i prigionieri.

Questi ultimi facevano parte della colonna di fascisti e militari savonesi che avevano tentato di raggiungere il Nord, subito dopo il [illegible] aprile, sperando di riuscire a consegnarsi agli Alleati.

Contro di loro, in base alle disposizioni del Clnai, il Comitato di liberazione nazionale dell'Alta Italia, dovevano [illegible] istruiti «rapidi» processi. I giudici popolari avevano il compito di accertare se, durante i lunghi mesi della guerra civile, gli imputati avevano svolto attività [illegible] repressione contro i partigiani (in particolare rastrellamenti, azioni di spionaggio, brutali interrogatori [illegible] patrioti, appropriazione indebita dei beni degli uomini impegnati nella Resistenza [illegible] anche altri reati comuni).

Ma trentotto prigionieri a Sa[illegible] non arrivano [illegible]. Solo le donne, ad Altare, dopo aver subito sevizie d'ogni genere ed es[illegible] state depredate di tutto, vengono rilasciate. La corriera, infatti, i[illegible] mano a [illegible] manipolo di personaggi già protagonisti di altre esecuzioni arbitrarie (concluse dai soliti furti di oggetti personali: soprattutto gioielli e orologi) si ferma definitivamente, nel pomeriggio, a Cadibona.

Prima prigionieri vengono spogliati dei vestiti, degli orologi, del denaro. Teatro di questa impresa è l'ex caserma dei carabinieri. Dopo il saccheggio personale, tutti vengono duramente percossi. La «corriera della morte» si ferma vicino a [illegible] camminamento militare (l'Anas creerà poi [illegible] [illegible] tracciato, ma [illegible] curva è ancora visibile) e i prigionieri scendono, seminudi, sanguinanti, terrorizzati: forse intuiscono ciò che li attende.

Quattro «poliziotti» sorvegliano i prigionieri. Uno solo spara, [illegible] uno Sten (il mitra preferito dalle formazioni partigiane, protagonista [illegible] azioni di ben altro segno) contro i prigionieri, prima spinti nel cam[illegible] e poi finiti. Gli [illegible]sassini agiscono confusamente, con inutile crudeltà, replicando alla lettera i sistemi dei nazifascisti.

Ma un ragazzo [illegible] visto sparare

Un ragazzino vede tutte le sequenze [illegible] massacro, e ancora oggi è in grado di rievocarne ogni attimo. Racconta: «Ricordo una jeep, con due militari inglesi a bordo. Si ferma vicino al camminamento. [illegible] inglesi potrebbero salvare una ventina di prigionieri (gli altri [illegible] già stati uccisi, ndr) ma ripartono senza intervenire. I vecchi e le donne assistono impotenti all'eccidio, precipitano nello sconforto. I pochi che cercano di opporsi vengono minacciati. Rivedo un ufficiale fascista prigioniero tentare una fuga disperata. Gli "[illegible]i" dell'esecutore riescono [illegible] riprenderlo». Ancora: «Non dimenticherò mai - dice oggi il testimone - le ultime parole di quel disgraziato: "Ho ventinove anni e due figli"».

Spenta l'eco dell'ultima raffica, il gruppo [illegible] assassini comincia una macabra operazione per nascondere i cadaveri. Costringe, armi in pugno, gli abitanti a trasferire i corpi nel cimitero [illegible] Cadibona, dove so[illegible] inumati in una fossa comune. Si cerca soprattutto di nascondere le prove delle sevizie.

Vengono fermati persino i passanti: alcuni so[illegible] costretti, [illegible] forza di braccia, a trasportare i corpi [illegible] cimitero. «Loro», intanto, trovano altre prede che devono soprattutto rispondere [illegible] due requisiti: poter essere accusati, [illegible] torto o a ragione, [illegible] collaborazionismo, [illegible] [illegible] oggetti preziosi.

Ma il film dell'orrore [illegible] è finito. Parla il figlio, allora di sette anni, di un funzionario di mezz'età della prefettura, ucci[illegible] a Cadibona: «Mia madre e mia nonna, a [illegible], capiscono ben presto che cos'è accaduto. Sono terrorizzate. Ebbene, gli assassini hanno [illegible] coraggio, sono infatti "poliziotti", di presentarsi a casa. Vogliono rubare [illegible]. [illegible] trovano nulla e [illegible] accontentano di [illegible] paio di scarpe. [illegible] minacciano [illegible]me, un bambino. Le responsabilità più gravi? Quelle del dopoguerra, perché questi individui sono protetti e difesi anche se si tratta di semplici criminali. I loro nomi compaiono in agiografie di maniera. Tutto ciò mi sembra incredibile. Sono loro a infangare la Resistenza».

Ma ci [illegible] anche altri episodi. Il 27 giugno del 1945 viene uccisa la maestra elementare di Quiliano, Dora Cosmin, «rea» di essere la sorella del gerarca [illegible] Verona, Piero Cosmin. Il corpo giace tuttora [illegible] una fossa comune della [illegible]. Oggi la gente della Valle di Vado ricorda i volti e i nomi degli assassini dell'insegnante. L'11 novembre è ucciso, con tutta probabilità dagli [illegible] assassini della Cosmin, anche il dottor Francesco Negro.

I processi e le inchieste

La tragica storia [illegible] Cadibona [illegible] un sussulto importante nel 1951. Un frate coraggioso fa riesumare le salme, finalmente composte nel cimitero delle Croci Bianche [illegible] Altare. Trentotto croci, tutte con la stessa data, costituiscono il pesante atto [illegible] accusa per i mandanti [illegible] gli esecutori dell'eccidio.

L'ultimo atto della vicenda si svolge a Verona, nel febbraio del 1958. La corte d'assise della città [illegible]ta, chiamata a giudicare questi episodi, decide di applicare l'amnistia [illegible] cinque protagonisti principali dell'eccidio, grazie al decreto legge del [illegible] giugno 1946, lo stesso che permette a molti torturatori [illegible] fucilatori fascisti [illegible] sottrarsi [illegible] loro responsabilità.

A Savona si celebrarono i processi per «furto e appropriazione indebita». Un [illegible] partigiano finì in carcere pochi anni dopo per episodi di delinquenza comune, un altro sparì nel nulla, un terzo venne condannato (a due anni) con l'imputazione di «lesioni personali».

Contro di lui sono state aper[illegible] inchieste per la morte [illegible] due prigionieri nel campo [illegible] [illegible]centramento di Legino, trascinati sul pontile dell'allora Petrolea. Legati, furono gettati in mare vivi.

In questi giorni, dopo gli episodi legati al «triangolo della morte» in Emilia, il dibattito su questi fatti è diventato di attualità anche nel Savonese. Molti chiedono che ancora oggi sia accertata la verità, e tra questi [illegible] coloro che maggiormente tengono [illegible] limpidi ideali della Resistenza, che proprio in Liguria conobbe alcune delle sue più gloriose pagine.

Massimo Numa

Al teatro Chiabrera una conferenza organizzata dalla Fidapa con altri illustri esponenti della ricerca scientifica

Lotta contro il cancro: il Nobel Dulbecco parla a Savona

Il suo progetto è di conoscere tutti i geni del Dna per sconfiggere anche l'Aids

SAVONA. Genetica, biotecnologie, lotta al cancro e all'Aids saranno [illegible] centro della conferenza che il Nobel Renato Dulbecco terrà a Savona domenica.

L'incontro, che si svolgerà al Chiabrera alle 17, è [illegible] organizzato dalla sezione savonese della Fidapa in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune.

Nella conferenza, intitolata «Recenti progressi della ricerca sul cancro», il premio Nobel illustrerà il progetto Genoma, che dirige per conto del Centro nazionale ricerche e le ultime scoperte nella lotta al male del secolo.

All'incontro [illegible] domenica prenderanno parte alcuni fra i maggiori esperti italiani nella lotta ai tumori, come Santi, Brema, Nan, Lotti, Pasquariello e Bertielli.

Il coordinatore sarà il profes[illegible] Renzo Mantero, primario del reparto di Chirurgia [illegible] Chirurgia della mano.

Renato Dulbecco, che è nato 76 anni fa a Catanzaro, dopo es[illegible] laureato in medicina a Torino nel 1947, si è trasferito negli Stati Uniti, dove ha partecipato a tutti i più importanti progetti di ricerca genetica. Prima a Bloomington, nell'Indiana, poi al California Institute of technology e infine al Salk Institute [illegible] La Jolla, vicino a San Diego, dove si trova tuttora.

Nel 1975 gli venne conferito il premio Nobel per trent'anni [illegible] studi in campi [illegible] inesplorati come la virologia e la biologia molecolare.

Negli ultimi anni si è dedicato interamente al progetto Genoma, che intende classificare [illegible] per uno i centomila geni che compongono il Dna, [illegible] catena della vita e il patrimonio ereditario dell'umano. E attraverso la conoscenza del Dna Dulbecco l'obbiettivo è di sconfiggere il cancro e l'Aids, le malattie del secolo.

Sino [illegible] dieci anni fa [illegible] forme tumorali venivano combattute solo attraverso gli agenti chimici, mentre ora [illegible] progetto Genoma mira a costruire in laboratorio cellule in grado non solo di arrestare [illegible] progredire delle cellule cancerose, ma anche di «invertirne la rotta», modificandone la funzione e riconducendo le cellule all'attività normale.

Gli studi di Dulbecco porteranno comunque a innovazioni straordinarie anche in altri campi. Attraverso la manipolazione dei caratteri dei vegetali, per esempio, sarà possibile adattare le piante alle diverse condizioni climatiche, [illegible] notevoli vantaggi per le coltivazioni dei terreni aridi o gelati.

Renato Dulbecco è stato a volte contestato duramente per la presunta «amoralità» degli studi che sta conducendo da [illegible] [illegible] in particolare per le aberrazioni che potrebbero derivare dalla manipolazione del patrimonio genetico. Ma Dulbecco nel libro «Scienza, vita e avventura», spiega così la [illegible] missione: «Come scienziato ho l'obbligo di essere curioso, di indagare e, se possibile, di scoprire. Il modo, poi, nel quale le nuove conoscenze verranno utilizzate costituisce un problema che riguarda l'intera società».

L'incontro con Renato Dulbecco [illegible] [illegible] in primo tempo allestito al palazzo della Provincia, ma in seguito alle adesioni pervenute da tutta la Liguria alla sezione savonese della Fidapa, il Comune ha [illegible] [illegible] la disponibilità del teatro Chiabrera, anche a costo di spostare in serata la finale del [illegible] concorso pianistico città di Savona.

Ermanno Branca

Renato Dulbecco visto da Ghiglione

L'incidente ieri [illegible] Oneglia, nessun ferito

Scontro fra treni merci traffico in tilt per ore

IMPERIA. Un incidente tra due treni merci in fase di manovra, a seguito del quale [illegible] sono rovesciati due vagoni, ha portato all'interruzione del traffico lungo una strada di Oneglia, in corrispondenza del cavalcavia ferroviario.

Il tratto in questione interes[illegible] via Argine Sinistro: circa un centinaio di metri, che vanno dal ponte sull'Impero fino alla sede dell'Italgas.

L'incidente, che [illegible] accaduto intorno alle 18, non ha avuto conseguenze spiacevoli: le due motrici che si sono urtate non procedevano a velocità sostenuta, e nessuno è rimasto ferito. Il convoglio merci era privo di carico, e dunque i danni sono stati limitati.

La strada è stata bloccata [illegible] via precauzionale, poiché [illegible] pesante mezzo si [illegible] rovesciato proprio sopra il ponte, che sovrasta la sede stradale.

Il provvedimento è stato deciso dai vigili urbani, che ieri sera, sono stati impegnati a dirigere il traffico nel vicino centro cittadino dove si sono subito formate lunghe code di automezzi. La circolazione, infatti, è stata dirottata nelle vie principali. Il flusso di autoveicoli è ritornato normale qualche [illegible] più tardi.

I vagoni [illegible] stati rimossi dopo diverse ore dai mezzi del[illegible] ferrovie [illegible] Stato: l'incidente, comunque, non ha compromesso [illegible] circolazione ferroviaria, che [illegible] proseguita senza intoppi.

Alla polizia ferroviaria e [illegible] carabinieri [illegible] ora da chiarire le [illegible] dell'incidente, che avrebbe potuto avere [illegible]guenze ben più gravi se i vagoni fossero precipitati nella strada sottostante, un nodo viario molto frequentato, specialmente durante le ore che coincidono con il rientro dagli uffici.

[m. v.]

Cresce il consenso di pubblico ma la compagnia ha difficoltà economiche

Le novità del Teatro della Tosse

Presentato ieri mattina dagli assessori comunali il cartellone della stagione 1990-91
Tra gli appuntamenti uno spettacolo con le migliori battute di Mosca, Manzoni e Guareschi

GENOVA
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Teatro della Tosse gode ottima salute dal punto di vista [illegible] pubblico, in netto crescendo, con numerosi «tutto esaurito» nella scorsa stagione e con un forte incremento degli incassi (320 milioni contro 180 milioni dell'anno precedente), [illegible] la situazione economico-finanziaria non è certo brillante.

Il Comune, massimo finanziatore, [illegible] con la cooperativa diretta dal dinamico e generoso Tonino Conte, un criterio affatto differente, rispetto agli enti culturali e teatrali della città: gli altri incassano i finanziamenti «l'anno prima per l'anno dopo». Per la Tosse vale invece [illegible] criterio di ricevere la sovvenzione a stagione conclusa.

Quest'anno la situazione è ancor più preoccupante: a Tonino Conte toccano ancora 200 milioni della [illegible] stagione da parte di un Comune prosciugato nelle casse anche per l'avvenire.

Questi fondi arriveranno, ma chissà quando. E questo blocca ogni [illegible] di espansione di una compagnia che alcuni anni fa ha occupato con generosità un teatro, come il Sant'Agostino, nel cuore del degradato centro storico, ma che però deve accontentarsi, sia per le produzioni proprie, [illegible] per le compagnie ospiti, di una sala capace di poco più di 200 posti, con [illegible] palcoscenico limitato. Il sospirato teatro (che [illegible] sempre a Sant'Agostino, ma dev'essere riattato) che dovrebbe contare 700 posti è rimandato sine die.

Gli assessori «culturali» di Tursi, Carlo Repetti e Silvio Ferrari, che procedono sempre in coppia, hanno avuto ieri mattina, alla presentazione della stagione 1990/91, molte buone parole e anche appelli non molto chiari «agli intellettuali», [illegible] hanno confermato il disperato stato delle casse comunali.

Nonostante tutto, Tonino e i suoi non si perdono d'animo [illegible] mettono in piedi [illegible] stagione che [illegible] dispiega come promettente.

Sul piano della produzione interna, questi gli spettacoli: «Iwona, la principessa di Borgogna» di Gombrowicz, regia di Tonino Conte, che sarà seguita da un singolare show dedicato all'umorismo italiano degli ultimi cinquant'anni: «Futile e dilettevole», con la regia [illegible] Vito Molinari (si sentiranno le bruciantì battute di Guareschi, Mosca, Metz, Manzoni, Marchesi, [illegible]): dal 13 novembre al 1° dicembre.

Sarà poi ripreso «La mia scena è un bosco» [illegible] Lele Luzzati, regia di Tonino Conte: dal [illegible] al 12 dicembre. «Masque degli ultimi giorni dell'anno» da testi elisabettiani, a cura di Nicholas Brandon, dal [illegible] dicembre al 26 gennaio.

Infine: «12 Cenerentole in cerca d'autore» [illegible] Rita Cirio, regia [illegible] Filippo Crivelli, dal 4 al 27 aprile. Una ripresa de «La famiglia Mastinu» di Alberto [illegible]vinio, regia di Egisto Marcucci: dal 2 al 4 maggio.

Ci saranno quindi le compagnie ospiti: «L'uomo, la bestia e la virtù» [illegible] Pirandello, messa in scena con la regia di Andrea Dosio, per la compagnia della Rocca: dal 3 all'8 dicembre; «Zap Mama», gruppi vocalisti africani: [illegible] 17 al [illegible] dicembre; «Kontrabasista», della compagnia Stary Teatr di Cracovia: dal [illegible] gennaio al [illegible] febbraio; «Gioele Dix» : dal 4 al 9 febbraio; «Esercizi di stile» di Queneau, regia di Jacques Seile: dal 18 al [illegible]3 febbraio; «Flight to Finland», compagnia «The Right Size»: dal 25 febbraio al 2 marzo; «Finale di partita», regia di Alfonso Santagata: dal 4 [illegible] 9 marzo; «Abrakartarbra» con Ennio Marchetto: dall'11 al 16 marzo; «Simphonie d'objects abandonnés» con Max Vandervoorst e un «dopoteatro» [illegible] le favole di Mara Baronti dedicate alla Liguria: dall'11 al 16 maggio.

L'abbonamento passpartout, per tutti gli spettacoli, costa [illegible] mila lire; l'abbonamento intero [illegible] 10 spettacoli) costa 120 mila lire; quello ridotto costa 100 mila lire; le poltrone variano da 15 a 18, a 22 mila lire.

[p. l.]

[illegible]

SAN FRUTTUOSO
Il «Decalogo» stasera al Lumière

Prosegue stasera (ore 20,15-22,30) [illegible] cineclub Lumière di San Fruttuoso la presentazione del «Decalogo» di Krysztof Kieslowski. Oggi [illegible] domani saranno proiettati ancora il primo e il [illegible]condo episodio. Da martedì prossimo a giovedì 25 ottobre verranno presentati tutti i dieci episodi. Ingresso lire 5 mila, più tessera dell'associazione.

GENOVA
Si balla il liscio [illegible] Blue Moon

Giovedì dedicato alla danza, in particolare al ballo liscio, al Blue Moon (piazzale Marassi), all'Estoril (corso Italia) [illegible] al Méditerranée di Pegli, questa sera, alle ore 22.

[illegible]
Le Storie Tese [illegible] Elio

Concerto [illegible] gruppo «Elio [illegible] [illegible] Storie Tese», questa sera, alle ore 21 al Teatro Margherita di Genova. Il prezzo [illegible]el biglietto del concerto, organizzato dalla Beable, è di 30 mila lire.

[illegible]A
Riapre il «Nickelodeon»

Riprende questa sera la programmazione, con quattro appuntamenti settimanali, dal giovedì alla domenica, il cineclub Nickelodeon di via della Consolazione. Da oggi al 4 ottobre verrà proiettato [illegible] film «A spasso con Daisy». Le proiezioni del venerdì pomeriggio sono riservate alla terza età.

[illegible]
Festa [illegible] Torre Paponi

Nella frazione di Torre Paponi,

[illegible] festeggiano i Santi Cosma e Damiano. Alle 21, [illegible] apriranno le danze, in compagnia dell'orchestra «Calypso». Saranno allestiti stands gastronomici con specialità alla brace.

DIANO BORGANZO
Il teatro dialettale

A Diano Borganzo, appuntamento con il teatro dialettale. Stasera, alle 21, la compagnia filodrammatica San Michele, [illegible] Pigna, presenta [illegible] commedia in tre atti «Rati de cà», di Giannino Orengo. [illegible] rappresentazione sarà preceduta, nel pomeriggio, dalla distribuzione di bugie gratis.

SAVONA
Concorso nazionale per pianisti

Questa sera alle 20,30 prende il via al Teatro Chiabrera di Savona la prima serata del Concorso nazionale di pianoforte dedicato a Camillo Milano, giunto alla nona edizione.

Un ciclo di spettacoli e concerti diviso in tre sezioni

A Portofino «Arte e Natura»

Da questa sera l'edizione europea del Progetto Triennale: si concluderà sabato
Fedrigotti, al piano, accompagnerà Armando Ariostini, voce recitante. Il programma

PORTOFINO. Portofino ospita da questa [illegible] l'edizione euro[illegible] del Progetto Triennale «Arte e Natura». Si tratta di un ciclo di spettacoli [illegible] concerti che [illegible]no articolati in [illegible] sezioni: «Arte e natura nella cultura classica», «Musica e immagini», «Sinfonie per [illegible] paesaggio» [illegible] che si concluderanno sabato. In programma musiche di Satie, Hahn, Tosti, Debussy, Mozart, Listz.

Diversi sono i gruppi strumentali che partecipano al progetto: l'ottetto di fiati di Brescia, i Solisti del madrigale, l'orchestra Stradivari, l'Ensemble La Reverdie. Tra i solisti Michele Fedrigotti, Armando Ariostini, Vincenzo Scalera e Jeno Jando. Parteciperanno anche le tre vincitrici del Concorso Internazionale di Canto «Mozart»: la francese Natalie Dessay, la sovietica Tatiana Korovina e l'italiana Eva Mei.

Osservano gli organizzatori della manifestazione: «Abbiamo scelto la città di Portofino perché [illegible] [illegible] castello, il mare, la scogliera, i giardini offre un'incantevole ambientazione agli spettacoli e ai concerti. I tre appuntamenti giornalieri con il pubblico saranno fissati sulle variazioni della luce: [illegible] mezzogiorno, al vespro, al sorgere della luna».

Si inizia dunque questa sera alle venti, presso l'Hotel Splendido con «Sports et divertissements» di Erik Satie: Michele Fedrigotti al pianoforte accompagnerà Armando Ariostini, vo[illegible] recitante. Alle 20,30 la scogliera di Portofino [illegible] invece da sfondo al concerto «Armonia della [illegible] dal primo volume dei preludi di Claude Debussy. La coreografia scenica sarà cu[illegible] della compagnia di Danza Contemporanea Imago.

Tre gli appuntamenti in programma domani, tutti dedicati [illegible] Mozart. Alle 12 nel castello il quartetto di Mannheim si cimenterà sullo spartito di Rondieaux per flauto e archi. Nel pomeriggio alle 17,30 sempre nel castello l'ottetto [illegible] fiati di Brescia (Mauro Pizzocolo, Alessandro Boccanera all'oboe, Giovanni Sora, Giorgio Tonelli al clarinetto, Luigino Bertinetti, Andrea Leasi al corno, Fausto Polloni e Alberto Belli [illegible] fagotto) suonerà alcuni brani dalle Nozze di Figaro e dal Don Giovanni. Alle 22,30 nel parco botanico concerto dei solisti [illegible] madrigale diretti da Giovanni Acciai [illegible] dagli strumentisti dell'ottetto [illegible] fiati di Brescia. In programma i notturni di Mozart [illegible] testo di Metastasio per voci, clarinetti e corni di bassetto e arie di concerto. Parteciperanno le vincitrici del Concorso internazionale di canto Mozart.

Sabato la chiusura. A mezzogiorno nel parco botanico Jeno Jando, al pianoforte, interpreterà il viaggio in Italia di Franz Liszt. Alle 16,30 l'Ensemble La Reverdie presenta Bestiarium: gli animali della musica medioevale: concerto per liuto, flauto, arpa [illegible] percussioni. Infine, alle 22,30, nel promontorio [illegible] Portofino l'orchestra Carme chiuderà, in prima rappresentazione assoluta, con il Canto dell'Alba crudele.

Claudio Vimercati

Dopo la partecipazione alle fiera dell'Hi-Fi di Milano che si è chiusa lunedì

Il museo della musica va in tournée

Allestito a Vallecrosia in un vecchio convoglio ferroviario sarà portato negli Stati Uniti
L'occasione è data dalle Celebrazioni Colombiane. Una polemica col ministero dello Spettacolo

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Gli addetti ai lavori hanno strabuzzato gli occhi: c'era, in carne ed osse, anzi in metallo, lo stridulo [illegible] celeberrimo «uccelli[illegible]» dell'Eiar, gli organetti di Barberia che molti considerano i precursori dei juke-box, l'organino [illegible] salone Gasparini piccolo capolavoro artigianale dei primi dell'800 e i classici microfoni [illegible] carbone in sospensio[illegible] elastica che fanno tanto Anni 30. E tutti perfettamente funzionanti, apparentemente senza timori reverenziali in [illegible] a modernissimi impianti hi-fi o ai più sofisticati sistemi per godere al massimo [illegible] perfezione del [illegible] e della musica.

In [illegible] alle tecnologie più avanzate, al padiglione 7 del Sim-hi-fi-ives [illegible] [illegible] Salone internazionale della musica e della fedeltà, chiusosi lunedì alla Fiera di Milano, c'era un pezzo di storia della canzone che arri[illegible] da Vallecrosia, da quel singolare [illegible] creato da Erio Tripodi che, finalmente, comincia ad uscire dalla cerchia [illegible] po' clandestina di estimatori che ha ormai da anni.

Al Sim milanese [illegible] Museo è stato protagonista [illegible] modo [illegible] Quelle vecchie «macchine da musica», tutte in grado di funzionare a dispetto della loro abbondante carta d'identità, hanno impressionato. Ed Erio Tripodi, il direttore del museo, ne ha approfittato per continuare la [illegible] battaglia [illegible] favore della canzone italiana. In mezzo [illegible] prodotti più sofisticati della tecnologia del [illegible] prodotti dalle multinazionali [illegible] mezzo mondo, nel corso di [illegible] conferenza stampa tutta per lui, si [illegible] scagliato [illegible] una volta proprio contro le multinazionali del disco colpevoli di emarginare la canzone italiana, di dimenticare le radici di una cultura musicale nazionale che gli stranieri ci invidiavano. «Tutto ciò fra l'indifferenza dei responsabili, anche se fra gli addetti ai lavori, al Parlamento, ci [illegible] personaggi come Gino Paoli e Domenico Modugno che pure alla canzone italiana devono qualche cosa», ha sottolineato Tripodi.

Un'indifferenza che colpisce anche il suo [illegible]. Spiega: «Abbiamo migliaia di dischi, partiture musicali, riviste, [illegible]strazioni, fotografie. Un patrimonio enorme. Ma va classificato e catalogato soprattutto per mettere in condizioni il mu[illegible] e il [illegible] Centro Studi [illegible] svolgere un efficace ruolo culturale. Un lavoro che [illegible] posso più [illegible] [illegible] mie spese. Ho cercato aiuto, ma al ministero dello Spettacolo il direttore generale mi ha spiegato che l'attuale [illegible] non prevede interventi [illegible] favore della musica leggera. L'ennesima ingiustizia [illegible] una musica soffocata dalle multinazionali, bistrattata dagli uomini di cultura, ma [illegible] dai semplici che porta, solo alla Siae, 400 miliardi all'anno di diritti d'autore», ha aggiunto Tripodi.

La trasferta milanese è stata la prima «uscita» del Museo vallecrosino. Ma potrebbe essere anche la prova generale di un progetto ben più ambizioso: il viaggio dell'intero Museo, ospi[illegible] sul treno dov'è allestito, negli Stati Uniti nel 1992 per le Celebrazioni Colombiane. Una ditta di spedizioni internazionali, [illegible] Gottardo [illegible] Ruffoni di Milano, sta già studiando la questione sotto il profilo tecnico anche perché, nei progetti, il treno dovrebbe viaggiare attraverso molte città degli States. E per il [illegible] ottobre [illegible] atteso a Vallecrosia l'on. Paolo Emilio Taviani che dovrebbe dare il via definitivo all'operazione America 1992.

Ma avrebbe [illegible] portare negli States un treno carico di vecchie canzoni? Non si tratta di un progetto anacronistico? Risponde Tripodi: «In America [illegible] canzone italiana [illegible] questa, quella melodica, tradizionale, e sono [illegible] che l'iniziativa riscuoterebbe un grande successo. [illegible] potrebbe organizzare un tour attraverso [illegible] principali città: ad apprezzare le nostre [illegible]ni non sarebbero certamente solo gli italo-americani».

Bruno [illegible]

[illegible]

[illegible] 7

14,15 **Il fiore all'occhiello**
16,15 **Cowboy in Africa**, telefilm
18,15 **Redazionale**
17 — **Gli special [illegible] Andrea**
19,30 **La famiglia Smith**, [illegible]
20 — **Motor Shop**
[illegible] — **L'albero della mele**, telefilm
21,30 **Orson Welles**, telefilm
22,15 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
22,30 **Il tappeto volante**
0,15 [illegible]**nale**

Rete Azzurra

8,30 **Telenovela**
9 — **Andiamo al cinema**
[illegible] — [illegible]
16 — [illegible]
19,30 **Motori non stop**
20,30 [illegible]
22,30 **Publirose**

Telecupole

11 — **Vite rubate**, novela
12,40 **TG 4 Notizie**
13 — **Medicina 33**
13,30 **Obiettivo turismo**
14,30 **Un reietto delle isole**
15 — [illegible] **rubate**, novela
16 — **Film**
18 — [illegible], novela
[illegible] **TG 4 Notizie**
20 — **Sport mare**
20,30 **Carreras, Domingo, Pavarotti**, concerto, *prima parte*
22,30 [illegible] **4** [illegible]
[illegible] **Carreras, Domingo, Pavarotti**, concerto, *Seconda parte*
[illegible] — **Italia Cinquestelle**, [illegible]
23,45 **Film**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**, mercatino, giochi [illegible] spettacolo
12 — [illegible], telefilm
12,40 **N.Y.P.D.**, telefilm
13,15 **Zoom TG Ponente**
13,30 **La legge della camorra**, film
15,30 **Cartoni animati**
16,30 **L'indomabile**, teleromanzo
17,30 **Yesenia**, teleromanzo
18,30 **Nozze d'odio**
19,20 **Zoom TG Ponente**
19,35 **Sport**
[illegible] **Economia e Finanza**, rubrica
19,50 **Yesenia**, teleromanzo
20,35 **L'indomabile**, teleromanzo
21,30 **Nozze d'oro**, teleromanzo
22,15 **Good times**, telefilm
[illegible] **N.Y.P.D.**, telefilm
[illegible] **Zoom [illegible] Ponente**
23,30 **Il sorriso della iena**, film
0,30 **Telefilm**

Tele Jolly

10 — **Bill Cosby Show**, telefilm
10,30 **Dancin' Days**, telenovela
11,30 **Proposte commerciali**
13,30 **Re Artù**, cartoni animati
14 — **The Beat: Disco sette**
15 — **Catch the catch**
16 — **Proposte commerciali**
17,30 **Re Artù**, cartoni animati
18 — [illegible] **il guerriero**, cartoni animati
18,30 **Tocca a te** [illegible] telefilm
19,30 **Proposte commerciali**
20,30 **Dancin' Days**, telenovela
21,10 **Sogni proibiti**, film
22,40 [illegible] **auto della settimana**

Antenna 1

14,20 [illegible]
18 — [illegible]
17,30 **I Ryan**, telefilm
18,30 **La valle dei dinosauri**, cartoni
19 — **Telefilm**
19,30 **Amizade colorida**, telenovela
20,05 **News**
20,30 **Per grazia ricevuta**, film
22,40 **Film**
24 — **News**
0,30 **Film**

Primo Canale

13,30 **Rubrica**
14 — **Capitan Nice**, telefilm
18 — **Tony e il professore**
19 — **Punto sera**
[illegible] **Videopinione**
20,30 **Film**
21,30 **Film**
22,30 **Punto sera**
23 — **Videopinione**
23,30 **Controsalotto**, trasmissione sportiva

Telegenova

7 — **Junior Tv: L'uomo tigre, Galaxy Express 999, Ghostbusters, Mask, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West**, cart.
11 — **Andiamo al cinema**
12 — **Appuntamento con la** [illegible]
13,08 **Box shopping**
14,55 **Speciale spettacolo**
16 — **La vetrina del gioiello** [illegible]
17 — **Trauma center**, telefilm
17,30 **Vite rubate**, [illegible]
18,30 **TG** [illegible]
20 — **Flash Regione**
[illegible] **Carreras, Domingo, Pavarotti**, concerto
23 — **Andiamo al cinema**
23,05 **Laura**, [illegible]

Telestar

10,55 **Amichevolmente con...**
11,50 **M.A.S.H.**, telefilm
12,20 **Destini**, novela
13,15 **TV** [illegible]
13,45 **Pianiso de Poitola**, novela
14,40 **Good times**, telefilm
15,10 **L'albero delle mele**, telefilm
15,40 **Amichevolmente con...**
16,05 **Cartoni animati**
17,35 **I Ryan**, telefilm
18,20 **Ruote in pista**
18,50 **Destini**, novela
19,35 **Pianiso de Poitola**, novela
20,30 **Per grazia ricevuta**, film con Nino Manfredi
22,55 **TG** [illegible]
23,20 **Teledomani**
0,30 [illegible] **di Hollywood**, telefilm
1,30 **Taxi**, [illegible]

Telecity

8 — **Peyton Place**, sceneggiato
8,25 **Amore proibito**, novela
10,30 [illegible]
11,05 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
12,15 **Gente di Hollywood**, telefilm
13,05 **Cartoni animati**
14 — **Amore proibito**, novela
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
18 — **Justice**, [illegible]
17,20 [illegible]
17,40 **Super 7**
18,30 [illegible], telefilm
20,30 **Il gladiatore di Roma**, film
[illegible] **Colpo Grosso**, gioco a [illegible], con [illegible] Umberto Smaila

Tele Tril

13 — **La famiglia Smith**, telefilm
15,30 **Il cavallo dagli** [illegible] **blu**, film
17,30 **Marilyn Glacé**, [illegible]
[illegible] — **Curro Jimenez**, telefilm
18 — [illegible]
20,30 **Shakigara, l'ascesa dello Shogun**, sceneggiato
22,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
[illegible] — **American Catch**
1 — **Savona News**

Videomusic

7 — **On the air mattina**
8,30 **Mattinata in musica**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
19,30 **Cowboy Junkies**, concerto
[illegible] **Super hit** - [illegible]
22 — **On the air notte**
0,30 [illegible] **rock**, [illegible] lunga notte in compagnia di tanta buona musica

---

CORALE DI [illegible] A VALLEGGIA

VALLEGGIA. Questa sera alle 20,30 nella chiesa parrocchiale di Valleggia si esibirà [illegible] coro polifonico «Palestrina» della chie[illegible] francescana [illegible] Budapest: oltre [illegible] elementi diretti dal maestro Andràs Dèri. Il concerto è stato organizzato dal coro polifonico di Valleggia in collaborazione con l'Associazione italo-tedesca di Savona.

Il [illegible] Palestrina ha sede a Budapest nella chiesa francescana di Pasaret, quartiere immerso nel verde dei parchi. Vanta una tradizione prestigio[illegible] Nacque, infatti, alcuni anni prima dello scoppio della Seconda Guerra mondiale [illegible] agli inizi degli Anni 60 prese il nome «Palestrina». La corale pre[illegible] anche servizio liturgico in occasione delle celebrazioni più solenni.

Il repertorio va dal Rinascimento ai brani contemporanei e comprende composizioni di grande respiro come le Passioni di Schuelz e Telemann, la Passione secondo Giovanni e il Magnificat di Bach, l'Oratorio delle stagioni di Haydn, il Requiem di Mozart e molte [illegible]posizioni [illegible] autori del Novecento ungherese.

Negli ultimi anni il coro ha effettuato tournées in Germania, Finlandia, Olanda [illegible] Austria. Dal 1981 il coro è diretto da Andràs Dèri, organista diplomato all'Accademia Liszt di Budapest. Oltre [illegible] dirigere il coro «Palestrina», Dèri [illegible] direttore dell'Opera lirica statale di Budapest e dell'orchestra sinfonica [illegible] Miskolo.

Nel concerto di questa sera il «Palestrina» presenterà brani [illegible] Niels La Coeur (Laudate Dominum), Andreas Hammerschmidt (Machet die Tore weit), Pierre De La Rue (O Salutaris hostia), Ferenc Liszt (Kyrie [illegible] Gloria de Missa Choralis). La seconda parte del concerto è dedicata a Zoltan Kodaly [illegible] ad una selezione di spiritual, da «Little David» a «Give me Jesus», a «Every Ti[illegible]».

A cori uniti verranno quindi eseguite «Ave verum corpus» di Mozart [illegible] «Jubilate Deo» di Laszlo Halmos.

Il coro «Palestrina» terrà [illegible] altro concerto in Italia, sabato [illegible] alle 21 al Santuario di Aren[illegible]. Nei mesi scorsi, infatti, la corale di Valleggia si era esibita a Budapest.

[e. b.]

Il Rapallo ospita intanto il Genoa di Bagnoli: rossoblù al gran completo, unica eccezione Skuhravy

Samm e Savona fanno esperimenti

Oggi alle 16 a Chiavari derby di Coppa Italia: Fontana lascia [illegible] riposo diversi titolari, Vallongo impiega in pratica la «Berretti»
I due tecnici pensano al campionato e vogliono evitare infortuni e squalifiche. In campo anche la Pegliese, alle 17 ad Alba

[illegible] palcoscenico dell'Interregionale torna la Coppa Italia. La manifestazione però sembra non interessare troppo alle liguri. Stasera alle 21 al «Broccardi» di [illegible]. Margherita (arbitro Chiodi di Milano) c'è in programma Samm-Savona, due squadre alla [illegible] ancora della miglior condizione. L'incontro non è stato snobbato dai padroni di casa, che scenderanno in campo privi solo di un paio di titolari. Il Savona al contrario schiererà in pratica la squadra «Berretti», con l'inserimento [illegible] alcuni rincalzi della rosa.

Se da una parte Fontana mister arancione annuncia una Samm agguerrita, dall'altra i biancoblù [illegible] l'impegno, [illegible] senza [illegible] [illegible]bizione. Lo sottolinea il d.s. Pietro Arcuri: «Dovessimo [illegible] imbattuti oggi, allora contro la Valenzana giocheremo con la squadra al completo». Ma che cosa ha condotto le due squadre a sottovalutare quest'incontro? Il motivo [illegible] semplice. Sia la Samm che il Savona non possono rischiare infortuni, ammonizioni [illegible] squalifiche, che potrebbero significare importanti assenze in campionato.

La Samm domenica sarà impegnata sul campo del Bra mentre il Savona cercherà riscatto a Pistoia dopo la deludente prova di domenica [illegible] con la Pegliese. In campo quin[illegible] rincalzi e ragazzini, con i «grandi» in tribuna. Ma al «Broccardi» il Savona ritroverà di fronte due ex agguerriti co[illegible] D'Agostino e Felice. E l'amarcord per entrambi è plausibile: hanno lasciato [illegible] buon ricordo alla tifoseria, ma gli applausi dagli ex supporter li avranno forse soltanto il 30 dicembre, ultima del girone d'andata. In quella occasione i tifosi biancoblù riabbracceranno al «Bacigalupo» i due ex.

Ma per il Savona, partito con grandi ambizioni e che dopo tre partite ha [illegible] soltanto tre punti, [illegible] crisi? Nella società di piazza Diaz non se ne vuol sentire parlare. Il presidente Grenno: «La parola crisi non esiste, almeno per il momento, nel Savona. Possiamo dire che la squadra nell'ultimo impegno si è espressa sottotono ma questo è un altro tasto, che deve cercare di risolvere Vallongo. Con il tecnico analizzeremo tutto dopo la quinta partita. Non è il caso di lasciarci la testa prima di essercela [illegible]. L'ambiente, nonostante il pareggio di domenica scorsa, è tranquillo. Vallongo dopo la seduta di ieri pomeriggio [illegible] Bacigalupo farà sostenere un altro allenamento oggi pomeriggio. Poi assieme ai giovani della Berretti di Orcino, [illegible] partirà per S. Margherita.

Grenno sulla partita: «Anche se giocheranno i più giovani, sono convinto che riusciremo a far risultato lo stesso». Fontana invece vuole la vittoria: «Andremo in campo per ottenere i due punti. Non mi fido. Se giocheranno i giovani più meritevoli, questi cercheranno di dare il massimo per farsi notare dal proprio allenatore, [illegible] quindi prevedo un incontro abbastanza equilibrato».

Nella seconda fase di Coppa Italia [illegible] campo andrà anche la Pegliese. La squadra di Chico Locatelli sarà impegnata [illegible] Alba contro un'Albese abbonata fino a questo momento ai pareggi (tre dall'inizio del campionato). Locatelli schiererà probabilmente la stessa formazione che domenica ha pareggiato a Savona, [illegible] l'innesto di un paio di rincalzi. Al contrario di Samm-Savona, la sfida in terra piemontese [illegible] gioca alle 17, diretta da Meani [illegible] Lodi. Intanto [illegible] Giudice ha squalificato 2 turni Falsini (Rapallo) [illegible] Borzaga (Camaiore). Uno a Giordano (Internonreg.) e Dati (Pistoiese).

[illegible] Pizzorno

[illegible] SQUALIFICATO: 2 TURNI

RAPALLO. Il panno verde del Macera [illegible] «sprecato» se a calpestarlo fossero rimasti solo gli onesti dilettanti del Rapallo: [illegible] così oggi verrà a nobilitarlo il Genoa di Osvaldo Bagnoli, che affronta alle 16 in amichevole la squadra locale. [illegible] rifacimento [illegible] manto erboso, costato la bellezza di 200 milioni ad opera di specialisti del settore «prestati» dal [illegible] Golf club, realizzato tra aprile e maggio per accogliere degnamente le Nazionali del Mondiale, [illegible] stato fatto a regola d'arte.

[illegible] Scozia né Eire hanno avuto nulla da ridire sullo stadio che le ha ospitate per le sedute di allenamento. Anzi, il lavoro [illegible] stato tanto ben fatto che l'amministrazione non se l'è sentita [illegible] accelerare il progetto di abbattimento della struttura per [illegible] silo per il parcheggio [illegible] auto e l'ha rimandato a data indefinita (complici anche sopravvenute difficoltà burocratiche [illegible] finanziarie). Il Macera [illegible] rimasto al suo posto e [illegible] Rapallo che lo ha in gestione si [illegible] guardato in giro alla [illegible] di club professionistici da invitare per amichevoli e soggiorni in zona.

Già agevolata dalla lunga tradizione (negli anni scorsi Inter, Milan, Fiorentina e Napoli preparavano le partite [illegible] Genova in Riviera soggiornando [illegible] alberg[illegible] cittadini) Rapallo non dovrà faticare per attirare squadre di A. «Se venivano al Macera in passato — ragionano i bianconeri — quando pareva una groviera terrosa, figuriamoci ora che è un panno [illegible] biliardo».

La prima società «catturata» è il Genoa, ma a Rapallo assicurano che [illegible] seguiranno altre: c'è sempre in ballo l'Inter di Giovanni Trapattoni. I club rossoblù della Riviera (in prima fila Levante Rossoblù) sono mobilitati per l'appuntamento odierno. Osvaldo Bagnoli p[illegible] con sé tutta la rosa della prima squadra con [illegible] prevista ecce[illegible] del cecoslovacco Thomas Skuhravy, che è di ritorno dalla Cecoslovacchia (era convocato in Nazionale per la partita di ieri contro l'Islanda). Non c'è neanche da sottolineare che [illegible] più gettonato dai fans sarà il bomber tascabile Aguilera, che in questo inizio di campionato ha superato il già eccellente standard dello scorso campionato. Il Rapallo invece ha parecchi acciaccati (Fusani, Alessi, Cardoni) e cercherà [illegible] trovare soluzioni in vista del delicato incontro casalingo di domenica [illegible] l'Albese. [d. s.]

La prima stracittadina nella storia del calcio matuziano è finita senza vincitori

Al Comunale vince la paura

Nessuno voleva perdere il derby di Coppa: Sanremo 80 e Sanremese 1904 più guardinghe che mai
Poco pubblico, le occasioni migliori sono capitate ai biancazzurri Calabria, Teneggi e Caruso

SANREMO. Ha vinto la paura. Soprattutto quella di perdere un derby che, [illegible] di là di un certo distaccato disimpegno della vigilia, nessuno voleva sbagliare. Paura anche giustificata da una «stracittadina», la prima in assoluto nella storia delle due società, carica di significati e sfumature anche polemiche.

Così, lo 0-0 con cui si è chiusa Sanremo 80-Sanremese 1904, sfida di Coppa Italia, appare quasi la soluzione più ovvia, anche se il match ha offerto, specialmente nel secondo tempo, qualche buona emozione e una discreta dose di agonismo e conclusioni a rete.

Primo tempo quasi in «surplace», con la Sanremese 1904 che cerca di imprigionare nella ragnatela del suo gioco [illegible] Sanre[illegible] [illegible] e colpirlo in contropiede affidando soprattutto a un vivacissimo Vernice (peraltro abbastanza ignorato [illegible] compa[illegible] nella fase iniziale) il compito di costruire le [illegible] di ri[illegible]. Ma solo raramente, il Sanremo 80 [illegible] caduto nella trappola, rischiando qualche cosa solo al 39' quando Calabria ha avuto la palla buona in area, [illegible] riuscire però a colpirla.

Nella ripresa mister Moroni ha inserito in squadra il giova[illegible] Iezzi, mettendolo a guardia [illegible] Vernice. Una [illegible] efficace, che ha permesso al Sanremo [illegible] di farsi più aggressivo anche se quasi [illegible] è riuscito a sfondare l'impenetrabile difesa biancazzurra. Unico autentico brivido al [illegible]' con un tiro di Piccareta, parato però senza eccessivi affanni [illegible] Gambacorta.

Più sbilanciato in avanti, il Sanremo [illegible] ha rischiato il contropiede: [illegible] 67' la Sanremese 1904 è andata vicina al gol con Teneggi che, ben lanciato, è stato anticipato [illegible] area, in uscita, dal bravo Romagna. E all'82' quando il guizzante Caruso, entrato in sostituzione di Teneggi, è stato [illegible] anticipato in area dal portiere.

Il pubblico. Poco, tiepido. Era un giorno feriale, unica attenuante. Leggermente a favore della Sanremese 1904 il tifo: tre striscioni [illegible] [illegible] bandiera biancazzurra era quanto offrivano gli spalti. Neppure mister Cichero [illegible] potuto contribuire ad affollarli. Secondo abitudine, [illegible] [illegible] sistemato in tribuna ad inizio match [illegible] l'arbitro, al 15', ha preteso che ritornasse in panchina. Il direttore di gara [illegible] stato inflessibile: Cichero [illegible] inserito nella distinta ufficiale, e quindi doveva essere sul campo. [b. m.]

[illegible] 80	0	SANR. 1904	0
ROMAGNA	7	GAMBACORTA	6
DE VINCENTIIS	7	GAJAUDO	6
BERTAZZON	6	BALDISSERI	7
TRASATTI	6	SIMONDO	6
CARBONETTO	6,5	ODDONE	6,5
PICCARETA	6,5	BERTONI	7
GROSSI	7	TENEGGI	5,5
DE LUCA	6,5	(68' CARUSO)	6,5
M. MORONI	5,5	VERNICE	7
L. MORONI	6	GALLETTO	6
(46' IEZZI)	7	(62' RIOLFO)	6,5
CONRIERI	6	SCALZI	6
(88' MAIANO)	ng	CALABRIA	6
All.: A. MORONI	7	All.: CICHERO	6,5

Arbitro: CERONI [illegible] Savona 5,5
Ammoniti: Bertazzon, Piccareta, [illegible], Calabria e Oddone.
Spettatori: circa [illegible] Angoli: 2-2.
Condizioni atmosferiche: cielo leggermente nuvoloso con campo di gioco allentato.

Difese imbattute anche nelle altre partite: Taggese-Argentina e Busalla-Sestri Levante

Sono del Lavagna gli unici gol

I biancocelesti al «Riboli» hanno travolto (3-0) l'Ortonovo

ALL'INSEGNA DEI GIOVANI

TAGGIA. Più allenamento che derby: tanti giovani (e rincalzi) in campo, [illegible] troppo pepe [illegible] uno scontro che [illegible] appuntamento per ben altre sfide [illegible] campionato. Taggese e Argentina Arma hanno chiuso sullo 0-0 la partita [illegible] andata del secondo [illegible] di Coppa Italia: per la qualificazione tutto è rinviato al retour match dello «Sclavi».

Le due società, al di là di qualche presunta frizione della vigilia (e segnatamente il rifiuto dei rossoneri a concedere l'anticipo nello scontro diretto [illegible] campionato, in programma a Taggia tra dieci giorni), hanno affrontato l'impegno [illegible] lo spirito di chi deve assolvere [illegible] un obbligo e non [illegible] quello [illegible] chi si gioca qualcosa di importante.

Pisano ha lasciato in panchina elementi [illegible] Russo, Biancardi e Sabbatucci lanciando nella mischia i baby Ierace, Crescente, Franzo e Nocera. Pignotti ha «risposto» con le assenze di Montanari, Arnaldi e Fontana, impiegando i giovani [illegible], Mola, Pennini, Cari[illegible]

Partita estremamente corretta, e anche ricca di discrete emozioni: occasioni su entrambi i fronti per una gara divertente al di là dell'assenza di reti. La stessa presenza di molti baby ha dato brio alla sfida. Insomma, un allenamento positivo per entrambe. L'unico brivido quando Minici (che sabato si sposa e salterà il match di domenica) ha reclamato un rigore per una caduta in [illegible]. Ma probabilmente ha avuto ragione l'arbitro. [g. mi.]

BRILLA LA DOPPIETTA DI ROTA

Qualificazione assicurata per [illegible] Lavagna, [illegible] buon punto anche quella del Sestri Levante. I biancazzurri hanno spazzato via l'Ortonovo con [illegible] 3-0 che li mette in pratica al riparo da sorprese in vista del match di ritorno. E i rossoblù hanno portato via senza troppa fatica lo 0-0 dal campo del Busalla.

Al «Riboli» il Lavagna ha travolto (3-0) i giovani spezzini. La squadra di Baretto ha aspettato 40 minuti prima di sfondare, ma poi ha messo al sicuro [illegible] risultato in poche battute. al 40' esatto il primo gol: bel traversone di Chione e splendido intervento al volo di destro da parte di Arganziano, che non ha lasciato scampo al portiere spezzino.

Il raddoppio grazie [illegible] Rota in apertura di ripresa (46'): contropiede fulminante e diagonale imparabile. E mentre l'Orto[illegible] cercava di risalire la corrente, il terzo sigillo al 52', ancora con Rota autore di un nuovo contropiede in tutto simile a quello del secondo gol. Per l'Ortonovo, squadra giovanissima, soltanto un palo colpito [illegible] 57' da Mazzoni.

Missione compiuta anche per il Sestri Levante nell'entroterra genovese. Castelletti ha schierato [illegible] squadra ricca di under 16 e di rincalzi, ma non ha trovato grandi difficoltà nell'ottenere un nulla di fatto che schiu[illegible] alla sua squadra le porte verso [illegible] terzo turno. E' certo che, al ritorno, i rossoblù saranno al completo per un altro passo avanti in Coppa. [d. s.]

Il ciclismo spera nel «Bacigalupo», hockey e balon al Santuario. Lavori a Zinola e Monturbano

Savona, lo sport paga i «tagli»

La decisione del governo di bloccare i finanziamenti alle opere pubbliche produce le prime vittime sul fronte dell'impiantistica
Per due anni solo ristrutturazioni: stop alla piscina di Legino, si riparla di coprire l'impianto di corso Colombo. Gli altri interventi

SAVONA. Per due anni lo sport savonese vivrà di briciole. Dopo il blocco del governo ai finanziamenti per le opere pubbliche, i grandi progetti resteranno nel cassetto e potranno esser effettuati solo interventi di ristrutturazione. Delusione e danni maggiori vengono dall'accantonamento del progetto della piscina coperta di Legino, fondamentale per l'attività della Rari. Dalla prossima stagione infatti le gare [illegible] campionato, in inverno, potranno disputarsi solo in impianti coperti.

La costruzione della piscina, il cui costo complessivo dovrebbe aggirarsi sui 4,5 miliardi, doveva esser finanziata parte dallo Stato [illegible] miliardo e [illegible] milioni), parte dal Comune (1,5 miliardi) e Rari (1 miliardo [illegible] 8[illegible] milioni). Anche il contributo statale, che era già stato concesso, resterà congelato fino [illegible]. «Se la Fin dovesse pretendere ad ogni costo di far giocare gli incontri al coperto - dice l'a[illegible] allo sport Zunino, che [illegible] anche presidente della Lega delle società di pallanuoto - riprenderemo in esame il progetto di copertura della piscina di corso Colombo». [illegible] spesa sarebbe 1 miliardo e 800 milioni.

[illegible] secondo progetto riguarda la ristrutturazione del «Bacigalupo» e [illegible] conversione della pista in velodromo. Spesa, un miliardo o mezzo. L'ingegner Mario Magnano del Coni: «La conversione consentirebbe di soddisfare le esigenze di un bacino di ciclisti esteso da Varazze a Ventimiglia, ma la mancanza di fondi obbliga il Comune: o il velodromo [illegible] il [illegible] piscina».

Al Santuario, invece, dovrebbe sorgere un campo sintetico per hockey [illegible] pallone elastico. Anche in questo caso la spesa è stimata sul miliardo [illegible] mezzo, ma [illegible] realizzazione rischia di slittare al '92. Spiega Zunino: «Scontiamo le folli spese dei mondiali [illegible] calcio: 22 mila miliardi che finiranno per pesare proprio sullo sport, per la scarsa efficienza degli impianti».

Ma il blocco del finanziamento non dovrebbe coivolgere opere di ristrutturazione che sono [illegible] avviate e che [illegible] Comune intende portare a termine entro [illegible] '91. L'intervento più importante riguarda l'area di Zinola, per la quale è prevista una spesa di circa 700 milioni: in progetto ci [illegible] il rifacimento della pista di pattinaggio all'interno del palazzetto e la costruzione di nuovi spogliatoi e di una piccola gradinata per il campo di calcio. Il secondo obiettivo è il completamento del campo di atletica della Fontanassa, con recinzioni interne ed esterne, gradinate, palestra [illegible] spogliatoi. Il costo è stimato intorno ai 300 milioni. Un intervento [illegible] lieve entità anche per la pista di pattinaggio di [illegible] Colombo, [illegible]n la realizzazione di gradinate e recinzione. Nei preventivi, 300 milioni.

Verranno sicuramente portati [illegible] termine anche i lavori di adeguamento del Palazzetto e la copertura della pista di pattinaggio di Lavagnola. L'ultimo intervento riguarda il complesso (scherma, atletica pesante [illegible] judo) del Coni [illegible] Monturbano. Le tre palestre sono chiuse da [illegible] anni e i lavori procedono [illegible] lentezza esasperante. A giugno è terminato il primo lotto, che prevedeva il rifacimento di coperture, servizi igienici e impianti dell'acqua e del riscaldamento. Restano impianto elettrico, piastrellatura e parte della pavimentazione. «Siamo stati costretti a rivedere il progetto - spiega l'[illegible]gner Magnano per il Coni - ma speriamo di ultimare i lavori entro fine anno». La spesa è stata di oltre un miliardo e secondo le previsioni l'impianto avrebbe dovuto riaprire que[illegible] mese. E intanto le società hanno subito danni notevoli, perdendo molti atleti.

Ermanno Branca

SAV[illegible] CITTA'

OPERE FINANZIATE

Ristrutturazione del campo [illegible] atletica [illegible] Fontanassa (300 milioni)

Ristrutturazione pista coperta [illegible] del campo di calcio [illegible] Zinola (700 mil.)

Completamento lavori alla pista di pattinaggio di corso Colombo (300 milioni)

[illegible] DA FINANZIARE

Costruzione [illegible] piscina coperta di Legino (4,5 miliardi)

Ristrutturazione stadio Bacigalupo e costruzione pista interna per il ciclismo (1,5miliardi)

Costruzione di un campo sintetico per l'hockey al Santuario (1,5 mil.)

[illegible]

[illegible]

Costruzione campo atletica [illegible] Parasio (800 milioni)

Ultimaz. lavori al Palasport (60 mil.)

Primo lotto lavori [illegible] campo calcio in località Salice (800 mil.)

CELLE

Costruzione pista pattinaggio e ristrutt. palestra [illegible] (450 mil.)

[illegible]

Ristrutturazione piscina (500 mil.)

Ricop. palestra Massa (300 mil.)

2° stralcio campo Luceto (300 mil.)

[illegible]

Costruzione campo [illegible] squash [illegible] Tc Vado (300 milioni)

I PROBLEMI DI VARAZZE, CELLE, [illegible] E VADO

Ristrutturazioni e impianti nuovi anche in provincia, dove le amministrazioni sono già da tempo impegnate [illegible] creare nuovi spazi soprattutto per gli sport cosiddetti «minori».

Varazze. Una delle prime spese della nuova giunta sarà il rifacimento del pallone tensostatico [illegible] via Roma, dove giocano le squadre di pallavolo [illegible] basket. La struttura ha ormai dieci anni, ed [illegible] insufficiente a ospitare il crescente pubblico che segue gli incontri di queste due discipline. La spesa dovrebbe [illegible] sui 200 milioni.

Al nuovo palazzetto dello sport di via Baglietto, ormai mancano solo gli ultimi [illegible]di interni. La struttura, che è co[illegible] circa 4 miliardi, ospiterà pallavolo, basket e pallamano. Resta escluso il pattinaggio: la realizzazione del parquet infatti avrebbe fatto superare il tetto dei finanziamenti previsti.

La grande incompiuta di Varazze resta [illegible] campo di atletica di località Parasio, costato oltre 800 milioni [illegible] ancora inutilizzabile. Al completamento della struttura mancano ormai pochi dettagli, [illegible] il Coni rifiuta di concederne l'omologazione a [illegible] delle dimensioni ridotte. Fra i sogni della cittadina resta il campo di calcio in località Salice. Il primo lotto di [illegible] milioni è già stato finanziato ma ottenere i contributi per il proseguo dell'opera [illegible] sarà facile. Nelle intenzioni del Comune il campo dovrebbe ospitare gli allenamenti delle grandi squadre in trasferta [illegible] Genova.

Celle. Già finanziati anche gli impianti sportivi di Celle. Per il completamento della zo[illegible] sportiva della Natta, che ospiterà una palestra polivalente per pallavolo, pallamano e pallacanestro, [illegible] stati stanziati circa 100 milioni. Il secondo stralcio prevede invece una spesa [illegible] 442 milioni che dovrebbero arrivare entro i primi [illegible] del '91. Per ora i lavori sono fermi allo sbancamento.

Ambizioso il programma di potenziamento dello sport veli[illegible]. Il Comune ha previsto una spesa di 175 milioni che dovrà essere approvata dalla Regione per la costruzione [illegible] un nuovo centro sportivo, il quale dovrebbe sorgere sulle ceneri del Club nautico. Il progetto preve[illegible] opere a terra (spogliatoi e strutture per il ricovero delle imbarcazioni) e ormeggi.

Albisola Superiore. Numerosi interventi urgenti anche per Albisola. La situazione più grave è quella della piscina coperta di vi[illegible] S. Pietro. Per la ristrutturazione è prevista [illegible] spesa di [illegible] milioni e i lavori si protrarranno per almeno 18 mesi. Maquillage anche per il campo di atletica; [illegible] rifacimento della pista costerà 600 milioni e 6 mesi di stop per [illegible] società. L'intervento più importante riguarda comunque il completamento del campo di calcio di Luceto, per [illegible] quale so[illegible] stati stanziati circa 300 milioni.

Il terreno è già agibile, ma restano [illegible] da realizzare recinzioni, gradinate, spogliatoi e soprattutto l'impianto elettri[illegible]. Solo per la cabina di alimentazione dell'Enel è prevista una spesa di 70 milioni. Per il campo di calcio di Ellera si dovrà affrontare il rifacimento del fondo (80 milioni). Infine, per il rifacimento del tetto della pale[illegible] di via alla [illegible], è prevista una spesa di 300 milioni.

Vado. L'unico intervento di rilievo, quello del Tennis club in località Murate. Il progetto, che deve [illegible] ricevere l'approvazione del Comune, prevede la realizzazione [illegible] un complesso di campi da «squash» e il rifacimento di alcuni campi da tennis. Il costo si aggira sui 300 milioni. **(e. b.)**

SPORTFLASH

BALON

La Bormidese [illegible] campione

BORMIDA. [illegible] è concluso [illegible] campionato nazionale juniores di pallone elastico con un brillante secondo posto per la Bormidese. Alla squadra capitanata da Luca Core non è riuscito il tris. Dopo aver vinto [illegible] torneo «Comune di Pianfei» e il «Beretta», nella seconda finale scudetto [illegible] usciti battuti per 9-7, giocando un buon incontro con la Subalcuneo. Hanno fatto par[illegible] della squadra, oltre [illegible] Core, Enrico Pasterino, Lorenzo Bo[illegible], Paolo e Piero Pizzorno.

PODISMO

Domenica gara a Savona

SAVONA. E' organizzata per domenica 7 ottobre la terza edizione della [illegible] competitiva «Trofeo Case di Colombo», manifestazione a [illegible] IV circoscrizione del Comune. La cor[illegible] si svolgerà per le strade di Savona, e vedrà impegnati i mi[illegible]iori podisti della regione.

HOCKEY

[illegible] vince [illegible] i Ragazzi

SAVONA. Il Liguria Mobilcasa si è aggiudicato per il terzo anno consecutivo il Trofeo Unione nazionale Veterani sportivi, manifestazione organizzata dalla società savonese e riservata alla categoria Ragazzi. Dietro i savonesi nell'ordine l'Albisola, [illegible] Don Mileni Genova e la Superconad Sestri. Intanto domenica prenderà [illegible] via il campionato di serie B. Il Mobilcasa Liguria di Carlo Colla sarà impegnato [illegible] «Levratto» di Zinola contro i neopromossi torinesi del Fontanesi.

CICLISMO

Gli italiani dipendenti Enel

SAVONA. Sabato 29 e domenica 30, su un circuito sulla [illegible] savonese, si disputerà il campionato nazionale dipendenti Enel di ciclismo. La manifestazione [illegible] organizzata dall'Arca Enel Savona. Alla manifestazioine [illegible] presenti oltre 250 corridori provenienti da ogni regione. La scor[illegible] edizione, che [illegible] svolse a Osoppo in Friuli, fu vinta da un atleta della squadra emiliana. Quest'anno i pronostici della vigilia vanno soprattutto alla formazione ligure. Si partirà sabato con la cicloturistica che si svilupperà nella zona finalese e delle Manie. Domenica mattina, sul percorso che tocca Spotorno, Varazze, Stella e Albisola, la gara per il tricolore.

La pallavolo torna in campo nel fine settimana: di scena anche le ragazze

L'Albisola si tuffa in Coppa

Sabato via alla manifestazione precampionato della Lega: 2A nel girone con Colombo, Chiavari e Cus
I savonesi si preparano al campionato di C1 che scatterà il 3 novembre. Le avversarie e il calendario

268 società [illegible] B1, B2 e C1 sono iscritte alla Coppa di Lega, il torneo organizzato dalla Fipav, fratello [illegible] Coppa Italia per club di A1 e A2. Ottima occasione per provare [illegible] forze in [illegible] dei [illegible] ai campionati nazionali (3 novembre), la pri[illegible] fase della Coppa prevede gironi eliminatori all'italiana con gare di andata [illegible] ritorno a 4. Dura [illegible] sabato prossimo [illegible] martedì 30 ottobre. Le prime due accedono ai 32esimi di finale.

Maschile. Le liguri iscritte sono raggruppate in un unico girone, il «5». Colombo Genova e Chiavari sono di B2, 2A Albisola e Cus Genova di C1. Colombo da battere: definiti anche gli ultimi particolari, può contare sull'apporto dei giocatori dell'Olympia Voltri. Addirittura i bianconeri hanno ereditato dalla rinunciataria società (aveva vinto [illegible] suo girone di C1) l'alle[illegible] Morello oltre [illegible] 8 tesserati. Il Voltri cercherà di ricominciare dai campionati regionali, e si consola col pensiero che in un modo o nell'altro i suoi atleti faranno la B2. Si sbandiera anche l'accordo con la società dell'avvocato Piccini, ma [illegible] la sensazione che l'operazione sia stata un patto per evitare il peggio anziché un'intesa per cercare il meglio. In ogni [illegible] la Colombo «voltrese» ha liquidato la [illegible]hia guardia ad eccezione di Poggio, Testa, Bianchini e Picasso, e ha fatto arrivare Dufour dal Cus.

Il Chiavari nutre ottima salute: [illegible] Porro, Canepa e Argurio di rinforzo, aspetta solo Marco Barbagelata per dirsi soddisfatto. L'Albisola ha scelto qualche rinforzo nel serbatoi della provincia, facendo leva sulla [illegible] natura di squadra-mosaico. Il Cus ha come sempre problemi di fondi e il più piccolo dei campionati nazionali [illegible] la [illegible] giusta collocazione.

Calendario. 1ª giornata (29 settembre): Colombo-Albisola (Figoi ore 18); Chiavari-Cus (Marchesani 18). 2ª (6 ottobre): 2A-Chiavari (Albisola 18); Cus-Colombo (18). 3ª (13 ottobre): Colombo-Chiavari (Figoi 18); Cus-2A (18). 4ª (20 ottobre): 2A-Colombo (18); Cus-Chiavari (18). 5ª Chiavari-2A (Marchesani 18); Colombo-Cus (Figoi 18). 6ª giornata (30 [illegible] ottobre): Chiavari-Colombo (Marchesani 20,30); 2A-Cus (Albisola 21).

Femminile. Le liguri sono divise in due gironi; l'«8» [illegible] Cus Genova [illegible] Riviera Sanremo di B2, MaurinaImperia e Italbrokers Genova [illegible] C1; il «22» con Moretti & Carpita Pisa [illegible] Radio Cuore Pisa di B2, Pro Recco e Latte Tigullio Rapallo [illegible] C1.

Il Cus non ha operato rivolgimenti rispetto alla squadra che si comportò degnamente l'anno scorso. Il Riviera ha perso [illegible]ciliano e Fogalesi, punta a non farle rimpiangere pescando nel vivaio della città [illegible] di Ventimiglia. Le [illegible] ragazze «reclutate» dal d.s. Chiavari saranno vagliate dal tecnico Di Mieri proprio [illegible] corso della Coppa. Il Maurina punta solo a fare esperienza per affrontare la nuova serie senza dover troppo pagare il noviziato. L'Italbrokers ha perso Ferrari e Marchelli e punta alla salvezza. Il Rapallo con l'arrivo della palleggiatrice Ferrari e soprattutto delle schiacciatrici Dolmen [illegible] Bettini, [illegible] matricola diventa una delle favorite per la promozione. Il Pro Recco ha cambiato allenatore: da Marco De Michelis a Rodolfo Rocchini. Unico acqui[illegible] di rilievo, la Marchelli.

Calendari. Le date delle giornate [illegible] le stesse del girone maschile. Girone 8, 1ª giornata: Cus-Maurina (Genova 21); Riviera-Italbrokers (Sanremo 21). 2ª: Italbrokers-Cus (Genova 17,30); Maurina-Riviera (Imperia 21). 3ª: Riviera-Cus (21); Italbrokers-Maurina (17,30). 4ª: Maurina-Cus (17,30); Italbrokers-Riviera (17,30). [illegible]ª: Cus-Italbrokers (21); Riviera-Maurina (21). 6ª: Cus-Riviera (21); Maurina-Italbrokers (21). Girone 22, 1ª: Cus-Tigullio (Pisa 21); Pro Recco-Pisa (Recco 18). 2ª: Pisa-Tigullio (21); Recco-Cus (18). 3ª: Cus-Pisa (21); Tigullio-Pro Recco (Rapallo 20,30). 4ª: Tigullio-Cus (Rapallo 20,30); Pisa-Recco (21). 5ª: Tigullio-Pisa (20,30); Cus-Recco (Pisa 21). [illegible]ª: Pisa-Cus (21); Recco-Tigullio (21). **(d. s.)**

Sono ufficiali anche i calendari di C femminile e i gironi dei maggiori campionati giovanili

Le savonesi ripartono col derby

In serie D subito di fronte Don Bosco Alassio e Riviera Basket

Dopo tante voci estive di ripescaggi, spostamenti di squadre da questo a quel girone, fusioni o rinunce, la Federbasket ligure ha [illegible] tutto [illegible] renden[illegible] noti composizione [illegible] calendari di D maschile e C femminile (per quest'ultimo torneo, solo la parte ligure-piemontese: la sezione ligure-toscana verrà resa nota dall'Interzona di Pisa nei prossimi giorni).

B femminile. Confermate le prime notizie su un girone comprendente 4 regioni: Liguria, Piemonte, Lombardia e Emilia. Le due nostre rappresentanti (Lerici e Auxilium Genova) do[illegible] affrontare Ivrea, Fanfulla, Valenza, Casati Arcore, Paderno Dugnano, Melzo, Valmadrera, Albino, Gavirate, Broni, Borgonovo e Parma. Inizio del campionato il 14 ottobre.

D maschile. Il girone che interessa più direttamente le liguri è però la D maschile. Inizio sabato 6 ottobre con quattro anticipi, queste le sfide della prima giornata: Don Bosco Alassio-Vadese (ore 21), Lerici-Bra (21), Acqui-Voghera (21), Savigliano-Carrara (21,15). Domenica 7: Chiavari-Viareggio (ore 18), Casale Monferrato-Sestri Levante (17,30), Valtarese-Cogoleto (17,30) [illegible] Cus Genova-San Salvatore Monferrato (17,30).

Come si può notare, nessuna squadra ligure di quelle che avevano sperato fino all'ultimo in un ripescaggio in D dopo la rinuncia del Bordighera (nella fattispecie Sanremo e Ospedaletti) è riuscita a salire [illegible] categoria. La prima giornata propone subito scontri [illegible] calor bianco, tra cui il derby del Ponente fra l'Alassio e la Vadese (questo è ancora il vecchio nome della società: non appena il Consiglio federale, [illegible] il Presidente, avrà preso in esame [illegible] richiesta dei dirigenti savonesi, il nome verrà mutato in quello ormai noto [illegible] Riviera Basket).

Poi, quel Chiavari-Viareggio match fra le due protagoniste dello spareggio-salvezza dello scorso anno e poi [illegible] prima pagina per il basket estivo «chiacchierato». Sabato prossimo ci sarà un interessante «antipasto» al via ufficiale del campionato, con una riunione a Genova riservata alle società liguri (Salone delle Feste del Cus Genova, in Via Montezovetto, ore 11) a cui parteciperà il consigliere nazionale della Lega, Paolo Spaghetti. I temi discussi dovrebbero riguardare in particolare le nuove regole. [illegible] box di sosta dell'allenatore [illegible] altro.

C femminile. Il campionato inizierà [illegible] fine ottobre, esattamente sabato 27, ma la Fip ha già reso noto il calendario del primo turno dell'Interzona di Torino che prevede Biella-Vercelli (ore 21), Loano-Alessandria (21), Cestistica-Moncalieri (20,30), Derthona-Verbania (21,15), Collegno-Cuneo (21) e Fiorenzuola-Torino (21). L'Interzona di Pisa, che comprende Lerici, Chiavari [illegible] Rapallo, renderà noto il calendario nei prossimi giorni.

Juniores regionali. Il settore maschile comprende [illegible] squadre, divise in [illegible] gironi da [illegible] squadre l'uno. Girone A: Ospedaletti, Albenga, Alassio, Loano, Maremola, Finale, Vadese, Cestistica Savonese, Savona e Cairo. Girone B: Varazze, Cogoleto, Pegli, Sestri, Don Bosco Genova, Uisp Rivarolo, Granarolo, Rossiglione, Athletic e King. Girone C: Lerici, Canaletto, Spezia, Sarzana, Crdd Spezia, Sestri Levante, Villaggio, Alcione Chiavari, Alcione Rapallo, [illegible]. Inizio il 15 ottobre.

Cadetti regionali. Un solo girone, 11 squadre: Lerici, Sestri Levante, Rapallo, Cus Genova, Ak Genova, Cogoleto, Savona, Cestistica, Andora, Sanremo e Imperia. **(g. s.)**

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 27 Settembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

«SOS» DELLA CROCE VERDE

Verbania, volontariato in crisi

«Siamo pochi: chiediamo aiuto a giovani ed anziani»: è l'appello del presidente delle squadre di soccorso.

SERVIZIO A PAGINA 5

L'AUTOSILO E' CONTESTATO

[illegible] parcheggio di via Solferino questa sera sarà al centro della riunione in programma al quartiere Centro. La maggioranza [illegible] residenti nella zona sembra orientata [illegible] chiedere [illegible] ridimensionamento del progetto, che prevede la creazione di una struttura con capienza [illegible] 240 posti. Di questi, 120 [illegible] destinati al Comune, gli altri verranno assegnati agli enti che prenderanno posto nel nuovo complesso di piazza Cavour. Il quartiere teme [illegible] impatto ambientale troppo elevato, anche se [illegible] mette in discussione l'utilità di un parcheggio. Alcuni residenti sono però dell'avviso che la realizzazione sarà utile proprio agli abitanti del centro storico, sempre più affamato di posti auto. Si prevede un dibattito acceso attorno all'argomento [illegible] il quartiere [illegible] già preso posizione in passato. Questa [illegible] alle 21, nella sede di [illegible] Italia, verrà presentato anche uno studio sulla pavimentazione delle strade della città. Gli esperti hanno analizzato ben 100 vie con le rispettive pavimentazioni, facendo rivivere anche la storia cittadina at[illegible] le strade.

[illegible] 3

RISCHIO SEVESO IN 230 AZIENDE

Entro la fine dell'anno tutte le aziende «a rischio» del Piemonte devono autodenunciarsi, dichiarare cioè la natura delle lavorazioni, le sostanze usate e le misure di sicurezza adottate per fronteggiare eventuali incidenti. Ad accogliere e controllare questa massa di documentazione «esplosiva», a vigilare che le aziende [illegible] facciano «trucchi» e [illegible] predisporre strumenti in grado di intervenire in [illegible] d'emergenza, dovrebbe essere la Regione. Fino ad oggi però, il parlamentino piemontese non ha ancora provveduto a darsi una legge che regolamenti la materia. L'opposizione comunista accusando d'«inerzia» l'esecutivo regionale ha predisposto un proprio disegno di legge. «Non ci risulta neppure - dicono i comunisti - che la giunta abbia predisposto un suo disegno di legge». Dagli assessorati alla Sanità [illegible] all'Ambiente, quelli direttamente coinvolti dalla polemica, ribattono che «non è vero: dell'argomento [illegible] parla da tempo e siamo in grado, anche in poche settimane, di provvedere».

Beppe [illegible] 9

SPETTACOLO

Storia di violenze in carcere

Una scandalosa antologia di violenze: «Hanging the Presidents», in scena ad Astiteatro, è [illegible] storia durissima di segregazione carceraria (nella foto una scena).

[illegible]

A PAGINA 5

Domodossola

[illegible] la cassaforte rubata a [illegible]

Entrati nell'istituto tecnico per geometri e ragionieri di via Oliva, i ladri hanno portato via il forziere. [illegible] sono riusciti [illegible] aprirlo e l'hanno abbandonato. Conteneva solo documenti.

A PAGINA 3

Borgomanero

Finto [illegible] saccheggia gli spogliatoi

[illegible] presenta come [illegible] neoacquisto al campo sportivo durante l'allenamento della Santa Cristinese e poi, mentre gli altri giocano la partitella, fugge via con tute e portafogli.

La ferrovia non chiuda si rinnovi

La proposta di interrompere per un anno la linea ferroviaria Novara-Varallo, così da provvedere alla sua completa ristrutturazione, non tro[illegible] impreparati gli Enti locali.

Si deve dar atto all'assessorato ai trasporti della Provincia di essersi mosso per tempo. Fin dalla primavera [illegible] quando [illegible] compartimento Fs di Torino manifestò la volontà di intervenire per superare il [illegible] «rami secchi» ed arrivare a quello [illegible] linee integrate, la Giunta Provinciale decise di garantire ai Comuni interessati dagli interventi [illegible] supporto tecnico amministrativo. In sostanza l'Amministrazione si accollerà l'onere della progettazione e degli interventi di soppressione dei passaggi a livello per realizzare la viabilità alternativa in grado di garantire i collegamenti.

L'ente Fs ha [illegible] anche la disponibilità ad erogare ai Comuni interessati un contributo di 50 milioni per ogni passaggio a livello soppresso.

La Novara-Varallo misura 53 chilometri lungo i quali si [illegible] ben sessanta passaggi a livello. Sono in servizio giornalmente 17 treni con circa 1300 utenti. Non è cosa da poco, [illegible] tener conto del traffico merci che potrà essere incrementato. Sono previsti interventi di soppressione per un passaggio a livello a Prato Sesia [illegible] due a Grignasco. Gli altri verranno invece automatizzati. Per la completa [illegible]ituzione dell'armamento, con alcune modifiche del tracciato e l'automazione dei passaggi a livello sono previsti investimenti di 20,4 miliardi.

Tutto bene [illegible]? Gli amministratori, prima di dare il loro consenso agli interventi pretendono precise garanzie «perché non vorremmo - dicono - che questo della ristruttu[illegible] fosse solamente un alibi per andare verso una soppressione indolore».

Tanto per incominciare vorranno concordare tempi e modi delle autolinee sostitutive.

Renato Ambiel

Nell'Ossola l'incubo del piromane che agisce di notte

Volontari contro il fuoco

Gli incendi hanno già distrutto alcune baite e un cascinale Montecrestese, piccolo centro vicino [illegible] Domodossola, in stato d'allarme

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'incubo del piromane che appicca il fuoco [illegible] cascinali e baite e scompare nella notte sta togliendo il sonno agli abitanti di Montecrestese, [illegible] piccolo centro a pochi chilometri da Domodossola. Dopo gli incendi dell'altra notte, che hanno danneggiato gravemente una stalla [illegible] distrutto due vecchie baite, il paese è di nuovo in stato d'allarme.

Squadre di volontari hanno ricominciato a montare la guardia di notte ai vecchi nuclei frazionali disseminati nel vasto territorio comunale. I vigilantes notturni sono soprattutto coltivatori diretti, proprietari di baite che difendono in prima persona i loro beni. La gente di Montecrestese aveva [illegible] anni fa un'estate [illegible] terrore per un'impressionante sequenza di incen[illegible] dolosi che avevano distrutto stalle e cascinali sparsi nelle frazioni e negli alpeggi. Si era sfiorata anche la tragedia quando era bruciata [illegible] baita riadattata che ospitava una famiglia di turisti lombardi. Allora il piromane era stato subito identificato: Delino Genini, una specie di eremita che viveva sui monti attorno al paese, rubacchiando nelle baite disabitate, cibandosi spesso di radici e dormendo [illegible] qualche vecchio cascinale, se non addirittura all'addiaccio. Era [illegible] visto fuggire dalle vecchie costruzioni qualche attimo prima che andassero in fiamme. In quella tremenda estate, Delino Genini, che conosceva i boschi e le montagne attorno a Montecrestese [illegible] tasche, aveva tenuto in scacco per qualche mese le forze dell'ordine che avevano compiuto vaste battute nella zona con cani poliziotto ed elicotteri. Era poi stato arrestato dalle guardie forestali nella selvaggia Valgrande, dove aveva trovato rifugio. Per gli incendi aveva subito una pesante condanna, dopo l'ultima amnistia [illegible] ricomparso nella zona di Montecrestese, dove avrebbe ripreso la [illegible] vita randagia. Non ci [illegible] prove [illegible] che sia stato lui a provocare gli incendi dell'altra [illegible]. Ma i carabinieri di Crevoladossola, che stanno conducendo le indagini, [illegible] stanno cercando.

Qualche giorno fa Genini [illegible] visto allontanarsi [illegible] baita [illegible] quale [illegible] rubato un po' di cibo [illegible] qualche oggetto alla proprietaria, Dina Pellanda. Aveva minacciato [illegible] donna con un falcetto, [illegible] stretto un braccio attorno al collo. Dina Pellanda è moglie dell'agricoltore Dino Boiardi: la loro stalla prefabbricata [illegible] frazione Naviledo è stata la prima ad andare a fuoco l'altra notte. Sull'origine dolosa dell'incendio non sembrano esserci dubbi: le fiamme si sono sprigionate nello stesso momento attorno all'intero perimetro [illegible] stalla, [illegible] altro focolaio è partito dall'interno. Sono andati in fumo [illegible] quintali di fieno, un macchinario agricolo per l'imballaggio del valore di dodici milioni [illegible] stato completamente distrutto, il tetto [illegible] stato gravemente danneggiato. Nella stessa [illegible] sono bruciate altre due baite nella piccola frazione disabitata di Calconi. Una è letteralmente crollata dopo essere stata completament avvolta dalle fiamme, nell'altra è caduto il tetto. I vigili del fuoco di Domodossola sono stati impegnati [illegible] un attimo di sosta dalle otto di sera alle sette del mattino [illegible]. Sono arrivati rinforzi anche da Villadossola e Varzo: alle operazioni di spegnimento hanno attivamente collaborato anche i volontari del servizio antincendio [illegible] Montecrestese.

Adriano Velli

[illegible]

La tregua è durata poco

Montecrestese aveva già vissuto un'altra notte [illegible] fuoco e [illegible] paura il [illegible] luglio [illegible] A poche ore di distanza l'una dall'altra, [illegible] bruciate tre baite, fortunatamente disabitate, alla frazione Roldo. Tutti incendi chiaramente dolosi, [illegible] qualcuno [illegible] paese [illegible] minciato [illegible] sussurrare il nome di Delino Genini. Il primo incendio si era sviluppato nella baita [illegible] Emilia Basini. Le fiamme erano divampate al piano inferiore; sopra fino [illegible] qualche [illegible] prima viveva in un paio di stanzette un anziano del paese. I pompieri erano riusciti [illegible] contenere i danni. Ma qualche minuto più tardi aveva preso fuoco una baita vicina, di proprietà [illegible] Virginia Baiardi. Dentro c'erano cento quin[illegible] di fieno. Un terzo allarme [illegible] scattato dopo qualche ora: in fiamme un'altra baita, andata quasi completamente distrutta. Da quella notte, il piromane [illegible] aveva più colpito, in paese sembrava tornata la tranquillità. Ma [illegible] durata poco.

Compie due anni la «Casa di giorno»

[illegible] amici per 50 anziani

NOVARA. Si chiama «Casa di giorno», è stata inaugurata due anni fa, [illegible] via Tornielli 9 (telefono 20137 e 33324) per iniziativa della Diocesi di Novara con [illegible] contributo della Cariplo e della Banca popolare di Novara.

E' un centro per le persone anziane e sole, alle quali offre servizio ristorante e bar, biblioteca, sala tv, locali per il riposo [illegible] per la conversazione, assistenza medica, consulenze legali gratuite, soprattutto per casi drammatici [illegible] sfratto e problemi di locazione, disbrigo di pratiche amministrative, eccetera.

Gli ospiti della «Casa» sono una cinquantina, in maggioranza donne. [illegible] tratta spesso di vedove e di vedovi, l'età media si aggira intorno agli [illegible] anni. Angoscia comune, la solitudine. In [illegible] Tornielli, 40 volontari, sotto la guida di don [illegible] Mercoli [illegible] di Roswita Geiger, riempiono [illegible] giochi, canti, lavori e chiacchiere le loro giornate.

«Abbiamo visto rifiorire persone che non ridevano più, che non parlavano», racconta una giovane donna, che fa parte del gruppo dei volontari. L'obiettivo è proprio questo: restituire interesse per le cose e per le persone a uomini e donne che credevano di [illegible] concluso il rapporto con la vita andando in pensione o trovandosi all'improvviso senza parenti o amici.

«Qui invece possono intesse[illegible] nuovi rapporti, dedicarsi [illegible] piccoli lavori, dal ricamo ai festoni [illegible] cui rallegrare le stanze», ricorda [illegible] altro volontario. Insomma, da [illegible] lato si tenta il recupero delle capacità psicofisiche delle persone, dall'altro ci si preoccupa [illegible] sradicarle dal proprio ambiente [illegible] dalle proprie abitudini.

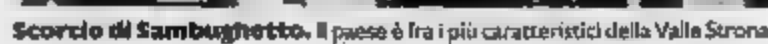
Il centro [illegible] aperto tutti i giorni dalle [illegible] alle 18, esclusi il sabato e la domenica, ma ci sono pressioni perché l'attività si prolunghi per sei giorni la settimana. Le [illegible] sono ampie [illegible] luminose, dotate di servizi [illegible] facile [illegible]. Ci sono anche un'infermeria che è sempre aperta ed una palestra per la ginnastica [illegible] per la riabilitazione.

SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible] LOCALI

I piccoli pani della Valle Strona

A Sambughetto si ripete la festa di San Nicola

A Sambughetto, [illegible] Valle Strona, il 10 settembre - San Nicola [illegible] Tolentino - è sempre festa «grande». La devozione risale all'epoca della peste [illegible]nzoniana». Gli infettati dapprima manifestavano inappetenza, debolezza generale, poi dolori alla testa [illegible] allo stomaco, mancanza di respiro, delirio, infine apparivano purulenti bubboni in più parti del corpo. I medicamenti empirici non fermavano il rapido decorso della malattia, che in pochi giorni portava alla morte. I fedeli [illegible] Sambughetto allora ricorsero alla protezione divina di san Nicola perché salvasse il paese dalla peste. Vestirono [illegible] bambino da frate e gli fecero distribuire dei «panetti», una sorta di cialda di pane àzimo, da mangiare intinti nell'acqua [illegible] sorgente mentre si recitano [illegible] pater [illegible] gloria. La peste si fermò, non fece vittime nel paese, ed i sambughettesi ripeterono anche negli [illegible] successivi le cerimonia del «fratino» che distribuiva i «panetti». Per perpetuare la devozione venne costruita [illegible] statua di legno e rivestita [illegible] il [illegible] simile al santo invocato. Da quel lontano 1630 si ripete ogni anno per la festa di [illegible] Nicola la distribuzione dei «panetti». Quest'anno se [illegible] sono dati ai fedeli, [illegible] valle e fuori, oltre trenta chilogrammi. I «panetti» vengono conservati per un anno nel cestino del pane, che si porta in tavola, in segno di devozione e di appartenenza sentimentale alla gente della valle. San Nicola gode infatti di largo seguito tra fedeli residenti [illegible] oriundi. Non [illegible] di vedere nel giorno della ricorrenza, alcune donne vestite in costume magari scalze, risalire [illegible] vecchia mulattiera per partecipare devotamente [illegible]a funzione religiosa eppoi, [illegible] altrettanta premura, ritornarsene a casa. E' veramente una «festa di devozione», senza esteriorità. Queste sono rinviate alla domenica più vicina, quando la banda musicale di Fornero, ormai da generazioni, accompagna la processione con la statua del santo e intrattiene la gente sulla piazza della chiesa, alternandosi agli imbanditori che mettono all'incanto le offerte. Fino a metà degli Anni Sessanta durò pure la devozione di vestire [illegible] fraticelli i bambini, che durante l'anno avevano superato una grave malattia, «'l malcosta», la bronchite, [illegible] «'l mal dal grup», la difterite. Il miracolo operato dal santo di fermare la peste, la [illegible] dei «panetti» [illegible] la vestizione del «fratino» vennero narrati al Papa, che, in segno di perpetua memoria degli avvenimenti, concesse [illegible] parroco [illegible] Sambughetto [illegible] titolo di «Patriarca» e la facoltà [illegible] impartire tre volte all'anno (Natale, Pasqua [illegible] Ascensione) la «Benedizione Papale». Le cose [illegible] andarono proprio così, [illegible] vuole il racconto popolare, certo è che [illegible] il titolo [illegible] parroco [illegible] la sua potestà di impartire una particolare benedizione. La comunità, infervorata per i fatti mirabolanti che accadevano per [illegible] venerazione del santo, decise di dedicare [illegible] altare nella chiesa. Scoppiarono furibonde [illegible]ispute, se collocare l'altare nella navata di sinistra o di destra. La maggioranza scelse la navata di destra, ma le famiglie Cerutti, fe[illegible] avverse, decisero di non concorrere né [illegible] offerte, né con mano d'opera. Gli altri fedeli minacciarono allora di far porre sopra la nicchia [illegible] cartiglio, [illegible] perenne memoria [illegible] vendetta. I dissidenti, per scongiurare l'infamia, si affret[illegible] a costruire nella navata di sinistra un altro altare, dedicato a S. Carlo.

Lino Cerutti

Scorcio di Sambughetto. Il paese è fra i più caratteristici della Valle Strona

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una cellula di alta pressione, centrata sul Mediterraneo settentrionale, è fiancheggiata da due aree cicloniche, una a Ovest del Portogallo che convoglia aria calda a Occidente dell'Italia, e un'altra sull'Europa Nord-orientale che convoglia [illegible] la [illegible] sul fianco [illegible] Levante della nostra penisola. L'interferenza di queste due correnti genera una serie di perturbazioni che inte[illegible] principalmente il lato orientale e adriatico.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente [illegible] poco sereno a variabilmente nuvoloso [illegible] Piemonte e [illegible] regioni confinanti. La nuvolosità sarà [illegible] lo più [illegible] con nubi alte e stratificate più consistenti in corrispondenza [illegible] rilievi alpini orientali e appenninici. Piogge sporadiche sul [illegible] ligure. Possibili foschie mattutine.

TEMPERATURE. Stazionarie con moderato incremento delle [illegible].

[illegible] DI [illegible]
Massima: [illegible]; minima: [illegible]; media: 16

UN ANNO [illegible]
Massima [illegible] minima 17; media [illegible]

E QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino 22	Asti 19
Alessandria [illegible]	Aosta 18
Cuneo 19	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,22 e tramonta alle 19,16. La [illegible] al [illegible] alle 15,41 e [illegible] alle 0,14.

LETTERE AL [illegible]

L'interpellanza non l'ho mai [illegible]

Vorrei fare alcune precisazioni in merito all'interpellanza del consigliere circoscrizionale [illegible] Sant'Agabio, Gianni Rovida del msi-dn, riguardante un mio intervento sugli affitti, di cui è stata data notizia: non [illegible] mai ricevuto personalmente l'interpellanza, che comunque non rientra nei compiti dei Consigli circoscrizionali. Dall'inizio della mia presidenza, il consigliere Rovida ha prodotto interventi secondari. Penso che sarebbero utili una collaborazione ed un impegno più consistenti [illegible] necessità e iniziative della circoscrizione. Queste precisazioni, non per polemica, ma per dimostrare la correttezza mia degli altri consiglieri del quartiere Sant'Agabio.

Ercolino Macchi, presidente del Consiglio circoscrizionale di [illegible]. Agabio.

Ecologia [illegible] progresso impongono [illegible]

Sono [illegible] lettrice del vostro giornale da sempre ed [illegible] con grande piacere che, il 12 settembre, ho letto nella pagina di Novara l'articolo «Ecologisti, salite a piedi». Non cono[illegible] personalmente il signor Claisen (a cui [illegible] tutta la mia simpatia), né [illegible] signora Cicari: conosco però l'incoerenza e la presunzione di certi ambientalisti. Ci sono tanti signori, ecologisti [illegible] queruli, che quando vengono lasciati per pochi minuti [illegible] acqua o [illegible] riscaldamento, [illegible] quando il tecnico tarda nel riparare loro l'automobile o l'ascensore, immediatamente protestano; questi signori meriterebbero, tra le altre cose, di essere mandati a fare la «fascina» per potersi riscaldare oppure [illegible] «pedalare in cantina» per potersi fornire automaticamente [illegible] po' di luce. In caso di malore poi, i suddetti dovrebbero, per coerenza, rivolgersi allo stregone; l'industria chimico-farmaceutica inquina.

Rita Cappelletti, Novara

Il progetto biblioteca è [illegible] rivedere

Con riferimento all'articolo «Libri nell'ex tavola calda», [illegible] l'obbligo di fare alcune precisazioni. Riguardo al prezzo di acquisizione dell'immobile ristrutturato, va detto che la prima offerta della Società Progetto Immobiliare, risalente al 26 giugno 1989, [illegible] di 4,3 miliardi, oltre l'Iva, diventati poi 4,5 un anno dopo. La stima degli esperti, nominati dal Comune, è stata di 3,2 miliardi: oltre un miliardo meno del richiesto. La terza [illegible] ultima offerta della Società è di 3,9 miliardi oltre all'Iva. La modalità di acquisizione è certamente pregiudizievole rispetto alla funzionalità della struttura adibita ad uso bibliotecario: [illegible] è stato possibile confrontare in sede progettuale delle soluzioni alternative. La proposta che è stata presentata ha non poche incongruità rispetto alla destinazione. Stando al capitolato d'appalto, recentemente fornito dall'Ufficio Abitazioni, nessuno dei rilievi evidenziati dal Settore interventi sui fabbricati è stato finora recepito. In particolare, [illegible] lista verde, abbiamo evidenziato la mancanza degli impianti di sicurezza in un edificio destinato [illegible] contenere materiale cartaceo e l'inadeguatezza [illegible] questo punto di vi[illegible] della progettata sala conferenze. Senza contare che la superficie utile (1300 mq circa) è appena sufficiente [illegible] contenere 25 mille volumi, pari alla sola donazione Sormani. Quanto al collegamento con l'attuale sede è [illegible] sottolineare che il progetto [illegible] ne preveda alcuno, in particolare risulta inaccessibile, dall'immobile che si vorrebbe acquistare, l'attuale deposito. Sembra pertanto assai discutibile che la soluzione prospettata sia la migliore possibile.

Carla Cavagna, capogruppo della Lista Verde al Comune di Novara.

STATO [illegible]

OLEGGIO

NATI. Martina Bellan; Martina Petrillo; Filippo [illegible]; Federica Rogati; Alessandra Sanges; Yari Ivan Zugliani; Giulia Bossani.
[illegible] Alberto Tincani; Alfonsina Tozzini; Giovanni Gallone.
[illegible] Pasquale Colella con Caterina Ricciardone; Mauro Belloni con Monica Torreglani; Fabio Colombaro [illegible] Michela Valentini; Ferdinando Miglio [illegible] Maria Grazia Ardizzola; Giuseppe Cominoli con Giovanna Cerini; Mauro Valentini con Miriam Allesina; Andrea Marini con Carla Pescini.

[illegible]

NATI. [illegible] Pili; Katya Ferrentino.
MATRIMONI. Gianni Miglio con Simonetta Frattini.

DORMELLETTO

MATRIMONI. Bruno Salvatore con Graziella [illegible].

INVORIO

[illegible] Carlo Rollini, Pierina Gatti[illegible].

CASTELLETTO TICINO

NATI. Jacopo Dell'Orti.
[illegible] Angelo Astori, Elda Cavaglià, Pasquale Cattaneo, Rosa Andorno.

ARONA

NATI. Martina Puppi, [illegible] Virginio, Roberto De Luca.
MORTI. Carlo Marzolo, Peppino Pellegrini, Anna [illegible] Immucci.
MATRIMONI. Fabrizio Tarabbia con Laura Gianotti, Fabrizio Morelli con Cristina Calelli, Mauro Belloni con Monica Torreggiani, Sergio Menni con Laura Sartorio.
Antonio Pica con Elisabetta Talarico, Loris Anelli con Paola Manusardi, Claudio Fiorentini con Monica Alberlin, Santo Pezzini con Alessandra Chinello.

IN [illegible]

DORMELLETTO

[illegible] scolastica le tariffe

Sono state stabilite le tariffe per [illegible] mensa: il pranzo costerà 3250 lire, più una quota fissa [illegible] 15 mila per i residenti e [illegible] mila per gli esterni.

GALLIATE

La Croce Rossa nel decennale

Il sottocomitato della Croce Rossa festeggia domenica il decennale della fondazione. L'ente raggruppa volontari [illegible] Galliate, di Cameri e di Romentino. Il programma della giornata prevede alle 9 il ritrovo dei volontari [illegible] delle autorità. Poi, intorno alle 11, sfileranno le autoambulanze nelle vie del centro cittadino. Sono attese le rappresentanze di numerose delegazioni Cri [illegible] tutto [illegible] Piemonte.

LA FOTO D'ARCHIVIO

L'antica stazione ferroviaria di Domodossola

La stazione internazionale ossolana com'era alla fine dell'Ottocento. Era il punto d'arrivo della linea Novara-Domodossola. Nel 1906 [illegible] inaugurata la [illegible] struttura, nell'attuale piazza Matteotti.

La «Casa di giorno» di via Tornielli festeggia i primi due anni di attività

Porte aperte agli anziani

Sono 50, età media 80 anni, possono disporre di assistenza medica e di servizi sociali
Al loro fianco operano una quarantina di volontari, che inventano giochi e lavori

NOVARA
DAL NOSTRO INVIATO

«Mi chiamo Elvira Andreotti. Sì, ha capito bene, Andreotti. Parente? No, assolutamente, ma [illegible] ugualmente fiera del mio cognome». Accanto [illegible] lei ride Emilio Truzzi, 90 anni, «sempre dritto come un bersagliere», che si pavoneggia nel [illegible] bel maglione blu indossato su pantaloni grigi perfettamente stirati. [illegible] Margherita Masara, [illegible] anni, la decana del gruppo, Anna Maria Resecconti, tutta presa dai suoi ricami, Ester, [illegible] cui piace molto cantare, Piera, che ha provato per curiosità [illegible] dice di trovarsi bene, Giuseppe Massarenti, che scrive poesie firmandosi Barba bianca, e decine di altre persone.

Sono gli ospiti della «Casa [illegible] giorno» aperta in un vecchio edificio di via Torielli 9, ricco di portici eleganti e [illegible] verde, per iniziativa della diocesi di Novara. Obiettivo: accogliere persone anziane e sole. «Cioè - spiega don Aldo Marcoli - quella parte di popolazione che è in continua crescita». E ricorda poche cifre: 16 mila novaresi hanno più di [illegible] anni, [illegible] hanno superato i 75.

Che cosa si fa per loro? Non molto. C'è l'assistenza domiciliare, funzionano centri [illegible] incontro e case protette. [illegible] basta perché «vecchio è spesso più brutto che bello». La vecchiaia, cioè, [illegible] è sempre una stagione felice», come sostiene il filosofo Norberto Bobbio. [illegible] chiara risposta [illegible] certa facile retorica sul mondo degli anziani.

La vecchiaia, in realtà, è [illegible] vento sinonimo di solitudine, un vetro appannato sulla vita esterna, la voglia di chiudersi in se stessi, di perdere vigore e interesse. E' proprio per combattere questo rischio che è sorta la «Casa di giorno». Accoglie [illegible] persone. Età media, 80 anni. Hanno assistenza medica e sociale, servizio di bagni e docce, consulenze gratuite per sfratti e pratiche amministrative. Chi può, [illegible] un contributo di 230 mila lire mensili, agli altri si provvede con [illegible] introiti [illegible] offerte o di lotterie o [illegible] l'intervento diretto della Diocesi (l'anno scorso ha appianato il deficit, 70 milioni). [illegible] funzionamento [illegible] «Casa» è affidato a Roswitha Geiger e [illegible] una quarantina di volontari. Ce ne sono di giovanissimi, [illegible] Maria Rosa Lombardi, ventenne, e altri di età più matura, tutti animati [illegible] desiderio di essere utili, [illegible] servizio [illegible] persone meno fortunate, [illegible] riscoprono «la voglia di vivere, [illegible] chiacchierare, [illegible] lavorare [illegible] cantare», [illegible] racconta Aldo Mortarini, 78 anni. Tra gli animatori, due obiettori di coscienza, Enrico [illegible] Dario Barè che, chitarra in mano, tirano fuori [illegible] di vecchie canzoni, chissà dove riscoperte, che agli ospiti ricordano l'indimenticata giovinezza.

«Piemontesina bella», si sente sussurrare in lontananza. «Ma [illegible] voglio le canzoni degli alpini», brontola [illegible] uomo.

La Casa [illegible] apre alle 8. Due pulmini fanno [illegible] giro [illegible] centro storico per raccogliere gli ospiti più anziani [illegible] lontani. La giornata trascorre fra mille iniziative. Uomini e donne si alternano in cucina, fanno giochi, preparano festoni per il secondo compleanno della «Casa» (si festeggerà ufficialmente [illegible] novembre). E, [illegible] prattutto, scoprono di stare bene insieme.

«Peccato che [illegible] centro non funzioni anche il sabato [illegible] domenica», si lamenta una donna. «Sarà aperto anche di sabato», [illegible] rincuora Roswitha Geiger. «E a Natale, cosa faremo [illegible] Natale? Non vogliono starmene [illegible] da sola», interviene un'altra ospite. «Apriremo anche a Natale» [illegible] la risposta che tutti si aspettavano.

Renato Romanelli

Insieme [illegible] allegria. Tra le varie attività collettive, c'è anche la musica e basta una chitarra per creare [illegible] piacevoli

NOTIZIE FLASH

NOVARA
[illegible] vercellesi condannati per armi

Sabato Oliva, 31 anni, di Crevacuore [illegible] Gian Luca Muntoni, 19 anni, di Gattinara sono stati condannati dal tribunale di Novara [illegible] [illegible] mezzo [illegible] due [illegible] mesi, rispettivamente, per detenzione [illegible] porto di armi clandestine. Erano stati sorpresi, [illegible] 13 settembre scorso, dalla polizia stradale sulla Torino-Milano, vicino a Galliate. Nell'auto, condotta [illegible] Oliva, c'era [illegible] sacca [illegible] due pistole con la matricola abrasa, caricatore inserito e colpo in canna.

VIGEVANO
Chiesto rinvio [illegible] giudizio per [illegible]

Per anni ha denunciato misteriose minacce e attentati. Ma per il procuratore della Repubblica di Vigevano Michele Valiante, il giornalista Gianmassimo Cerutti, vicedirettore del bisettimanale «Il Nord» di Novara, [illegible] inventato tutto. Il dottor Valiante ha chiesto il rinvio a giudizio [illegible] Cerutti con le accuse di simulazione di reato, procurato allarme e detenzione abusiva di proiettili.

[illegible]
Controllati campi nomadi

I carabinieri di Novara sono stati impegnati in una serie di controlli nei campi nomadi [illegible] Novara. Hanno identificato [illegible] trentina [illegible] persone. Tre sono risultate in possesso di documenti non regolari.

NOVARA
Recupero [illegible] groviera rubate

I carabinieri [illegible] Como e Novara hanno recuperato a Olgiate Molgore, provincia di Como, la metà del carico del Tir belga che trasportava 1200 forme [illegible] formaggio groviera, rubato il 30 agosto a Novara nei pressi del Boschetto. Il valore della [illegible] ammonta a [illegible] milioni. Denunciato per ricettazione il titolare di un salumificio di Olgiate Molgore, nel [illegible] magazzino [illegible] stata rinvenuta la merce.

NOVARA
Nuovi numeri di [illegible] a [illegible]

Circa 1200 utenti del telefono della frazione [illegible] Pernate cambieranno oggi il numero. L'operazione d'ammodernamento [illegible] rete richiederà una breve interruzione del servizio.

CASSOLNOVO
Comandante dei vigili in tribunale

Questa mattina davanti ai giudici di Vigevano comparirà il comandante dei vigili di Cassolnovo, Bruno Sassi. Nel luglio '89, avrebbe fatto della [illegible] ad [illegible] ragazza di [illegible] promettendo di cancellare [illegible] multa. Sassi dovrà rispondere di atti di libidine, soppressione di documenti [illegible] omissione di atti d'ufficio.

Gli abitanti del centro ritengono sovraddimensionata la struttura in costruzione in via Solferino

Novara, polemiche per l'autosilos

La questione verrà dibattuta questa [illegible] nell'assemblea pubblica del Consiglio di quartiere
«L'impatto ambientale deve essere mitigato con qualche accorgimento». Altro tema, la pavimentazione delle strade

Il cantiere. Nel nuovo complesso tra via Solferino e piazza Cavour, dopo [illegible] polemiche in Comune, i lavori sono ripresi

NOVARA. Il Quartiere Centro chiede [illegible] ridimensionamento del parcheggio di via Solferino. Dopo le polemiche [illegible] Consiglio Comunale, [illegible] variante del piano particolareggiato di piazza Cavour ed [illegible] particolare il nuovo autosilo che è in fase di avanzata costruzione [illegible] via Solferino saranno al centro del dibattito del Consiglio Circoscrizionale del Quartiere Centro convocato per [illegible] alle 21 nella sede di corso Italia 48.

Il complesso [illegible] piazza Cavour [illegible] già stato esaminato dal quartiere l'anno scorso, ma gli abitanti del Centro [illegible] che il progetto sia sovradimensionato: «Il problema è [illegible] già affrontato dal consiglio di quartiere precedente - dice il presidente, l'architetto Aldo Castelletta - e stasera daremo delle indicazioni di massima [illegible] cui poi si dovrà esprimere l'assemblea. Siamo tutti d'accordo sulla necessità di creare [illegible] parcheggio in una zona dove ogni mattina [illegible] sono 4000 auto alla ricerca di un posto per la sosta: il progetto prevede una capienza di 240 posti, 120 dei quali concessi al Comune. Secondo noi le dimensioni [illegible] eccessive, [illegible] quindi chiederemo all'Amministrazione civica di mitigare l'impatto ambientale [illegible] qualche accorgimento». Si prevede però che il dibattito sull'argomento sarà molto acceso, anche perché parecchi residenti del Centro «soffrono» la [illegible] di parcheggi e la soluzione [illegible] via Solferino, lungo la quale ogni mattina i lavoratori pendolari lasciano in [illegible] decine di vetture, [illegible] almeno un parziale rimedio alle carenze di posti auto.

Secondo tema in discussione la pavimentazione del centro storico. [illegible] quartiere ha completato uno studio accurato su tutte [illegible] pavimentazione delle strade cittadine: «Un lavoro che in qualche modo fa un po' [illegible] storia della città attraverso questo particolare dettaglio urbanistico [illegible] commenta l'architetto Castelletta. Dallo studio emerge che la pavimentazione di Novara è un po' un puzzle: qui il porfido, là il selciato, là ancora il catrame. «E' una pavimentazione molto variegata, che dipende [illegible] un complesso [illegible] fattori. C'è da osservare però - aggiunge Castelletta - che [illegible] tratta [illegible] scelte quasi obbligate: ad esempio, un problema molto serio per chi deve scegliere il tipo di pavimentazione da usare [illegible] costituito dalla presenza [illegible] fognature e di condotte che attraversano la sede stradale appena [illegible] superficie».

Di queste settimane è il rifacimento del porfido [illegible] corso Cavour: è stata una scelta corretta? «Quella del porfido senz'altro, semmai la pubblicazione anticipata del nostro studio avrebbe potuto [illegible] utile per i tecnici. Le pavimentazioni vanno eseguite con particolari accorgimenti [illegible] noi abbiamo analizzato tre elementi: il materiale usato, il sottofondo e la messa in opera».

Corso Cavour viene promosso per materiale e [illegible] opera, [illegible] quartiere solleva perplessità sul sottofondo.

«La stabilità della pavimentazione - spiega Castelletta - è legata strettamente al sottofondo, ed io [illegible] ho visto interventi [illegible] proposito. [illegible] porfido invece è stato posato in modo più che accettabile. Si tratta per il futuro [illegible] razionalizzare meglio le pavimentazioni, trovare magari un unico sistema che rende uniformi le strade del [illegible].

[illegible] Giordani

Borgomanero, insolito furto durante l'allenamento della Santa Cristinese

Finto calciatore ruba negli spogliatoi

Si spaccia per un neoacquisto e porta via tutti i portafogli

BORGOMANERO. Sedicente giocatore ruba tute, palloni e portafogli dei giocatori dagli spogliatoi. A fare le spese dell'intrusione di un finto «nuovo acquisto» per [illegible] campionato imminente sono stati i calciatori della Santa Cristinese, una compagine che milita in terza categoria.

Durante l'ultimo allenamento [illegible] è presentato un volto nuovo: un giovane di circa vent'anni che [illegible] aveva visto prima e che si è tranquillamente unito agli altri atleti, spacciandosi per un neoacquisto. All'allenamento erano presenti i due allenatori della società: Gian Franco Mora, l'allenatore in prima, e Daniele Valsesia, tecnico in seconda della compagine.

Nessuno degli allenatori ha pensato ad un'intrusione indebita: ognuno convinto che il nuovo giocatore in prova fosse stato contattato dal collega. E proprio questo equivoco ha fatto in modo che tutti, giocatori compresi, ritenessero che la presenza del giovane fosse legata ad uno dei soliti «provini» di valutazione tecnica che le società organizzano prima di decidere l'ingaggio dei rinforzi.

E' così cominciato l'allenamento, con gli esercizi a corpo libero, le corse di riscaldamento e la consueta partitella. Ma il neoarrivato, dopo qualche minuto si è staccato dal gruppo ed è entrato anzitempo negli spogliatoi, con una [illegible] banale: qui lo hanno trovato altri giocatori giunti successivamente, ma alle domande degli atleti, lo sconosciuto ha risposto [illegible] prontezza.

«Quando i giocatori gli hanno chiesto che [illegible] ci stesse a fare dentro gli spogliatoi - racconta l'allenatore Gian Franco Mora - questi ha risposto che era venuto a fare un provino, a dare due calci al pallone, e si è trattenuto con loro, ha cominciato a parlare [illegible] calcio e si è messo anche a scherzare sulle condizioni [illegible] nostro terreno [illegible]. In quel [illegible] periodo infatti [illegible] ristrutturando il campo e ne è agibile soltanto metà. E' anche per questo che nessuno ha potuto notare quello che stava accadendo negli spogliatoi, perché [illegible] stavamo allenando sulla metà [illegible] campo che si trova sulla parte opposta».

Aspetto questo, che ha permesso al fantomatico «neoacquisto» [illegible] poter agire indisturbato e guadagnare preziosi minuti per allontanarsi dal campo sportivo prima che tecnici e giocatori si accorgessero di essere rimasti vittima [illegible] una beffa. Ciò che brucia maggiormente, più che l'entità del danno subito, è stato infatti il modo scelto dal giovane ladruncolo, che [illegible] buona dose di faccia tosta si [illegible] presentato nell'impianto sportivo ed ha sfruttato [illegible] suo vantaggio la disponibilità che gli era [illegible] concessa. Proprio per questo, all'amara sorpresa trovata negli spogliatoi, si è aggiunta anche la rabbia di una fiducia tradita.

Com'è potuto accadere che nessuno si sia accorto che si trattava di intrusi? «All'allenamento [illegible] i due dirigenti che conoscono tutti i nuovi giocatori - risponde l'allenatore - perciò nessuno ha pensato ad un intruso».

Il sedicente attaccante ha invece atteso che lo spogliatoio fosse libero e lo ha ripulito di tutti i portafogli, qualche tuta ed un pallone, per un valore che supera il [illegible] milione di lire.

Del furto si stanno occupando i carabinieri: non è [illegible] prima volta che in provincia società minori sono prese di mira da ladruncoli, [illegible] nessuno finora era arrivato al punto di partecipare agli allenamenti con i derubati.

[m. g.]

STASERA AL CINEMA

Eldorado — Orario: 19,30/22. Aria condizionata
[illegible] a Ottobre rosso — di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato [illegible] di un sottomarino [illegible] di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 1h 40' [illegible]

Faraggiana — Orario: 20/22,15
[illegible] futuro - Parte III — di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Marlin e il professor Emmett nel vecchio [illegible] 1885 tra indiani e animali. N. V. 1h 59' Fantastico

Vittoria — Orario: 20/22
Ti amerò fino ad ammazzarti — di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa [illegible]) — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' Commedia

Vip — Orario: 20/22,15
Pretty [illegible] — [illegible] Garry Marshall con [illegible] Gere, Julia Roberts, Laura San [illegible] '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Araldo — Orario: 20,05/22,15
Ragazzi fuori — di Marco Risi con S. Termini, F. [illegible]nigno, G. Lucamia (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, la violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto e [illegible]. N. V. 1h 45' Drammatico

S. C[illegible] — Orario: 20/22,15
Porte aperte — di Gianni Amelio con G. M. Volontè, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90) — Dal romanzo di Leonardo Sciascia le scelte dettate dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. [illegible]' Dramm.

San Ca[illegible] — Orario: 20/22
[illegible]ppia Identità — di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahey (Usa '90) — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di [illegible] disonesta. N. V. 1h 50' Thriller

Moderno — Orario: Inizio ore 20; [illegible]
Doppia Ide[illegible] — di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahey (Usa '90) — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' Thriller

Nuovo — Orario: Inizio [illegible] 20,15/22,15
Pretty Woman — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna [illegible] sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. [illegible] Commedia

Piccolo — Orario: Inizio [illegible] 20,15/22,15
Riposseduta — di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla [illegible] un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' Horror

Corso — Orario: ore 20,30/22,30
[illegible] ore — di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa [illegible]) — Il poliziotto [illegible] e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di [illegible] Iceman. N.V. 1h 34' Comm. [illegible]

Cine 1 — Orario: Inizio 20,30/22,30
Sola in quella casa — di Tibor Ta[illegible] con Jenny Right, Clyton Ronner (Usa '90) — In un hotel di Los Angeles una donna legge un agghiacciante romanzo del terrore. Dalle pa[illegible] un mostro assassino si [illegible] nella realtà. N. V. 1h 31' Horror

Vittoria — Orario: Inizio [illegible] 20/22
Duro [illegible] uccidere — di B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brock (Usa '90) — Un detective, creduto morto dai suoi assassini, dopo sette anni ricompare deciso a prendersi una terribile vendetta [illegible] chi l'aveva dato per spacciato. N. V. 1h 50' Poliziesco

Apollo — Orario: ore 21,15
Brividi erotici — Luce rossa

Vip — Orario: Inizio 20/22,30
Riposseduta — [illegible] B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica [illegible] esorcista in pensione. N. V. 1h 31' Horror

Sociale (Intra) — Orario: 20,30/22,30
Ancora 48 ore — di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' Comm. poliziesca

[illegible] (Pall.) — Orario: 20/22,15
Pretty [illegible] — [illegible] Garry Marshall [illegible] Richard Gere, Julia Roberts, Laura [illegible] Giacomo (Usa '90) — Un [illegible] ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però [illegible] prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Michael J. Fox in una scena di «Ritorno al futuro 3». E' al Faraggiana di Novara

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: [illegible] vara 113
[illegible] stradale A.C.I.: 116
Percorribilità [illegible]: [illegible]
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
[illegible]shell: corso Milano
[illegible]: viale Giulio Cesare
[illegible]ip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli
ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè
OLEGGIO
Agip: via Novara
OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre
VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 66
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: [illegible] Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
[illegible] corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax [illegible]91
[illegible]modossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De [illegible] 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
[illegible] 51.61
Borgomanero: 843.063
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - [illegible]
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

[illegible] NOTTURNA, [illegible] VA E [illegible]

[illegible]: [illegible]
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
[illegible] 31.844
Ve[illegible] (Pall.): 541.316

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Cappo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
[illegible] (dist. [illegible]dio): 55.64.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.293
Varzo: 72.296

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.663

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.668
Stresa: 30.181
Verbania: 504.284

ACQUEDOTTI

Novara: 402.569 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: [illegible]
Domodossola: 246.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.181
Verbania: 50.35.63

[illegible]

[illegible] 377.710
[illegible] 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna, 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona [illegible] (prenderà il 242.352), Stre[illegible] 30.393, Verbania 44.007
Lago [illegible] Borgomanero [illegible]

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
[illegible]632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
[illegible] Maria Maggiore [illegible] (prenderà il 95.091)

[illegible]

[illegible] Malpensa: [illegible] 74.85.22.00
[illegible] Linate: 02-74.85.22.00
Torino [illegible] 011-[illegible]

[illegible]

Novara: 28.759-28.628
[illegible]: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
[illegible]: [illegible]
[illegible]: [illegible]

[illegible]

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
M[illegible] Archeologico [illegible]co Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
[illegible] Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno
GIGNESE
[illegible]
GURRO
[illegible] Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale
MERGOZ[illegible]
Antiquarium
OLEGGIO
Museo Civico Etnografico
VERBANIA
Museo St. del Paesaggio

DISCOTECHE

ARONA
Al Sottello: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione
CAMERI
Jambo: Statale Sempione
CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101
CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300
DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.160
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476
GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 846.100
NOVARA
Oiva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.156
ROMAGNANO SESIA
Le cave
[illegible] MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Revaglia, telefono 0322 96.304
VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.68.40

[illegible]

Novara: dalle 8,45 alle 12[illegible] e dalle 15,15 alle 8,45: *Invernizzi*, corso Italia. Dalle 8,45 [illegible] 20,15; Bicocca, via[illegible]

PROVINCIA
Arona: Manzoni
Borgo Ticino: Porcelli
Bellinzago: S. Pietro
Bogogno: Bertini
Maggiora: Sartore
Gozzano: Mazzetti
Verbania (Intra): Grugni
[illegible] Emer
Rebbiuno: Monti
Cannobio: Catalucci
Domodossola: Bogani
[illegible] Bizzoni
Villadossola: Franzosi
Ornavasso: Calvi
Crodo: Veggia
Omegna: Mantegazza

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Doppia Identità — di Sondra Locke con Teresa Russell. Or.: 20,20; 22,30. Col. Non viet. (aria cond.).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Pretty [illegible] — di Garry [illegible]hall con Richard Gere, [illegible] Roberts. Colori. Non vietato. Ap. 15,45 film 16; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambra — v. Chiesa Della Salute 77, Tram 10, bus 75-52
Poliziotti a 2 zampe — di Bob Clark, con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Col. Non viet. Dolby ste[illegible]. Or.: 20,30; 22,30

Ambrosio — [illegible] V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07
Ti amerò fino ad [illegible] — di L. Kasdan con K. Kline, T. Ullman, W. Hurt, R. [illegible]. Dolby stereo. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,20.

Ambrosio P. — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07
Revenge — di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non Viet. Dolby [illegible]. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata.

Arlecchino — corso Sommeiller [illegible], Tel. 58.71.90
Ritorno al futuro parte III — di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburgen. Col. Non viet. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Capitol — via San Dalmazzo [illegible], Tel. 54.06.05
Fantasia — cartone animato di [illegible] Disney, orchestra diretta da Leopoldo Stokowski. [illegible]. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10
[illegible] serena dell'Ovest — di S. Soldini, con F. Bentivoglio, A. Fattori, P. Pizzimini. Col. [illegible] viet. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.

C. Chaplin 1 — [illegible] Garibaldi 32/E, [illegible]. 54.52.45
Le affettuose lontananze — di Sergio Rossi con Lina Sastri, A. Finocchiaro. Colori. Non vietato. [illegible]: 16,20; 18,20; 20,20; [illegible].

C. Chaplin II — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45
Senti chi parla — di Amy Heckerling, con John Travolta. [illegible]; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] — via Goito 5, Tel. 650.71.90
Riposseduta — con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Doria — [illegible] Gramsci 9, [illegible]. 54.24.22
Ragazzi fuori — di Marco Risi con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col. [illegible] viet. Orario: 16; 18,20; 20,20; 22,30.

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Pretty [illegible] — di Garry M[illegible] con Richard Gere, Julia [illegible]. Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. (Aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Weekend con il morto — [illegible] Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, Katerine Mary Stewart. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,10; 19; [illegible] 22,40. (Aria condizionata).

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
L'Africana — di Margarethe [illegible] con Stefania Sandrelli, [illegible] Sukowa, Sami Frey. Colori. Non viet. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642
Mr [illegible] Mrs Bridge — di James Ivory con [illegible] Newman, Joanne Woodward. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Faro — via Po 2, Tel. 832.214
L'albero del male — di W. Friedkin con J. Seagrove, C. Lowell. Viet. 14; 1 h 30'. Orario: [illegible]. 20,30; film 20,45; 22,20.

Fiamma — corso Trapani 57, [illegible]. 315.2057
Ritorno al futuro parte III — di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburgen. Col. Non viet. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Ideal — corso Beccaria [illegible], Tel. 521.43.16
Quei [illegible] ragazzi (The good fellas) — di Martin Scorsese, [illegible] Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pe[illegible] Col. Viet. [illegible] 14. Ing. 9000, rid. [illegible]. Or.: 17; 19,50; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
Le montagne della luna — regia di Bob Rafelson, con Patrick Bergin, Iain Glen. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00
Le montagne della luna — regia di Bob Rafelson, con Patrick Bergin, Iain Glen. Or.: 14,45; 17,10; 19,45; 22,20.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83
Ancora [illegible] — [illegible] Walter Hill [illegible] Nolte, [illegible] Murphy. Colori. Non vietato. Orario: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Weekend con il [illegible] — di Ted Kotcheff con Andrew Mc Carthy, Katharine Mary Ste[illegible]. Colori. Non vietato. Aria condizionata. Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

Nazionale II — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Pretty [illegible] — di Garry Marshall con [illegible] Gere, Julia [illegible]. Non viet. Aria condizionata. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Joe contro il vulcano — [illegible] John Patrick Shanley, con Tom Hanks, Meg Ryan. Or.: 16,30; 19,30; 20,30; 22,30.

Olimpia II — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
[illegible] con il morto — di Ted [illegible]eff con Andrew Mc Carthy, Jonathan Silverman. Colori. Non vietato. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Reposi — via XX Settembre [illegible], [illegible]. 53.14.00
[illegible] shock — di [illegible] Craven, [illegible] Michael Murphy, Peter Berg, [illegible] Cooper, Mitch Pileggi. Viet. [illegible]. Or.: ap. 16, [illegible]: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45
Pretty Woman — [illegible] Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts. Col. Non viet. Ap. 15,45 film 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] — [illegible] Acqui 2, Tel. 83.05.21
Ragazzi [illegible] — di Marco Risi [illegible] F. Benigno, A. Di Sanzo, (Venezia [illegible]). Col. Non viet. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.89
Caccia a [illegible]tobre Rosso — di John McTiernan con Sean Connery, Alec Baldwin. Col. Non viet. h. 2,15. [illegible]r.: 16,30; 19,20; 22,10.

Zeta — [illegible] Collegno 12, Tel. 748.29.07
Nato il 4 luglio — di O. Stone con T. Cruise, K. Sedgwick. Viet. 14. Or.: [illegible] 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Ore 21, **I concerti del Regio.** Direttore Jia Lu, Pietro De Maria pia[illegible]. Musiche di P. I. Ciaikovski. Orchestra [illegible] Teatro Regio.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440
Il fiore all'occhiello. [illegible], a 7 grandi spettacoli con posto fisso. D'Angelo, Montagnani, Bramieri, Jannuzzo, Grillo, Masiero, A Chorus [illegible], Leningrad Music Hall. Biglietteria ore 9/13 e 15/19 [illegible] i giorni.

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 696.55.47
Rassegna naz. di danza E.T.I. Domani sera e sabato ore 21, Compagnia [illegible] Stasi [illegible] Palmizi in «Sildumnia Torrente», colonna sonora collage di materiali d'epoca realizz. da M. Schiavoni, coreogr. di [illegible] Barbarini, [illegible] Mancri.

«Quei bravi ragazzi», di Martin Scorsese, è all'Ideal di Torino

LE TV [illegible]

Telestar
13,30 **Tv Flash**
14 — **Justice**, telefilm
15,30 **Starlandia**, cartoni
17 — **Destini**, telenovela
18 — **Pianteo de policia**, telenovela
18,30 **Ruote in pista**, [illegible]
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **Per grazia ricevuta**, film
[illegible] **Teledomani**
23 — **Justice**, telefilm
22 — **Tg Sera**
22,25 **Visti da vicino**
23,20 **Varietà musicale**
23,55 **Teletext notte**

Telecupole Cinquestelle
13,30 **Obiettivo turismo**
14 — **Un rifletto delle isole**, sceneggiato
15 — **Vite rubate**, telenovela
16 — **Film**
18 — **Vite rubate**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Sport mare**
20,30 **Carreras-Domingo-Pavarotti in concerto**
22,30 **Tg 4**
23 — **Italia Cinquestelle**
23,45 **Film**

Videogruppo
14 — **Amor gitano**, telenovela
16 — **Mod Squad**, telefilm
17,55 [illegible]
18 — **Laverne e Shirley**, telefilm
18,30 **L'albero della mela**, telefilm
19 — **Videonotizie**
20,30 **Mod Squad**, telefilm
21,30 **Paila avvelenata**
22,30 **Videonotizie**
[illegible]
24 — **Bowling**
24,30 [illegible] **Squad**, [illegible]

Telestudio
10 — **Cuori nella tempesta**, novela
11,30 **Le pazze storie di Dick van Dike**, telefilm
12,30 **L'Uomo Ragno**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della [illegible] piemontese**
1,30 **Le pazze storie di Dick van Dike**

Telecity
11 — **Peyton Place**, sceneggiato
12,30 **Giudice di notte**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Amore proibito**, telenovela
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato

Primantenna
14 — **Supermusic - The [illegible] Disco Sette**
15 — **Catch the catch**
17,30 **Re Artù**, cartoni
18 — **Ken il guerriero**, cartoni
18,30 **Tocca a te milord**, telefilm
20,30 **Dancin' Days**, teleromanzo
21,10 **Sogni proibiti**, film
22,40 **Bill Cosby Show**

Erreuno Tv
15,40 **A tu per tu**
16,50 **Telenovela**
17,30 **Speciali**
18 — **Telefilm**
18,45 **A come animazione**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 [illegible]

Quinta Rete
13 — **Dollari falsi per l'assassino**, film
17 — **Capitan America**, cartoni animati
17,30 **L'incredibile Hulk**, cartoni animati
18,30 **Panico**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Mechander Robo**, cartoni animati
20,30 **Occhi di giada**, film
24 — **L'assassino fantasma**, film

G.r.p.
14,50 **Troppo tardi per vivere**, film
16,45 **Gli arditi del settimo fucilieri**, film
18,10 **Cartoni animati**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **I detectives**, telefilm
20 — **Squadra segreta**, telefilm
20,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
21,30 **Sportobello**, rubrica sportiva
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Vinovo corre**, rubrica sportiva
1 — **Bastardo vamos a matar**, film

Tieffe 9
17 — **Cartoni**
18 — **Detective in pantofole**, telefilm
19,15 **Oltre la notizia**, attualità
20 — **Vivere con gli animali**, turistope
21 — **Scacco matto**, telefilm
22,15 **L'altra cronaca**
22,45 **Detective in pantofole**, telefilm
23,45 **Scacco matto**, telefilm

Rete 7 Piemonte
13,45 **Informa 7**, notiziario
14 — **Junior**, cartoni
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Krishna**, cartomanzia
20,20 **Amore dannato**, telenovela
21,30 **Totò al Giro d'Italia**, film
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 **Supponiamo che dichiarino guerra e nessuno ci vada**, film

Altitalia
15,05 **Telegiornale Flash**
15,30 **Allarme a Scotland Yard**, film
17 — **Rinaldo Rinaldini**, telefilm
18,30 **Aiutamore**, telefilm
18,15 **Telegiornale**
20 — **Okay Motori**, rubrica
21 — [illegible]
22 — **Telegiornale**
22,30 **Sale and Buy Transworld**
[illegible] **Ultraman**, telefilm
[illegible] **Luridi bastardi**, film

Video Nord
17,30 **Beverly Hillbillies**, telefilm
18 — **Caccia pesca ecologia**
19 — **Gente parla**
19,15 **Tg 4 Regione**
19,30 **Tg 4 Economia**
19,40 **Videonord notizie**
20 — **Tg 4 Sport**
20,30 **Shakigara l'ascesa dello shogun**, miniserie
21,30 **Okaymotori**
[illegible] **Videonord notizie**
24 — **Film**

[illegible]
15 — **Il mio nome è Shangai Joe**, film
17 — **Addio mamma**, film
18,30 **Telefilm**
19,20 **Antenna 3 news**, attualità
19,50 **Settantamila anni a.C.**
20,30 **Scavengers**, film
22,30 **Antenna 3 news**, attualità
23 — **I giorni di Bryan**, telefilm

Retemia
17 — **Donne & Company**, attualità
17,30 **Gulp**, cartoni animati
19 — **Ziuq**, gioco
19,30 **Caffè e cotton**, varietà
20,25 **Il cercalibro**, rubrica
20,30 **L'altro governo**, attualità
21 — **52ª strada: Michel Petrucciani**
22 — **Superjump**, settimanale
22,30 **Skipper & driver**, rubrica sportiva

Telenova
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Telenova notizie**
20 — **Barriere**, telefilm
20,30 **Carreras-Domingo-Pavarotti in concerto**
23 — **Telenova notizie notte**
23,15 **Italia Cinquestelle**

Vco
18,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **VCO notizie**
19,55 **Azzurro sport**, rubrica
20 — **Pescare è bello**, rubrica
20,30 **Speciale concerto Pavarotti-Carreras-Domingo**
22,30 **VCO notizie**
22,55 **Azzurro sport**, rubrica
23 — **Italia a Cinquestelle**, rubrica
23,30 **Viva Villa**, film

Telelombardia
16 — **Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada**, film
18 — **Amor gitano**, telenovela
18,30 **Ruote in pista**, rubrica
19 — **Lombardia sera**, notizie
20 — **Teledomani**, attualità
20,30 **Totò al Giro d'Italia**, film
22,30 **Lombardia notte**, notizie
23 — **San Francisco**, film
1,30 **I Ryan**, sceneggiato

Globo
15,30 **Rubriche**
20,30 **Film**
22,30 **Rubriche**
22,45 **I mille volti di... Studio Factor**

[illegible]
18,30 **Vite rubate**, telenovela
19,30 **Telegiornale regionale**
20,30 **Carreras-Domingo-Pavarotti in concerto**
22,30 **Telegiornale regionale**
22,45 **Italia Cinquestelle: arte**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Violinista di Romagnano Sesia ha fondato Filadelfia il «Borromeo Quartet»

Da Novara agli Usa per amor di musica

E' Ruggiero Allifranchini, vincitore di borsa di studio del prestigioso «Curtis Institute»
Nel complesso d'archi, che ha ottenuto premi consensi di critica, suona con due coreani e un americano

ROMAGNANO SESIA
NOSTRO SERVIZIO

Ruggiero Allifranchini, Nicholas Kitchen, Yoe Sun Kim, Ensik Choi quattro nomi e diverse Nazioni te: Italia, Stati Uniti d'America e Corea del Sud. Due cose in comune: l'amore per la musica e una città statunitense, Philadelfia. Nella cit della Pennsylvania ha sede il prestigioso istituto musicale «Curtis Institute of Music», e proprio lì, dove i quattro giovani si sono trovati per perfezionare la propria preparazione, è iniziata la storia del loro complesso d'archi, il «Borromeo Quartet».

Ruggiero Allifranchini, polistrumentista,, figlio d'arte. Suo padre Guerrino è maestro di clarinetto, il jazz e dirige le bande di Romagnano ed Arona. «Ho cominciato a suonare all'età di 10 anni - dice Ruggiero, che nel quartetto suona il violino - frequentavo il «Brera» di Nova. Poi p al Conservatorio di Alessandria, finché, nell'81, mi sono recato all'Aquila ho per 4 anni con i Solisti Aquilani».

Il vero salto di qualità avviene nell'84, quando Ruggiero vince una borsa di studio internazionale del «Curtis» e va a Philadelfia. «Il Curtis è una scuola aper agli studenti di il mondo ed indirizza in modo particolare alla musica da camera - conti Allifranchini -. Una giuria sottopone candidato ad una prova e ne decide l'ammissione o meno». Il «Curtis Institute», che è chiuso, aiuta i propri studenti grazie una borsa di studio offerta Presidente degli Stati Uniti. Ha for compositori notissimi, fra cui Gian Carlo Menotti, promotore ed organizzatore Festival dei Due Mondi di Spoleto e lo scomparso Nino Rota, famoso autore delle colonne sonore dei film Fellini. L'orchestra dell'Istituto è diretta dal grande Mstislav Rostropovic.

Così, all'incirca un anno e mezzo fa, il romagnanese Allifranchini, lo statunitense Kitchen ed i coreani Kim e Choi, che nel frattempo si erano conosciuti durante i cicli di lezioni, hanno deciso di costituire il «Borromeo Quartet». Quasi per divertimento è cominciata serie di successi che ha unito profondamente i quattro giovani musicisti anche al di là dell'aspetto puramente professionale.

Ruggiero Allifranchini con i suoi anni il «più anziano» del gruppo. Nicholas Kitchen, originario di Durham nel North Carolina, ha 23 anni si è specializzato in violino e studia musica dall'età otto anni. Yee Sun Kim suona la viola: è una graziosa ragazza coreana di Seùl, ventitreenne anche lei come Kitchen ed Ensik Choi, l'altro linista coreano.

L'idea iniziale di Allifranchini è stata venire in Italia tenere una serie di concerti. Nell'89 il quartetto si è esibito in numerose località del Novarese e del Vercellese durante il periodo estivo. Le tournées sono continuate negli Usa in Florida, Boston, nella stessa Philadelfia.

Ma il maggior successo lo ha ottenuto nel maggio scorso in Francia, al concorso internazionale Evian-les-Bains, dove il «Borromeo Quartet» ha vinto il gran premio e due premi per la musica d'archi. E ai giudizi positivi della critica, ottenuti sia negli Stati Uniti sia in Europa, si sono aggiunti vasti consensi del pubblico. «Negli Stati Uniti siamo seguiti da un uditorio giovane ed interessato - dicono Allifranchini e Kitchen - in Europa ed in Italia pubblico più elitario, ma ugualmente entusiasta». Il successo di Evian ha dato nuove forze al «Borromeo», che a luglio partecipato Festival Orlando nei Paesi Bassi, frequentato da un pubblico esigente. Ora il quartetto è più che mai deciso a continuare carriera musicale ed artistica ormai assodata: nel '91 i quattro musicisti saranno a Boston per approfondire la loro preparazione.

«Il nostro sogno nel cassetto - conclude Allifranchini - di fondare una struttura stabile, stita da un'agenzia, magari in America, che organizzi le tournées». Musica attiva a tutto campo . E Romagnano potrebbe essere la «base» per le esibizioni in Italia.

Marino Andorno

LA

Novara contagiata dalla «Morandite»

La morandite è una malattia contagiosa che miete vittime tra i fans di ogni età: concerto novarese del Gianni nazionale in platea l'allenatore della Juve Gigi Maifredi, che ha regalato a Morandi la maglia di Baggio. Il di Monghidoro è poi subissato dalle ammiratrici di messaggi alto contenuto sentimentale-gastronomico. «Vieni a mangiare la paniscia», «Ci vediamo più tardi sotto la cupola», «Dopo il concerto andiamo a mangiare le rane: se non ti piacciono facciamo qualcos'altro», via questo tono. I messaggi più curiosi della serata, letti pubblicamente da Morandi, sono stati «Voglio fuggire con te!», scritto una bambina di anni, ed il più prosaico «Va' a ciapà di ratòn!», autrice probabilmente fans delusa di Porta Mortara.

Un cusiano al zia

Chi l'ha detto che la mondanità è di casa al festival del cinema di Venezia? Un'esperienza ben poco mondana è quella che racconta Bruno Fornara, omegnese, critico cinematografico, direttore della rivista specializzata «Cineforum», che segue i Leoni veneziani da parecchi anni. «Se c'è proprio un festival poco mondano quello di Venezia; al contrario di Cannes, dove si assiste alle spole di attri e del jet-set che ruota attorno cinema, Venezia non si vede proprio . La mondanità? Penso non esista più neppure all'Excelsior, il grand hotel dove un tempo si tenevano i grandi ricevimenti: quest'anno era tutto dimesso, i critici mangiavano ad un chio vicino al Palazzo delle proiezioni. Fra l'altro queste ultime erano semideserte, e faceva una impressione vedere in galleria soltanto regista di turno guardare sotto, verso una platea semivuota. Altro che mondanità!». Ed il giudizio contestatissimo della giuria? «Sottoscrivo contestazione: il film più bello era An angel at my table, di Jane Campion. Naturalmente non ha vinto».

Gala per auto d'epoca

Due grandi gala in programma sabato per manifestazioni di cui saranno protagoniste le automobili d'epoca. Nel tardo pomeriggio, dopo le 18, cocktail-buffet all'hotel San Rocco di Orta, dove confluiranno i partecipanti «Giro dei sette laghi», riservato alle auto storiche. Sabato sera alle 21, a Novara, gala dei soci locale club delle auto storiche che hanno programmato per sabato e domenica una grande manifestazione che vedrà sfilare a Novara un centinaio di prestigiosi modelli da collezione.

Tè senegalese

Sarà presente l'ambasciatore del Senegal sabato pomeriggio a Madonna Campagna, a Pallanza, al «tè senegalese» che si svolgerà alle 16. L'iniziativa rientra nella manifestazione «Incontro tra culture», e domenica a mezzogiorno prevede un pranzo coi piatti tipici della cucina marocchina.

Villa Horta vino per Vip

E' arrivato dal lago a piazza Motta di Orta San Giulio un battello chiamato per l'occasione «Navis Santi Julii» il nuovo vino nobile degli Antichi Vigneti di Cantalupo di Ghemme. Il prodotto, un cru ad alto invecchiamento, si chiama «Villa Horta».

Dopo l'approdo, grande buffet su ricette originali di Ugo de Baltega, g pasticcere ghemmese del 1200, celebre per le originali creazioni con confetture, naturalmente accompagnate da grandi vini.

DI MOMO

La settimana jazz

Terza settimana con jazz di Alzate di Momo. Ecco il programma di questo weekend «Ritrovo degli Artisti»: Questa suonerà la Blue Band», Gigio Fasoli alla voce, Benny Greco alla chitarra, Roberto Pastori al basso, Franco Toncelli tastiere, Fabio Ticozzelli alla batteria. Domani sera sarà la volta della «Blue Quartet Jazz», composta da Gianni Cassola alla batteria, Franco Finocchiaro al contrabbasso, Francesco Manzoni alla tromba, Alberto Marchesini chitarra. Sabato sera, infine, si esibirà il «Trio Electrico», formato Renato Pompilio, Carlo Bernardinello e Fabio De Marchi.

MILANO

La Piedra del Sol

Spaziando nella notte milanese, negli innumerevoli locali che si presentano si può percorrere questo sentiero di... guerra alle di Per chi ama il cibo centroamericano, la prima tappa è alla «Piedra del Sol», in via Cornalia 2. La del locale è la cantina, rigorosamente in stile messicano. E' possibile gustare piatti tipici come tortillas e fajitas, «annaffiate» da cocktails e tequila. A tarda ora la cucina propone «late dinner», composto da piccole porzioni che costano sulle 5 mila lire. Al «Ciao Maria» di via Chiesa Rossa 47, è possibile gustare specialità come penne al porto, tagliatelle alla rucola e al pepe verde, insalate e scelta e dolci fatti in . Nella birreria-osteria milanese può cenare con mila lire.

Tranquilla Badiola

L'alfabeto si è fermato alla lettera F, almeno scorrendo la lista dei panini della birreria paninoteca «La Badiola» Cerano. Infatti, i panini disponibili sono simpaticamente catalogati secondo prime sei lettere dell'alfabeto. Il nome del locale deriva dal diminutivo di badia, che rappresenta un luogo accogliente dove poter rilassamento e serenità. Il locale è immerso nella campagna ceranese, in via Bagno. La gestione assicura che non ci sono lettere o, per meglio dire, panini preferiti e vengono richiesti dai clienti, tutti, in egual misura. La specialità del locale, però, sono i pesciolini fritti proposti dagli «chef» della «Badiola»: il prezzo per ogni porzione è di 5 mila lire. Da bere, sono 15 le qualità di birre in bottiglia disponibili ed i loro prezzi variano dalle mila alle 6 mila lire. Particolarmente gustose, sono le «crêpes» fatte in casa, ripiene cioccolata, marmellate ed altre ghiottonerie. Sono davvero «mangiatissime» e costano sulle 5 mila lire. Per quanto riguarda i passatempi offerti dal locale, invece, c'è qualche videogame ed affollatissimo calcetto. Anche se non è più la stagione, «La Badiola» dispone di un'ampia veranda dove sedersi ed ascoltare la musica di sottofondo.

CASTELLANZA

Stasera Alberto Fortis

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dalla «Cri» di Legnano, questa a Castellanza si svolgerà il concerto del cantautore ossolano Alberto Fortis. Domani sera, sempre a Castellanza sarà la volta della «Steve Rogers Band».

GLI APPUNTAMENTI

Golosità in piazza

Un appuntamento «dolce» piazza domenica mattina alle 11. Saranno all'incanto dolci e torte: il ricavato dell'asta impiegato per la ristrutturazione dell'asilo. Le golosità si possono consegnare sabato mattina in parrocchia o direttamente in piazza domenica prima dell'incanto.

ORINO

Gara di automodelli

Sulle sponde varesine del lago si svolgerà domenica mattina alle la gara di automobilismo organizzata dalla Pro loco. Al «via» ci saranno modelli radiocomandati, elettrici e scoppio. Per la prima volta si potranno vedere modelli ad energia solare. La gara si conclude alle 14.

A di tesori

Una gigantesca caccia al tesoro animerà la città domenica: la organizzano i giovani della Cappuccina. Il ritrovo è fissato per le 15 a Largo Madonna della Neve. La al tesoro è la prima delle attività che l'oratorio sta allestendo per i giovani della città.

Balli e poesia alla sagra dell'oca

La «Sagra dell'oca» giunge quest'anno alla 24ª edizione. Questa sera alle 21, ballo liscio in piazza, mentre domani sera si premierà il vincitore del concorso nazionale di poesia «Città di Mortara». Il «clou» delle manifestazioni è previsto per fine settimana: sabato pomeriggio alle 17,30 si aprirà la mostra provinciale del palmipede.

STRESA

Si parla di veterinaria

Oltre 800 studiosi giungono oggi sul Lago Maggiore, provenienti da tutta Italia. Fino a sabato si svolge infatti al palazzo dei congressi 44° convegno della Società di scienza veterinaria, con la presidenza del prof. Orazio Catarsini dell'Università di Messina. Il congresso è diviso in 6 sezioni, comprendenti tutti i settori delle attività veterinarie. Biologia, ispezione dei prodotti, malattie infettive e altri argomenti per tre giorni al centro dei dibattiti.

ORTA

I concerti sull'isola

Battute conclusive per il «XXXIII Settembre musicale di San Giorgio» sull'isola di San Giulio. Il penultimo concerto è in programma sabato sera alle 21, quando nella sala «E. Tallo si esibisce il pianista Vittorio Rabagliati, che esegue brani di Bach, Mozart, Beethoven, Schuman e Chopin. Pomeriggio conclusivo domenica alle 16,30 con il pianista Michele Rovetta. In programma, musiche di Chopin, Liszt, Scriabin e Ravel.

ARONA

A proposito di donne

«Le donne cambiano i tempi» il titolo della relazione che Giovan Teodori presenterà domani sera alle 21 all'hotel «Antares». Si parlerà di lavoro, situazione economica ed evoluzione della società. La Teodori parlerà inoltre della legislazione italiana in rapporto alla condizione femminile. La serata finalizzata anche alla raccolta di firme per la presentazione di una proposta di legge a favore della donna.

STRESA

Il della Stat sul lago

Un concerto per istituire una squadra di protezione civile: è la proposta della sezione femminile della Croce Rossa. Il concerto, che si terrà sabato sera alle 21,15 al palazzo dei Congressi, vedrà la partecipazione del coro Stat di Trento. programma, canti di montagna. I biglietti sono disponibili alle delegazioni Cri, e alle filiali della Banca Popolare Intra.

Si chiude la stagione agonistica novarese sui campi dell'At Novara

Tennisti d'autore

Sui campi di via Cellini si stanno sfidando alcuni tra i migliori elementi di serie [illegible]
La finale del torneo, giunto alla quinta edizione, è prevista domenica prossima

NOSTRO SERVIZIO

Il 1990 sarà ricordato [illegible] uno tra i migliori anni per il tennis a Novara. Quest'estate, [illegible] Piazzano, ha tenuto banco l'ormai tradizionale torneo di serie B che ha visto grandi campioni a livello nazionale esibirsi sui campi di via Patti. Sempre al Piazzano, qualche [illegible] dopo, è [illegible] la volta di un'altra manifestazione di grande richiamo: le semifinali della Coppa Valerio, [illegible] «Davis» a livello giovanile.

Adesso per chiudere la stagione in bellezza, arriva [illegible] altro torneo nazionale di B, questa volta sui campi dell'At Novara. La manifestazione, [illegible] pieno svolgimento sui campi di via Cellini (ex Unuci), [illegible] diventata un appuntamento fisso di fine settembre. Rappresenta una delle ultime occasioni [illegible] stagione per i tennisti di serie B, [illegible] a caccia di preziosi punti per la propria classifica. Quest'anno, però, [illegible] qualche problema per organizzare la quinta edizione, d[illegible] le difficoltà a reperire giocatori di B1 e B2. Questi atleti, anche a causa delle riforme [illegible] Federazione, hanno avanzato richieste esorbitanti. Al torneo hanno comunque aderito quasi tutti i migliori giocatori della categoria. Spiccano i nomi di: Marcello Bassanelli (B1) del Tc Bergamo, Riccardo Lodigiani (B2) dell'At Verona, Roberto Raffe (B2), Tc Prato, Eugenio Rossi (B2), Tc Parioli e campione italiano in carica.

L'anno [illegible] aveva prevalso [illegible] torinese Silvio Moine su Clau[illegible] Rodilosso.

Al torneo partecipano anche alcuni tennisti dell'At Novara: Paolo De Collibus, Giuseppe Sonzini, Marco Duò, Ettore Fontana e Sandro Capelli.

«La manifestazione [illegible] approdata per la prima volta sulla piazza cittadina quattro anni fa - dice il presidente dell'At Novara, Roberto Fava - [illegible] una nostra idea. Lo scopo era quello di portare in città il tennis ad alti livelli. Prima di allora, sotto la cupola non si erano mai visti giocatori di serie B. Quest'anno [illegible]mo alla quinta edizione che abbiamo organizzato molto accuratamente. Sono [illegible] costruite delle tribunette per consentire [illegible] pubblico di seguire le partite [illegible] abbiamo rifatto anche i campi. Peccato, però, che [illegible] le ultime riforme i giocatori [illegible] serie B si sono ridotti. Il tabellone avrebbe potuto essere ancora più ricco di campioni».

Rifacendo [illegible] po' la storia del circolo, [illegible] scopre che l'anno decisivo dell'At Novara è [illegible] il 1987: «In quel periodo - dice il presidente - con un gruppo [illegible] soci rilevammo l'Unuci, fondando [illegible] circolo». Spostando il discorso sul piano generale, c'è [illegible] chiedersi perchè il tennis nazionale non produca più grandi campioni. Roberto Fava offre la sua opinione: «Anch'io mi sono sempre chiesto perchè i tennisti italiani vincono i grandi tornei giovanili fino a 18 anni e poi spariscono. Penso che [illegible] una questione di mentalità sbagliata. Forse servirebbe un pò più d'umiltà da parte [illegible] ragazzi che [illegible] dovrebbe pensare solo al danaro facile ma a sacrificarsi di più. I circoli fanno quello che possono, crescendo ed accompagnando il giovane per [illegible] Poi, inevitabilmente, deve [illegible] lui in grado di camminare».

[illegible] con i «big» [illegible] tennis mondiale a Novara è davvero un sogno irrealizzabile? «L'intenzione c'è - conclude [illegible] presidente [illegible] Novara - ma bisogna prima conoscere la risposta degli sponsor. Il 'cachet' di un tennista a quei livelli per un'esibizione [illegible] pari a [illegible] budget annuale di un circolo [illegible] il [illegible]. Inoltre, per organizzare un torneo [illegible] genere ci servirebbero almeno sei mesi».

In attesa di un ipotetico, fattibile «tournament», Novara [illegible] può accontentare di questa serie B, tutt'altro che da disprezzare.

Marco Piatti

Eugenio Rossi in azione. Il campione d'Italia è tra i protagonisti più attesi al torneo organizzato dall'At Novara

Bocce, presto [illegible] Borgomanero la novità olimpica

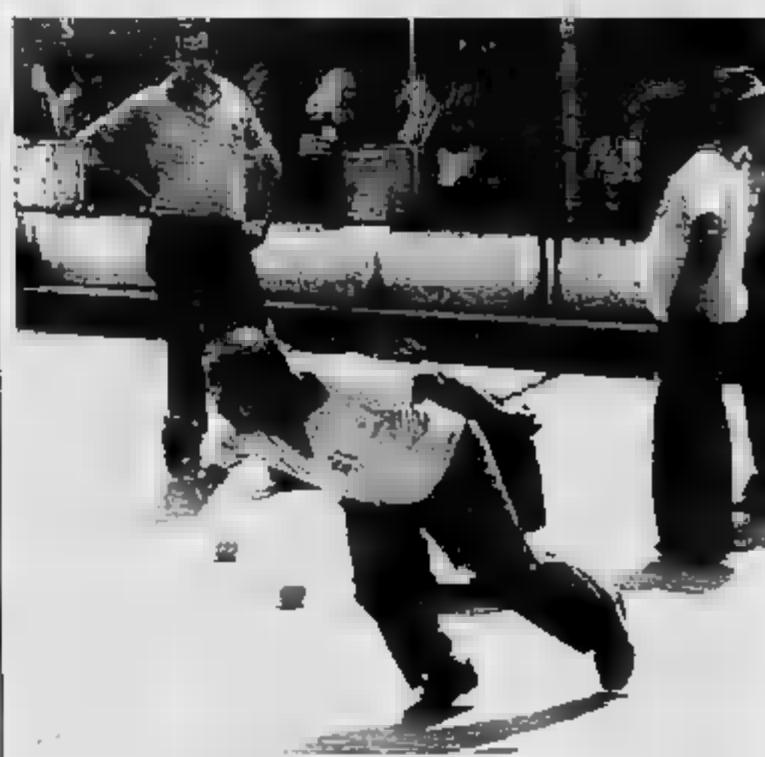
Il tiro rapido

E' in pieno svolgimento il gran premio Italo Curini
Impegnati settecento giocatori di «raffa» [illegible] Italia

DAL NOSTRO [illegible]

Le bocce alle olimpiadi? Se [illegible] parla [illegible] anni [illegible] che i tempi siano ormai maturi per agire, visto che nel 1992 i migliori bocci[illegible] di tutto il mondo scenderanno in campo a titolo di esperi[illegible] dimostrativo con una [illegible]riante del classico gioco sui viali: il cosiddetto «tiro rapido». Una delle prime prove assolute della nuova specialità olimpionica [illegible] luogo nei prossimi giorni alla Bocciofila [illegible] via [illegible] Minzoni, dove [illegible] in corso [illegible] grandiosa manifestazione boccistica nazionale: [illegible] Premio Curini. Cos'è [illegible] tiro rapido? Lo spiega [illegible] valente giocatore e tecnico delle bocce, Gabriele Borin: «E' la [illegible] dell'abilità nel bocciare o raffare e [illegible] vigore atletico del giocatore. Non basta [illegible] lanciare la boccia [illegible] volo [illegible] farla strisciare sul viale: occorre anche correre. In un certo senso: come si fa nel baseball».

Il giocatore colpisce [illegible] boccia [illegible] la parabola o [illegible] strisciata, quindi raggiunge l'opposta posizione e intraprende un nuovo ti[illegible] e così [illegible] bocci[illegible] raffando, secondo il gioco praticato.

Nel Borgomanerese e in tutto l'Alto Novarese si pratica la specialità della raffa, sconosciuta in quasi [illegible] il resto del Piemonte meno che nella zona di Tortona, [illegible] diffusa in quasi tutto il resto d'Italia. Settecento raffisti di varie regioni [illegible] disputando in queste [illegible] le gare [illegible] Borgomanero, che si segnala anche per la dovizia del suo montepremi, composto di sterline e [illegible]renghi, di altre [illegible] e medaglie d'oro. «E' [illegible] sforzo - dice Borin - che abbiamo voluto fare per ricordare un grande amico [illegible] l'anno scorso: l'insuperabile Curini, giocatore ineccepibile, dirigente dal grande cuore, uomo di belle doti [illegible] Italo ci manca. Ecco perché vogliamo onorarne la memoria».

Il Gran Premio Italo Curini, patrocinato dal Comune, è stato organizzato dalla Bocciofila di Borgomanero [illegible] la collaborazione delle società consorelle Baraggese, Barbaglia e Fasani, e l'aiuto di molti sponsor. La manifestazione si articola [illegible] diver[illegible] prove distinte per tesserati, giovani, ragazzi, non cartellinati e ultrasessantenni.

La [illegible] di maggiore spicco è quella riservata alle categorie A e B, limitata a 128 coppie, e [illegible] finale prevista per il 6 ottobre. Alla coppia vincitrice andranno due auree sterline e un paio di mountain bikes Girardengo con il famoso cambio giapponese Shimano. [illegible] autentici sportivi. Per i migliori classificati [illegible] a disposizione [illegible] d'oro svizzere, orologi, quadri, calcolatrici e vini locali.

[illegible] seconda gara, con [illegible] il 7 ottobre, è dedicata alla categoria C. Anche in questo caso, [illegible] formazioni [illegible] 128, mentre i premi sono costituiti da marenghi, biciclette [illegible] cross e oggetti vari. A iscrizione libera e gratuita le gare per i giovani, ai quali [illegible] riservati premi più confacenti [illegible] libri e penne, palloni e borse. «C'è [illegible] particolare da segnalare - avvertono gli organizzatori - il ricavato è destinato all'Associazione nazionale per la ricerca sul cancro».

Francesco Allegra

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Giovedì 27 Settembre 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

VERCELLI IN DEFICIT

Salta la stagione lirica?

Il Comune [illegible] tre miliardi per aggiustare il bilancio e i «tagli» di spesa riguarderanno soprattutto le rassegne culturali.

SERVIZIO A PAGINA 3.

BIELLA, ALLARME DROGA

Il Biellese e la droga, un rapporto che, secondo gli esperti si fa sempre più allarmante. Una lettera inviata da un lettore [illegible] giorni [illegible] richiamava l'attenzione sul problema, affermando che la situazione [illegible] assumendo connotati sempre più preoccupanti. I più esposti [illegible] rischio di rimanere coinvolti nel giro dell'eroina, sono i giovanissimi, al di sotto dei 20 anni, che si avvicinano alle [illegible] stupefacenti talvolta per curiosità. [illegible] prendendo consistenza anche un altro gruppo di consumatori che acquistano la droga per animare il sabato sera, le [illegible] in discoteca e in compagnia delle ragazze. Sono gli stessi giovani spacciatori a raccontarlo, quei ragazzi che hanno provato per primi, la terribile esperienza [illegible] «buco» o della «sniffata» e che [illegible] riescono a uscirne. «Una volta tutti nel giro si [illegible] - dicono - e i rischi di trovare merce tagliata male erano minori, così [illegible] le possibilità di finire in galera per la "soffiata" di qualcuno. Adesso tutto è diverso».

[illegible] 5

RISCHIO SEVESO IN 230 AZIENDE

Entro [illegible] fine dell'anno tutte [illegible] aziende [illegible] rischio» del Piemonte devono autodenunciarsi, dichiarare cioè la natura delle lavorazioni, le sostanze usate e le misure di sicurezza adottate per fronteggiare eventuali incidenti. Ad accogliere e controllare questa massa [illegible] documentazione «esplosiva», a vigilare che [illegible] aziende non facciano «trucchi» e a predisporre strumenti in grado di intervenire in caso d'emergenza, dovrebbe essere la Regione. Fino ad oggi però, il parlamentino piemontese non ha ancora provveduto a darsi una legge che regolamenti la materia. L'opposizione comunista accusando d'«inerzia» l'esecutivo regionale ha predisposto un proprio disegno di legge. [illegible] ci risulta neppure - dicono i comunisti - che la giunta abbia predisposto un [illegible] disegno di legge». Dagli assessorati alla Sanità e all'Ambiente, quelli direttamente coinvolti dalla polemica, ribattono che «non è vero: dell'argomento se ne parla da tempo e siamo in grado, anche in poche settimane, [illegible] provvedere».

Beppe Minello A [illegible] 9

SPETTACOLO

Storia di violenze in carcere

Una scandalosa antologia di violenze: «Hanging the President», in scena ad Astiteatro, è una storia durissima di segregazione carceraria (nella foto una scena).

SERVIZIO A PAGINA 8

A PAGINA 3

Indagini a tappeto

Sviluppi nel giallo della risaia

Forse Amedeo Camerino aveva alcune costole fratturate prima di morire vicino [illegible] Asigliano. I carabinieri cercano di scoprire [illegible] qualcuno l'abbia ucciso oppure [illegible] si sia suicidato.

A PAGINA 7

A Biella

Spettacolo [illegible] al rione [illegible]

Domenica pomeriggio in piazza del Monte, il gruppo torinese Carillon presenterà una sua versione de «Il vascello fantasma», durante il mercatino dell'antiquariato.

Quei treni dimenticati ma miliardari

PIU' di 23 miliardi alla Biella-Novara, quasi 4 alla Biella-Santhià, una ventina alla Novara-Varallo, una quindicina alla Vercelli-Mortara-Pavia: a guardare le cifre sembrerebbe proprio che la rete ferroviaria locale sia stata «colpita» da un improvviso benessere.

Ma [illegible] è tutto oro quello che luccica e il pericolo di una possibile chiusura [illegible] è affatto scampato. Forse lo sarà a tempi brevi, nel periodo dedicato alla riorganizzazione di linee obsolete e mantenute da tempo immemorabile (e a volte volutamente) in condizioni precarie.

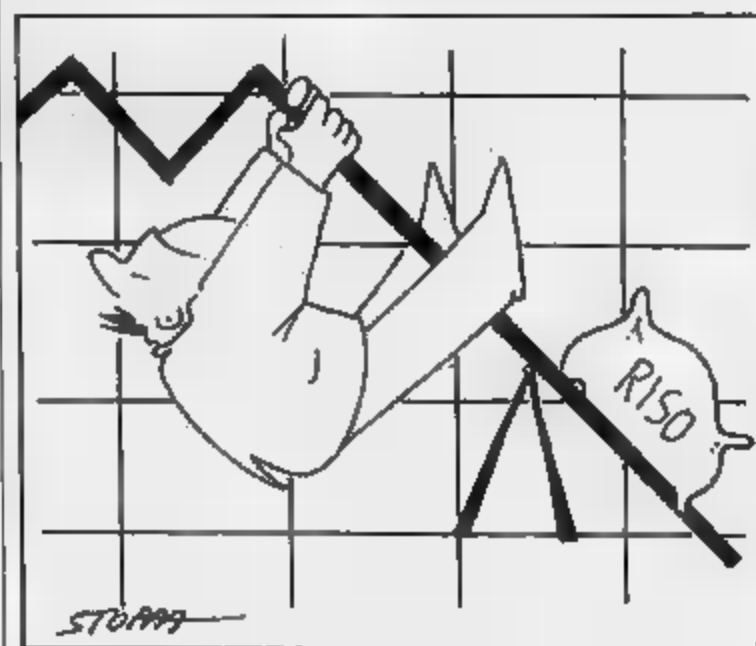
La direzione delle Ferrovie ci ha abituati in questi anni a continui colpi di scena con decisione assurde e grottesche e a cambi di «linee strategiche» sovente inaspettati. E' appena dell'altro ieri, ad esempio, l'annunciata chiusura dei «rami secchi», è di appena ieri, la soppressione di collegamenti come il «treno del mare», da Biella alla Liguria, che aveva l'unico torto di essere comodo e frequentato.

Ora è preannunciata questa pioggia di miliardi che nelle intenzioni dovrebbe riportare agli antichi lustri i collegamenti ferroviari locali. Ma questi interventi a nulla serviranno se non cambierà, una volta per tutte, l'organizzazione delle Ferrovie. A poco servirà ristrutturare [illegible] rete se non si modificheranno gli orari e a Santhià si rischierà di perdere, come avviene tuttora, la coincidenza [illegible] gli intercity per Milano e Torino. A nulla servirà questo ingente investimento se il trasporto merci su rotaia [illegible] verrà adeguato alle esigenze delle industrie biellesi e valsesiane, a niente servirà l'impiego di forti capitali se la mentalità [illegible] antiquata e alla stazione di Biella [illegible] potrà prenotare una cuccetta in un «wagon lits» perchè non è ancora stato installato [illegible] terminale.

[illegible] Eynard

I prezzi ancora in caduta per l'eccessiva offerta e il raccolto è solo a metà

Borsa risi, un altro tracollo

Ha retto soltanto la varietà Baldo, 530 lire il chilogrammo, mentre l'Arborio riacquista la posizione leader dei risoni oggi commercializzati. Finanziamenti a tassi agevolati per gli operatori in difficoltà

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Borsa risi, ancora difficoltà dopo i segnali [illegible] allarme della [illegible] settimana. Il commento del listino è telegrafico: «Prezzi cedenti per eccesso di offerta». E commentano gli operatori: «Stiamo vivendo una situazione stressante». Poche parole per puntualizzare un andamento affatto soddisfacente del [illegible] del riso, quando la raccolta del prodotto è solo a metà.

I timori si sono dunque avverati: le varietà quotate per la prima volta il [illegible] settembre scorso, dopo la pausa estiva, hanno subito un'ulteriore flessione. Infatti i risoni comuni [illegible] passati (tenuto conto per tutte le varietà della quotazione [illegible] e senza Iva), da 480 a 450 il chilogrammo (-30); il Cripto da 440 a [illegible] (-20); il Lido da [illegible] a 450 (-15); [illegible] S.Andrea da 490 a 480 (-10); il Riva da 480 a [illegible] (-25); l'Ariete da 495 a 465 (-30).

Ha retto solo la [illegible] Baldo attestata [illegible] 530 lire il chilogrammo, che è stata raggiunta allo stesso livello, nella sua prima quotazione, dal Roma. Altre varietà quotate per la prima volta [illegible] Ribe-Ringo [illegible] lire) ed l'Arborio che con lire 600 [illegible] chilogrammo ha riacquistato la [illegible] posizione di leader dei risoni oggi commercializzati.

Situazione critica dal punto [illegible] vista dei prezzi, ma non certamente della disponibilità [illegible] prodotto. E' la legge del mercato che vince in [illegible] situazione determinata dalla fortissima offerta, a fronte di una scarsità [illegible] domanda. I produttori hanno magazzini pieni, avendo racolto prima [illegible] del tempo ed hanno necessità [illegible] smaltire il prodotto. Le industrie di trasformazione comprano dunque [illegible] il contagocce anche perché sono avvantaggiate dalla possibilità di attingere, nelle aste che dovranno [illegible] dette per smaltire il riso stoccato per l'intervento Cee (ancora 500 mila quintali), al [illegible] di 41 [illegible] lire il quintale.

Non [illegible] stati quotati i risoni Veneria ed Europa. Troppo poche le partite apparse in borsa per fare il prezzo. Nè sono stati quotati i risi lavorati. Ma l'andamento delle vendite nel complesso non è sconcertante come la situazione dei prezzi potrebbe far pensare. Alcune varietà segnano [illegible] passo, altre sono più attive, richieste da piccole riserie. Al [illegible] mento [illegible] si è [illegible] ancora la grossa industria.

L'agenzia «Informazioni risiere» dell'Ente nazionale risi rileva nell'ultimo bollettino [illegible] la situazione delle vendite a [illegible] il 20 settembre, era attestata sui 677 mila quintali, una entità superiore agli anni precedenti alla stessa data: [illegible] mila quintali nell'89, [illegible] mila quintali nell'88, 401 mila nell'87; 636 mila nell'86 e 652 mila nell'85.

Nel dettaglio le vendite [illegible] così quantificate: [illegible] mila quintali di Comuni, 76 mila di Cripto, 244 mila quintali le varietà destinate all'interno (con punte nell'ambito del comparto di 116 mila di Arborio), [illegible] mila di varietà export (con punte [illegible] 126 mila quintali di Lido-Rosa Marchetti e 93 mila di Ribe-Ringo).

[illegible] un [illegible] «le cui quotazioni sembrano avviate a livelli assurdamente depressi», le organizzazioni dei produttori, ed in particolare l'Associazione Risicoltori Vercellesi per [illegible] tramite del Consorzio Vendite Risone, assicurano iniziative di sostegno. Ad esempio il ritiro del prodotto che [illegible] oltre la capacità dei magazzini aziendali ed un finanziamento, a tasso contenuto, in grado di far fronte alle necessità provocate dai pagamenti differiti del prodotto affidato all'intervento della Comunità europea.

Walter Nasi

Sono cerebrolesi e un gruppo li segue nelle terapie di recupero: occorrono più volontari

Cento persone per aiutare 2 bimbi di Trino

Una continua stimolazione con rumori e movimenti

TRINO. Da oltre un anno un gruppo di trinesi è mobilitato per assistere due ragazzini cerebrolesi: l'obiettivo è di riuscire a stimolare i loro sensi e aiutarli così nella crescita. E' [illegible] impegno notevole che richiede molte energie: i volontari che si avvicendano per seguire i due giovani [illegible] trentina, ma, per rendere più concreto il loro lavoro e aumentare [illegible] possibilità [illegible] riuscita, ce ne vorrebbero almeno [illegible] centinaio.

I due ragazzi cerebrolesi sono Andrea Piredda e Fabrizio Giorcelli, rispettivamente di 11 e 10 anni: la loro storia ha innescato una gara di solidarietà in paese. Questa forma di volontariato è [illegible] necessità vitale per consentire [illegible] ragazzini un graduale miglioramento. I volontari che li stanno seguendo nel delicato recupero mettono in atto una terapia di mobilità, basata [illegible] una metodologia naturale, che serve a stimolare i diversi sensi: in modo particolare quello visivo, tattile ed uditivo per Andrea.

Fabrizio è maggiormente colpito nel lato motorio (è purtroppo immobile), per cui occorre una stimolazione [illegible] tatto ed un particolare programma di lettura: l'emissione dei suoni, il rumore, è appunto una delle terapie più seguite per il recupero [illegible] cerebrolesi. I trenta volontari [illegible] alternano a gruppetti nelle case dei due ragazzini e parlano, [illegible] muovono, provocano rumori, per riuscire a stimolarli, nella speranza di ottenere qualche reazione.

Gli obiettivi che si prefiggono di raggiungere i genitori, costantemente affiancati dal gruppo di volontari, sono la crescita intellettiva, fisiologica e fisica dei ragazzi. Un traguardo che comporta [illegible] impegno notevole, prolungato nel tempo. Di qui l'appello che le famiglie [illegible] i volontari rivolgono ai trinesi perchè altre persone vengano ad aiutarli nel difficile compito: «c'è bisogno di un maggior numero di persone che si alterni nell'arco della giornata per eseguire le terapie del programma di recupero; il lavoro in questo modo verrebbe distribuito più equamente tra i parenti e i volontari».

E' Salvatore Piredda, [illegible] padre di Andrea, a [illegible] le [illegible] difficoltà. «Dopo alcuni mesi dalla nascita, il bimbo non dava alcuna risposta agli stimoli: dopo le visite specialistiche il crudele verdetto: Andrea presen[illegible] un ritardo psicomotorio con una lieve atrofia cerebrale: Con [illegible] tempo, ci dissero, la situazione sarebbe però migliorata».

Non trovando esaurienti risposte dai medici, i genitori pensarono di agire in modo autonomo. Salvatore Piredda ha incominciato a leggere libri di neurologia e testi specifici [illegible] metodologie per giovani cerebrolesi: «tra le molte terapie suggerite, quella di Glenn Do[illegible] è risultata quella più adatta. Senza mai scoraggiarsi, la famiglia Piredda ha chiesto di incontrare il professor Doman e così, nel luglio [illegible], ha raggiunto a Filadelfia l'Istituto per lo sviluppo del potenziale umano, diretta appunto dallo studioso. Anche i genitori [illegible] Fabrizio, hanno seguito la stessa strada.

«I ragazzi [illegible] stati sottoposti ad accurate visite - aggiunge Salvatore Piredda - ed i vari esami hanno accertato un miglioramento sul piano neurologico grazie alle costanti terapie che si praticano quotidianamente. Cerchiamo appunto di organizzare le funzioni cerebrali sviluppando al massimo il potenziale attraverso le vie sensorie».

Luisella Trinchero

LA BUONA TAVOLA

Voilà lo stracotto al forno

E i vini piemontesi ne esaltano il sapore

IL ristorante «dell'Angelo» riprende l'antica denominazione che aveva, nei primi anni del '900, l'allora locanda dell'Angelo, [illegible] camere da letto al primo piano e gioco delle bocce nel cortile, sul retro. Oggi [illegible] allora [illegible] ristorante accoglie con l'antica e calda cordialità i suoi ospiti che, proprio come un tempo, giungono prevalentemente da fuori città per affari, ritornando però con le famiglie, nei giorni festivi.

Ai pregiati mobili antichi fanno degna [illegible] collezioni di piatti Mondovì e porcellane varie, raccolte con buon gusto e perizia. Originali sono i circa trenta menù incorniciati, che provengono dall'Accademia [illegible] Arte Moderna di Parigi e orna[illegible] le pareti unitamente [illegible] eleganti appliques di cristallo a fiori; belle le lampade a petrolio di opaline azzurra che si intravedono dalla strada dalle ampie finestre ad arcate.

C'è intorno un'atmosfera calda e raffinata in cui [illegible] piacevole rilassarsi per gustare lo squisito menù che il ristorante offre, menù che, pur svariatissimo, dispone di alcuni piatti base.

Incominciamo dunque con gli antipasti: melanzane al forno, condite soltanto con un filino [illegible] olio e aggiustate con pomodoro e un pezzetto di acciuga; falde di peperoni gialli dolcissimi, appena scottati e spelati; profumate frittata calda dall'aroma vagamente affumicato; più sofisticata è invece l'insalata alla polpa [illegible] granchio; non manca il lardo [illegible] al pepe e, per finire, un'insolita quanto mai appetitosa insalata di cappone in cui il sedano e la carota, tagliati sottilissimi e discretamente dosati, nulla tolgono al sapore genuino della carne di cappone lessata, tagliata a tocchetti ed appena condita [illegible] olio e limone. Nel bicchiere un buon Chardonnay di Scamperle, servito freschissimo.

Come primi, veramente notevoli, gli agnolotti della nonna (di magro e [illegible] carne) al sugo di arrosto, oppure gnocchetti di patate (nell'impasto soltanto una punta [illegible] farina bianca, giusto per legare) conditi con pomodoro e panna; si può avere anche una «folle» pasta e fagioli, decisamente [illegible] e piccante, oppure un delicato risotto ai formaggi filanti. Per secondi punta di vitello al forno, oppure un gustoso stracotto. Queste le ricette dello chef Luciano Tommasi.

Stracotto al forno. Per 4 persone: fare soffriggere [illegible] etti di [illegible] [illegible] in una lacrima di olio e lardo (tagliato a dadini). [illegible] fuoco vivo, quando la carne sarà ben colorita da [illegible]bo [illegible] parti irrorarla [illegible] vino rosso (Dolcetto o Barbera) e dado [illegible] carne sciolto q.b. Fare cuocere vivacemente almeno per un'ora e mezza. Lo chef, per questo piatto, consiglia come [illegible] Barolo e Barbaresco.

Dulcis in fundo, torta di mele della [illegible] e cremini al latte (squisiti e soffici). Vini consigliati: Chardonnay della Scamperle, Pinot, sempre della Scamperle, e Arneis di Vezza d'Alba, tra i bianchi. Tra i rossi, invece, Dolcetto [illegible] Bricco [illegible] Neive, Barbaresco, Freisa secca di Rosignano, alternativamente a Grignolino e Barbera sempre di Rosignano.

La scheda. Il ristorante «dell'Angelo» si trova in corso Fiume 103 a Vercelli (telefono 66.423). Dispone di circa [illegible] coperti. E' chiuso [illegible] mercoledì ed è gradita la prenotazione. Menù completi, vini compresi, lire 30.000. Proprietaria la famiglia Pasquino, coadiuvata [illegible] cucina dallo chef Luciano Tommasi.

Dody [illegible]

Il trionfo della gola, particolare di un'antica stampa

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una cellula di alta pressione, centrata sul Mediterraneo settentrionale, è fiancheggiata da due aree cicloniche, una a Ovest del Portogallo che convoglia aria calda a Occidente dell'Italia, e un'altra sull'Europa Nord-orientale che convoglia aria [illegible] sul fianco di Levante [illegible] nostra penisola. L'interferenza [illegible] queste due correnti genera [illegible] serie di perturbazioni che interesseranno principalmente il lato orientale e adriatico.

TEMPO [illegible] OGGI. Generalmente da po[illegible] [illegible] a variabilmente nuvoloso su Piemonte e regioni confinanti. La nuvolosità sarà per lo più isolata con nubi alte e stratificate più consistenti in corrispondenza dei rilievi alpini [illegible] e appenninici. Piogge sporadiche sul versante ligure. Possibili foschie mattutine. [illegible] Stazionaria [illegible] moderato incremento delle massime.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: **22**; minima: **13**; media: **18**

UN ANNO FA
Massima **20**; minima **17**; media **18**.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino **22**	Novara **20**
Alessandria **22**	Aosta **18**
Cuneo **19**	Asti [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,22 e tramonta alle 19,18. La **Luna** si [illegible] 15,41 e cala alle 0,14.

LETTERE AL [illegible]

Non c'è moneta per i parchimetri

Sono un'automobilista disperata che vorrebbe offrire [illegible] modesto consiglio agli amministratori e [illegible] particolare all'assessore Bielli. Negli ultimi tempi sono stati introdotti i parchimetri [illegible] percometri) che funzionano soltanto a monetine.

Sono d'accordo con l'iniziativa dei posteggi a pagamento che garantiscono un'area sempre a disposizione nel centro cittadino. Ma sarebbe opportuno che si risparmiassero [illegible] cittadini i «safari» alla ricerca dei pezzi da 100, da 200 e da 500 lire. Non sarebbe più semplice utilizzare le banconote (come accade nei distributori di benzina) e almeno sistemare dei distributori di monetine?

E visto che all'assessore sta così tanto a cuore la presenza dei marocchini nei posteggi, perché non si costituisce una cooperativa tra queste persone, alle quali affidare il controllo e la manutenzione di queste aree?

Laura Sella, Biella

Biella, c'è una fogna a cielo aperto

Siamo un gruppo di residenti in via Ivrea a Biella e nelle vie adiacenti e vogliamo denunciare una situazione ormai non più sostenibile, dovuta alla presenza di [illegible] tratto a cielo aperto di Rio Bellone all'altezza del numero civico 29 di via Ivrea.

Tale tratto scoperto è ormai una fognatura a cielo aperto e in particolare nei mesi estivi emana degli intollerabili odori.

Inoltre riteniamo che oltre a motivi igienici e sanitari, anche dal punto di vista estetico ed ambientale, tale tratto di rio vada coperto.

Seguono 78 firme, Biella

Troppi Tir all'Isola

Siamo un gruppo di abitanti del rione Isola, un quartiere che definire dimenticato è dir poco. Il problema che vogliamo sottoporre alla pubblica attenzione, attraverso La Stampa, è [illegible] ma irrisolto.

Nel nostro rione non c'è quasi nulla, ma ci [illegible] purtroppo le riserie più importanti di Vercelli e per via Restano transita[illegible] ogni giorno decine, forse centinaia di Tir carichi di risone e diretti alle industrie di trasformazione.

Spesso questi «bisonti» si incrociano in via Restano e l'effetto toglie il fiato perché i Tir si sfiorano passando a pochi centimetri l'uno dall'altro. C'è pericolo per i ciclisti e soprattutto per i pedoni: in sostanza, per noi abitanti dell'Isola.

Ci chiediamo se non sarebbe possibile ricavare, attraverso via Trento, con [illegible] passaggio diretto oppure con una sopraelevata, un transito preferenziale verso le riserie. Forse la nostra proposta è inattuabile, ma vorremmo davvero evitare che i Tir continuino a passare per via Restano.

E, già che siamo in argomento: [illegible] è proprio possibile pensare ad un cavalcaferrovia che sostituisca l'anacronistico sottopassaggio? Anche perché i soliti Tir che si infilano in via Restano lo fanno proprio all'imbocco del sottopassaggio con problemi non indifferenti di manovra e di sicurezza.

Abbiamo saputo che il Comune ha in progetto la tangenziale Nord con [illegible] cavalcavia su viale Torricelli: [illegible] auguriamo che queste nuove strutture decongestionino il nostro rione, ma non ne siamo certi. Dunque perché non pensare a delle soluzioni specifiche per l'Isola? Risolvendo i nostri problemi, si andrebbe incontro alle stesse esigenze dei camionisti e delle riserie: quindi di tutti coloro che stanno patendo, ormai [illegible] anni, una situazione insostenibile. Noi pensiamo che [illegible] possa [illegible] porre rimedio alla situazione, nell'interesse di tutti.

Lettera firmata, Vercelli

STATO CIVILE

VERCELLI

[illegible] Rocco Manella, 30 vigile del fuoco, con Loredana Toffanello, 30 anni, commessa, Mariano Gelmini, 23 anni, impiegato, con Barbara Testa, 24 anni, impiegata.
MORTI. Letizia Pagliasso, 68 anni, pensionata; Carlo Valfredi, 75 anni, pensionato; Maria Teresa Aguglìata, 36 anni, commerciante.

[illegible]

NATI. Silvia Milli, Andrea Barbario, Valentina De Toffoli, Giuliana Malinverni, Giacomo Delle Nogare.
MORTI. Maria Marangoni, [illegible] anni, pensionata.

CANDELO

MATRIMONI. Sandro Papes, 25 anni, verniciatore, [illegible] Stefania Zapparoli, [illegible] anni, apprendista confezioni.

VARALLO

[illegible] Maddalena Mercalli, [illegible] anni, pensionato.

SANTHIA'

[illegible] Gianmario Ineruno, Andrea Suman, Simone Pagnotta.
[illegible] Letterio Di Stefano con [illegible] Chiappelli; Evasio Zanotto [illegible] [illegible] Patrizia Fontana; [illegible] de Demori con Giuseppa Torrisi; Fabrizio Melis con Antonella Frezzato; Agostino Coco [illegible] Maria Luisa Cavalotti; Calogero Santamaria con Si[illegible] Bottone.

IN BREVE

VERCELLI

Tutti gli alberi da salvare

Oggi, alle 17, gli ecologisti che si battono per salvare parco Kennedy dal piano urbanistico «delle Basiliche», porranno [illegible] nastri sui tronchi degli alberi che, in base [illegible] progetto, dovranno essere abbattuti per consentire l'ampliamento di via Locarni. Gli ecologisti sosten[illegible] che le piante da abbattere saranno almeno [illegible].

BIELLA

Corsi di lingue per i giovani

Il Centro Informagiovani organizza, con la collaborazione [illegible] Texilia, una serie [illegible] corsi di lingue che incominceranno ad ottobre: il programma prevede lezioni di francese, inglese, tede[illegible] e spagnolo.

[illegible]

[illegible] ornitologica

L'associazione ornitologica biellese organizza la 33— esposizione [illegible] volatili: [illegible] rassegna sarà aperta sabato dalle 14 alle 22 e domenica dalle 10 alle 16, [illegible] via Tagliamento.

LA FOTO [illegible]

Quell'edificio nel centro di Biella

Piazza Lamarmora all'inizio degli Anni Tre[illegible] [illegible] delimitata a Sud da un caseggiato che sarà abbattuto per fare posto alla prosecuzione [illegible] via Pietro Micca

La giunta comunale cerca fondi per ripianare il bilancio: si profila una nuova stangata?

«Vercellesi dateci tre miliardi»

Ieri una prima riunione dell'esecutivo per affrontare il problema. Tra gli aumenti quasi certi le tariffe sulla raccolta rifiuti, le concessioni e l'Iciap. La crisi del Golfo fa lievitare anche le spese per il riscaldamento nelle scuole

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La giunta cerca soldi per tappare le falle di un bilancio che rischia di far naufragare molte iniziative: mancano all'appello, milione più, milione [illegible] circa [illegible] miliardi e all'orizzonte vercellese si profila l'ennesima stangata.

Ieri [illegible] il problema è stato affrontato in una prima riunione dell'esecutivo: [illegible] riunione interlocutoria che è servita per tracciare le linee generali della manovra economica e studiare una strategia. Quali gli aumenti in arrivo? Quasi certamente la tariffa della nettezza urbana, le concessioni comunali e l'Iciap.

Gli amministratori vercellesi fanno notare che, mentre le en[illegible] sono sempre le stesse, le spese al contrario registrano continui aumenti. Quest'anno, poi, i problemi nazionali sono stati aggravati da quelli internazionali, come [illegible] crisi del Golfo, che ha provocato una brusca e inattesa impennata dei costi dei prodotti petroliferi.

Spiega l'assessore Carlo Robutti: «Le spese di riscaldamento per gli edifici pubblici, ad esempio, si [illegible] dilatate a dismisura dopo il rincaro del gasolio e il contratto che avevamo stipulato con l'Agip ha dovuto essere rivisto per prevedere nuove spese». Al momento il riscaldamento co[illegible] al Comune circa [illegible] miliardi.

E poi c'è [illegible] servizio della raccolta [illegible] rifiuti: 2 miliardi all'anno. La famiglia media vercellese paga dalle 100 alle 150 mila lire all'anno per la raccolta. Ma di quanto aumenteranno le tariffe? Nessuno azzarda previsioni, ma in Comune fanno [illegible] che le tariffe sono bloccate da almeno tre anni. Sarebbero rimaste ancora congelate, se la giunta non fosse stata alle prese con una preoccupante crisi di bilancio?

Sul problema dei rifiuti pesa anche il fermo per lavori dell'inceneritore che, in parte, rappresentava [illegible] fonte [illegible] introito per le [illegible] comunali: i paesi del Vercellese che lo hanno utilizzato sino a pochi mesi fa, pagavano infatti al Comune di Vercelli il servizio di smaltimento. E qui [illegible] innesta l'argomento della contestata discarica [illegible] Alice Castello: soltanto [illegible] un impianto [illegible] vercellese, ha sostenuto più volte il sindaco Bodo, i costi dello smaltimento potranno essere contenuti.

Aggiunge Carlo Robutti: «Paghiamo le conseguenze di scelte politiche sbagliate, [illegible] la decisione [illegible] far pagare ai Comuni il 40 per cento dell'aumento di stipendio stabilito nel nuovo contratto del personale statale». E se non basteranno i ritocchi della nettezza urbana e le concessioni comunali che peseranno soprattutto sui commercianti, la giunta quasi certamente chiederà un [illegible] sacrificio al contribuente, aumentando l'Iciap: Vercelli, sino ad ora, [illegible] la città che ha fatto pagare di meno [illegible] liberi professionisti.

Daniele Cabras

STAGIONE LIRICA IN PERICOLO

I «tagli» al bilancio del Comune mettono in forse [illegible] delle più importanti stagioni liriche degli ultimi anni. Conferma l'assessore alla Cultura Angelo Fragonara: «Stiamo lavorando per scongiurare questo pericolo che però è [illegible]sistente. [illegible] non troviamo gli sponsor adeguati, non riusciremo [illegible] impostare [illegible] rassegna che abbiamo previsto a novembre e che si annuncia di eccellente qualità».

Per il 1990, Fragonara aveva previsto il «Don Carlo» di Verdi (mai rappresentato a Vercelli), «Rigoletto», sempre di Verdi e il «Barbiere di Siviglia», di Rossini. Una novità assoluta [illegible] due opere del repertorio più classico. Con l'impresaria Teresa Pasotto, il Comune aveva avviato da tempo le trattative per avere [illegible] cast di voci adatto alla circostanza, ma [illegible] [illegible] notizie in arrivo dal Comune stanno rimettendo tutto in forse.

L'assessore alla Cultura cercherà ora di correre ai ripari, coinvolgendo le banche e altri enti cittadini. Proprio la formula degli «sponsor» aveva consentito al Comune di proporre stagioni liriche di buona fattura. Fragonara, che è [illegible] patito del bel canto, ha dato [illegible] taglio [illegible] alle rappresentazioni autunnali al Civico: di solito, il Comune propone una novità e due opere affermate.

Quest'anno la storia doveva ripetersi e la novità era di quelle d'eccezione: un Don Carlo mai messo in scena prima d'ora al teatro Civico. [illegible] ecco che tutto si è improvvisamente complicato.

Quali le soluzioni? Allargare il «pool» di sponsor che già normalmente garantiva la stagione lirica e che [illegible] formato soprattutto da banche della città, oppure ridimensionare i programmi. Una scelta, quest'ultima, che Fragonara vuole scongiurare. «La città del "Viotti" - dice l'assessore - deve distinguersi sempre più per rappresentazioni liriche di qualità [illegible] sarebbe davvero un peccato tagliare in qualunque modo il programma che abbiamo preparato per quest'anno».

Riusciranno dunque i vercellesi ad ascoltare [illegible] celeberrimo duetto dei bassi fra [illegible] Filippo e il Grande Inquisitore del don Carlo, la pirotecnica entrata di Figaro, i tragici tormenti di Rigoletto?

Secondo il sindaco Fulvio Bodo, «sì». Prima di entrare in giunta, ieri pomeriggio, Bodo ha detto che si farà di tutto per non ritoccare le rappresentazioni, [illegible] Fragonara appariva più pessimista, anche [illegible] non rassegnato.

La stagione lirica, [illegible] un tempo veniva indetta direttamente dalla Società [illegible] Quartetto, [illegible] ormai diventata una prerogativa del Comune che, però, si [illegible] sempre appoggiato, più [illegible] meno indirettamente, al «Viotti». Il [illegible] che la supporta [illegible] appunto quello viottiano diretto da Mario Barusolo e spes[illegible] nelle rappresentazioni tro[illegible] spazio cantanti lanciati dal Concorso o dal Liceo musicale vercellese.

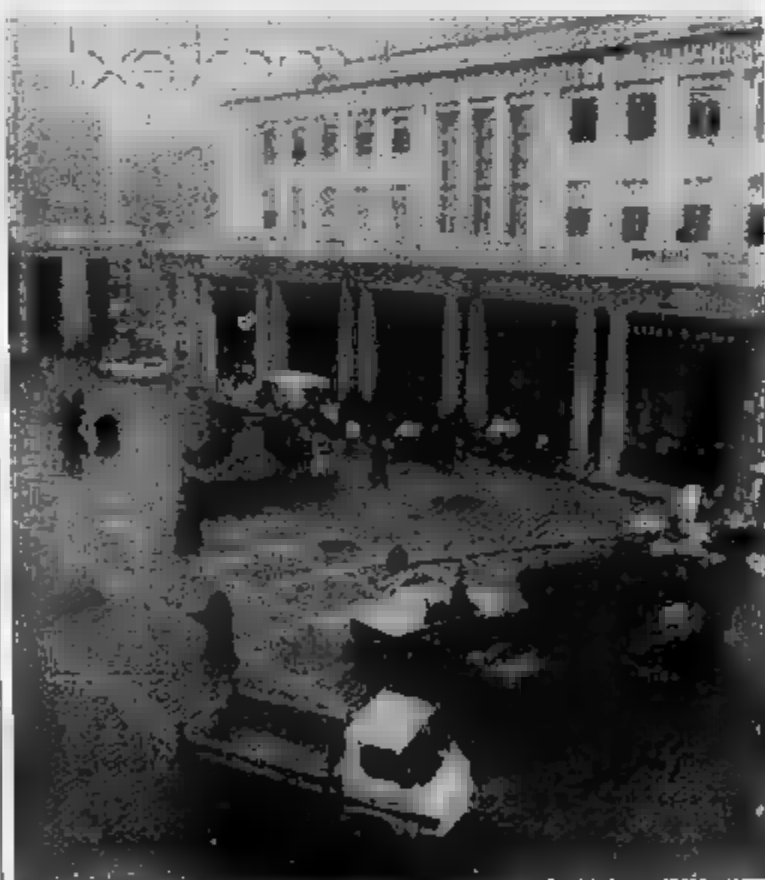
Negli ultimi anni, si è poi dato spazio [illegible] cantanti vercellesi come Fernando Costa e Simona Zambruno. Ma la stagione [illegible]munale si appoggia anche a nomi affermati in campo internazionale e, senza fare anticipazioni concrete, Fragonara spiega che anche per quest'anno erano in ballo interpreti di grande richiamo.

Tutto dipenderà dai prossimi giorni e, soprattutto dall'arrivo degli «sponsor» perchè il bilancio [illegible] consente in alcun modo [illegible] mantenere inalterato il cartellone originario.

Enrico De [illegible]

Vercelli, si riapre la polemica per l'esposizione di attrezzature agricole in piazza Zumaglini

«Trattori, siete troppo ingombranti»

Gli automobilisti: d'accordo multare chi invade gli spazi fuori orario ma la stessa severità non è applicata nei confronti degli operatori

Anacronismi. Il mercato in piazza Zumaglini appesantisce il traffico in centro

VERCELLI. C'è da chiedersi se fiere, mercati, esposizioni, soprattutto di macchinari ingombranti e manifestazioni del ge[illegible] in pieno centro storico e, per giunta, nel cosiddetto «quartiere degli affari», abbiano ancora una loro validità alle soglie del Duemila oppure se, piuttosto, non debbano venire liquidate in qualche modo con la definizione [illegible] «anacronisti[illegible]».

Puntualmente ogni volta che piazza Zumaglini è occupata dal mercato bisettimanale delle macchine agricole, scoppiano le polemiche. L'ultima, in ordine di tempo, è stata segnalata da un lettore.

Piazza Zumaglini, proprio per consentire l'esposizione delle attrezzature agricole, vie[illegible] chiusa al parcheggio delle vetture sin dal mattino. Appositi cartelli segnalano il divieto; le auto trovate in sosta durante le [illegible] [illegible] mercato vengono inesorabilmente multate. Fin qui tutti d'accordo: soltanto [illegible] analoga sollecitudine non verrebbe dimostrata nello sgomberare la piazza dalle macchine agricole ad esposizione ultimata, per consentire nuovamente il parcheggio delle vetture.

Al Comando vigili urbani sdrammatizzano. «Il plateatico pagato dagli espositori - spiegano i funzionari - consente alle macchine agricole di restare in piazza fino alle 12. Può darsi che qualche operatore tardi di qualche minuto a ritirarle, ma sembra esagerato dire che questo è un fenomeno sistematico e generalizzato. Una simile esposizione può forse sembra[illegible] [illegible] qualcuno anacronistica, ma ovviamente questo non sta [illegible] noi stabilirlo. Quanto ai banchetti che lascerebbero rifiuti nei posti loro assegnati, sono stati diffidati i rispettivi titolari. Proprio negli ultimi tempi, infine, abbiamo rinforzato il servizio di controllo post-mercatale».

Se protestano gli automobilisti privati del parcheggio, i pedoni [illegible] [illegible] [illegible] meno. Uno dei problemi più frequenti si verifica nel tratto di via Balbo compreso fra le vie Galileo Ferraris e Laviny, una strettoia inizialmente sprovvista [illegible] marciapiedi su entrambi i lati. Di recente la Cassa di risparmio di Torino, ristrutturando l'ex-albergo Tre [illegible] per i propri uffici, ha costruito un bel marciapiede sul suo tratto.

Vi campeggia [illegible] vistoso cartello [illegible] [illegible] divieto di sosta; sennonché puntualmente il passaggio pedonale, anche in giornate non di mercato, [illegible] occupato da auto parcheggiate. Questo costringe i pedoni a camminare sull'altro lato, sprovvisto di marciapiedi; ma qui lo spazio a loro disposizione è continuamente insidiato dalle vetture [illegible] transito. Ci so[illegible] anche gli «habitué»: un gigantesco fuori strada vi troneggia abitualmente con [illegible] ruote di destra sul marciapiede e quelle di sinistra quasi sulla mezzeria.

Un fenomeno analogo avviene in via Fratelli Ponti, dove le auto vengono parcheggiate in strada sul lato verso il Credito Italiano mentre sull'altro [illegible]pano il marciapiede. **[r. s.]**

NOTIZIE FLASH

VERCELLI
E' morto l'industriale Bocchio

Ermanno Bocchio, uno dei più noti industriali della città, è morto improvvisamente all'ospedale «Sant'Andrea»: aveva 66 anni. Sposato, con un figlio, Ermanno Bocchio era titolare, con il fratello Roberto, del maglificio [illegible] via Cadore. La famiglia Bocchio è una delle più conosciute della città: il padre [illegible] Ermanno Bocchio, Luigi, [illegible] [illegible] il fondatore dell'azienda che, in brevissimo tempo, aveva fatto fortuna. I funerali sono prevsti per questa mattina, alle 9,15, partendo dalla chiesa dell'ospedale.

ASIGLIANO
[illegible]unciato per furto aggravato

Giovanni Olderico, 36 anni, di Asigliano, è stato denunciato a piede libero per furto aggravato. Secondo il rapporto dei carabinieri, avrebbe rubato il ciclomotore a Otello Bovolenta, [illegible] anni, [illegible] Vercelli. Il furto è avvenuto martedì [illegible] nel capoluogo.

VERCELLI
Incontro [illegible] [illegible]ialisti e com[illegible]

Le delegazioni delle Federazioni provinciali del pci e el psi si sono incontrate nella sede [illegible] partito comunista in corso Marcello Prestinari. Alla riunione erano presenti i due segretari politici Marco Ciocchetti e Piero Mandrino. In un comunicato congiunto, le due delegazioni hanno riconosciuto «la necessità di un dialogo costruttivo più stretto» [illegible] hanno indicato i temi di confronto: eccoli nel dettaglio: riforme istituzionali e regolamenti e statuti degli enti locali.

[illegible]
Un teatro nell'ex casa del fascio

L'ex casa del fascio della città diventerà [illegible] teatro-auditorium con [illegible] capienza di oltre 500 posti. Lo ha deciso il Comune che ha già predisposto il piano finanziario per la realizzazione dell'opera. Accanto alla platea e alla galleria sarà anche ricavata una serie di uffici comunali. [illegible] progetto è uno dei più importanti [illegible] in cantiere quest'anno dal Comune.

L'autopsia darà una risposta: Amedeo Camerino non era ferito, [illegible] forse contuso

Fratture costali sul corpo del giovane?

Si cerca di stabilire l'ora della morte nella risaia

VERCELLI. A quattro giorni dalla scoperta del cadavere e a due dall'autopsia continua il rigido rispetto della consegna del silenzio sulla vicenda [illegible] Amedeo Camerino, il vercellese di 20 anni trovato morto carbonizzato in un campo fra Asigliano [illegible] Costanzana, vicino alla tenuta Candelina.

Le uniche indiscrezioni filtrate sono che sul corpo non sarebbero state rilevate tracce di ferite da taglio o da arma da fuoco, ma che ci sarebbero fratture alle costole [illegible] che la morte sarebbe stata cau[illegible] da asfissia. Inoltre, [illegible] decesso risalirebbe [illegible] alla notte tra venerdì e sabato. Solo quando il perito settore Ettore Morano consegnerà [illegible] referto definitivo alla procura si potrà [illegible] un quadro preciso della tragedia.

Tutto ciò che [illegible] trapelato sinora [illegible] è sufficiente per abbozzare un'ipotesi che abbia un fondamento sicuro. Il suicidio potrebbe diventare la soluzione più probabile, ma allora non si spiegherebbe il perdurare del silenzio stampa.

Due punti interrogativi devono [illegible] trovare risposta: il contenitore per [illegible] combustibile e l'autoradio sparita. Dopo tre giorni di ricerche nella risaia vicino alla tenuta Candelina i carabinieri non hanno trovato una tanica, [illegible] bottiglia o qualunque altro contenitore che Amedeo Camerino possa aver utilizzato per trasportare il liquido infiammabile con il quale appiccarsi fuoco.

Non è logico pensare che abbia utilizzato un semplice fiammifero per cui l'imperativo è sapere come sono state appiccate le fiamme, ma soprattutto quando. Il cadavere è stato scoperto casualmente sabato pomeriggio, [illegible] mancavano notizie del giovane fin dal mercoledì precedente quando, come tutti i giorni, era uscito [illegible] casa appena dopo pranzo per la soli[illegible] passeggiata in campagna.

L'auto del giovane, che per almeno tre giorni è stata parcheggiata in una stradina ster[illegible] senza che nessuno si insospettisse, è stata ritrovata perfettamente chiusa e, stranamente, neppure lambita dal fuoco che ha bruciato le stoppie del campo e il corpo del Camerino: [illegible] solo l'autoradio.

Il giovane potrebbe averla imprestata, venduta o portata a riparare perché guasta, ma fino ad oggi nessuno si [illegible] presentato agli inquirenti per spiegarne la sparizione.

Amedeo Camerino era un gio[illegible] dalla vita tranquilla nonostante alcuni problemi di salute: frequentava ragazzi vercellesi della [illegible] età e non aveva alcun rapporto [illegible] ambienti che potrebbero essersi rivelati in qualche modo pericolosi.

Rimane ancora la possibilità che Amedeo Camerino [illegible] stato vittima di un tragico incidente. Forse sentendosi male ha fermato l'auto ed è sceso per prendere [illegible] boccata d'aria, forse semplicemete si è sdraiato al sole addormentandosi. A que[illegible] punto però rimane da capire chi ha appiccato il fuoco.

Sembra da escludere che pos[illegible] essere stato l'affittuario del fondo il quale non ha ancora terminato le operazioni di raccolta del riso in tutti i suoi campi: solo allora, ha spiegato [illegible] carabinieri, avrebbe dato fuoco alle stoppie. Infatti gli altri terreni sono intatti.

Le fiamme potrebbero invece [illegible] propagate da [illegible] campo vicino: il vento e un sommario controllo dell'incendio potrebbero aver «trasportato» il fuoco distante dal luogo [illegible] cui è stato appiccato. [illegible] è [illegible] periodo della bruciatura delle stoppie ed i campi in fiamme sono la regola e non attirano l'attenzione di nessuno. **[f. c.]**

Ieri il processo contro due giovani di Crevacuore e di Gattinara

Armi in auto: condannati

Pistole cariche e con la matricola abrasa

NOVARA. Sorpresi in autostrada, sulla Milano-Torino, nei pressi di Galliate con due pistole dalla matricola abrasa, due gio[illegible] vercellesi sono stati condannati ieri dal tribunale di Novara. Sabato Oliva, commerciante di auto usate, 31 anni di Crevacuore, viale Lamarmora, dovrà scontare [illegible] anni e mezzo, Gian Luca Muntoni, 19 anni, di Gattinara, via Balbo 29/b è stato condannato invece a due anni e otto mesi. L'accusa era per entrambi di detenzione e porto di armi clandestine.

I due giovani erano stati fermati [illegible] una pattuglia della Polstrada di Villarboit [illegible] un normale controllo, su una piazzola dell'autostrada in direzione di Milano. Sul sedile posteriore della «Ford Escort» di Sabato Oliva, c'era [illegible] sacca di tela. All'interno, due Beretta: una calibro 6,35 ed una «Long rifle» calibro 22. Avevano entrambe il caricatore inserito ed [illegible] colpo [illegible] canna. I numeri di matricola risultavano poi abrasi. In tasca al Muntoni sono state rinvenute anche una dose [illegible] cocaina [illegible] [illegible] boccetta di metadone. Questo pur se non risulta che il giovane sia un tossicodipendente.

Il rappresentante dell'accusa, Marina Caroselli, ieri [illegible] ha [illegible] dubbi. I due giovani stavano preparando una rapina o comunque un fatto criminoso. Non si spiega diversamente la necessità di viaggiare armati, con il colpo in canna.

I due imputati hanno fornito spiegazioni almeno singolari per giustificare la presenza delle armi. Sabato Olvia, [illegible] stava alla guida dell'auto, ha detto «Muntoni l'ho incontrato a Carisio, nei pressi dell'autostrada che faceva l'autostop [illegible] l'ho preso a bordo. Non conosco la provenienza delle armi anche perché la [illegible] è dell'autostoppista». Dal canto suo Muntoni s'è dimostrato ancora più disinvolto. Voleva far credere ai giudici che le due pistole le aveva trovate in [illegible] bosco [illegible] a Crevacuore. «Adesso sono in attesa di partire per il servizio militare. Mi trovo a corto di soldi [illegible] così ho pensato bene di recarmi a Baggio per venderle. Con i soldi ricavati mi sarei fatto una bella [illegible] prima del militare».

L'accusa aveva chiesto condanne più severe: 5 anni per Oliva; quattro e mezzo per Muntoni. Il tribunale è stato più clemente ma i due vercellesi reste[illegible] in carcere.

Tra l'altro i due dovranno essere sentiti dagli inquirenti vercellesi, come testimoni, per [illegible] sparatoria avvenuta in pieno centro storico a Gattinara. Nei primi giorni di luglio, da un'auto in corsa erano stati esplosi alcuni colpi contro Salvatore Belviso che era rimasto leggermente ferito: ma chi gli aveva sparato voleva [illegible] sicuro ucciderlo. **[r. a.]**

Per immagazzinarlo ormai non si usano più i vecchi sacchi di iuta

Anche il riso in plastica

I contenitori moderni mantengono inalterata la qualità del prodotto evitando la formazione dell'umidità. Verso un futuro con le città sotto cupola?

VERCELLI. Plastica resistente, plastica da riciclare, plastica degradabile. Un mondo fatto di sostanze che hanno sempre più vasto impiego nell'industria, nell'agricoltura e nell'edilizia con la possibilità di ottenere ottimi risultati.

Nuove terminologie che solo dieci anni fa apparivano ancora fantascientifiche, oggi sono linguaggio comune. Tecnipolimeri, «san», polivinilcloruro, polietilene, «abs».

Le borse distribuite nei negozi, per contenere la spesa, hanno grandi scritte sui fianchi per indirizzare chi le adopera, ad un corretto uso: «Questo contenitore per alimenti può essere riciclato o incenerito senza che produca sostanze nocive come la diossina». Oppure: «Non abbandonare questo sacchetto di polietilene nell'ambiente. Ti potrà servire per la prossima spesa o come contenitore per i rifiuti domestici». E poi ancora: «Quando l'hai usato, gettalo nei portarifiuti». In sostanza, la plastica va bene, basta saperla trattare con i dovuti riguardi.

Gli stessi sacchi già adoperati, dopo la raccolta differenziata per ogni tipo, vengono concentrati in grossi stoccaggi. Attrezzature tecnologicamente avanzate simili a mulini, macinano il materiale riducendolo prima a brandelli non più grandi di coriandoli. Successivamente vengono trasformati in granuli e da questi ultimi si passa poi nuovamente ai fogli di plastica con cui si riconfezionano i sacchi, chiudendo il ciclo, per riaprirlo in una storia infinita di riciclaggio.

Una fatto è sicuro: della plastica non si può fare a meno. Diventa soltanto necessario seguire attentamente le indicazioni per un corretto uso. Non abbandonare gli involucri che non servono più, in modo indiscriminato, gettando i «vuoti» dopo il pic-nic domenicale in discariche abusive, nei fossi e sulle rive dei fiumi. E' così che si eviteranno le condizioni per accelerare i tempi di un già precoce inquinamento.

Intanto la tecnologia fa passi da gigante e si procede con la fotodegradabilità: un processo che dovrebbe sciogliere il materiale plastico che viene lasciato alla luce del sole. Con parti della pianta di granturco si produce plastica biodegradabile al novanta per cento. Questo per quanto riguarda i classici «usa e getta» (con giudizio, servendosi degli appositi contenitori).

La plastica rientra come componente essenziale per i contenitori in agricoltura. I sacchi bianchi che contengono le specie di risone che dovranno essere seminate nei campi, ad un'analisi affrettata potrebbero anche sembrare di iuta, come quelli di un tempo, tanto il materiale sintetico è riuscito a copiare le fibre naturali. Sono invece grossi pacchi in plastica robustissima a trama larga per lasciar circolare l'aria ed evitare il formarsi di umidità.

Si adoperano contenitori anche per le sostanze usate per concimare: qui la plastica ha lo scopo ben preciso di isolare delle sostanze che potrebbero essere nocive se venissero a contatto con la pelle. Miscele di azoto ammoniacale ed ureico, anidride fosforica e ossido di potassio sono stipati in involucri plastificati, ermetici e sigillati, a prova di strappo. Così si fabbricano le robuste taniche per diserbanti liquidi ed insetticidi, che danno buone garanzie di sicurezza.

Nelle serre ormai non si fa più a meno della plastica con gigantesche cupole che proteggono climaticamente fiori ed ortaggi. Si arriva così alle miniserre da balcone o terrazzo progettate con impalcature in metallo che sorreggono spessi teli plastificati che impediscono al freddo di rovinare i vasi con i loro contenuti floreali.

La plastica può servire per l'abbigliamento e già ora sono in commercio i mini impermeabili che servono d'emergenza quando la pioggia ci colpisce all'improvviso. Stanno chiusi in un piccolo involucro non più grande di un paio di pacchetti di sigarette e stanno comodamente in tasca.

Vivere con la plastica quindi, o meglio convivere con essa. Le stesse parti delle carrozzerie delle auto che un tempo erano di ferro, ora sono sostituite con «pezzi» più leggeri. E così in tutte le altre macchine ed attrezzature di uso comune.

Infine le teorie di Edward Cornish, presidente del World Future Society, presentano, per il 2000 una visione in cui la plastica sarà al centro di ogni attività, perché sarà possibile «viverci sotto». Cornish prevede la costruzione di abitazioni-serra in cui andremo ad abitare e forse raggiungeremo l'età dorata di una eterna vacanza. Spiega l'esperto d'oltreoceano: «Non penso di essere molto distante da un futuro in cui potremo avere un paradiso terrestre nel giardino di casa perché, complice una grande cupola di materiale isolante e trasparente, si potrà ricreare il clima e la natura delle isole dei tropici. Si può parlare di eterna primavera, ed esperimenti su questi principi sono già stati fatti con successo».

Si ipotizza quindi che questi appositi contenitori di materiale sintetico avranno a disposizione tutta una attrezzatura necessaria, dai condizionatori ai filtri d'aria, dal terreno adatto per quel tipo di vegetazione, ai depuratori dell'acqua. In sostanza, mentre all'esterno potrebbe anche nevicare o esserci una temperatura adatta solo agli orsi bianchi, ci si potrà deliziare al caldo, sul bordo della piscina, osservando un cielo plumbeo al di là della protezione plastificata.

Giovanni Barberis

L'uso delle sostanze stupefacenti è in aumento tra i giovani

Droga, incubo di Biella

Il fenomeno si allarga tra chi non ha ancora vent'anni. Il mercato non è più in mano a pochi spacciatori ma agli stessi tossicodipendenti che si riforniscono nelle grandi città

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Gomito a gomito con la droga. Per i giovani biellesi l'eroina e gli altri stupefacenti, sono diventati una realtà con la quale convivere. Si trovano con frequenza sempre maggiore e a farne uso sono in massima parte i ragazzi al di sotto dei 20 anni.

L'allarme era stato evidenziato anche da una lettera indirizzata la settimana scorsa alla redazione de «La Stampa», da un giovane che abita in città. «Gli amici che avevo un paio di anni fa sono diventati quasi tutti tossicodipendenti - scriveva - e mi accorgo che la droga si trova anche dove meno te l'aspetti».

E' davvero questa la situazione? Le cifre frammentarie che si riescono a raccogliere sulle dimensioni del problema a Biella, non offrono una misura esatta. Il centro tossicodipendenze della Usl 47 segue attualmente una novantina di casi: 26 in comunità terapeutiche, 12 in carcere e il resto «ambulatorialmente». Ma secondo gli esperti costituiscono soltanto la punta di un grande iceberg, che sfugge alle statistiche e che ha cambiato radicalmente la fisionomia del fenomeno.

Fabio, Ugo, Agnese e Maria sono quattro tossicodipendenti della prima generazione. La loro storia è simile a quella di molti altri, con problemi quasi sempre famigliari alle spalle, e con un presente fatto di «buchi» o di piccolo spaccio. Le loro frasi sono ricche di termini in gergo, che testimoniano quanto sia lungo il loro «tunnel».

Fabio ricorda che fino a qualche tempo fa il mercato locale era controllato da un'unica banda di trafficanti. «Allora il giro era molto limitato. Ci si ritrovava tutti ai giardini Zumaglini e si acquistava la propria dose. Nessuno ti vietava di vendere a tua volta, ma ti convincevano a servirti soltanto da loro. Ora le cose sono mutate parecchio e la situazione si è fatta più rischiosa per tutti».

La massiccia operazione delle forze dell'ordine che si era conclusa un paio di anni fa con l'arresto dei capi dell'organizzazione ha dato il segnale per una trasformazione. Spiega il vicequestore Vincenzo Natale: «Nel Biellese sono rimasti quattro o cinque spacciatori che teniamo costantemente sotto controllo in attesa di poterli cogliere con le mani nel sacco. Per il resto la droga arriva da fuori città: i tossicodipendenti si organizzano in gruppi e, a turno, si recano a Milano, Torino o Genova per comperare piccole partite di stupefacenti».

La conferma viene da Maria: «Ormai ognuno di noi si arrangia: non esiste più il grande spacciatore e ogni paese ha il suo fornitore. Anche i consumatori, però, stanno cambiando. Sempre più spesso sono i ragazzini a venirmi a chiedere la "roba". Io gliela vendo, ma cerco di "fargli il pacco", di imbrogliarli. Gli rifilo sostanze che non si sciolgono nemmeno se le scaldi. Così se sono furbi, dopo due o tre bidoni da 200 mila lire lasciano perdere, altrimenti si cercano un altro fornitore».

Oltre che tra i giovanissimi la droga si sta diffondendo anche tra gli insospettabili, i ragazzi di buona famiglia in cerca di emozioni diverse. «Un sacco di ricchi, "si fa" per divertimento, per ammazzare la noia o per animare le serate in discoteca e qualche incontro. E sono i più facili da "bidonare". Gli metti addosso la paura della polizia, ti fai pagare in fretta e furia un bel prezzo e gli vendi pasticche schiacciate. L'ho fatto spesso. Prima o poi, però, trovano uno spacciatore fidato e della "roba buona" e iniziano a bucarsi o a sniffare una volta la settimana. Così, dopo qualche mese sono "fatti". Ma loro, nei guai, non ci finiscono mai».

«Il sabato sera è il momento nel quale si lavora di più - precisa Agnese -. Si riesce a vendere due o tre volte quello che si smercia abitualmente durante l'intera settimana. Il problema è che con tutta questa gente nuova aumentano le facce sconosciute, i "canarini" pronti a cantare con le forze dell'ordine, quelli che per evitare di farsi 4 o 5 ore di galera ti fanno finire in prigione per 4 o 5 mesi. Intanto sul mercato si è inserita gente che non vende per potersi bucare, ma per arricchirsi e taglia l'eroina senza scrupoli magari usando la stricnina».

Soltanto nelle scuole, per ora, la droga è rimasta ai margini. Spiega Vincenzo Natale: «Abbiamo organizzato una vigilanza sistematica e una stretta collaborazione con le autorità scolastiche. E i risultati sono soddisfacenti».

Cesare Maia

I CENTRI DI SMERCIO

La geografia dell'eroina

E' cambiata radicalmente la carta geografica del traffico di stupefacenti nel Biellese.

Negli Anni 70 il punto focale era costituito dai giardini Zumaglini. Qui tossicodipendenti e fornitori, si ritrovavano per trattare la vendita delle dosi, i «quartini». Poi con il tempo, e soprattutto a causa delle retate della polizia e dei carabinieri, i fornitori e i loro clienti si erano trasferiti nei paesi del circondario.

Tollegno, Candelo e Cossato, erano così diventati paesi «di frontiera», dove lo smercio avveniva alla luce del sole. Al punto che in qualche caso i cittadini sono insorti, alleandosi con le forze dell'ordine nella caccia agli spacciatori.

Ora Tollegno viene definito una «piazza morta», mentre a Candelo la droga è venduta soltanto ai tossicodipendenti locali. Ma si sono aggiunti alla lista Chiavazza e Ponderano, dove il controllo degli inquirenti, negli ultimi tempi, si è fatto più intenso.

Non cambia, invece, il tipo di droga che si smercia. A farla da padrona è sempre l'eroina, che viene iniettata o sniffata. Molto raro è l'uso della cocaina e dell'ultimo prodotto di sintesi, l'estasi, che hanno prezzi meno accessibili. Questi ultimi due tipi di sostanze verrebbero usati prevalentemente dai giovani «bene», che possono permettersele e che le acquisterebbero nelle grandi città.

DAL BIELLESE

MASSAZZA
Era morto sul colpo il giovane operaio

E' morto sul colpo Aurelio Italia, il giovane operaio deceduto nella notte tra venerdì e sabato nell'incidente avvenuto a Cossato sulla statale per Vallemosso. L'autopsia ha accertato che le gravi lesioni interne, riportate a seguito dell'uscita di strada dell'auto, precipitata nel torrente Strona, ne hanno decretato la morte immediata.

POLLONE
Mostra di begonie

S'inaugura oggi nei saloni del mini-Arboretum di Pollone la prima mostra di begonie. Organizzata da Guido Piacenza, pronipote del fondatore del parco Burcina, l'esposizione presenta 60 specie floreali. In mostra a Pollone vi sono degli esemplari rarissimi, alcuni provenienti dalla collezione francese di Roquefort, paese d'origine di «monsieur Begon» che per primo le importò in Europa. La mostra resterà aperta fino a metà ottobre con il seguente orario: dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

COSSATO
Consiglio comunale per l'acqua

E' in programma questa sera alle 20,30 il consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno è inserita anche la discussione sul problema dell'approvvigionamento idrico. Il dibattito si prevede piuttosto acceso, considerata la recente decisione di razionare l'acqua dalle 17 alle 7.

BIELLA
Crisi tessile, nuova proposta

L'incontro di martedì sera tra i sindacati biellesi e il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin ha registrato la nuova proposta avanzata dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali. L'ipotesi riguarda la possibilità di concedere la cassa integrazione straordinaria anche alle aziende con meno di 50 dipendenti.

BIELLA
Corsi musicali al Lyocorne

Sono aperte le iscrizioni ai corsi musicali del Lyocorne music consort tenuti dal maestro Davide Rebuffa. Le lezioni di teoria, solfeggio, armonia complementare, storia della musica, chitarra e liuto s'inizieranno ai primi di ottobre.

BIELLA
Condannato marocchino

Un marocchino, Ahmed Aussoubai, è stato condannato dal pretore a due mesi di reclusione: era stato sorpreso dalla guardia di finanza con 260 accendini e 156 musicassette di contrabbando.

TOMBINI SOTTO ACCUSA

A Biella strade a rischio

Scavi e tombini troppo sporgenti stanno provocando numerose proteste tra i biellesi. In molte vie il pericolo si è accentuato negli ultimi giorni

Biella, sono due giovani e il colpo fruttò 700 mila lire

Condannati per rapina

Tra gli imputati, un'operaia della donna che venne aggredita nel giugno in via del Campi. E ora la giovane, licenziata, vorrebbe la liquidazione

BIELLA. Un'artigiana rapinata da due giovani scopre che la basista del colpo è una delle sue operaie e la licenzia. Ora la ragazza pretende la liquidazione ma l'imprenditrice si è rivolta ad un avvocato reclamando la restituzione del bottino e un indennizzo per i danni subiti.

La vicenda è emersa durante l'udienza davanti al giudice delle indagini preliminari Filippo Casa a carico di due uomini e una donna, Alberto Gagna, 20 anni, di Biella, Sergio Scorzoni, 25 anni, di Candelo e Gigliola Comella, 23 anni, pure residente in città, accusati di rapina.

Il 12 giugno, Alberto Gagna e Sergio Scorzoni, verso le 9,30, si erano appostati su una A112 in via dei Campi, una strada della periferia. Il loro obiettivo era una donna di 60 anni, Stella Zordan, artigiana tessile, che abita al numero 24. Avevano appreso le sue abitudini da una loro amica, Gigliola Comella, e sapevano che quel giorno doveva recarsi in banca per ritirare gli stipendi per le dieci operaie della rammendatura di cui era proprietaria.

Quando la donna era apparsa, il Gagna era sceso dalla vettura aggredendola: minacciandola con una pistola le aveva strappato la borsetta, frugando poi invano alla ricerca delle buste paga. Per un caso fortuito l'artigiana poco prima aveva smarrito il libretto degli assegni e aveva fatto bloccare il conto bancario. Così quel giorno aveva incassato solo 700 mila lire per le piccole spese. Intascata la piccola somma di denaro, il Gagna era tornato di corsa alla vettura dove lo aspettava il complice.

I due rapinatori non riuscirono comunque a percorrere molta strada: una pattuglia della polizia li aveva notati pochi minuti prima del colpo e quando scattò l'allarme in meno di un'ora gli agenti rintracciarono i due.

Portati in commissariato Gagna e Scorzoni avevano finito per confessare: rovinati dalla droga avevano bisogno di soldi e Gigliola che lavorava come operaia della Zordan aveva suggerito la rapina.

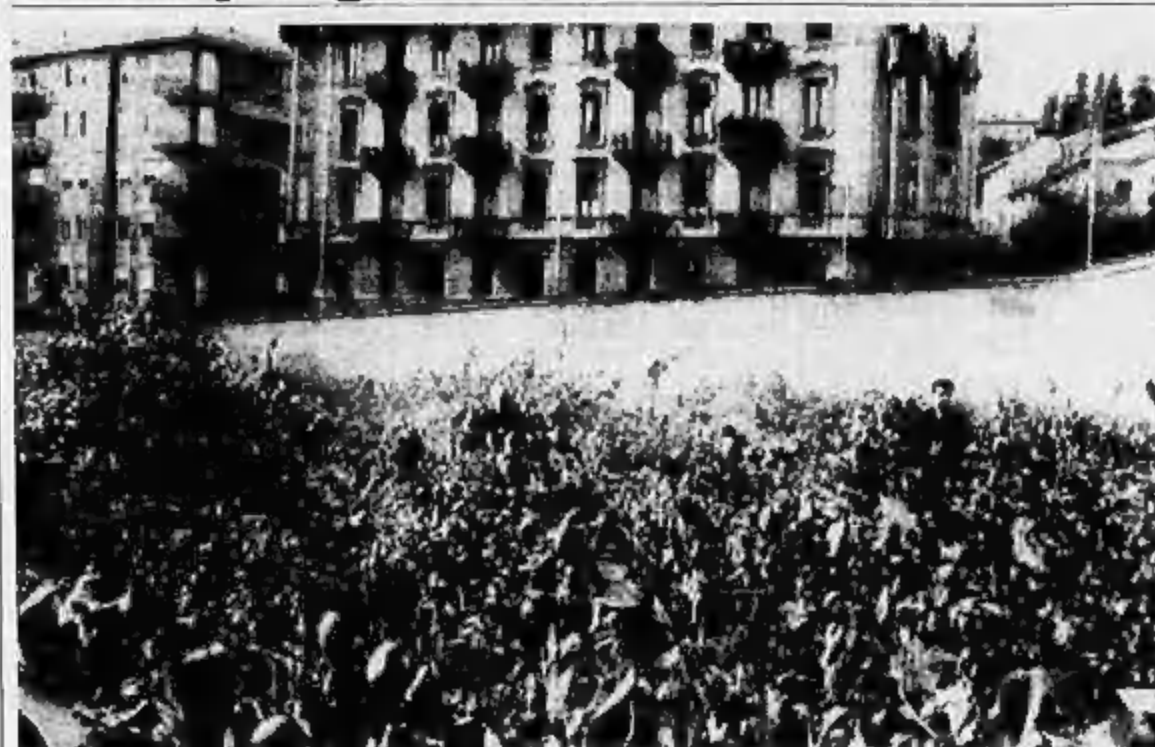
Quando l'artigiana aveva scoperto le responsabilità della sua dipendente l'aveva licenziata e si era costituita parte civile.

L'altro giorno all'udienza davanti al gip, Scorzoni e Comella hanno chiesto di poter patteggiare la pena e sono stati condannati il primo a 1 anno, 5 mesi, 20 giorni di reclusione e 500 mila lire di multa; la seconda a 1 anno 4 mesi di carcere e 500 mile lire di multa. Alberto Gagna invece essendo stato condannato in precedenza non ha potuto usufruire dei benefici di questa particolare procedura ed è stato rinviato a giudizio per rapina: il processo si terrà il 14 marzo del '91.

Ma nell'occasione Gigliola Comella ha preteso dall'ex datrice di lavoro il saldo delle sue spettanze. La rapina avrà quindi uno strascico in sede civile in quando la Zordan prima di pagare pretende di essere risarcita e ha chiesto il sequestro della somma pretesa dalla sua ex operaia. **(m. al.)**

Pini divelti, panchine rovesciate, erbacce: le ruspe hanno cancellato l'area verde del Belletti Bona

Biella, il giardino-cantiere della Casa di riposo

Si costruisce una nuova ala

Gli alberi secolari dell'ospizio. Ecco quello che rimane dei pini e degli abeti abbattuti nel giardino del Belletti Bona. (FOTO MANTOVANI)

BIELLA. Parte la ristrutturazione del Belletti Bona, ma contemporaneamente sparisce il giardino riservato agli anziani ospitati nella Casa di riposo, che adesso hanno a disposizione pochi metri quadrati di verde nel cortile dello stabile.

Il problema è stato sottolineato da un lettore, ma viene riscontrato dai numerosi biellesi che si recano negli uffici dell'Unità sanitaria, trasferiti di recente in un'ala dell'ospizio in attesa che venga terminata l'opera di riammodernamento dei locali dell'ex-Inam.

Alla sinistra dell'ingresso principale infatti, il quadro che si presenta è simile a quello registrato dopo il «passaggio» di una tromba d'aria. Dietro a un cancello, tra pini e abeti alcuni divelti, altri tagliati alla base con motoseghe, spuntano erbacce, panchine rovesciate, tavolini rotti. Non mancano neppure delle piante di pomodori e di mele, con i frutti acerbi ancora appesi ai pochi rami rinsecchiti.

«Tutto è cominciato l'altro giorno - spiegano alcuni ospiti della Casa di riposo -. Sono arrivati gli operai e in poche ore il nostro giardino è sparito».

Ma, secondo i responsabili del Belletti Bona, l'intervento era indispensabile. «In quell'area sorgerà la nuova ala dell'istituto, riservata in particolar modo ai non autosufficienti - dicono -. Saranno costruite pure delle camere moderne, singole e doppie».

Così, in nome della ristrutturazione, agli anziani non è rimasto che dimenticare la passione per gli ortaggi e limitarsi a trascorrere le ore all'aperto nel cortile interno, seduti ai tavolini e «chiusi» tra quattro mura alte una decina di metri. Davvero uno spazio angusto, con l'erba che copre le pietre del selciato. **(d. p.)**

Domenica, in piazza del Monte, spettacolo con il gruppo torinese Carillon

E i mimi-corsari assaltano Biella

Quattro attori riproporranno le gesta dei pirati nel quartiere Riva. In contemporanea, il mercatino d'antiquariato, e l'inaugurazione di una scultura in pietra di Aldo Flecchia

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Sui trampoli, al ritmo di un tamburo, ripeteranno le gesta del Corsaro Nero. Ma lo scenario non sarà quello di cartapesta dei vecchi teatri: i quattro mimi del gruppo Carillon di Torino proporranno il loro spettacolo fra i tigli e i panni stesi di piazza del Monte, durante l'edizione autunnale del mercatino antiquario del rione Riva, in programma domenica.

Agghindati con colori sgargianti, dopo una «passeggiata» fra le bancarelle di via Italia, i mimi presenteranno lo spettacolo dal titolo «Il vascello fantasma» (a partire dalle 15,30), imitando un attacco piratesco, l'abbordaggio di una nave, la battaglia ed infine la ricerca di un ricco bottino. E come vuole la tradizione del teatro di strada, gli attori del «Carillon», tre ragazze e un giovane che hanno portato la loro rappresentazione all'ultimo festival di Avignone, coinvolgeranno nelle scene il pubblico, facendolo diventare comparsa e personaggio. Per il comitato di quartiere di Riva, che ha organizzato la manifestazione, l'appuntamento con il teatro Carillon sarà anche un modo per portare l'attenzione dei biellesi sulla piazza.

Spiega Giuliana Gambarova, presidente del consiglio di circoscrizione: «Vorremmo che l'area fosse più frequentata. E' una zona tranquilla, un luogo che potrebbe diventare un piacevole punto d'incontro per tutti. Nella stessa mattinata di domenica inaugureremo nella piazza una scultura di Aldo Flecchia e ospiteremo per tutta la giornata le tele dei pittori dell'associazione Artemisia di Torino».

Il blocco granitico realizzato dallo sculture biellese e intitolato «I quattro» è un'opera imponente, alta circa due metri che rappresenta un gruppo di persone sbozzate nella pietra. Gli faranno da cornice una cinquantina di opere, un ventaglio di tendenze eterogeneo che va dall'informale alla paesaggistica e che rimarranno esposte dalle 8,30 alle 18. Ma il programma della manifestazione comincia già nel pomeriggio di sabato con le prime gare (alle 15,30) di un torneo di pallavolo femminile allestito, ancora, in piazza del Monte.

Del resto domenica le vie del quartiere di Riva si tramuteranno in un solo, lunghissimo e colorato banco di esposizione. Di anno in anno il mercatino antiquario è cresciuto. Oggi prevede la presenza di oltre duecento bancarelle, un piccolo «balon» in cui è possibile trovare le caffettiera della nonna e le edizioni settecentesce de «La storia della natura» di Buffon o la Commedia dantesca illustrata da Gustave Doré.

«Ci siamo accorti - dice ancora Giuliana Gambaroba - che l'appuntamento con l'antiquariato di Biella è ormai ambito da molti ambulanti. Probabilmente è diventato significativo il fatto che annualmente si propongono soltanto tre edizioni e quindi non si disperdono le occasioni di commercio. Certamente accanto a molti professionisti ci sono anche dei privati che, di volta in volta, espongono sulla bancarella quanto gli è stato possibile reperire. D'altra parte la nostra è un'iniziativa che ha essenzialmente lo scopo di animare la vita del quartiere e della città».

La passione per le «vecchie cose» ha contagiato non solo gli abitanti del quartiere. Ad ogni mercatino si annunciano sorprese, si accostano oggetti di pregio a piccoli «souvenir», i fumetti degli Anni Cinquanta e lo scrittoio in noce, le immagini sul set di Greta Garbo e i bracciali in oro finemente lavorato. Ma è proprio l'antiquariato minore che ha preso il sopravvento, che richiama puntualmente migliaia di persone.

Nelle ultime edizioni si sono infoltite le bancarelle che propongono le cartoline del passato: vedute torinesi e guide turistiche di Oropa dei primi anni del secolo, cartoline delle montagne biellesi, spesso apprezzate dai collezionisti anche per i messaggi, più o meno estrosi, vergati accanto le immagini. Un «tempo perduto» rincorso oggi ad ogni occasione, magari quella di portarsi a casa una vecchia radio, un soprammobile colorato di scritte che non parla più.

Marco Conti

DOVE ANDIAMO

Weekend liscio al Globo e alle Acacie

Per gli amanti di valzer e tanghi al Globu di Borgovercelli (strada per Novara dopo Vercelli, tel 0161.56.295): domani sera orchestra di Dante Torricelli, sabato gruppo di Mauro Levrini e domenica Raul Casadei. Alle Acacie a Vercelli in corso Rigola, al sabato sera suona il complesso i Jolly, mentre lunedì e giovedì c'è scuola di ballo.

Gli appuntamenti per il Viotti

Da segnare in agenda le serate del festival musicale viottiano che offre un nutrito calendario di manifestazioni. Tra i concerti «clou»: l'8 novembre alle 21,30 al Dugentesco, Clive Greensmith e Carole Presland (violoncello e pianoforte); il 20 novembre, il quintetto Aulos con musiche di Vivaldi.

Quando il libro diventa film

Al cinema Lux di Vercelli (via Leon Battista Alberti, telefono 0161.21.33.75) è stata programmata una rassegna di spettacoli cinematografici dal titolo «Dalla pagina allo schermo». Questo il calendario, con inizio alle ore 21,15 di ogni sera di proiezione: Giovedì 11 ottobre: «Porte aperte»; giovedì 18 ottobre: «Il prete bello»; giovedì 25 ottobre: «Il male oscuro»; lunedì 29 ottobre: «La sottile linea blu»; giovedì 8 novembre: «Enrico V»; giovedì 15 novembre: «L'amico ritrovato»; giovedì 22 novembre: «Valmont»; giovedì 29 novembre: «L'insolito caso di mister Hire»; giovedì 6 dicembre: «Musica per vecchi animali»; giovedì 13 dicembre: «Yaaba».

Arrivano cento fisarmoniche

Attesa a Vercelli per il quinto concorso per fisarmonica «Città di Vercelli» che avrà inizio venerdì, con le eliminiatorie. Questo l'orario. Dalle ore 15 alle ore 19 di venerdì, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 di sabato: esibizione dei solisti. Alle ore 21 di sabato, gran concerto di virtuosi della fisarmonica, con Gervasio Marcosignori, Mario Carrara e Pietro Marelli. Dalle ore 10 alle ore 12 di domenica eliminatorie dei complessi di fisa. Dalle ore 15,30 alle 19,30 sempre di domenica, gran gala con premiazione e performance di professionisti italiani e stranieri. Si sono iscritti al concorso una settantina di muscisti solisti ai quali si aggiungono alcune «band» formate esclusivamente dallo strumento a mantice. Il festival si svolge al Civico.

La Valle Cavaione in diapositive

A Boccioleto, è stata messa in programma una proiezione di diapositive che illustrerà le bellezze della Valle del Cavaione. L'occasione è la festa del gemellaggio fra le sezione di Boccioleto e quella di Varese del Club Alpino Italiano che si ritroveranno nella nuova sede del gruppo della località valsesiana. Le diapositive sono della presidente della Società di cultura Franca Tonella Regis. La proiezione è prevista per mercoledì 3 ottobre. A corollario della parte storico artistica illustrata, è prevista anche una esibizione folkloristica con donne in costume caratteristico della Valle: porteranno infatti i tipici vestiti decorati in puncetto.

A Mongrando si balla

Per la festa patronale mongrandese di San Michele è in programma per sabato una serata da ballo ruspante. Dopo i trattenimenti danzanti e le possibilità enogastronomiche, la festa continua domenica con un tour ecologico in bicicletta. Si termina lunedì sera con un gran ballo d'addio.

NOTTE GIOVANE

DAVANTI ALLA TIVU'

Horror, che passione

Per le prossime sere d'autunno i giovani già assaporano il dolce tepore della tv: tepore materno e rassicurante che amano fin dalla prima infanzia. Certo i gusti cambiano e quindi la scelta degli spettacoli si fa più oculata, precisa. «Guardiamo né più né meno quello che guardano i vecchi», dicono con tono di rammarico i rampolli vercellesi, quasi fosse una tara ereditaria. Come i grandi seguono quindi il Telegiornale e dicono di «arrabbiarsi» (ma è solo un dolce eufemismo: il termine usato è un altro) quando si discute sui problemi del Golfo e ancora come loro «impazziscono» per l'evento Festival di Sanremo o lo sport. Il calcio in particolare, ma rigorosamente trasmesso in diretta, è un grande compagno delle «notti brave» passate davanti al televisore. Diversamente dai grandi però non si addormentano: tengono duro fino alla fine della trasmisisone. Poi dicono di adorare il cinema, il genere «horror» chiaramente grondante di sangue per gli under 18 ed invece quello impegnato e da cineteca dai vent'anni in su. I giovani comunque non soffrono la mancanza del grande schermo, a quello piccolo e casalingo ci sono abituati, o meglio affezionati. I cortometraggi inoltre rappresentano un buon momento di relax fra la cena e la ripresa dello studio serale, mentre i serial sono considerati «roba da bambine». Spesso l'appuntamento è con il cabaret di cui il massimo indice pare sia stato raggiunto nella passata stagione da «Emilio», definito satira divertente: critica e demenziale al punto giusto che puntava il dito sulle manie dei grandi e sul loro sistema. Sottolinea più di un giovane vercellese: «Ci si attrezza davanti all'apparecchio (Coca Cola compresa) per fare mezzanotte oltre la quale, durante la settimana, difficilmente ci si attarda in previsione degli impegni mattutini».

LATTE DI SUOCERA

Concerto per la Cri

A Vercelli, dopo il pomeriggio di musica in piazza Cavour, domenica scorsa, il nuovo appuntamento con il concerto rock soft organizzato dalla sezione vercellese della Croce Rossa è per sabato con un gruppo dal curioso nome, ma che i vercellesi hanno imparato a conoscere con una certa facilità, dal momento che è sulla breccia già da qualche anno. Sono i «Latte di suocera». Il nome sembra forse ispirato dall'etichetta di un liquore che qualcuno si affretta a paragonare (sempre come liquore) allo «Strega». Affinità? Solo i posteri potranno giudicare: meglio la Pepsi o meglio la Cola? Meglio il liquore «Strega» o «Il latte di suocera»? Dilemma. Etichetta al bando, il contenuto dei «Latte» è gradevole e, assaporandolo, ci riaccompagna ai soliti Anni Sessanta, in senso musicale. La Croce Rossa ha presentato così un paio di soluzioni musicali proprio per sensibilizzare i giovani e coinvolgerli nel sodalizio. In città c'è bisogno di volontariato e la notte giovane di sabato servirà anche per spiegare l'attività svolta ed i progetti. La Cri a Vercelli ha rinnovato i locali di via Gioberti. Appuntamento quindi per le 21 di sabato ad un concerto che durerà fino a mezzanotte. Permesso concesso dai figli anche per le mamme.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
Coscritti del '26 a raduno

Si riuniranno, come ogni anno, domenica 30 settembre, coloro che sono nati nel 1926. Questo il programma: ore 10 appuntamento davanti alla Basilica di Sant'Andrea; ore 10,30 Santa Messa; ore 13 pranzo al ristorante Marina di Viverone.

VIGLIANO
Espone Manuela Ciabatti

Dal 29 settembre al 7 ottobre si terrà una mostra personale di Manuela Ciabatti, dal tema «La natura, il colore, il sentimento». Tinte calde, macchie vivaci, senza pregiudicare la delicatezza dell'insieme. Il titolo è la chiave di lettura della esposizione anche se le panoramiche rappresentate possono spaziare in significati più ampi. La pittrice, di origine toscana, è nata a Vercelli e ha iniziato giovanissima l'attività artistica come autodidatta. La mostra si tiene al salone della Casa di Riposo «Comotto», in via Lamarmora, 33. Inaugurazione alle 15 di sabato. Orari: dalle 10 alle 11,30 e dalle 15 alle 17.

GATTINARA
Convegno sull'alcolismo

Nell'intento di richiamare l'attenzione sui problemi connessi all'alcolismo, l'Usl 50 ha organizzato per sabato 6 ottobre, un convegno che si terrà nella sala consiliare del Comune, dalle ore 14,15 alle ore 18,45. Interverranno, nella prima parte tra gli altri esperti, il professor Edoardo Carelli, primario della divisione di medicina generale dell'ospedale gattinarese «San Giovanni Battista». Verranno trattati i temi «fenomeni di dipendenza» di vasta portata sociale e sanitaria. Seguiranno testimonianze dirette di alcolisti anonimi di Vercelli sul tema «alcolisti come». La seconda parte del convegno comprende la presentazione del metodo Hudolin, esperienze e coordinamento regionale Cat, i lavori interdisciplinari, la presentazione dell'Unità operativa sull'alcolismo dell'Usl 50 (servizio tossicodipendenze). Al termine vi sarà un dibattito presieduto dal professor Edoardo Carelli.

VERCELLI
Auto d'epoca: per partecipare

Si chiudono alle ore 17 di domani i termini di partecipazione al raduno di auto e moto d'epoca che si svolgerà domenica sulle strade del Vercellese. Possono prendere parte auto e moto costruite entro il 1945, omologate Asi, in regola con le norme del Codice Stradale e provviste di copertura assicurativa. Possono inoltre essere accettate, ad insindacabile giudizio degli organizzatori anche auto e moto posteriori al 1945. Per informazioni rivolgersi all'Automobile Club di Vercelli, Ufficio soci in corso Fiume,73. Telefono 0161.52353

BIELLA
Psicologia e buddhismo

Questa sera alle 21, nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale Quintino Sella, è in programma una conferenza sulla cultura tibetana, il buddhismo e i suoi rapporti con la psicologia. Sono ospiti Chodup Taerng, vicepresidente dell'Associazione Italia-Tibet e docente di lingua tibetana, il Lama Thamthog Rimpoche e lo psicanalista milanese Adalberto Bonecchi. La conferenza è organizzata dal Kiwanis Club di Biella.

VERCELLI
I mercatini della Bassa

Servono specialmente alle persone anziane e a chi non ha la macchina per recarsi in città: sono i mercati a scadenza periodica, nei paesi. Oggi si trovano a Desana in piazza Castello, a Groggio in piazza XXVII Aprile, a Motta dei Conti in piazza Comoglio, a Palazzolo in corso Italia e nella piazza principale.

A Vercelli il ritrovo dei tifosi nerazzurri ha festeggiato il patron del Toro

Borsano all'Inter club

Il presidente era accompagnato da mister Emiliano Mondonico. I due granata hanno poi partecipato alla premiazione di un torneo a Caresanablot

CARESANABLOT. Grandi festeggiamenti, a Vercelli prima e a Caresanablot, poi, per il presidente del Torino Gian Mauro Borsano e l'allenatore Emiliano Mondonico, invitati alla premiazione di un torneo che il patron dei granata aveva sponsorizzato.

Ha detto Borsano e ha ribadito mister Mondonico in perfetta sintonia poco prima di rientrare a Torino: «Quando ci siamo messi in viaggio ritenevamo di prender parte ad una delle solite premiazioni. Invece ci siamo visti circondati da una grande dimostrazione di simpatia e di affetto sia da parte dei sostenitori granata sia da tifosi di altre società. Lasciamo Vercelli e Caresanablot davvero commossi».

La venuta dei due principali artefici, pur su diversi fronti, della stagione del Torino era legata a un torneo di calcio Csi disputato nei giorni scorsi sul terreno di Caresanablot e valido per l'assegnazione del «Trofeo Giovanni Baucero e Luigina Formaggio».

Alla competizione avevano preso parte le formazioni del Sant'Andrea Vercelli, del Baden Powell, degli Erranti e del Caresanablot che si sono classificate nell'ordine.

Tra gli sponsorizzatori della manifestazione, che aveva voluto ricordare due personaggi di rilievo della vita del piccolo ma attivo paese alle porte di Vercelli, figurava anche il presidente del Torino. Così gli organizzatori, con a capo l'amministrazione comunale, non si erano fatti pregare nell'invitare per la premiazione l'ingegnere torinese. E Borsano aveva subito risposto positivamente: martedì sera sarebbe stato a Vercelli, per poi proseguire per Caresanablot.

Nella città di Sant'Andrea, appena si è sparsa la voce dell'arrivo del presidente del Toro, è stata una piccola mobilitazione con in testa i fratelli Bordonaro, titolari del «Caffè Principe», uno dei ritrovi degli sportivi, soprattutto dei sostenitori, non già del Torino, ma dell'Inter, la squadra che i granata, guarda caso, hanno battuto proprio domenica scorsa.

Il «Caffè Principe» e l'Inter Club sono soliti, tra l'altro, ogni anno premiare dei giocatori nerazzurri. E Borsano è stato così invitato a trattenersi anche a Vercelli nel locale di corso Libertà, un impegno che il patron del Toro ha accolto di buon grado.

«Anche se domenica i ragazzi di Mondonico ci hanno dato un grosso dispiacere - hanno sottolineato i fratelli Bordonaro - non potevamo perdere questa occasione. Siamo sì tifosi nerazzurri ma soprattutto degli sportivi».

E' stato così allestito un ricevimento e quando Borsano e Mondonico sono giunti in città (doveva esserci anche capitan Cravero, ma all'ultimo momento il difensore è stato trattenuto a Torino) il «Caffè Principe» era zeppo di persone e d'autorità.

L'entusiasmo è salito subito alle stelle. Borsano e Mondonico sono rimasti colpiti da questa ondata di simpatia che si è ripetuta a Caresanablot, in un Circolo «La Mosca» al gran completo e tutto addobbato di granata.

E' stata una serata brillante ed Emiliano Mondonico e Gian Mauro Borsano, un poco emozionato, hanno infatti sottolineato che «questo slancio della provincia, una provincia come quella vercellese, ricca di glorie sportive, ci ha consentito di vivere un momento ricco di valori sportivi». Poi si è passati alle premiazioni e, tra l'altro, a Borsano è stata consegnata da Corrado Del Piano e da un nostro redattore una coppa offerta da La Stampa.

Francesco Leale

«Mondo» circondato dai tifosi. Grandi festeggiamenti per il mister del Toro

I tifosi promettono di non abbandonare la squadra

Fedeli alla Pro

I club dei sostenitori inciteranno l'undici di Sollier anche nel torneo di Promozione. Ma affiora qualche delusione

VERCELLI. L'urlo «Forza Pro» levatosi domenica scorsa nel cielo di Crescentino dopo molti mesi di silenzio, doveva servire come viatico per un'immediata riscossa dei bianchi. A lanciarlo Matteo Robutti, componente dei «Weissh Brigaden», assieme ai suoi compagni di tifo. Purtroppo l'euforia non è durata molto: Zaio e Curci hanno spento anzitempo i sogni di gloria dei fans vercellesi.

Dopo Pontedera un'altra «Caporetto» per i tifosi della Pro Vercelli in questi ultimi, drammatici mesi. «Ormai la nostra categoria è la Promozione - spiega Matteo Robutti -, pertanto la sconfitta con la Crescentinese non è meno "vergognosa" di quella patita l'anno scorso a Ponsacco od Olbia». «Certo - prosegue Robutti - eravamo scesi a Crescentino convinti di festeggiare la prima vittoria della Pro, vorrà dire che l'appuntamento è rinviato a domenica».

Il primo comandamento del decalogo del perfetto tifoso vercellese stabilisce: «Nessuna tempesta distruggerà la nostra fede», per questo gli ultras bianchi non hanno neppure preso in considerazione l'ipotesi di disertare il «Robbiano», domenica contro l'Arona. «Noi - afferma con fierezza Robutti - seguiremo ed inciteremo sempre la Pro Vercelli. Ci vuole ben altro che una doppia retrocessione e la sconfitta di Crescentino per allontanarci».

Così Mauro Massa ha visto il leone, nobile decaduto, che ricorda il passato da re

Una delle cose più graziose viste a Crescentino, oltre al gol di Cugusi naturalmente, è stata Michela Cucco, giovane tifosa delle bianche casacche. La sua militanza nel tifo vercellese non è antica. Ha fatto appena in tempo ad assaporare la C1 prima di trovarsi scaraventata nell'inferno della Promozione: «E' stata una mazzata tremenda - afferma - non avrei mai creduto di vedere la Pro Vercelli perdere a Crescentino. Anche se la delusione è stata grande non bisogna assolutamente abbandonare la squadra: domenica al "Robbiano" l'Arona non dovrà avere scampo».

Enrico Musazzo, vecchio tifoso della Pro non riesce a darsi pace: «La squadra è arrivata mentalmente impreparata all'incontro. Se non si correrà subito ai ripari non oso pensare a quello che vedremo su campi infuocati come Borgosesia, Oleggio o Grignasco». [p. m. f.]

AUTOMOBILISMO

Il biellese a Sanremo esordirà in una prova del Mondiale

Liatti tra i grandi

Obiettivo del pilota è ottenere un piazzamento tra i primi dieci
Quasi certo il divorzio dalla Grifone, ma il pilota smentisce i dissidi

BIELLA. E' tornato al successo Piero Liatti, portacolori della scuderia Grifone, trionfando da dominatore al rally di Messina. La gara si è svolta senza problemi per il pilota biellese, che ha infatti condotto la gara dalla prima all'ultima speciale, anche se per l'intera prima tappa è stato tallonato da vicino dal solito Aghini, su Peugeot 405, ritiratosi poi per la rottura del motore.

Questa vittoria è certamente importante, benché non modifichi di molto la situazione nel campionato italiano, che vede Cerrato ormai irraggiungibile. Ad ogni modo, è sicuramente servita a rialzare il morale di Liatti e a riconsolidare i legami con la sua squadra; rapporti che del resto non si erano mai guastati gravemente, anche se, in qualche corsa, i meccanici della Grifone avevano commesso alcuni errori.

«A questo punto direi che il morale è molto alto e il clima nella mia scuderia è altrettanto buono - afferma il pilota di Andorno -. Sono ormai quattro stagioni che corro con la Grifone e anche se il prossimo anno ci potranno essere delle novità, la mia decisione non sarà condizionata da quanto è accaduto nelle varie prove del campionato».

Ora, per Piero Liatti, il problema più urgente è la preparazione alla prossima gara, che sarà sicuramente la più difficile di tutta la stagione: il rally di Sanremo. Questa corsa, con quattro giorni di «speciali» durissime e molto selettive, sarà sicuramente un ottimo test per il pilota biellese che dovrà vedersela con tutti i migliori piloti a livello mondiale come Sainz, Kankkunen, Biasion tanto per citare i più famosi.

Senza contare che attualmente la Lancia Delta 16V, pur restando una delle auto migliori del panorama rallistico mondiale, è stata ormai raggiunta dalle giapponesi, quali la Toyota Celica 4WD o la Mazda 323 4WD.

«Per ora - spiega Liatti - quello che mi interessa è correre al meglio al rally di Sanremo senza pensare troppo al campionato italiano, anche perché il titolo è ormai perso definitivamente. Difatti, per avere ancora qualche voce in capitolo dovrei vincere quest'ultima gara. Ma sarà già difficile piazzarsi nei primi dieci, sia perché la prova che sto per affrontare è tecnicamente molto complessa, visto che richiede almeno tre settimane di allenamento, sia perché gareggerò contro i migliori del mondo».

«Comunque a Messina - prosegue il pilota laniero - ho avuto modo di provare alcune soluzioni che mi permetteranno di fare qualche miglioria alla vettura, così da essere pronto per le prove sull'asfalto».

Dopo la gara ligure Liatti deciderà insieme ai dirigenti Lancia quali saranno i programmi per la prossima stagione; per ora il biellese ha espresso il desiderio di poter ripartecipare al campionato italiano e di cimentarsi in qualche prova mondiale. Ma sarà la casa torinese a distribuire i propri piloti nei vari campionati. [r. s.]

BILIARDO

La rappresentativa della provincia agli italiani di Seconda categoria

Vercelli, sfida tricolore

Presentato il calendario delle gare

VERCELLI. Riprende l'attività del biliardo in provincia e subito tutte le attenzioni sono rivolte ai campionati italiani di Seconda categoria, in cartellone sabato e domenica a Dolo. La rappresentativa vercellese sarà costituita da tre giocatori appartenenti al Gabs Croce di Malta e formata da Domenico Clementelli, Mario Ghisio e Filippo D'Amico.

Come riserve sono stati scelti Luigi De Cesare e Giovanni Ranghino del Gabs Caffè Accademia di Vercelli, Ottaviano Siviero del Circolo Sport Biella e Costante Andreoletti del Gans Sara di Gattinara che comunque non potranno prendere parte alla competizione limitata a un determinato numero di squadre. Ed è un peccato in quanto si tratta di elementi di particolare valore in grado di mettere a segno notevoli exploit.

Questi giocatori prenderanno comunque parte ai campionati regionali di Seconda categoria che si svolgeranno ad Aosta dall'8 al 14 ottobre. Tra i favoriti per la conquista del titolo, in questa occasione, vanno inseriti Domenico Clementelli e Giovanni Ranghino con Luigi De Cesare intenzionato a entrare nella parte di grande sorpresa della manifestazione. Giocatori in ogni caso in grado di occupare le prime posizioni.

Contemporaneamente e sempre ad Aosta, avrà pure luogo il campionato regionale di Prima categoria. Difenderà i colori della provincia Gianfranco Condello del Circolo Sport di Biella, uno dei più attivi e validi.

Condello è senza dubbio uno dei migliori specialisti e il titolo di campione regionale è certamente alla sua portata. Sarebbe un risultato che aiuterebbe ulteriormente la crescita di questo sport che da un paio di anni sta ritornando, grazie al lavoro del presidente regionale, il vercellese Aldo Scalo, e degli altri dirigenti del Comitato provinciale e dei vari Gabs, a livelli molto alti, sia tecnicamente sia come gioco, numero di iscritti e partecipazione ai vari tornei.

In tema di calendari, è annunciata una interprovinciale al Gabs Croce di Malta di Vercelli, mentre a dicembre, a Tronzano, si svolgerà, nel quadro dell'inaugurazione di un nuovo gruppo, una competizione provinciale riservata ai giocatori di goriziana individuale.

Altre gare sono previste a Alice Castello (goriziana per 128 giocatori) e ancora una interprovinciale alla Croce di Malta. Il calendario comprende, infine, una prova che sicuramente sarà uno dei clou della stagione invernale: quella che si svolgerà a Cossato, specialità cinque quilles, più goriziana. La data è da stabilire. [f. l.]